LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

numero Cent. 20 — Rappresentanza esclusiva per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 26 - Milano (29 — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Martedì 2 Settembre 1924 — N. 206

Dopo Bottecchia: Bagigalupo. La classica traversata di Parigi a nuoto è stata vinta da un italiano.

Gli Alleati e la Germania firmano gli accordi di Londra

La Francia inizia lo sgombro della zona di Dortmund

piano Dawes sottoscritto

dalle Potenze intervenute a Londra

Patto di Londra
è firmato

LONDRA, 31.

Patto di Londra è stato firma-

Francia annuncia
sgombero della zona di Dortmund

PARIGI, 31.

a nota ufficiosa annuncia l'or di sgombro militare della zona ortmund Hocorde e territori po- uori dalla Ruhr occupati dal gennaio 1923.

arà data al più presto relazio- dello sgombro economico della

Italia e gli accordi *di Londra*

ROMA, 1.

erciò che si riferisce agli inte- i italiani strettamente intesi, la stione che per ora non doveva ere compromessa era quella del riparazioni in natura. Fino a udo l'esecuzione in pieno del porto Dawes non avrà garanti- l pagamento in denaro delle ri- azioni le consegne in natura del Germania e specie quelle in car- e ci sono assicurate. Ecco un to sostanziale.

La ripartizione delle prime quo- delle riparazioni dovute per il no Dawes con relativo apprez- mento delle riparazioni fino a og ottenute e la questione dei debi- interalleati, sono state rinviate a ssime discussioni. Le quali, se olutive, saranno importanti per . poichè dovremo ben difendere ostri diritti.

ui problemi generali e partico- mente su quelli dell'occupazione la Ruhr l'opera della delegazio italiana ha avuto contrariamen- a certe interessate cervellotiche nuazioni della stampa di oppo- one, la sua importanza. Sopra- to per l'occupazione della Ruhr delegazione, in coerenza perfet- con le saggie dichiarazioni del- n. Mussolini, ha superato la que one giuridica della legittimità; tenuto conto della situazione di tto ed ha agito in modo da otte- re che sulla situazione di fatto accomodassero per lo sgombero rancia e Germania e si sfuggisse alsiasi pericolo di impedire pre- udizialmente la esecuzione del no Dawes. Nessuno infatti può mostrare quali frutti abbia porta l'atteggiamento britannico che lle impugnare platonicamente la gittimità dell'occupazione della cupazione della Ruhr per poi di- cutere in realtà di questo princi- ale argomento e far ricomparire un certo senso la pregiudiziale nella lettera di Mac Donald, che ha inacciato di compromettere i li itati faticosi risultati della Con- renza.

Se non si tentasse di rimbecillire l'Italia dietro la speculazione mi- serabile che si fa da due mesi, la condotta politica del Governo ap- parirebbe in tutta la sua giusta lu- ce. Tanto più che mentre appare semplice e misurata e soprattutto proporzionata alla Conferenza e non alle false e sconclusionate mon tature l'azione italiana a Londra, la politica estera mossa e condotta direttamente da Mussolini continua a dare i suoi frutti.

Anche con la congiura del silen- zio di una stampa abbrutita nella speculazione macabra e pietistica, proprio in questi mesi, mentre il Principe Ereditario reca finalmen- te di là dai mari ai milioni d'ita- liani delle Americhe l'augusta pre- senza della Patria rigenerata dalla vittoria e dalla generazione della vittoria, si possono anche somma- riamente indicare le conclusioni maturate di una azione lucidamen te inquadrata e condotta.

Lo scambio delle ratifiche avve- nuto ha perfezionato il patto di col laborazione italo-ceco. Con questo patto è segnato definitivamente il fallimento della politica per cui parve costituita la Piccola Intesa e che si diceva infeudare la Piccola Intesa in un particolare disegno francese diretto a paralizzare l'Ita lia nella sua azione centro-europea.

La stipulazione del trattato di commercio con la Jugoslavia ha completato il patto di amicizia e l'annessione di Fume; sicchè oggi l'accentuarsi di una crisi interna in Jugoslavia ci lascia spettatori non preoccupati, poichè a trattati ve conchiuse, anche il nuovo Gabi netto indiziato di sensi poco ami chevoli verso l'Italia ha dichiarato di volere tenere fede ai patti con chiusi.

Le nostre relazioni sia con l'Au stria sia con l'Ungheria sono rav vivate da un contenuto di concreti e sostanziali rapporti, come attesta il prestito dell'Italia all'Ungheria.

La ratifica del trattato di Losan na ci pone implicitamente in condi zione, dopo la risoluzione dell'oltre Giuba, liberato da ogni connessio ne assurda al Dodecaneso, di poter risolvere, secondo meglio si creda, la questione del Dodecaneso stesso, già del resto risoluta da uno stato di fatto che Mussolini non ha più ammesso fosse messo in discussio ne.

Ecco sommariamente indicati i risultati che proprio in queste set timane sono stati a tutti visibili, tranne che per gli infatuati retori della speculazione antifascista.

La polemica fra Marx
e il Quay d'Orsay

PARIGI, 31.

Il Ministro degli Esteri comuni ca: il Governo francese non ricevet te finora comunicazione ufficiale della dichiarazione del Cancelliere tedesco, circa le responsabilità del la guerra. Se la comunicazione av verrà, il Governo risponderà uffi cialmente però fin da ora protesta energicamente contro la tesi tede sca contraria all'evidenza dei fatti e ai termini formali del Trattato di Versailles.

L'aggiornamento del Reichstag

BERLINO, 31.

Il Reichstag si è aggiornato al 15 ottobre.

Mac-Donald alla Lega delle Nazioni

LONDRA, 1.

Mac Donald ritornerà stasera a Londra e partirà domani per Gine vra.

Gli Allievi dell'Accademia Argentina a Roma

ROMA, 1.

Gli allievi dell'Accademia navale Argentina furono festeggiatissimi. In automobili della Marina Italia na pavesate coi colori argentini vi sitarono i Monumenti.

Preceduti dalla banda dei Grana tieri deposero una corona al Milite Ignoto.

Il sen. Cremonesi li ricevette so lennemente in Campidoglio salutan doli in nome della Madre latina ed auspicando alla fortuna italo-ar gentina.

Umberto di Savoia
lascia l'Argentina

BUENOS AYRES, 31.

Le rappresentanze della Colonia italiana offrirono al Principe Um berto un grande banchetto a cui as sistettero le principali personalità della colonia.

Alle ore 16 il Principe si imbar cò salutato dal Presidente e dalle Autorità ed acclamato da una folla enorme.

La « San Giorgio » e la « San Marco » sono partite scortate in alto mare dalla flotta argentina.

Il Principe Umberto nell'Uraguay

Le accoglienze di Montevideo

MONTEVIDEO, 1

E' giunto il Principe Umberto ri cevuto dal Presidente della Repub blica, dai Ministri, dalle Alte cari che e da migliaia di italiani.

Le accoglienze furono entusiasti che.

Il Principe Umberto depose fiori al Monumento degli italiani morti in guerra.

Il Presidente della Repubblica offrì un pranzo di gala. Furono scambiati calorosissimi brindisi.

Il Comitato Nazionale dei Combattenti
ricevuto dal Sovrano

SAN ROSSORE, 1.

S. M. il Re ricevette il Comitato Nazionale dell' Associazione dei Combattenti che gli presentò l'ordi ne del giorno del Congresso di Assi si.

Il Presidente on. Viola portò il saluto di tutti i Combattenti al Re Soldato, quindi il Re si trattenne cordialmente col Comitato rievo cando episodi di guerra.

Il Comitato Nazionale rientrato a Pisa partecipò a un ricevimento of ferto dalla Federazione Provinciale dei Combattenti.

I sette milioni di Marinelli
non saranno restituiti al Partito Fascista

ROMA, 31 (Sabelli).

Il Magistrato al quale è stata ri messa la decisione sulla restituzio ne dei sette milioni sequestrati al comm. Giovanni Marinelli, somma di proprietà del P. N. F., ritiene che i milioni di Marinelli non sono appartenenti al Partito e che circa la restituzione si dovrà decidere dopo la discussione del processo.

La notizia, com'è naturale, de sta i più vivi commenti.

Mussolini fra i minatori dell'Amiata

Leali dichiarazioni del Presidente

FIRENZE, 1.

Ad Abbadia San Salvatore, e ad Acresenza, Mussolini, Sarrocchi, Grandi i deputati e le rappresentan ze dei Fasci e delle Associazioni, fra centinaia di gagliardetti e in mezzo a migliaia e migliaia di mi natori delle miniere del Monte A miate, Mussolini inaugurò il Monu mento ai Caduti e visitò le miniere.

Mussolini pronunciò un discorso acclamatissimo dove affermò che il Fascismo insegna a subordinare gli interessi individuali e gli interessi della categoria agli interessi della Nazione e dichiarò che vi sono inte ressi comuni fra i datori di lavoro e gli operai ma non si debbono ol trepassare alcuni limiti.

Mussolini aggiunse che l'entusia smo che contava gli dimostra che le popolazioni ed i minatori sono certi che il Fascismo è solidissimo e le opposizioni impotenti ed ag giunse: il Fascismo vuol dare la pa ce al popolo italiano ed all'estero, ed accetta la collaborazione delle persone di buona fede che al disopra degli interessi più o meno es senziali dei Partiti abbiano di mi ra l'interesse della Nazione. Con cluse: gli operai hanno tutto da gua dagnare dal Fascismo e gli operai debbono aiutarlo materialmente e moralmente.

Mussolini ritornò in automobile a Roma, ricevendo manifestazioni imponentissime nei paesi attraver sati.

La consacrazione dell'Ossario del Tonale

BRESCIA, 1.

Domenica 31 agosto alle ore 14 al valico del Tonale in valle Camo nica venne inaugurato il monumen to Ossario ricordante ivi le bat taglie combattute dal 1915 al 1918 nella zona dell'Adamello.

Il 5. Regg. Alpini coi suoi Batta glioni « Edolo, Morbegno, Valcamo nica, Valle Intelvi, Tirano, Monte Mandrone, Cavento », e ancora i Battaglioni volontari alpini schia tori, « Val Baltea, Val d'Aosta, Cla pier, Pinerolo, Susa, Monte Rosa, Monte Granero, Pallanza » unita mente alle artiglierie alla fanteria, trascinata fin lassù scrissero pagi ne di valore che sono orgoglio in cancellabile per l'arma gloriosa e per l'Esercito italiano.

Due anni or sono in una caratte ristica cerimonia alpina il Re collo cò la prima pietra del monumento che ora si inaugura.

L'opera, dello scultore Bortoolti venne compiuta mercè la cura in faticabile del Comitato Bresciano presieduto dall'on. Bonardi col con corso del Ministero della Guerra e della Commissione Governativa o noranze salme caduti.

E' avvenuta una imponente ma nifestazione di concordia patriotti ca tanto più che in quel giorno vi è stato lassù il convegno dell'Asso ciazione Nazionale Alpina cui si so no aggiunti mutilati, combattenti.

A mille e ottocento metri sul livello del mare, il Duca di Pistoia inaugurò il Monumento Ossario più elevato dei campi di battaglia d Europa, in presenza di migliaia di persone e di centinaia di vessilli dei Combattenti e dei Fasci.

Parlarono applauditissimi il Ve scovo, il Ministro Di Giorgio e l'o norevole Bonardi.

Il Duca passò in rivista le trup pe e le Associazioni.

L'inaugurazione
del corso di Cultura per stranieri a Perugia

PERUGIA, 1.

In presenza del Sottosegretario on. Giuliano, di parlamentari e di Autorità si è inaugurato il Terzo an no di Corsi estivi di Cultura Supe riore per gli stranieri. Mussolini e Casati aderirono.

Innocenzo Cappa parlò acclama to al banchetto. Nel pomeriggio si è inaugurato il Museo Preistorico.

L'acquedotto di Vallombrosa

FIRENZE, 31.

A Vallombrosa è stato inaugura to l'acquedotto, con l'intervento degli on. Del Croix, Capanni e di Autorità.

Sono stati pronunciati ieri discor si applauditissimi.

Lo svolgimento del moto brasiliano

nelle prime narrazioni dei testimoni oculari

PARIGI, 31.

Da passeggeri giunti a bordo sui piroscafi di Marsiglia, arriva ti da Rio de Janeiro la sera del 28 agosto, si hanno le prime narrazio ni di testimoni oculari sulla rivolu zione scoppiata nello Stato di San Paolo, narrazioni che completano le brevi e laconiche comunicazioni, di cui la censura brasiliana permet teva soltanto la trasmissione.

Nella notte dal 4 al 5, data del l'anniversario della rivoluzione di Rio de Janeiro del 1922, che si ba sava sugli stessi motivi cioè ro vesciare l'attuale Presidente della Repubblica, la insurrezione ebbe o rigine. Tutte le forze di polizia, fanteria e cavalleria dello Stato di San Paolo, circa 8000 uomini per fettamente inquadrati e allenati e gregiamente a cui si unì una parte delle truppe federali di artiglieria, iniziarono i conflitti. Grazie alle misure energiche e pronte prese dal Governo per soffocare la insur rezione il movimento rivoluzionario potè essere circoscritto allo Stato di San Paolo, cioè nella città. Oc corse perciò porre l'assedio a San Paolo cosa difficile dati i mezzi pre cari di comunicazione che permet tono la concentrazione delle trup pe intorno a quella città, tanto più che le importanti ferrovie erano nelle mani degli insorti e non re stavano alle truppe federali, che le due grandi vie di communicazio ne: la prima per ferrovia, cioè la linea centrale del Brasile, che va da Rio de Janeiro a San Paolo e la seconda per via marittima, da San tos a Rio de Janeiro. Lo stato mag giore degli insorti era situato a Majobas Cruzee, ad est del centro in potere dei ribelli.

I primi scontri sanguinosi

I primi scontri con elementi ri belli furono subito immediati do po il sollevamento di Santos, fron teggiati da contingenti di fucilieri di marina inviati per mare su un incrociatore brasiliano e sbarcati a Santos.

Gli sforzi dei marinai furono co ronati da successo e poco dopo la linea ferroviaria Santos-San Paolo si trovava liberata. I rivoltosi per ciò retrocedevano fino a San Paolo dove si trinceravano.. Di fronte a questo primo successo, le truppe federali continuarono i loro attac chi, accerchiando le vicinanze sud ovest della città, bombardan do e incendiando i punti della cit tà occupati dai ribelli. Malgrado la critica posizione, gli insorti di sponevano ancora di una sortita ad ovest e a nord. Opposero una debo le resistenza, indi la notte dal 27 al 28 luglio, profittando del passag gio ancora libero, abbandonarono la città. E' esattamente il 28 luglio all'alba, che San Paolo fu virtual mente ripresa dalle truppe federa li. Il bombardamento effettuato dal le truppe del Governo su vari pun ti della città e cioè i quartieri del la Stazione Sud e della Stazione Nord, nonchè i quartieri industriali di Osroz, ha causato gravi danni che non sono stati ancora valutati.

Indipendentemente da questi da ti, è stato segnalato che fino dall'i nizio della rivolta, i pompieri e le truppe di polizia, essendo state mo bilitate dai ribelli, ogni servizio di ordine essendo perciò impossibile, delle orde di banditi saccheggiaro no e incendiarono parecchie grandi case. Nel numero degli immobili di strutti si accenna a quelli delle im portanti ditte commerciali Mataraz zo e della compagnia Crispi e Belli e dei molini Gamba. In quanto ai grandi depositi petroliferi anglo messicani, furono incendiati da scoppi di obici. I rivoltosi non man carono pertanto di organizzazione, poichè pochi giorni dopo il sollevamento avevano istituito un servizio di razionamento per la po polazione civile, che non riceveva alimenti se non dai depositi istitui ti e controllati. La circolazione nel l'interno e al di fuori di S. Paolo, era libera per le donne, vecchi e bambini; gli stranieri potevano pu re lasciare la città muniti di salva condotto. Soltanto agli indigeni in grado di portare le armi, veniva ri fiutato di lasciare S. Paolo.

Strane induzioni sulla fine del movimento.

Malgrado gli aspri attacchi so stenuti da Santos, questa città non subì danni. Il 22 luglio nello Stato di Sergino a nord di Bahia e il 25 dello stesso mese ad Arizina, poche truppe fedeli esistenti in quello Sta to deposero, i loro governanti. Du rante le azioni fra i due partiti av versi, gli ambasciatori e i ministri esteri fecero un passo discreto e cortese presso il Presidente della Repubblica affinchè fossero impie gati altri mezzi che il bombarda mento, per cercar di ridurre i ribel li e ciò allo scopo di evitare perdi te umane e la distruzione di edifi ci privati o di beni di stranieri.

Intanto le battaglie fra le due parti si moltiplicavano. Nei circoli ufficiali si considerava con ottimi smo una fine prossima, quando si produsse un colpo di scena. La not te dal 27 al 28 luglio si apprese che le truppe ribelli avevano sgombra to S. Paolo. Questa evacuazione co sì improvvisa era dovuta alla man canza di mezzi oppure era la con seguenza di un accordo intervenuto fra le due parti? Si è propensi a credere a questa seconda ipotesi poichè il Prefetto di S. Paolo, che non aveva abbandonato la città nemmeno durante i disordini senza tuttavia aderire al movimento, si era recato 4 giorni prima a Rio de Janeiro dove aveva avuto un collo quio col Presidente della Repubblica e potè ritornare liberamente a S. Paolo. Le conseguenze dei disor dini sopravvenuti sarebbero impor tantissime per il paese, perchè non soltanto i danni causati sono enor mi, ma negli stranieri vi è una grande diffidenza a portare altri capitali in un paese così ricco e prospero.

Il progresso economico dell'Italia nelle dichiarazioni del Pres. della Reichsbanck

ROMA, 31.

Schacht, Presidente della Reich sbank dichiarò all'« Agenzia Stefa ni » di essere venuto in Italia per rendere omaggio al Paese ed al Go verno ed aggiunse: l'accordo con l'Italia e la sua collaborazione nel le questioni economiche da risolve re hanno un enorme valore per la Germania. Rilevò il grande pro gresso economico constatato in Ita lia, divenuta non solo una grande potenza politica, ma anche econo mica. Gli accordi commerciali che dovranno essere conclusi nel mon do, dovranno essere conclusi sotto il solo aspetto di relazioni econo miche e pacifiche, senza dare pre ferenza ad alcun paese, in dipen denza alla sua forza nel campo e conomico. Dichiarò poi di fidare molto nella cooperazione tra le grandi Centrali di emissione.

Concluse: dai colloqui avuti con Mussolini, De Stefani e Nava ho a vuto l'impressione dell'enorme pro gresso economico e finanziario del l'Italia.

Cronaca di Tripoli

Un'altra questione cittadina da non trascurarsi....

Segno le ore serene...

La bella frase, a preferenza delle tante altre, con cui in tempi letterariamente più fortunati, Mecenati benemeriti, signori eruditi, e poeti e letterati di grido amavano contrassegnare, o, meglio, adornare i quadranti degli orologi solari, costruiti sulle mura di belle ville secentesche, ci tornava alla mente domenica scorsa, nel rimirare la meridiana marmorea, che un vecchio navigatore genovese, sempre di spirito vivido, e di attività geniale, nonostante i lunghi viaggi e la tarda età, costruì l'anno scorso, e murò, sullo sperone del Castello, rivolto verso terra.

Diciamo subito, a sfatare un pregiudizio facilmente attechito nella credulona popolazione di Tripoli che la meridiana del Comandante De Albertis non è l'unica nella nostra città; altre ve ne sono, ed esistevano, e con la ombra, or lunga or breve, segnavano le luminose ore del pieno giorno, prima ancora dell'occupazione nostra.

Una, fra le altre, sebbene ormai ricoperta da più anni da parecchie e spesse «mani» di calce, adorna il solitario e caratteristico minareto d'una antichissima moschea, sorgente là dove l'oasi è più folta e più pittoresca; e alla cui ombra è tanto grato assidersi e sognare nelle fresche serate d'autunno, o negli odorosi vespri di primavera, quando dai giardini vicini giungono effluvi di fiori.

Ma ritorniamo alle «ore serene».

Più appropriata di così, davvero non potrebbe essere la breve leggenda, che antica consuetudine vuole sia incisa sul marmo dell'orologio solare; o, se non incisa, dipinta sul quadrante.

La graziosa leggenda, interpretata in altro senso, dimostra la precarietà degli orologi a sole; trattisi pure dei superbi obelischi di Eliopoli, la misteriosa città dei misteri egiziani; che non funzionavano quado Elio non c'era.

In tal modo, da uno spunto di cronaca forse poetico, sembra si sia ritornati nel solito campo delle solite fatiche quitidiane del Vice Cronista del giornale (Il Cronista in Capo torna a distrarsi dai problemi cittadini, per rioccuparsi, con rinnovato fervore, delle dottrine filosofiche del grandissimo vegliardo — morto o vivo? — Arbuni el Arbuni). E anche la questione di oggi, se la memoria non ci inganna, è vergine anch'essa di trattazione.

Parliamo degli orologi pubblici, ad uso di cittadini.

Se non ci inganniamo (eccetto quelli esposti nelle vetrine degli orologiai), e servono più a scopo di réclame, che per indicare l'ora, in città ve ne sono due solamente: l'orologio campanario della vecchia Chiesa Cattolica, e l'orologio sulla sommità della torre cosidetta del Pascià; troppo alto perchè si possa vedere senza correre il rischio di storcersi l'osso del collo.

E basta.

Chi percorre Piazza Italia; chi va per affari o a passeggio per via Vittorio Emanuele, per Via Mzram, e chi più ne ha, più ne metta, ed è privo d'orologio, a meno che non sappia orientarsi col Sole, o con la luna, non potrà mai sapere, eccetto a mezzogiorno, l'ora giusta.

E' certamente grave.

Nella nostra serena equanimità, non pretendiamo che la Beladia di Tripoli, collochi, ad ogni cantone di via, un orologio, magari a comando elettrico; ma sarebbe opportuno, che nelle piazze principali, vi fosse un degno indicatore del tempo.

Ci si dirà: ecco che per un miserabile pretesto e già largamente sfruttato, la imposizione di alcuni tributi municipali, i giornalisti e la popolazione pretendono dal Comune ogni ben di Dio! La ragione, anzi la pseudo-ragione è troppo puerile, perchè si perda tempo e dignità a confutarla.

Qualche altro «laudator temporis acti», verrà fuori con l'obiettare che qui siamo in terra orientale; e il tempo non conta.

Obiezione inconsistente anche questa; perchè è risaputo che all'apatia della Tripoli antica è successo ora un encomiabile fervore di vita.

Epperciò rinnoviamo, a nome nostro, della cittadinanza, degli assidui, dei turisti che verranno in inverno, dei congressisti archeologici, che verranno in autunno, dei turisti dal «Tourig» che, presto o tardi, verranno anchessi, il voto che il Municipio impianti qualche orologio; e magari si rivalga della maggior spesa, imponendo qualche decimo di centesimo in più, sugli oggetti non ancora sufficientemente tassati, nei riguardi della Beladia.

La nostra, e quella del pubblico, non sembra eccessiva pretesa.

Ma si intende che vogliamo orologi meccanici, che vadano bene, e segnino tutte le ventiquattro ore; perchè stoici come siamo, non vogliamo limitare la misura del tempo solo alle ore serene.

V. C.

Imposta sui redditi mobil. Pagamento 4ª rata

La Esattoria delle Imposte comunica che da oggi si iniziano le riscossioni della quarta rata della Imposta sui redditi mobiliari, e che contro i ritardatari, scaduto il 15 settembre corrente, saranno applicate le prescritte penalità.

Sopratassa cambio

La sopratassa del cambio applicabile alle tasse telegrafiche per il mese di Settembre p. v. è stata fissata nel 360 %.

Per il caso pietoso da noi raccomandato

Ci sono pervenuti altri due pacchi di indumenti: uno da N. N.; e l'altro rimessoci cumulativamente da un gruppo di Signore, dalla spiaggia dei dirigibili. Le stesse egregie Signore ci hanno fatto avere, a mezzo del Sig. F. Cantore, la somma di L. 135.

Tanto gli involti con gli indumenti, quanto la somma sono di già in possesso della famiglia da noi raccomandata.

La sottoscrizione è definitivamente chiusa.

Di nuovo ringraziamo i nostri lettori e le gentili lettrici, per lo slancio davvero encomiabile con cui hanno risposto al nostro appello.

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia la sera del 30 Agosto 1924 col piroscafo «Città di Tripoli».

Dott. Cav. Bernardino Bigi; Cav. Gargiulo Guido; Cav. Avv. Coppola Gaetano; Prof. Gamba Giacomo; Ing. Nicolò Ernesto; Contrammiraglio Stagno Andrioli Roberto; Avvocato Catania Giuseppe; Balsamo Ottavio; Campo Salvatore; Augelli Candido; Piagnesi Ottavio; Gessuer Richard; Herr Hein Wever; Mahmud Scianchat Ben Hag Mohamed.

Sono inoltre partiti: 193 civili, tra i quali 75 indigeni diretti in Turchia, 3 in Italia e 4 in Egitto; 16 ufficiali e 441 militari di truppa.

Il prossimo ritorno del 17.mo Eritreo

Sappiamo che fra pochi giorni sarà di ritorno fra noi il 17° Battaglione Eritreo, dopo circa due anni di lontananza. Due anni di continue vittorie che il bel Battaglione segna al suo attivo nella Zona Occidentale della Colonia, coi fatti di armi di Bir Tagemut, durante il quale lasciò la vita il noto capo Saduni Sceteui, dell'eroica resistenza del settembre scorso su Misurata, di Bir Cararim e di Beni Ulid.

Due anni di bene intenso lavoro, spesso per l'affermazione delle nostre armi su queste terre.

Tutta Tripoli, che ricorda con affetto il glorioso Battaglione e che ne ha apprezzati a distanza i continui sacrifici di sangue, saluterà con piacere il ritorno di questi valorosi.

Movimento dei Piroscafi

Il piroscafo «Iberia è qui giunto alle ore 22,30 del 31 agosto, da Homs, con a bordo il solo equipaggio.

Il piroscafo «Porhsetawel» è qui giunto alle ore 17 del 31 Agosto, da Homs, con a bordo il solo equipaggio.

* * *

Il piroscafo «Britannia» è partito il 31 agosto, per Tunisi, col solo equipaggio.

Municipio di Tripoli

AVVISO

Il Commissario del Governo per l'Amministrazione del Municipio, rende noto: Che con provvedimento dell'Amministrazione Municipale in data 22 Agosto 1924 approvato dal Governo della Tripolitania il 23 agosto detto sono state apportate le seguenti modificazioni:

al Dazio Municipale su alcune merci provenienti dal mare con effetto dal 1° Settembre 1924

1. — Il dazio Municipale sul **sapone comune** e sulle **candele steariche** è soppresso.

2. — Il dazio Municipale sui **vini** è fissato come segue:

Vini — in fusti, damigiane e simili al litro L. 0,30; in fiaschi di capacità non superiore a 2 litri al fiasco L. 0,30; in bottiglie: spumanti la bottiglia L. 0,80; altri la bottiglia L. 0,60; Marsala al litro Lire 0,60; Vermouth al litro L. 0,80.

N. B. — Le bottiglie superiori al litro saranno tassate per 2 o più per ogni litro o frazione di litro eccedente.

E' imposto il dazio Municipale sulle **acquaviti, liquori ed altre bevande spiritore aromatizzate o dolcificate come segue:**

In bottiglie: da mezzo litro o meno ciascuna L. 0,75; superiori al mezzo litro ma non eccenti il litro ciascuna L. 1,50; in altri recipienti litro L. 1,50.

Il dazio Municipale sullo spirito è elevato da L. 1 a L. 1.30 per litro.

Tripoli li, 31 Agosto 1924.

Il Commissario del Governo
A. STERN

Una culla

La famiglia del Sig. Vittorio Bittan della «Elettrotecnica» ieri l'altro è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto a cui è stato imposto il nome di Clemente.

Felicissimi auguri.

Infortunio

Certo Minessale Luigi, il 31 agosto u. s., cadde accidentalmente dal barcarizzo del piroscafo «Vulcano» producendosi ferita lacero contusa alla faccia dorsale del pollice destro.

Trasportato al Pronto Soccorso venne giudicato guaribile in 15 giorni.

Cambi su piazza

PARIGI	123.75
LONDRA	101.60
NEW YORK	22.60
SVIZZERA	425 —
BELGIO	116 —
OLANDA	manca
CONSOLIDATO	98.30

Al Circolo di Ballo della Dafna

Giovedì 4 corrente alle ore 21 avrà luogo nei locali del Circolo la Assemblea generale per discussioni varie.

Si prega i Sigg. Soci di non mancare, si fa noto che chi non intervenisse senza giustificato motivo sarà ritenuto dimissionario.

La Presidenza

Concorrenza
Fucili Esteri e Nazionali
sconto 10 0|0 sui prezzi
richiesti su piazza
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele I°
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale
Rappresentante Depositario

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la

"Continental,,
Lire 2300. Due anni di garanzia.

Nuova Macelleria
Traversa piazza Italia (piazza del Pane) vicino deposito di Vino Arancio Corrado proprietario:
RAFFAELE DI MALRO
Polpa L. 9 il Kg.
Bistecche con filetto L. 8 il Kg.
Bollito: pancetta e punta di petto L. 6 il Kg.

Cronaca Teatrale

Miramare

Questa sera la bravissima Compagnia Bonomi dà la piacevole operetta **«La Casta Susanna»** del maestro Gilbert.

La gaia e ridacciana operetta non può avere migliori esecutori di **Nino Fleurville** (Uberto) **Bonomi** (Pomarel) **Rina Galeffi** (Giacomina) **Emanuele Paris** (ten. Renato) **Sandra Sandri** (Susanna) e bastano questi nomi perchè si possa essere sicuri che la rappresentazione di questa sera riuscirà perfetta.

Trianon

Le rappresentazioni che seralmente si svolgono al Teatro Trianon sono prettamente famigliari, come pure le Film cinematografiche sono di massimo interesse.

ENZO VITALIANI il superbo cantante di voce, d'operetta e varietà non vi è sera che dato il battimani del pubblico deve presentarsi per parecchie volte alla ribalta e «bis sare».

In settimana per maggiormente soddisfare il colto pubblico che ogni sera si reca a questo bel locale per godere 2 ore di divertimento, il Vitaliani canterà delle nuovissime canzoni di Piedigrotta 1924.

Applaudite seralmente sono pure ARGENTINA la bella Diva; la GRANADOS l'insuperabile generica; La LINA FIORE la simpatica canzonettista; L'ORNELLA WALLIER provetta generica; la ISA FARNESI cantante italo-napoletana.

In FILM oggi verrà proiettato
IL DELITTO MONDANO
GIOVEDI' sullo schermo del Trianon verrà proeittata la **Bertini,** che assieme ai nuovi ed interessanti debutti formeranno un vero spettacolo.

Alhambra

Lo straordinario programma sia di varietà che cinematografico svoltosi in questi giorni all'Alhambra ha ottenuto un magnifico successo. E lo dimostra il concorso straordinario di pubblico che ha gremito ogni ordine di posti.

Questa sera oltre al varietà verrà proiettato
IL NUMERO 313
sensazionale dramma americano di avventure interpretato da CHARLES KAROL uno dei più reputati artisti dello schermo del Nord America.

Domani
LA CASA DEL CRISANTEMO
dramma d'ambiente giapponese protagonista del quale è la bellissima ELLEN RICHTER.

"Fonda,,
LA MIGLIORE POLVERE DA CACCIA
presso **MELCHIORRI GIULIO** Sciara Mizran.

Scuola di dattilografia
E
Sala di copia
Via della ex Questura, 83

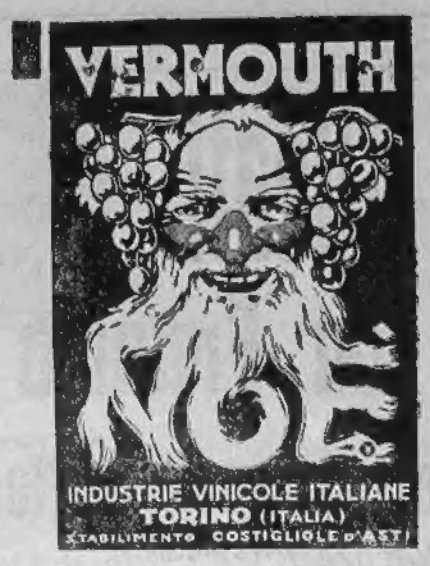
Annunzi Economici

Cent. 50 la parola minimo L. 6.

CERCASI cuoco per ristorante rivolgersi Amministrazione del Giornale.

GIOVANARDI VITTORIO — Bologna — cerca ovunque agenti smercio speciali carte da giuoco in celuloide.

GABINETTO MEDICO
PER
MALATTIE della PELLE
CELTICHE e URINARIE
CURE FISICHE
DOTT. CARLO CARLETTI
della R. Clinica Dermosifilopatica di Roma
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
(Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale)
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30



Rappresentanti Depositari:
CARDINALE BELLELI
VIA EX QUESTURA N. 86

Ditta G. di S. HABIB
Giama Mahmud, 25 (presso le Scuole Medie)
Fabbrica di Acque Gassose
Liquori e Sciroppi
Bevete ovunque la Gassosa
marca S. HABIB
La bibita rinfrescante e la più igienica

UTENSILERIA ITALIANA
G. FUMAGALLI
LISTINO N. 1
PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Cerniere paumelles per porte da m|m 140 caduno	L. 1,25	Reti metalliche zincate al Kg.	L. 3,4
id. m|m 95 cad.	» 0,90	Reti per reticolati filo grosso al Kg.	» 3,8
id. a libretto	» 0,40	Reti per plafoni al m.qdr.	» 2,2
Chiodi pacco di 5 chili	» 12.—	Forche per pietrisco 9 denti con *manico*	» 17.—
Colla falegname extra Marca Medaglia kg.	» 5,50	Forche 3 denti grandi con *manico*	» 8.—
Corda canape ritorta 8 m|m al Kg.	» 8.—	Livelli di legno 2 bolle di cent. 35 cad.	» 12.—
Colori - verde, nero, rosso, grigio, bianco *all'olio di lino pronti all'uso* al Kg.	» 5,25		
Terre coloranti fine giallo, rosso, nero al Kg.	» 1,20		
Secchie muratori cadauna	» 8,50		
Martelli id. id.	» 5.—		
Picconi *con manico* caduno	» 7,50		
Badili di ogni forma *con manico* cad.	» 7.—		
Acciaio Baramina ottagono svedese Kg.	» 2,95		
Pistoletti di acciaio baranina al Kg.	» 2,50		

VITI A LEGNO

19×25	— 30	— 35	— 40
3,35	3,80	4,50	5
20×30	— 35	— 40	— 45
4	4,75	5,80	6
22×30	— 35	— 40	— 45
5,45	6,25	6,75	7,25

per pacchi di una grossa pezzi 144

BULLONI testa colma

6×30	L. 0,25	10×100	L. 0,55
7×40	» 0,30	10×120	» 0,62
7×50	» 0,33	12×90	» 0,69
8×60	» 0,35	12×100	» 0,72
9×70	» 0,36	22×120	» 0,81
10×80	» 0,50		

Vendita solo a contanti

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 – Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la
Gassosa "SALUTARIS,,
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio
"SALUTARIS,, Marca Depositata

Saremo tutti maomettani

Il Profeta mussulmano a Roma

ROMA, 1.

E' giunto a Roma il profeta mussulmano Haslat Mirza Bashir-Ud-Din Mahmud Ahmad, capo supremo di tutti i fedeli maomettani della fede Ahmadijaah, ed ha ricevuto in uno dei saloni dell'« Hotel Continental » i giornalisti.

Sua Santità islamica è un papa moderno, che viaggia in sleping, percorre le città in auto ed alberga nei grandi hotels.

Ulam Mahmud previde pestilenze, complicazioni politiche, sommosse sociali, trremoti, guerra russo-giapponese e perfino la guerra europea.

Nel 1905 egli proclamava: « Iddio mi ha avvisato di un tremendo terremoto. Le città saranno distrutte, il sangue scorrerà, gli uomini impazziranno e lo Zar sarà ridotto in condizioni pietose ».

S. Santità islamica avrebbe voluto far visita a S. Santità cattolica, ma non gli è stato possibile, perchè le udienze sono sospese. Richiesto come avrebbe parlato al Papa, ha risposto: « Io lo avrei salutato come il venerabile capo di una vasta comunità religiosa ».

S. Santità islamica visiterà l'on. Mussolini e ripartirà per Londra, dove parteciperà al convegno di Wembley.

* * *

Fra non molto tempo tutta l'Europa e le Americhe e gli altri paesi che ancora non riconoscono in Maometto il Profeta i Allah, abbracceranno la fede islamica.

Quindi anche noi italiani: e forse prima degli altri.

« Ho fiducia in una rapida diffusione della nostra fede in Italia. L'italiano è un popolo particolarmente interessante ».

Così parlò Sua Santità Hazrat Mirza Bashir-ud-Din Mahmud Ahmad, capo supremo di tutti i fedeli maomettani della fede Ahmadiyyah intervistato ieri sera in uno dei saloni dell'Hotel Continental.

Sua Santità islamica è un papa moderno, che viaggia in sleeping, percorre le città in auto e alberga nei grandi Hotel.

L'onestà di Dio

Iddio non è forse dovunque?

In qualunque luogo, quindi, egli può far pervenire la sua voce a coloro che han fede.

— Perdoni la domanda di chi è profano. Santità, e l'ignoranza nostra; ma Vostra Santità ode mai la voce di Dio?

— Molto spesso, e così chiaramente come io odo in questo momento la vostra voce. Ed è facilmente riconoscibile. Quando nessuno è nella mia camera, e una voce si fa udire: quella è certamente la voce di Allah. Egli parla in versi, come in versi parlò a Maometto (su di lui sia la pace e la benedizione di Dio) dettandogli il Santo Corano, e come in versi parlò al messia Hazrat Mirza Ghulam Ahmad (su di lui anche sia la pace e la benedizione di Dio) nel comunicargli le sue istruzioni e le sue profezie.

E' stato appunto il Messia che, fra le altre predizioni, ha assicurato che tutti i popoli del mondo si convertiranno all'islamismo. Ci vorranno tre secoli perchè la conversione generale dell'umanità sia completa, ma potrà essere che si verifichi anche prima il cammino della verità è rapido. Tutte le altre religioni scompariranno e rimarranno solo pochi infedeli, i quali non hanno saputo approfittare del tempo in cui la porta della misericordia divina era aperta. Allora la porta sarà chiusa e coloro che non hanno prenotato un post nel regno della beatitudine eterna rimarranno fuori, e anche in questo mondo saranno ridotti a umili condizioni.

Per questo Sua Santità Mahmud Ahmad vuole che la voce di Dio corra su tutti i paesi a chiamare tutti gli uomini, perchè entrino, entrino nella porta aperta ad ogni uomo e che il Messia Ahmad bene addita loro.

È arrivato il Gran Salvatore

Il Messia che il Profeta Maometto aveva preannunziato e che tutti i musulmani aspettavano è arrivato 88 anni fa; è nato a Qadian, nel distretto di Gurdaspur, nel 1836 di martedì, gemello con una bambina.

E la sua nascita in queste condizioni era già un segno evidentissimo, giacchè era stato scritto che il Promesso sarebbe nato da un parto gemello; e poichè l'altro nato era di sesso femminile, il Messia non poteva esser che lui, cui i genitori imposero il nome di Ghulam Ahmad.

Anche il fatto di esser nato di martedì ha il suo significato, poichè è universalente noto che anche Adamo nacque di martedì.

La sua predicazione e i numerosi miracoli confermarono ben presto che egli era il vero Messia e la fede islamica, ricondotta da lui ai dogmi più puri, cominciò ad estendersi, non ostante l'incredulità e le persecuzioni di coloro che l'avversavano e che non volevano arrendersi neppure all'evidenza dei prodigi compiuti.

Senza aver seguito neppure un corso elementare di lingua araba, Ghulam Ahmud parlava e scriveva arabo, come i più illustri letterati e sapienti di Arabia: senza far uso di nessuna cura antirabica che guarì gli idrofobi e ricondusse alla vita un malato di tifo, il Principe Abdur Rahim Khan, che tutti i medici e specialisti avevan proclamato spacciato.

Convertire il Papa

Ghulam Ahmud previde pestilenze, complicazioni politiche, nascite di figlioli, terremoti, la guerra russo giapponese e persino la guerra europea.

Nel 1905 egli proclamava: « Iddio mi ha avvisato di un tremendo terremoto: le città saranno distrutte, il sangue scorrerà, gli uomini impazziranno e lo Zar sarà ridotto in condizioni pietose ».

Non ostante tutte queste prove evidenti della identità di lui come Messia, ci sono dei maomettani che attendono ancora il Promesso.

Gli occhi di Sua Santità hanno un velo di malinconia sotto gli occhiali d'oro:

— Essi attendono ancora il Messia. Ecco: noi siamo, rispetto ad essi, ciò che voi cristiani siete rispetto agli ebrei. Quelli attendono ancora.

Chiedo a Sua Santità islamica che cosa pensi del cristianesimo: ed egli mi dichiara — autorizzandomi a pubblicarlo — che « il cristianesimo è ben lontano, oggi, da quello che il Profeta Cristo ha predicato ».

Gesù Cristo è, nella fede islamica, uno dei numerosi profeti che son venuti su questa terra, presso i differenti popoli: essi prepararono la via al vero Messia, nato 88 anni fa a Qadian e che, in tre secoli al più tardi, tutti gli uomini riconosceranno, tranne i pochi ostinati che vorranno rimanere fuori della porta.

— Vuole Vostra Santità fornirci qualche dato statistico?

Apprendiamo che in 32 anni di propaganda — chè a 56 il Messia cominciò la sua missione — già più di un milione di fedeli credono nell'unica vera fede, la quale non teme concorrenza.

— Noi non consideriamo i credenti in altre religioni come nemici: ma solo come uomini che si convertiranno e che dei rispettivi profeti hanno avuto una prima iniziazione.

Sua Santità islamica avrebbe voluto far visita a Sua Santità cattolica, ma non gli è stato possibile, perchè tutte le sale del Vaticano sono ora in riparazione per l'anno santo e non si avrebbe saputo dove riceverlo degnamente.

— E come avrebbe Vostra Santità parlato al Papa?

— Io lo avrei salutato come il venerabile capo di una vasta comunità religiosa e gli avrei offerto ciò che di meglio e di più prezioso io avessi potuto donargli.

— Cioè, Santità?

— Io gli avrei offerto la mia fede e gli avrei così dato la possibilità di convertirsi all'islamismo ahmadyyah, la sola vera religione.

Quante mogli?

La visita all'on. Mussolini avrà certo un particolare interesse, in quanto la propagazione dell'islamismo ahmadiyyah in Italia potrà, fra qualche tempo, condurre a una importante riforma del codice civile, nella parte che regola l'istituto del matirmonio.

La fede musulmana riconosce infatti la poligamia, e anche nei dogmi ricondotti alla loro purezza dalla nuova fede, un maomettano ha diritto a quattro mogli.

Prospettiamo a Sua Santità la possibilità di un conflitto con le nostre istituzioni giuridiche, ma egli l'esclude senz'altro.

— L'islamismo, ricondotto alla sua purezza dal Messia Ghulam Ahmad (che su di lui sia la pace e la benedizione di Dio) autorizza i fedeli ad aver sino a quattro mogli: ma questo non è obbligatorio. E' obbligatorio, anzi, osservare scrupolosamente la legge del paese nel quale si vive. Più tardi, quando tutti i cittadini di uno stato avranno abbracciato la vera fede, le leggi saranno trasformate in armonia con i dogmi.

Ed è logico: quando tutti saranno musulmani, anche i codici dovranno esserlo: e l'articolo 359 del Codice Penale, contro la bigamia, sarà abrogato.

Già vi sono del resto degli occidentali che hanno abbracciato la nuova fede, in Europa, e ancor più numerosi in America, dove esistono moschee: più di 2000 sono i fedeli.

Durante il viaggio del Principe di Galles in India, Sua Santità Mahmud Ahmad fece presente a Sua Altezza di un volume in cui si riassumeva l'essenza della fede islamica secondo i puri dogmi e si esortava il Principe ad abbracciarlo.

— L'unica vera condizione di pace nelle famiglie e nel mondo — conchiude Sua Santità — è la religione universale e infatti con il santo titolo di « Sullah ka sciahzada » Principe di Pace, è venuto al mondo il Messia Hazrat Mirza Ghulam Ahmad (che su di lui sia la pace e la benedizione di Dio).

P. S. R.

Schacht conferisce con l'on. Nava

ROMA, 31.

Il Ministro dell'Economia ricevette Schacht. I temi del colloquio furono i risultati della Conferenza di Londra e particolarmente la questione del prestito alla Germania, e i rapporti economici italo-tedeschi in vista dei prossimi negoziati per l'accordo commerciale.

Thaon De Revel a Siracusa

SIRACUSA, 1.

Thaon de Revel giunse a bordo dell'« Archimede » e visitò il Museo. Ricevette a bordo le Autorità e passò in rivista al Foro Italico gli equipaggi delle navi nel porto.

Nel pomeriggio acclamatissimo partecipò ad un ricevimento in presenza delle Autorità e degli ufficiali.

Il risultato del concorso francese per la pace è imminente

PARIGI, 1.

La commissione giudicante il concorso francese per la pace indetto dall'americano Filene procede alacremente nei suoi lavori di cui si annuncia imminente la fine. I progetti presentati ammontano, come già stato a suo tempo annunciato, a 5319. Si spera di poter pubblicare nei primi di settembre il progetto premiato e qualche giorno dopo, in seguito allo spoglio delle buste contenenti i nomi degli autori, si conoscerà pure il vincitore.

Il Ministero delle Colonie convenuto in giudizio

ROMA, 1.

Il Ministero delle Colonie è stato convenuto in giudizio dinanzi al tribunale Civile di Roma dal signor Michele Riccardi per i danni arrecatagli da un decreto del Governatore della Somalia che revocava un'interessante concessione tenuta adl Riccardi per oltre 12 anni e personalmente da lui curata in Somalia. Il Riccardi domanda un milione e 500 mila lire per risarcimento danni arrecatagli. La causa darà luogo ad importanti e nuove questioni giuridiche in ordine alla responsabilità del Ministero per gli atti compiuti dai Governatori dipendenti.

I terremoti di Bendandi

FAENZA, 31.

I sismografi Bendandi segnalarono un terremoto lontano violentissimo in direzione di Nord Ovest.

L'epicentro sarebbe a diecimila chilometri.

Ancora sul memoriale attribuito all'On. Finzi

ROMA, 1.

« Il Giornale d'Italia » pubblica:

« Dando notizia del nuovo interrogatorio recentemente subito dall'on. Finzi qualche giornale mostrò di credere che esso si sia riferito alla invasione del villino affittato dall'on. Nitti. Questo certamente non è perchè all'ex Sottosegretario per gli interni non si può fare risalire la colpa di avere lasciato quel villino indifeso, perchè l'autorità di P. S. era stata avvertita da vari di quanto era già preparato dalla sera avanti. Piuttosto è da ritenere che l'on. Finzi sia stato nuovamente sentito dal magistrato circa il contenuto del suo memoriale. Occorre infatti ricordare che alla Sezione d'accusa spontaneamente si presentò persona la quale dichiarò essere pienamente informata di tale contenuto che riassunte per sommi capi nell'intento di provare che non il Sottosegretario ma altri poteva essere a conoscenza della formazione di quella che si chiamava la Ceka.

In seguito fu sentito dai giudici l'on. Finzi. Confermò o negò quanto fu così asserito? Non sappiamo. Di certo è stata richiamata dai giudici la persona che sul memoriale aveva deposto equindi subito dopo l'on. Finzi.

E' risutato un contrasto fra le due deposizioni? O una ha confermata l'altra. Naturalmente noi non sappiamo. Sappiamo però che dalla stessa fonte e nel medesimo modo il contenuto del documento fu riferito a parecchie persone, fra le quali sono tre giornalisti che possono sempre farne attestazione.

L'enorme mortalità dei pellegrini della Mecca

CAIRO, 1.

La stampa araba, attingendo notizie da pellegrini di ineccepibile serietà, testè tornati dal pellegrinaggio alla Mecca afferma che il calore e la mancanza di acqua hanno causato la morte di gran numero di pellegrini stranieri al Monte Arafa. I pellegrini di Giava il cui numero ascendeva a cinquantamila, hanno avuto da soli settemila vittime del sole e della siccità. Si sono verificati inoltre 13 decessi sul piroscafo che trasportava certi pellegrini stranieri, derivanti dal fatto che ne era stato imbarcato un numero di gran lunga superiore al prescritto.

Sport

Il Circuito del Mugello vinto da Morando su O.M.

FIRENZE, 1.

Nel Sesto Circuito Automobilistico del Mugello di Km. 389, sono arrivati: Primo Morando su O. M. in ore 5,55'41". Secondo Balestrero su O. M.; Terzo Cesaroni su Mercedes.

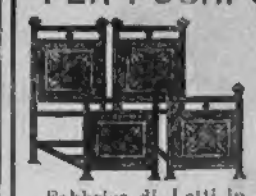
Gli incontri Francia, Italia per ciclisti in velocità ed inseguimento individuale furono vinti dall'Italia.

Bagigalupo vince la traversata di Parigi a nuoto

PARIGI, 1.

L'italiano Bagigalupo vinse la traversata di Parigi a nuoto. Secondo è arrivato il francese Rebeyrol alla distanza di trenta metri.

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

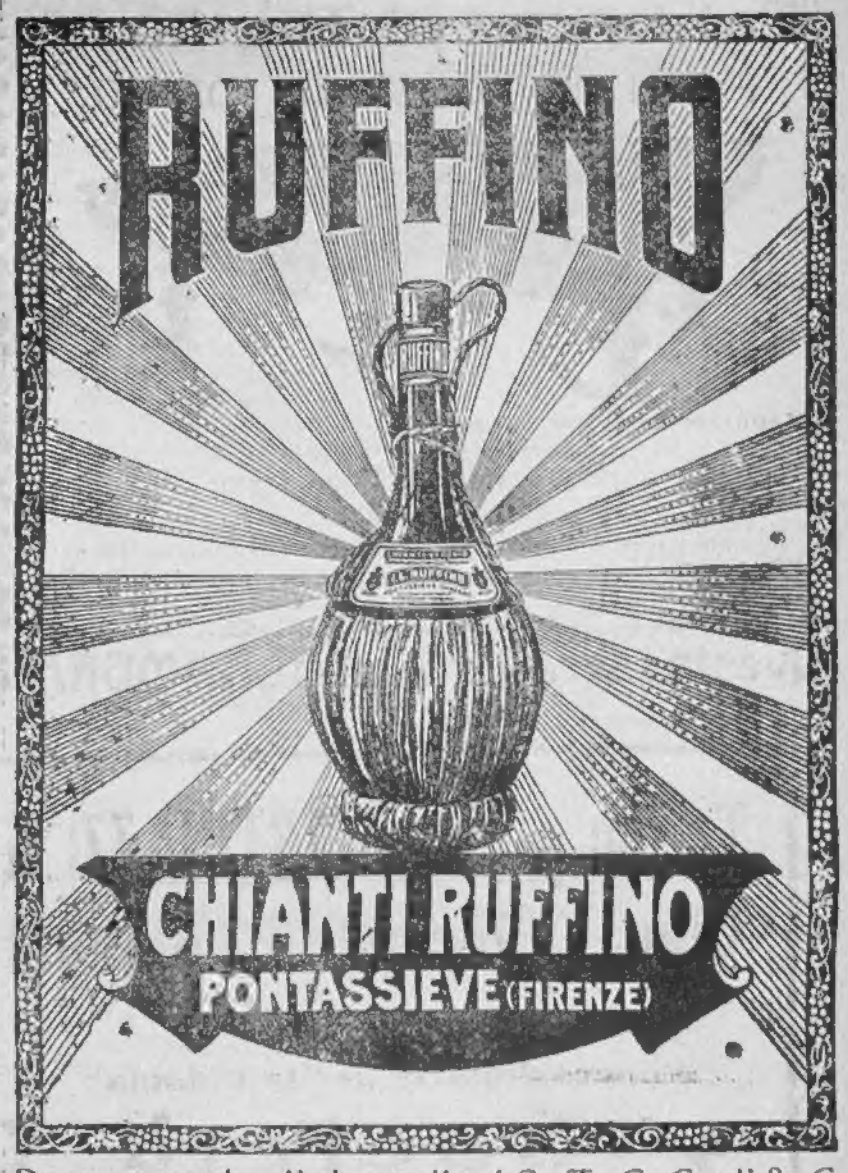
Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

Underwood !!..

Direttore responsabile Dott. FILIPPO A. FUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Guardarsi dalle imitazioni



Rappresentanti depositari S. A. C. Curti & C.

Sciroppo PAGLIANO
del Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE - Via Pandolfini, 18

Liquido
In polvere
In cachets

L'ottimo dei purganti. Previene, fa abortire e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irratandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà.

Guardarsi dalle imitazioni.

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

ERNESTO JORI - BOLOGNA

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Nazli
Tea Room - Sala con Bigliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè
AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia - Stagione Balnearia

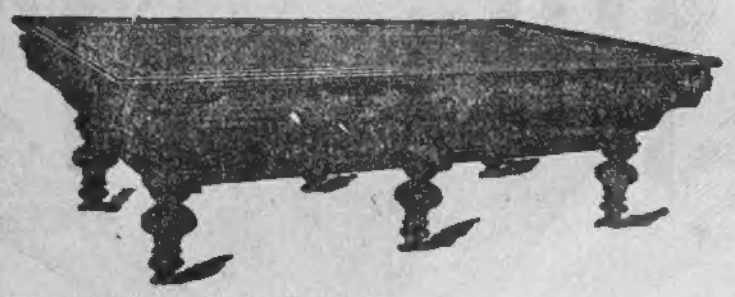
Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze ollose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale. 223

Fabbrica di Bigliardi
Fatelli DE AGOSTINI - TORINO



Rappresentante per la Libia:
GRANDI MARCHE ITALIANE
DITTA ALFREDO DE BERNARDI
di V. A. MUCCILLI
Uffici e magazzino: VIA RICCARDO, 172 - Telefono N. 119

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Operai!
Automobilisti!
Donne di casa,
Leggete!
SBIANCAMANO

Marca depositata - (AMERICAN SOAP) Brevettato

È il preparato più rapido, più perfetto, più efficace ed economico per pulire tutti gli utensili di cucina, muri, tavoli, vasche da bagno, vetri, pavimenti in piastrelle, ecc.
Si usa applicandolo in minima quantità e strofinando con una tela umida l'oggetto che si vuol pulire lavandolo poi con acqua limpida.

Mani bianchissime e morbide

si ottengono in pochissimi miniti, anche se sporche di vernici, inchiostri, pece, untomi ecc., strofinandole con piccola quantità di pasta SBIANCAMANO, risciacquandole poi con acqua pulita.

Si levano in modo perfetto le macchie di unto dagli abiti, applicandovi un leggero strato di Sbiancamano che si dovrà togliere dopo dieci minuti lavando la parte macchiata con acqua pulita.

SBIANCAMANO!! domandatelo
... al vostro Droghiere ...

Grande Ribasso di Vini
Vino Rosso dell'Etna extra fino
AL QUINTALE L. 180 - AL FIASCO L. 4,00

Vini bianchi extra fini
dalla Spett.le Cantina Sociale di Marsala
AL QUINTALE L. 200 - AL FIASCO L. 4,50

Ditta Fortunato Isidoro
SCIARA MIZRAN, N. 77

Epilessia

Sig. CHIMICO VALENTI
Bologna

Solo la sua NERVIOURA ha guarito perfettamente mia figlia Elena da attacchi epilettici.

Carozzi Carlo
Acqui

LABORATORIO CHIMICO VALENTI
BOLOGNA

QUESTA SERA AL Miramare
Nuovo programma

Miramare "PALACE,,
il migliore locale di Tripoli

Torino - E. MARTINAZZI & C. - Torino
Vino - Vermouth - Liquori e Sciroppi

Specialità Vermouth Martinazzi
„ Americano „
„ Aranciata „
„ Iris Cordial „

Concessionaria per la Colonia:
Società Commerciale Italiana
OTTOLIDI CAMPOLONGO & C.
TRIPOLI Corso Vittorio Emanuele, 148
TRIPOLI Corso Vittorio Emanuele, 148

I MIGLIORI VINI ITALIANI
CAPRI
LACRYMA CHRYSTI
FALERNO

Pasquale Scala
NAPOLI
Casa Fondata 1828

Pasquale Scala
NAPOLI
Casa Fondata 1822

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

DISTILLERIA **C. CURTI & C.i**
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (29) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Mercoledì 3 Settembre 1924 — N. 207

Le volpi della opposizione troppo numerose e policrome possono attendere sulle pendici boscose dell'Aventino ma l'uva è ancora acerba e non maturerà questa estate.

MUSSOLINI

Vivace ripresa polemica dopo il discorso dell'on. Mussolini

L'ambiguo atteggiamento dei liberali - Un proclama di Sem Benelli e un prossimo discorso di G. D'Annunzio - Fuoco di rivelazioni - Nuove dichiarazioni del Presidente.

La seconda ondata antifascista

ROMA, 2 (Sabelli).

Levata di scudi

Il discorso dell'on. Mussolini ai minatori del Valdarno forma l'oggetto delle conversazioni dei circoli politici e richiama l'attenzione della stampa di ogni colore.

Siamo di fronte a una nuova « dètente ».

Il linguaggio della stampa d'opposizione è tornato a quella virulenza caratteristica dei primi giorni dopo il delitto Matteotti e il liberalismo alleato della democrazia fa il viso disgustato di fronte alle nuove dichiarazioni del Presidente.

In linea di massima si può affermare che la stampa commenta il discorso di Mussolini apprezzando le varie dichiarazioni che erano attesissime ma deplorando la vivacità della frase contro gli oppositori.

Di rimbalzo i giornali fascisti mettono in rilievo la frase del Presidente del Consiglio affermando che essa è pienamente giustificata dalla marea di calunie contro il Partito e affermano che l'on. Mussolini ha voluto identificare l'espressione d'uno stato d'animo ma non ha voluto lanciare nessuna minaccia.

Comunque, si assiste ad una nuova ripresa polemica artatamente sollevata dai signori dell'Aventino per risuscitare e determinare una torbida corrente politica di tensione.

"Il Giornale d Italia„ apre la breccia

« Il Giornale d'Italia » si fa stasera eco di questo nuovo contrattacco polemico commentando le dichiarazioni di Mussolini al suo direttore avv. Vettori e ritenendole insufficienti a calmare le apprensioni dei liberali.

I liberali — afferma l'organo salandrino — sono preoccupati della continua, costante espressione del Fascismo di difendere a qualunque costo il potere contraddicendo questo i principii del liberalismo italiano.

Il giornale continua deplorando i divieti di libertà di associazione, di riunione e di stampa e conclude che il Fascismo deve continuare a vigilare.

Nuovo allarme

L'articolo del « Giornale d'Italia » viene giudicato come una nuova breccia aperta fra il Governo ed i suoi collaboratori.

Si rileva che dopo l'accordo coi liberali fiorentini e l'annunciata conciliazione liberal-fascista ribattuta nel colloqui Mussolini-Vettori, l'attuale levata di scudi del « Giornale d'Italia » può considerarsi come un prodromo d'una offensiva di stile contro il Governo provocata dai liberali malcontenti e della quale naturalmente si avvantaggeranno le opposizioni di varia natura e di vario colore. La situazione torna perciò ad essere al punto di prima e si torna a vacillare all'incerto lume dei sermoni liberali e dei predicozzi ammonitori degli estremisti.

Un proclama di Sem Benelli

Stavolta poi entra in scena Sem Benelli. Pare che il poeta toscano il quale ad ogni costo vuole incoronarsi di lauri politici abbia bisogno di libertà.

Molta libertà è stata lasciata per molto tempo ai suoi endecasillabi ma il poeta non è contento.

Sem Benelli lancia stasera un proclama agli italiani nel quale dopo aver ripetuto quanto aveva già detto in alcune articolesse pubblicate dal « Giornale d'Italia » si proclama puro ed incorrotto ed invita gli italiani ad aderire alla « Lega Italica ».

Per chi non lo sappia la « Lega Italica » è un'associazione « spirituale » di nuova formazione alla quale possono aderire gli italiani disposti a ben servire la Patria.

D'Annunzio e la "Lega Italica„

Altra sensazione desta la notizia pubblicata da varii giornali, specialmente d'opposizione secondo i quali Gabriele D'Annunzio prepara una lettera o un discorso nel quale spiegherà i motivi che lo inducono ad uscire dal suo silenzio e illustrerà le ragioni del suo consenso al movimento spirituale della « Lega Italica ».

Logicamente la notizia dell'intervento del grande scrittore nel campo politico desta la più viva impressione e genera un'attesa vivissima. I giornali dando la notizia formulano le più vive riserve e si augurano che il Poeta non voglia aggravare la già tormentosa situazione politica.

Si nota pertanto un grande fermento e si attende cosa potrà sboccare da questa ridda di buone intenzioni e di appelli.

La madre di Dumini e l'arresto Marinelli

Oltre queste notizie strettamente politiche « Il Sereno » ha creduto opportuno di intervistare la madre di Dumini per aggiungere nuovi e più fantasiosi particolari al colossale romanzo imbastito sullo scheletro dell'istruttoria Matteotti.

La madre di Dumini è naturalmente certa dell'innocenza del figlio e l'ha dichiarato al giornalista. Ha anche aggiunto che è sicura che il figlio svelerà la trama ordita per rovinarlo.

Un'altra signora presente al colloquio col giornalista narrò che accompagnando la madre di Dumini a Roma subito dopo il delitto Matteotti si fece istanza a Mussolini perchè volesse riceverle.

Mussolini si rifiutò di riceverle ma Marinelli che era ancora a piede libero assicurò che si preparava un colpo in grande stile per liberare gli arrestati da Regina Coeli.

La stessa sera Marinelli veniva arrestato.

Anche queste rivelazioni vengono tessute col resto delle polemiche e non mancano di rinnovare quel malessere sulla situazione politica che sembrava fosse definitivamente dileguato.

Le vertenze

Assistiamo anche ad un'altra fioritura di vertenze. Il generale Giampietro ritenutosi offeso da un articolo di Roberto Forges Davanzati pubblicato da « L'Idea Nazionale » gli ha inviato i padrini e stasera ha anche inviato i padrini al direttore de « L'Impero ».

Ancora la Lega Italica

ROMA, 2.

A proposito del messaggio lanciato da Sem Benelli e invocante la fondazione della Lega Italica, l'on. Lessona da Riviera Ligure inviò un telegramma a Mussolini dicendogli che i fascisti della medesima terra da dove Sem Benelli lanciò il proclama, ricordano che il grido italianissimo fu lanciato da Mussolini nell'estate del 1914 per l'intervento e che la sua voce sempre italianissima urlò la nuova passione italica negli anni torbidi dal 19 al 21; e la stessa voce portò oltre i confini nazionali la dignità italiana, prima sconosciuta, ridonando alla gente italica la fiducia e l'orgoglio della razza.

Il telegramma termina riaffermando la devozione al Duce, magnifico artefice dell'Italia.

L'on. Mussolini andrà

Il sette corrente a Monza

ROMA, 2.

La « Tribuna » scrive che Mussolini partirà quasi certamente verso la fine della settimana per presenziare il 7 settembre la Corsa del Gran Premio del Circuito Automobilistico di Monza.

Probabilmente in quella occasione Mussolini si tratterebbe tre o quattro giorni a Milano.

La quinta Assemblea della Società delle Nazioni

GINEVRA, 2.

Si è inaugurata la Quinta Assemblea della Società delle Nazioni, presenti i Delegati di 54 Stati fra cui Salandra, Scialoja e Shanzer per l'Italia.

Il Presidente di turno Hymans pronunziò un discorso in cui fra l'altro rilevò che la Società delle Nazioni ormai si considera l'organo indispensabile della vita internazionale e il centro della cooperazione necessario per collegare l'opera dei governi per le intese pratiche e conciliatrici.

Aggiunse che bisogna dare alla pace una stuttura giuridica politica e creare un regime permanente di sicurezza e di pace.

L'Assemblea elesse a Presidente con 45 voti su 47 votanti l'ex-presidente della Confederazione, Motta, quindi procedette alla nomina delle singole Commissioni.

I "punti fermi„ dell'on. Mussolini

ROMA, 2.

I giornali riproducono un'intervista concessa dall'on. Mussolini al « Giornale d'Italia ».

L'on. Mussolini dichiarò che la collaborazione dei fascisti coi liberali è possibile, desiderabile e feconda ed aggiunse che il programma del Governo fascista è in piena realizzazione anche nel campo della politica internazionale poichè si sono ottenuti risultati rimarchevoli dal punto della normalizzazione, cioè per la vita pacifica in comune. La normalizzazione è un fatto compiuto malgrado alcuni fatti singolari sedicenti estremisti resi necessari dalla violenza avversaria. La Milizia Volontaria è già costituzionalizzata nella disciplina rigorosa. Le riforme della costituzione sono anche ammesse dallo Statuto pur lasciandone integre le sue basi. Il consenso del popolo pel Partito che conta novecentomila iscritti è indiscutibile ed il Partito resisterà a qualsiasi attacco. Il Decreto sulla stampa sarà abrogato quando sarà approvata la legge sulla stampa che sarà conformata sulla legislazione degli altri paesi. Mussolini concluse così: Se la Nazione sarà un giorno stanca di me ne andrò e senza sbattere le porte e colla coscienza tranquilla, perchè molte spinose e grosse questioni in tutti i campi le ho affrontate e risolte. La Nazione non già i « clans » dei delusi e quel centinaio di signori che si danno arie sull'Aventino pretendono la mia testa. Sono fermissimamente deciso a negar loro questa soddisfazione. Le volpi della opposizione troppo numerose e policrome possono attendere sulle pendici boscose dell'Aventino ma l'uva è ancora acerba e non maturerà questa estate.

I lavoratori del Nord-Italia a Mussolini

ROMA, 2.

I lavoratori del Nord d'Italia riuniti a Livorno in Congresso Nazionale, inviarono a Mussolini un telegramma riaffermante la loro immutabile devozione.

Tragico episodio presso Benevento

Conflitto fra i carabinieri e un fascista

ROMA, 2 (Sabelli).

In una campagna presso Benevento, il fascista Saviano, colpito da mandato di cattura, essendo stato sorpreso dai carabinieri che lo ricercavano, cercò di sfuggire allo arresto, rifugiandosi in una casa colonica.

I carabinieri erano decisi di non lasciarselo sfuggire.

Accorsi presso la casa, mentre il fascista cercava di sbarrare la porta, e le finestre a pianterreno, gli intimarono la resa.

Ma il Salviano non se ne dette per inteso, ed aprì dalla finestra senz'altro il fuoco contro i militi della benemerita; ferendone uno.

A loro volta i carabinieri, spianati i moschetti contro il ribelle fecero fuoco e lo uccisero.

L'istruttoria Matteotti

ROMA, 2.

Il « Giornale d'Italia » dice: la Sezione d'Accusa incaricata del processo Matteotti interrogò alcuni abitanti di Riano tra cui due frati.

La Sezione d'Accusa ricevette anche l'avvocato Lepore incaricato della liquidazione amministrativa del « Corriere Italiano ».

* * *

MILANO, 2.

L'« Avanti ! » pubblica: « Le indagini condotte nella macchia di Quartarella hanno portato ad una scoperta che richiama l'attenzione su quel famoso Otto Thierscevild, equivoca figura di avventuriero cosmopolita, che venne arrestato nel la nostra città nei pressi della Camera del Lavoro. Ora quello che è stato scoperto nella triste macchia, induce a credere che il Thierscevild contrariamente alle sue asserzioni, abbia preso parte diretta al delitto, o per lo meno all'occultamento del cadavere di Matteotti nella macchia stessa. Si tratta di una pagina — precisa la notizia — del giornalececoslovacco « Pravo-Lidu ». Di più si sono trovate due strisce di tela rossa sulle quali è visibile un bollo delle carceri di Napoli.

Il fatto è sintomatico. Si ricorderà infatti che lo Thierscevild, sorpreso un giorno sul molo di Napoli intento a prendere fotografie, era stato arrestato. Dopo 15 giorni però perveniva al carcere da parte del comm. Marinelli una lettera con la quale si ordinava il rilascio immediato dell'arrestato, e si davano anche 100 lire perchè partisse immediatamente per Roma.

Nasalli Rocca alla Presidenza dell'Opera Naz. dei Combattenti.

ROMA, 2.

I giornali dicono: l'ex-Prefetto di Milano gen. Nasalli Rocca verrà nominato Presidente dell'Associazione Nazionale dei Combattenti.

I cattolici e la situazione

ROMA, 1.

I giornali popolari hanno cercato nei giorni scorsi di ignorare — e quindi di far ignorare ai loro lettori — due documenti ed un avvenimento della maggiore importanza per il momento attuale. Intendiamo accennare all'articolo editoriale della « Civiltà Cattolica » che precisa con molta chiarezza la posizione dei cattolici italiani nei confronti della situazione politica, e l'intervista concessa dal comm. Colombo al corrispondente romano del « Popolo d'Italia ».

L'avvenimento a cui accenniamo è la costituzione del « Centro Nazionale Italiano » sanzionata nel recente Convegno di Bologna.

L'articolo dell'autorevole rassegna romana è pubblicato nello stesso fascicolo che riproduce una lettera del Papa indirizzata agli scrittori della « Civiltà Cattolica » nella quale sono elogiate le benemerenze della rivista e sono espressi i migliori voti per la sua fortuna. La coincidenza può esser fortuita ma viene ad ogni modo ad avvalorare ancora più l'articolo in parola che è senza dubbio un documento decisivo per gli atteggiamenti e per gli orientamenti politici dei cattolici italiani. In detto scritto sono messe in giusta luce le benemerenze religiose del Governo attuale ed è prospettato il dovere dei cattolici di fronte al Governo stesso. Affermata la legittimità di questo, l'autorevole scrittore dice che la suddittanza impedisce che i buoni cittadini ed i « cattolici prima degli altri » pensino ad un rovesciamento per vie illegittime: fermo il diritto di critica, restano a considerarsi tutte le conseguenze di una mutazione di Governo anche per vie legittime.

La « Civiltà Cattolica » prospetta l'ipotesi di un Governo socialista-popolare per dimostrare come da una tale combinazione i cattolici ne uscirebbero completamente scornati. Una tale alleanza ripugna ai cattolici, e pertanto non può essere approvata da questi. Dimostra infine come i dirigenti popolari per sistendo nel loro atteggiamento falsino completamente il programma del partito stesso.

Le dichiarazioni del comm. Colombo non sono meno importanti. Il capo dell'« Azione Cattolica » ha tenuto a riaffermare l'apoliticità del movimento da lui presieduto e che si svolge sotto la diretta vigilanza del Vaticano. Spesso si è tentato da parte popolare di confondere l'« Azione Cattolica » con l'azione politica, ma le organizzazioni dipendenti dalla Giunta Centrale dell'« Azione Cattolica » hanno sempre impedito una tale confusione. Anche per la « Settimana Sociale » che si terrà a Torino, dentro questo mese, già si parlava di un intervento su larga scala di elementi popolari per imprimere quasi un carattere politico ai dibattiti di quelle assisi di studio.

I promotori del « Centro Nazionale Italiano » hanno raccolto l'invito di migliaia di cattolici che dissentendo dai metodi del Partito popolare sentivano tuttavia il bisogno di raccogliersi per propugnare quel programma che il Partito Popolare italiano aveva dimenticato e che rappresentava la continuazione della tradizione e dell'azione cattolica nel campo sociale. L'asprezza di qualche commento liberale sta a dimostrare che il nuovo organismo politico si presenta come una vera forza nel giuoco dei partiti e la dimostrazione è data anche dal silenzio del « Popolo » e dei giornali minori del Partito popolare.

Tutte queste manifestazioni riaffermano ancora una volta che i cattolici non vogliono essere confusi con le speculazioni politiche di un partito che è venuto meno al suo programma ed alla sua missione che essi sanno ben valutare l'opera che il Governo attuale ha sempre svolto a favore della religione e del clero, e che essi sopratutto intendono come in questo momento il compito loro non possa essere quello di contribuire ad accrescere contrasti e divisioni, ma bensì di dar mano forte ad un'opera di pacificazione nazionale.

La scoperta di 130 volumi delle Storie di Tito Livio

ROMA, 2 (Sabelli).

Il dotto napoletano, professore Mario De Martino Fusco avrebbe ritrovato in un convento la trascrizione fatta da frati verso il 1250 di centotrenta volumi delle Storie di Tito Livio.

Com'è noto l'opera conosciuta finora del grande storico romano si limita a una ben piccola parte della vastissima che egli compì e della quale si ha notizia. La scoperta oltre a destare il più grande rumore nel mondo letterario e scientifico ha impressionato vivamente la stampa americana ed inglese che ha inviato parecchi redattori in Italia per assicurare le primizie della decifrazione dei palinsesti.

Lo scopritore ha dichiarato che intende assolutamente riservare le primizie all'Italia.

Mutamenti nella diplomazia francese.

ROMA, 2 (Sabelli).

Si ha da Parigi: si annunziano come imminenti i più ampii mutamenti nella diplomazia francese.

E' ormai accertato che elevate personalità politiche sostituiranno gli ambasciatori a Roma, a Londra ed a Buenos Ayres. L'allontanamento di Barrère da Roma viene particolarmente confermato.

Trova 4 milioni e li restituisce al proprietario

GENOVA, 2.

Il Dottore Power cittadino americano Presidente dell'Università Trail di Newton proveniente dal Cairo e diretto a New York smarrì alla Stazione un portafoglio contenente denari e valori per oltre quattro milioni di lire.

Un guardiasala lo rinvenne e lo consegnò al Capo Stazione che lo fece pervenire al proprietario.

Il rappresentante tedesco alla Kontrol-Kommission.

BERLINO, 2.

Il Governo nominò il generale Pawelz rappresentante del Reich presso la Commissione di Controllo Interalleata, in sostituzione del generale Strempel.

Una smentita bolscevica

MOSCA, 2.

L'« Agenzia Rosta » pubblica che le notizie circa la pretesa mobilitazione generale dell'esercito rosso, che dicevasi diretta contro la Romenia e la Polonia è completamente infondata.

De Rivera invia otto battaglioni al Marocco

MADRID, 2.

Relativamente alla situazione al Marocco, il Direttorio pubblica una nota in cui dice che il Governo ritenne opportuno inviare al Marocco otto battaglioni per combattere il nemico in tutte le occasioni che si presentano.

Cronaca di Tripoli

Il capocronaca

Ma di grazia, cos'è il capo cronaca?

Ecco, veramente, è la disperazione dei cronisti. Più che un'àncora di salvataggio che, in mancanza di meglio, permette di riempire convenientemente la rubrica della cronaca di Tripoli, ma che invece dovrebbe esser l'avvenimento principale della giornata, diligentemente commentato e magari illustrato. Una specie di articolo di fondo dedicato insomma al fatto saliente della cronaca quotidiana.

E' dunque fuori dubbio che si tratta di una gran bella istituzione fin che fatti da commentare ce ne sono. Ma quando non c'è nulla?

Il male è che anche quando non c'è nulla, il Direttore esige pur sempre qualche cosa per mettere in testa alla rubrica « Cronaca di Tripoli ». E allora si fa come faccio io stasera: si fa « qualchecosa ». Non importa cercare un tema fisso e rincorrere le idee. C'è un collega, in redazione, il quale sostiene che le idee sono un pò come le mosche quando le rincorrete vi sfuggono, state lì, invece, nell'inerzia, ed ecco che vi piombano addosso, da tutte le parti, inattese.

Non che il collega filosofo abbia sempre ragione, intendiamoci, anzi si può dire che spesso spesso, le sue massime fanno cecca. Un pò come a me stasera. Mi son messo ad attendere le idee, così tranquillamente, fumando una sigaretta. Ma nemmeno a farlo apposta, dopo un'ora, ne avevo nella mente, anche meno di prima.

— Sa, il Direttore desidera sapere se il Capocronaca è già in tipografia.

— Dica al Direttore che... ecco no, ma sì, che... il capocronaca è già in composizione.

E mi son messo a scrivere.

* * *

— Permesso?

— S'accomodi.

— Grazie. Se disturbo...

— Ma che le pare? Con questi tempi di magra... in che cosa posso servirla?

— E' semplice. Volevo far quattro chiacchiere con lei.

— Se è per questo, si figuri...

Accendo una sigaretta. Il visitatore si siede flemmaticamente, poi comincia il suo dire. Appare calmo ma talvolta sorride di compiacenza dinanzi alla mia curiosità stupefatta.

— Le sembrerà strano che io sia venuto da lei a parlarle. Ma stia tranquillo che non si annoierà. Le riporterò in ballo un argomento che non invecchia: le donne. E sa, io vearmente le conosco da un pezzo.

— Lo credo. E' una delle tante disgrazie...

Il mio interlocutore trae un sospiro. Poi riprende:

« La donna! Eh, caro signore, quando noi pronunziamo questa parola dovremmo provare un grande timore misto a venerazione e a rispetto. Tutto il profumo della sua fragile femminilità dovrebbe inebriarci al punto da saperle offrire la vita in cambio del suo amore. In vece oggi no. Le donne oggi, e fatte rare eccezioni, non sono che dei giocattoli. Giocattoli infantili. E gli uomini sono nelle loro mani, o dei burattini, o dei codardi che non sanno subordinare il sacrificio volontario della dedizione di tutte le energie, di tutte le volontà, ad una sola purissima passione. Gli uomini usciti dall'educazione della società moderna, son tagliati tutti su uno stesso tipo. Così, del resto, anche le donne. Scherzate con loro, perdeteci magari tutte le vostre virtù, e vi sentirete dire con una risata ove esse si faranno un dovere di mettere in mostra la doppia fila dei denti bianchi: « Caro mio, tu non mi servi più. Per un capriccio sì, non lo nego, si può anche arrivare ad accontentarsi del tuo idealismo; ma per un capriccio soltanto. E' passato il tempo delle Giuliette sdolcinate che attendevano trepide le serenate di liuto dei vari Romei o delle stupide Berte che filavano. E chi ci crede più a tutte queste romanticherie da utopisti? Non te ne accorgi? Siamo in pieno secolo ventesimo, nel secolo della civiltà e del progresso. Ora non costuma più amare per tutta una vita, magari perderla fieramente, guardando sorridenti la morte, per un solo, puro e grande affetto ».

E' inutile avanzare proteste.

Non conta un bel nulla. Provatevi un pò a sostenere con fede che vi sentite un idealista anche in mezzo a questo gretto materialismo. Vi diranno che siete un « allocco », un « un fuori tempo ». Se invece mostrate di prendere le cose a cuore leggero, vi potranno credere un novellino, alla prime armi che e alle prime batoste, ma ve la caverete sempre meglio.

L'amore puro e sincero, l'ideale la fedeltà, la virtù, son tutte istituzioni superate dai tempi. O meglio, esistono ancora, ma hanno cambiato nome. Si chiamano lussuria, interesse, convenienza, perchè in fondo non hanno più quanto era in essa il puro, di nobile, di affine alla divinità. Le hanno sostituite con una serie infinita di nomi in « ismo », nei quali si cerca invano il soffio vivificatore di una fede, di una speranza. Lei che è un giornalista, si deve ricordare, per averlo pubblicato, che vi fu tempo fa, una signorina che, per avere ucciso il seduttore, ha ricevute in galera una trentina di proposte di matrimonio Naturalmente, tutti idealisti che giuravano di aver trovato l'ideale. Ma come? Se non l'aveva mai vista mai conosciuta, mai sentita nominare? E allora? Allora era la « notorietà », la « pubblicità », era la « rèclame », che loro ne poteva venire sposando quella ragazza. Perchè oggi, degarsi con una donna » con un uomo che abbiano un delitto celebre sulla coscienza, vuol dire ricevere un calcio dalla fortuna verso la celebrità. Cosa vuole: oggi, non si cerca che quella. Un tempo era un'altra cosa; ma ora con degli uomini di pasta frolla, e delle donne di questa specie bisogna adattarsi. Bisogna modernizzarsi, che diamine! Se no cosa ci starebbero a fare, quelle centinaia di perfetti avventurieri che girano per i salotti più eleganti, con tanto di « prof. » e di « comm. » sulle carte da visita furoreggiando con le loro « creazioni » nei più grotteschi contorcimenti delle danze moderne? E le infinite serie di « Mani insanguinate », di « Ombre nella notte » di « Pugnali vendicatori », come potrebbero trionfare negli « affiches » dei cinematografi? Non avremmo poi la cocaina, la morfina, l'acqua ossigenata, i « cold cream» i « five-of-clook », i « fox trott », le « gigolettes » e tutta quell'altra pò pò di roba regalataci dai tempi moderni. « Mutatis mutandis », caro signore. Eh, non era così tre secoli fa, quando ero al mondo io...

— Scusi ha detto?

— Ah, pardon! M'ero scordato di presentarmi. E' stata una distrazione imperdonabile, Sa, io sono Cirano, sire di Bergerac, dei cadenti guasconi di Carbone Castel Geloso.

— Ah, lei è...

— Comprendo benissimo la sua meraviglia nel vedermi qui. Ma nulla di strano, creda. Soltanto, sono qui, perchè vittima della disoccupazione...

— Anche lei?

— Caro signore, è cosa un pò vecchia, ormai. Non vede che nessuno dei capo-comici si fa un dovere di chiamarmi? Quando mai, da un pezzo a questa parte, ha visto sui « cartelloni » il mio nome? Sembra proprio che io non esista più. Svecchiare svecchiare! E' la consegna di tutti, oggi, infatti, vede, ci sono « Za la Mort » e Leda Gys, per il pubblico fine...

— Infatti...

— Già, e venendo a Tripoli, così, in cerca di lavoro, mi son fermato anche da lei...

— Anzi, grazie della visita...

M'ha stretta la mano e se n'è andato...

* * *

— Che bello originale!

— E dov'è?

— Che cosa?

— Oh, bella, l'originale. Se l'ha detto lei in questo momento.

— Già, ma io intendevo dire un'altra cosa...

— Comunque, faccia come crede, ma se non si spiccia a passare l'originale del Capocronaca facciamo tardi. Poi il Direttore...

— No, no, per l'amor di Dio. Vuole il capocronaca? Eccolo. C'è proprio bisogno di « riscaldarsi » tanto? Di già lei è un « proto », e « proto » è sinonimo di disturbatore della nostra pubblica quiete...

— Drin... drin... Ah, è lei, Direttore?

Quanto sarà il capocronaca? Una colonna e un quarto, circa. Perchè? Ho capito, ho capito, grazie.

— E allora tenga: titolo a due colonne, elzeviro otto su nove. Ha capito?

IL VICE - CRONISTA

Cassa di Piccolo Prestito

Si comunica ai Soci che gli uffici sono aperti il Mercoledì ed il Venerdì dalle ore 17 alle ore 18,30.

Gli uffici come venne pubblicato sono al pianoterra della sede Municipale.

Movimento dei Piroscafi

Il Piroscafo « Astero » è partito, per Bengasi; alle ore 18 del 2 volgente con tre p. c.

Cambi su piazza

PARIGI	122.75
LONDRA	101.75
NEW YORK	22.70
SVIZZERA	426 —
BELGIO	115.20
CONSOLIDATO	manca

R. UFFICIO AGRARIO
SEZIONE METEOROLOGICA

Osservazioni del giorno 2 settembre

TRIPOLI	mass. 28,8	min. 19,6
AZIZIA	mass. 44,9	min. 16,9
PISIDA	mass. 36,0	min. 23,0
GARIAN	mass. 34,5	min. 21,6
GADAMES	mass. 44,6	min. 28,0
EL UOTIA	mass. 44,8	min. ?
GUSBAT	mass. 38,6	min. ?
HOSM	mass. 30,7	min. 17,7
JEFREN	mass. ?	min. 19,5
GASR GAR.	mass. 35,4	min. 20,0
SIDI MESRI	mass. 36,0	min. 14,7
TARHUNA	mass. 38,8	min. 21,2
ZAVIA	mass. 34,5	min. 18,0
ZLITEN	mass. 37,1	min. 18,5
ZUARA	mass. 29,2	min. 19,9

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

AVVISO

Regiuba ben Uali dal 1° Settembre 1924 non riconosce più alcun effetto, impegno, contratto, firmato dai propri figli Uali, Bahri e Giamil.

Regiuba ben Uali.

La fine ingloriosa di Baraccopoli

Gli anni passati la questione di Baraccopoli aveva fatto spargere fiumi di inchiostro alla stampa cittadina; fiumi così copiosi che se fossero stati versati nel seno medesimo di Baraccopoli, la dove bellamente scende a lambire il mare, la duplice scalinata marmorea del Monumento ai caduti, tutto il mare di Baraccopoli, dalla spiaggia fino all'estremo orizzonte visibile, oltre, anzi ben oltre alla scogliera, e al fortino francese, ne sarebbe stato tinto.

Dapprima, se ben ricordiamo, vi era stata una lunga polemica fra i concessionari delle cabine e la Capitaneria del porto; quindi una diatriba più acre fra i primi e la seconda, per protestare contro la proibizione e il sequestro delle « Primus »; quindi altri episodi, e picco li incidenti, che durante il consueto periodo di magra estiva, diedero sufficiente materiale alla cronaca.

E i cronisti di fronte alla massa imponente di lettere, che la posta ogni giorno riversava in redazione, si rallegravano, lieti che senza dover ricorrere ad argomenti più o meno fantastici, avessero un argomento cittadino e di attualità abbastanza palpitante, una miniera inesauribile per riempire le colonne.

* * *

Quest'anno invece, nulla di tutto ciò.

Il nostro buon proto, che non si lascia mai cogliere alla sprovvista, aveva, fin dallo scorso maggio, preparato alcuni titoli, a forti caratteri, di contenuto sensazionale. Ne citiamo, a memoria, qualcuno:

« Una violenta rissa fra baraccopolisti vecchi, e nuovi. Morti e feriti »; « Il fulmine si abbatte su Baraccopoli, e la distrugge »; (è bene fare gli scongiuri di rito); « I Baraccopolisti insorgono contro la Capitaneria, per il divieto di attingere acqua dal mare »; « La polizia capita a Baraccopoli, e fa una retata di quindici giovanette, troppo insufficientemente vestite »; ecc. ecc.

Si stava naturalmente con l'animo teso, in una ansiosa aspettazione.

Ma inutilmente venne il giorno dell'assegnazione dei posti; invano i bagnanti occuparono le cabine; infruttuosamente i primi giorni, le prime settimane di vita baraccopolina si svolsero.... nessuna eco di fatti lieti, o truci; di episodi tristi o comici; di fatterelli inconsistenti o seri.... proprio nessuna eco, giunse a mezzo dei cento reporter di cui disponiamo; e dei dieci telefoni che affluiscono in redazione, ai nostri uffici.

Ci voleva una insignificante burrasca di mare, per far scrivere alcune note affrettate, a riguardo di qualche tavola asportata, e di qualche cabina capovolta.

Con tutta l'energia che è in noi, per tutto l'entusiasmo che abbiamo per la nostra professione, noi protestiamo vivamente contro Baraccopoli 1924.

Non è più Baraccopoli antica. Il pianto ci serra la gola; una nube di tristezza ci offusca la sguardo; qualche goccia di pianto ci inumidisce gli occhi.

Tre anni or sono ancora in questa stagione, Baraccopoli era lieta di risa e di canti; era fervida per affluenza di cittadini; era interessante per ininterrotti festeggiamenti, genialmente ideati, e con amore attuati.

Domenica scorsa, in occasione di una delle solite passeggiate festive, volemmo fare una visita alla città di legno, di tela, di cartone; ma lo spettacolo fu impressionante, e il giudizio lagrimevole.

Poche modeste casette lungo il pontone, che si protende in mare; scarsi e silenziosi bagnanti; e, al cadere delle ombre della sera, pochissimi e fiochi lumi.

Non più il risuonare di risa argentine, non più l'elevarsi di canti di gioia, non più le conversazioni rumorose, e l'affluenza di bagnanti allegri e spensierati.

Povera Baraccopoli! quanto sei mutata da quei tempi! Quale impressionante progresso ha fatto in te la vecchiaia!...

Ai tuoi vecchi ammiratori si stringe il cuore; ed essi affannosamente si domandano se il prossimo anno non sarà peggio; e se proprio la simpatica istituzione cittadina, che assistette a sereni tripudi, a sane scene, a soave floriture di idilli, non debba sparire per sempre.

V. C.

Fucili Hammerless canne acciaio Cockerill certificato di prova per tutte le polveri nitro composte **L. 600**

ANGELOTTI
Corso Vittorio Emanuele
Portici Palazzo Municipale

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Htab, N. 2

"Fonda"
LA MIGLIORE POLVERE DA CACCIA
presso **MELCHIORRI GIULIO** Sciara Mizran.

Cronaca Teatrale

Miramare

Questa sera:

PHI PHI

operetta in 3 atti del maestro Cristinè.

E' un lavoro allegrissimo tratto dal Teatro libero francese, di sapore prettamente pochadistico, per ciò non adatto per tutte le orecchie.

La musica del maestro Cristinè è quanto mai briosa e riveste meravigliosamente di belle note la libertà del libretto.

Sono tre ore di continuata ilarità che si procurerà chi questa sera si recherà al Miramare e quindi non dubitiamo di vedere gremito il bel Teatro di Lugo Mare Conte Volpi.

Trianon

GRAN SUCCESSO

Domani sera

Grandiosi debutti

Alhambra

Tutti i numeri del programma di Varietà continuano ad ottenere calorosi successi.

Ebe Voglinda trionfa colle sue originali creazioni, **Toscanini** commuove ed esalta con le sue belle canzoni, **Dina Dini** ormai è diventata la beniamina del pubblico che non si stanca di applaudirla, ed i danzatori **Gerty and Walter** sono sempre costretti a concedere varii bis.

Questa sera oltre al Varietà verrà presentato al pubblico il film

« LA CASA DEL CRISANTEMO

Splendido capolavoro d'arte di soggetto ed ambiente giapponese.

Il film, che è stato girato completamente in Giappone, ricorda lontanamente « Madame Butterfly ».

La bellissima attrice ELLEN RICHTER ne è una interprete magnifica, una « gheisa » insuperabile.

Domani grande serata in onore di **EBE VOGLINDA** la stellissima italiana, che per l'occasione canterà le più belle canzoni del suo repertorio, ed indosserà le sue più sfarzose toilettes.

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minimo L. 4.

CERCASI cuoco per ristorante rivolgersi Amministrazione del Giornale.

CERCASI ragazza di servizio anche indigena, rivolgersi Villa Giulia Signora Cosmana.

CAMERA vuota cerco subito rivolgersi Della Santa Ristorante Lago Maggiore.

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la

"Continental"
Lire 2300. Due anni di garanzia.

Nuova Macelleria

Traversa piazza Italia (piazza del Pane) vicino deposito di Vino Arancio Corrado proprietario:

RAFFAELE DI MALRO

Polpa L. 9 il Kg.
Bistecche con filetto L. 8 il Kg.
Bollito: pancetta e punta di petto L. 6 il Kg.

Miss-Nelly

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
(Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale)
Telefono 275

UTENSILERIA ITALIANA
G. FUMAGALLI

LISTINO N. 1.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Cerniere paumelles per porte da m|m 140 caduno	L.	1,25	
id. m|m 95 cad.	»	0,90	
id. a libretto	»	0,40	
Chiodi **pacco di 5 chili**	»	12.—	
Colla falegname extra **Marca Medaglia** kg.	»	5,50	
Corda canape ritorta 8 m|m al Kg.	»	8.—	
Colori – verde, nero, rosso, grigio, bianco *all'olio di lino pronti all'uso* al Kg.	»	5,25	
Terre coloranti fine giallo, rosso, nero al Kg.	»	1,20	
Secchie muratori cadauna	»	8,50	
Martelli id. id.	»	5.—	
Picconi *con manico* caduno	»	7,50	
Badili di ogni forma *con manico* cad.	»	7.—	
Acciaio Baramina ottagono svedese Kg.	»	2,95	
Pistoletti di acciaio baranina al Kg.	»	2,50	

Reti metalliche zincate al Kg.	L.	3,40	
Reti per reticolati filo grosso al Kg.	»	3,80	
Reti per plafoni al m.qdr.	»	2,20	
Forche per pietrisco 9 denti con *manico*	»	17.—	
Forche 3 denti grandi con *manico*	»	8.—	
Livelli di legno 2 bolle di cent. 35 cad.	»	12.—	

VITI A LEGNO

19×25	—30	—35	—40
3,35	3,80	4,50	5
20×30	—35	—40	—45
4	4,75	5,80	6
22×30	—35	—40	—45
5,45	6,25	6,75	7,25

per pacchi di una grossa pezzi 144

BULLONI testa colma

6×30	L. 0,25	10×100	L. 0,55
7×40	» 0,30	10×120	» 0,62
7×50	» 0,33	12×90	» 0,69
8×60	» 0,35	12×100	» 0,72
9×70	» 0,36	22×120	» 0,81
10×80	» 0,50		

Vendita solo a contanti

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 - Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la **Gassosa "SALUTARIS"** la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS". Marca Depositata

L'avvenire commerciale dell'Eritrea

Dove ci si raccomanda al dio Mercurio

ASMARA, settembre

Chi ha attentamente seguito l'o
ra diretta all'intensificazione
lla coltura agraria in queste due
time stagioni; che ha potuto get
re uno sguardo sulla stretta del
x e Tessenei sulla vastissima pia
che la fiancheggia e sui lavori
proseguono alacremente per da
all'Eritrea il patrimonio di mi
aia d'ettari riccamente produtti
ha potuto convincersi come l'a
icoltura costituisca effettivamen
uno dei principali elementi di va
rizzazione della Colonia. Basti
nsare che l'Eritrea potrà produr
in un tempo non lontano ben qua
ntamila quintali annui di cotone.
Ma la principale fonte di ricchez
della nostra Colonia del Mar
sso non è ancora questa. E' nel
sviluppo dei commerci. E' nella
sizione privilegiata che fa del
Eritrea il necessario od almeno il
favorevole, ponte di collegamen
fra la maggior parte delle vaste
gioni etiopiche e le vie del mare.
Una politica imprevidente e in
rta ha potuto, nei primi tempi
lle nostre occupazioni sulla co
occidentale del Mar Rosso, farci
rdere importanti posizioni. Il
rcato di Addis-Abeba, l'Hamar
o Scioa sono oramai definitiva
nte acquisiti a Gibuti attraverso
ferrovia che congiunge questo
cco francese alla capitale etio
ca.

In seguito la « tisi ferroviaria » passata assai più inosservata di ella « tisi militare » che fu im tata al Baratieri, ma non per esto meno disastrosa — impego le agili rotaie per alcuni lustri, lle erte pendici asmarine e ci fe quasi perdere di vista la conqui economica di quella zona occi ntale etiopica che l'accordo tri rtito del '906 ha attribuito all'I lia. Forse neppure fu ben studia a suo tempo, l'opportunità e la ssibilità di congiungere Massaua l'Etiopia centrale con una ferro a che costeggiando il bordo infe re dell'altopiano si spingesse fin lla regione dei Uollo-Galla. E l'ab ndono in cui è stato lasciato lo cco di Assab ha reso pressochè nullo il valore di quella via del Aussa, da Menelik, re dello Scioa, dal conte Antonolli, in rappresen nza del Governo italiano.

Ed oggi altre minaccie si profila . Dalla rete inglese che sbocca Porto Sudan si è staccato a Ta ana il tronco che già ha raggiun Cassala. Le tappe del domani po rebbero essere Ghedacef, Galabat, ndar. Millecento chilometri di rrovia dalla regione dello Tsana lo sbocco del Sudan, mentre per ungere a Massaua, sia pure colla viazione dell'Asmara, non ve ne no che ottocento.

Ebbene, anche di fronte a questo assivo così gravoso, resta pur mpre un atto di fatto inoppugna le; in tutto il Mar Rosso nessun ssedimento europeo offre condi ni più favorevoli dell'Eritrea per uttare la vicinanza dell'antistan costa araba e per incanalare la oduzione del retroterra etiopico, lla conseguente importazione dei stri manufatti.

* * *

Per apprezzare come si conviene valore della nostra colonia pri ogenita e comprender la necessi di potenziare al massimo grado ssibile la sua capacità commer ale, è opportuno prendere le sse da alcune considerazioni di rattere generale.

La conquista commerciale di nuo mercati e l'apertura di nuovi sboc i per la produzione europea è u dei problemi più assillanti del opo-guerra, sopra tutto per le Po nze vittoriose che hanno conser ato una reale efficienza produttri e. Nel dopo-guerra in Europa si è offerto e si soffre non tanto per u a crisi di sopra-produzione, quan di sotto-consumo. Svanito rapi amente il fenomeno fittizio degli perperi dovuto ai profittatori del guerra, la restrizione dei costu i si è fatta generale in tutte le lassi sociali. In contrapposto ap are sempre più assillante la neces tà di assicurare la vitalità delle ndustrie manifatturiere mediante n largo smaltimento dei loro pro otti. Ed ecco scaturire la ricerca affannosa, fuori dei saturi merca ti europei, di nuovi centri di assor bimento. L'Africa è senza dubbio il campo che meglio si presta al suc cesso di questi tentativi e di questi sforzi.

Noi dobbiamo particolarmente all'Eritrea la sorte di non restare completamente esclusa da questa caratteristica lotta d'imperialismo economico.

Nel vasto retroterra eritreo vive una popolazione che, relativamente al nostro grado di civiltà, può considerarsi ancora di molto arretrata. Ma non così primitiva che non sia possibile crearle nuovi bisogni e instillarle il desiderio di una maggiore comodità di vita, mediante un'a bile e intelligente penetrazione com merciale. Si faccia questo e la nostra produzione si troverà assicurato un nuovo grande mercato di consumo di cui si può facilmente prevedere fin d'ora il graduale e continuo sviluppo.

Anche lo sfruttamento intensivo e razionale delle ricchezze naturali dell'Etiopia, tutt'ora molto rudimentale e completamente inadeguata al veloce ritmo connesso alla necessità di mettere questa regione nelle condizioni migliori per il consumo della nostra produzione. Lavora soltanto chi consuma e lavora tanto più quanto maggiori sono i bisogni e le comodità della propria esistenza. E' chiaro che — a meno di non ritornare alla schiavismo — una popolazione alla quale s'accontenti per vivere di un pò d'orzo o di « dura » e per vestirsi di qualche braccia di « futa », non si assoggetterà a lavorare intensamente soltanto perchè agli europei interessa di sfruttare le ricchezze naturali del paese.

Allo sviluppo del mercato etiopico e all'intensificazione del traffico colla costa araba — i due polmoni vitali della Eritrea — è pure connesso qualsiasi programma ferroviario, stradale, marittimo. Senza opportune, razionali, rapide vie di comunicazione non si intessono le maglie di una fitta rete commerciale. Come è altresì vero che tali vie moderne, enormemente più costose dei mezzi primitivi ancora largamente usati in queste regioni, sarebbero destinate a costituire un peso morto nell'economia della colonia, se ad esse non si accompagnasse un'adeguata importanza del movimento commerciale. Non si tratta di cercare se l'una cosa debba precedere l'altra. Sarebbe lo stesso che mettersi a studiare il problema se sia stato necessario aver prima la gallina per avere l'uovo, o l'uovo per far nascere la gallina. Si tratta invce di procedere di pari passo per la graduale soluzione del problema integrale. Trascurare un elemento di questo problema per sopra valutarne un altro significherebbe esporsi a delle amare delusioni. Prima fra tutte quelle di cui è già fin troppo ricca la storia dell'Eritrea, la delusione di chi si accorge tardi che la mèta raggiunta non basta a compensare lo sforzo sostenuto per raggiungerla.

* * *

Visione sicura dell'avvenire, mezzi proporzionati allo scopo. Ecco i cardini fondamentali di qualsiasi seria impresa coloniale. Mentre invece troppo sovente si è oscillato fra il miraggio di progetti grandiosi e la mancanza d'ogni possibilità o capacità, o volontà, per attuarli. Eccone un esempio caratteristico.

Quando ancora la ferrovia di Karthum era lungi dal raggiungere Port Sudan, un nostro valoroso diplomatico fu inviato a trattare con Lord Cràiner per proporgli di rinunciare alla costruzione della ferrovia Berber-Port Sudan e limitarsi invece alla Karthum-Cassala-Sabderat, di dove per mezzo di una ferrovia che avrebbe costruita il governo italiano fra Sabderat e Massaua le merci sudanesi avrebbero raggiunto il mare. Progetto geniale che avrebbe fatto di Massaua l'unico grande porto del Mar Rosso e dell'Eritrea una rigogliosa colonia commerciale. Progetto che il lungimirante Lord, dallo sguardo imperiale, ha smontato con un fine sorriso e con poche parole: « Se non mi sbaglio sono più di vent'anni che vi trovate in Eritrea », se ben mi ricordo dall'87 avete iniziato una ferrovia verso l'interno; se son bene informato ne avete costruito in questo tempo circa sessanta chilometri e ve ne mancano ancora altrettanti per raggiungere la capitale della vostra Colonia. Questa dista da Sabderat almeno trecento chilometri. Data la rapidità colla quale costruite le ferrovie nella Colonia credo che vi occorreranno parecchi anni prima di giungere a Sabderat, e io ho bisogno di aver ultimato lo sbocco al mare fra due anni!... Non fatevi illusioni, quando la vostra ferrovia giungerà a Sabderat non saremo qui nè voi, nè io ».

Due anni dopo la ferrovia di Karthum toccava Port Sudan; sono passati altri venti anni e la ferrovia eritrea è appena oggi riuscita a scavalcare l'altipiano per giungere tutta ansimante, sulle piste del bassopiano occidentale. Se avessero voluto attenderci, gl'inglesi e il Sudan, ci attenderebbero ancora!

Semplice episodio, storia vecchia di vent'anni. Ma di quanti episodi simili a questo, di date più recenti e più lontane, non è intessuta l'opera di penetrazione economica nel retroterra eritreo, in cui la nostra colonia del Mar Rosso avrebbe dovuto cercare il suo sicuro avvenire?

Eppure, nonostante le posizioni perdute e gli anni invano trascorsi si può, ancora oggi, pronunciare una parola di fede. Tutti coloro che il Governo fascista ha inviato per imprimere un nuovo ritmo di vita alla Colonia, non esitano oggi a pronunciare questa parola di fede. E fra costoro ve n'erano degli scettici, degli sfiduciati, dei rassegnati! E' bastato dar l'impressione di sapere dove si vuole arrivare e di marciare decisamente sulla via segnata perchè la fede nell'avvenire ritornasse.

Massaua che risorge e il porto animato da un fervore non ancora conosciuto; la ferrovia che snoda le sue lucenti rotaie sul bassopiano occidentale, non più verso l'ignoto, ma verso due centri, Tessenei e Umager, uno di produzione cotoniera e l'altro commerciale, che basterebbero da soli a giustificare lo sforzo da compiere; le agili camionabili che faranno a battistrada alla ferrovia per irraggiare rapidamente, fino al Setit e oltre, nella zona accordataci dall'accordo tripartito, la nostra opera penetrazione economica; il rifiorire di Assab, dove giungono, dall'Aussa, le carovane di Dessiè sempre più numerose, dove sventolano, all'approdo, le vele dei leggeri sambuchi arabi; sono i segni certi del rinnovamento.

E poi l'azione intensa, diuturna per far riconvergere verso l'Eritrea quel movimento carovaniero che dalle più lontane regioni etiopiche già aveva preso la via del Sudan e di Addig-Abeba; il risanamento del mercato locale e l'impulso nuovo dato ai mercati periferici della Colonia che offrono su quello centrale il vantaggio di un maggiore raggio di penetrazione nell'interno; la graduale ripresa nell'importazione italiana di quella merce che costituisce la base prima del commercio in Eritrea e in Etiopia, le cotonate.

Si procede su vie parallele verso l'unica mèta. Speditamente. Non è mai troppo tardi per andare avanti. La visione chiara del problema che richiede una soluzione completa, integrale, c'è. I mezzi per raggiungerla si stanno trovando e si troveranno. Sembravamo tagliati fuori, in queste lontane terre africane, dalla lotta per il predominio economico, lotta spiccatamente imperialistica, anche se le pesanti insegne di Marte sono state sotituite dall'agile piede di Mercurio, e non lo siamo. Restiamo in campo. Duramente. Tenacemente. Secondo lo spirito che da Roma imperiale il Fascismo ha irradiato negl'italiani di oltre mare, a cui spetta di essere gli artefici primi di un domani migliore.

MASSIMO RAVA

Il compiacimento

dei Delegati italiani per gli accordi di Londra

ROMA, 1.

— Ma la questione più grave, quella della Ruhr, è veramente risolta? — è stato chiesto all'onorevole Nava.

— Senza dubbio — ha risposto il Ministro; — essa non era iscritta all'ordine del giorno del Congresso e fu discussa, come si sa, dai Ministri francesi, tedeschi e belgi. La Francia ha dato prova in questi negoziati di molta liberalità fissando il termine di un anno allo sgombero della Rhur come un termine massimo e non subordinando questa concessione a nessun compenso tedesco.

I vantaggi per l'Italia

— Non hanno i francesi aperto trattative per un accordo commerciale e industriale con i tedeschi?

— Sì, ma non le hanno conchiuse e sopratutto non le hanno subordinate allo sgombro entro un anno dei territori ocupati.

— Crede ella che le trattative saranno condotte a termine?

— Non posso risponderle nulla a questa domanda: la politica del Rathenau e del Loucheur, dello Stinnes e el De Lubersac è oggi più difficile per molti motivi. Certo a Londra è apparso chiaro ch'oggi la politica estera si fa in termini di economia e che le Potenze hanno tanto più autorità quanto più grande è lo sviluppo delle proprie energie produttive. E' una verità che deve animarci a compiere con maggiore lena la rinascita economica e industriale del nostro paese.

— Gli accordi di Londra ci sono utili?

— Utilissima ci è stata la Conferenza. L'Italia ha goduto a Londra un grande prestigio: accolta con deferenza dai rappresentanti delle altre Potenze la Delegazione italiana è stata spesso chiamata a risolvere difficilissimi problemi ed à potuto spesso impedire che l'opera di pace fosse messa a rischio da dissidi tecnici e politici. L'Italia, per l'aiuto che ha dato al buon esito della Conferenza con il consiglio dei suoi tecnici, ha meritato le lodi dei critici più severi.

Quanto al resto l'accordo Dawes ci assicura le forniture tedesche oltre i termini del trattato; e non solo del carbone ma anche dei prodotti chimici e delle materie coloranti con quelle poche riserve che la Germania ha fatte.

— L'accordo Dawes può essere un buon fondamento per più larghi accordi colla Germania?

— Ella accenna al Trattato di sa che il nostro regime commercia commercio italo-tedesco. Ma ella le coi tedeschi è provvisorio e costituito da una convenzione che, più volte rinnovata, scade fra breve Lo stesso Governo tedesco ci ha manifestato il desiderio di concluder con noi un vero e proprio trattato di commercio; e noi abbiamo consentito a questo desiderio. I negoziati domineranno in ottobre o in novembre. Certo non saranno così facili come furono al tempo dell'ultimo trattato, prima della guerra, quando l'Italia poteva dare alla Germania molte facilitazioni che oggi non potrebbe dar più. Allora la nostra industria era bambina; oggi è adulta ed ha taluni prodotti tedeschi. Ma bisogna anche riconoscere che vi sono oggi forme di compensi economici tra popoli che allora non c'erano. Il Governo italiano spera di concludere un trattato di commercio che giovi alle relazioni fra le due Potenze e nello stesso tempo conferisca al rafforzamento ed alla espansione della nostra industria.

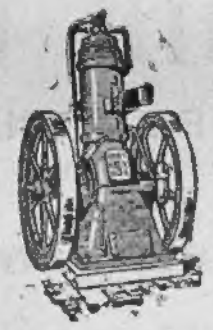
Anche all'on. De Stefani è stato chiesto il suo pensiero circa lo svolgimento della Conferenza di Londra e i suoi risultati.

Il Ministro delle Finanze non ha nascosto il suo vivo compiacimento per il successo riportato dalla nostra Delegazione durante le lunghe trattative; successo che ha trovato larga eco anche nella stampa alleata e di cui è valido documento il telegramma di Herriot al Capo della Delegazione italiana che esprime il vivo compiacimento per aver conosciuto un uomo di tanto valore; dichiarazione non di convenienza ma di sincera esplicita ammirazione che dimostrano ancora una volta di qual nuovo prestigio sia circondata, per merito del Governo Nazionale, la politica italiana nei consessi internazionali.

Direttore responsabile DOTT. FILIPPO A. FUSO
Stab. «Nuova Arti Grafiche»

Miss-Nelly

Motori "Italia,, industriali e marini
ad olio pesante

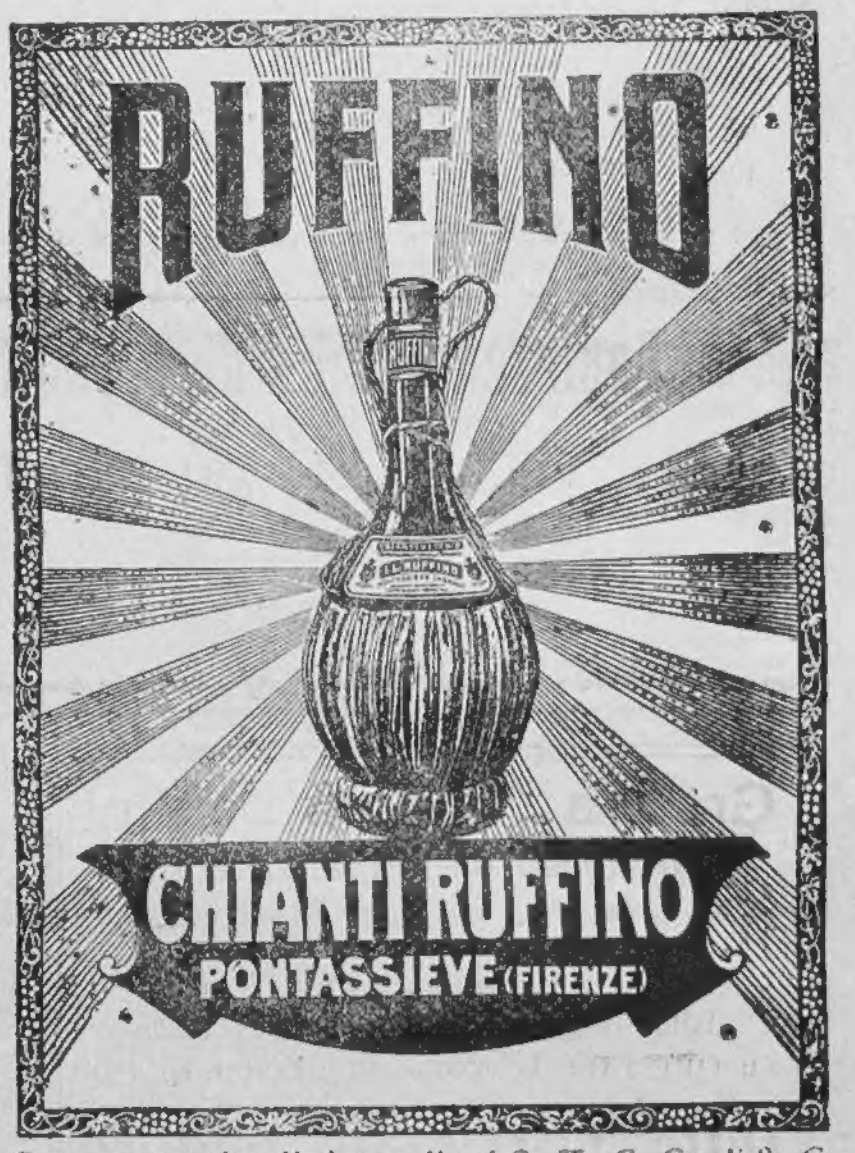


Gruppi completi « Motopompe Italia » sopra unica base pratici semplici. La pompa è del tipo a palette in LEGNO SANTO con cassa in bronzo alluminio per sollevamento acqua dolce o salata.
Da 10 — 15 — 25 e 40 mila litri all'ora.
Rispettivamente L. 9050 — 11150 12750 e 17950.

Non è ingombrante raccomandabile per sollevamento acqua dal mare pel riempimento botte d'innaffiatura stradale.

Officine Porto

Guardarsi dalle imitazioni



Rappresentanti depositari S. A. C. Curti & C.

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biglliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè
AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze ollose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

"SOCIETÀ MARITTIMA COLONIALE,,
NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI:
Per una Ts . . . . . L. 275
Per i quantitativi fra 10 e 50 Ts. „ 265
Per quantitativi superiori prezzi ancora più convenienti da stabilire

DISTILLERIA **C. CURTI & C.i**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

MAGNESIA OPER

SEMPLICE E ALL'ANICE

Il purgante più gradevole, più sicuro, più economico

Vendesi in solo astuccio di 2 dosi, L. 1

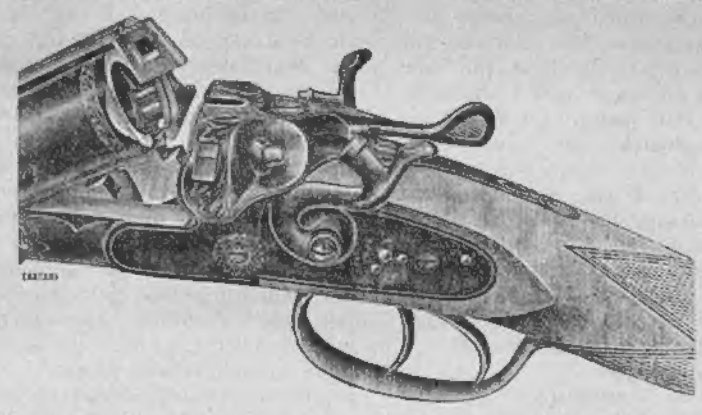
Saggi gratuiti ai medici

Fabbrica Lombarda prodotti chimici

MILANO 24 - Via Tortona 31

FABBRICA BRESCIANA D'ARMI

Lorenzotti - Brescia



Fucili - pistole - rèvolvers - cartucce - munizioni

PREZZI RIBASSATI — CHIEDETE CATALOGO

Il GABINETTO IPNO-MAGNETICO

Prof. PIETRO D'AMICO

TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA

CASA FONDATA FIN DAL 1860 - UNICA IN ITALIA

VIA MARSALA 39 - BOLOGNA

SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI, CONSIGLI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA

Coloro che desiderano consultare per domande su scoperte di ogni genere possibile a conoscersi o per avere schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi o che soffrano o si veggano traditi negli affetti più cari e desiderano essere illuminati dalla luce della verità, possono consultare **anche da lontano**, scrivendo una lettera con le domande ben chiare e specificate di ciò che si desidera sapere con il nome (o le iniziali) della persona cui riguarda il consulto ed un oggetto qualunque ad Esso appartenente, sia il ritratto lo scritto o poche fila di capelli, acciò la veggente si possa mettere in comunicazione diretta colla persona interessata e poter dare risposte esaurienti.

Nel consulto si avrà il responso con tutti gli schiarimenti, consigli e suggerimenti necessari di quanto sarà possibile potersi conoscere onde sapersi regolare nelle molteplici controversie della vita.

Desiderando consultare per malattia, scrivere i principali sintomi del male che soffre la persona. come pure l'età, e mandare due fila di capelli.

Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali. I risultati che si ottengono per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti e utili a tutti.

MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Il prezzo di ogni consulto è di L. 15 da inviarsi per cartolina vaglia, o accluse entro la lettera assicurata diretta: Gabinetto Prof. D'AMICO - Casa Post. 26 - BOLOGNA

Magazzino DE POLI

al CORSO

Sempre nuovi arrivi

Articoli di lusso e per regali, continua la vendita di bellissimi ed originali servizi da thè e caffè, vasellame majolica a prezzi di vera occasione.

Grande assortimento di (CRISTALLERIE) articoli in ottone finamenti cisellati a mano, a prezzi da non temere concorrenza sia per il loro costo e per la perfetta cisellazione garantita a mano.

Ultimi giorni di vendita scarpe bianche e colorate per fanciulli, articolo ottimo della Casa cav. Giulini di Vigevano.

Selleria DE POLI

Via Riccardo

Grande assortimento di articoli Selleria, valigeria, tappezzeria e laboratorio ove provetti operai metropolitani assumono qualsiasi lavorazione in genere.

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Sciara Mizran - 7° Zenghet - Suk el Hatab N. 4

Telefono N. 116

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Underwood !!.

Grande Ribasso di Vini

Vino Rosso dell'Etna extra fino

AL QUINTALE L. 180 - AL FIASCO L. 4.00

Vini bianchi extra fini

dalla Spett.le Cantina Sociale di Marsala

AL QUINTALE L. 200 - AL FIASCO L. 4.50

Ditta Fortunato Isidoro

SCIARA MIZRAN, N. 77

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della SIFILIDE

mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolore).

Consultazioni: tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pascià, N. 10

Visite segretissime a domicilio a richiesta postille.

Società "LAPISLIGNEUS,, A. Vimercati

MILANO

Rappresentante a Tripoli: **Ditta ALFREDO DE BERNARDI di V. A. MUCCILLI**

COSTRUZIONE DI PAVIMENTI MONOLITICI SOLIDI, LEGGERI, INCOMBUSTIBILI, ELEGANTI PER LOCALI DI ABITAZIONE, UFFICI, LABORATORII SCUOLE E CHIESE

In corso di lavorazione: pavimenti all'Albergo Municipale

SUPERFICIE COPERTA IN 15 ANNI: Mq. 900.000

Le conserve alimentari "CIRIO,,

Si trovano in vendita presso i principali Salamieri, Droghieri e Negozianti di commestibili

domandare ed esigere sempre le Conserve "CIRIO,,

preparate nei nostri Stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio - Castellamare di Istabia - Torino - Mondragone - Taranto - Pesto - Pontecagnano

Specialità

Estratto concentrato di pomidoro - Purée di pomidoro - Pomidoro pelati - Fior di pomidoro Cirio - Frutta allo sciroppo - Legumi sott'aceto. Ortaggi al naturale - Marmellate di frutta

Rappresentante per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C.

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 73

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 8. Gregorio 26 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Giovedì 4 Settembre 1924 — N. 208

Il Kemalismo scorge nell'Italia fascista lo spettro delle Crociate. I giornali turchi hanno visto crescere come i funghi i cannoni nell'isola di Castellorizzo.

L'alternarsi del dibattito politico

Prossima infornata di senatori - Consiglio dei Ministri

ROMA, 3 (Sabelli).

Il tono dei commenti

I giornali continuano a commentare il discorso e le dichiarazioni dell'on. Mussolini. La nota predominante che si può raccogliere attraverso i giudizii dei varii organi di stampa è che si raggiunga la vera pacificazione degli animi in considerazione dell'avvenire del Paese.

In questo senso si esprimono gli stessi giornali che iersera raccoglievano le varie voci sulla formazione de « La Lega Italica » e mostravano il loro disappunto per le recise affermazioni dell'on. Mussolini.

Anche da parte dei giornali di opposizione, nonostante il rinnovato fervore di induzioni sull'istruttoria Matteotti si nota almeno la volontà di voler attendere serenamente l'opera di pacificazione.

Questo, quanto in linea generale dimostra stasera la stampa romana.

Prossima infornata di Senatori

« L'Informazione Finanziaria » pubblica stasera una nota di carattere ufficioso nella quale riconferma la prossima infornata di senatori già annunziata dalla stessa Agenzia.

L'infornata di senatori — dice l'Agenzia — invece di esser fatta prossimamente com'era intenzione del Presidente del Consiglio è stata rinviata al 28 ottobre. Nonostante le infinite auto-candidature e le molteplici designazioni ed ipotesi dei giornali l'infornata comprenderà appena una diecina di nomi che sicuramente riusciranno di pieno gradimento al Paese.

Il Consiglio dei Ministri convocato il 12 corr.

Il giorno 12 corrente è stato poi convocato il Consiglio dei Ministri per varie sedute, ed all'attuale convocazione si annette una grande importanza in vista delle decisioni che dovranno essere prese per concretare una serie di provvedimenti in vista della riapertura della Camera e della situazione generale.

E' annunziato che il Consiglio dei Ministri esaminerà principalmente la situazione dell'Italia alla Società delle Nazioni, la stato giuridico degli Ufficiali della Milizia e i provvedimenti atti a fronteggiare la grave crisi vinicola.

Una smentita dedicata alla Turchia

I soliti giornali turchi avevano pubblicato la notizia che aveva destato un certo allarme nel campo politico internazionale nella quale era detto che i lavori di fortificazione di Castellorizzo sarebbero stati compiuti in gran fretta e che i forti sarebbero stati muniti di cannoni a lunga portata. Nelle sfere politiche si diceva che se la notizia era esatta doveva attirare l'attenzione della Turchia poichè è noto che l'Italia starebbe attuando un suo disegno di prossime azioni cui non sarebbe estranea una intesa segreta con la Russia. L'Italia, così, come anche l'Inghilterra, ha profondi interessi che la legano all'Unione dei Sovieti e che sono antitetici a quelli della Turchia. Per di più Castellorizzo trovasi in prossimità di Adalia, città della quale gli italiani si stanno interessando alacremente.

Si rilevava la enorme importanza strategica di Castellorizzo e la tenacia con cui gli italiani, malgrado le difficoltà diplomatiche insorte vollero cercare di impadronirsi dell'isola durante le trattative di Losanna al solo scopo di farne una forte base per ulteriori preparativi di carattere militare.

Anche la stampa di Angora e di Costantinopoli si interessava diffusamente della faccenda concludendo che il Governo turco dovrebbe finalmente comprendere la assoluta necessità di fortificare tutte le sue posizioni più esposte ad un eventuale attacco di nemici.

Si coglieva l'occasione per rammentare agli amici italiani che è facile fare di Castellorizzo una base di operazioni ma non è altrettanto facile poter dirigere ivi truppe sbarcate in attesa di ulteriori mete senza che la Turchia non abbia tempo e possibilità di provvedere ad una valida difesa del suo territorio in qualunque caso.

Stasera un reciso comunicato de « L'Agenzia di Roma » di evidente carattere ufficioso smentisce recisamente la notizia e invita la Turchia ad una maggiore compostezza di giudizio nella diffusione di simili gravi notizie.

Il Re andrà a Milano

alla fine del mese

ROMA, 3 (Sabelli).

Sembra assicurato che verso la fine del corrente mese S. M. il Re si recherà a Milano dove resterà alcuni giorni. Il Sovrano da Milano andrà a Gallarate per presenziare la inaugurazione del Monumento ai Caduti ed inaugurerà inoltre il primo tronco della superba autostrada Milano-Varese.

L'ultima fase delle esercitazioni *della flotta*

AUGUSTA, 3.

In presenza del Ministro della Marina il Comand.te in Capo delle Forze Navali, Acton, tenne a bordo della « Cavour » una conferenza agli ufficiali dell'armata sui risultati delle manovre.

Parteciparono alla discussione gli ammiragli Conz, Lovatelli e gli ufficiali superiori.

A mezzogiorno Revel è partito per Castellammare.

Domattina partirà la flotta per Napoli eseguendo le gare di velocità Messina Capri.

Le nuove divisioni militari di Pola e Trieste.

ROMA, 3.

In conseguenza dell'annessione di Fiume e della provincia del Carnaro, inclusa nel territorio del Corpo d'armata di Trieste, la circoscrizione dei distretti militari delle Divisioni di Trieste e di Pola, viene modificata come segue:

Il distretto militare della divisione di Trieste comprenderà i circondari di Trieste, Postumia, Fiume, Volosca-Abbazia, Capodistria.

Quello della divisione di Pola comprenderà i circondari di Pola, Lussino, Parenzo e Pisino.

I lavori della Commissione delle Riparazioni.

PARIGI, 3.

La commissione elle Riparazioni ascoltò l'Agente Generale dei pagamenti Joung che riferì sulle misure prese e da prendere per adempiere la missione affidatagli.

Dopo uno scambio di vedute, il presidente della Commissione Barthou assicurò Joung che le sue misure avranno l'approvazione della Commissione.

Joung confermò che il Reich versò ieri alla Reichsbank in conto dell'Agente Generale dei pagamenti venti milioni di marchi oro.

Una macchina infernale contro la tomba di Lenin

PARIGI, 3.

Si ha da Helsingfors: una macchina infernale era stata deposta nel Mausoleo di Mosca ove giace imbalsamata la spoglia di Lenin.

L'ordegno che fu scoperto avvolto in vecchi giornali conteneva un esplosivo bastante a fare saltare tutto il Mausoleo.

La Sezione d'Accusa sulle nuove tracce degli occultatori del cadavere di Matteotti

La deposizione del contadino Scoccia - Una seconda banda

Il cadavere di Matteotti era stato ritrovato prima?

ROMA, 3.

La Sezione di accusa del processo Matteotti escusse alcuni contadini di Morlupo e Riano, tra cui Scoccia Antonio che pochi giorni avanti che si scoprisse il cadavere di Matteotti, dichiarò di avere incontrato tra il 12 giugno ed il 14 lungo la via Flaminia alcuni individui che scesi da un auto gli chiesero un badile.

Aria di mistero

ROMA, 3. (Sabelli).

La notizia che la « Stefani » vi ha già comunicato circa la deposizione del contadino Vittorio Scoccia autorizza alcuni giornali a ripetere ed ad abbandonarsi alle supposizioni che già furono fatte subito dopo il ritrovamento dei resti dell'on. Matteotti.

« Il Sereno » ribadisce i punti già precisati e stabilisce i seguenti fatti.

Sepoltura provvisoria?

Il modo come il cadavere venne scoperto dà esattamente l'impressione che la sepoltura non poteva essere che provvisoria, altrimenti non si spiegherebbe come mai gli incaricati della macabra sparizione avessero agito con tanta leggerezza.

E' un mistero!

Questa frase ce l'ha ripetuta anche il brigadiere Caratelli col quale a Riano abbiamo avuto un nuovo colloquio.

Egli si è lagnato delle induzioni che sulla sua opera i giornali fanno ma poi ha finito per convenire con noi chè molti punti oscuri permangono sull'occultamento del cadavere.

E' un mistero che non si spiega — ci ha detto testualmente —. Come mai solo dopo tanto tempo si scoprì la macabra fossa? Doveva esserci chi la sorvegliava.

Non crediamo che il brigadiere erri: egli deve essere molto vicino alla verità. E questo qualcuno non può essere persona del luogo ma qualche forastiero delle contrade il quale raggiungeva la località attraverso la boscaglia.

E questo qualcuno non è altro che un componente della seconda banda, che ha provveduto a far sparire il cadavere.

Una seconda banda

E' ormai tacito che il contadino Antonio Scoccia incontrò sulla via Flaminia fra Castelnuovo e Morlupo quattro individui i quali gli chiesero un picco. La data dell'incontro non è precisata con esattezza: ma egli ricorda che partì per la mietitura il 10 giugno e che due giorni dopo fu fermato dai misteriosi individui. Sarebbe quindi il 12 giugno. Ma egli aggiunge che già sapeva del delitto, avendolo appreso dai giornali: si potrebbe anche trattare del 14 giugno. Ad ogni modo è stabilito con esattezza che l'incontro avvenne due giorni dopo il delitto.

Un punto fermo

E' questo un punto fermo delle indagini per la ricostruzione del delitto e che fa logicamente dedurre che altri, e non gli assassini, abbiano provveduto alla sparizione del cadavere.

Lo stesso Dumini — secondo quanto risulta — il giorno del suo arresto, giovedì, avrebbe detto a compagni di fede: « La parte nostra l'abbiamo fatta, fate ora la vostra ».

E questi compagni di fede, i componenti la seconda banda, sui quali non ancora la Questura riesce a porre le mani, perchè essi sapientemente sanno sottrarsi alle indagini e a distruggere le loro piste, seppero adempiere il loro mandato. Lo Scoccia, che a Morlupo ieri abbiamo nuovamente interrogato, ci ha ripetuto in tutti i suoi particolari come avvenne l'incontro.

Quattro individui erano presso un'automobile. Appena lo scorsero gli corsero incontro e gli chiesero se aveva un picco.

— Ho una falce — rispose l'interrogato.

— Dove vai? — gli domandarono ancora.

— Prendo la scorciatoia della boscaglia per andare a Morlupo.

— Sei Morlupese?

— Sì.

E lo Scoccia si allontanò. Uno dei quattro lo seguì per venti metri nella boscaglia per assicurarsi che il contadino effettivamente si allontanasse.

Le ricerche a Morlupo

Lo Scoccia in paese raccontò subito l'incontro avuto.

Il Maresciallo dei carabinieri di Morlupo raccolse la sua deposizione e la inviò subito alla Procura del Re, disponendo delle ricerche che furono fatte anche dai fascisti del luogo, nella località ove il contadino era stato fermato.

Fu battuta tutta una macchia a lato nord della Flaminia e furono fatte ricerche in un pozzo profondo dieci metri. Ma con risultato negativo. Ciò avvenne nei primi dieci giorni dopo il delitto. Poi non furono fatte più ricerche.

Nella macchia della Quartarella strana combinazione, proprio dove il cadavere era stato sotterrato, le prime ricerche furono fatte il 14 agosto, dopo che la giacca era stata ritrovata, e da Caratelli, nemmeno dai carabinieri che si fecero concentrare a Riano.

Come mai?

A Morlupo abbiamo cercato di rintracciare persona che deve conoscere molte cose sul delitto. Ma costui, prudentemente, si è allontanato da dal paese. E' andato a fare un pò di villeggiatura altrove.

Un colloquio col segretario del Fascio morlupese

Abbiamo invece incontrato il segretario del fascio morlupese Alessandro Narducci, fratello del sindaco, signor Salvatore.

Il Narducci, che è un bel tipo di fascista, ci ha detto di avere partecipato alle ricerche dietro le indicazioni fornite dallo Scoccia. Anche egli si è espresso del parere che altri, e non i sicari, provvidero a far sparire il cadavere.

— Operarono bestialmente — ci detto il Narducci — e denotano chiaramente di non essere persone pratiche del luogo. Potrei escludere che persone di queste contrade abbiano potuto partecipare al delitto altrimenti il cadavere non si sarebbe mai più trovato perchè in queste zone vi sono località che non restituiscono i loro morti.

— Ma se si fosse voluto dare una sepoltura provvisoria in attesa di eventi?

— Anche questa è una ipotesi.

— Attendibile?

— Forse. Vi sono tante cose che non si spiegano. « E' tutto un mistero! ».

— Secondo lei è possibile che il cadavere potesse rimanere per tanto tempo nella macchia della Quartarella senza essere scoperto?

— « E' un mistero » — ripete il Narducci.

— Ho sentito dire che si fa l'ipotesi che la fossa sarebbe stata sorvegliata: anche questa è un'ipotesi attendibile.

— Notò lei che nei giorni del delitto nessuno si allontanò dal paese?

— Non vi feci caso.

— Non sa se una persona eminente del paese si allontanasse il 9 giugno per far ritorno il 13.

— Capisco a chi accennate. Ma è persona che ha affari a Roma e nulla di più improbabile che egli in quei giorni fosse lontano per sbrigare le sue faccende.

— Nei giorni seguenti al delitto venne nessun capo del fascismo romano nelle vostre contrade?

— Nessuno o per lo meno non ce ne siamo accorti. Anzi avremmo gradito avere in quei giorni istruzioni da Roma.

Per concludere — dice il « Sereno » — quindi diremo che le indagini della giornata ci permettono di stabilire con precisione che il cadavere non fu fatto sparire dagli assassini e che fu sotterrato giorni dopo nella macchia della Quartarella logicamente da una seconda banda, i cui componenti sono ancora a piede libero, hanno ricevuto in consegna il macabro fardello ed hanno pensato a farlo sparire, che la fossa fu quotidianamnte sorvegliata.

Sono insussistenti le voci di nuovi mandati di cattura

Da una settimana si parla con insistenza di mandati di cattura spiccati contro parecchie persone implicate nell'affare Matteotti, quali complici degli assassini, o degli occultatori del cadavere.

Abbiamo assunto informazioni al riguardo e siamo in grado di assicurare senza tema di smentita, che non sono stati spiccati nuovi mandati di cattura, contro persone attualmente in libertà.

Non teniamo conto dei due mandati contro imputati già da tempo internati a Regina Coeli, che hanno una importanza puramente giuridica e che rappresentano una semplice formalità.

LA VISITA DEI MEDICI STRANIERI

L'Italia è il paese dove si muore di meno

ROMA, 3.

E' giunta a Roma la Commissione internazionale costituita presso la Società delle Nazioni per lo studio della malaria e dei mezzi efficaci per combatterla.

La Commissione, presieduta dal gr. uff. dottor Lutrario, è composta dei signori prof. Léon Bernard, professore di igiene dell'Università di Parigi, prof. Marchoux dell'Istituto Pasteur, prof. Swellengrebel professore di parassitologia dell'Università di Amsterdam, prof. Pittaluga dell'Università di Madrid, dottor col. James, del Ministero dell'Igiene e della Sanità Pubblica dell'Inghilterra, colonn. prof. Ciuca, professore di igiene dell'Università di Jassy, prof. Mareinovisky, direttore dell'Istituto malattie tropicali di Mosca, prof. Donato Ottolenghi, direttore dell'Istituto d'Igiene di Bologna, dottor Relnaud, capo dei servizi igienici di Algeria, dottor Markoff, ispettore capo medico per la malaria in Bulgaria, dottor Anigstein, capo del Laboratorio dell'Istituto di igiene di Varsavia, dottor Labranca, medico provinciale, capo dei servizi per la malaria in Italia, dottor Lothiam segretario medico della Società delle Nazioni e della Commissione, dottor Druetti segretario medico della Commissione.

A Roma la Commissione, che visita le zone malariche e gli impianti per le opere di difesa, terminerà la sua missione che iniziò il 24 maggio u. s. attraverso la Jugoslavia, la Macedonia greca, la Bulgaria, la Romania, la Russia, l'Ucraina, il Caucaso, il territorio del Don, la Polonia, la repubblica dei Tartari (Kesen), ecc.

Il ricevimento al Ministero dell'Interno

In Italia visitò ed ammirò il grande porto di Marghera e le bonifiche della laguna veneta dalla quale già si estrassero 7 milioni di metri cubi di materiale per far canali nuovi e colmare le bassure vicine. A Roma ammirerà le colossali opere di bonifica che non tarderanno colla cura chimica a redimere l'Italia dal grave morbo della malaria.

Domani la Commissione sarà ricevuta al Ministero dell'Interno nel salone della Direzione Generale di Sanità. Al ricevimento assisterà forse il Ministro on. Federzoni ed il Sottosegertario on. Grandi che saluteranno la Commisstone.

Al saluto risponderà il presidente gr. uff. Lutrario e qualche altro membro.

«La salute in Italia è eccellente» dice il comm. Lutrario.

E' stata chiesta alla cortesia del comm. Lutrario qualche notizia sulla pubblica salute del nostro paese.

— Eccellente, eccellente! — ha risposto pronto il prof. Lutrario — Le condizioni sanitarie d'Italia sono ottime. Nessuna minaccia e nessun pericolo. Anzi, prende nota che nell'anno scorso, 1923, il quoziente di mortalità italiano ha appena raggiunto il 16 per mille, venendo così ad essere il tasso di mortalità più basso di tutta Europa...

— Il più basso...?

— Sì. Bisogna tener conto di tutti i fattori. Vi sono, sì, paesi in cui il quoziente di mortalità è inferiore al 16 per mille. Ma hanno un quoziente di natalità assai meno alto del nostro. E i due rilievi statistici sono strettamente connessi. Data l'alta mortalità dei bambini, se questi paesi cui ho accennato, ad esempio l'Inghilterra, avessero un quoziente di natalità uguale al nostro, avrebbero di conseguenza un tasso di mortalità superiore a quello italiano. Ecco perchè si può affermare che, in realtà, l'Italia in questo momento è il paese dove si muore meno.

Gli restituiscono quattro milioni

e dà cento lire di mancia

ROMA, 3 (Sabelli).

Avete ieri pubblicato la notizia da Genova che segnalava il più che encomiabile atto di onestà compiuto da un guardasala della Stazione di Genova il quale restituiva al suddito americano Powers un portafoglio contenete quattro milioni che questi aveva smarrito.

L'incredibile di questa faccenda è che l'americano per niente commosso dall'onestà italiana intascava i quattro milioni perduti e consegnava al buon... guardasala nientemeno che cento lire di mancia.

Il guardasala ha ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Gli Allievi dell'Accademia Argentina lasciano Roma

ROMA, 3.

Gli ufficiali ed allievi della Marina Argentina salutati alla stazione dal senatore Cremonesi che offerse agli ospiti una medaglia ricordo e fatti segno ad una manifestazione di simpatia, partirono per Napoli ove si imbarcarono sulla « Sarmiente ».

La morte di un centenario

BOLOGNA, 3.

Si è spento oggi Pietro Fantini persona notissima per la sua longevità.

Fino a pochi giorni fa lo si vedeva passeggiare per la città vegeto e sano.

Aveva 105 anni e tre mesi essendo nato il 29 maggio 1819.

Cronaca di Tripoli

Le inconscie lotte dell' "urbs,, Tripolina

Est contro Ovest

C'è nelle lontane reminiscenze della età giovanile, anzi del periodo più lieto di quella età; di quella parentesi che intercorre fra i sogni dei bimbi non ancora giovanetti, e le aspirazioni dei giovanetti, non ancora tali, un grato ricordo: il ricordo della lettera, acui tutti ci dedicavamo con diletto grandissimo, dei romanzi scientifici e fantastici di Giulio Verne, l'impareggiabile romanziere dellla gioventù. Ora, fra tali romanzi, uno ve ne era, e ve ne è, che ha un titolo caratteristico quanto mai: « Est contro Sud », meno conosciuto, certamente, delle « Ventimila leghe sotto i mari »; e dell'« Isola Misteriosa ; ma ciò nonostante pregevole per la sostanza, e per la forma, e degno di essere letto, più ancora delle altre opere del Maestro, in quanto narri e renda popolari, fra il grande pubblico, le vicende di quella famosa lotta, combattutasi fra gli Stati civili del Nord degli Stati Uniti d'America, che s'erano impegnati per la liberazione degli schiavi negri; e gli Stati semibarbari degli Stati del Sud, dove, imperante una ricca e famelica barghesia di agricoltori e di negrieri, si tentava con ogni mezzo di impedire che gli schiavi negri ritornassero eguali fra gli eguali.

Il titolo « avvincente » del romanzo di Verne, mutati i punti cardinali, può benissimo servire per titolo di quel famoso capocronaca giornaliero, che il nostro direttore richiede tutti i giorni, pur essendo convinto, che durante la stasi estiva, il mestiere non offre nulla di interessante; onde è necessario ricorrere ad artifizi d'ogni genere, per accontentare il pubblico, sempre esigente, anche quando meno dovrebbe esserlo.

* * *

Domenica sera abbiamo rapidamente percorso tutta la città, dapprima nelle vie, e nelle viuzze interne; quindi lungo l'ambito delle vecchie *mura*; e finalmente attraverso i corsi, le strade della nuova Tripoli, invano affannosamente ricercando qualche clamoroso fatto di cronaca; o, se non clamoroso, suscettibile almeno di fornire elementi per un robusto articolo.

Vedemmo molte cose, quanto mai interessanti; ma un fenomeno, sopra ogni altro, ci colpì: la solitudine, l'abbandono, la tristezza, l'odore di cose e di vita morta, che regna, che esala — la domenica sopratutto — nella vecchia Tripoli; mentre — sia pure durante la estate — nella nuova Tripoli, si con stata un alito di vita.

E pensammo subito alla eterna lotta, che si combatte in tutte le « urbs »: un nucleo, rispettabile per tradizioni secolari, per vicende storiche, e per altre infinite ragioni vorrebbe rimanere unica cellula della città, mentre forze interne ed esterne tendono a scindere il nucleo in due, in tre, in quattro altri nuclei, in modo che il fervore della vita, anzichè rimanere conservato, quale fuoco sacro, nel vecchio tempio antico, deve a poco poco abbandonarlo, e trasferirsi colà, dove maggiore è l'afflusso e la frequenza di vita.

Il fenomeno, in talune città, prende nome da una lotta fra il Nord e il Sud; nel senso — cioè — dei meridiani; da noi — invece — si rivela come una lotta fra Ovest ed Est, nel senso dei paralleli.

Ad Ovest, la vecchia città murata; e il vecchio centro italiano: Piazza del Banco di Roma; il cimitero, sovrastante alla spiaggia di Baraccopoli; la pittoresca Arba el Arsaat, fervida di commercio, e profumata di freschi profumi; e poi Sciara el Hamri; in cui ancora esiste il teatro (oggi deposito di vino), dove per lunghi anni, convennero, nella stagione invernale, gli italiani; ad Est — al contrario — al di là dello sperone del Castello, un tempo, le dune di sabbia aride e monotone, fino a che non si fosse raggiunta la spiaggia di Sciara Sciatt; ad esso, per contro, la nuova e la nuovissima città, che sorgono — l'una e l'altra — lungo i margini delle grandi strade, che si dipartono da Piazza Italia, e si lanciano verso il verde, e verso la freschezza dell'oasi.

Tripoli vecchia (Ovest) è rimasta immutata; anzi è andata peggiorando: la Banca di Italia sta per abbandonarla, lo stesso dicasi della Cattedrale cattolica; il Banco di Napoli ha già (sono parecchi mesi), fissato un terreno per trasferirsi in via Azizia, ma — sebbene nessun lavoro vi sia stato compiuto, è da ritenersi che fra cinquant'anni almeno la nuova sede vi sorgerà (ahi! malcauta Direzione Generale del Banco di Napoli, che offristi anche il fianco a spiritose e pungenti vignette d'un giornale umoristico, quando mai ti deciderai a costruire la nuova Sede?); quanto a famiglie, a sedi di Ditte commerciali, di piccole aziende bancarie (si dimostrano queste assai più veloci del « Banco di Napoli »), il trasferimento è stato compiuto.

Ahimè! lo spazio, assegnato dal Direttore al capocronaca, è ormai tutto riempito.

Ma sia almeno concessa una conclusione riassuntiva.

* Anche a Tripoli (C. S. A. B.); e significa, per chi fa lo smemorato, « come sopra abbiamo dimostrato »), la lotta urbana, fra i due estremi nuclei lineari cittadini s'è ingaggiata, e la vittoria arride indubbiamente a coloro che abitano, o parteggiano per l'Est.

Vedremo in un prossimo articolo quali motivi abbiamo contribuito a far prevalere gli « estini » contro gli « ovestini »; esaminando anche le infuenze apportate in ciò dalla questione degli orologi, di Baraccopoli, e via discorrendo.

Preannunziamo anche una serie di articoli curiosi (ed ecco che dal fondo dell'anima giornalistica sorge la tendenza ciarlatanesca); articoli curiosi — diciamo — che saranno forse letti con un certo interesse.

A domani, o a domani l'altro, la trattazione dell'argomento, che si riferisce alle « coriste » di passaggio, messe in rapporto ai cacciatori (autentici) di selvaggina locale.

V. C.

Baraccopoli smascherata

Le batterie a tutela delle sue tradizioni

Il siluro lanciato ieri da queste colonne nei flutti del simpatico villaggio marino, ha posto in serio pericolo il nostro giornale, tanto da minacciare un crollo che avrebbe potuto (Dio ci liberi), inghiottire nelle più oscure latèbre, personale, macchine e redazione.

Siamo salvi per miracolo, grazie alla magnanimità dei bravi baraccopolini, che hanno risposto sparando a salve e senza mobilitare la potente flotta di barche barchette e barchettine.

Tratto in inganno da un apparente cortina di apatica indifferenza, il nostro informatore ci aveva segnalata la fine di quella tradizionale attività che Baraccopoli aveva fatto assurgere negli anni scorsi quasi ad interregno (con tanto di Regina). Non per colpa nostra però, ch'essa ricade grave e precisa sulle spalle dell'attuale Comitato dei Festeggiamenti, il quale, contrariamente all'usato ha preparato, anzi ha perpetrato il tutto nel più assoluto silenzio.

Il nostro siluro ha fatto cadere così la impalcatura di mascheramento e la bella opera ci è apparsa in tutta la sua simpatica creazione.

Baraccopoli non farà una fine ingloriosa; Baraccopoli ha mantenuto le sue tradizioni e nei giorni 7 ed 8 settembre tutta Tripoli potrà accorrere alla civettuola spiaggia Molo Radio per assistere alle più variate espressioni di forza e di bellezza per le quali essa si distinse sempre sulle altre spiaggie tripoline.

Domenica 7 settembre l'apertura delle manifestazioni verrà fatta con una gara di barche a vela alla quale parteciperanno numerosi concorrenti, poi seguiranno le gare di nuoto, resistenza e velocità per uomini e giovinetti, gare pure di nuoto per signorine e giovinette, numero, questo, che darà modo di ammirare allineate pel rituale « via » una eletta schiera di abili nuotatrici già allenate in una bella forma di resistenza e di stile.

Non mancherà l'albero della cuccagna, questa esilarante gara di tuffi forzati tanto ammirata negli anni passati.

Chiuderà la serata un concorso per barche addobbate e illuminate alla veneziana che ci farà assistere ad una fantasmagoria di luci vaganti come in un'èra di sogno.

Lunedì 8 settembre il programma comprenderà: Antenna a mare; Gara per sandolini; Gara per barchette a remi (metri 2); Gara di nuoto per giovinetti inferiori agli 11 anni ed infine una partita di Water-Polo per la quale il Comitato ha posto in palio una bellissima coppa che verrà disputata fra la Squadra dell'Unione Sportiva Italia e quella della Società Maccabei. Questa competizione sarà ricca di fasi emonionanti perchè da informazioni assunte ci risulta che ambedue le squadre sono bene agguerrite e decise a strappare la vittoria, onore tanto più grande, in quanto, è la prima partita del genere che si disputa a Tripoli.

Durante le due manifestazioni la Banda musicale dell'Unione Sportiva Italia, diretta dall'esimio M° Tinè, svolgerà uno scelto programma.

Di fronte a tanta geniale macchinazione, preparata nel silenzio da un esiguo ma attivo ed intelligente gruppo di persone, sotto gli auspici della locale Capitaneria di Porto, non rimane che arrenderci a discrezione e gridare il nostro « bravo » di cuore, il nostro augurio per la riuscita delle due belle manifestazioni, con le quali Baraccopoli scrive una nuova pagina delle sue geniali tradizioni.

WALTER

La speculazione
sullo zucchero

Ci pervengono, da varie parti, vivacissimi reclami contro la speculazione che certi messeri particolarmente ebrei — se le informazioni sono esatte — hanno fatto, e fanno sullo zucchero, in seguito alla pubblicazione del decreto, che impone una tassa da L. 60 al quintale, per lo zucchero importato in Colonia.

Manco a dirlo, quando il Decreto fu pubblicato, zucchero a Tripoli ve ne era, e in grande abbondanza; zucchero, giova aggiungere; che erasi importato senza pagamento della tassa posteriormente applicata; ma, come al solito, la insana febbre di speculazione ha fatto sì che anche sullo zucchero, precedentemente esistente, venisse applicata la tassa, non pagata dagli importatori, a tutto beneficio di questi, a tutto danno del pubblico minuto, dei più modesti impiegati e lavoratori, che comprano lo zucchero di volta in volta; e non possono costituirsi delle riserve.

Nel rilevare il fatto assai grave richiamiamo l'attenzione del Governo sulla necessità che si provveda subito ed energicamente contro ogni forma di speculazione.

Se i consumatori debbono pagare la nuova sopratassa anche sullo zucchero, che esisteva in Tripolitania prima del Decreto è necessario che la R. Guardia di Finanza proceda a rigorosi accertamenti, com'è avvenuto per lo spirito, per colpire di tassa tutte quante le partite di zucchero giacenti in Colonia, alla vigilia dell'emanazione del Decreto stesso.

La cittadinanza resta in attesa di tali provvedimenti, non intendendo prestarsi ad ingrassare taluni speculatori, senza che il bilancio della Colonia se ne avvantaggi.

Cambi su piazza

PARIGI	122.75
LONDRA	101.70
NEW YORK	22.60
SVIZZERA	426 —
BELGIO	116 —
OLANDA	8.93
CONSOLIDATO	98,10

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la

"Continental,,

Lire 2300. Due anni di garanzia.

Cassa di Risparmio
DELLA TRIPOLITANIA
AGENZIA DI HOMS

Il 1° corr. con l'intervento del Commissario Reggente Cav. De Crescenzo e dei maggiori esponenti del ceto commerciale e agricolo, è stata inaugurata l'Agenzia di Homs della Cassa di Risparmio della Tripolitania.

Al telegramma di comunicazione inviatogli dal Comm. Ravasini, Vice-Presidente della Cassa di Risparmio, S. E. il Governatore Conte Volpi ha risposto nei termini seguenti:

« Vice Presidente Cassa Risparmio — Comm. Ravasini — Tripoli.

« Ringrazio cortese comunicazione apertura Agenzia di codesta Cassa Risparmio ad Homs che costituisce nuova tappa della bella e proficua attività che codesto giovane Istituto ha saputo assicurare alla nostra maggiore Colonia per la sua rinascita economica ».

Governatore VOLPI ».

R° UFFICIO AGRARIO
SEZIONE METEOROLOGICA

TRIPOLI	mass. 29,6	min. 20,2
AZIZIA	mass. 41,7	min. 17,8
GARIAN	mass. 31,9	min. 22,5
GADAMES	mass. 41,8	min. 20,0
GUSBAT	mass. 36,9	min. ?
HOMS	mass. 34,8	min. 17,8
ZUARA	mass. 31,2	min. 20,0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Cronaca Teatrale

Miramare

Pubblico foltissimo ieri sera gremiva la sala del Miramare per la prima di Phi - Phi, la bella operetta del maestro Cristinè, ottenendo anche a Tripoli un lietissimo successo; cosa che era prevedibile quando si pensi che la fortunata operetta, alquanto scollacciata, ha tenuto per ben duecento sere consecutive il cartello alla « Gaitè » di Parigi.

Questa sera « Eva », un'altro gioiello di Franz Lehar. « Eva » è l'operetta che dopo la « Vedova Allegra » mise più in voga l'acclamato maestro viennese in Italia e maggiormente la fece apprezzare e ben volere. Con « Eva » l'operetta viennese conquistò completamente il « mercato » italiano e vi si è mantenuta sino ai primi seri sforzi dei maestri italiani.

Trianon

I trionfi di questo freschissimo locale sono ogni sera sempre maggiori, gli artisti del varietà vengono applauditissimi ed obbligati a bissare.

Oggi debutto del Duetto Comico famigliare

« STARACE »

Gina Merton la superba cantante di voce italiana.

Vitaliani il tenore che ottiene il massimo del successo per la sua potente voce e fine grazia.

Lina Fiore l'applaudita canzonettista.

Ornella Vallier la generica graziosissima.

Cinema:

I DENTI DEL DRAGO

Venerdì dedicato alle gentili Signore

La BERTINI nella sua nuova interpretazione **Maddalena Farat.**

Al Circolo di Ballo della Dafna

Stasera alle ore 21 avrà luogo nei locali del Circolo la Assemblea generale per discussioni varie.

Si prega i Sigg. Soci di non mancare, si fa noto che chi non intervenisse senza giustificato motivo sarà ritenuto dimissionario.

Concorrenza

Fucili Esteri e Nazionali

sconto 10 0|0 sui prezzi richiesti su piazza

F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele I°°
(Portico nuovo)
Palazzo Municipale

Rappresentante Depositario

Alhambra

Grande serata in onore di EBE VOGLINDA

La « vedetta assoluta » si presenta stasera nella sua serata d'onore. Sarà un avvenimento eccezionale ed un pubblico, che prevediamo imponente, farà alla « stellissima » una calda dimostrazione di simpatia.

Ebe Voglinda canterà per l'occasione le sue più belle canzoni del suo esclusivo repertorio, e indosserà le più ricche toilettes.

Toscanini, Dina Dini, Gerty e Walter, prenderanno parte alla serata d'arte, esibendosi nelle loro migliori creazioni.

Per dare maggior importanza allo spettacolo la Direzione dell'Alhambra ha voluto aggiungere un meraviglioso film drammatico:

« La Signorina del Bar »

Il più recente capolavoro della grande casa « Decla Bioscop » messo in scena sfarzosamente, ed interpretato dalla bellissima ENNIA DESNY.

Nessuno deve mancare a questo spettacolissimo.

Miss - Nelly

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli

Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Underwood !!..

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
(Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale)
Telefono 275

POLVERI GRASSE

del Dottor ALFONSO MILANI
SONO LE MIGLIORI
perchè
Invisibili-Aderenti-Igieniche
Soc.An.Dott.A.MILANI & C. VERONA

Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta

Moderno Impianto di acque gassose e seltz

Chiedete ovunque la Gassosa "E. R. U. S.,,

da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico

Via Mizrani, 38 **Telefono 246**

UTENSILERIA ITALIANA
G. FUMAGALLI

LISTINO N. 1.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Cerniere paumelles per porte da m|m 140 caduno	L.	1,25	
id. m|m 95 cad.	»	0,90	
id. a libretto	»	0,40	
Chiodi **pacco di 5 chili**	»	12.—	
Colla falegname extra **Marca Medaglia** kg.	»	5,50	
Corda canape ritorta 8 m|m al Kg.	»	8.—	
Colori – verde, nero, rosso, grigio, bianco *all'olio di lino pronti all'uso* al Kg.	»	5,25	
Terre coloranti fine giallo, rosso, nero al Kg.	»	1,20	
Secchie muratori cadauna	»	8,50	
Martelli id. id.	»	5.—	
Picconi *con manico* caduno	»	7,50	
Badili di ogni forma *con manico* cad.	»	7.—	
Acciaio Baramina ottagono svedese Kg.	»	2,95	
Pistoletti di acciaio baranina al Kg.	»	2,50	

Reti metalliche zincate al Kg.	L.	3,40		
Reti per reticolati filo grosso al Kg.	»	3,80		
Reti per plafoni al m.qdr.	»	2,20		
Forche per pietrisco 9denti con *manico*	»	17.—		
Forche 3 denti grandi con *manico*	»	8.—		
Livelli di legno 2 bolle di cent. 35 cad.	»	12.—		
VITI A LEGNO				
19×25	— 30	— 35	— 40	
3,35	3,80	4,50	5	
20×30	— 35	— 40	— 45	
4	4,75	5,80	6	
22×30	— 35	— 40	— 45	
5,45	6,25	6,75	7,25	

per pacchi di una grossa pezzi 144

Domani:
Secondo listino
Interessantissimo

Vendita solo a contanti

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 - Telef. 264 - Prop. **Roberto Arcangeli**

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci **esigete la**
Gassosa "SALUTARIS,,
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio
"SALUTARIS,, Marca Depositata

Pro-Memoria!

Si era nel 1920, il tristissimo anno nel quale l'Italia pericolò assai più che in quelli della guerra.

Governo timido, incapace, irresoluto, quello di Francesco Saverio Nitti. Le masse proletarie erano dai vari Bucco, Gnudi e compagni, retori faciloni e scaltri, che sfruttando il malessere sociale e la stanchezza naturale di chi aveva combattuto per quattro anni, si erano dichiarati i salvatori dell'umanità oppressa, gli apostoli d'una nuova felicità umana!

I commerci e le industrie stremenzite dalla scarsa fiducia che l'Estero ancora nella produttività del nostro Paese; gli ufficiali dell'Esercito, i mutilati, gli ex-combattenti, derisi ed insultati lungo le vie dai disertori che una legge antinazionale aveva restituito alla libera circolazione.

Le nostre Colonie poste nella dolorosa alternativa dell'abbandono, o del sacrificio sublime della vita dell'Italiani che le occupano!

Si ricordino tutti coloro che oggi, avvelenati dalla stessa propaganda sovvertitrice di allora, gridano il « Crocifige! » ai fascisti, dello stato di profonda incoscienza patricida in cui si trovava l'Italia nel 1920.

Fu nell'estate i quell'anno che a Milano una delle tante rivolte che immiserirono e perturbarono la nostra Nazione.

La capitale lombarda era in quei giorni alla mercè dei malviventi e dei teppisti. In quei giorni i democratici del « Corriere della Sera » vivevano intanati negli Uffici di via Solferino, sorvegliati dalla truppa mentre i fascisti milanesi arrischiavano nelle pubbliche vie quella pelle così cara ai pavidi difensori delle sacre libertà!

E fu in quei giorni che a Milano si svolse uno dei più efferati delitti politici che ricordi la storia di questi ultimi anni.

Il Brigadiere dei R.R. C.C. Giuseppe Ugolini per ragioni di servizio si trasferiva in una vettura da Lambrate alla Caserma di Viale Brianza, quando giunto al Largo Loreto, posto alla periferia della città, egli venne assalito da una trentina di scioperanti uomini e donne, che gl'imposero di scendere.

L'Ugolini spiegò che egli eseguiva un ordine, e che non aveva colpa alcuna se doveva recarsi in vettura a raggiungere la sua nuova residenza.

Non fu ascoltato.

— Addosso al Carabiniere! Morte allo sbirro! fu gridato attorno a lui, ed allora una mano assassina si elevò dalla folla e colpì il milite del dovere al collo.

L'Ugolini, grondante sangue dalla ferita, allora imbrancò il proprio moschetto, scese a terra, e, deciso a vendere a caro prezzo la propria esistenza, spianò l'arme contro i suoi aggressori ne uccise uno, ne ferì altri due, e gli altri li mise in fuga.

Poi avendo la gola arsa per la grave ferita, s'accostò alla pubblica fontanella e si chinò per bere.

Approfittando di tale circostanza quattro dei suoi aggressori gli esplosero a bruciapelo alcuni colpi di rivoltella che lo abbatterono. Ma prima di cadere l'Ugolini potè afferrare uno dei suoi aggressori, insieme al quale poi precipitò mordendo la polvere nello spasimo dell'agonia.

Allora uno dei suoi assassini afferrato il moschetto, lo spezzò sul la testa della vittima la quale nella convulsione della sua ultima ora, implorava pietà.

Altri comunisti giunti sul luogo in bicicletta, colle ruote di queste colpirono il capo dell'eroico Carabiniere sfigurandolo completamente.

Alcune donne accorse, vere iene umane, si tirarono su le proprie vesti e fecero attorno al cadavere una danza oscena, gridando al cadavere: Spia del Governo! Finalmente ti abbiamo fatta la pelle!

E' questo uno dei tanti episodi tragicamente dolorosi che precedette la Marcia su Roma e la sistemazione dell'ordine, del lavoro e della Nazione.

Non avremmo mai immaginato che a ribattere l'ignobile odierna campagna dell'opposizione contro il Fascismo, avremmo dovuto far passare innanzi agli occhi della nostra borghesia, così facilmente piagnucolosa per un delitto comune, questi stracci sporchi dell'epoca d'oro del sovversivismo nazionale!

La "Navigazione Generale,, assorbe "La Veloce,,

ROMA, 3 (Sabelli).

Si annunzia la cessazione della Società di Navigazione « La Veloce » la quale verrà assorbita dalla Navigazione Generale.

Il sequestro de "La Stampa,, di Torino

TORINO, 3.

Il Prefetto ordinò il sequestro del giornale « La Stampa ».

Le Commissioni della S. D. N.

GINEVRA, 3.

L'Assemblea della Società delle Nazioni procedette alla nomina dei presidenti delle singole Commissioni di classe quindi dei vice-presidenti dell'assemblea. Vi sono fra essi Salandra, Bourgeois.

I delegati italiani assegnati alle singole Commissioni sono: Scialoia Pironti, Cavazzoni e Cippico.

Seconda Schanzer, De Marinis,
Terza: Bignami;
Quarta: Ciraolo e Pironti;
Quinta: Bonin Longare.
Sesta: Tosti di Valminuta.

La politica francese a Ginevra

PARIGI, 3.

I giornali rilevano la particolare importanza della Quinta Assemblea della Società delle Nazioni e ritengono che la Delegazione francese si trovi in una eccellente posizione per valorizzare i veri sentimenti della Francia.

« Il Petit Journal » dice la Piccola Intesa, la Polonia e l'America del Sud sono d'accordo nel sostenere la tesi che la riduzione degli armamenti è impossibile senza garenzie di sicurezza.

Barrère se ne va?

ROMA, 3 (Sabelli).

Si conferma la voce del ritiro dell'Ambasciatore di Francia a Roma sig. Camillo Barrère. Barrère rappresenta la Francia a Roma da oltre un ventennio ed è il decano del Corpo Diplomatico. Pare che il signor Barrère lasci Roma dentro questo mese.

Sagra patriottica nel Chietino

CHIETI, 3.

Oggi a Borrello si è inaugurato il Monumento ai Caduti in guerra. Intervennero le Autorità e le rappresentanze delle Associazioni ed un'immensa popolazione venuta anche dai Comuni limitrofi.

Parlarono destando l'entusiasmo la medaglia d'oro deputato Paoluc ci e vari altri oratori.

L'irreperibile bar galleggiante

PARIGI, 3.

La « Radio » ha da New York che a qindici miglia dalla costa americana sarebbe ancorata una nave battente bandiera inglese che sarebbe il luogo di ritrovo di tutte le persone della società elegante in cerca di bevande. Si tratterebbe — da quanto riferisce il redattore della « New York Tribune » — di un vero immenso bar galleggiante, a bordo del quale non mancherebbe oltre allo spaccio di alcoolici una sala da ballo con relativo « jazz Band ».

Al tempo stesso telegrafano alla « Chicago Tribune » che la polizia messa in allarme abbia fatto indagini che non hanno condotto ad alcun risultato tanto che si incomincia a credere che si tratti dello scherzo architettato da qualche bel lumore.

L'Italia additata come esempio nella cura della malaria

PARIGI, 1.

Il « New York Herald » segnala che la percentuale di mortalità malarica ha toccato in Italia un livello più basso che in qualsiasi altro paese d'Europa e aggiunge che data la efficacia dei risultati, i provvedimenti presi dal Ministero degli Interni in Italia saranno oggetto di studio da parte della Lega delle Nazioni.

L'arabo Kemal

che assassinò due donne e ne ferì altre tre è stato ghigliottinato

PARIGI, 1.

L'arabo Kemely è stato ghigliottinato.

Il delitto da lui commesso nel novembre scorso ebbe un carattere selvaggio. Egli aveva ucciso due donne e ferito gravemente altre 2. Egli trascinò la sua innamorata per i capelli sulla strada e la sgozzò con un grosso coltello sul marciapiede.

Quindi, preso da una follia sanguinaria, colpì la signora Fougera, che ricevette colpi mortali e spirò sotto gli occhi di suo figlio. Altre 2 donne che passavano furono pure ferite.

Quando alle cinque i funzionari incaricati dell'esecuzione entrarono nella cella dell'arabo questi dormiva tranquillamente.

Svegliato dall'avvocato generale che gli annunziò che il suo ricorso era stato respinto l'arabo lo accolse con calma sorprendente. Si vestì subito e disse all'interprete che non aveva nessuna dichiarazione nuova da fare, Chiese l'assistenza del cappellano cattolico e dichiarò di volere abiurare alla sua religione per farsi cristiano.

Ricevette il nome di Agostino, ricevette il battesimo, la cresma e la comunione ed assistette quindi alla messa facendosi dei grandi segni di croce. Non volle nè bicchiere di rhum nè sigaretta ed accettò solo tanto una presa di tabacco. Tre minuti dopo con passo fermo andò al frugone che doveva trasportarlo sul luogo dell'esecuzione.

Quando la vettura si fermò egli scese esclamando: « Buon giorno a tutti ».

Si stese poi sulla tavola e poco dopo il rumore del coltello annunziò che l'espiazione del delitto era compiuta.

I Ministri del Wurtemberg caduti nel Lago di Costanza.

LONDRA, 2.

L'intero Governo del Wuttemberg è caduto ieri nel Lago di Costanza, dove ha fatto un bagno involontario.

L'avventura — che per fortuna non ha avuto conseguenze mortali — è avvenuta in seguito all'investimento subito dall'imbarcazione del Governo da parte di un battello di servizio nel Lago.

Il Presidente e l'intero Gabinetto si erano infatti recati un po' al largo su una leggera imbarcazione per studiare il problema della pesca nelle acque del Lago, e l'investimento avvenne mentre si discuteva appunto in proposito.

Sport

Il Gran Premio Automobilistico rinviato al 19 ottobre

MILANO, 3.

A causa del ritardo nella preparazione delle quattro vetture tipo Mercedes iscritte al Gran Premio Automobilistico d'Italia, il comitato organizzatore deliberò di rinviare la corsa al 19 ottobre.

Il campionato motociclistico europeo sarà disputato il 7 settembre.

Da un giovedì all'altro

Oggi: S. Rosalia.
Domani: S. Lorenzo cappuccino.
Lunedì: S. M. Vergine (Natività).

* * *

LA VELOCITA' DELLA LUCE

E' noto che la luce percorre 75,000 leghe al secondo. E qualche giorno fa degli astronomi hanno sostenuto che un raggio partito dalla costellazione d'Orione impiega 815 anni per arrivare sul nostro globo. Così la luce che ci arriva nel 1925 è in cammino, dal profondo dell'infinito, dall'anno di grazia 1109, vale a dire — nota il «Figaro» — dal tempo in cui regnava in Francia Luigi il Grosso. Ma sulla nostra terra c'è di meglio se dobbiamo credere all'aneddoto che vien riferito da Parigi. E' noto a tutti che il pittore Puvis de Chavarnes (di cui si festeggierà il centenario quest'anno) nacque a Lione il 14 dicembre 1924 e morì a Parigi il 24 ottobre 1898. Ebbene! la notizia della sua morte non è ancora arrivata a New York nella XVII Avenue. La prova di questo fatto incredibile è in una recente lettera da New York, indirizzata a Puvis de Chavarnes e nella quale si chiedeva al Maestro la sua fotografia, per illustrare un articolo Natuarlmente non si fa il nome di colui che l'ha scritta.

* * *

I NEGRI DEGLI STATI UNITI

Verso la fine d'agosto del 1619, giunse a Jamestown (Virginia) una fregata olandese che ci vendette venti Neri », racconta il colono Master John Roire nel suo giornale. Fu quello il principio di un enorme movimento commerciale, fermatosi solamente pochi anni prima della guerra di Secessione e a cui si deve la presenza di più oltre 10 milioni di Neri negli Stati Uniti. I Neri così trasportati in America non appartenevano alle stesse tribù, non parlavano la stessa lingua, non avevano lo stesso tipo fisico. Venivano da tutti i punti dell'Africa; dal Senegal e dalla Nigeria, dal Sudan e dal Congo, da tutti i gruppi e sottogruppi etnici. L'attuale popolazione nera negli Stati Uniti — scrive Frank L. Schoell nella « Bibloteque Universelle » — è dunque un miscuglio di quelle diverse popolazioni africane: Bantu, Sudanesi, Africani dell'ovest, con tracce di sangue arabo, berbero e semitico. Questo miscuglio è stato modificato a sua volta da tre secoli di rapporti fra Americani bianchi e Negri, sì che un quinto della popolazione della nera è in realtà di meticci. La maggior parte delle navi negriere prendevano il loro sinistro carico umano in determinati punti della costa dei Grani, della Costa d'Avorio, della Costa d'Oro della Costa degli Schiavi. Per ogni creatura umana catturata sana e salva se n'erano uccise o storpiate o fatte morire di fame quattro o cinque e molte guerre fra tribù sembra che avessero per motivo principale la conquista di quel lucroso gregge umano! Il movimento abolizionista cominciò seriamente nel secolo XVIII, ma soltanto dal 1830 divenne forte in modo da influire sulla vita politica della nazione americana. Il 22 settembre 1862, Lincoln annunziò ufficialmente che tutti gli schiavi degli Stati Uniti ancor ribelli sarebbero stati proclamati liberi dal primo gennaio 1863. E il 16 gennaio 1863 fu lanciato il grande messaggio liberatore.

PER FINIRE

— Papà, comprami un tamburino.

— No, mio caro; io non posso soffrirne il rumore.

— Oh! non temere: farò io che tu non lo senta.

— E come vuoi fare?

— Suonerò solamente quando tu dormirai.

R.

Underwood!!..

Diffida

La Ditta Ponzio figli diffida espressamente di far uso per la fabbricazione di acque gazzose delle bottiglie recanti la leggenda PONZIO FIGLI — TRIPOLI, avvertendo fin da ora che procederà legalmente in via civile e penale contro chiunque risultasse faccia uso indebito di tale bottighe, riservate unicamente alla produzione della propria antica ed accreditata fabbrica di acque gazzose.

Scuola di dattilografia
E
Sala di copia
Via della ex Questura, 83

Svendere
per fine Stagione
TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.
Rachiero Luigi
CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli - Via Riccardo 38 — Tripoli
Grande deposito: Vetri, Cristal, Specchi, Lastroni rigati per tettoie Imprimè.

Nuova Macelleria
Traversa piazza Italia (piazza del Pane vicino deposito di Vino Arancio Corrado proprietario:
RAFFAELE DI MALRO
Polpa L. 9 il Kg.
Bistecche con filetto L. 8 il Kg.
Bollito: pancetta e punta di petto L. 6 il Kg.

Gabinetto Medico
del Prof. D.r Cav. T. Casoni
Professore di Patologia Medica Comprimario negli Osp. di Bologna Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli
Malattie Toraciche e Addominali
:: ::: VENEREE e SIFILITICHE
Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.
Consultazioni:
alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19.
Sciara Enscetra (lungo mare Conte Volpi), N. 14.
TELEFONO N. 128

Annunzi Economici
Cent. 50 la parola minimo L. 6.

CERCASI cuoco per ristorante rivolgersi Amministrazione del Giornale.

CERCASI ragazza di servizio anche indigena, rivolgersi Villa Giulia Signora Cosmana.

OCCASIONE vendesi carrozzino con finimento cavallo e puledro. Rivolgersi Amministrazione Giornale.

"Fonda,,
LA MIGLIORE POLVERE DA CACCIA
presso **MELCHIORRI GIULIO** Sciara Mizran.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO A. FUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Guardarsi dalle imitazioni

Rappresentanti depositari S. A. C. Curti & C.

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Bigliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73 - 79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze ollose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Ufici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore tonico ricostituente del sangue

ACQUA - NOCERA - UMBRA (Sorgente Angelica)

Felice Bisleri & C. - Milano

Concessionari: Società Commerciale Italiana - OTTOLINI & CAMPOLONGO
Corso Vittorio Emanuele N. 148 - Tripoli

Operai!
Automobilisti!
Donne di casa,
Leggete!
SBIANCAMANO

Marca depositata - (AMERICAN SOAP) Brevettato

È il preparato più rapido, più perfetto, più efficace ed economico per pulire tutti gli utensili di cucina, muri, tavoli, vasche da bagno, vetri, pavimenti in piastrelle, ecc.
Si usa applicandolo in minima quantità e strofinando con una tela umida l'oggetto che si vuol pulire lavandolo poi con acqua limpida

Mani bianchissime e morbide

si ottengono in pochissimi miniti, anche se sporche di vernici, inchiostri, pece, untomi ecc., strofinandole con piccola quantità di pasta SBIANCAMANO, risciacquandole poi con acqua pulita.

Si levano in modo perfetto le macchie di unto dagli abiti, applicandovi un leggero strato di Sbiancamano che si dovrà togliere dopo dieci minuti lavando la parte macchiata con acqua pulita.

SBIANCAMANO!! domandatelo
... al vostro Droghiere ...

Sciroppo PAGLIANO

del Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE - Via Pandolfini, 18

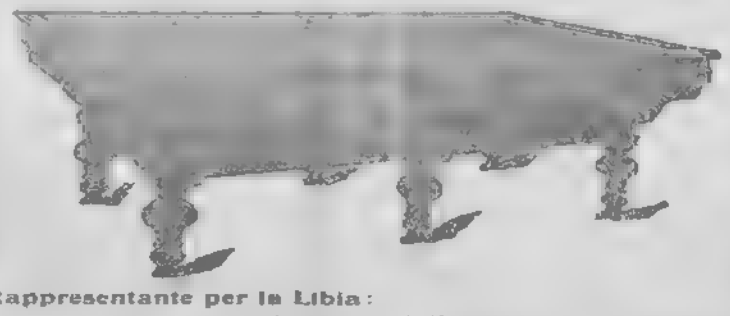
Liquido
In polvere
In cachets

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA
Nuovo programma

CHIANTI Conte d'Oro IN RUFINA
(VAL DI SIEVE)

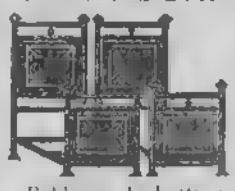
Rappresentanti Depositari:
CARDINALE BELLELI
VIA EX QUESTURA N. 86

Fabbrica di Bigliardi
Fatelli DE AGOSTINI - TORINO



Rappresentante per la Libia:
GRANDI MARCHE ITALIANE
DITTA ALFREDO DE BERNARDI
di V. A. MUCCILLI
Ufici e magazzino: VIA RICCARDO 172 - Telefono N. 119

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti di ferro e letti tutti ottone e rete metallica
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174
Scar Macchina N 15

Residenze, spacci, mense !...
Acquistate tutti

FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.
PER ACQUISTI RIVOLGERSI:
V. A. MUCCILLI - Via Riccardo 172

Miramare "PALACE,,
il migliore locale di Tripoli

Questa sera tutti all'ALHAMBRA

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO

Soc. An. Capitale Versato L. 5.000.000

SPECIALITA':

S. O. P. extra Superiore — ERICE DOLCE

le marche di fiducia

Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 73

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (30) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Venerdì 5 Settembre 1924 — N 209

Perchè Sem Benelli che ha sempre imitato Gabriele D'Annunzio non lo imita anche questa volta?
Il grande Poeta dichiara recisamente che non vuole occuparsi di politica.

Congiure quarantottesche e ripresa sovversiva

Le bande armate de 'L'Italia Libera,-La 'Lega Italica, e il proclama di Benelli=Malafede e buona fede.

La congiura di 'Zoagli.

MILANO, 4.

« Il Popolo d'Italia » dedica tre colonne a quella che egli chiama una piccola costituente nel castello di Zoagli e dice in una lunga corrispondenza da Roma che la maturazione estiva di un movimento antifascista procede alacremente per quanto in forma tenebrosa.

Ricordato poi che nel castello melodrammatico di Sem Benelli ha avuto luogo la riunione di fascisti dissidenti, aggiunge che altro convegno avrebbe avuto luogo a Milano con la partecipazione di elementi militari designati per lo inquadramento delle forze antifasciste. Che cosa si matura? domanda il « Popolo d'Italia ».

Dunque le bande di opposizione si preparano a pugnare e a morire? Rileviamo intanto dall'« Impero » alcune notizie circa la congiura catilinea di Zoagli. Non sappiamo se si tratti di una « Cena delle Beffe » o di « Mistero tragico ». L'una e l'altra cosa possono essere scaturite dalla mente melodrammatica di Sem Benelli.

A questo punto il « Popolo d'Italia » riporta quanto scrive in proposito l'« Impero » e quindi continua: « La mano della massoneria in questa tenebrosa maturazione è resa evidente dalla presenza fra i congiurati dell'ing. Rossetti che lanciò la parola d'ordine all'Italia senza Vittorio Emanuele », è infine è piena di significato la comparsa sulla scena del prof. Schiavetti il quale per le sue pregiudiziali politiche più che a crisi di Governo indubbiamente pensa ad una crisi di regime per giungere alla Costituente o alla repubblica. E a questo proposito si ricorda che lo stesso Amendola più volte fece accenni di ricatto alla corona ».

L'azione dell'Italia Libera,

ROMA, 4.

Le notizie pubblicate in questi giorni sull'organizzazione delle bande armate che dovrebbero condurre a fondo fino ai suoi estremi risultati la lotta contro il fascismo, hanno urtato i nervi di quegli organi della variopinta opposizione che più si sono accaniti nei preamboli verbali della lotta stessa.

Il « Mondo », « La Voce Repubblicana » ed il « Popolo » di Sturzo non hanno trovato di meglio per accusare apertamente il fascismo di una indegna montatura a scopo poliziesco e di propaganda e qualche organo ex fiancheggiatore ha accolto naturalmente la bella occasione per unirsi a loro.

Stasera però abbiamo a nostra disposizione un documento che taglia corto ad ogni discussione e prova quanto le notizie pubblicate finora fossero sostanzialmente esatte.

Si tratta di una circolare diramata dall'« Italia Libera » a firma del signor Decio Canzio dalla quale risulta evidente che costui ha dato le norme per la formazione delle squadre di azione non certe destinate a recitare il rosario o a fare pratiche francescane.

Abbiamo sotto gli occhi tali disposizioni dalle quali trapela senza possibilità di equivoco il fine che si prefigge questo nuovo squadrismo. del resto, già sufficientemente definito nel motto di Raffaele Rossetti: Italia senza Vittorio Emanuele.

Rovesciare il Governo, dice il signor Canzio. Or bene siccome l'« Italia Libera » non ha in suo potere nessun strumento legaleper raggiungere questo peregrino e assurdo scopo, è chiaro che si riservi di assolvere il suo compito con azioni di piazza.

Nè è possibile credere altrimenti chè non crediamo davvero lo Stato monarchico italiano giunto al punto di cedere di fronte ad un ordine del giorno degli « Italiani Liberi ». Squadre di azione dunque che con termine ben preciso chiameremo bande armate al servizio dei sovversivi con « etichetta repubblicana ed antifascista ».

L'« Idea Nazionale » scrive in proposito:

« Non sappiamo quale atteggiamento vorranno assumere in siffatte contingenze i legalitari ad oltranza, coloro i quali persistono a non accorgersi della rotta che ormai senza veli hanno preso gli amici di opposizione che abbiano, se non altro, ragione di essere nel loro spirito e nel loro contenuto, rivoluzionari. Forse continueranno ad ignorare lo squadrismo dell'« Italia Libera » come hanno ignorato il proclama Rossetti che ne era evidente promessa o meglio i legalitari sconderanno con qualche anodina dichiarazione di impotenza la loro responsabilità formale dalle mene sovvertitrici dell'« Italia Libera » salvo però a servirsene delle squadre come un tempo si serviva degli arditi del popolo a scopo di intimi dazioni di vendetta.

Questi italiani liberi però soverchiamente ottimisti non credono che l'etichetta di combattibilità di fronte ad eventuali turbamenti dell'ordine pubblico, se il fascismo non ha certo rinunziato, dopo l'avvento al governo, alla sua attività squadristica per vedere rinascere ad un certo punto, le formazioni armate avversarie.

Ad ogni modo resta inteso come l'allarme gittato circa il risveglio della violenza antifascista fosse tutt'altro che una fantasia.

Ciò posto ecco le parti sostanziali della circolare Canzio circa la formazione delle squadre:

I partiti della opposizione compiono la loro fusione ed è innegabile che essi la compiono con chiara virilità e con indomabile coraggio inquantochè oltre al lavoro attivo e fecondo di tute le masse organizzate i loro dirigenti espongono ogni giorno la vita colpendo in tutti i modi ed in tutti i sensi sia attraverso la stampa, sia con propaganda oratoria, gli uomini a capo dello Stato che essi tra l'altro apertamente accusano di essere i veri responsabili morali e materiali dei mille delitti compiuti dai fascisti ed ultimo tra tutti ed il più feroce di tutti: l'assassinio di Giacomo Matteotti.

L'« Italia Libera » non può rimanere estranea alla gara di eroismo Deve essere anzi la prima a dare il maggior esempio per quando è necessario che si organizzi in modo da potere sempre alzare alta la voce e fare udire il suo grido di rivendicazione pronta a rintuzzare qualunque offesa anche se la sua organizzazione deve essere per tanto quale è oltre all'organismo amministrativo centrale « avere un organismo centrale di azione ».

Tutte le organizzazioni dalle provvince alle locali devono fare capo all'organismo centrale guardando ad esso e pronte ad ubbidire agli ordini emanati dal comitato centrale medesimo. L'organizzazione centrale di azione deve essere formata da pochi individui i quali si devono tenere in contatto continuo con tutte le sezioni dipendenti o nominando presso ognuno di queste un fiduciario che deve avere le funzioni di milite di collegamento.

Le sezioni alla loro volta oltre alla direzione amministrativa nomineranno un comitato di azione tra i cui membri sarà scelto il fiduciario Detto fiduciario dovrà « dividere gli uomini aderenti all'« Italia Libera» in tante squadre » dal minor numero possibile non meno di cinque che dovranno per mezzo di uno di loro mantenersi in contatto continuo di azione.

I comitati di azione locale dovranno disporre che tutte le squadre siano pronte « ai loro ordini e possano quindi essere riunite nel più breve tempo possibile ». Ogni settimana le squadre invieranno rapporti ai loro comitati di azione comunicando le novità sopratutto gli aumenti e le diminuzioni del personale. In possesso di tali rapporti i comitati di azione locale ne compileranno un unico e trasmetteranno al comitato di azione provinciale il quale a sua volta ne trasmetterà uno complessivo al comitato centrale di Roma.

Tutte le sezioni di nuova formazione dovranno essere presieduti all'atto della loro costituzione da un membro dell'Italia Libera scelto dal comitato centrale di azione perchè gli elementi del nuovo partito siano perfettamente informati quali scopi precisi abbia l'organizzazione e nella propaganda teorica e nell'azione protica .

Ogni squadra dovrà rendersi garante di tutti gli uomini aderenti alla squadra stessa ed ognuno degli aderenti avrà l'obbligo di far conoscere al comitato di azione da cui dipende quale affidamento si può fare su ogni singolo iscritto in modo che il comitato possa procedere ad eventuali radiazioni. Il comitato di azione centrale emetterà immediatamente un elenco delle norme da seguire da parte di tutti gli aderenti delle squadre delle sezioni stabilendo che nessun'azione possa essere iniziata dai singoli e dai gruppi senza speciale autorizzazione da chiedersi volta per volta. In caso di urgenza il comitato di azione centrale potrà essere sostituito dal comitato di azione provinciale e da quello locale.

* * *

Dopo la pubblicazione di questa importante circolare ce ne è dunque abbastanza per concludere che l'« Italia Libera » si sta organizzando militarmente contro il regime.

La manovra antifascista si sta sviluppando ed i socialisti ed i comunisti sono all'avanguardia. La suddetta circolare che l'» Idea Nazionale » commenta vivacemente servirà di monito a tutti coloro che non hanno l'esatta sensazione del momento.

Il proclama di Benelli

ROMA, 4.

I giornali romani pubblicano il seguente proclama di Sem Benelli:

« Italiani! La lotta più aspra di parte è oggi accesa in italia come non mai. L'accanita difesa di guadagni, di posizioni, di gradi non tutti giustamente acquisiti ed il dolore e la disperazione di guadagni di posizioni, di gradi perduti o afferrati nel disordine, acuiscono atrocemente la guerra che si svolge in modo oscuro, bestiale, pauroso.

Le minaccie che si possono adempiere e quelle ostentate per abilità danno alla gente nostra inquetudini, timori e sfiducia.

La spavalda sicurezza con la quale taluni affermano essere necessario legalizzare questa condizione paurosa ed ipocrita di vita privata e pubblica, essere cioè necessario che questo disordine diventi l'Italia; e la leggerezza allegra con la quale si preparano a dare incarico a qualcuno di riformare lo Stato e le Istituzioni senza aver fatto conoscere di questa novità statale le fondamenta e le idee generali e forse, anzi quasi certo, senza sapere affatto, raddoppiano la incertezza ed il timore.

Da altre parti poi si promettono rappresaglie, si minacciano vendette contro coloro che sono o sembrano despoti se mai piegheranno e vacilleranno. I buoni ammonimenti che in privato e in pubblico sono rivolti a chi dovrebbe dirigere il pensiero e lo spirito italiano sono soffocati dalle grida bieche, che accennano all'irreparabile e dalle dicerie più disparate, non frenate nemmeno da vaghi provvedimenti che pur tolgono stolidamente libertà alla stampa, una parte della quale può intanto, a suo brutto talento, esaltare la distruzione ed il sangue, esasperando gli animi, offendendo le persone.

In quest'ora dolorosa e oscura la più parte dei buoni, dei veri italiani non è organizzata, nè è orientata o, se è affiliata a qualche Partito, non ha fede vera; attende, subisce, dà credito forse inutilmente e male. In quest'ora di grande e minacciesa incertezza civile e politica i buoni e consapevoli italiani devono sentire, e molti già sentono spontaneamente e palesamente, con la virtù riesaltatrice dei popoli destinati alla vera grandezza che « L'Idea Italica » che dette fondamento, regola e forza al diritto che fu sempre espressione di armonia e di gentilezza e che se mai fu forza armata invincibilmente come dell'arcangelo per difendere nuove ed umanissime leggi: l'« Idea Italica » che fu l'Italia, anche quando l'Italia non era o era schiava l'Idea Italica che fu perseverante fede nel bene, nel bello, nel disciplinato lavoro e nell'individuale venerazione costante e non vanamente ostentata per costruire la virtù e la potenza della Patria: questa Idea Italica che fu l'unica sostanza del più grande mito a nome Italia; questa idea deve diventare ora la anima nuova, il principio fermo, il fondamento sicuro di una « Lega italica » la quale vuol rassicurare gli italiani e si propone di cooperare a sciogliere il nodo della presente situazione, decisa ad impedire con ogni persuasione e sacrificio, i minacciati conflitti e lo scatenarsi della tempesta che da più parti si pretende indicare all'orizzonte come un canagliesco ricatto all'Italia fidente. Si costituisce questa Lega Italica con patto giurato a similianza di altre sacre unioni e piuttosto di salvare il diritto delle genti si costituisce non in partito politico, ma come vincolo sacro per svolgere il sacro programma: per il bene ed il diritto della Nazione italica, pel bene ed il diritto dell'uomo italico.

Cittadini che non avete imposto alla vostra coscienza l'obbligo misserando, che diffidaste della politica, che accompagnaste il movimento di riscossa nazionale pel 1919-1920 e nel 1921 e che poi vi ritraeste o timorosi o dubitosi o previdenti o sdegnati, che non potete dire a voi stessi che il vostro partito sostiene o è sufficientemente a sostenere questi principii di italiani, nei quali più o meno coscientemente voi riponeste tutta la fede, che siete convinti che solamente l'ampiezza, l'altissima e nobile fede, la rettitudine ed il rispetto dell'uomo e della vita e del pensiero sono l'addio e la regola essenziali a ogni buon procedimento ideale civile e politico; che siete stanchi delle passioni, rattristati delle speculazioni, nauseati degli inganni e delle mancate promesse, che siete convinti che la virtù la parsimonia, la modesta laboriosa e non la tracotanza improduttiva e vagabonda fanno ricca e degna la Nazione e che la potenza ferma dello Stato può solamente rendere l'Italia disciplinata e rispettata nel mondo e che siete certi essere stati le basi essenziali per dare a tutti gli italiani la dignità, la sicurtà, la serenità e la libertà di dirigersi onestamente nel l'ambito del bene; in quest'ora che non annette nè incertezze ne paralisi, nè assenze, guardate a noi e siate con noi, cooperando con noi.

L'avvenire non deve essere nero, perchè la fede nel bene vi esalta e perchè noi vogliamo essere contro tutte le rappresaglie e contro tutte le vendette così come siamo e saremo contro le sopraffazioni e le tirannie Riuniti in Lega Italica opereremo e combatteremo per la giustizia, pel diritto, per lo Stato fortissimamente difensore ed esecutore delle leggi, che vecchie o nuove saranno uguali per tutti e come tali concepite ed applicate. Noi crediamo che sia più nobile e più consolatore benchè meno vanaglorioso opporsi alle risse nazionali e cooperare disarmati, ma accesi di fede e di volontà di essa; più tenace a ridare all'Italia il respiro che implora piuttosto che essere armati e minacciare ogni giorno la guerra civile o provocarla umiliando e offrendo. Noi diciamo: amamoci, accordiamo, armonizziamo la Patria, sia finito il terrore, sia finita la storia dei bianchi e dei neri. I fanciulli d'Italia riprendano le opere benefiche e lascino le armi. I giovani morti sul Piave combattendo la barbarie implorano questo senza riposo. Chi si prepara ad uccidere il fratello sappia fin d'ora che non avrà riposo mai più. Uccidere è facile, vivere e morire sono aspri e dolorosi; non trovano aiuto che nella nostra coscienza.

Questo noi imparammo dai Maggiori, dai veri e grandi Maestri dell'italianità e dai parlanti esempi della storia. E perciò, mirando a tutto il popolo italiano, cioè all'operarme complesso di tutti i pazienti, di tutti gli artefici, di tutti gli operai, di tutti i produttori di nostra gente, scorgiamo con ardore e schiettezza per aiutare l'Italia lieta finalmente a trovare la sua forma perfetta e perennemente preferibile all'Italia nuova, nell'Italia buona e nostra, tutta serena e ci proponiamo di essere tali che per combattere noi bisogna calpestare l'Italia e l'italiano e la loro più alta missione nel mondo.

Sem Benelli

I lavori del Direttorio
Nazionale del Part. Fasc.

ROMA, 4.

In questo mese si avrà un interessante periodo di lavori, specialmente nel campo fascista. Infatti come abbiamo detto, avrà luogo la seconda sessione dei lavori del Direttorio Nazionale, che esaminerà sopratutto la situazione generale politica del paese, specialmente in riguardo agli ultimi avvenimenti. Torneranno quindi ad esaminare i rapporti tra il fascismo e gli altri partiti politici. Sarà definita la situazione nei riguardi dei combattenti e dei liberali. In questa sessione il Direttorio procederà anche alla nomina della Commissione incaricata di formulare le proposte di riforme costituzionale

Abbiamo già detto che di tale Commissione faranno assai probabilmente parte gli onorevoli Gentile ex ministro della P. I.; l'on. Verbo, ex sottosegretario alla Presidenza e l'on. Rossoni, segretario generale delle Corporazioni, nonchè numerosi deputati ed alcuni senatori ed un certo numero di competenti.

Il Sovrano alla rivista
Navale di Napoli

ROMA, 4.

Domani sera giungerà S. M. il Re che sabato sera si recherà a Napoli ad assistere alla rivista navale, donde l'indomani ripartirà per San Rossore.

Il Congresso Eucaristico
di Palermo

PALERMO, 4.

E' giunto il Cardinale Granito di Belmonte Legato Pontificio al Congresso Eucaristico che si inaugurerà domani con la partecipazione di numerosi Vescovi e congressisti. Il Cardinale venne accolto dalla Marcia Reale e da applausi calorosissimi del pubblico.

Lanza Di Scalea al Congresso Eucaristico

ROMA, 4.

S. E. Mussolini ha deelgato il Ministro delle Colonie a rappresentare il Governo al Congresso Eucaristico di Palermo.

Cordiale colloquio Salandra-Herriot

GINEVRA, 4.

Salandra ed Herriot ebbero un colloquio molto cordiale sullo svolgimento dei lavori dell'assemblea della Società delle Nazioni.

Salandra portò ad Herriot il saluto di Mussolini egli comunicò inoltre che il Presidente italiano spera gli si presenti una prossma occasione per incontrarsi col premier francese che ircambiò i saluti, dicendosi ben lieto se l'incontro potrà avvenire.

Durante il colloquio con Mac Donald, Herriot espose le grandi linee della politica francese, circa i problemi di sicurezza e disarmo.

Herriot e il Presidente belga Theunis, ebbero anche un colloquio.

Grave pronunciamento
presso Shanghai

SHANGHAI, 4.

Si svolgono a quindici miglia dalla città combattimenti fra le truppe regolari e i ribelli.

Minaccia alle Colonie europee di Shanghai?

SHANGHAI, 4.

Si presero tutte le precauzioni per la protezione dei membri delle colonie estere. Un piccolo distaccamento di fucilieri di marina sbarcò dalla corazzata francese « Jules Ferry »; 1500 volontari locali son pronti ad affrontare qualsiasi evento

L'America parteciperà
alla Conferenza **per il disarmo?**

WASHINGTON, 4.

Gli Stati Uniti pubblicarono la corrispondenza scambiata colla Società delle Nazioni:

Ne risulta che l'America è disposta considerare la possibilità di partecipare alla Conferenza internazionale, diretta a concludere una convenzione generale per la riduzione degli armamenti.

L'Agente Generale per le Riparazioni

PARIGI, 4.

La commissione delle Riparazioni nominò Seymour e Parker giurista e finanziere americano come Agente Generale per i pagamenti delle riparazioni.

Zaghul pascià torna in Egitto

CAIRO, 4.

In seguito alla soluzione della crisi politica, Zaghul Pascià rientrerà in Egitto probabilmente il 22 settembre.

La Commissione delle Riparazioni a Berlino

PARIGI, 4.

Dawes, Young, Weygand e Gutt membri della Commissione delle riparazioni son partiti per Berlino.

Il senatore Tittoni a Roma

ROMA, 4.

Il senatore Tittoni è tornato da Vienna.

La diminuzione degli indennizzi per furti ferroviari

ROMA, 4.

Dalle statistiche ferroviarie risulta che i pagamenti fatti durante l'esercizio 1923-24 a titolo di indennizzo per i furti in trasporti di bagagli e merci sono molto diminuiti tanto da apparire manifesto il pieno ritorno alle condizioni normali.

I prémiers democratici acclamati a Ginevra

GINEVRA, 4.

Mac Donald ed Herriot, parteciparono alla seduta della Società delle Nazioni accolti da applausi.

RECENTISSIME

Gabriele D'Annunzio
non si immischia di politica e non fa lega con Benelli

ROMA, 4 (Sabelli).

Gabriele D'Annunzio, nonostante le interessate sollecitazioni dei signori della « Lega Italica », dell'« Italia Libera » dei malcontenti e dei sovversivi d'ogni risma e d'ogni colore risponde stasera a quanti aspettavano la sua parola con l'ansia di chi vuole ancora più intorbidare la situazione politica con una secca lettera pubblicata da « La Provincia di Brescia ».

Il grande Poeta esclude che egli si possa occupare di politica tutto chiuso nel suo eremo e preoccupato soltanto delle sue nuove, varie ed imminenti pubblicazioni.

Gabriele D'Annunzio ha detto che si ride del mondo esterno e di qualsiasi giudizio sulla sua persona.

I fascisti di Genova
contro l'on. Forni

ROMA, 4 (Sabelli).

Si ha notizia da Genova che ieri si è svolta una violentissima dimostrazione fascista contro il deputato Cesare Forni.

Tutti i fascisti genovesi, ed essendo presenti alcuni maggiorenti del Fascio e dei Sindacati, convennero all'Albergo, dove era sceso, ed inscenarono una manifestazione ostile al deputato dissidente.

Il circuito di Monza sospeso

ROMA, 4 (Sabelli).

Continuano vivissimi i commenti attorno alla sospensione del Circuito Automobilistico di Monza; che sembra sia stato rinviato al 19 ottobre.

Si parla di interessanti retroscena, a cui non sarebbero estranei taluni interessi di costruttori.

Un luttuoso infortunio marinaro
Lo scoppio della caldaia di una torpediniera

ROMA, 4 (Sabelli).

Questa mattina, mentre la torpediniera N. 63 stava entrando nel bacino galleggiante, per cause non ancora bene accertate, scoppiava una caldaia, nel bacino stesso; e purtroppo la esplosione fece una vera strage della maestranza.

Il numero delle vittime non si è ancora accertato.

La laboriosa istruttoria Matteotti
Il processo si farà ad Aquila?

L'esame della Sezione d'Accusa

ROMA, 4.

I giornali occupandosi dell'istruttoria Matteotti, danno le seguenti informazioni:

Presso la Sezione di Accusa si procedette alla ricognizione della lima rinvenuta nella fossa della Quartarella, alla presenza dei periti e degli avvocati della Parte Civile e della difesa.

La lima misura 34 centimetri di lunghezza; assisteva il meccanico del garage in cui venne presa in affitto la Lancia che avrebbe servito al rapimento di Matteotti.

Il meccanico avrebbe dichiarato che una lima eguale, faceva parte del corredo di ferri della Lancia chiesta da Filippelli il 10 giugno e riteneva che la lima era proprio la stessa.

Le Sezione d'Accusa interrogò anche la vedova Matteotti, che avrebbe consegnato ai Magistrati alcuni documenti, tra cui un foglio di congedo militare di Matteotti, che contiene particolari e dati somatici.

Il processo non può farsi a Roma

In ambienti molto autorevoli si manifesta l'opinione che il processo pel delitto Matteotti non dovrebbe essere fatto a Roma. Il suo svolgimento dovrebbe necessariamente avvenire nei primi mesi dell'anno venturo e farebbe coincidere un avvenimento naturalmente clamoroso e tale da destare larga eco di resoconti e di polemiche nella stampa e negli ambienti politici, col periodo di maggiore affluenza dei pellegrini proveniente da ogni parte del mondo per l'Anno Santo.

I pellegrini hanno bisogno di trovare in Roma un ambiente molto sereno e tale da permettere loro la più larga esplicazione delle pratiche religiose.

Il Governo Nazionale intende consentire che le manifestazioni religiose si effettuino con la solennità che i nostri tempi non sono abituati a vedere. Ora non è possibile che il processo Matteotti, attorno al quale si stringono tante passioni, venga a turbare comunque un anno così eccezionale. I cattolici di tutto il mondo hanno indubbiamente il diritto di trovare in Roma un ambiente confacente alle loro aspirazioni. Le autorità italiane hanno il dovere di assicurarlo ai cattolici stessi, in omaggio anche alla Legge dell'ospitalità di cui l'Italia è maestra. E' giusto pertanto che si provveda e le autorità competenti non possono non avervi già pensato rinviando il processo a una sede diversa da quella di Roma.

Il processo si farà ad Aquila?

Il « Giornale d'Italia » scrive: Si stampa da parecchi giornali: Un funzionario è stato spedito ad Aquila per constatare la capacità dell'aula destinata alle udienze in Corte d'Assise.

E perchè questo studio, il quale avrebbe anche potuto compiersi da un modesto ufficiale giudiziario del luogo misurando la grandezza e la lunghezza della sala? Ma la spedizione, necessaria o no, di un inviato speciale interessa poco. Quello che mette conto notare è la ragione asserita di questa misurazione.

E la ragione è detta semplicemente: Roma sarà certamente investita d'incompatibilità da parte del Procuratore del Re o dalla difesa « per legittima suspicione ».

Suspicione, per giunta legittima, a proposito di che o di chi?

Dai primi anni dell'unità, nella Capitale degnamente si svolgono i dibattimenti più commoventi a cominciare da quello per l'uccisione del Sonzogno. Gli anni non sono valsi a far perdere la compostezza tradizionale ed il senso vivissimo della giustizia nella popolazione

E' ricordevole come prova recente l'unanimità davvero solenne con cui fu commemorato nel trigesimo della sua morte l'on. Matteotti.

Non si vede quindi quale motivo serio si avrebbe per inabilitare improvvisamente questa cittadinanza.

S'invoca, è vero, l'Anno Santo, che dovrebbe servire ai più diversi usi per soddisfare le esose brame dei bagherini a far verniciare oltre le porte delle case anche le ruote sconquassate delle botticelle.

E' da immaginare però che quei benedetti pellegrini, sui quali tanto si fantastica, vogliono, oltrecchè le basiliche, visitare l'aula della Corte d'Assise?

E a che pro se certamente non intenderebbero una parola di italiano? Diciamo questo appunto perchè, come abbiamo premesso, su vari giornali si discorre di quella faccenda della legittima suspicione. Ma al momento attuale essa sarebbe soltanto e unicamente illegittima.

Infatti chi l'avrebbe sollevata? Non la difesa, perchè ancora non funziona; non l'autorità giudiziaria, tuttavia occupata nel raccogliere le fila dell'istruttoria.

Chi erano i finanziatori del "Corriere Italiano".

ROMA, 4.

Il personale di redazione e di amministrazione dell'ex « Corriere Italiano » riunito in assemblea delibera la nomina di un comitato permanente di difesa.

delega alcuni dei componenti del comitato di recarsi immediatamente a Genova o altrove, con il più ampio mandato per la tutela dei propri interessi presso i diretti finanziatori del giornale: comm. Attilio Odero, comm. Concini, consigliere delegato della Società Italo Americana del Petrolio, comm. Bruzzone, dell'Unione Zuccheri, comm. Bocciardo, senatore Agnelli ed altri.

dichiarandosi d'accordo col contenuto della lettera del collega Giovannetti al presidente dell'Associazione della Stampa, dichiara di affidare a questa la tutela dei propri diritti fino al completo soddisfacimento dei medesimi.

Cronaca di Tripoli

L'instabilità tripolina: Finora si va e si viene

Il punto più alto

Mentre scriviamo, la lancetta maggiore dell'orologio campanario della vecchia Chiesa Cattolica, sale lentamente dalle 23.30 alle 24. nella notte fra il 4 e il 5 settembre.

(Lo stesso fanno — diciamolo pure subito, e francamente, le lancette degli altri orologi pubblici cittadini, che non esistono; e le numerose lancette degli orologi da tasca; di quei pazienti... orologi, che camminano sempre, tanto se in posizione verticale, quanto orizzantale).

La mezzanotte fra il 4 ed il 5 settembre, ci suggerirebbe molte considerazioni; ma non vogliamo tediare di soverchio i lettori, epperciò ci limitiamo ad esporre solo la più importante.

Siamo davvero a cavallo fra la stagione estiva più intensa degli ottimi concittadini tripolini, e la stagione autonnale - invernale, tutta fatta di raccoglimento e intessuta di parsimonia.

Quanta gente è partita dal 1° giugno per Siracusa? Per ipotesi, supponiamo centomila concittadini.

Quanta gente fino adesso ha fatto ritorno? Sempre per fissare le idee: due o tre, su centomila

Dove sono gli altri?

O al mare, o in monti o in qualche sperduta città; dove fra il verde vero, fra l'ombra vera, fra l'acqua vera, cercano, tutti costoro di ritemprare corpo e spirito per la prossima permanenza obbligatoria in questo territorio che per tanti, anzi per tantissimi, è una sorta di bagno penale, col vantaggio che vi si guadagna di più, e vi si compie più facile carriera.

* * *

Ma ormai siamo giunti al punto più alto della parabola. E' giuoco forza che la discesa si inizi, e ne avremo la prova tangibile verso la seconda metà di settembre, all'arrivo dei piroscafi postali dall'Italia, e allo sbarco dei passeggeri della banchina.

Il 60 per cento, impiegati di Stato; il rimanente 40 per cento, ripartito fra le diverse altre categorie.

Vengono, anzi ritorneranno tutti allegri, scoppianti di salute, con tutte le energie ritemprate; e col vivo desiderio di rifarsene alla prima occasione...

Constatazione triste, ma vera.

Questa generazione — la nostra — si affeziona — è vero — a Tripoli; ma troppi legami la avvincono ancora all'Italia

Diciamolo subito, nel campo famigliare, perchè i legami patriottici rimarranno sempre gli stessi, intensi e intangibili. Ne porgono esempio i connazionali della Tunisia, che dopo mezzo secolo di separazione famigliare e politica da la Madre Italia, continuano ad essere quanto mai affezionati alla Patria.

La seconda generazione si sentirà più avvinta a Tripoli, perchè natavi, perchè acclimatatasi, perchè a perfetta conoscenza degli usi, dei costumi, della lingua del luogo.

Ancora meglio per la terza, per la quarta, e per le successive generazioni.

E perchè tale lunga chiacchierata? E quale la conclusione?

Semplice ed evidente.

Se oggi, nella prima decade di settembre, lo spopolamento ha raggiunto il punto più alto; se oggi quasi tutti sono in Italia, per i tripolini, vecchi e nuovi, veramente affezionati alla Colonia, non c'è da spaventarsi. Tra dieci anni nel periodo oggi morto della stagione, continuerà invece la vita, intensa come durante l'inverno; e il punto più alto della parabola estiva sarà così superato, senza che alcuno se ne possa accorgersene.

Tale speranza non è vana; essa poggia su fondamenta sicure, e fervida fede la alimenta.

V. C.

Nel personale della Colonia, e varie.

*** In caso di assenza o di impedimento del Commissario del Governo per la Amministrazione Municipale, ne farà le veci il cav. uff. Ragioniere Alberto Stern, primo Segretario coloniale.

*** Al Cav. Giannò Giuseppe è stato accordato il permesso di eseguire ricerche petrolifere nell'a sua proprietà a Ben Asciur. Il permesso ha la durata di due anni, ma potrà essere revocato anche prima di tale termine.

*** L'applicato Zorzan Guido resta in servizio presso la Direzione dei Servizi Doganali. E' revocato il suo precedente trasferimento

*** L'applicato coloniale austriaco sig. Marinadi Leandro è trasferito dalle O. O. P. P. di Tripoli alla Delegazione Circondariale di Azizia.

*** Il pari grado Lavaggi Luigi passa dal 10 agosto dalla Delegazione di Azizia a quella di Zliten.

Disposizioni ufficiali governative

Rileviamo dal fascicolo del 1° settembre del Bollettino Ufficiale del Governo le seguenti disposizioni.

Confisca dei beni

Sono state confiscate tutte le proprietà mobiliari e immobiliari, appartenenti all'indigeno ribelle Salah ben Ayal di Zanzur. Ed inoltre le proprietà, come sopra, appartenenti a ventiquattro indigeni, nativi di Misurata e di Zliten.

Organizzazione di guardie

Si è provveduto alla definitiva organizzazione delle guardie nel territorio del Commissariato Regionale della Gefara. Organico: 8 guardie a piedi; 53 guardie a cavallo; 11 Sciausc a cavallo; 7 « mamur el ammia », a cavallo.

Le guardie e i graduati indosseranno un « bornus » di panno azzurro - orizzonte ecc. Il capo di costoro sarà recinto da un turbante bianco.

Sarà vietato a chicchessia, che non appatrenga al corpo di siffatte guardie di portare un « burnus » del suddetto colore, nonchè gli altri distintivi di grado.

Sono stanziate L. 240 mila per le spese di attuazione del provvedimento.

* * *

E' stata revocata la disposizione Governatoriale concernente la tonnara da impiantarsi a 20 chilometri a ponente da Marsa Dzeira.

Il sorteggio della lotteria pei ciechi adulti.

FIRENZE, 2.

In Piazza della Signoria ha avuto luogo la estrazione della Lotteria Pio Istituto Nazionale per Ciechi Adulti, con premi complessivi di mezzo milione.

Il primo premio di lire 250.000 è stato vinto dalla cartella numero 3,767,773.

Il secondo premio di L. 50,000 è stato vinto dal N. 3,523,981.

Il terzo premio di L. 25,000 è stato vinto dal N. 2,979,308.

Il quarto premio di L. 10,000 è stato vinto dal N. 4,442,310.

Il quinto premio di L. 5,000 è stato vinto dal N. 4,896,357.

Seguono gli altri premi minori.

Fucili, pistole, carabine
"BAYARD"
vendesi presso Ditta
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.
Rappresentante depositario

Arrivi

ELENCO dei passeggeri arrivati dall'Italia il 4 corr. col piroscafo « Città di Tripoli ».

Dott. Vassura Paolo; Perilli Eugenio; Avv. Ardizzone Salvatore; Haggiag Simeone; Cav. Dott. Zaccaria Sebastiano; Ing. Mandelli L. Eugenio; Rag. Gugliotta Salvatore; Bescir Gherrim; Inghilterra Antonietta; Riccardi Gio. Batta; Fricano Agostino; Archetti Giuseppe; Inghilterra Giuseppe; Carta Michele; Mura Paolo Sante; Bentivoglio Raffaele; Deretta Pasquale; Trevisani Giuseppe; Bangi Celestino; Weigers Dorfes Franz.

Provenienti da Smirne: Mohammed ben Hag Junes Baruni; Bescir ben Hag Mohammed Lahsairi.

Sono inoltre giunti 91 passeggeri civili (compresi due artiste dell'Alhambra e quattro del Trianon). 13 ufficiali e 58 militari di truppa.

Circolo "Libia,,

Come annunziammo, domenica scorsa ebbe luogo la recita al Circolo « Libia », l'affiatamento che regna fra questi bravi giovani è grande, e per l'occasione furono lungamente applauditi.

Un vasto e ben reciso programma fu svolto.

La « Tragedia del Faro » in un atto fu interpretata magnificamente da De Zozzi-Landresi Grosso e Zama, a quest'ultimo vada da parte nostra un'encomio, da bravo attore tragico eseguì la sua parte che strappò all'elegante pubblico, che gremiva il salone, lunghi applausi. Landresi, caratterista finito, eseguì la parte del vecchio magnificamente bene. De Zorsi e Grosso collaborarono con la loro splendida opera Landresi e Zama.

Una lode anche a Tibaldi che cantò bene. Ed in fine un vivo plauso alla brava orchestrina dei cui componenti ci sfugge il nome. Sappiamo che la Filodrammatica, sta preparando un bellissimo lavoro per inaugurare l'apertura della stagione.

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Hlab, N. 2

Un marito manesco

Tale Om El Her Bent Madi, di anni 28, per essersi recata a visitare una sua amica, senza ordine del marito, fu da questi picchiata alla testa con un tubo di ferro, riportando ferita guaribile in giorni 15.

FURTI

Nella notte del 31 Agosto u. s. ignoti ladri, riuscendo a penetrare furtivamente nella concessione Nahum, sita fuori Porta Azizia, asportarono 2 ghirbe per il complessivo valore di L. 140.

* * *

Alle ore 15 del 1 andante, fu tratto in contravvenzione il diciottenne Matteucci Luigi da Roma, perchè transitava in bicicletta per Suk el Turk e perchè in un primo tempo si rifiutava di dare le proprie generalità ai Carabinieri facenti servizio in quella via.

Svendere
per fine Stagione
TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.
Rachiero Luigi
CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli
Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per attaccamanifesti, Imprimè.
Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lavamani, Oleografie.

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la
"Continental,,
Lire 2300. Due anni di garanzia.

"Fonda,,
LA MIGLIORE POLVERE DA CACCIA
presso MELCHIORRI GIULIO Sciara Mizran.

UTENSILERIA ITALIANA
G. FUMAGALLI
LISTINO N. 2.
PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Articoli per appaltatori

Manici per picconi di leccio e di acacia cad.	L.	2.00
Manici per pale tornitti sagomati	»	2.00
Palanchini e leviere per pietrisco al Kilo	»	2.95
Cunei di acciaio per spacca pietre al Kilo	»	2.80
Carrucole per pozzi grandi con gancio cad.	»	10.00

per falegnami e fabbri

Martello a granchio con manico	L.	3.50
Tenaglie per chiodi	»	2.25
Pinze universali di acciaio cent. 16 e 18 cad.	»	9.00
Pietre per molare vere Bavaresi tutte le misure al Kilo	»	1.70
Lame a sega per tagliare metalli un taglio	»	1.80
» a due tagli	»	1.80
Placche per saldare ferro e acciaio marca Lafitte e Delma sper 10 placche	»	15.00
Pennelli per muratori grossi manico quadro cad.	L.	1.50
Filo ferro ricotto al Kg.	»	2.50
» » zincato	»	3.00

Articoli di igiene e sanitari

Bagni di ghisa porcellanata grandi 1ª scelta cad.	L.	725
Lavabi di ceramica della Soc. Ceramica Ligure extra grandi 70 50 cad.	»	277
Detti medii 60 45	»	207.50
Lavandini di ghisa porcellanata mezzi tondi cad.	»	52.75
Vasi per gabinetti a W. C. Soc. Ligure con orecchie extra grandi	»	95.50
Cassette scaricatrici per vasi di W. C. gabinetti cad.	»	63.75
Tubo per scarico di cassetta zingato e sagomato	»	12.00
Assicelle con coperchio per W. C.	»	8.50
Scalda bagni di rame grandia legna o carb.	»	352.00

Vendita solo a contanti

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 – Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la
Gassosa "SALUTARIS,,
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N B. – Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS,. Marca Depositata

Diavoli, santi e streghe
in terra di Germania

Dallo HARZ, agosto.

Da una settimana scorazzo per la Germania centrale. Sono arrivato qui attraverso la Turingia: un paradiso di verde, di boschi, e di colline. Non è la foresta intricata e selvaggia, non è la montagna diruta e solitaria; come siamo soliti immaginare noi, sul modello delle nostre Alpi. Vi si presenta invece alla sguardo una ondulazione curva e sinuosa, dagli angoli smussati, dalle linee dolci e regolari, senza vertica, senza asperità, senza abissi. E dappertutto molto verde! Un bel verde scintillante di riflessi d'oro sotto il sole.

I boschi di abeti, quando si attraversano a gran velocità col treno, sembrano alla base una massa trasparente di colonnine brune diritte e sottili, oltre le quali scorgete di lontano un riflesso di cielo; e verso l'alto il groviglio dei rami disegna una matassa verdescura, come pare di velluto spesso e pesante.

Bel paese la Turingia! Di una bellezza un pò romantica, un pò sentimentale. E non dico «romantica» nel senso ufficiale che questa parola assume nella letteratura tedesca, che anzi qui non trovereste nulla capace di destare in voi l'idea della «Sturm and Drang», della scapigliatura eroica, della follia geniale. Niente. Pensate piuttosto alla buona Heine, quando essa scorre serena e limpida, senza urtare e senza spumeggiare negli scogli puntuti del sarcasmo. Vecchia patria tedesca, dolci colline e verdeggianti boschi, tra i quali occhieggia una casetta una sposa e una nidiata di bimbi attendono sorridenti. La poesia del pastorello che zufola, della bimba dagli occhi azzurri e dalle treccie d'oro...

Le streghe del Brocken

Povero, grande Heine! L'altra mattina sono salito sul Brocken richiamato appunto dal ricordo del primo capitolo dei Reisebilder. Ma in fondo, (perchè non confessarlo?) sono rimasto deluso. Bel viaggio, non c'è che dire, da Wernigerode, su su verso la cima della famosa montagna che il Goethe ha resa immortale, immaginandovi l'adunata delle streghe nella Notte di Valpurgis; una escursione piacevole in mezzo ai pini, lungo le pendici del monte che a poco a poco vi apre allo sguardo un panorama ridente, ampio e variato. Ma quando ben siete arrivati in cima, e vi domandate che cosa rappresenti in modo particolare l'attrattiva di questa montagna, che cosa abbia conferito ad essa così grande celebrità, restate senza risposta e senza convinzione. Un groppone piatto, sassoso, pelato. Una immensa trattoria dove si trova da mangiare da bere, da fumare, da scrivere, da dormire; una torretta di pietra sulla quale salgono gli scienziati per studiare la luna e le stelle e i venti e la pioggia e il bel tempo; qualche grama vacca bianca e nera, che pascola sui ciottoli e vi mette mal'incomodo sempre freddo vento, cosicchè non vi par di essere a 1142 metri sul mare; ma per lo meno a tremila, tanto inospitale è il clima, tanto brulla è la regione!

Tutto il resto ce lo hanno messo i poeti. In tutto il paesaggio, niente che possa suggerire l'immagine di una scena infernale, di una accolta di spiriti demoniaci! D'altra parte questa è la montagna più alta della Germania centrale e la fantasia artistica per non emigrare troppo lontano ha dovuto rifugiarsi quassù.

— In Italia avete pure delle belle montagne? — mi domandava con aria di benevola condiscendenza, mentre risalivo in treno, un tedeschino pancia-barile, naso fragola.

— Bravo, vada un pò a vedere e poi me lo dirà!

Una città caratteristica

«Meglio tornare più giù dove la temperatura permette alla montagna di essere verde e di coprirsi di boschi. E' bello contemplare dall'alto mentre il treno ridiscende il profilo di Wernigerode, che sporge dalla massa degli alberi con uno scintillio metallico di cuspidi e di tetti a punta. E' una città curiosa. Lo stile architettonico vi si conserva purissimo, inalterato in ogni sua parte. Una prodigiosa coerenza di linee costruttive, improntate a una caratteristica tutta speciale. Piccole casette costruite con una armatura di legno a travi in croce, i cui interstizi vengono riempiti di muro. Faccintina poligonale, con vertice acuto in alto e tetto spiovente ai 2 lati; e il primo piano che sporge sul terreno poggiando sopra mensole variamente scolpite. Vi attrae il disegno bizzarro delle travature brune sopra l'intonaco chiaro, che sembra un mosaico variamente incastonato dentro all'edificio. Luccicore di vetri, incorniciati nei telai piccoli, bianchi. Garofani rossi ai davanzali delle finestre.

Ira una casa e l'altra nessuna continuità di parete, nessun collegamento orizzontale di grondaie. Ciascuna sta per se con una certa aria sbarazzina e civettuola che conferisce alla intera città un aspetto inimitabile. La direste costrutta in via provvisoria per una festa, per una esposizione e destinata a vivere un sol giorno nella grazia nitida e rilucente del proprio sorriso. Sento dire che Lutero è vissuto alcun tempo qui; ma non garantisco la notizia; storicamente non lo posso controllare, psicologicamente la dichiaro assurda. Assurdo perchè immaginare il Riformatore di Wittemberg in questo paese, è come pensare a un pezzo di carbone duro premuto sul viso candido e fragrante di una bella figliola! Uno sfregio, un non senso!

Con questo non intendo affatto mancare di rispetto alla memoria del grande profeta religioso della Germania. Che anzi per capire, in certe sfumature profonde, il senso storico del protestantesimo bisogna proprio venire qui, in terra tedesca se non a Wernigerode (che non c'entra) certamente a Wittemberg e nella Wartburg, dove ancor oggi aleggia una atmosfera tutta pregna di ricordi del grande scisma di occidente.

Un castello storico

Mastodontico edificio, la Wartburg, antico castello dei Langravi di Turingia che si erge al sommo di una collina presso Eisenach!

Vi sono salito ieri su per un viale che gira in mezzo a boschi di castagni e che ricorda un poco la strada da Bolzano alla Mendola. La mole dell'edificio in pietra grigia domina tutta la campagna circostante. Un baluardo guerriero, con portale a volta e ponte levatoio. Difficile arguire da questa grezza architettura l'epoca di fondazione; il mio Baedecker suggerisce l'anno 1070. Quando arrivo, un gruppo di studentelli d'ambo i sessi, gambe nude, dita nel naso, ostruiscono l'ingresso cantando canzoni popolari. Vederli, con che serietà, con che sussiego! Da noi neppure le omelie funebri si dicono con tanto contegno. E di là dal ponte un soldato prussiano, elmo di acciaio, fucile a spalla, fa da sentinella camminando su e giù davanti alla porta: «ein, zwei», un automa perfetto.

Mi accorgo di entrare in un tempio massimo del germanesimo. Qui tutto è arcitedesco; dalle pietre quasi millenarie, fino all'aria che si respira.

Nell'interno si aprono due grandi cortili, allineati uno dopo l'altro. Le parti gotiche dell'edificio si alternano con quelle romaniche più antiche: gallerie coperte, torri fortificate, finestre bifore di marmo, baluardi merlati. E, attorno a queste pietre, una smagliante profusione di edere, di pianticelle arrampicanti, di cespi fioriti, che ravvivano con l'eterno riso di madre natura la grigia severità dei cimeli secolari. Un colpo d'occhio indimenticabile, quel grande recinto cosiddetto della Haupt Burg, con il torrione quadrato di vedetta nel fondo, il pozzo al centro, il gran palazzo dei Langravi a un lato e una spalliera di roselline bianche e rosse, dentro le quali scherza trillando di rugiada la luce del mattino!

Veramente uno dei più bei monumenti medievali della Germania. Vi si conservano i ricordi di Santa Elisabetta.

Wolfram e Tannhäuser

La Sala dei Cantori dove, secondo la tradizione, avrebbe avuto luogo nel 1207 il torneo poetico dei Minnesinger, mi richiama la scena prescelta da Wagner per il secondo atto di Tannhauser. Gran salone di festa, limitato da una loggia sopraelevata ad archi e colonne di stile romanico. La sala è restaurata e riverniciata quanto basta per ridonare al visitatore una perfetta illusione teatrale.

Mi appoggio con la schiena a una finestra, socchiudo gli occhi e do libero corso alla fantasia: ecco il vasto salone invaso da una folla di cavalieri armati di cetra e di spada, secondo le buone creanze arpeggi. Buoni diavoli, tutti questi della loggia, dove siedono in trono Elisabetta e il suo regale genitore; si inchinano profondamente con atto di omaggio e suddittanza, poi si producono uno per volta, facendo bella prova di canti e di armonie.

Vedo là il mantello azzurro di Wolfram e ascolto anche una volta la sua canzone accompagnata dgli antiche. Sfilano dinanzi ai gradini Minnesinger del duecento tedesco; ma io li somiglio un poco ai nostri petrarchisti di buona memoria; gente che si esaltava, cuore e cervello per un certo che di etereo, di ineffabile, che si chiamava la «Minne». Benedtto Cielo! Mi vorrebbe un pò dire Lei, Wolfram, che cosa significa questa parola magica, che ad ogni momento ricorre sulla bocca Sua e dei Suoi confratelli allattati dalle Muse? Confessi: non lo sa bene neppure Lei!

Domandi invece un pò al Suo amico Tannhauser, che se ne sta fremebondo ad aspettare il turno, e voglia Iddio che sul più bello non lo assalgano certi ricordi di gioventù a scompigliare la calma della sua canzone, domandi un poco se l'amore e la poesia possono venire intesi anche in senso diverso: un pò meno etereo, ma più concretamente umano?

Povero Tannhauser, egli è là ravvoltolato nel suo bianco paludamento e lancia sguardi pieni di costernazione. Già immagina la sorte che lo attende: il vano pellegrinaggio alla volta di Roma, la disperazione del ritorno sotto l'incubo di un'eterna condanna.

Oh perchè tanto sgomento e tanto corruccio, prode cavaliere? In questo stesso castello, a pochi passi da questa sala verrà ad abitare tre secoli più tardi un altro zelante campione della fede; egli pure vorrà intraprendere un giorno il santo pellegrinaggio e ne ritornerà deluso e sgomento. Ma in questi tre secoli lungo la strada avrà compiuto lo spirito della razza germanica verso il proprio destino, e questo nuovo reduce, ugualmente innamorato delle belle canzoni e dei proibiti, affascinanti gaudi del Venusberg, invece di darsi in preda alla disperazione, penserà meglio troncare ogni cosa, gettare la tonaca alle ortiche, sposarsi una fiorente monachella e inventare un nuovo Cristianesimo di marca tedesca, entro il quale molte cose sono permesse, che prima erano vietate; compresa quella di «peccare fortiter» confidando sempre nella misericordia del buon Dio. Questo ci sarebbe voluto per te, Tannhauser! Fossi tu vissuto sul fare del secolo XVI, il «Racconto» del tuo pellegrinaggio che all'ultimo atto del melodramma delizia i wagneriani avrebbe avuto un epilogo inaspettato. E l'immagine tua si riconoscerebbe oggi più facilmente paragonandola con quella di Siegfried e di Faust, anzichè disciogliendola nel mistico simbolismo di redenzione, in cui già Lohengrin e Parsifal si sono buscati una così grave infreddatura filosofia

La camera di Lutero

Quando mi muovo per accedere alla camera di Lutero gli studenti hanno fatto ressa attorno a me e cantano «Ein' feste Burg ist unser Gott». Mi faccio largo e riesco a cacciarmi su per la scaletta di legno in cima alla quale si apre l'uscio della famosa abitazione. Epigrafi, versetti, cartelli commemorativi: «Qui abitò...», «Qui scrisse... ecc. ecc.

Piccola stanza nuda, con le pareti di sasso ruvido traversato da grosse travi di legno; una stufa di maiolica, un letto col baldacchino, una tavola dove il monaco incendiario compiè la versione di alcune parti della Bibbia. «In questo posto — mi spiega l'immancabile cicerone puntando il dito alla parete — si vede una macchia di inchiostro». «Qui Lutero ha gettato il calamaio, cercando di colpire il diaparso...».

Mi è ritornata subito alla memoria una pagina del libro intitolato agli «Eroi», dove Carlyle riferisce e commenta quest'episodio, alzando al settimo cielo, da buon protestante e da ossessionato individualista, la figura di Lutero. Mi sarebbe piaciuto essere presente alla scena!

Mentre rifletto così, uno studente mi raggiunge e mi fischia nelle orecchie di bel nuovo «Ein' feste Burg ist unser Gott». Che cosa significa quel «unser»? perchè voi dite: nostro Dio e non anche di altri non di tutti?

Se appartiene solamente ai teleschi riformati, come fa ad essere Dio? E se non è Dio come fa ad essere «ein' feste Burg», cioè una difesa ed una salvaguardia superiore della umanità?

V. BEONIO BROCCHIERI

La Delegazione russa cade due volte dall'aeroplano

MOSCA, 1.

Il 28 corr. è arrivata a Mosca dopo gravi peripezie la delegazione russa alla conferenza, guidata da Rudlowski. Salita in aereoplano a Konigsberga il 25 corrente rimaneva vittima di un primo incidente in Lituania. In seguito a guasto al motore il velivolo s'abbatteva al suolo, rompendosi una ruota.

I passeggieri rimasero incolumi. Poche ore dopo l'areoplano cadeva una seconda volta, fracassandosi completamente. I russi rimanevano incolumi anche questa seconda volta. Dopo una lunga marcia a piedi fino a Smolensk, riuscirono a continuare il viaggio con un treno diretto.

Underwood!!..

Gravissima situazione spagnola al Marocco

La situazione spagnola al Marocco

MADRID, 4.

(Ufficiale). — Nella zona orientale del Marocco, una colonna spagnuola è partita da Bontieb onde proteggere le fortificazioni di Igardyan ed Eikenhofen,

Nella zona occidentale la situazione invariata. Si è iniziato un combattimento nelle gole di Uarra

Le posizioni di Bjharex vennero attaccate dai ribelli che respinti, lasciarono un morto e quattro feriti.

Nuova disfatta spagnola?

LONDRA, 4.

I giornali ricevono da Tangeri che gli spagnuoli avrebbero abbandonato alcune posizioni della zona occidentale e si ritirerebbero ordinatamente.

* * *

MADRID, 4

Il generale Quicipollamo assume il comando della zona di Tetuan, in sotituzione di Ground esonerato.

Nuovi scacchi alle Truppe Spagnole

LONDRA, 2.

Il «Times» ha da Madrid: Accaniti combattimenti continuano in entrambe le parti della zona di guerra marocchina. Rinforzi spagnoli sono stati sbarcati. I Beni Hassan e i Gomara sono in piena rivolta e attaccano senza tregua.

Non si hanno più notizie della guarnigione dei Keba Darsa, e si teme che la posizione sia stata presa ai ribelli.

Dar Akoba continua ad essere teatro di accaniti scontri. Le comunicazioni fra Xauen e Zeruta sono state tagliate, e varii altri posti spagnoli sul fianco sono impegnati in combattimenti con distaccamenti nemici. Nella zona orientale da Afran a Ifruin, cannoniere spagnole hanno bombardato incessantemente il nemico e colonne sono state distaccate da Zebban per alleviare la pressione degli attaccanti.

Il Governo comunica intanto che nessun cambiamento si è verificato nella situazione generale. Una controffensiva è stata iniziata e si spera possa dare buoni risultati.

Il «Matin» ha da San Sebastiano:

Le notizie ricevute al Marocco indicano che la situazione nel settore occidentale della zona spagnola è molto compromessa. Ovunque vi sono ribellioni. Nei dintorni di Tetuan, nella valle ell'Ued Lau, ove le posizioni spagnole sono accerchiate, e nei dintorni di Chechtuen in modo speciale, per un raggio di dieci chilometri. I marocchini diventano ogni giorno più audaci e se una controffensiva energica non viene a fermarli, on si può prevedere quello che potrebbe succedere fra poco. Il generale Primo de Rivera è in permanenza al Ministero della Guerra, ove si trovano difficoltà a mantenere comunicazioni continue col generale Aizpuru, alto commissario, e sopratutto per riunire le informazioni indispensabili per farsi un'idea della gravità della situazione.

La tragica fine del pilota automobilista Dario

BROCLANDS, 4.

E' morto il pilota Dario mentre tentava di stabilire il record automobilistico del mondo in velocità. La macchina si incendiò urtando contro un muro.

La chiamata della classe 1905

Il «Giornale Militare Ufficiale» ha pubblicato giorni orsono una circolare del ministero della Guerra, la quale impartisce l'ordine per la leva e le istruzioni per l'esame personale ed arruolamento dei giovani appartenenti alla classe 1905.

Il ministero della Guerra dispone che sia eseguita in tutto il Regno la leva sui giovani nati nel 1905 e determina che la sessione della leva stessa sia aperta in giorno dieci settembre 1924 e chiusa il cinque marzo 1925

La circolare contiene le seguenti, fra le altre, disposizioni importanti:

«Questo ministero ordina che sia eseguita in tutto il Regno la leva sui giovani nati nel 1905 e determina che la sessione di questa leva sia aperta il giorno 10 settembre 1924 e chiusa il 5 marzo 1925.

In conseguenza col 9 settembre 1924 dovrà considerarsi chiusa la leva sulla classe 1904 ai termini dell'art. 28 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Appena ricevuta la presente circolare gli uffici di leva inviteranno i sindaci a trasmettere subito e ad ogni modo prima del 10 settembre 1924 i certificati di morte dei giovani iscritti sulle liste di leva della classe 1905 che risultano deceduti.

Il Ministero della Guerra ha già preso accordi con quello della Marina perchè le Capitanerie di porto, prima della data dell'apertura della leva, facciano conoscere agli uffici di leva, mediante elenchi nominativi, le generalità degli inscritti che sono stati compresi nelle liste della leva marittima, onde addivenire alla loro cancellazione dalle liste della leva di terra.

Qualora per una qualsiasi eventualità qualcuno di tali elenchi abbia a pervenire in ritardo, i Consigli di leva o per loro delegazione i commissari di leva procederanno, senza bisogno di speciale autorizzazione di questo ministero, alla cancellazione dalle liste della leva di terra degli inscritti cui essi si riferiscono, sempre quando, beninteso, non sia stata, per qualsiasi motivo, pronunciata a loro riguardo decisione di arruolamento.

Le richieste di cancellazione dalle liste, della leva di terra riguardanti i giovani per i quali sia già stato pronunciato arruolamento dai Consigli di leva saranno dagli uffici di leva trasmesse subito ai comandi di distretto militare ai quali spetta provvedere al loro passaggio nei ruoli della Regia Marina.

Si avverte che non potranno essere ritenute valide le richieste di cancellazione degli inscritti marittimi se non saranno munite, oltrechè del bollo di ufficio, anche di firma autografa del capitano di porto.

Cronaca Teatrale

Miramare

Questa sera avremo la seconda novità della stagione: **In campagna è un'altra cosa!....** del m° Ugo Franceschi, su libretto di Mario Cambellotti. Questa operetta è pretamente italiana sia per gli autori che per il luogo ove si svolge la trama, un paesetto presso Siena. Il libretto è quanto mai grazioso e i versi sono di ottima fattura e, ci si dice, abbia della musichetta gaia e ben appropriata.

La Compagnia Bonomi, che l'ha data per la prima al R. Teatro Alfieri di Firenze, ne ha fatta una delle migliori sue creazioni e quindi questa sera sarà di sicuro un nuovo successo che questa operetta raccoglierà dal pubblico tripolino.

Trianon

I nuovi debutti giunti hanno rivoluzionato il pubblico appassionato del «Trianon», un accorrere di frequentatori si è moltiplicato ad applaudire il colossale programma di Varietà - Cinema.

Oggi:

Il **Trio Scarats** «musicale burlesco e pittura veloce luminosa».

Gina Merton l'ottima cantante di voce.

Vitaliani il celebre tenore con le sue romanze piene di passione.

Lina Fiore la vivace canzonettista.

Ornella Vallier la graziosa generica.

Oggi Venerdì dedicato al gentil sesso: verrà proiettata la grandiosa films

«MADDALENA FARRAT

Quanto prima:

GRANDIOSO DEBUTTO

Trio Ecarats

Alhambra

Ieri sera un teatro gremitissimo. Il pubblico che accorse numerosissimo per salutare **Ebe Voglinda** nella sua serata di onore, non si stancò di applaudire l'aristocratica attrice.

Questa sera verrà proiettato:

«LA DONNA DEL MARE»

nella splendida interpretazione della celebre attrice **Renata Pelar.**

Domani grande debutto di

MISS NELLY

la stellissima proteiforme, la virtuosissima del Violino, con le sue trasformazioni sensazionali.

Cambi su piazza

PARIGI	122 —
LONDRA	101 80
NEW YORK	22 75
SVIZZERA	427
BELGIO	116 —
OLANDA	8.95.
CONSOLIDATO	97.80

CERCASI cuoco per ristorante rivolgersi Amministrazione del Giornale.

COMPETENTE MANCIA a chi riporterà all'Avv. Giovanni De Meo un bastone di malacca con pomo d'oro ed iniziali smarrito nei pressi della vecchia Dogana.

OCCASIONE vendesi carrozzino con finimento cavallo e puledro. — Rivolgersi Amministrazione Giornale.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO A. FUSO

Tip. «Nuove Arti Grafiche»

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Nazl
Tea Room - Sala con Biglliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo
"SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè
AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori d'Italia*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale 223

D.r ALFREDO SERRA

Piazza Banco Roma N. 11 (Vicoletto accanto alla Chiesa Cattolica).

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.

Malattie ghiandolari — Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30

INSERZIONI: 3 Pagina: Interr L. 170, mezza pagina L. 100, un quarto L. 60, un ottavo L. 40, una colonna L. 75, mezza colonna L. 40. - AVVISI ECONOMICI: la parola cent. 40, min. L. 6
Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia
G. M. Raffaelli, S. Gregorio, 35 - Milano (29)
In Tripoli: AVOLIO DECIO

CIOCCOLATO DE PVGINA

Marca di Lusso

"... *Vi dico e vi autorizzo a ripeterlo, che il vostro Cioccolato è veramente squisito!*"
MUSSOLINI.

Rappresentante per la Libia: V. A. MUCCILLI
Ufficio e Magazzino Via Riccardo 172 - Telefono 119

FIAT

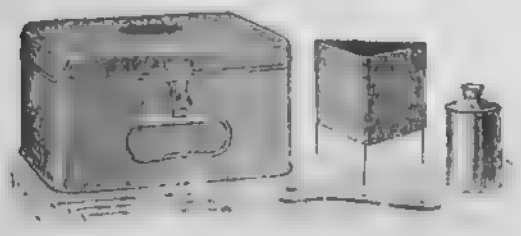
Concessionari Rivenditori per la Tripolitania
Società Generale Automobili
VARASCHINI & C

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230
Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:
Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

Tutte le sere al Trianon
Grandi spettacoli di Varietà

Scuola di dattilografia
e
Sala di copia
Via della ex Questura, 83



Fornelli originali "PRIMUS"

Fabbrica in diverse grandezze e differenze modelli dai più piccoli fornelli portatili sino a più grandi apparecchi di riscaldamento da uso industriale

La grande marca insuperabile

IL PRIMUS E il tipo di fornelli orignali senza miccia.
IL PRIMUS Si distingue per il consumo insignificante di petrolio, circa un quinto (1|5) di litro all'ora.
IL PRIMUS Mette in ebolizione un litro di acqua fredda in 3 o 4 minuti.

Rappresentanti per la Libia: E. TONNA & C. — TRIPOLI

Pasquale Scala
NAPOLI
Casa Fondata 1828

I MIGLIORI VINI ITALIANI
CAPRI
LACRYMA CHRYSTI
FALERNO

Pasquale Scala
NAPOLI
Casa Fondata 1828

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

DISTILLERIA **C. CURTI & C.i**
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA"
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (9) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Sabato 6 Settembre 1924 — N. 250

La Francia accetta l'arbitrato per il disarmo ma attende prima che la Società delle Nazioni gli garantisca la sua sicurezza.

La collaborazione liberal-fascista nuovamente compromessa

Fiancheggiatori e liberali contro l'estremismo fascista - Massimo Rocca aderisce alla "Lega Italica„ - La gara della legalità - L'atteggiamento di Giolitti - Un nuovo rimpasto ministeriale? - La riapertura della Camera

ROMA, 5 (Sabelli)

Polemica senza tregua

Continua incessante in tutta la stampa italiana la polemica sulla situazione politica. Stasera si nota attraverso tutti i giornali liberali e fiancheggiatori una parola d'ordine che chiede la testa degli estremisti del Partito Fascista.

I giornali esponenti delle tendenze medie chiedono a Mussolini che disciplini gli elementi estremi del suo Partito avvicinandosi all'animo del Paese e cercando di indovinarne lo stato di spirito. Anche nella stampa fascista si nota una certa moderazione di tono benchè il « Giornale d'Italia » dimostri la buona volontà di romperla definitivamente col Fascismo.

La collaborazione liberal-fascista

« Il Giornale d'Italia » riprende dalle fondamenta il problema della collaborazione liberal-fascista per pronunziare parole oscure e che ormai lasciano il tempo che trovano.

L'organo di Piazza Sciarra facendosi eco del pensiero di quegli anonimi liberali che dice di rappresentare afferma che la collaborazione liberal-fascista che, fino a pochi giorni or sono poteva ritenersi un fatto compiuto è oggi compromessa. Il giornale sollecita le solite dichiarazioni per dimostrare che in quest'ultimo periodo la possibilità d'una collaborazione è svanita non si sa per colpa di chi...

"La Lega Italica„

acquista Massimo Rocca

Continuano i commenti alla costituzione della « Lega Italica ». E' noto che alla pura associazione benelliana ha aderito Cesare Forni il quale pare che sia anche il consigliere di Benelli. Stasera abbiamo notizia d'un altro acquisto che fa la « Lega Italica »: Massimo Rocca.

Era assolutamente naturale che il deputato revisionista trovasse posto nella formazione benelliana alla quale non mancheranno di aderire anche altri dissidenti del Partito. Massimo Rocca si è limitato solo a confermare la sua adesione alla « Lega Italica » sembra aggiungere un chiarimento al suo nuovo atteggiamento.

La gara della legalità

ROMA, 5

Fascisti ed opposizioni, sono in gara di legalità. Meglio così! Le opposizioni si sono stancate di accusare il Governo fascista e il fascismo di meditare e di compiere rivolte contro gli istituti dello Stato. Si sono stancate per tre ragioni: prima di tutto perchè non era vero; poi perchè il Paese era ed è stanco di questa monotona canzone che viene dall'Aventino e poi anche perchè — e di ciò l'opinione pubblica in buona fede va prendendo atto — il Governo à saputo in questi ultimi tempi imporre la legge a tutti e prima di tutto ai fascisti, e i fascisti d'altra parte (tranne alcune trombonate di Farinacci) hanno saputo mostrare complessivamente di saper resistere ad ogni fatica e ad ogni provocazione.

Questa è l'impressione di quella parte dell'opinione pubblica — la maggioranza — che non appartiene ad alcun partito e che, anche senza tessera, ama realmente il Paese e desidera che cessi questo angoscioso stato di minaccia.

Sintomi confortanti

Inoltre le opposizioni dichiarano di non pensare a rivolte, di credere solo nel diritto, di non aver complotti da fare nè violenze da compiere, nè di aver bisogno di scendere in piazza. Lo dice anche il giornale di Amendola. Ecco un brano della sua infallibile prosa:

« Inutile dire che Amendola e Bencivenga non si sono mai sognati di voler trasformare il Paese in campo propizio alla maledetta guerra civile. In proposito la lettera dell'on. Amendola disse una parola definitiva. Le opposizioni sono animate dalla più pura passione nazionale e non credono affatto che la situazione politica italiana possa risolversi a traverso manifestazioni di nuova violenza. Le opposizioni intendono condurre la loro campagna con l'arma del diritto, che è arma assai più formidabile delle insurrezioni di cui novellano gli agenti provocatori malaccorti ».

Evidentemente le famose dichiarazioni guerresche di Amendola al « Roma » di Napoli, furono una « gaffe » abbastanza rilevante, se si cerca da vari giorni di addolcirla con tutte le pillole della legalità. Ma codesto sintomo va colto: le opposizioni tengono a rifiutare ogni responsabilità di insurrezione, di rivolta e di complotto contro il Governo, e di violenza. Bisogna prenderne atto con soddisfazione, anche perchè, siano o non siano veritiere codeste dichiarazioni pacifiste, esse significano che le opposizioni comprendono che il Paese non amerebbe nè insurrezioni, nè altro genere di violenze o di guerra civile. Che se poi — come dubitano certi organi fascisti o filofascisti — le opposizioni negano di complottare o le provocano o le sospingono per indiretta mano, della turbata pace, del rinnovato rancore di parte, dei nuovi dolori, dovranno rispondere innanzi alla equilibrata coscienza del Paese, alla coscienza cioè di quei quaranta o trentanove milioni d'italiani, dei quali gli oppositori sogliono ogni giorno dichiararsi gratuitamente, rappresentanti e interpreti.

Ma la tendenza generale a mostrarsi avversi alle violenze c'è in tutti i partiti, dell'una sponda e dell'altra. E giova, ripetiamo, che i democratici veri, cioè quelli che non appartengono nè al cartello delle Sinistre, nè al cartello del fascismo, ne prendano atto come una porva che la coscienza democratica del Paese sa imporsi sia agli estremismi di Amendola, come a quelli di Farinacci.

Che farà Giolitti?

Così si diceva questa sera in alti circoli della capitale; nèi quali si parlava anche di Giolitti.

Sarà favorevole come nella prima seduta della legislatura?

Sarà contrario?

Si unirà all'opposizione? O farà centro?

Si rispondeva che Giolitti, da Vichy è andato a Parigi e si aggiungeva che il vecchio uomo di Stato non ha alcun desiderio di tornare a Roma, nemmeno per la ripresa dei lavori parlamentari, Ma sono voci, pettegolezzi, discorsi di farmacia. Come molti pettegolezzi tornano a correre per la supposta nuova informata di senatori per il 20 settembre. Veramente, l'infornata sarebbe sempre quella vecchia che non fu fatta. Si parla anche dell'on. Giuriati, il quale ancora non ha prestato giuramento come deputato. Anche si parla dell'on. De Vecchi, governatore della Somalia, che è stato nominato senatore, pur non avendo compiuto i quarant'anni. Egli sarebbe di nuovo incluso nell'infornata.

Come si ricorderà un caso di due decreti di nomina per la medesima persona è recentissimo, è quello dell'on. Ancona, che era stato nominato dal Ministero Facta senatore per un « titolo », che non aveva Il Governo Mussolini ripararebbe all'errore con un secondo decreto.

Chiacchiere di corridoio

E chiudiamo con un po' di cronaca spicciola.

Oggi a Montecitorio si notava un pò di movimento. Oltre i consueti gruppi di visitatori che profittano delle vacanze estive per scorazzare in lungo ed in largo per il vasto palazzo, diversi deputati tenevano crocchi nei corridoi. Gli ultimi giorni di agosto, quest'anno insolitamente freschi, riportano alla capitale i villeggianti. Evidentemente ciò non vuole significare che la ripresa parlamentare sia prossima. Molto spesso negli ambienti politici vi sono alcuni che sbrigliano le loro fantasie. Oggi per esempio c'è chi parlava di decisioni sulla riapertura della Camera che sarebbero state prese dal Governo d'accordo con l'on. Rocco. Sta invece di fatto che nessuna decisione è stata presa, ma che tuttavia la voce di pretesi aggiornamenti o anticipazioni debbono ritenersi parto appunto di quelle fantasie di cui sopra parliamo.

Oggi a Montecitorio l'on Ricci, deputato fascista della Toscana, rilevava una frase pronunziata dall'on. Mussolini in un colloquio avuto con lui poco prima. Il Presidente, ilare e sereno, parlava e giocherellava con un fermacarte a forma di scatola entro la quale vi erano vari piccoli oggetti. Ad un tratto ne levava un distintivo della vecchia organizzazione del « soldino » e diceva all'incirca così: « Vedi, il distintivo del soldino? Anche di questo ormai non si parla più »

Rimpasto ministeriale?

Oggi a Montecitorio hanno avuto uno scambio di idee sulla situazione politica, i deputati repubblicani Conti, Bergamo e Morea. Essi hanno deciso — dice la cronaca — di mantenere inalterata la loro opposizione al governo.

E nei riguardi del Governo, c'è questa informazione che, se fosse vera, sarebbe assai interessante Allo stato delle cose non si può nemmeno dire che sia destituita di fondamento. Dovesse la Camera riaprirebbe verso la fine di ottobre; il Ministero potrebbe anche subire un rimpasto vasto; entrerebbero nel nuovo Gabinetto parecchi ministri di parte liberale e del Centro cattolico nazionale Però altre notizie nella serata fe non sappiamo se anche queste abbiano o non abbiano fondamento) dànno per certo che i liberali o autorevoli gruppi o personalità liberali, avrebbero deciso di passare all'opposizione. All'opposizione passerebbe anche Giolitti e domani Soleri arriverebbe a Roma.

Le riunioni degli organi direttivi del Fascismo.

ROMA, 5.

La riunione del Direttorio Nazionale e della Confederazione delle Corporazioni fasciste indette pel 5, 6 settembre sono rinviate all'8 e 9 settembre.

Sequestro di giornali

ROMA, 5.

Il Prefetto ordinò il sequestro del settimanale anarchico « Fede » perchè contenente frasi incitanti alla ribellione contro i poteri dello Stato e odio alle classi sociali.

La Camera si riaprirà in anticipo?

MILANO, 4.

La « Giustizia » riceve dal suo corrispondente romano:

« Un certo raffreddamento agli entusiasmi di sabato nei riguardi delle auspicate nozze tra fascisti e liberali, è già venuto in seguito alla constatazione che nemmeno il piccolo caso di Firenze si è risolto ad appianare. Ciò prova come sia difficile dare attuazione ai desideri espressi nei telegrammi

C'è senza dubbio da parte delle alte sfere fasciste il proposito di tener buoni i fiancheggiatori almeno fino a quando sono necessari Questo desiderio lo si può anche scorgere benissimo in un articolo di un giornale fascista romano, il quale fino a pochi giorni fa aveva detto corna dei liberali e dei fiancheggiatori in genere e aveva sempre inneggiato allo sviluppo della rivoluzione

Oggi invece eccolo esporre la teoria dei ceti medi ce non devono essere seccati e che sono espressi dal liberalismo.

Resta però a vedere come alla periferia può giungere la preoccupazione del centro il quale vuole che non si muovano le acque dei fiancheggiatori fino ad un certo momento.

Qual'è questo momento?

E' facile capire che è quello della riapertura della Camera. Il Governo non vuole novità parlamentari che darebbero pretesto ad un esame costituzionale della situazione. Queste novità non sono pertanto difficili anche tenendo conto della lontananza delle opposizioni Checchè ne dicano i giornali ministeriali i quali ostentano una grande sicurezza nel Duce non si può ignorare il processo di disgregazione che si va accentuando nella sua maggioranza.

Certi fatti li vedono tutti Bisogna essere sordi per non sentire ciò che vanno dicendo tanti deputati della maggioranza nei corridoi di Montecitorio. I combattenti sono sempre più in disagio come lo sono i liberali. L'atteggiamento di Sem Benelli e l'espulsione dal fascio di due deputati palermitani hanno la loro importanza inequivocabile.

E si sa che questa roba è quella che da più ai nervi al capo del Governo. D'altra parte un voto condizionale del Congresso liberale accrescerebbe l'incertezza della situazione parlamentare in quanto la condizione si porterebbe anche nell'aula. E ciò nel momento in cui l'on. Mussolini desidera l'approvazione entusiastica, necessaria in una Camera dove non ci sono opposizioni.

Detto ciò non sembrano inverosimili certe voci che corrono specialmente negli ambienti del Senato secondo le quali sarebbe anticipata la riapertura della Camera. Così il Governo avrebbe più di un vantaggio, compreso quello che il processo di decomposizione della maggioranza non avrebbe raggiunto un punto irreparabile.

Tanto meglio poi se i fiancheggiatori liberali possono essere messi di fronte al bisogno di dare un voto di fiducia senza essere impegnati da una deliberazione di congresso. Certe pressioni pateticosentimentali patriottiche e anche... di altro genere sono più facili nell'ambiente parlamentare che nei congressi.

Si fa presto. Un bel discorso normalizzatore come quello del Senato, un altro invito alle Opposizioni a servire il Paese cioè il fascismo e poi l'approvazione dell'esercizio provvisorio che dà le mani libere per altri sei mesi. Poi chi vivrà vedrà.

E alla riforma della Costituzione?

Ma la riapertura della Camera evita anche questo scoglio tanto più che alla riforma il Capo del Governo non ci tiene quanto ci teneva il Duce del Fascismo nelle sedute del Gran Consiglio. Basti dire che con gran dolore di Michele Bianchi non è stata ancora nominata la commissione dei quindici sapienti che deve salurare Carlo Alberto.

Così si tira a campare nella speranza di venire al processo Matteotti nell'assenza del Parlamento.

Mac-Donald propone la Conferenza per il disarmo

ed esalta lo spirito animatore della S. D. N.

GINEVRA, 5

All'Assemblea della Società delle Nazioni Mac Donald prese la parola ed assicurò che la Gran Bretagna non trascurerà nessun mezzo per allargare l'influenza ed aumentare l'autorità della Società delle Nazioni. Egli dice che si deve fronteggiare un pericolo di straordinaria importanza: che cioè il problema della sicurezza venga considerato come un problema prettamente militare unicamente basato sulla forza Le Alleanze militari non sono sufficienti a dare la sicurezza.

Prosegue dicendo che se la Società delle Nazioni deve conservare la sua influenza e godere tutta l'autorità che merita deve essere universale.

Gli Stati Uniti possono entrare nella Società quando vogliono: il miglior benvenuto li attende.

La Germania non può restare fuori ed è suo interesse farne parte.

Passando a trattare alla questione della riduzione degli armamenti, Mac Donald dice: circa gli armamenti navali l'Inghilterra firmò il Trattato di Washington che devesi mantenere. Il problema degli armamenti terrestri è infinitamente difficile ed eccorre esaminarlo realisticamente. Non si potrebbe convocare ora una Conferenza Internazionale sulla questione perchè manca la preparazione necessaria; entro un anno la Società potrebbe convocarne una che accuratamente predisposta faciliterebbe il raggiungimento dello scopo. E' indispensabile che tutte le Nazioni partecipino alla Conferenza e che per la Russia, quantunque la situazione sia differente avendo i russi confuso e trattati seguendo metodi diplomatici, sembrerebbe fosse disposta a partecipare ad un grande sistema di cooperazione e contribuire essa pure a completare l'autorità e ad accrescere l'influenza della Società.

Parla poscia del traffico privato ed illecito di armi e munizioni di cui chiede la soppressione assoluta e tratta della questione di istituire un arbitrato con un sistema completo pronto a funzionare per modo che al sorgere sull'orizzonte della prima nube o d'una diana d'allarme possa dissiparla con misure non militari ma sociali ragionevoli Questa conferenza si riunisca in Europa.

Parlano poscia il Ministro degli Esteri polacco e il Delegato danese aderendo alla proposta di arbitrato obbligatorio.

Il seguito è rinviato a domattina

La Francia vuole

la sua sicurezza

PARIGI, 5.

Si ha da Ginevra: la Delegazione francese all'Assemblea esaminò attentamente il testo del discorso di Mac Donald non riscontrandovi nessuna contradizione fondamentale tra le due tesi inglese e francese. Negli ambienti francesi esiste la convinzione che l'attuale Assemblea riuscirà a gettare le basi del piano di sicurezza e disarmo che concili l'idea dell'arbitrato con quella della sicurezza indispensabile per la Francia e per gli Alleati.

La Francia contraria al prestito tedesco

PARIGI, 5.

Secondo « Le Journal » vi saranno prossime conversazioni tra il Ministro delle Finanze francese e il rappresentante della banca Mongar, relativamente all'emissione del prestito per la Germania.

« Le Journal » aggiunge che i circoli finanziari parigini sarebbero contrari alla partecipazione al prestito.

Il comunicato spagnolo sulle operazioni al Marocco

MADRID, 5.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni al Marocco dice la colonna del generale Riquels respinse il nemico che cercava di impedire la marcia dei convogli. La colonna mantiene finora la posizione di Aulian.

La guarnigione di Tetuan eseguì un'ampia ricognizione nei dintorni della città scambiando alcune fucilate col nemico.

Il Principe Umberto

a Buenos-Ayres

BUENOS AIRES, 5.

Il Presidente De Alvear offrì un ricevimento in onore del Principe Umberto di ritorno da Montevideo con l'intervento di personalità argentine della Colonia italiana. Il Principe fu festeggiatissimo.

Una Coppa d'oro al Comandante della Nave che salvò Locatelli.

NEW YORK, 5.

Il giornale « Il Progresso Italo Americano » offrirà una grande Coppa d'oro al Contrammiraglio Mangruder Comandante della nave « Richmond » che salvò Locatelli e dei suoi compagni.

Nuovo aeroplano inglese

per la difesa costiera

LONDRA, 4.

L'Inghilterra sta per lanciare il « Cubaroo » un nuovo tipo di aeroplano per difesa costiera del quale si stanno facendo le prove nelle vicinanze di Hall. Il « Cubaroo » porta torpedini ed è il più grande aeroplano a motore unico (di circa mille cavalli) che sin qui sia stato costruito; si calcola che esso possa avere una velocità media di circa 190 chilometri all'ora, raggiungendo in casi eccezionali i 250.

Se le prove si svolgeranno regolarmente, si prevede la costituzione di grandi flotte di « Cabaroo » dato lo sviluppo delle coste britanniche.

RECENTISSIME

Forni riconosce in Dumini e Volpi i suoi aggressori

ROMA, 5 (Sabelli).

Ieri, a Regina Coeli, con la consueta procedura, è avvenuto il confronto fra l'on. Cesare Forni e gli imputati del delitto Matteotti. Forni riconobbe subito i suoi due aggressori in Dumini e Volpi.

Solo dopo, il Magistrato svelò al deputato fascista dissidente i nomi dei suoi due aggressori.

—La notizia desta grande rumore in quanto dopo il riconoscimenti di Bergamini, Mazzolani ed Amendola le imputazioni contro la banda del Viminale divengono schiaccianti.

E' stato poi eseguito un altro confronto fra gli stessi imputati e quattro ragazzi che al Lungo Tevere Arnaldo da Brescia assistettero al rapimento di Matteotti.

I ragazzi non riconobbero però gli arrestati.

La solenne inaugurazione del Congresso Eucaristico

PALERMO, 5.

Coll'intervento del Cardinale Legato Granito Di Belmonte, dei Cardinali Lualdi e Francica Nava del Prefetto, di tutte le Autorità Civili Militari ed Ecclesiastiche e di numerosi Arcivescovi e Vescovi tra cui il Vicario Apostolico della Libia Mons. Tonizza, del Vescovo Castrense Bartolomasi, dei generali Basso e Leoncini, di alcuni deputati e di moltissime notabilità cattoliche si è inaugurato il Congresso Eucaristico nel Panteon di San Domenico.

Le truppe rendevano gli onori al passaggio della Berlina di gala con ducente i tre porporati.

La città è animatissima.

Decreti per la Tripolitania

ROMA, 5.

«La Gazzetta Ufficiale» pubblica il Regio Decreto riguardante le disposizioni per il passaggio alla gestione della Cassa di Risparmio Tripolitana dei beni dell'ex-Banca Agricola Ottomana.

Un altro decreto pubblica l'ordinamento dei servizi agrari della Tripolitania.

Il Governo portoghese punisce i rivoltosi

LISBONA, 5.

Alcuni sottufficiali accusati di partecipazione all'assalto della fortezza di Lisbona saranno trasportati in guarnigioni di provincia.

Il Capo dell'Ammiragliato tedesco

BERLINO, 5.

L'Ammiraglio Behneke Capo dell'Ammiragliato tedesco lascia le sue funzioni.

Lo sostituirà il Vice-Ammiraglio Zenker.

L'azione massonica di Palazzo Giustiniani

= contro il Governo fascista —

ROMA, 5.

L'ordine del giorno del Gran Consiglio Fascista e la circolare della direzione del partito pongono dunque di nuovo e con maggiore insistenza la «quistione massonica»

Essa evidentemente non è stata risoluta un anno e mezzo fa con il così detto bando antimassonico del fascismo, e con la proclamata incompatibilità

La quistione massonica c'è e consiste all'interno del fascismo nella vita del Paese e non si può risolvere nè con un bando, nè con una circolare. L'esperienza lo ha dimostrato; e la crisi politica, esasperata dagli ultimi avvenimenti è in grandissima parte derivata dalla permanenza e dalla persistenza del fattore massonico.

E' inutile, o per lo meno è di secondaria importanza andare a ricercare di quale massoneria si tratti. Ma di setta si tratta e di sistemi e di stati d'animo e di costumi... scostumati che solo dalla setta ricevono alimento e consolazione. Urge quindi tornare alla questione massonica finchè non torni ad essere come è stata tante volte da venti anni in qua l'eterna sepolta viva» (così la definiva in altri tempi il «Corriere della Sera»).

Per la chiarificazione necessaria, per la necessaria normalizzazione della lotta politica, è necessario spezzare la pregiudiziale massonica che reca palesemente nella vita pubblica il veleno della reticenza, del sospetto, dell'intrigo, dell'illecito.

Già il momento politico è particolarmente delicato e le passioni violentemente tese: l'intervento della «manus» settaria non fa che rendere grave e più esasperante la tensione degli spiriti. Ed oggi nel fermento vivace delle competizioni politiche la «solidarietà massonica» più potente di quanto non fosse qualche anno fa la solidarietà bolscevica minaccia contro l'Italia el rappresaglie di tutti i «rinnegati» all'estero; ed all'interno e di tutte le combriccole straniere che cospirano ai danni alla dignità ed alla tradizione della Patria Italiana.

In questi giorni — scrive il «Corriere d'Italia» — a palazzo Giustiniani si segue con la maggiore attività il movimento di opposizione al governo e si mantengono intensi contatti con personalità politiche aderenti alla Massoneria ed in grado di cooperare efficacemente alle manovre dell'opposizione stessa.

La recente circolare diramata in protesta contro il fatto Matteotti concorda con i principi sempre ostentati dal Grande Oriente e persiste nell'azione di sfiducia e di ostilità, perseguita contro il governo dell'on. Mussolini. Domizio Torrigiani ha dichiarato che ora più che mai la previsione da lui prospettata in Italia ed all'estero contro la poca vitalità politica del fascismo al potere sia per avverarsi essendo inevitabile la caduta dell'on. Mussolini.

L'azione massonica di palazzo Giustiniani fa attualmente blocco con l'azione parlamentare dell'opposizione ed esercita nel paese per mezzo della legge una propaganda che vorrebbe essere decisiva per le classi intellettuali. L'occasione è propizia al Torrigiani anche per liquidare politicamente la massoneria di rito scozzese di Piazza del Gesù che ha sempre cercato di valorizzarsi approfittando del fascismo e l'adesione ottenuta di molte personalità del fascismo ha stabilito che l'incompatibilità tra fascisti e massoneria fu attuata in un primo tempo in pochi anni e in realtà su di essa non si è più insistito cosicchè la massoneria di Raul Palermo ha potuto mantenere la sua etichetta filofascista

Il Torrigiani ha tratto motivo dalle numerose circostanze, riferentisi al governo dell'on. Mussolini, all'attuale campagna polemica sul delitto Matteotti ed alla valutazione sfavorevole della massoneria estera conosciuta, per una diagnosi psicologia di Mussolini stesso, tanto più velenosa, perchè viene raffrontata ad altri personaggi storici con una dettagliata erudizione che non fa difetto al Gran Maestro della Massoneria e che costituisce la sua prevalente forza di convinzione nell'ordine e nelle leggi.

Risulta alle persone, che più sono in grado di conoscere il pensiero del Gran Maestro — aggiunge il giornale — che la grande maestranza di Palazzo Giustiniani intende, in questo momento mascherare, per quanto è possibile il vecchio anticlericalismo, per non urtare la suscettibilità dei popolari di opposizione. In compenso, essa spera di potere dare una vita più intensa alle organizzazioni protestanti massoniche ed a quest'uomo è stato investito di pieni poteri l'ex prete Gustavo Vertesi, oggi pastore metodista, il quale tiene riunioni in casa sua a villa Luisiana. Ci consta che ad una recente riunione sarebbero intervenuti i più noti «fratelli», Morilli, Poce, Filipperi, Di Pisa

R. UFFICIO AGRARIO
SEZIONE METEOROLOGICA

TRIPOLI	mass. 38,6	min. 26,6
AZIZIA	mass. 47,4	min. 24,1
PISIDA	mass. 44,0	min 24 0
GARIAN	mass. 38,2	min. 26,3
GADAMES	mass. 40,0	min. 18,6
GUSBAT	mass. 44,1	min. 20,0
HOMS	mass. 43,8	min. 23,8
GARS GAR.	mass. 39,6	min. 27.1
SIDI MESRI	mass. 41,8	min. 20,9
TARHUNA	mass. 41,2	min 21 1
ZAVIA	mass. 43,4	min. 21,3
ZLITEN	mass. 45,0	min. 25,9
ZUARA	mass. 42,5	min. 23,8

Il Direttore dell'Osservatorio
A. PANTOLI

Cronaca di Tripoli

Questioni Coloniali che peggiorano:

Il tranvai di Tagiura

Il purgatorio ferroviario

Neppure oggi vogliamo scrivere un articolo sulla falsariga di quelli, che soltanto sono pubblicati nelle maggiori Riviste coloniali italiane.

A noi piace, invece, esporre, sia pure con i mezzi insufficienti di cui disponiamo, e tenuto conto della pochezza nostra, (come si vede, non ci siamo mai atteggiati ad esperti, o a competenti di cose coloniali; nè la trattazione delle cose coloniali ci ha mai recato alcun frutto); la verità, quale veramente ci appare; e se oggi la nostra voce è così fievole che non può oltrepassare il Mediterraneo, pazienza. Resterà la collezione degli articoli, resterà la raccolta del giornale; ed abbiamo la certezza che fra venti, fra quaranta anni, se qualche studioso di storia vorrà — bontà sua! — consultare la collezione del giornale, potrà ricavarne elementi, sia pure modesti, ma più importanti di quelli che potrebbe attingere dalle pubblicazioni ufficiali, di solito aride ed incolori. Tanto più che, a quella epoca, il tempo, e le sue ingiurie, avranno dissipato molti orpelli, e fatto giustizia di tante fame, facilmente, quanto immeritatamente, raggiunte.

* * *

Oggi vogliamo dire qualche cosa del servizio ferroviario.

Ma saranno, sopratutto, considerazioni di ordine generale.

Siamo dell'opinione, forse errata, che le linee ferroviarie debbono costituire l'ossatura della rete di grande comunicazione in Tripolitania; salvo poi a prolungarla, adallacciarla, trasversalmente e longitudinalmente, con strade camionabili. Ma da Tripoli dovrebbe partire una linea, verso Ovest, e spingersi fino al confine tunisino, per l'allacciamento con la futura linea tunisina Gabes - Bengardane; un'altra linea dovrebbe spingersi da Tripoli fino al Garian, riattivando subito il tratto Azizia - Henscir el Abiat, e costruendo il tratto successivo; infine la terza linea, ingloriosamente impantanatasi a Tagiura, dovrebbe proseguire in modo svelto fino a Misurata, almeno.

Si constata, invece, che i lavori delle costruzioni ferroviarie hanno subito una sosta; e che il servizio, sulle linee esistenti, viene eseguito con una modestia, con una parsimonia, la quale non può che melanconicamente impressionare.

Noi siamo convinti e fervidi assertori delle economie fino all'ossa in tutte le attività svolte dalla pubblica amministrazione; ma le economie debbono farsi con grano di sale, in modo che i pubblici servizi, e fra essi i più importanti: quelli delle comunicazioni non ne soffrano, e nemmeno il pubblico.

Ora, non ravvisiamo giusto che dopo il provvedimento, forse fondato, di sostituire il treno per Tagiura con un solo vagone, si voglia pretendere, che in questo unico vagone — ma che vagone! tramvai — esistano le tre classi normali; e si tassino i disgraziatissimi viaggiatori della cosidetta prima classe, obbligati a viaggiare in un compartimento eguale alla terza, con la stessa tariffa, applicata ai trasporti che sulle linee di Zuara e di Tagiura, si applicano a chi viaggia in compartimenti di prima, pure a scartamento ridotto; ma sempre compartimenti di prima.

Rivolgiamo preghiera alla Direzione delle Ferrovie di voler esaminare attentamente abbiamo scritto: e di ritoccare le tariffe ferroviarie per Tagiura, fino a quando — in luogo del convoglio normale — parta e venga quel meschino simulacro di treno, cui, più di treno, bene si applica il nome di tramvai semovente.

V. C.

Per le comunicazioni con l'Italia

La partenza straordinaria del piroscafo «Elettrico» per Napoli, la quale avverrà mercoledì prossimo, venendo inconsciamente incontro al desiderio di tanti tripolini, ci fa pensare a quell'innovazione, che tutti desideriamo; e cioè al raddoppiamento delle corse fra l'Italia e Tripoli.

Crediamo di sapere che S. E. il Governatore Conte Volpi continua ad occuparsi della faccenda, il che dovrebbe assicurarne il successo.

La Colonia è finora troppo distante dalla Madre Patria, chi vuol svolgere affari qui e nel Regno, incontra gravi difficoltà per la disgraziata deficienza di comunicazioni.

Epperciò di nuovo esprimiamo il desiderio che la seconda corsa settimanale sia istituita il più presto.

Manutenzione stradale

La manutenzione stradale continua, in genere, a lasciare molto a desiderare. Sia trattisi delle strade principali; sia degli zenghet.

La pavimentazione di molte strade dovrebbe essere rifatta; e quella di tantissime sciare e zenghet, opportunamente riparata.

Pensiamo... che la stagione invernale s'avvicina a gran passi, con le piogge e il fango. Il che, da una parte, aggraverà la viabilità, rendendo difficili le riparazioni, se dovessero rimandarsi a quell'epoca.

Si provveda, adunque in tempo.

Cambi su piazza

PARIGI	121.60
LONDRA	102,20
NEW YORK	22.95
SVIZZERA	432 —
BELGIO	116 —
OLANDA	9 —
CONSOLIDATO	97.90

Underwood!!..

Il prezzo esorbitante dell'uova

Succede, quest'anno a Tripoli un fenomeno insolito: l'alto, esagerato prezzo dell'uva.

Con la produzione abbondante che c'è stata, con la libertà di importazione da Tarhuna non si capisce, o si capisce troppo bene, il perchè dell'altissimo prezzo.

Ne possono invocarsi provvedimenti, a meno che il Municipio non voglia aprire qualche spaccio dei generi, soggetti a più esosa speculazione, per facilitare la parte meno abbiente della cittadinanza.

Infortunio

Certo Bubaker ben Halifa ben Amor, di anni 14, presso la locale Scuola d'Arti e Mestieri, mentre lavorava alla mola a smeriglio, distrattamente, per un brusco movimento si ferì all'indice sinistro.

La ferita è stata giudicata guaribile in giorni 10.

Movimento dei Piroscafi

Il Piroscafo «Elettrico» partirà mercoledì 10 corr. per Napoli. Accettando merci e passeggieri.

Il piroscafo «Tobruk» partirà venerdì 12 corr. per Homs; Sliten; Misurata; Bengasi; Tolmetta; Marsa Susa; Derna e Tobruk.

Al Circolo di Ballo della Dafnia

La Direzione del Circolo ha deciso rompere la monotonia della lunga chiusura Estiva, quindi ha deliberato dare un trattenimento che avrà luogo stasera alle ore 21.

La Direzione

GIOVANI ESPLORATORI
Sezione di Tripoli

Tutti gli inscritti dovranno trovarsi Domenica mattina alle ore 5 in Sezione per prendere parte ai tiri.

Saranno presi dei severi provvedimenti sugli assenti.

LA DIREZIONE

Munizioni per caccia

La nota Ditta cittadina **GIULIO MELCHIORRI** ci comunica il seguente telegramma:

«Melchiorri — TRIPOLI: Speditovi completo vostro ordinativo.

«**POLVERE FONDA**; cartucce, piombo, feltri, cartoncini, capsule, apparecchi.

Anonima Romana Armi Munizioni».

La Ditta rende noto alla sua spettabile clientela che il «postale» di giovedì ha portato la completa fornitura preannunziata.

Avviso

Gli agricoltori che per l'approvvigionamento di ovoli d'olivo intendessero far capo al locale Ufficio Agrario sono pregati di farne richiesta all'Ufficio medesimo, non più tardi del 20 settembre prossimo, a mezzo apposite domande scritte che saranno ritenute impegnative per i richiedenti.

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la

"Continental,,

Lire 2300. Due anni di garanzia.

Annunzi Economici

Cent. 50 la parola minimo L. 6

CERCASI cuoco per ristorante rivolgersi Amministrazione del Giornale.

CERCASI ragazza di servizio anche indigena, rivolgersi Villa Giulia Signora Cosmana.

COMPETENTE MANCIA a chi riporterà all'Avv. Giovanni De Meo un bastone di malacca con pomo d'oro ed iniziali smarrito nei pressi della vecchia Dogana.

OCCASIONE vendesi carrozzino con fluimento cavallo e puledro. — Rivolgersi Amministrazione Giornale.

PREVIA adeguata retribuzione dedicherei ore libere a lavori scritturazione, dattilografia, corrispondenza, contabilità. Scrivere Franco Casella Postale 105.

EUSTOMATICUS

DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in **Polvere-Pasta-Elixir**
Chiederli nei principali negozi.
Soc An Dott. A. MILANI & C. VERONA

Ditta G. di S. HABIB
Giama Mahmud, 25 (presso le Scuole Medie)

Fabbrica di Acque Gassose
Liquori e Sciroppi
Bevete ovunque la Gassosa
marca S. HABIB
La bibita rinfrescante e la più igienica

UTENSILERIA ITALIANA
G. FUMAGALLI

LISTINO N. 2.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Articoli per appaltatori

Manici per picconi di leccio e di acacia cad.	L.	2.00
Manici per pale torniti sagomati	»	2.00
Palanchini e leviere per pietrisco al Kilo	»	2.95
Cunei di acciaio per spacca pietre al Kilo	»	2.80
Carrucole per pozzi grandi con gancio cad.	»	10 00

per falegnami e fabbri

Martello a granchio con manico	L.	3.50
Tenaglie per chiodi	»	2.25
Pinze universali di acciaio cent. 16 e 18 cad.	»	9 00
Pietre per molare vere Bavaresi tutte le misure al Kilo	»	1.40
Lame a sega per tagliare metalli un taglio	»	1.20
» a due tagli	»	1 80
Placche per saldare ferro e acciaio marca Lafitte e Delma caduna	»	1.50
Pennelli per muratori grossi manico quadro cad.	L.	4 50
Filo ferro ricotto al Kg.	»	2.50
» » zincato	»	3.00

Articoli di igiene e sanitari

Bagni di ghisa porcellanata grandi 1ª scelta cad.	L.	725
Lavabi di ceramica della Soc. Ceramica Ligure extra grandi 70×50 cad.	»	277
Detti medii 60×45	»	207.50
Lavandini di ghisa porcellanata mezzi tondi cad.	»	52.75
Vasi per gabinetti a W. C. Soc. Ligure con orecchie extra grandi	»	95.50
Cassette scaricatrici per vasi di W. C. gabinetti cad.	»	63.75
Tubo per scarico di cassetta zincato e sagomato	»	12.00
Assicelle con coperchio per W. C.	»	8.50
Scalda bagni di rame grandi a legna o carb.	»	352 00

Vendita solo a contanti

La fabbrica Acqua Gassose
La SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 – Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la
Gassosa "SALUTARIS,,
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS,, Marca Depositata

Nel regno dell'illusione

Arti d'indovini e di profeti

La polizia viennese ha emanato di questi giorni un'ordinanza che vieta di predire la buona ventura ai professionisti dell'arti magiche, i quali sommano in quella città, secondo i dati forniti dagli uffici comunali, a più di 600.

«Un altro fenomeno della psicologia postbellica! — ha detto qualcuno. Le anormali condizioni politiche e sociali, il disagio economico, le perturbazioni della vita pubblica e privata, specialmente nelle nazioni vinte, hanno provocata l'intensa inquietudine che porta all'affannosa ricerca di un avvenire migliore del presente.

Indovini di lusso.

E' il solito e facile ragionamento dagli stessi che «post hoc ergo propter hoc». La guerra non c'entra per nulla: anche prima di essa il fenomeno si verificava in questo o in quello dei grandi agglomeramenti di popolazione.

Nell'ottobre del 1912 — per limitare a un esempio — il West End di Londra era così affollato di veggenti, cheiromanti, interpreti e sibille che il commissariato decise di procedere ad un repulisti generale. Costoro esercitavano l'arte loro alla luce del sole; manda vano in giro, per le arterie più importanti della metropoli — Regent Street, Bond Street, Piccadilly, e così via — lunghe file di uomini sandwich con vistosi manifesti, inondavano le pagine di pubblicità dei giornali e le cantonate di avvisi in cui promettevano i più meravigliosi portenti a tariffe fisse, che andavano da mezza sterlina a cinque sterline per seduta. Molti davano udienza in lussuosi appartamenti arredati all'orientale: alcuni — c'era tra gli altri, un Keiro, «chiromante indiano» e una Fatima, «veggente persiana» — erano iscritti regolarmente nell'Annuario Commerciale, avevano il telefono in casa per tener consulti con clienti lontani, e pagavano la tassa di esercizio. Altri, molti, davano i loro responsi per corrispondenza. I giornali eran pieni di notizie di questo tenore:

«Uomini d'affari, scrivete a Zoroastro che vi farà milionari!», «Innamorati, rivolgetevi al gran mago Merlino, e sarete felici!».

Fu soltanto contro questi ultimi che la polizia riuscì a far qualche cosa, proibendo ai giornali di pubblicare gli avvisi. Quanto agli altri non potè se non procedere accusandoli di vagabondaggio, accusa che importa la pena di poche sterline di multa. Essi pagavano, chiudevano bottega, per riaprirla poco dopo altrove. E il più curioso si è che avevano dalla loro parte la grande maggioranza del pubblico: l'immenso stuolo dei creduli e degli ingenui protestò contro la persecuzione di cui quelli eran fatti segno!

Del resto, il sistema dei consulti per corrispondenza era stato inaugurato due anni avanti, in grande stile, da un francese; la storia ha dell'inverosimile, ma è documentata in tutti i suoi particolari. Nel pomeriggio del 22 febbraio 1910, un uomo elegantemente vestito si presentava all'ufficio postale di Nancy borgata ad est di Parigi, riscuoteva tanti vaglia per una somma di oltre 500 lire e ritirava un enorme pacco di lettere che portavan l'indirizzo: prof. Darianys, villa delle violette, Nancy. Stava per uscire, quando fu accostato da un commissario di polizia, che lo invitò a seguirlo. Egli protestò altamente che non aveva nulla a che fare con la giustizia; ma da un'altra parte si fecero innanzi il giudice istruttore e il sostituto procuratore della repubblica, e il professore dovette lasciarsi arrestare. Dall'ampia confessione che egli fece, risultò che il suo vero nome era Edoardo Pons, di 40 anni, nato a Tolone, che da sei mesi erasi stabilito a Nancy ove attendeva a un'azienda che prosperava, in grazia di un'intensiva pubblicità. In quattro anni, sfruttando la credulità del pubblico, aveva incassata la somma di mezzo milione!

L'anello magico

Egli annunziava sui giornali che era in grado di insegnare il mezzo per conquistare la fortuna, la salute, la felicità. Avendo ricevuto migliaia di domande, inviava ai corrispondenti un opuscolo in cui forniva la sua formula, aggiungendo che era necessario, per riuscire, possedere un anello magico fabbricato da lui con metalli vergini posti a contatto col corpo astrale di cui egli possedeva un frammento. L'anello costava 15 lire. Ce n'era un positivo, che conferiva la felicità al possessore, e uno negativo, che metteva in grado chi lo portava, di rovinare i propri nemici e di scagliare la iettatura.

Da ogni parte piovevano alla villa del Pons le domande e i vaglia postali. L'anello era di rame dorato, in cui era incastonata una scheggia di vetro. Insieme ad esso mandava un opuscolo in cui erano descritte le pratiche magiche indispensabili per dare all'anello la sua potenza miracolosa.

I magistrati accompagnarono il truffatore nella sua villa, e vi trovaron una mezza dozzina di impiegati, intenti a spedire lettere e pacchi postali. Il giudice istruttore chiese al Pons che gli facesse vedere il frammento del corpo astrale e i metalli vergini. Il Pons scoppiò in una gran risata, e dichiarò che i suoi anelli e talismani non possedevano altro potere all'infuori di quello che attribuivano loro i suoi creduli clienti.

Si buscò alcuni mesi di carcere, che egli subì assai di buon grado: tanto, il mezzo milioncino l'aveva messo al sicuro.

E così fu sempre: la polizia più oculata, le leggi più severe si dimostrarono sempre impotenti di fronte a questa categoria di sfruttatori. Abbiamo detto che durante la campagna londinese del 1912, la pubblica opinione parteggiava per gli indovini. — Ma come? — dissero allora alcuni giornali. — Non sono riusciti ad estirparli nè le leggi nè sanche che li condannavano a morte, nè i sovrani e i signorotti medioevali che li inviavano al rogo, nè i Pontefici che li volevano denunciati all'Inquisizione e al Sant'Ufficio e pretendete di riuscire voi colle vostre ordinanze?

Una bolla di Sisto V.

Si può aggiungere un altro argomento di fatto: che le stesse autorità religiose e civili ricorrevano talvolta per consiglio a questi stessi contro cui fulminavano i loro decreti. Ecco un esempio tra i molti. Una delle bolle più severe è quella emanata da Sisto V contro l'uso «di scritture, libri e pratica delle arti di astrologia, giudiziaria, di far la natività e di indovinare in qual si voglia maniera, e ogni sorte di magie che contengano incantesimi, stregherie, sortilegi, auguri, auspici e superstizioni». Ebbene: qualche decina di anni più tardi, Urbano VIII condonava a Tommaso Campanella la prigionia a cui era stato condannato in perpetuo (come autore di certi «Articoli Profetali» che sapevano di stregoneccio e astrologia), per consultarlo intorno alle predizioni che erano state divulgate sulla prossima morte di lui, pontefice. Il Campanella — lo narra egli stesso («De fato siderali vitando») — confortò il pontefice e gli suggerì certi metodi preservativi contro la malvagia influenza degli astri, predicendogli che, superato il termine a questi assegnato, sarebbe vissuto — e visse infatti — fino al 1644.

Scriveva a questo proposito, nella seconda metà del secolo XVII, l'autore di quella «Cometa decomata» che è una feroce diatriba contro gli indovini da cui era infestata la città eterna:

«Roma quasi ogni mese, se non spesso, vede uscire pronostici dell'imminente morte del Pontefice; e perchè alla fine conviene che questi muoiano, ciò rende vere a caso le predizioni degli astrologi. E' famosa quella del '33 sopra la morte di Urbano VIII. S'accordarono in una bugia solennissima molti bugiardi, i quali per altro sogliono essere discordi: la predissero con tale asseverazione, che mossero molti delle prime intelligenze del Vaticano a mettersi in viaggio per il Conclave. E pure Urbano campò solamente dodici anni dopo il pronostico! Non era ancora stato adorato in San Pietro, come si suole Innocenzo X, e già non pochi de' Cortigiani che fanno dell'astrologo ne predicevano la vicina morte; e ne udii io tanti, che non mi ricordo il numero spedirlo in meno di due anni. Dieci ne campò, sempre smentendoli, come pure seguita a fare il regnante Pontefice (Alessandro VII), del quale, otto anni or sono, persona per altro accreditatissima, m'assicuro della morte dopo pochi giorni».

I profeti hanno sempre ragione!

Cose d'altri tempi, si dirà. Ma non è vero. I lettori non più giovani ricorderanno quel padre Bernardo, profeta papale, il quale durante l'intero pontificato di Leone XIII andò predicando che questi, essendo stato eletto sotto gli auspici del numero 13, sarebbe vissuto fino all'anno le cui cifre, sommate insieme, avessero dato questo numero. Per caso l'azzeccò: papa Pecci morì nel 1903. Gli successe il cardinale Sarto, col titolo di Pio X, e la cabala rifiorì più che mai. Oltrechè del numero 13, perchè cinse la tiara appunto nel detto anno, egli era fatalmente sotto l'influsso del 9, per essere stato 9 anni parroco, 9 canonici, 9 vescovi e 9 patriarca i Venezia. Lo stesso padre Bernardo proclamò che sarebbe morto dopo 9 anni di pontificato, e in un anno le cui cifre sommassero a 13. Viene il 1912 e Pio X sta benone. Ma i cabalisti non si diedero per vinti. Il papato, dissero, è una carica ben più elevata che non siano quelle di patriarca, vescovo, canonico e curato: è naturale che essa debba durare il doppio delle altre. Sarà per il 1921, anno in cui si incontrano le due combinazioni del 9 e del 13.

Dove si vede che i profeti hanno sempre ragione; e questo è uno dei motivi della loro pertinace vitalità. Ma non è la sola, nè la più curiosa come potremo vedere altra volta.

PAOLO BELLEZZA

I corsi allievi ufficiali di complemento

ROMA, 4.

Con circolare del Ministero della Guerra, pubblicata dal «Giornale Militare», si rende noto la istituzione anche per questo anno di corsi allievi ufficiali di complemento, ai quali sono ammessi oltre ai militari della classe 1904 lasciati in congedo provvisorio in attesa di detto corso, i militari ora alle armi, a qualunque classe appartengano, compresi gli allievi sottufficiali, i militari, studenti ritardatari in congedo, giovani che alla data del 20 settembre 1924 abbiano compiuto il 17° anno di età ed assumano l'arruolamento volontario con ferma di tre anni, commutabile in due all'atto della nomina a sergente, gli inscritti rividibili, per i quali, essendo cessata la revidibilità assumano l'arruolamento volontario di cui sopra; i militari in congedo illimitato per compimento di ferma che aspirino alla riammissione in servizio con ferma di tre anni anch'essi commutabili in quello di due all'atto della nomina a sergente, le reclute cui sia riconosciuto dal Consiglio di leva il diritto alla riduzione di ferma, purchè rilascino formale dichiarazione scritta che rinunziano a beneficio della ferma ridotta.

I corsi avranno inizio il 15 ottobre prossimo e le domande di ammissione dovranno essere inviate ai Comandi di Corpo d'Armata da presentarsi al Comando dei Corpi o di Distretto a seconda che gli aspiranti siano sotto le armi o in congedo.

Perchè 200 emigranti

italiani

furono respinti dal Canadà

ROMA, 2.

In questi ultimi tempi si è divulgata la notizia che 600 emigranti italiani diretti al Canadà erano stati trattenuti al porto di Halifax e quindi respinti in Italia e fu addebitato alle compagnie di navigazione di avere accaparrato (e al Commissario di emigrazione di averne premesso l'imbarco) emigranti non in regola con la legge canadese.

La notizia è in parte falsa, in parte travisata.

Degli emigranti in parola, 400 furono trasportati sul piroscafo «America» della Navigazione Generale Italiana e 200 circa sul «Dante Alighieri» della Transatlantica. I 400 portati dall'«America» dopo minuzioso esame furono ammessi allo sbarco. Dei 200 del «Dante Alighieri» alcuni pochi furono ammessi subito, gli altri sottoposti ad esame e respinti perchè la scorta monetaria di cui erano individualmente provvisti era di 500 dollari mentre avrebbe dovuto essere, si dice, di dollari 1,200.

Questa pretesa non ha alcuna base nella legge canadese, ce non richiede il possesso di una cifra determinata, bensì di una provvista sufficiente e tale fu considerata dai consoli inglesi che rappresentano il Canadà e dalle autorità canadesi, fino al momento della partenza dei 200 dall'Italia, la cifra dei 500 dollari, quanti ne ebbero appunto tutti coloro che in precedenza erano sbarcati al Canadà. La pretesa dell'ispettore canadese di Anversa che i partenti dispongano di 1.200 dollari, fu comunicata quando già la maggior parte dei passaporti era stata vidimata dai consoli britannici; sui rimanenti il Consolato britannico di Napoli mise il visto e poi annunziò che per il futuro sarebbero occorsi 1200 dollari.

L'Autorità canadese pretese di applicare la regola dei 1,200 dollari agli individui che come documentazione, scorta compresa alla partenza erano in perfetta regola senza di che non avrebbero ottenuto il visto consolare britannico.

Nessuna offerta di cauzione o di componimento potè trovare accoglienza presso le autorità canadesi che così agirono in seguito a un dispaccio del controllore britannico di Roma il quale telegrafò che i partenti avevano sorpreso la buona fede del suo ufficio. Ciò che risulta non vero.

E' deplorevole trasformare una illegalità commessa da un ufficiale estero, in un difetto di sorveglianza o in una inverosimile ignoranza di legge da parte di ufficiali i quali fecero sempre accuratamente il loro dovere e furono tacciati anzi di eccesso nell'esercizio della tutela da parte dei propugnatori dell'emigrazione, a cui l'esempio del caso attuale, se sono in buona fede, dovrebbe insegnare qualche cosa.

Cronaca Spicciola

Filacchioni Andrea di Cesare, trastullandosi in casa propria urtò in un ferro da stiro riscaldato, riportando ustioni di 2° grado al 3° medio ed alla gamba destra, guaribili in giorni 8.

* * *

Amor ben Ali Gueada, di anni 65 vicino alla fontana di Cuscel esce Sceffar venne ferito da un sasso lanciatogli da due ragazzi arabi che non conosce. Gli venne riscontrata contusione dell'alluce destro con ferita lacero contusa in corrispondenza della faccia dorsale, guaribile in giorni 10.

* * *

Bubacher ben Kalifa ben Amor, di anni 14, alunno della Scuola Arti e Mestieri è aiuto meccanico presso la Scuola. Nel limare una cerniera sulla mola a smeriglio, in un momento di distrazione, si ferì contro la mola stessa. Presente all'infortunio si trovò il capo officina Sig. Muzia. Venne medicato per ferita lacero contusa con perdita di tessuti molli alla faccia palmare dell'indice sinistro, guaribile in giorni 10.

* * *

Ermido Giovanni fu Antonio, di anni 35 vetturino. Ieri nel pulire la mangiatoia del quadrupede, fu ferito da una testata.

Venne medicato per contusione escoriata allo zigomo destro, guaribile in giorni 7.

* * *

Milud ben Ali ben Sciausc, da Zanzur. Ferite lacero contuse al piede sinistro guaribile in giorni 15 riportate accidentalmente sul lavoro alla costruzione della strada in Suani Laffendi, rimanendo investito da un carello cui si era rotto il freno.

Underwood !!..

Cronaca Teatrale

Miramare

Questa sera, a richiesta genrale, avremo una replica della bella e fortunata operetta **«Il Paese dei Campanelli»**.

Trianon

Questa sera programma straordinariamente grandioso.

VARIETA':

Lina Fiore col suo nuovo repertorio.

Ornella Wallier la generica pienadi sentimento.

Gina Merton la sublime cantante.

Trio Ecarats musicale - burlesco e pittura veloce luminosa.

VITALIANI il celebre tenore e le sue nuove passionali interpretazioni.

FILMS:

LA NAUFRAGA DELLA VITA

Alhambra

Grande debutto di

MISS NELLY

la stellissima proteiforme reduce dai più noti music-halls dell'Estero

L'aspettativa per questo debutto è enorme, e siamo facili profeti a prevedere una affluenza di pubblico eccezionale. Chi è **Miss Nelly?**

Miss Nelly non è un numero, ma uno **spettacolo;**

Miss Nelly è una deliziosa violinista e suona meravigliosamente il banjo;

Toscanini, Dina Dini, ed i danzatori **Gerty and Walter** completano il magnifico programma che è preceduto da

«SENZA DIFESA»

Fucili Hammerless canne acciaio Cockerill certificato di prova per tutte le polveri nitro composte L. 600

ANGELOTTI

Corso Vittorio Emanuele

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica

DI ROMA

del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale) Telefono 275

Svendere

per fine Stagione

TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.

Rachiero Luigi

CORSO VITT. EM. III N. 42 44.

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lastrari, Oleografie.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO A. FUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Operai!

Automobilisti!

Donne di casa,

Leggete!

SBIANCAMANO

Marca depositata - (AMERICAN SOAP) Brevettato

È il preparato più rapido, più perfetto, più efficace ed economico per pulire tutti gli utensili di cucina, muri, tavoli, vasche da bagno, vetri, pavimenti in piastrelle, ecc.

Si usa applicandolo in minima quantità e strofinando con una tela umida l'oggetto che si vuol pulire, lavandolo poi con acqua limpida.

Mani bianchissime e morbide

si ottengono in pochissimi miniti, anche se sporche di vernici, inchiostri, pece, untomi ecc., strofinandole con piccola quantità di pasta SBIANCAMANO, risciacquandole poi con acqua pulita.

Si levano in modo perfetto le macchie di unto dagli abiti, applicandovi un leggero strato di Sbiancamano che si dovrà togliere dopo dieci minuti lavando la parte macchiata con acqua pulita.

SBIANCAMANO!! domandatelo ... al vostro Droghiere ...

Caffè Commercio :: :: American Bar

B. ARCANGELI & FIGLI

Aperto tutto l'anno

Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**

Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li

Tea Room - Sala con Biglardi

Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"

RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè AL LIDO

CERVIA

B. ARCANGELI & FIGLI

Concerto tutte le sere

Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana

B. ARCANGELI

Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI

Vini, Liquori — Essenze odiose per Sciroppi

Liquori dose per famiglie da un litro, Lire 1,50

TRIPOLI

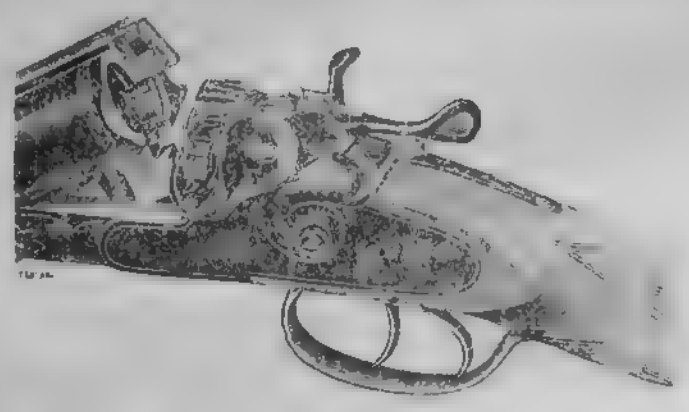
"SOCIETÀ MARITTIMA COLONIALE,,

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI:

Per una Ts . . . . . L. 275
Per i quantitativi fra 10 e 50 Ts. .. 265

Per quantitativi superiori prezzi ancora più convenienti da stabilire

FABBRICA BRESCIANA D'ARMI
Lorenzotti - Brescia



Fucili - pistole - rèvolvers - cartucce - munizioni
PREZZI RIBASSATI CHIEDETE CATALOGO

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della
SIFILIDE

mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolore).

Consultazioni: tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pascià, N. 19

Visite segretissime a domicilio a richiesta postale

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Htab, N. 2

"ARBITER,,
Grandi Magazzini al "Duomo,,
MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini
RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE
BIANCHERIA
ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI
PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA
Casa di tutto riposo

Catalogo gratis a richiesta - Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:
Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Srari, 86

Vini Calissano..... i migliori

Duca d'Alba, Gran Spumante Calissano, Asti Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Brachetto, Grignolino, Barbera, Freisa, Bianco secco, Passito di Moscato, Vino Chianti, Grappa.

Rappresentante Depositario per la Libia.
.. .. V. A. MUCCILLI .. ..
Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. *119*

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA
Sciara Miran - 7 Zenghet Suk el Halab N 20
Telefono N 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Magazzino DE POLI
al CORSO

Sempre nuovi arrivi

Articoli di lusso e per regali, continua la vendita di bellissimi ed originali servizi da thè e caffè vasellame majolica a prezzi di vera occasione.

Grande assortimento di CRISTALLERIE articoli in ottone finimenti cisellati a mano, a prezzi da non temere concorrenza sia per il loro costo e per la perfetta cisellazione garantita a mano.

Ultimi giorni di vendita scarpine bianche e colorate per fanciulli articolo ottimo della Casa cav. Giudini di Vigevano.

Selleria DE POL.
Via Riccardo

Grande assortimento di articoli selleria, valigeria, tappezzeria con laboratorio ove provetti operai metropolitani assumono qualsiasi lavorazione in genere.

La Reclame è l'anima del commercio

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA
GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI

Vini Chianti Castellina
LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica
Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

Torino - E. MARTINAZZI & C. - Torino
Vino - Vermouth - Liquori e Sciroppi

Specialità Vermouth Martinazzi
„ Americano „
„ Aranciata „
„ Iris Cordial „

Concessionaria per la Colonia:
Società Commerciale Italiana
TRIPOLI Corso Vittorio Emanuele, 148
OTTOLINI CAMPOLONGO & C.
TRIPOLI Corso Vittorio Emanuele, 148

DISTILLERIA **C. CURTI & C.**
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Siroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 76

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità la Ditta G. M. Raffaelli S. Gregorio 36 Milano — Conto corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Domenica 7 Settembre 1924 — N. 2[illegible]

Invece di offrire a tutto il mondo il fiore divina della pace il signor Herriot potrebbe contentarsi che venga gradito dagli amici del signor Poincarè.

L'offensiva generale delle opposizioni

Ponzio di San Sebastiano aderisce alla "Lega Italica" - Prossima espulsione dei dissidenti dal Partito Fascista - L'on. Mussolini parlerà a Napoli - La nomina della Commissione dei quindici - Le complicazioni liberali e l'ora di Cavour

Il Comitato Direttivo delle Opposizioni

ROMA, 6 (Sabelli).

E di stasera la riunione dello Stato Maggiore delle Opposizioni costituzionali, incostituzionali e sovversive, tipo Amendola, Sturzo e Serrati.

Il Comitato Direttivo ha lungamente esaminato la situazione politica ed ha dovuto con rincrescimento ed amarezza constatare che niente è stato fatto finora dal Governo per ricondurre il Paese alla legalità.

Gli oratori delle varie tendenze che si sono succeduti sono stati concordi nel constatare che non esiste nessuna modificazione nella situazione politica ed in conseguenza il Comitato Direttivo ha deliberato di mantenere immutato l'attuale atteggiamento senza però pregiudicare per i singoli Partiti l'azione che essi vogliono svolgere.

Le opposizioni continuano perciò a rimanere sull'Aventino nè la notizia è accolta con eccessiva meraviglia in quanto non si può sperare, sino alla riapertura della Camera, che i vari sozzi di Amendola, cambino di propositi.

La notizia viene accolta dalla stampa romana come una cosa consueta mentre continuano le polemiche più animate sul benellismo e sulle nuove reclute della « Lega Italica ».

L'on. Ponzio scrive a Sem Benelli

La medaglia d'oro on. Ponzio di San Sebastiano scrive stasera una lettera a Sem Benelli nella quale spiega le ragioni, che lo inducono ad arruolarsi nella « Lega Italica ».

Anche questa adesione dell'on. Ponzio era attesa.

Se Ponzio chiama poeta dell'Italia vivente colui che noi chiamammo, non trovando di meglio, poeta palustre scrive « L'Impero » perchè mai non ci dovrebbe essere un accordo fra i due, di natura politica?

Ponzio di San Sebastiano, la cui incompatibilità col fascismo fummo proprio noi a rilevare per i primi, del che altamente ci compiacciamo, Ponzio di San Sebastiano crede che tutto questo debba servire a giustificare provvedimenti del Direttorio contro di lui. Non sappiamo davvero che cosa pensi il Direttorio, di Ponzio, nè ci interessa. Diciamo però che è ben strana la condotta del Ponzio, il quale aspetta che il Direttorio si occupi di lui. Noi ci domandiamo, con altissimo stupore, come mai non bruci in tasca al Ponzio la tessera fascista da quando almeno il Consiglio Nazionale approvò l'ordine del giorno Marchi. Diciamo, anzi, di più. Il Ponzio scrisse un giorno, in una polemica con noi, una nota intitolata « Coerenza » e in cui appunto rivendicava a se una mai smentita fedeltà a certe posizioni. Perchè, eh bene, se Ponzio l'ha sempre pensata come nel momento in cui conversava non congiurava, col poeta palustre, come mai prese la tessera fascista e accettò la medaglietta fascista?

Possima espulsione dei dissidenti

Si riva che dopo il gesto dell'on. Ponzio il Direttorio Nazionale sarà costretto a sanzionare le sua espulsione dal Partito e tale sorte è certamente riserbata agli altri dissidenti.

Scrive sempre con asprezza « L'Impero »:

Grande nobile sogno che fu fatto, ma palesemente eccessivo. Ponzio che assopisce il fascismo, è una immagine di delirio; non la discutiamo neppure. E allora che cosa aspetta il nostro deputato? Vuole anche lui il martirio dell'espulsione? Il martirio di San Sebastiano. Suona bene, ma di martiri ne abbiamo già abbastanza.

« L'Impero » conclude invitando l'on. Ponzio e quanti la pensano come lui a dimettersi perchè essi non detengono più legittimamente la medaglietta.

Un discorso di Mussolini

Il Presidente del Consiglio ha deciso per il quindici corrente di recarsi a Napoli dove pronunzierà un discorso sulla rinascita del Mezzogiorno.

Si annette grande importanza a questo prossimo discorso del Presidente specialmente per la scelta della città in quanto Napoli è considerata dalle Opposizioni come la zona più adatta per le loro manovre. Il discorso di Mussolini avrà un contenuto polemico ma specialmente stabilirà la serie di provvedimenti che il Governo Nazionale ha deciso per il Mezzogiorno.

Il Governo ostacola il Congresso dei liberali?

Era corsa voce nei circoli politici che la riapertura della Camera sarebbe stata anticipata di qualche settimana.

Naturalmente le fantasie si erano impadronite subito di questo argomento e sbizzarrendovisi sopra, ne avevano tratto le ipotesi più strampalate sino ad affermare che il Governo aveva stabilito la riapertura in anticipo, per ostacolare la convocazione del Congresso del Partito liberale.

Per quanto riguarda i liberali, la segreteria di questo Partito ha smentito la notizia di un rinvio del Congresso fissato — com'è noto — per il 4, 5 e 6 di ottobre a Livorno. In verità la voce era stata raccolta da quei giornali di opposizione che più si sono mostrati irritati e di malumore per quel notevole e significativo miglioramento di rapporti fra Fascismo e fiancheggiatori.

Il Congresso del Partito Liberale sarà senza dubbio importante e potrà portare un forte contributo alla chiarificazione della situazione. Esso si terrà in ottobre e cioè prima della riapertura della Camera. Epperciò l'adunata di liberali, se improntata come si spera, ad un serio ed elevato spirito di conciliazione, potrà costituire buona premessa per la ripresa parlamentare.

Ma ripetiamo bisogna esaminare la situazione con senso elevato e conciliante, senza irritazioni e senza spirito collerico o addirittura risoso. Se ci sono delle questioni fondamentali — ideali e pratiche — di dissenso esse vanno impostate serenamente senza impuntamenti e senza intransigenze.

I liberali basano in sostanza la loro battaglia sulla riforma costituzionale e l'on. prof. Alberto Giovannini, segretario generale del Partito, riafferma stasera quelle che sono le concezioni pratiche e ideali dell'attività politica e liberale. L'on. Giovannini osserva innanzi tutto che lo Statuto non è intagibile, anzi ricorda che il Conte di Cavour, all'indomani della sua promulgazione ne chiedeva importanti e sostanziali emendamenti.

Che cosa allora è immutabile? Lo spirito della Costituzione, risponde il Giovannini scrivendo:

« La Costituzione fu un patto giurato tra il Re e la Nazione in virtù del quale furono assicurate guarentigie fondamentali e insopprimibili a tutela dei diritti dei cittadini.

« La libera autorità sovrana del Parlamento, di fronte al Gabinetto, la necessità della sua fiducia perchè il Ministero, anche nominato dal Re, possa governare; il sindacato pieno e assoluto delle due Camere, l'elaborazione delle leggi sottratta al potere esecutivo, la responsabilità del Governo per i decreti legge, cui esso ricorra in eccezionali circostanze; l'approvazione del bilancio: sono caratteristiche incancellabili della nostra Costituzione ».

La Commissione dei Quindici

I giornali commentano favorevolmente la nomina della Commissione dei Quindici, Commissione, com'è noto, incaricata di stabilire un piano di riforme costituzionali. Si rileva che la Commissione è composta di uomini di altissima competenza ma il cui pregio essenziale è di non essere uomini di parte.

* * *

Il nostro corrispondente crede che la « Stefani » ci abbia già comunicato i nomi dei componenti la importante Commissione.

Fino al momento di andare in macchina la « Stefani » non ci ha comunicato nulla ed ai nostri lettori non possiamo offrire che questo commento.

N. d. R.

L'ultima bomba dell'opposizione

La battaglia contro le opposizioni è nel campo fascista molto viva ce. « Milizia », il settimanale fascista diretto dall'on. Giunta in un editoriale scrive: « Malgrado il parere contrario di qualche amico, del nostro che è autorevole membro del direttorio nazionale noi abbiamo l'esatta sensazione dell'imminenza di non lieti avvenimenti.

Lo stesso giornale, svela poi un complotto che dice si tramerebbe ai danni del Governo e del Fascismo:

Scrive « Milizia »: « Denunziamo all'opinione pubblica italiana una inqualificabile manovra che dovrebbe fra poco essere tentata ai danni del Governo e del Fascismo. Informazioni da fonte sicurissima ci pongono in grado di affermare che in seguito ad accordo già intervenuto fra gli esponenti del sovversivismo italiano e alcuni rappresentanti della stampa straniera è imminente lo inizio di una diabolica campagna giornalistica con la quale — udite, udite! — si pretenderebbe di dimostrare che l'indimenticabile brigantesco agguato in cui caddero vittima in Albania i componenti la missione Tellini altro non sarebbe che un mostruoso trucco del governo italiano sul quale pertanto dovrebbero ricadere le tremende responsabilità. Per essere più precisi diremo che tale campagna verrebbe iniziata da giornali francesi. Per essere ancor più precisi soggiungeremo che di tali manovre una persona deve essere molto al corrente. Codesta persona è l'infaticabile on. Zaniboni. Aspettiamo che costui o altri ci smentiscano poichè ci ripromettiamo di rendere di pubblica ragione alcuni particolari molto interessanti.

Ora ci limitiamo ad ammonire che si badi a non scherzare troppo col fuoco ».

Il ricatto alla Corona

Oltre al proposito dell'azione violenta esiste nelle opposizioni anche quello che « L'Impero » chiama « la lavorazione dei non tesserati » e si concluderà — dice il giornale — col ricatto alla Monarchia.

Alla riapertura del Parlamento l'opposizione avrà finito il censimento delle sue forze non esclusivamente parlamentari. Specie nel Mezzogiorno saranno stati irreggimentati tutti gli scontenti, i delusi, i clienti e i profittatori di ogni mutamento. Allora l'opposizione chiederà alla Camera il riconoscimento e la sanzione della nuova situazione politica radicalmente diversa dalla presente che sarà stata creata artificiosamente attraverso una campagna di stampa che non ha precedenti nella storia e che il Fascismo ha voluto far condurre.

Che farà la Corona? chiede « L'Impero » Amendola è ottimista. Staremo a vedere! Certo che il tentativo di ricatto è deciso sarà compiuto.

Noi lo denunziamo senza entrare nel merito della cosa e senza prospettare alcun piano di contrattacco. Questo è quanto matura nell'estate amendolina. Se sono rose fioriranno, ma se invece saranno nespole... Così, insomma, si gioca con sublime leggerezza l'avvenire e la vita stessa del Paese! »

L'atteggiamento dei cattolici

Un altro lato sempre interessante dell'attuale momento politico è l'atteggiamento dei cattolici. I quali nelle loro manifestazioni di questi giorni hanno mostrato di essere recisamente contrari a mettere le loro forze al servizio della rivoluzione bolscevizzante per portare l'Italia nella completa rovina. E non vi è a temere che il pensiero dei cattolici italiani possa subire improvvisi mutamenti perchè non si deve dimenticare che la posizione dei cattolici italiani non è identica a quella dei loro fratelli di fede in qualsiasi altra Nazione.

Se comune è il loro patrimonio dottrinale, i cattolici italiani sono più intimamente legati alla Santa Sede, perchè l'Italia accoglie tra i suoi confini il Capo della Chiesa Universale.

I cattolici degli altri paesi hanno un programma imposto dalla loro fede e dalla loro morale. I cattolici italiani hanno quegli stessi doveri più quello specifico che deriva dai loro rapporti con la la S. Sede.

L'ora di Cavour

Con tanta smania di modernità e con quell'orrore persino eccessivo dei tempi passati che caratterizza i giorni nostri, pare impossibile che debba, per lunghi giorni e con tanta insistenza, tenere l'onore della discussione e degli articoli editoriali dei giornali più diffusi il Conte di Cavour.

Eppure, è proprio la sua ora. Il pensiero dello statista è divenuto in questi ultimi tempi uno dei motivi dominanti della critica avversaria del fascismo. E' da notare qui il fatto, perchè ha il suo valore, che nel mentre si disprezza il fascismo qualificandolo un movimento coatico, privo di dottrina politica e sociale e misero di idee e di pensiero, si senta poi il bisogno di ricorrere alla autorità di Cammillo Cavour per poter opporre qualcosa di solido a un principio politico del fascismo e a un suo indirizzo programmatico. Ma poichè ci viene fatto, vediamo un po' se per avventura il fascismo non si trovi sulla stessa linea di pensiero del Ministro piemontese. Cavour è stato chiamato anche a difesa dello Statuto ed è stato presentato come un rigido custode della inviolabilità di esso.

L'on. De Cicco, che nell'ultimo Consiglio Nazionale del Partito riscosse tanti e così unanimi consensi, osserva oggi sull'« Idea Nazionale » che il fascismo non ha mai detto di voler fare a pezzi la carta costituzionale, parlando della necessità di rinnovare lo spirito della legge per adattarlo alle mutate condizioni dei tempi e ai nuovi bisogni sociali e a ingranare nei vecchi istituti giuridici istituti moderni già vivi e diffusi nella coscienza del popolo, in maniera da poter rendere uno Stato, logoro e in decomposizione, un saldo strumento di Governo e di civiltà. « Noi abbiamo detto — egli scrive — che anche la legge fondamentale di questo Stato, cioè la Costituzione, ha bisogno di essere riveduta in qualche sua parte ».

Lo statuto è un patto tra Governo e Popolo

L'on. De Cicco prosegue affermando che lo Statuto è un patto fra Governo e popolo e come tale rinnovabile e rescindibile. Ora, i fascisti non vogliono romperlo, ma rinnovarlo. Lo stesso Cavour ebbe a dire che la irrevocabilità della legge non poteva e non doveva essere intesa come intangibilità eterna, ma barriera posta ad ogni ulteriore sviluppo della società che richiede un corrispondente sviluppo della legge. Pertanto, la Nazione non poteva ritenersi impegnata a non apportare col tempo modifiche atte a migliorare la legge stessa, perchè avrebbe così implicitamente rinunziato alla sua più alta potestà, quella costituente. Di tale potestà sono investiti il Re e le Camere. Ad essi, logicamente, compete la facoltà di modificare la Costituzione. Così pensava in sostanza il Conte di Cavour e così la pensano, secondo l'on. De Cicco, i fascisti.

Un'orazione di Herriot all'Areopago di Ginevra

sui problemi dell'Arbitrato, Sicurezza e Disarmo

L'invito agli Stati Uniti ed alla Russia - Il fiore divino della Pace

GINEVRA, 6.

All'Assemblea della Società delle Nazioni il premier francese Herriot prese la parola.

Dopo aver affermati i sentimenti pacifici da cui è animata la Francia rese omaggio agli sforzi fatti precedentemente per far progredire l'idea della pace mettendo in evidenza i servizi resi dalla Società delle Nazioni, e constatò il potente appoggio portato dalla Inghilterra al principio dell'arbitrato che la Francia stessa propose alla Conferenza di Londra in altro campo politico.

Herriot aggiunse che questo principio deve imperare.

Il Presidente francese ritiene necessaria l'istituzione d'una commissione speciale per lo studio della proposta sembrandogli competenti la prima e terza delle attuali commissioni della Società delle Nazioni.

Sostenne poscia che l'arbitrato non sia sufficiente e che tre sono i termini del problema cioè:

Arbitrato, Sicurezza e Disarmo.

Illustrò ampiamente questa sua affermazione e aderì alla necessità di predisporre una grande Conferenza per il disarmo di cui occorre una seria preparazione e chiese che la Conferenza venga affidata alla Società delle Nazioni.

Una conferenza per il disarmo, senza la Società sarebbe una conferenza contro di essa e sarebbe strano aumentare i rischi della guerra mettendo, due organizzazioni di pace, una contro l'altra.

Espresse la speranza che gli Stati Uniti non rifiuteranno la collaborazione e riconobbe la necessità della partecipazione della Germania e della Russia alla Società delle Nazioni.

Herriot terminò così:

L'arbitrato, la Sicurezza e il Disarmo sono le tre colonne basilari del tempio che siete chiamati ad edificare. Malgrado le sue sofferenze la Francia vorrebbe conoscere tutti i dolori di tutte le Nazioni per concorrere a lenirli sarebbe la massima gioia per la Francia se dalle sue macerie della grande guerra e dalla tristezza delle proprie rovine essa vedesse germogliare mercè gli sforzi comuni il fiore divino della pace.

Alla fine del discorso Herriot è vivamente applaudito.

Nella seduta pomeridiana il presidente del Consiglio belga insistette della necessità che al Belgio sia garantita la sicurezza

Il Ministro degli Esteri ceco slovacco Benes presentò tre proposte riguardando il disarmo, sicurezza e l'arbitrato obbligatorio

Mac-Donald inviterà la Germania alla S. D. N.

LONDRA, 6.

Si ha da Ginevra che è probabile che Mac Donald appena tornato da Londra aprirà i negoziati con Stresemann circa l'adesione della Germania alla Società delle Nazioni.

La Francia aderisce all'arbitrato

GINEVRA, 6.

Herriot confermò al corrispondente dell'« Ere Nouvelle » l'adesione della Francia al progetto di arbitrato obbligatorio.

L'Ufficio della Pace si trasferisce a Ginevra

BERNA, 6.

L'ufficio internazionale della pace sedente a Berna dal 1891 è trasferito a Ginevra.

De Rivera torna al Marocco

MADRID, 6.

Primo De Rivera con tre generali membri del direttorio è partito per il Marocco a studiarvi la situazione.

Movimento nell'Esercito spagnolo

MADRID, 6.

Il Re e Primo De Rivera aggiornarono il loro viaggio a Bilbao. In seguito agli avvenimenti del Marocco il generale Weyler, presidente del Consiglio Superiore di guerra è stato nominato Capo di Stato Magigore dell'Esercito.

Locatelli a New-York

NEW YORK, 6.

E' giunto l'aviatore italiano on. Locatelli.

Il Principe Umberto a Montevideo

MONTEVIDEO, 6.

Il Principe Umberto offrì un banchetto in onore del presidente della Repubblica.

La serata fatto segno ad entusiastiche dimostrazioni, si imbarcò sulla « San Giorgio ».

Gli Allievi argentini a Marsiglia

NAPOLI, 6.

E' partita la nave argentina « Sarmiento » diretta a Marsiglia.

Avanti di partire da Napoli il comandante della nave argentina « Sarmiento » e Thaon Di Revel si scambiarono calorosi telegrammi di augurio e saluto.

Costantinescu conferisce con Mussolini

ROMA, 6.

E' giunto il ministro romeno dell'Agricoltura Costantinescu che conferì con Mussolini.

Per i rapporti intellettuali italo-americani

GENOVA, 6.

Il Rettore dell'Università rimise all'ingegnere Luigi che si reca a rappresentare il Ministero dell'Istruzione alle feste dell'Università di Tray un messaggio di saluto dell'Università di Genova esprimendo l'augurio di potere ascoltare in Genova le parole dei professori di quella Università americana.

L'ing. Luigi partirà per New York l'8 o 9 a bordo del « Duilio »

Diffida di giornali

ROMA, 66.

Il prefetto previo parere della commissione consultiva diffidò per la seconda volta il gerente responsabile del settimanale « Alba Repubblicana ».

RECENTISSIME

Sopraluogo della Sezione d'Accusa

al Lungo Tevere Arnaldo da Brescia

ROMA, 6.

Stamane la Sezione d'Accusa coi periti e gli avvocati della parte Civile e della difesa coi testimoni, eseguirono un sopraluogo al Lungo Tevere Arnaldo da Brescia per ricostruire le fasi successive all'aggressione di cui fu vittima l'on. Matteotti.

Il sopraluogo terminò alle 9,40.

Gli avvocati non sollevarono nessuna obbiezione alle deposizioni dei testi.

L'infornata di Senatori

ROMA, 6 (Sabelli).

I nomi che si fanno con insistenza a proposito dell'infornata di Senatori che sarà fatta in ottobre sono quelli dell'Ammiraglio Acton Capo dello Stato Maggiore della Marina, del Generale Montuori comandante di Corpo d'Armata, del Maestro Mascagni e del Maestro Puccini, del Prof. Garbasso, Sindaco di Firenze, del Conte Delfino Orsi Direttore della «Gazzetta del Popolo» e di qualche altra autorevole personalità del campo liberale.

Questa notizia non trova per ora, alcuna conferma nelle sfere competenti.

Bollettino Militare

ROMA, 6.

Il Bollettino Militare contiene fra l'altro le seguenti disposizioni:

Il generale Pecori Girardi cessa da Comandante designato di Armata e da vice presidente del Consiglio dell'Esercito.

Petitti di Roreto, cessa dal Comando del Corpo d'Armata di Torino ed è designato all'eventuale comando d'un'armata in guerra.

Il generale Pizzari cessa d'essere a disposizione del Ministero delle Colonie per disimpegno dell'incarico militare in Cirenaica.

La morte d'un aviatore italiano in Lettonia

ROMA, 6 (Sabelli).

Si ha da Riga: il capitano aviatore Mainardi, mentre pilotava un apparecchio nel cielo di Riga, per un guasto al motore è precipitato dall'altezza di 1000 metri. L'apparecchio si è fracassato ed il capitano Mainardi è morto sul colpo.

Il Capitano Mainardi si trovava in Lettonia per consegnare un gruppo di areoplani italiani al Governo lettone.

L'arresto d'uno degli autori del furto di nove milioni al Banco di Sicilia

ROMA, 6 (Sabelli).

Si ha da Trieste: è stato oggi arrestato tal Fabietti, uno degli autori del furto di nove milioni al Banco di Sicilia di Catania. Il Fabietti è già stato condannato dal Tribunale a 12 anni di reclusione.

S. M. il Re alla IV Fiera Campionaria di Napoli

S. M. il Re all'inaugurazione della Fiera Campionaria

ROMA, 6 (Sabelli).

S. M. il Re che è giunto ieri in forma privatissima proseguirà stanotte, via mare, per Napoli ove gli si preparano grandiose accoglienze. Il Sovrano inaugurerà la Fiera Campionaria di Napoli e passerà la rivista della Flotta.

NAPOLI, 2.

Si vanno già allineando in lunga e numerosa teoria gli svelti ed eleganti padiglioni e stands destinati alla prossima IV Fiera Campionaria di Napoli. Essa si svolgerà adunque questo anno nel posto più bello della città e più ricercato da concittadini e forestieri, in quel lembo meraviglioso di azzurro, di verde e di luce, che si estende dal bosco a ridosso della cassa armonica nella Villa Comunale fino alla incantevole Piazza Principe di Napoli per proseguire lungo il signorile Viale Principessa Elena, Piazza Sannazzaro fino a Margellina.

La scelta della zona non poteva essere migliore e più felice ed essa rappresenta e garantisce già pieno e incontrastato il successo che per numero e importanza di standes supera molto quelle delle 3 Fiere precedenti. Anche nell'ordinamento degli stands e padiglioni si è cercato di mantenere il triplice carattere Coloniale Agricolo e Marittimo alla IV Fiera che si aprirà il 16 settembre prossimo. Infatti a destra di chi guarda il mare sulla rotonda di via Caracciolo, sorgerà la Mostra delle Colonie, nel folto bosco a ridosso del Tennis; si stenderà la Mostra Agricola, con le suddistinzioni della Zootecnica e Bolicoltura; a Piazza Sannazzaro e Margellina, la magnifica interessante, grandiosa Mostra del Mare.

Il tutto intermezzo dalle esposizioni regionali ed etnografiche del Mezzogiorno e da quelle di prodotti complementari ed affini di singole Ditte ed Enti.

Radioso contorno della IV Fiera nel suggestivo specchio del mare di Via Caracciolo e Margellina, si svolgeranno per tre giorni le gare del primo Circuito Motonautico Italiano per lo sviluppo del motore nel piccolo cabotaggio e per la perfezione della tecnica analoga, in relazione ai nuovi bisogni del commercio marittimo.

Il Mezzogiorno

Quest'anno il successo della Fiera Campionaria di Napoli sarà eccezionalmente magnifico e grandioso, tale da superare ogni previsione e specialmente tutte le tre Fiere precedenti, che, come è noto, ebbero pure risultati assai lusinghieri.

A differenza degli anni passati, la attività lavoratrice e produttiva del calunniato Mezzagiorno d'Italia e di Napoli in particolare si affermerà in una manifestazione meravigliosa per concorso di Ditte, per esposizione di prodotti, finora a torto ritenuti di manifattura delle antiche fabbriche settentrionali.

Si vedranno, nella prossima IV Fiera, dei veri miracoli della genialità applicata alla speculazione industriale, si constateranno specialmente nel ramo della meccanica e della metallurgia perfezionamenti tecnici, per cui finora l'Italia era tributaria dell'Estero, e perfino in materia di profumi e di sviluppo della chimica applicata ai prodotti agricoli si giudicherà quanto il nostro Paese abbia saputo gareggiare e superare le più accreditate fabbriche del mondo. Il Comitato promotore si è riservato la facoltà di autorizzare, secondo i casi la vendita al minuto delle merci esposte.

Questa notevole agevolazione oltre a facilitare la penetrazione e la diffusione dei prodotti presentati alla Fiera, rappresenta per gli espositori il non lieve vantaggio del risparmio della spesa di ritorno in fabbrica, e servirà a richiamare maggior numero di visitatori alla IV Fiera, provocandovi maggiori affari.

L'Agricoltura

L'agricoltura pel nostro paese rappresenta la ragione madre della produzione. Purtroppo molti decantano le speciali condizioni del suolo d'Italia, moltissimi il clima del Mezzogiorno; ma pochi hanno coscienza del valore vero e reale delle condizioni in cui ci troviamo. Gli anni scorsi le Fiere Campionarie ebbero bensì qualche accenno di Mostra Agraria; ma quella di Napoli quest'anno assume carattere di vera e feconda manifestazione, del buon volere dell'attività, dell'attitudine a produrre meglio che altrove in tanti articoli che sono forse il bel dire d'Italia può offrire al mercato del mondo. La Mostra Campionaria comprenderà i seguenti prodotti: 1. Macchine ed Attrezzi Agricoli; . Fertilizzanti anticrittogamici insetticidi; 3. Mangimi prodotti animali; 4. Costruzione rurali bonifiche, irrigazione; 5. Semi, piante e fiori; 6. Frutta fresca secca ed in conserva; 7. Prodotti in genere e comunque conservati 8. Imballaggio per prodotti agricoli; 9. Piccole industrie rurali; 10. Animali di bassa corte; 11. Apicoltura e Bachicoltura.

Cronaca di Tripoli

Ricchezze coloniali che si perdono.
Valorizziamo le ricchezze della Libia!

L'industria locale della pesca e l'esportazione in Italia

E' noto «lippis et tonsoribus» come una delle ricchezze più cospicue della Libia, e più facilmente sfruttabile, sia quella della pesca. Sanno tutti, anche coloro che vivano da pochi mesi in Tripolitania, che il mare costiero è ricchissimo di pescagione, tanto che qualcuno ha dichiarato trattarsi addirittura del «mare promesso»; e d'altra parte è nessuno è sfuggito il sintomatico episodio della industria delle tonnare; industria che quasi sempre è largamente fruttuosa, tant'è vero, ove voglia credersi a quanto taluni asseriscono, certi industriali si sono rapidamente rifatti con i prodotti della pesca del tonno di squilibri economici che li affligevano.

Il caro-viveri, che a Tripoli per mancata applicazione di calmieri almeno sullo spaccio dei commestibili di principale consumo, raggiunge talvolta altezze che nessuna sana legge economica vale a giustificare, non ha mai avuto sul costo dei pesci; e forma appunto motivo di schietta soddisfazione, per chi viene dall'Italia, il constatare quanto sia di solito basso il prezzo del pesce, sia pure del pesce di qualità più fina.

E tutto ciò — beninteso — senza che sul mercato locale sia stata immessa una congrua quantità del tonno pescato dalle tonnare della Tripolitania, mentre sembra che tale obbligo dovrebbe inserirsi a lettere ben chiare sui capitolati delle concessioni.

La notevole quantità di pesce catturato sulle spiagge tripolitane, esuberante ai bisogni locali, certe volte deve spacciarsi a prezzi più bassi dei consuetudinari, per smaltirla. Inoltre l'abbondanza della produzione fa sì che manchi lo stimolo nei pescatori locali, di cercare di intensificare la produzione, perchè infatti una produzione più abbondante farebbe ribassare ancora i prezzi, rendendo l'industria quanto mai scarsamente redditizia.

* * *

Da anni, fin da quando, la Libia è stata occupata dalla nostra Nazione, considerando da una parte l'abbondanza della pesca, la facilità di esercitarla; e dall'altra tenendo conto della convenienza di importare dalla finitima Sicilia, colonie di pescatori, si è pensato seriamente ai mezzi migliori per dar vita ad una industria, svoltasi solitamente in modo rudimentale, ottenendo vantaggi di qualche momento, e di carattere permanente nei riguardi dell'economia della nuova Colonia.

Ricordiamo, anzi, i vari tentativi fatti in proposito dal Governo della Colonia. Nel 1914, dieci anni or sono, il Governo fece giungere da Trapani, e collocò a Zuara Marina e a Bucamez, colonie di pescatori siciliani, ma purtroppo — sebbene l'organizzazione fosse stata studiata — e i pescatori fossero stati forniti di mezzi, l'industria non potè mettere radici, perchè la sovrabbondante produzione non trovava esito sui mercati locali, sebbene in quell'occasione, per suggerimento del Governo, molti comandanti di corpo avessero disposto che le truppe acquistassero e consumassero, una o due volte per settimana, il pesce, in luogo della carne.

Ma qualora fosse stato possibile esportare il prodotto della pesca in Italia, quale diverso successo dell'impresa!

* * *

E davvero in ciò consiste l'esito economico dell'industria. Fino a quando non sarà possibile esportare nel Regno una parte della produzione raddoppiata, o, meglio, resa quattro o dieci volte maggiore, l'industria della pesca dovrà vivacchiare alla men peggio, mancando della spinta per un impulso vivificatore.

Premesse queste considerazioni sembraci opportuno richiamare la attenzione del pubblico, che si interessa di questioni economiche coloniali sulla seguente scoperta scientifica, e sulle applicazioni da farsi in Libia.

Va da sè che ove mediante invio, a mezzo di cassoni chiusi con la preparazione indicata, si potessero trasmettere ogni settimana (oppure ogni due settimane — quando il piroscafo sarà bisettimanale) forniture di pesce, facendole giungere ai mercati di Roma (3 giornate); di Firenze - Bologna (4 giornate); di Milano - Torino (5 giornate) l'industria della pesca sarebbe largamente redditizia, e fonte di guadagni per molti coloni, e di incremento all'economia della Libia».

Si ha da New-York:

«Interessanti anche per l'Italia, i cui interessi peschereci sarebbero, con una più razionale coltivazione delle sue acque, suscettibili di cospicuo incremento, sono i risultati di esperimenti, testè compiuti nel Canadà, di trasporto in perfetto stato di conservazione, e senza l'uso del ghiaccio, del pesce fresco, e precisamente di merluzzo pescato sui banchi di Terranuova. Diversi vagoni di merluzzo fresco di quella provenienza vennero recentemente scaricati a Montreal, dopo essere rimasti intatti in transito per ben 17 giorni, senza l'impiego di rifrigerazione alcuna per mantenere il pesce sano e fresco come al momento in cui esso venne pescato.

I risultati, invero notevoli, ottenuti col nuovo sistema in parola, che elimina il bisogno del ghiaccio, o della refrigerazione, la quale, per mantenere il pesce, dove, com'è risaputo, spingersi a temperature bassissime, sono dovuti all'uso del monossido di carbonio nell'ambiente del vagone, di tipo refrigeratore, in cui viene spedito il pesce, ambiente che viene saturato di detto gas.

L'azione antisettica e preservatrice del monossido di carbonio, il quale viene a sostituirsi completamente all'aria nell'ambiente di detti vagoni, impedendo così qualsiasi possibilità o traccia di putrefazione, e nota da molto tempo, tanto è vero che è in particolar modo dovuto alla azione asfissiante di questo gas, ancora più potente di quella dell'anidrido carbonica o del sinonimo biossido di carbonio, l'effetto letale sulla respirazione dei due gas, ottenuti in congiunzione nella combustione del carbone senza il rinnovamento dell'aria ambientale E' esclusa quindi ogni possibilità di vita, anche per gli esseri micro organici della decomposizione degli alimenti, in presenza di detto gas.

Ora nonostante l'azione deleteria della respirazione del monossido di carbonio, usato nella conservazione del pesce col metodo indicato, una volta che il pesce stesso è tolto dall'ambiente in cui è contenuto il gas, e liberato da qualsiasi traccia di monossido colla necessaria cottura, nessuna obiezione può sollevarsi circa l'igienicità del pesce a quel modo apprestato per la tavola sotto il controllo del Dipartimento della Pesca del Governo Canadese verranno presto ripetuti gli esperimenti di trasporto del pesce col metodo suaccennato, con destinazione a New-York ed a Chicago, ed, ove i risultati di questi ulteriori esperimenti confermino quelli favorevoli già avutisi, non è chi non veda di quale importanza può divenire questo nuovo metodo di spedizione e conservazione del pesce. Specie per i paesi che, come l'Italia litoranea, difettano di ghiaccio, o nei quali, la deficienza, o l'elevato prezzo di questo usuale mezzo di conservazione ha finora ostacolato quello sviluppo che potrebbe invece assumervi la pesca. La quale deve ricevere il suo stimolo dal la possibilità di un mercato rimunerativo; mercato che non può ottenersi se non quando esistano mezzi rapidi o convenienti d'inoltro dei prodotti della pesca, in istato di perfetta conservazione, ai grandi mercati interni di consumo, come Roma, Firenze, Bologna, Milano».

V. C.

Pagamento imposta sui redditi

Si ricorda che entro il 15 corrente dovrà essere pagata alla competente Esattoria la quarta rata della imposta sui redditi mobiliari.

Scaduto detto termine a carico dei contribuenti morosi saranno applicate le prescritte penalità.

Una partenza

Ieri sera col «Città di Tripoli» partirono per l'Italia diretti al Corso di Pinerolo i Tenenti Minervini e Galante di cavalleria.

I due brillanti ufficiali che si distinsero valorosamente nelle operazioni belliche di questi ultimi due anni lasciano largo tributo di simpatia presso i numerosi amici che ieri sera alle «Venete» vollero festeggiarli in augurio fervido di sempre più brillante avvenire.

E mentre da queste colonne la Nuova Italia esprime tutto il rammarico per questa partenza che ci priva di due carissimi amici invia loro voti fervidi di sempre maggiori destini.

Cambi su piazza

PARIGI	121.50
LONDRA	102.20
NEW YORK	22 95
SVIZZERA	430
BELGIO	116 —
OLANDA	8,95
CONSOLIDATO	97.85

Armi e Munizioni

La Ditta F. ANGELOTTI Corso V. E. III Palazzo Municipale, avverte i signori cacciatori che da oggi mette in vendita a scopo di concorrenza tutto il materiale da caccia a prezzi di costo.

Chiedete il listino prezzi.

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la

"Continental,,

Lire 2300. Due anni di garanzia.

Comunicato

L'agente della Società di Navigazione «Deutsche Orient Linie» informa che l'annunciato sequestro del piroscafo tedesco «Overland» appartenente alla suddetta Società, è insussistente, ed in conseguenza egli rende noto al pubblico che detto piroscafo dopo le regolari operazioni ha proseguito per la sua normale destinazione di Alessandria di Egitto.

Lo stesso agente informa, nel contempo, che la predetta società non è stata mai condannata al pagamento di alcuna somma verso il Comandante Pietro Speciale.

OGGETTI RINVENUTI

Un bottone da polso d'argento.

Una chiavetta.

Una tabacchiera di metallo bianco.

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minimo L. 4

CERCASI cuoco per ristorante rivolgersi Amministrazione del Giornale.

PREVIA adeguata retribuzione dedicherei ore libere a lavori scritturazione, dattilografia, corrispondenza, contabilità. Scrivere Franco Casella Postale 105.

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA *del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna*

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale) Telefono 275

UTENSILERIA ITALIANA

G. FUMAGALLI

LISTINO N. 2.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Articoli per appaltatori

Manici per picconi di leccio e di acacia cad.	L.	2.00
Manici per pale torniti sagomati	»	2.00
Palanchini e leviere per pietrisco al Kilo	»	2.95
Cunei di acciaio per spacca pietre al Kilo	»	2.80
Carrucole per pozzi grandi con gancio cad.	»	10 00

per falegnami e fabbri

Martello a granchio con manico	L.	3.50
Tenaglie per chiodi	»	2.25
Pinze universali di acciaio cent. 16 e 18 cad.	»	9 00
Pietre per molare vere Bavaresi tutte le misure al Kilo	»	1.40
Lame a sega per tagliare metalli un taglio	»	1.20
» a due tagli	»	1 80
Placche per saldare ferro e acciaio marca Lafitte e Delma caduna	»	1.50
Pennelli per muratori grossi manico quadro cad.	L.	4.50
Filo ferro ricotto al Kg.	»	2.50
» » zincato	»	3.00

Articoli di igiene e sanitari

Bagni di ghisa porcellanata grandi 1ª scelta cad.	L.	725
Lavabi di ceramica della Soc. Ceramica Ligure extra grandi 70×50 cad.	»	277
Detti medii 60×45	»	207.50
Lavandini di ghisa porcellanata mezzi tondi cad.	»	52.75
Vasi per gabinetti a W. C. Soc. Ligure con orecchie extra grandi	»	95.50
Cassette scaricatrici per vasi di W. C. gabinetti cad.	»	63.75
Tubo per scarico di cassetta zingato e sagomato	»	12.00
Assicelle con coperchio per W. C.	»	8.50
Scalda bagni di rame grandi a legna o carb.	»	362.0

Vendita solo a contanti

La fabbrica Acqua Gassose

La SALUTARIS

Sciara Riccardo, 178 – Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la **Gassosa "SALUTARIS,,** la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica

N.B.—Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS,, Marca Depositata

Per chi vuole fare affari in Turchia

COSTANTINOPOLI, agosto.

La politica sembra dormire sotto i riverberi di fiamma del cielo infocato. Però non dormono gli uomini di affari; il polso economico non ha mai pulsato così fortemente come in questi giorni e tra Angora e Costantinopoli è un continuo andirivieni di agenti e rappresentanti di grandi case commerciali europee ed americane che si disputano accanitamente i bocconi migliori. Poco avranno da sperare coloro che arriveranno ultimi.

E' consolante il fatto che il numero degli italiani sia sempre in aumento di giorno in giorno. Disgraziatamente però quasi tutti giungono qui completamente all'oscuro delle norme delle leggi e dei regolamenti che reggono i rapporti commerciali tra la Turchia e gli altri paesi, quindi debbono perdere al loro arrivo un tempo prezioso per informarsi ed orientarsi prima di stringere accordi positivi. Non sarà dunque inutile che io dedichi questa corrispondenza alla volgarizzazione di queste leggi che sono sgorgate del resto dal trattato di pace stato firmato a Losanna il 24 luglio 1923.

Infatti contemporaneamente al trattato di pace propriamente detto e sotto la stessa data vennero firmate due convenzioni, che in special modo si impongono all'attenzione degli industriali e dei commercianti italiani: quella di «stabilimento» in Turchia e quella di commercio; le quali regolano le condizioni di accesso, residenza e attività degli stranieri nei territori della nuova Turchia.

Prima della grande guerra gli stranieri godevano in Turchia di una speciale forma di protezione consistente nel regime capitolare: questo perchè nell'ex impero ottomano non esistevano per gli stranieri serie garanzie per le persone, i beni ed i regolari svolgimenti dei traffici. Giustamente preoccupate quindi di riprendere nell'interesse comune le antiche possibilità di espansione economica, le Potenze hanno pensato alla firma della convenzione di stabilimento, la quale pur ponendo fine alle eccezionali situazioni create dalla guerra prima e dalla occupazione alleata poi, tiene particolar conto dell'aumentato spirito di modernismo e del sempre maggiore affidamento che presenta lo stabilizzarsi del regime kemalista.

La reciprocità, intesa nel senso e nella forma più assoluti è la base di tale convenzione. Infatti in base all'articolo sei del protocollo di evacuazione il Governo turco si è impegnato «ad ammettere i sudditi delle Potenze firmatarie, ai benefizi della convenzione di stabilimento senza attendere l'entrata in vigore del trattato di pace».

In seguito, a queste disposizioni viene garantito ai sudditi alleati ed ai loro beni un trattamento conforme al diritto internazionale comune; nel quale concetto si comprende la libertà di accedere e stabilirsi su territori turchi, nonchè di esservi garantiti nelle persone e nelle proprietà. E' sancita altresì la totale libertà di disposizione degli immobili senza quelle restrizioni che sono ancora in vigore presso certe Potenze (vedi il Giappone) nei riguardi degli stranieri. La reciproca ammissione poi, nelle varie nazioni dei rispettivi sudditi, ai vari generi di commercio, professione non industria, sarà oggetto di convenzioni particolari. Su questo punto l'Italia si è già assicurata un largo trattamento di favore.

Interessante poi è la possibilità che una società commerciale, costituita secondo le sue leggi nazionali, sia riconosciuta in Turchia con diritto di esercitarvi le sue attività, pur continuando a funzionare secondo i dettami della sua legge nazionale.

Tali società straniere non incontreranno, nel corso delle loro operazioni in Turchia, nessuna difficoltà o proibizione che non sia opponibile anche a società totalmente turche. A garanzia del diritto di proprietà stanno sia l'Istituto della espropriazione per pubblica utilità, accompagnata dall'obbligo di pubblicità preventiva e di consecutivo indennizzo, sia la formale assicurazione che veruna imposta, mobiliare ed immobiliare, possa essere stabilita a danno dei sudditi stranieri per l'esercizio di qualsiasi attività, commercio od industria, in misura più elevata che sui sudditi turchi trovantisi nelle analoghe condizioni. Tale eguaglianza in materia di imposte è parimente sancita per ciò che riguarda qualsiasi trasferimento di beni, verificantesi per permuta, cessione o successione. Sarebbe inutile illustrare tutta la importanza di questa disposizione la quale esclude per sempre una minaccia che allontana così spesso gli imprenditori e gli esercenti da quelle imprese a lunga durata su cui potrebbe cadere come una volta un improvviso inasprimento fiscale. Le società che vorranno stabilire in Turchia filiali od agenzie, non solo non avranno a temere ulteriori tassazioni differenziali, ma saranno anche colpite solamente per il capitale realmente investito in un dato territoiro, oppure in proporzione delle rendite e dei benefizi effettivamente conseguiti su di esso. Una così esplicita legislazione è straordinariamente moderna perchè offre il vantaggio di non prestarsi ad equivoche interpretazioni, tanto più pericolose in quanto emanano sempre dal discrezionale potere esecutivo.

* * *

Dopo aver così rapidamente esaminato il contenuto della Convenzione di Stabilimento, che sarà valida sette anni sotto condizione di tacita rinnovazione verremo a parlare della Convenzione commerciale.

Essa comincia collo stabilire che i diritti di dogana da applicarsi ai prodotti naturali o manufatti delle nazioni alleate, saranno quelli stabiliti dalla tariffa specifica ottomana del primo semestre 1916 benchè sottoposti a dei coefficienti di maggiorazione periodicamente aggiustati a seconda del corso dei cambi. Tali coefficienti saranno quei medesimi che erano in vigore al 1. marzo 1923, eccetto che per taluni gruppi di merci (guanti, mobili, seta lavorata acque minerali, arancie ecc.) pei quali il coefficiente è portato a 9. Su di esso il corso del cambio ha il seguente effetto: dato che esso venne fissato quando la sterlina valeva 745 piastre turche carta, se, durante il mese precedente l'entrata in vigore del Trattato, la lira turca segna una rivalutazione media di più che il 30 per cento rispetto a qual rapporto, i coefficienti 12 e 9 saranno proporzionalmente diminuiti durante tutti il trimestre seguente. Inversamente qualora la lira turca marcasse una svalutazione.

Il coefficiente 5 invece pur seguendo la regola sopra enunciata non dovrà essere diminuito in caso di rivalutazione della lira turca che dal momento in cui lira sterlina valesse meno di 5 lire turche carta.

Sono abrogate tutte le proibizioni di importazioni ed esportazioni, eccetto che nei casi minaccianti la sicurezza pubblica od anche nei casi che ostacolassero il sorgere od il continuare di un monopolio statale. Di tali facilitazioni tutte le potenze godranno in modo uguale.

Sulle merci provenienti dalle potenze contraenti non potrà essere applicato nessun diritto di consumo o di accisa, in misura maggiore o differenziale da quelli applicati su articoli analoghi fabbricati in Turchia; e sempre sotto questa riserva, potranno però continuare ad essere esatti dei diritti di consumo sopra le seguenti merci: the, caffè, petrolio, margarina, spezie riso (articolo per noi importantissimo) zucchero e prodotti zuccherati, cioccolata, biscotti ecc. ecc. L'articolo più fortemente colpito è la margarina con 80 piastre al chilogramma; mentre il riso e lo zucchero non lo sono che con 10 e 15 piastre rispettivamente. I dazi interni saranno sottoposti alla stessa regola di reciproco ed uguale trattamento economico. E' poi implicitamente accordata la clausola della nazione più favorita che, come si sa, estende meccanicamente a tutte le potenze firmatarie in un atto, quei vantaggi che fossero concessi ad un'altra anche se estranea all'atto stesso

Per l'introduzione in Turchia dei prodotti esteri resta però possibile la domanda di un certificato di origine, anche per quelli che non avessero subito, nel paese esportatore che delle semplici modifiche. Tali certificati saranno rilasciati o dal Ministero dell'Industria o dalle Camere di Commercio del paese di provenienza e debbono essere vistati dall'autorità consolare o diplomatica di quello di destinazione.

Importantissime sono le disposizioni di questa convenzione riguardanti la navigazione; le navi e le società di navigazione straniere godranno nei mari rispettivi, lo stesso trattamento delle navi o società nazionali. La pesca e il cabotaggio locale, sono però riservati a battelli di bandiera turca. Per tutto il resto (carico, scarico, trasporto di merci e passeggeri, diritti sanitari di porto, di ancoraggio, pilotaggio ecc.), vi sarà uguaglianza assoluta per bandiere estera e bandiera turca. Nessun diritto differenziale potrà del pari essere esatto dalla Turchia sulle merci che fossero trasportate da società estere, riconoscendo essa anzi agli atti e certificati rilasciati dalle competenti autorità estere circa le navi e i loro carichi, gli stessi diritti che riconosce agli atti e certificati emanati dalle sue proprie autorità e relativi a merci e navi turche.

Interesserà gli esportatori italiani anche il sapere che la Turchia si impegna a condizione bene inteso di reciprocità, a prendere tutte le misure legislative ed amministrative necessarie per permettere i ricorsi dinanzi all'autorità giudiziaria tendenti a garantire i prodotti naturali o fabbricati sul suolo di una qualunque delle Potenze contraenti, da ogni forma di concorrenza sleale nelle transazioni commerciali. Sarà quindi proibita la introduzione e la circolazione di merci contrassegnate con tacche o marche falsificate, mentre sarà invece ammessa la vendita e la circolazione sotto un nome regionale, a quei prodotti che abbiano dal suolo o dal clima del paese di origine, tratto le loro qualità specifiche, purchè tale nome venga notificato alle autorità turche dalle competenti autorità del paese di origine di quel prodotto stesso.

I prodotti esportati od importati in Libia sono equiparati a quelli esportati o importati in Italia.

Ecco brevemente ma chiaramente riassunte le norme che debbono guidare gli esportatori italiani in Turchia e coloro che intendono stabilirvi delle aziende ex novo o delle filiali. Il campo d'azione è vasto ma bisogna affrettarsi a prendere i posti migliori. Intanto è di buon augurio il fatto che tra breve entrerà in esercizio una linea aerea di trasporti Italia-Turchia.

Questa sì che è stata un'eccellente iniziativa italiana!

GIUSEPPE MARCHI

La Famiglia Cristiana

Ci è stato recapitato ed abbiamo esaminato il quarto numero della «Famiglia Cristiana»; il periodico mensile di Tripoli, compilato con tanta cura, e che ha già riscosse tante simpatie nella cittadinanza.

Il fascicolo di Settembre è interessante come i fascicoli precedenti. Notiamo un pregievole articolo sul «Settimo Centenario delle Stimate»; una poesia sulla Verna, di Jacopone da Todi (nostro contemporaneo); un articolo sulla invereconda della moda femminile, con osservazioni assennate e talvolta non a torto pungenti; e finalmente una nota sull'opera dei Fratelli delle Scuole Cristiane in Italia e all'estero.

Segue la cronaca delle parrocchie: battesimi e matrimoni.

Mentre ci congratuliamo con la direzione, non tralasciamo lodi verso le «Nuovi Arti Grafiche» per la accuratezza del lavoro.

Z.

Munizioni
per caccia

La nota Ditta cittadina **GIULIO MELCHIORRI** ci comunica il seguente telegramma:

«Melchiorri — TRIPOLI: Speditovi completo vostro ordinativo.

«**POLVERE FONDA**; cartucce, piombo, feltri, cartoncini, capsule, apparecchi.

Anonima Romana Armi Munizioni».

La Ditta ernde noto alla sua spettabile clientela che il «postale» di giovedì ha portato la completa fornitura preannunziata.

Altre di Cronaca

Cronaca Spicciola

Atman ben Muftah di anni 45 otto giorni or sono nello scaricare del l'orzo da un piroscafo si produsse una lesione al terzo medio inferiore della gamba sinistra, guaribile in giorni 10.

* * *

Abdelgader ben Fergian, di anni 32, da Tripoli, transitando per la Dhara Grande, nei pressi dell'Ufficio postale, fu investito da una motocicletta condotta da un militare, rimasto finora sconosciuto.

Gli fu riscontrata una contusione alla natica destra nonchè una escoriazione al gomito, guaribile in giorni 10.

Una culla

Ier l'altro la famiglia del Sig. Limpido Michele, addetto alla locale Questura, è stata allietata dalla nascita di un bello e robusto maschietto, cui verrà imposto il nome di Luigo.

Ai genitori e al neonato, auguri d'ogni bene.

Cronaca Teatrale

Miramare

Questa sera ultima e definitiva replica della graziosa operetta del M° Ranzato «**Il Paese dei Campanelli**».

Domani, lunedì, «**La casa delle tre ragazze**». La bella operetta, dalla musica fine e suggestiva, che tanto e sì cordiale successo ottenne lo scorso anno, richiamerà sicuramente molto pubblico in teatro e la solerte Direzione del Miramare rende noto che da oggi sono aperte le prenotazioni al botteghino. Avviso ai ritardatari!!!

Quanto prima serata in onore della soubrette **Augustea Dell'Or** con la spigliata e gustosa operetta del M° Kalmann «**La Bambola della Prateria**».

Trianon

Oggi domenica al TRIANON serata prettamente famigliare. Grandioso programma di Cinema-Varietà.

Lina Fiore la simpatica canzonettista.

Ornella Wallier generica piena di sentimento.

Gina Morton la sublime cantante italo-napoletana.

Trio Ecarats musicale - burlesco e pittura veloce luminosa.

VITALIANI il superbo cantante di voce dall'operetta al Varietà. successo - successo.

Seguirà il Film

«**SOLE**»

Grandioso capolavoro passionale in 4 lunghissime parti. Interprete principale: **Terribile Gonzales** e **Leda Gloo** con i suoi migliori lavori drammatici.

Lunedì — Debutto STARACE e BICE, duetto comicissimo prettamente famigliare.

Alhambra

Fenomenale è stato il successo ottenuto ieri sera in questo teatro da **MISSNELLY**

Ogni sua canzone, ogni sua danza originalissima fu accompagnata da un applauso insistente specie nei due difficilissimi «a solo» di Violino eseguito con rara maestria, con slancio e con passionalità.

Fecero degna corona allo spettacolo **Toscanini, Dina Dini,** sempre acclamatissimi, ed i danzatori **Gerty and Walter** furono costretti a concedere vari bis.

Questa sera oltre l'intero programma di Varietà vengono proiettati due sensazionali capolavori di avventure. **Il Signor Nessuno,** con William Hart e **Abnegazione** con Eddie Polo.

Domani programmissimo con il Varietà ed il grandioso film di 2000 metri

«**Redenzione**»

con la famosissima attrice **Pearl Wite.**

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali

Direttore responsabile Dott. FILIPPO A. FUSO
Tip. «Nuove Arti Grafiche»

Guardarsi dalle imitazioni

Rappresentanti depositari S. A. C. Curti & C.

MOTORI BAGNULO ad olio pesante
I più perfetti ed economici del Mondo
Piccoli-Veloci-Leggeri per motobarche e canotti, macchine agricole e industriali
Gruppi Moto pompe (per pozzi profondi per travaso liquidi ed irrigazione)
» *Elettrogeni* (per illuminazione residenze Militari - Borgate - Ville ecc.
» *Frigoriferi* e motocompressori.
Applicazione a Camions
Autobus - Trattrici - Decauvilles
A garenzia del materiale - Facilitazioni di pagamento
Materiale posto Tripoli e dimostrazione pratica prossimamente (di alcuni tipi viaggianti)
Soc. An. It. Motori Bagnulo - Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli — *Corso V. E. III, 12*

Lunedì 8 Agosto al TRIANON
Debutto del comicissimo ed elegante duetto nel loro repertorio
STARACE e BICE

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Bigliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè
AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori - Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

VOLERE - POTERE - CREDERE

Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale Ipnotizza, Suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Terapia, il Post-Ipnotismo, ecc. All'evidenza di fatti indiscutibili e straordinarii, non si può avere nessun dubbio. Il Prof. D'Amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe

L'n buon'ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita

Qualunque persona può studiare ed apprendere le Lezioni d'Amico, il prezzo è di L. 25 compreso l'importante Manuale Teorico-Pratico di Magnetismo del Dott. Luigi Pelori.

Consulti su qualunque argomento

Scrivere: GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Via Marsala. 39 - Casella postale, 26 - Bologna

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Sciara Mizran - T. Zenghet - Sok el Hatab N. 40

Telefono N. 116

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Svendere per fine Stagione

TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.

Rachiero Luigi

CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

Gabinetto Medico del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica Comprimario negli Osp. di Bologna Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

VENEREE e SIFILITICHE

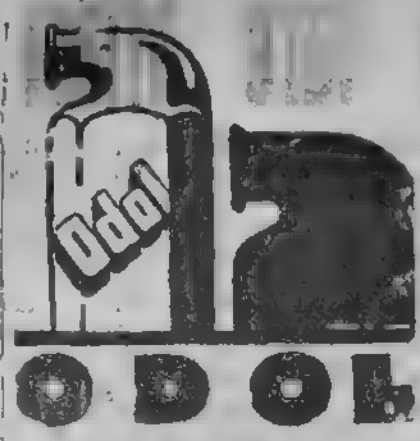
Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sierореazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni:

alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19.

Sciara Enscetra (lungo mare Conte Volpi), N. 14.

TELEFONO N. 128



L'Odol è il dentifricio per eccellenza e senza rivale. Assieme all'*Odol*, è molto usata la pasta dentifricia *Odol*, un mezzo estremamente adatto per la pulizia meccanica dei denti

La Pasta dentifricia *Odol* produce per mezzo dei sali salutari ed in pari tempo inoffensivi che contiene un soave effetto disinfettante, e si distingue per la sua qualità granulosa finissima, per il suo profumo particolare e per il sapore gradevole che lascia alla bocca.

Odol Pasta dentifricia

D.r ALFREDO SERRA

Piazza Banco Roma N. 11 (Vicoletto accanto alla Chiesa Cattolica).

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.

Malattie ghiandolari — Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 - dalle 12 alle 13 — dalle 15 30 alle 17,30.

Residenze, spacci, mense !...

Acquistate tutti il SUCRO-FILTER

FILTRO BREVETTATO IN MAIOLICA FINISSIMA, CON CAMICIA DI AMIANTO PURO, INDISPENSABILE NELL'INTERNO ED IN ALCUNE LOCALITA' COSTIERE DOVE L'ACQUA LASCIA DEPOSITI NOCIVI ALLA SALUTE.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI:

V. A. MUCCILLI - Via Riccardo 172

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

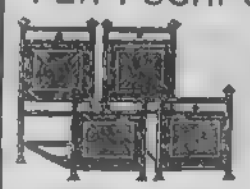
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.

Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15. Via Mizran 15

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20 %

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 174 Sciar Macchina N. 15

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

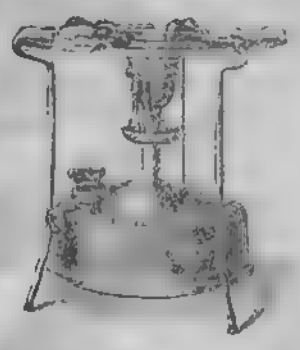
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cerniri, Piastrelle in vetro per pavimenti e lavamani, Oleografie.

Underwood !!..

PRIMUS



FORNELLO A PETROLIO

Avvertenza

Essendo venuto a nostra conoscenza che venditori di altri fornelli a petrolio offrono gli stessi come fornelli PRIMUS, teniamo di far sapere che nessun altro che noi ha il diritto d'usare il nome «PRIMUS» sia solo oppure in qualsiasi combinazione per la loro fabbricazione.

Più di 30 anni

sono passati dacchè il fornello a petrolio PRIMUS fu per la prima volta presentato al pubblico. La grande utilità e le alte qualità dello stesso hanno fatto che questo fornello è così conosciuto in tutto il mondo.

Siccome il grande successo di questo fornello ha prodotto delle numerose imitazioni, il pubblico deve tenere a mente che il genuino fornello PRIMUS sempre porta la nostra marca di fabbrica come sotto e che il nome «PRIMUS» è stampato sul recipiente.

A.-B. B. A. HJORTH & C.o

STOCCOLMA -- SVEZIA

TRADE MARK PRIMUS

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania

Società Generale Automobili

VARASCHINI & C

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

Rappresentanta depositario per la Libia

V. A. Muccilli

Ufficî e Magazzini: VIA RICCARDO, 172 Telefono N. 119

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della SIFILIDE

mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolore).

Consultazioni. tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pascià. N. 10

Visite segretissime a domicilio a richiesta postale.

I MIGLIORI VINI ITALIANI

CAPRI

LACRYMA CHRYSTI

FALERNO

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

Pasquale Scala

NAPOLI

Casa Fondata 1828

Pasquale Scala

NAPOLI

Casa Fondata 1822

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 6, Gregorio VII - Milano (19) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Martedì 9 Settembre 1924 — N. 212

La gente di Lomellina risponde al messaggio di Sem Benelli con fiere parole: "...una sola fedeltà pratichiamo, quella del Fascismo, nel Duce, che non muta casacca, e cartello due volte all'anno!,,.

Chiare e precise dichiarazioni della Presidenza del Consiglio

Nessuno turberà l'ordine pubblico

La Nazione intende vivere in pace, e lavorare tranquillamente

Il Governo intende
che l'ordine pubblico non venga assolutamente turbato

ROMA, 7.

L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio comunica: alcune manifestazioni giornalistiche e polemiche vennero ritenute da alcuni giornali come indizio di tentativi di turbamento dell'ordine pubblico da parte dei fascisti.

Questi allarmi non hanno nessuna ragione di essere.

Il Governo ha di già dimostrato e dimostrerà sempre più fermamente che l'ordine pubblico non è turbato da chiochessia.

La Nazione lavora tranquillamente e desidera continuare a lavorare tranquillamente.

Giornali socialisti sequestrati per incitare all'odio di classe.

ROMA, 7

L'Autorità sequestrò il giornale «Avanguardia» di Milano e «Avanti» nella provincia di Lucca per articoli ritenuti atti ad incitare l'odio di classe.

Il Ministro della Guerra
alla rivista navale di Napoli

ROMA, 6.

Il Ministro della Marina invitò il Ministro della Guerra ad intervenire alla Rivista Navale di Napoli.

Il Generale accettò l'invito che vuole essere l'espressione e l'omaggio della solidarietà fraterna dell'esercito verso la Marina gloriosa.

La sensazionale sparizione di carta filigranata dall'Officine delle Carte Valori di Torino.

ROMA, 7.

Presso l'Officina Carte Valori di Torino venne constatata la mancanza d'una cetra quantità di carta utilizzabile esclusivamente per la stampa dei Titoli di Rendita al portatore.

L'Autorità di pubblica Sicurezza procede le indagini mentre il Ministero delle Finanze dette disposizioni onde neutralizzare le possibili conseguenze del furto.

La sezione d'accusa
del processo Matteotti intensifica l'esame testimoniale

ROMA, 7.

I giornali annunciano che la Sezione d'Accusa dell'Affare Matteotti escusse oggi due testi provenienti da Caserta, cioè un ufficiale mutilato ed il fiduciario ed un deputato meridionale.

Quindi i Magistrati sottoposero i due testi a confronto.

Il Presidente dichiarò che la Sezione d'Accusa sospenderà i suoi accessi a Regina Coeli, volendo intensificare l'esame testimoniale.

Il flagello della grandine sulle Puglie

ROMA, 7

Si ha da Brindisi:

Un violentissimo temporale imperversò nei comuni di Carovigno, San Vito, Ceglie Messapico ed Ostuni.

Chicchi di grandine prossissimi distrussero il raccolto delle uve, delle olive e degli erbaggi per tutto il territorio da San Vito ad Ostuni

Il Dittatore spagnuolo parte per il Marocco

MADRID, 7.

Primo De Rivera si recherà al Marrocco accompagnato da quattro generali.

Vivace risposta della gente di Lomellina al messaggio di Sem Benelli

MILANO, 8.

Il «Popolo d'Italia» pubblica la seguente lettera che riceve da Mortara, diretta al Poeta Sem Benelli:

«Uomo letterato, la gente di Lomellina vi ricambia cordialmente il saluto, ma vi assicura che il vostro messaggio, lha piuttosto sorpresa lasciandola fredda e indifferente. Voi ignorate il suo animo e le sue tradizioni, come essa ignora e vuole ignorare la vostra nuova Lega Italica che le annunziate, perchè la terra di Luigi Mangiagalli, artefice universitario, di Giacinto Motta capitano di industrie benefiche, di Angelo Omodeo fabbricante di laghi e di impianti redentori, di Giovanni Vicari esploratore del pensiero, ma più che gli altri, la terra dei mille condottieri di agricoltura e dei 50 mila contadini sagaci e pazienti non sente il bisogno di nuove danze e di nuovi poeti.

Una lega sola, oggi, conosce e santifica: quella del lavoro; una sola politica apprezza: quella del silenzio; una sola fedeltà pratica: quella del fascismo, nel Duce che non muta casacca e cartello due volte all'anno

E' la gente di Lomellina che è buona sementa, così vi parla, o deputato poeta, e così si confessa cuore a cuore, fraternamente.

Francesco Pezza Fiduciario del Partito Nazionale Fascista del Gruppo di Mortara

Antifascismo diffamatore all'estero

ROMA, 8.

E' noto come tra le armi più care all'antifascismo sia la diffamazione all'estero e come uno dei principali mezzi di tale diffamazione sia sostituito da quel «trust» di giornali parigini di sinistra, ove spesso versano le loro pene ed il loro fiele gli esuli volontari di Francia.

Or bene il «Paris Soir» foglio del signor Ciotti Garibaldi, pubblica oggi le seguenti informazioni di un anonimo corrispondente da Roma il quale potrebbe essere benissimo un italiano probo ed obbiettivo di quelli che però non hanno il coraggio di avvalorare di una firma le loro bugiarde asserzioni.

Dice il giornale: «Posso assicurarvi che il Gran Consiglio Fascista ha costituito un incartamento riguardante 92 personalità delle più importanti tra gli avversari dell'attuale regime tra i quali, Amendola il Conte Sforza ed i fratelli Garibaldi. Si vuole accusare tali capi delle opposizioni di alto tradimento ed a fine settembre procedere al loro arresto. Per le istruzioni date da Mussolini l'Esercito è sensibilmente ridotto.

Attualmente le officine che fabbricano armi e munizioni per l'Esercito hanno visto sospendere le ordinazioni. E' vero però che queste oggi fabbricano esclusivamente per la Milizia Nazionale.

Il Direttorio del Partito non vuole scoprirsi fino ad una grande riunione durante la quale la Milizia dovrà prestare il giuramento di fedeltà al Re. L'estrema destra fascista è sempre più influente.

D'altra parte è la sola frazione influente. Suggerisce misure che il Direttorio sta studiando e che sono:

1. — Esecuzione sommaria dei testimoni compromettenti nel processo Matteotti;

2. — Colpo di stato e proclamazione di una repubblica fascista.

Come ognuno vede commenta l'«Idea Nazionale» non è il caso davvero di ribattere siffatte e stupidissime malvagità, le quali però oltre confine hanno credito e diffusione. Soltanto osserviamo: esiste a Roma un corrispondente del «Paris Soir»? E' un italiano? Non sarebbe inopportuna una indagine in materia e forse potrebbe far trovare il filo conduttore di questa inesauribile fabbrica di menzogne contro le quali lo Stato italiano ha pieno diritto di difendersi per la tutela della dignità nazionale.

Il Re a Napoli

ROMA, 7.

Il Re è partito per Napoli stasera

L'on. Di Scalea a Palermo

PALERMO, 7

E' giunto il Ministro delle Colonie Di Scalea rappresentante del Governo al Congresso Nazionale Eucaristico.

La Nave "Italia" all'Avana

AVANA 7

E' giunta la Nave italiana Italia» avente a bordo la Fiera Campionaria.

Per il Principe d'Italia

RIO JANEIRO, 7.

Il Ministro degli Esteri con Badoglio partono da Baia a bordo del «Mina Geraes» a presentare gli ossequi al Principe Ereditario d'Italia al suo passaggio da quel porto

La scoperta dei libri
storici di Tito Livio

ROMA, 7

Il Ministro della Pubblica Istruzione subito dopo la scoperta del prof. De Martino Fusco de Codice contenente tutti i 142 libri della Storia di Tito Livio impartì alla Sopraintendenza Bibliografica le necessarie disposizioni per la tutela dei diritti della Nazione soltanto quando avranno avuto luogo le opportune ricognizioni della legge e si potranno fornire precise notizie intorno al l'autenticità scoperta nonchè nelle circostanze del ritrovamento

Un nubifragio a S. Giov. di Terranova

SAN GIOVANNI TERRANOVA, 6.

Una tempesta capovolse un battello da pesca francese. Ventiquattro marinai sono annegati.

Per i malarici di guerra

ROMA, 8

Il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Suardo, ha risposto ad una interrogazione dello on. Insabato, relativa ai malarici di guerra, con una lettera nella quale comunica che la presidenza del Consiglio ha esaminato con la maggiore premura e con ogni diligenza i vari memoriali ad essa pervenuti da talune delegazioni della Associazione nazionale dei malarici di guerra; che la concessione ai malarici dello speciale distintivo per i feriti di guerra non può venire accordata in base alle vigenti disposizioni: che l'attribuzione della qualità di invalido di guerra va fatta in base alle vigenti leggi ed anche perciò a quei malarici che sono divenuti inabili al lavoro proficuo e si trovino menomati in grado notevole nella loro capacità al lavoro previo accertamento del collegio medico di primo grado per la assegnazione della pensione senza ritardo la presidenza ha già interessato la Direzione Generale delle pensioni di guerra, e vigilerà anche in seguito perchè la definizione delle pratiche individuali avvenga con la maggiore sollecitudine possibile: infine, il premuroso interessamento della presidenza e suo personale, perchè a favore dei malarici di guerra siano disposti, dagli organi e dagli enti competenti, tutti i possibili provvedimenti di assistenza curativa, che non devono ritenersi cessati per la cessazione della speciale campagna antimalarica.

L'Università di Milano è un fatto compiuto

MILANO, 8.

I rappresentanti dei dodici enti, che si sono impegnati a contribuire finanziariamente a dar vita e a sostenere la erigenda università di Milano, si raduneranno domani mattina alle ore 10 nel gabinetto del Sindaco, a Palazzo Marino, per la firma della convenzione. La breve cerimonia sarà preceduta da una riunione straordinaria della Giunta comunale per l'approvazione del testo della convenzione stessa e per la delibera di autorizzazione a firmarla.

L'Università, come è risaputo, comprenderà le facoltà di Lettere e Filosofia, di Medicina e Chirurgia, di Giurisprudenza, di Scienze Matematiche e Naturali e di Chimica Industriale, le Scuole di perfezionamento, le Scuole di lingue e letterature straniere moderne.

Essa disporrà, in seguito agli impegni assunti dal Comune di Milano, dalla provincia, dalla Camera di Commercio e dalla Cassa di Risparmio, di un contributo annuo di L. 4.317.350 che verrà corrisposto in rate mensili anticipate, a partire dal 1° ottobre.

Lo Stato, per parte sua, corrisponderà, a termini di legge, un contributo annuo di L. 300.000.

La signorina Adelina De Marchi, dona alla Università due milioni e mezzo di lire in consolidato italiano 5 per cento, perchè l'interesse di detta somma sia devoluto alla Facoltà medica. Dona inoltre un area fabbricabile, sita in Milano, a Porta Venezia ad utilità della stessa Facoltà medica.

Il Consiglio è costituito con decreto del Ministro della P. I. e potrà eleggere nel suo seno una Giunta esecutiva di cinque membri, fra cui uno rappresentante del Governo.

Il magnifico volo
dello Zeppelin tedesco - americano

FRIEDRICHSHAFEN, 7.

Il dirigibile Zeppelin costruito pegli Stati Uniti in conto delle riparazioni eseguì il primo volo di prova volando su gran parte della Germania del sud ed atterrerà stasera all'Areodromo di Friedrichshafen dopo otto ore di navigazione.

Le feste di Piedigrotta

NAPOLI, 9.

Alla festa di Piedigrotta vi fu grande animazione con fiaccolate e carri e simboliche cavalcate. Si rievocò Ettore Fieramosca, la calata di Carlo D'Angiò a Napoli, la deca pitazione di Corradino di Svevia

Le adiacenze del Santuario di Piedigrotta furono affollatissime tutta la notte.

Rodi è ormai italiana

RODI, 8.

Il «Messaggero di Rodi» dando notizia del deposito della ratifica del trattato di Losanna alla Lega delle Nazioni, rileva come con ciò la sovranità italiana sulle isole del Dodecanneso è un fatto compiuto e aggiunge.

«E' in base a un solenne atto internazionale firmato e ratificato da Turchia e Grecia e dalle grandi Potenze che la sovranità sulle isole egee occupate trapassa dalla Turchia all'Italia. Mentre i nostri cuori esultano per questo avvenimento di incalcolabile portata per i nostri destini nel Mediterraneo, noi vorremmo che tutti i connazionali fossero ben consapevoli delle responsabilità che il faustissimo evento crea alla nazione; accanto a diritti precisi e irrevocabili sono doveri altrettanto precisi e ineluttabili. E' quindi con una calda cordialità che gli italiani porgono in quest'ora ai nuovi sudditi del Re lealmente e fortemente la mano. Senza distinzione di religione o di razza, essi sono da oggi italiani come noi partecipi alla nostra fierezza di cittadini di una grande nazione piena di vita e di avvenire, fratelli, finchè conservino essi stessi l'anima di fratelli. Dodecannesini, la via è aperta: certo il destino: grande e luminosa la meta! Rodi che già pulsa di un fervore nuovo di opere, è chiamato sotto il regime italiano ad essere ancora una volta il punto di contatto fra Occidente e Oriente, elaboratrice di una nuova civiltà che le darà rinomanza, prosperità, potenza. Viva Rodi italiana, viva il Re!

L'Assemblea della Società delle Nazioni

GINEVRA, Settembre.

Raccolgo con beneficio di inventario una notizia che corre oggi nei corridoi della Società delle Nazioni, e che trasmetto per debito di cronaca per quel che vale. Secondo questa notizia, il dott. Nansen, di cui sono ben note le calde simpatie per il Governo dei Soviet, avrebbe preso l'iniziativa (di carattere assolutamente personale) per preparare l'ammissione della Russia nella Società delle Nazioni. Per il momento si tratta di far partecipare la Russia ai lavori dell'assemblea come un osservatore, poi, come da cosa nasce cosa, si vedrà quello che sarà possibile fare.

Mac Donald ed Herirot sono giunti a Ginevra il 2 settembre, e si trattenranno qui fino a tutto il 6 settembre. Essi, come è stato già detto, hanno partecipato personalmente alla discussione generale sulla politica della Società delle Nazioni, ed hanno approfittato di questo loro intervento per esporre idee a proposito del disarmo, in correlazione con la sicurezza degli Stati che si impegnano a ridurre i loro armamenti.

La questione di Mossul

Ma l'argomento principale di tutti i discorsi è oggi la questione del regime dell'Irak, o provincia di Mossoul che dir si voglia. Come è noto, questo territorio, occupato durante la guerra dalle forze britanniche, è stato sottoposto al mandato che è stato confermato dal trattato di Losanna.

Come è noto, ai termini del Patto, il mandato di tipo A è applicabile a quei territori che avendo già raggiunto un certo sviluppo politico sociale, possono reggersi in modo autonomo, se aiutati dal consiglio e dall'assistenza materiale di una grande nazione civile, fino al momento in cui siano in grado di amministrarsi in modo completamente indipendente.

Il Governo inglese, considerati i rapidi progressi compiuti dall'Irak, ritiene che sia già venuto il momento di compiere il primo passo verso la sua completa indipendenza, sostituendo il regime dei mandati con un trattato di alleanza fra la Gran Bretagna e il Re dell'Irak. Questo specialissimo trattato lascerebbe sussistere tutti i doveri che il regime del mandato impone alla nazione che lo esercita nei riguardi del Consiglio della Società delle Nazioni.

Questi doveri verrebbero peraltro a cessare il giorno in cui l'Irak fosse accolto come membro della Società delle Nazioni. Questa iniziativa inglese dovrebbe essere discussa nella sessione del Consiglio che si aprirà il 29 corrente.

Ma l'Irak è uno stato non ancora ben definito nei suoi confini. Per la sua delimitazione il trattato di Losanna ha previsto dei negoziati diretti fra la Turchia e la Gran Bretagna. Delle trattative si sono svolte a Costantinopoli, ma l'accordo non ha potuto essere raggiunto, e Ismet Pascià, invitato a mandare un suo plenipotenziario a partecipare alle discussioni che si apriranno in proposito in seno al Consiglio, risponde oggi con un telegramma nel quale è detto che il Governo della repubblica turca non è stato finora informato ufficialmente e per iscritto dell'avvenuta ratifica del trattato di Losanna da parte di almeno tre potenze; per cui non può ammettere che per il momento il litigio fra la Turchia e la Gran Bretagna relativamente al territorio contestato possa essere sottoposto all'esame del Consiglio; tuttavia, poichè il ricorso del Governo inglese sta a dimostrare che questo non vuole approfittare delle trattative dirette per giungere ad un accordo amichevole, il Governo turco convinto di poter far valere il suo buon diritto davanti ad un tribunale imparziale, consente in linea di principio che la determinazione della frontiera fra la Turchia e l'Irak sia iscritta all'ordine del giorno di una prossima sessione della Lega, tuttavia chiede che debbano trascorrere almeno venti giorni dopo la notifica ufficiale dell'avvenuta ratifica del trattato di Losanna e da quel momento in poi il delegato turco, si troverà a disposizione del Consiglio per discutere la delimitazione definitiva dei confini fra l'Irak e la Turchia.

Contro i violatori del patto

Fra le ventidue questioni portate in discussione alla prossima assemblea della Società delle Nazioni poche hanno vero carattere politico Fra queste le più notevoli riguardano la riduzione degli armamenti di terra e di mare, il rapporto sui lavori della Commissione economica e finanziaria, che si occuperà pure della ricostruzione dell'Austria e dell'Ungheria, e la proposta britannica di modificazione dell'articolo 16 del Patto.

Il testo di tale emendamento, proposto dal governo britannico, suona così: «Se un membro della Società ricorre alla guerra contrariamente agli articoli 12, 13 e 15, esso sarà «ipso facto» considerato come avente commesso un atto di guerra contro tutti gli altri membri della Società Questi si impegnano a rompere con esso ogni rapporto commerciale e finanziario e a impedire ogni rapporto, se non tra i loro sudditi e quelli di ogni altro Stato, membro o no della Società delle Nazioni, almeno fra le persone residenti sul territorio di ogni altro Stato, membro o no della Società».

Si tratta in sostanza di un aggravamento di sanzioni che l'Inghilterra propone per ogni violazione del Patto.

Gli sforzi della S.D.N.
per ridurre gli armamenti

GINEVRA, 7.

All'Assemblea della Società delle Nazioni dopo i discorsi dei delegati del Brasile del Canadà e della Spagna e le raccomandazioni di Mac Donald e di Herirot si approvò la risoluzione concordata dai delegati delle principali nazioni.

La risoluzione stabilisce che la Terza Commissione della Società delle Nazioni sia incaricata dell'esame dei documenti relativi alla sicurezza, alla riduzione degli armamenti e all'esame degli obblighi contenuti nel Patto della Società delle Nazioni

In vista delle garenzie della sicurezza che un ricorso allo arbitrato o alla riduzione degli armamenti possano richiedere la Seconda Commissione è incaricata di studiare emendandoli se occorre gli articoli del Patto di soluzione e le vertenze ad esaminare entro quali limiti i termini dello articolo 36, paragrafo 2 dello Statuto della Corte Internazionale di Giustizia potrebbero modificarsi onde facilitare l'accettazione delle clausole in vista di rafforzare la solidarietà e la sicurezza fra le Nazioni, risolvendo pacificamente tutte le divergenze suscettibili a sorgere fra gli Stati.

La risoluzione venne approvata per acclamazione. Mac Donald ed Herriot sono ripartiti per Parigi.

Il Sen. Marconi a Tangeri

TANGERI, 7.

E' giunto il senatore Guglielmo Marconi.

Cronaca di Tripoli

Ritornando indietro di duecentocinquant'anni

Chi erano i Day di Tripoli - Come si amministrava la giustizia - Persecuzioni contro i cristiani - L'arco di Marco Aurelio indemoniato - La fine d'un feroce tiranno - Gli inizi della evangelizzazione.

Mentre l'egregio Padre Costanzo Bergna sta preparando la storia della Missione Francescana in Libia, per presentarla all'Esposizione Mondiale dei Missionari cattolici, che si inaugurerà a Roma fra breve, non trascura la collaborazione alla «Rassegna Italiana», coi pregevoli articoli di storia tripolitana.

Nel fascicolo di agosto, testè giuntoci, abbiamo trovato la terza parte della monografia «Tripoli negli ultimi tre secoli» non meno importante ed interessante delle precedenti due parti; e mentre rimandiamo i lettori all'articolo originale, ci piace spigolare qualcuna fra le più curiose notizie, per dare qualche idea intorno alla mentalità dei tripolini di due secoli e mezzo fa; e della vita che si viveva in questa città, ormai del tutto trasformatasi.

Parla un missionario, il P. Francesco da Capranica, prefetto della Missione, in una lettera spedita ad un suo confratello il 12 novembre 1686, due mesi dopo il suo sbarco.

«... ebbe davvero ragione chi chiamò Barberia questo paese, perchè vivono veramente questi poveri ciechi da barbari. E' più repubblica che regno: e vi sono saliti a primi onori li macellai e i ciabattini. Il Governo del Dey è perpetuo; ma d'ordinario appena dura, in uno poco più di un anno, perchè quando non piace, ogni ubbriaco e sufficiente per fare sollevare la città, la quale col suo contado passa centomila persone, e far tagliare la testa alli Capi che governano. Due anni sono si diede il caso che in un dì, si misero a sedere in trono, e si ucisero tre Dey».

E più sotto:

«Quando si ha da giudicare in civile, o criminale, non s'aprono libri, nè si consultano dottori; ma subito, come più piace, ordinano che si taglino le braccia, gambe, o orecchie, nasi, menti e del resto non vi si pensa più. Ne ho veduto l'atto pratico alli giorni passati».

E il buon Padre così scrive degli abitanti, e delle persecuzioni contro i cristiani:

«La città è abitata da turchi, da mori, e da ebrei. Li mori sono fieri.... nella città portiamo pericolo dalli turchi ubbriachi, dei quali sempre ne passeggiano per le strade.

«I figliuoli si pigliano gusto di fare in terra il segno SS.mo della Croce, dove abbiamo a mettere i piedi, per ridersi di noi quando sfuggiamo di dolpestarlo, ovvero lo fanno con le dita, e poi vi sputano sopra, ci sputan anche addosso, e ci danno delle spinte per farci cadere».

Sul Marco romano di Marco Aurelio, il missionario porge queste curiose informazioni:

«Vi è un prodigioso tempio di idoli degli antichi romani (Arco di Marco Aurelio), posseduto dai demoni, come apparisce, poichè avendone voluto i tripolini levare un grosso marmo per i loro affari, non solo venne all'improvviso un'orribile tempesta, ma si sentirono voci in quel tempio che dicevano: Rendeteci la nostra pietra!».

Sulle rovine di Leptis Magna o di Sabratha, il Padre fornisce le seguenti notizie, desumendole dalle tradizioni popolari del luogo:

«.... in un sito lontano da Tripoli non più di tre giorni, era già una città; la quale, spirando un certo vento insolito, e divenuta tutta di pietra, insieme con tutti gli abitatori, animali, alberi; e spesso chi vi passa riferisce di vedervi bellissime statue di uomini, di donne, di cani, di cammelli; e portano seco quando qualche gallina impietrita, o quando qualche bambino in fasce».

Sulla ferocia d'un Day (Rag Mustafa) vien ricordato questo barbaro episodio:

«Il 25 aprile 1702 alcuni schiavi greci, di intesa con due marinai, egualmente greci, presero una barca francese, e si allontanarono. Raggiunti; furono strangolati, poi squartati, e i pezzi appiccati alla marina, e ai due bagni».

Ma è scritto: «Qui gladio ferit, gladio perit». Pochi mesi dopo il feroce Day veniva sbalzato dal trono da parte di Kabil bey, ed imprigionato, fu quasi subito strangolato. Gran sollievo per tutti, raccontano le cronache.

La prima chiesetta cattolica fu costruita nel 1703, e la prima messa fu celebrata il Natale dello stesso anno.

L'ospedale per gli schiavi cristiani ammalati fu costruito nel 1707, sopra un'area concessa da Kabil Bey presso l'attuale Sciara Espagnol; e precisamente nel luogo dove adesso sorgono le scuole del Vicariato Apostolico, dirette dai Fratelli della Congregazione fondata dal Della Salle.

* * *

Fa meraviglia pensare che appena due secoli e mezzo, — cinque o sei generazioni d'uomini —, sieno trascorsi da quei tempi, in cui la nostra Tripoli era ancora immersa in una barbarie degradante, che fa pensare alle epoche più fosche del medioevo.

Ora se è giusto, se è necessario ricordare ed esaltare le glorie e le opere, per cui militari e civili hanno bene meritato, negli ultimi tredici anni, dalla Patria; è altresì doveroso ricordare che la fiamma pura e viva di italianità su questa sponda mediterranea è stata tenuta accesa, spesso con gravi e cruenti sacrifici, dai missionari francescani; e altresì quell'esigua colonia di connazionali che formarono il primo nucleo di Tripoli italiana; e che nella seconda metà del secolo XIX prepararono moralmente e materialmente l'occupazione.

V. C.

Pro Monumento
al Carabiniere Italiano

Trascriviamo la seguente lettera ricevuta dal Presidente del Monumento Nazionale al Carabiniere Reale.

Illustre Colonnello,

Nel trasmettere l'annessa ricevuta n. 2315 per un importo di 6000 lire, mi è gradito rinnovarLe una volta ancora a nome del Comitato Centrale, gli atti della più viva riconoscenza per l'opera piena di slancio e di fede che Ella ha instancabilmente svolta in prò della glorificazione del carabiniere Reale.

E tanto più significativa in quanto sta a testimoniare come le Colonie d'Italia siano intimamente unite alla madre patria, che generosamente concorrano in gara per tutte le iniziative patriottiche. Voglia Ella rendersi gentile interprete di tali nostri sentimenti presso la cittadinanza colà tutta e gradire gli atti della mia alta considerazione.

Il Presidente Generale
PETITTI DI ROBETO

Tanto si rende doverosamente di pubblica ragione in attesa di procedere fra non molto alla chiusura delle sottoscrizioni ed alla loro generale liquidazione.

IL COMITATO

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia la sera del 6 settembre 1924 a bordo del piroscafo «Città di Tripoli»:

Monticelli ing. comm. Giulio Cesare, Valenza avv. Fernando, Giopoli avv. Leonardi Emanuna Saverio, Careri Giovan Battista, Chinelli Giuseppe, Amendola Carlo Pasquale, Nucci Francesco, Pizzoli Renato, Carota Ernesto, Patrone Lorenzo, Giampaolo Clemente, Franz Weigersdorfer, Battista Enrico.

Sono inoltre partiti 131 passeggieri civili, tra i quali 41 indigeni, 17 ufficiali, e 267 militari di truppa.

Pagamento imposta redditi

Si ricorda che entro il 15 corrente dovrà essere pagata alla competente Esattoria la quarta rata della imposta sui redditi mobiliari.

Scaduto detto termine a carico dei contribuenti morosi saranno applicate le prescritte penalità.

Armi e Munizioni

La Ditta F. ANGELOTTI Corso V. E. III Palazzo Municipale, avverte i signori cacciatori che da oggi mette in vendita a scopo di concorrenza tutto il materiale da caccia a prezzi di costo.

Chiedete il listino prezzi.

La nuova linea marittima Genova - Tunisi - Tripoli

Dall'«Unione» di Tunisi, giunta sabato sera apprendiamo la conferma della prossima modificazione della linea marittima Genova - Tunisi, con la soppressione dello scalo di Civitavecchia, e la inserzione dello scalo di Tripoli.

I centri costieri di Sfax e di Susa, in gran parte abitati da nostri connazionali, hanno espresso il desiderio di essere compresi fra gli scali; ed in proposito l'«Unione» pubblica:

LA LINEA GENOVA - LIVORNO - CAGLIARI - TRIPOLI.

Annunziammo giorni fa che a Roma era allo studio una modifica circa la linea Genova - Tunisi nel senso che sarebbe stato soppresso lo scalo di Civitavecchia per ottenere quello di Tripoli.

Noi obiettammo che nella modifica era necessario comprendere pure lo scalo di Sfax.

Ora la Colonia di Susa a giusta ragione, ha manifestato il suo risentimento poichè non intende essere tagliata fuori. In proposito è stata indirizzata una lettera di protesta alla Camera di Commercio la quale, accogliendo il voto di quegli industriali italiani, ha richiamato la attenzione del competente ministro, scrivendogli nei seguenti termini:

Eccellenza.

Ci permettiamo comunicare alla Eccellenza Vostra che il nostro solerte corrispondente di Susa ci segnala il malcontento suscitato in quella Colonia dalla notizia che verrà ripristinata la linea «Genova - Livorno - Cagliari - Tripoli» con probabile scalo a Sfax, mentre Susa verrà esclusa.

Ci pregiamo trascrivere all'Eccellenza Vostra quanto con lettera n. 2017/16 del 3 dic. u. s. facevamo noto a codesto Superiore Dicastero:

«Utilissimo è poi lo scalo di Susa dopo quello di Tunisi, essendo centro importante per le esportazioni dell'olio d'oliva, ma non meno interessante è Sfax, non solo per l'esportazione della stessa merce, ma per la sanza, alfa, datteri, lana, pelli grezze ecc.

«Nell'eventuale impossibilità di fare ogni settimana i due scali di Susa e Sfax, si dovrebbe esaminare se non sia il caso di toccare alternativamente una settimana il porto di Susa ed un'altra quello di Sfax.

Nella speranza che l'E. V. si compiacerà di prestare il suo autorevole appoggio affinchè gli interessi di questa colonia siano salvaguardati le esprimiamo i sensi del nostro profondo ossequio.

* * *

E per quanto il nuovo progetto non avrà immediata applicazione tuttavia è bene che si tenga conto a Roma delle obiezioni e dei suggerimenti d'una congrua parte di interessati.

Svendere
per fine Stagione
TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.
Rachiero Luigi
CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

Il 17° Battag. Eritreo
festeggia la ricorrenza d'una sua fulgida battaglia

Domenica sera, alle Venete, l'Ufficialità tutta del 17° Battaglione Eritreo, rientrato a Tripoli da Misurata al mattino del giorno stesso, si riunì a banchetto per festeggiare il primo compleanno di quella che fu la giornata iniziale dell'eroica resistenza offerta sui margini del l'oasi di Misurata alla violenta offensiva sferrata dai ribelli, per tentar di riprendere quello che fu il baluardo degli Sceteni.

Giornata degna dell'intera storia del bel Battaglione poichè contro forze numericamente superiori, contro un nemico meglio favorito dal terreno, e con la minaccia dell'Oasi alle nostre spalle, il 17° insieme al 9° Savari e ad una Sezione di Artiglieria, il comandante della quale, il valoroso Ten. Cuppi, lasciava in quella circostanza gloriosamente la vita sul campo, resisteva tenacemente permettendo così, con la scelta di posizioni più atte alla difesa, di dar tempo alla colonna mossasi dal lontano Garian di giungere a portare gli indispensabili rinforzi.

Gli Ufficiali vollero che in occasione della festosa ricorrenza fossero loro vicini, domenica scorsa, quegli stessi compagni d'arme che vissero la difficile giornata dello scorso anno. E perciò invitarono al banchetto, al quale partecipava anche il Capo di S. M. Col. Nasi, i colleghi del 2° Squadrone Savari.

Allo Champagna il valoroso maggiore Bozzoni Comandante il Battaglione, alla cui perizia di capo e il cui valore personale si deve se la giornata del 7 settembre 1923 fu felicemente e brillantemente superata, brindò alla salute degli Ufficiali intervenuti.

Al bellissimo Battaglione, ritornato fra noi dopo aver scritte tante belle pagine di virtù militare, inviamo il nostro saluto e il nostro augurio.

AVVISO
ai portatori di vendita

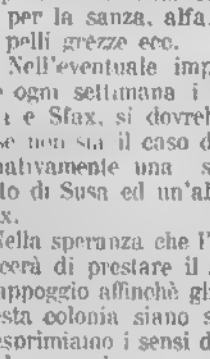
Il Ministero delle Finanze ha disposto iniziando dal 7 corr. che i titoli al portatore della rendita del 3 e mezzo per cento siano presentati dagli interessati alla Delegazione del Tesoro per essere sottoposti a una procedura cautelativa d'ordine generale e per impedire le conseguenze di un uso eventuale di altri fogli della medesima rendita ai danni della fede pubblica.

I predetti titoli di rendita 3 e mezzo per cento, firmati dai possessori all'atto della presentazione, saranno accettati in deposito speciale dalla locale Sezione di R. Tesoreria, che ne rilascierà ricevuta visibile e non girabile, indicante il nome del depositante, lo scopo del deposito, il numero d'ordine di registrazione, l'importo del capitale e la data di godimento.

Cambi su piazza

PARIGI	120.50
LONDRA	102.40
NEW YRK	23.10
SVIZZERA	433 —
BELGIO	115 50
OLANDA	8.95
CONSOLIDATO	97.30

Motori "Italia" industriali e marini
ad olio pesante



Gruppi completi «Motopompe Italia» sopra unica base pratici semplici. La pompa è del tipo a paletta in LEGNO SANTO con cassa in bronzo alluminio per sollevamento acqua dolce o salata.
Da 10 — 15 — 25 e 40 mila litri all'ora.
Rispettivamente L. 9050 — 11150 12750 e 17950.

Non è ingombrante raccomandabile per sollevamento acqua dal mare pel riempimento botte d'innaffiatura stradale.

Officine Porto

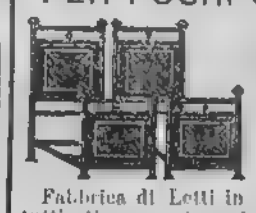
Annunzi Economici
Cent. 40 la parola minimo L. 6.

CERCASI cuoco per ristorante rivolgersi Amministrazione del Giornale.

PREVIA adeguata retribuzione dedicherei ore libere a lavori scritturazione, dattilografia, corrispondenza, contabilità. Scrivere Franco Casella Postale 105.

COMPETENTE MANCIA a chi si porterà all'Avv. Giovanni De Meo un bastone di malacca con pomo d'oro ed iniziali smarrito nei pressi della vecchia Dogana.

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metallica
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174 Sciar Macchina N. 15

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica di ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale)
Telefono 275

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Ricardo 38 — Tripoli
Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.
Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lucernari, Oleografie.

Munizioni
per caccia
La nota Ditta cittadina **GIULIO MELCHIORRI** ci comunica il seguente telegramma:
«Melchiorri — TRIPOLI: Spedtovi completo vostro ordinativo.
«**POLVERE FONDA;** cartucce, piombo, feltri, cartoncini, capsule, apparecchi.
Anonima Romana Armi Munizioni».
La Ditta rende noto alla sua spettabile clientela che il «postale» di giovedì ha portato la completa fornitura preannunziata.

Scuola di dattilografia
E
Sala di copia
Via della ex Questura, 83

Rappresentante e depositario per la Libia
V. A. MUCCILLI
VIA RICCARDO, 179

UTENSILERIA ITALIANA
G. FUMAGALLI
LISTINO N. 2.
PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Articoli per appaltatori

Manici per picconi di leccio e di acacia cad.	L.	2.00
Manici per pale torniti sagomati	»	2.00
Palanchini e leviere per pietrisco al Kilo	»	2.95
Cunei di acciaio per spacca pietre al Kilo	»	2.80
Carrucole per pozzi grandi con gancio cad.	»	10 00

per falegnami e fabbri

Martello a granchio con manico	L.	3 50
Tenaglie per chiodi	»	2.25
Pinze universali di acciaio cent. 16 e 18 cad.	»	9 00
Pietre per molare vere Bavaresi tutte le misure al Kilo	»	1.40
Lame a sega per tagliare metalli un taglio	»	1.20
» a due tagli	»	1 80
Placche per saldare ferro e acciaio marca Lafitte e Delma caduna	»	1.50
Pennelli per muratori grossi manico quadro cad.	L.	4.50
Filo ferro ricotto al Kg.	»	2.50
» » zincato	»	3 00

Articoli di igiene e sanitari

Bagni di ghisa porcellanata grandi 1ª scelta cad.	L.	725
Lavabi di ceramica della Soc. Ceramica Ligure extra grandi 70 50 cad.	»	277
Detti medii 60×45	»	207.50
Lavandini di ghisa porcellanata mezzi tondi cad.	»	52.75
Vasi per gabinetti a W. C. Soc. Ligure con orecchie extra grandi	»	95.50
Cassette scaricatrici per vasi di W. C. gabinetti cad.	»	63.75
Tubo per scarico di cassetta zincato e sagomato	»	12.00
Assicelle con coperchio per W. C.	»	8.50
Scalda bagni di rame grandi a legna o carb.	»	352.00

Vendita solo a contanti

La fabbrica Acqua Gassosa
SALUTARIS
Sciara Riccardo, 178 - Telef. 264 - Prop. Roberto Arcangeli

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la
Gassosa "SALUTARIS"
la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica
N.B. — Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS". Marca Depositata

RECENTISSIME

Fiere dichiarazioni dell'on. Farinacci a Firenze

FIRENZE, 9.

Si svolta la grandiosa cerimonia in memoria dei morti fascisti; e si formò un imponente corteo che dopo due minuti di raccoglimento si recò al Politeama Fiorentino, dove l'On. Farinacci pronunciò un applauditissimo discorso, esaltando il sacrificio eroico non solo dei fascisti di Firenze, ma di tutti i tremila martiri, immolatisi per l'idea.

Quindi l'oratore passò a trattare la politica attuale, affermando che il fascismo non può modificare la sua linea politica.

L'oratore illustrò quindi la politica interna finanziaria, ed estera del Governo fascista, dimostrando che con i numerosi trattati conclusi, con le varie nazioni l'Italia segui un programma pacifista, ricordò che la stessa Russia esaltò la politica di Mussolini.

Invitò infine i fascisti a non raccogliere le quotidiane provocazioni, e far quindi naufragare l'attuale tattica avversaria, che tenta di allontanare i consensi del fascismo.

Concluse invitando ad aver fiducia nei dirigenti e a tenersi pronti ma per un programma di pace che per riprendere la marcia rivoluzionaria.

I provvedimenti per il furto della carta filigranata

ROMA, 9.

Circa la mancanza, recentemente constatata presso l'ufficio delle carte valori di Torino di una certa quantità di fogli di carta filigranata, residuo di fabbricazione dei titoli di rendita italiana al tre e mezzo per cento al portatore, il Ministro delle Finanze, allo scopo di impedire le conseguenze dell'uso eventuale di tali fogli ai danni della fede pubblica dispose che i titoli al portatore delle redite tre e mezzo siano presentati dagli interessati alle Delegazioni del Tesoro presso le filiali della Banca d'Italia per essere sottoposte a una procedura cautelativa di ordine generale.

La lotta fra Herriot e Macdonald

PARIGI, 8.

I giornali commentano ampiamente la seduta della Società delle Nazioni di Ginevra e specialmente il discorso Herriot che secondo il «Petit Parisien» restò constantemente sul solido terreno della realtà. Secondo l'«Echo de Paris» il punto debole dell'argomentazione Herriot è che deve far conti con Mac Donald deciso a rovesciare l'edificio del Trattato di Versailles.

La chiusura del Congresso Eucaristico

PALERMO, 9.

Si è chiuso il Congresso Nazionale Eucaristico con una solenne pontificale alla cattedrale, celebrato dal Cardinale di Belmonte.

Vi fu una imponente processione che impiegò circa sei ore per giungere dalla Cattedrale al Foro Umberto dove oltre trecentomila persone ebbero la benedizione dal Cardinale, mentre le musiche militari suonavano la Marcia Reale italiana, e i cannoi sparavano a salve.

Il Gran Premio d'Europa

MILANO, 9.

Davanti ad una enorme folla di autorità si corse il Gran premio d'Europa motociclistico sul circuito di Monza.

Nella categoria 250 fu primo Valgeer belga, pilotando una kush.

Nella categoria 350 fu primo Simpan inglese su Ajs.

Nella categoria 500 fu primo Mentasti italiano su Guzzi.

Un campo sportivo

RAVENNA, 9.

Si è inaugurato il nuovo campo sportivo alla presenza di Grandi, e di Innocenzo Cappa che pronunciò un applauditissimo discorso.

La Rivista Navale

NAPOLI, 9.

Alla presenza dei Ministri della Guerra e della Marina il Re passò in rivista le navi da guerra che parteciparono alle grandi manovre. Lo spettacolo fu imponente.

Nel pomeriggio il Re sbarcò e si recò a Posillipo a visitare il Museo di San Martino. La popolazione gli fece una entusiastica e magnifica accoglienza.

Nella serata il Re partì per San Rossore.

Il Giro d'Emilia

BOLOGNA, 9.

Linari vinse il quattordicesimo giro d'Emilia.

A Gabriello Carnazza

CASTIGLION SICILIA, 9.

Il Municipio conferì la cittadinanza onoraria a Gabriello Carnazza, che parlò acclamatissimo inneggiando a Mussolini, difendendo l'opera svolta al Ministero dei Lavori Pubblici.

Le entrate dello Stato

ROMA, 9.

Le entrate del primo bimestre dell'esercizio finanziario sono di due miliardi trecentoquarantasei milioni, superando di duecentoquarantatre milioni il periodo dello scorso esercizio.

Invasione di turisti americani in Europa nel 1925

PARIGI, 8.

Il «Petit Parisien» annuncia che i direttori delle principali società ferroviarie degli Stati Uniti Converranno nel mese di ottobre a Parigi per organizzare le innumerevoli carovane di turisti americani in Europa durante il 1925.

«Sarà una vera invasione» — ha detto il direttore di una compagnia di navigazione al redattore del giornale parigino — alla quale non saranno estranei gli scopi commerciali per le future relazioni per la grande Confederazione americana e i vari paesi europei. Fra quelli che saranno visitati figura in prima linea anche l'Italia.

Altre di Cronaca ...

Un furto alle "Venete", e l'immediato arresto dei ladri, mediante l'opera pronta della Polizia.

Ieri il Sig. De Luca Luigi, proprietario del Ristorante «Le Venete» denunziava che durante la notte ignoti, penetrati mediante rottura di una finestra nell'interno dell'esercizio, avevano scassinato la serratura del cassetto del registratore di cassa ed avevano rubato circa duecento lire in moneta metallica da lire una e due.

In seguito a tale denunzia venivano disposte le opportune indagini delle quali speciale incarico era affidato al Brigadiere dei Carabinieri Specializzati Sciartino Luigi, ed al caporale degli agenti indigeni Lahdi Latresc.

Vennero così fermati vari indigeni pregiudicati e tra gli altri il nominato Regeb ben Said, di anni 20, da Shten.

Egli da prima interrogato negò recisamente ma una perquisizione eseguita nel suo domicilio sito in Suk el Turk fonduco Lenciri, fece rinvenire lire 117 in moneta da lire una e due. Di fronte all'evidenza dei fatti il Regeb confessò di avere commesso il furto con la complicità di uno degli inservienti dello stesso Ristorante, tale Mohamed el Garian, accusando questi di averlo spinto al delitto e di avergli fatto da «palo» durante l'operazione.

Il Gariani, invece, nonostante le più vive insistenze negò qualsiasi partecipazione all'azione delittuosa. Data però l'accusa specifica del Regeb entrambi vennero associati al locale carcere e denunziati all'Autorità giudiziaria quali responsabili il primo di furto con scasso ed il secondo di complicità nel reato stesso.

Cronaca Teatrale

Miramare

Dopo la fortunata ripresa dello ormai ben gradita operetta del M° Ranzato «Il Paese dei Campanelli», che per due altre sere, sabato e domenica, ha visto gremire la bella sala del Teatro, ieri sera abbiamo avuto la prima de «La casa delle tre ragazze» la graziosissima operetta in 3 atti su motivi di Franz Schubert.

L'operetta, già conosciuta a Tripoli, è stata anche questa volta molto apprezzata e l'esecuzione ne è stata buonissima specialmente da parte dei bravissimi Sandrina Sandri, Fleurville, Campanini, Paris, Bonomi, Levis.

Bene la massa corale e affiatata l'orchestra sotto la direzione dello esimio M° Khm.

Questa sera «La bambola della Preteria», in serata di onore della spigliata ed elegante soubrette Signorina **Augustea Dell'Or** che ci riserva delle sorprese e cioè... ma trattandosi di sorprese è meglio tacere.

Ci vedremo tutti al «Miramare» questa sera.

Alhambra

Il programma veramente eccezionale ha richiamato in questi giorni un foltissimo pubblico che non si è stancato di applaudire ogni artista.

Se lo spazio ce lo acconsentisse vorremmo parlare convenientemente di ognuno dei quattro bellissimi numeri. Diciamo solo che «Miss Nelly» entusiasma tutti e quanto per le sue originali creazioni; non parliamo degli «a solo» di violino che sono ascoltati religiosamente ed applauditi con calore.

Toscanini, da fine dicitore quale è e sempre festeggiatissimo insieme a **Dina Dini** bravissima sempre nelle sue canzoni napoletane, e **Gerty** e **Walter** sempre costretti a concedere vari bis.

Questa sera l'attraente spettacolo si replica preceduto da

«PRUdELLA»

meravigliosa favola fantasica passionale interpretata dalla bellissima stella americana MARGUERITE CLARK.

Inoltre

Pola Negri in **«Povera Violetta»**.

Trianon

Oggi Martedì al «TRIANON» serata prettamente famigliare.

Grandioso programma di Cinema - Varietà.

LINA FIORE la simpatica canzonettista.

ORNELLA WALLIER generica piena di sentimento.

GINA MERTON generica italo-napoletana.

STARACE e BICE il comicissimo ed elegante duetto nel loro repertorio prettamente famigliare.

Ridere — Successone — Ridere.

VITALIANI il superbo cantante di voce dall'Operetta al Varietà.

Seguirà il films

«FRA DIAVOLO»

Dramma passionale d'avventure in 4 lunghissime parti. Protagonista MARIA JACOBINI.

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO A. FUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Corriere Tunisino

TUNISI, Settembre.

PROVVEDIMENTI CONTRO LA EMIGRAZIONE CLANDESTINA.

Le disposizioni prese dall'onorevole Mussolini per purgare la Sicilia dagli «indesirables» hanno hanno provocato — a quanto si supponeva — una corrente emigratoria clandestina.

La polizia ha già arrestato qualche elemento capitato in Tunisia senza passaporto. Ora ad evitare che la Tunisia possa diventare meta di gente che ha la coscienza macchiata la Direzione della «Sureté» ha dato istruzioni ai Commissariati di Tunisi e dalla costa perchè esercitino una stretta vigilanza sopratutto nei punti isolati di facile approdo di barche ove spesso trovansi individui sospetti.

IL NISCIAM AGLI ITALIANI.

Il Direttore della «Unione» scrive:

Che cosa ci sia di fondato sulle voci relative al rifiuto di conferire il Nichàn agli italiani non abbiamo potuto assodare.

Comunque però possano essere i motivi circolanti, la misura — se provvedimento è stato preso — sarebbe strabiliante.

Gli italiani partecipano troppo intensamente alla vita cittadina perchè debbano trovarsi ad un tratto esclusi da quelle onorificenze locali istituite a bella posta per essere conferite a chi si distingue sotto una forma qualsiasi nel paese di S. A. il Re.

Che il Governo abbia stabilito di infrenare la distribuzione del Nicham per valorizzarlo, sta bene. Vi fu un momento infatti che del Nicham venivano insigniti persino i «sciausci». Ma che si possa aver pensato di lasciarne esenti gli italiani sarebbe cosa incomprensibile e rincrescevole.

Noi vogliamo sperare che al ritorno di S. E. Saint la faccenda dei Nichams agli italiani sia esaminata benevolmente e sia sopratutto ripristinata la consuetudine di lascia facoltà alle Associazioni italiane di proporre un congruo numero di connazionali.

Caro vita e rare decorazioni? La vita sarebbe davvero penosissima a Tunisi.

LA PARTENZA DEL CONSOLE ITALIANO.

E' partito col «Tebe» il Console Generale comm. Beverini che va a trascorrere a Genova alcune settimane di meritato riposo sopratutto dopo il male che ne mise a repentaglio la preziosa esistenza.

Lo accompagna la sua gentile figliuola primogenita.

All'illustre rappresentante d'Italia e alla graziosa signorina Beverini auguriamo felice traversata e gaio soggiorno in patria.

LA TEMPERATURA

Si ha da Sfax:

E' semplicemente abbominevole oltre ad avere almeno 38 a 40 gradi all'ombra, dobbiamo subire una umidità che satura l'atmosfera di vapori acquei e fa sudare maledettamente: quest'umidità che bagna le strade come se avesse piovuto, è assai nociva alla salute e rende assai più penosa la canicola imperversante.

E intanto non piove e se non piove neppure a settembre saranno guai e lamentele peggiori di quelle che da 3 anni circa risuonano: se a settembre infatti pioverà la raccolta delle olive sarà di una buona media, altrimenti neppure di un terzo, e poi ci sono le semine, ci sono le greggi che non trovano nulla da mangiare, c'è la carestia in vista insomma come c'è adesso, e sempre peggio.

LA PESCA DELLE SPUGNE

I nostri bravi pescatori di spugne alla gangava, in maggioranza torresi e terranovesi, stanno facendo una buona campagna: i mari neutri hanno infatti dato prodotto abbondante ed i prezzi di vendita sono rimuneratori, due coefficienti di riuscita, cui essi ne aggiungono un terzo non altrettanto normale nè leale presentando la merce alla vendita molto umido è quasi bagnata.

Buona parte delle gangave si è recata a pescare egualmente a Zuara in Libia ove pure il prodotto è stato abobndante ed i prezzi alti: adesso un buon numero di trabaccoli pescano nei dintorni di Mahdia con permesso tunisino giacchè in golfo di Gabes non c'è quasi nulla da fare in seguito all'inibizione di pescare in fondi minori di 20 metr.

Anche gli Scafandri hanno fatto buona pesca: ora si trovano in numero di 4 flottiglie nei paraggi di Cap Bon per la pesca delle spugne dette orecchie di Elefante, spugna fina molto apprezzata e di prezzo molto alto.

A.

Guardarsi dalle imitazioni

Rappresentanti depositari S. A. C. Curti & C.

Operai!
Automobilisti!
Donne di casa,
Leggete!
SBIANCAMANO

Marca depositata - (AMERICAN SOAP) Brevettato

È il preparato più rapido, più perfetto, più efficace ed economico per pulire tutti gli utensili di cucina, muri, tavoli, vasche da bagno, vetri, pavimenti in piastrelle, ecc.

Si usa applicandolo in minima quantità e strofinando con una tela umida l'oggetto che si vuol pulire, lavandolo poi con acqua limpida.

Mani bianchissime e morbide

si ottengono in pochissimi miniti, anche se sporche di vernici, inchiostri, pece, untomi ecc., strofinandole con piccola quantità di pasta SBIANCAMANO, risciacquandole poi con acqua pulita.

Si levano in modo perfetto le macchie di unto dagli abiti, applicandovi un leggero strato di Sbiancamano che si dovrà togliere dopo dieci minuti lavando la parte macchiata con acqua pulita.

SBIANCAMANO!! domandatelo ... al vostro Droghiere ...

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Biglliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè
AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori d'Italia*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale. 223

EBANO
CREMA PER CALZATURE DI LUSSO
ALL'ESSENZA DI TREMENTINA
ERNESTO JORI - BOLOGNA

Sciroppo PAGLIANO
del Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE - Via Pandolfini, 18

Liquido
In polvere
In cachets

L'ottimo dei purganti. Previene, fa abortire e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irratandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà
Guardarsi dalle imitazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore

La Vera Preferita

del Cav. LODOVICO BORSARI
creatore sin dal 1880 del Profumo
VIOLETTA DI PARMA

Rappresentante: Ditta SORIA & C.- Tripoli

Mal di petto

Sono lieta di poter dichiararare che il LIQUIDO VALENTI a parte l'efficacia del prodotto, é superiore agli altri preparati del genere anche pel sapore grato e perfetta tolleranza.

TERESA FLOURI
FIRENZE

LABORATORIO CHIMICO VALENTI
BOLOGNA

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA
Nuovo programma

"ARBITER,,
Grandi Magazzini al "Duomo,,
MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini
RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE
BIANCHERIA
ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI
PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA
Casa di tutto riposo

Catalogo gratis a richiesta - Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:
Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Srari, 86

Magazzino DE POLI
al CORSO

Sempre nuovi arrivi

Articoli di lusso e per regali, continua la vendita di bellissimi ed originali servizi da thè e caffè vasellame majolica a prezzi di vera occasione.

Grande assortimento di (CRISTALLERIE) articoli in ottone finimenti cisellati a mano, a prezzi da non temere concorrenza sia per il loro costo e per la perfetta cisellazione garantita a mano.

Ultimi giorni di vendita scarpine bianche e colorate per fanciulli articolo ottimo della Casa cav. Giulini di Vigevano.

Selleria DE POLI
Via Riccardo

Grande assortimento di articoli selleria, valigeria, tappezzeria con laboratorio ove provetti operai metropolitani assumono qualsiasi lavorazione in genere.

Miramare "PALACE,,
il migliore locale di Tripoli

Torino - E. MARTINAZZI & C. - Torino
Vino - Vermouth - Liquori e Sciroppi

Specialità Vermouth Martinazzi
„ Americano „
„ Aranciata „
„ Iris Cordial „

Concessionaria per la Colonia:
Società Commerciale Italiana
TRIPOLI
Corso Vittorio Emanuele, 148
OTTOLINI CAMPOLONGO & C.
TRIPOLI
Corso Vittorio Emanuele, 148

Le conserve alimentari "CIRIO,,
Si trovano in vendita presso i principali Salamieri, Droghieri e Negozianti di commestibili
domandare ed esigere sempre le Conserve "CIRIO,,
preparate nei nostri Stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio - Castellamare di Istabia - Torino - Mondragone - Taranto - Pesto - Pontecagnano
Specialità
Estratto concentrato di pomidoro - Purée di pomidoro - Pomidoro pelati - Fior di pomidoro Cirio - Frutta allo sciroppo - Legumi sott'aceto
Ortaggi al naturale - Marmellate di frutta
Rappresentante per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C.

DISTILLERIA C. CURTI & C.
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Siroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (9) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Mercoledì 10 Settembre 1924 — N. 213

Perchè mai l'umorismo antifascista d'un periodico milanese "ieri sequestrato è tradotto anche in francese ed in inglese?„

Una stasi della battaglia polemica

Le congiure - I lavori politici della ripresa autunnale

La settimana delle congiure

ROMA, 9.

Questa settimana può definirsi la settimana delle congiure e dei complotti. I giornali hanno pubblicato svariate notizie in proposito che noi abbiamo obbiettivamente riferito per offrire ai lettori gli elementi per un sereno giudizio.

In sostanza si tratta di questo: mentre la « Voce Repubblicana » « Il Popolo » e « Il Mondo » denunciavano delle manovre che si sarebbero tentate ai loro danni facendo passare i vari gruppi e partiti, che fanno capo ai suddetti giornali, come organizzatori di squadre d'azione, i giornali fascisti hanno fatto precisi accenni a convegni tenuti nei giorni scorsi, soffermandosi, come hanno fatto l'« Impero » ed il « Popolo d'Italia », sull'attività che va svolgendo Sem Benelli.

L'« Impero » anzi, come riferimmo, pubblicò dettagliati particolari sulle varie personalità fasciste, o già appartenenti al partito o addirittura di opposizione, che avrebbero partecipato alla riunione rivierasca.

Dibattito più tranquillo

Siamo ritornati ad un periodo di formalità e di tranquillità. La politica tace ed è anche cessata sui giornali la polemica concernente i rapporti tra fascismo e partito liberale.

Negli ambienti ufficiali si afferma con sicurezza che la situazione interna è migliorata e la riprova lo si ha nel comunicato diramato dalla Presidenza del Consiglio.

La stampa filofascista contro le opposizioni

« Dobbiamo registrare — scrive un giornale filo fascista il « Nuovo Paese » — qualche sintomo di arresto di quel processo di scoagulamento delle forze antifasciste che le crescenti diffidenze ed ostilità dei liberali facevano ritenere fatali ed immediate. Tra i liberali nazionali ed i fascisti si è indubbiamente creata, in questi ultimi giorni, una atmosfera di mutuo rispetto che preludе alle reciproche comprensioni ed alla collaborazione.

E a questo fine, con rapido intuito della realtà e con alto senso di patriottismo, ha operato più di tutti l'on. Mussolini, il quale, quando agisce all'infuori della suggestione e dell'ambiente arroventato della sua parte politica, sa sempre ritrovare la via maestra dell'uomo di stato. Quante volte il fascismo ha voluto accentuare la sua fisonomia di partito, e dominare esclusivamente il pensiero come un organismo esteriore, si è visto sempre circondato da una alone di freddezza e di preoccupazione. Ormai è chiaro che l'Italia è ambiente niente affatto propizio ad esperimenti rivoluzionari.

Le opposizioni che vorrebbero trascinare il popolo ad una resistenza attiva contro il fascismo, potranno trarre successo soltanto dagli errori che questo può commettere. Ma in realtà il momento attuale non è favorevole nè ai rivoluzionari nè ai controrivoluzionari. Se il fascismo saprà essere saggio e prudente, se procederà con fermezza non disgiunta dalla equità, le opposizioni smetteranno quelle pose gladiatorie che tentano di giustificare con la portata della disperazione e della persecuzione ed il buon senso ritornerà a dominare in tutti i campi.

La grande massa del popolo italiano, amante dell'ordine formerà blocchi con le forze che sapranno fornire le migliori garanzie della pace»

"Il Corriere della Sera„ sequestrato

Dal canto suo il « Mondo », che è interprete del pensiero delle opposizioni, pubblica uno dei soliti articoli di aspra polemica per dimostrare che la fronda liberale si attenua in attesa di venire al « revirement » completo, e per affermare che se i fiancheggiatori si appagano di buone parole le opposizioni, convinte che nulla di buono sia da aspettarsi dal regime fascista, restano nella più convinta sfiducia, ma vigilanti, sull'Aventino.

Anche il « Corriere della Sera » che fiancheggia l'opposizione con una quotidiana battaglia, aveva un violento articolo contro la politica dell'on. Mussolini, e appunto per l'articolo in parola il giornale è stato sequestrato

La seconda sessione del Direttorio Naz. Fascista

Il periodo di sosta di attività politica sarà di breve durata, perchè si avrà un interessante periodo di lavori nel partito fascista

Infatti, fra giorni avrà inizio la 2ª sessione dei lavori del Direttorio nazionale. In questa ripresa si esaminerà sopra tutto la situazione generale politica del paese con speciale riguardo agli ultimi avvenimenti.

Si tornerà quindi ad esaminare i rapporti tra il fascismo e gli altri partiti politici, e con molta probabilità sarà definita la difficile situazione esitente in questo momento nei rapporti tra fascisti e combattenti.

Nei giorni 9 e 11 avrà luogo poi l'adunanza del Direttorio delle Confederazioni Sindalali per la trattazione del seguente ordine del giorno 1) Relazione del Presidente on. Rossoni; 2) esame delle situazioni lodali; 3) vertenze sindacali; 4) varie.

Nella seconda decade di ottobre terrà una serie di riunioni il Gran Consiglio Fascista; in queste riunioni il massimo organo del partito stabilirà l'indirizzo della politica fascista in rapporto all'avvicinarsi della ripresa dei rapporti parlamentari. Per quanto non sia stato ancora formulato l'ordine del giorno, pur tuttavia si afferma che le discussioni del Gran Consiglio voteranno sulle riforme proposte dalla Commissione dei 15 per la conquista fascista dello Stato, sul problema della riapertura della Camera, e sulla riforma interna del partito.

Alla chiusura del Congresso Eucaristico

PALERMO, 9.

Stamane nel salone del Cinema Massimo in presenza dei Cardinali Di Belmonte, Lualdi e Francica, del Ministro delle Colonie, di autorità prelati e congressisti venne proiettato il bellissimo film « L'Italia in Eritrea » che riproduce l'opera di civiltà e patriottismo svolta in Eritrea dai Cappuccini.

Seguì un Te Deum cantato nella Cattedrale come ringraziamento della chiusura del Congresso.

Il Cardinale Lualdi offerse un banchetto in onore del Cardinale Legato. Questi brindò e ringraziò delle manifestazioni di simpatia prodigategli.

Infine parlò il cardinale Lualdi Il Ministro delle Colonie ossequiato dalle autorità ripartì col postale per Napoli donde proseguirà per Roma

L'omaggio del Brasile e del gen. Badoglio al Principe Umberto

RIO JANEIRO, 9

Il Ministro degli Esteri e l'Ambasciatore Badoglio si imbarcarono a Mina Geraes per Bahia ove presenteranno gli omaggi al Principe Ereditario d'Italia.

La guerra civile in Cina

PARIGI, 8.

La situazione in Cina sta diventando di ora in ora più critica. Oltre le ostilità che già sono incominciate fra i governanti delle provincie di Chekiang e di Kiangsu, per il possesso di Shangai, la guerra è improvvisamente scoppiata a Canton fra le truppe di Sun-Yat-Sen e le milizie volontarie.

Delle spie al servizio di Wu-Pei-Fu Governatore di Chekiang sono riuscite a distruggere parzialmente nella città di Hangchow sei aeroplani nemici. Essi hanno inoltre ferito un comandante di squadriglia Il dipartimento di Stato americano ha esaminato le misure da prendere per proteggere i suoi connazionali.

1340 marinai si trovano a bordo delle navi da guerra americane della flotta asiatica non lontane dal porto di Shangai, e poichè i rapporti del console americano descrivono la situazione come molto allarmante, si crede che i marinai sbarcheranno subito. La questione della sicurezza degli americani a Shangai è stata discussa a Washington in un Consiglio dei ministri. Quattro nuovi « destroyers » americani sono giunti a Shangai dove attualmente il porto è ingombrato da navi da guerra straniere che tuttavia si dichiara manterranno la neutralità.

Si attende l'arrivo di altre navi inglesi e giapponesi.

Le ultime notizie giunte nella nottata a Parigi affermano che i circoli governativi di Pechino si mostrano meno pessimisti per quel che concerne la situazione fra le provincie di Chekinag e di Kiangsu e ciò perchè i governatori militari delle due provincie abrebbero data l'assicurazione che desiderano in quanto è possibile evitare le ostilità.

A Canton la situazione si è improvvisamente aggravata. Violenti combattimenti hanno avuto luogo fra le truppe del generale Sun-Yat-Sen e le milizie dei volontari.

Appena le ostilità erano incominciate un grosso incendio provocato dai soldati è scoppiato nella città distruggendo una cinquantina di magazzini.

L'inquietudine degli abitanti era estrema, poichè Sun-Yat-Sen aveva dichiarato di voler bombardare la città.

Il console britannico ha invitato gli stranieri a rimanere chiusi nelle loro case.

L'origine del conflitto risiederebbe nel fatto che Sun-Yat-Sen, il quale si fa chiamare Presidente della Cina del Sud, e che ha stabilito il suo governo a Canton, avrebbe fatto sequestrare recentemente la nave norvegese « Hav » che aveva a bordo una enorme quantità di munizioni e di armi destinate alla milizia della città incaricata della protezione dei commercianti di Canton.

Sun-Yat-Sen avrebbe dichiarato per spiegare questo atto, che la milizia dei volontari era un pericolo per il suo governo e che le armi trasportate dalla nave, catturata erano state acquistate col denaro del nemico. I volontari indirizzarono « ultimatum » su « ultimatum » per farsi restituire le armi e le munizioni che erano state loro indirizzate, ma il capo della Cina del Sud non avendo mai risposto, i commercianti di Canton sospesero i loro affari e il conflitto scoppiò.

L'ISTRUTTORIA MATTEOTTI

I dubbi intorno all'operato del brig. Caratelli

L'esame peritale

ROMA, 9.

I giornali dicono:

La Sezione d'Accusa dell'affare Matteotti interrogò la vedova circa due ore. Nel pomeriggio il comm. Del Giudice convocò l'avvocato della Parte Civile e della Difesa che presenziarono l'atto di conferimento e li incaricò del nuovo esame peritale cioè della perizia chimica, dei resti cadaverici di Matteotti, del terreno della fossa della Quartarella e della data di putrefazione dei resti del cadavere.

* * *

ROMA, 9.

I magistrati della sezione d'accusa, hanno esaminato e vagliato gli interrogatori ed i confronti avvenuti ieri fra i componenti la famiglia Caratelli, il capo stazione di Serrofano e Geremia Conti. I Magistrati hanno dato istruzioni, ieri sera, al cav. Pennetta, il quale fu introdotto nel gabinetto della sezione d'accusa, dopo che gli interrogatori erano terminati

Le indagini sono anche espletate dal capitano Pallavicini, il quale trovasi in permanenza, al suo posto. Egli informa quotidianamente la Sezione d'Accusa, sui risultati delle sue investigazioni e stamane ha fatto pervenire ai magistrati inquirenti un dettagliato rapporto.

Il colpo di scena preannunziato nei riguardi del delitto Matteotti vi sarà, ma a suo tempo, dopo che i magistrati inquirenti avranno vagliato tutti gli elementi d'accusa e le altre circostanze. Non è nella consuetudine della magistratura romana di tramutare subito la figura del testimone ad imputato con relativo fermo; tranne casi eccezionalissimi il testimone sul quale possono pure pesare gravi indizi, viene sempre rilasciato, poi successivamente raggiunto da mandato di comparizione oppure, data la gravità del reato, gli viene contestata la imputazione con mandato di cattura.

Altri testimoni

Secondo il « Sereno » altri testimoni di Riano e Scrofano saranno ormai accertati e sentiti, giacchè le indagini vertono a stabilire tutte le circostanze sulla scoperta del cadavere essendo intenzione dei magistrati di dire una parola definitiva su questo punto.

E si indagherà anche sulle condizioni economiche di qualche famiglia di Riano che sembra siano in questi ultimi tempi molto migliorate, se non addirittura prospere, e cercherà anche di persone di Riano che vivono e lavorano a Roma.

Non è sfuggito alle autorità inquirenti la circostanza che un fratello del brigadiere Caratelli è cameriere dell'Imperial Tabarin, sempre frequentato da personalità fasciste. All'Imperial, infatti, era notato un tavolo di personalità fasciste che passavano parte della notte nel gaio ritrovo, servite appunto dal Caratelli.

E Filippo Filippelli ad esempio era spesso veduto a quel tavolo.

Sulla pista di quelli che fecero sparire il cadavere

Il modo come si svolgono in questi giorni le indagini, conferma che i magistrati inquirenti sono sulla pista dei componenti la seconda banda di quella che pensò a far sparire il cadavere, seppellendolo nella macchia della Quartarella, dove fu scoperto quando si credette giunto il momento opportuno Resta a sapersi chi dispose tutto ciò chi pensò a trovare le persone che custodissero per tutto tempo la fossa, e a chi si rivolsero quelle persone, non pratiche dei luoghi per avere indicazioni della località più adatta alla macabra funzione

Sempre ipotesi

In attesa di conoscere la verità il « Sereno » fa delle ipotesi sulla scoperta della macabra fossa. Il cadavere sarebbe stato scoperto il 16 Agosto o la mattina del 17 dai carabinieri, che in quella località stavano per svolgere la battuta alla macchia della Quartarella. In previsione del sicuro rinvenimento da parte dei carabinieri o dei cani poliziotti, il caso volle che il brigadiere Caratelli andando a caccia, anticipasse di qualche ora la scoperta del cadavere.

Caratelli aveva richiesto le 25.000 lire del P. U. S.

Le 25 mile lire di premio della direzione del Partito Socialista a chiunque riuscisse a provare che aveva ritrovato la salma di Matteotti, erano state assegnate come è noto al Comando dell'Arma dei Carabinieri affinchè ne disponesse a suo piacimento. Ed il comando dopo qualche giorno, li ha restituiti.

La notizia però non è completa. Il brigadiere Caratelli Ovidio dopo aver ritrovato il cadavere si presentò alla Direzione del Partito Socialista a richiedere le 25.000 lire. Conferì con l'on. Basso il quale però molto accortamente rifiutò di consegnargli la somma e provvide a passarla al Comando dell'Arma.

Ora, la Direzione del Partito Socialista ha depositato la somma ad una banca a disposizione di chi eventualmente dimostrerà di averla meritata

I primi accertamenti

Intanto le indagini finora esperite dall'autorità giudiziaria per chiarire alcuni punti oscuri dell'istruttoria possono stabilire:

1. — E' indubitato che gli assassini ed i becchini dovettero giovarsi dell'aiuto di persone pratiche del luogo. I sotterratori non scelsero un punto della folta boscaglia sovrastante la strada ma attraversarono una radura scoperta di altri 50 metri e percorsero quindi un viottolo di circa 15 metri per depositare il cadavere in prossimità di una piazzuola di carbonaia

Da questi elementi si può dedurre che il cadavere sarebbe stato deposto in luogo in cui al momento opportuno si sarebbe facilmente ritrovato. Ed anche un particolare che ha la sua importanza: in quel punto la strada è in curva. Ora, come mai gli assassini o i becchini non avrebbero scelto un altro punto in cui la strada è rettilinea così da permettere l'osservazione anche da lontano del sopraggiungere di veicoli o di persone?

2. — il brigadiere Caratelli, ormai è certo non ha detto tutta la verità nelle sue varie narrazioni del fatto. Anzitutto non è esatto che egli si trovasse a Riano in licenza come ebbe ad affermare in un primo momento e sembra piuttosto che sia stato chiamato proprio per compiere indagini nella macchia della Quartarella. Non basta: il cantoniere Conti ha dato una versione completamente diversa. Il brigadiere Caratelli prima ancora che la fossa fosse stata scoperta, gli avrebbe confidato di aver trovato il cadavere dell'on. Matteotti: cosicchè si dovrebbe dedurre che il brigadiere Caratelli conoscesse già in precedenza la fossa. Tanto è vero che egli si recò sul posto senza il suo cane. E, strana combinazione, all'atto del dissotterramento, si trovò a passare proprio il fratello del Caratelli che è guardiano dell'affittuario della tenuta. La Sezione di Accusa farà opera opportuna indagando su tutta la famiglia Caratelli sui vari componenti di essa, sulle loro occupazioni, sulle loro amicizie.

3. — Ormai si sa che la fossa fu trovata interamente coperta di terra. Si noti che la fossa è precisamente della lunghezza di metri 1,10 e che le ossa delle gambe, data la conformazione della fossa stessa, dovettero essere ricoperte al massimo da tre o quattro centimetri di terra.

Il 29.mo Congresso della Dante Alighieri

FIUME, 9.

Si è svolta con grande solennità l'inaugurazione del Ventinovesimo Congresso della Dante Alighieri in presenza di oltre cinquecento delegati delle varie sezioni della Dante del Regno e delle Colonie.

Pronuncia un vibrante discorso il Regio Commissario Diverio dicendosi sicuro che mercè l'opera della Dante saranno affratellate e partecipi della nostra insuperata civiltà tutte le genti comprese entro i nuovi termini della Patria immortale.

Segue quindi Riccardo Gigante che porge l'affettuoso benvenuto ai confratelli dell'immensa famiglia del glorioso sodalizio e quindi prende la parola il vice presidente della Dante senatore Rava, che si duole dell'assenza di Paolo Boselli presidente della Dante e cui invia il suo deferente saluto.

Quindi riassume l'azione della Dante durante l'annata con la diffusione dei libri e degli opuscoli informando che la Dante decretò la medaglia d'oro a Boselli, Mussolini e D'Annunzio, benemeriti della Patria, e annunciando l'inscrizione a Soci perpetui della Regina Elena, dei principi Reali, della Duchessa di Aosta di tutti i suoi figli.

Chiude con un saluto a Fiume auspicando alle altre fortune della Patria.

Dopo il discorso del Ministro Casati si apre il Congresso e si approvano gli invii di telegrammi al Re, a Mussolini a D'Annunzio ed a Boselli.

Sequestro di giornali

ROMA, 9.

Le autorità sequestrarono il giornale «Il Corriere della Sera» l'umoristico milanese « The Internatiol Hotel Warkers » di Milano che si pubblica in italiano, francese ed inglese e l'« Impero » di Roma, per articoli tendenti a turbare l'ordine pubblico e per frasi offensive pei membri del Parlamento.

La morte del grafologo Moriard

GINEVRA, 9.

E' morto, cinquantanovenne, in seguito ad un'operazione chirurgica l'eminente giurista internazionale Moriard noto perchè partecipò come grafologo alla perizia del famoso norderan del processo Breyfus.

La crisi vinicola

ROMA 5.

E' arrivata a Roma la commissione che deve esporre al governo le improrogabili e gravi necessità della crisi agricola che da tanti mesi travaglia la Sicilia.

In questi giorni la commissione composta dal dottor Fiammingo e dal dottor Vagliasindi presieduta dall'on. Coniglio ed accompagnata dagli on. Muscatello, Pace, Pennisi e Russo appositamente venuti dalla Sicilia ha avuto tutta una serie di colloqui con i vari ministri competenti con i quali ha discusso i desiderata dei viticultori siciliani Lunedì la commissione e i deputati saranno ricevuti dall'on. Mussolini Intanto al Presidente della Camera è pervenuta la seguente interrogazione dell'on. Riccioni:

« Interrogo il Ministro ell'Economia Nazionale e delle finanze per conoscere: 1. — In qual modo intendano promuovere con mezzi adeguati le iniziative dirette alla ricostruzione viticola pugliese per la quale non può prescindersi per ragioni economiche e sociali da un indirizzo più confacente alle varie esigenze del mercato — ad esempio produzione di uva da tavola, produzione di vini da pasto e speciali.

2. — Se ritengano possano ulteriormente mantenersi i carichi fiscali che gravano sul vino dal momento che è dimostrato che i prezzi di vendita conseguito dai produttori appena li compensano dal totale peso dei tributi di vario genere e non permette di coprire interamente le spese annuali di coltivazione, senza alcuna possibilità di ammortare l'elevatissimo costo degli impianti del vigneto che è di breve durata e spesso di difficile riuscita.

3. — Con quale mezzi intendono fare realmente applicare da adatti organi di vigilanza le disposizioni di legge sulle frodi e alterazioni dei vini rendono più severe ed energiche le sanzioni contro coloro che danneggiano non soltanto i giusti diritti dei produttori onesti, ma anche la salute dei consumatori.

4. — Se e in quale misura intendano accordare ulteriori agevolazioni fiscali per la distillazione dei vini che è la sola via per la quale si può smaltire la eccedenza della produzione sul consumo il quale è ridotto disgraziatamente al solo fabbisogno ».

Recentissime Cronaca di Tripoli

Grave scontro ferroviario sulla linea di Pisa

PISA, 8.

I treni di Pisa - Roma e viceversa si scontrarono a duecentocinquanta metri dalla Stazione di Pisa. Vi sono sedici feriti.

La Regina Elena che trovavasi a Pisa diretta a San Rossore si recò all'Ospedale a visitare i feriti che confortò per la scampato pericolo.

Un'intimazione alla Cina

PECHINO, 9.

I Ministri d'Italia, Inghilterra, Stati Uniti e Giappone inviarono al governo Cinese una nuova nota facendo notare la necessità di stabilire una zona neutra sulla riva del fiume sù cui trovasi Shanghai.

Una lettera minatoria al Principe di Galles

LONDRA, 9.

I giornali ricevono da New York: è stato arrestato l'irlandese autore d'una lettera minatoria al Principe di Galles.

Coodlige non crede al pacifismo di Mac-Donald

WASHINGTON, 9.

La « Morning Post » pubblica un'intervista col suo corrispondente da Washington con persona autorizzata ad esprimere l'opinione di Coodlinge il quale intervistato espresse il suo scetticismo circa il progetto pacifista di Mac Donald e l'applicazione pratica degli arbitrati per risolvere le controversie internazionali manifestando il convincimento che gli Stati Uniti e l'Inghilterra non consentirebbero di sottoporre a tale procedura le questioni toccanti la loro sicurezza.

Gli spagnuoli sgombrano e respingono

MADRID. 9. (Ufficiale).

Nella zona orientale del Marocco il Generale Riquelme perse contatto colla colonna Querpodellano che sgombrò Zinato.

Gli spagnuoli respinsero parecchi attacchi ed ebbero soltanto due soldati feriti.

Gli spagnuoli attaccarono la posizione di Kella respingendo il nemico.

Le perdite dei ribelli si elevano a circa 400 morti e 600 feriti.

Rapporti tesi fra Grecia e Turchia

COSTANTINOPOLI, 9.

La Commissione mista incaricata di determinare le condizioni di cambio della popolazione greca di Costantinopoli non avendo raggiunto l'accordo con la Delegazione turca dopo viva discussione, abbandonò la sala delle sedute.

Lo sciopero degli scaricatori nel porto di Tunisi prosegue

TUNISI, 6.

Lo sciopero degli scaricatori si prosegue tra riunioni e passeggiate al porto, da dove il servizio d'ordine li tiene un pò discosti

Qualche vapore ha potuto essere scaricato.

Il solerte Commissario Johnau, proseguendo l'inchiesta sull'aggressione avvenuta avantieri a Bab Bjedid ha fatto chiamare alla Permanenza il noto Bechir Boudanga e due altri scaricatori, capi del movimento, per interrogarli.

Gli scioperanti, credendo ad un arresto dei loro capi, invasero verso le 3 pomeridiane la rue de Constantine ove ha sede il Commissario Centrale manifestando rumorosamente.

Ad interrogatorio ultimato, da cui risultò la completa irresponsabilità di Boudanga e degli altri, sull'aggressione, questi ultimi fecero poco dopo la loro uscita dalla Permanenza, accolti con grida di evviva dagli scaricatori ce li portarono in trionof sulle spalle, sino a Bab Aleoua, ove ebbe luogo un comizio, in cui venne ancora raccomandata la calma.

* * *

Sembra che gli scioperanti si siano decisi a chiedere un arbitraggio. Essi affiderebbero le loro pretese ad un magistrato.

* * *

Frattanto i vapori giungono carichi e ritornano coi carichi. Il «Tebe» riparte con le 90 tonnellate di merce varia che ha a bordo.

Le costruzioni stradali nell'interno

Abbiamo già accennato al vasto programma di lavori stradali che sotto l'energico impulso di S. E. il Conte Senatore Giuseppe Volpi si comprà quanto prima nell'interno della Colonia, allo scopo di assicurare regolari e celeri comunicazioni fra Tripoli, la Gefara, e l'altopiano.

Il nostro giornale ha sempre propugnato la necessità che si desse il maggiore possibile impulso alla costruzione di linee ferroviarie e stradali; epperciò è lieto di constatare come in questi ultimi mesi dopo aver ideato un programma vasto e razionale si attenda con alacrità alla esecuzione pratica.

Ieri presso la Direzione degli Affari Civili e Politici del Governo è stata bandita una asta, allo scopo di assegnare alla Ditta, la quale avesse offerto migliori condizioni, la costruzione di un tronco stradale di grandissima importanza, della lunghezza di circa dieci chilometri, nella località denominata Scek Sciukri; sul Gebel; tronco che attraverserà in pieno il massiccio montagnoso, per mettere in comunicazione la Gefara con l'altopiano dei berberi.

E' rimasta aggiudicataria del lavoro stradale la Società Civile Filipponi, Marziani, e Saraceni, con sede ad Avezzano, ben conosciuta in Italia per i lavori stradali e di costruzione, eseguiti nella zona terremotata della Marsica.

La Società suddetta dispone di notevoli capitali, di ottimi dirigenti amministrativi e tecnici; e di certo apporterà un contributo di grande attività alla rinascita economica della Tripolitania.

Crediamo di sapere che i lavori saranno iniziati prima della stagione invernale.

Annaffiamento stradale

Le sere in cui parte il piroscafo per l'Italia, o qualche piroscafo importante per la costa, il percorso dal centro fino alla banchina non si compie se non con rilevante sacrificio.

Dalle strade, malamente selciate, e mai annaffiate in quell'ora, si solleva un polverone denso ed asfissiante, che annega addirittura i passanti.

La polvere impiastriccia la bocca, invade i polmoni, offusca la vista.

Dalla vecchia Dogana fino al nuovo padiglione, le carrozze e i pedoni sono costretti ad attraversare una strada orribile da ogni punto di vista.

Gli autocarri militari, che davvero circolano con eccessiva frequenza, gli automobili privati aumentano il disagio e lo sconcio.

Chiedere che la strada venga in quelle sere annaffiata, è chiedere troppo ?

L'ebreo aggredito dai negri

Hannuna Cesare di Haron di anni 35, alle 24 passando per Sciara Espanola, vicino la fontana situata nella stessa via, venne aggredito da due negri posti ai lati della strada e armati di nodosi bastoni. Gli aggressori erano incitati da altri due arabi in baraccano, i fratelli Bel Teief che da un angolo della strada seguivano i due mandatari. L'Hannuna parò i colpi di bastone alla testa col braccio nel contempo gridò aiuto e si diede a correre per Sciara el Quasc. Gli aggressori lo inseguivano per qualche passo ancora, poi dovettero tornare indietro per l'accorrere di molta gente.

L'aggredito ha denunciato il fatto ai CC. RR. del Porto ai quali ha detto di non saper spiegare l'aggressione dato che con i fratelli Bel Taief non ha avuto mai rapporti di sorta nè tra loro possono comunque essere sorti rancori.

Munizioni *per caccia*

La nota Ditta cittadina **GIULIO MELCHIORRI** ci comunica il seguente telegramma:

« Melchiorri — TRIPOLI: Speditovi completo vostro ordinativo.

« **POLVERE FONDA;** cartucce, piombo, feltri, cartoncini, capsule, apparecchi.

Anonima Romana Armi Munizioni ».

La Ditta rende noto alla sua spettabile clientela che il « postale » di giovedì ha portato la completa fornitura preannunziata.

Al Vice Cronista

Perchè vice ? Dov'è andato il Cronista ?

Forse ai Bagni di Montecatini ? E l'Osservatore trovasi alle cure termali di Pozzo Artesiano ?

Sei dunque solo o quasi, alle prese colla canicola dattifera, colla morta stagione, colle esigenze del pubblico, col sentimento del dovere che è quanto mai elevato nell'animo dei cronisti, cosa tanto più meritoria in quanto la loro voce, specie in questa Colonia, non è qua si mai ascoltata, anzi ritenuta superflua ed importuna.

Ebbene per una volta tanto, anche per sentimento di altruismo, e colleganza voglio venirti in aiuto e senz'altri preamboli ti dirò che domenica mattina sono entrato in quella specie di bolgia infernale che è il mercato della verdura, ed ho avuto la fortuna di ammirare dell'uva a sole L. 7 il chilogramma.

Ho subito telegrafato nel Monferrato, ad Asti, nel Chianti, a Marsala ecc. perchè i viticultori abbandonino ogni cosa e vengano a coltivare l'uva a L. 700 il quintale

* * *

Amico vice se tu fossi meco venuto nella testè passata domenica avresti veduta la berma, genialmente ricavata intorno alle mura nord del castello, tramutata in un vasto smaltitoio di orina e d'altre cose ancora, che cominciano anche a prendere radici sul lungo mare Conte Volpi specie nei pressi del nuovo Albergo Municipale che col suo pallone frenato, riguarda attonito e disgustato.

Di chi la colpa ? Non dei soliti responsabili, non delle autorità, non degli agenti dell'ordine pubblico, ma dell'uomo in genere che si studia di eguagliarsi al suino.

* * *

Hai veduto amico vice la fresca illuminazione del primo tratto del Lungo Mare Volpi ? Bada che l'impianto è provvisorio, per cui nulla vi è da eccepire, per quanto a Tripoli, vi sono provvisorietà che sono tali da 12 anni. Ma me li saluti tu quei candelieri con la lira ! Sembrano piccole scimmiette sul dorso di un pachiderma, tanta è la sproporzione tra la monumentalità della base e l'esilità del candeliere.

* * *

Vieni pur sempre meco o vice amico, e guarda quale enorme spreco e consumo di acqua potabile per inaffiare le vie assetate e polverose. Senti le voci protestanti e maledicenti dei molti che ansiosi attendono di veder gocciolare qualche cosa dai vanamente aperti rubinetti, anche se dovesse uscirne una miscela oleo, petrolifera siliceo calcare

Anche il tuo giornale ha scritto, ha proposto, ha protestato inutilmente, ma qui vige assai il menefreghismo, e tutti fanno ciò che meglio loro aggrada, tenendo il pubblico in tasca ed anche in luoghi peggiori.

Vuoi sapere la vera ragione di quanto avviene ? Te la dirò in confidenza autorizzandoti a renderla di pubblica ragione. I regolamenti doganali contengono un articolo col divieto assoluto, per qualsiasi, di estrarre acqua dal mare. Qui hanno subito mangiata la foglia e sono corsi ai ripari per impedire ogni possibile concorrenza alle saline della Mellaha.

Però qualcuno sussurra che l'acqua del mare danneggia l'inaffiatrice dell'impresa, ed allora muoiano di sete magari tutti i cittadini, ma si salvino gl'interessi degli assuntori.

* * *

Cammina sulla strada arsa dal sole e non fermarti: se ti riconoscono sei un uomo morto. Non vi è cittadino che non abbia nel suo sacco, qualcosa da vuotare. Molti sono noiosi ma non pochi hanno ragioni da vendere.

Eccoci al tormentato quartiere dietro la casa vescovile. Domenica sera hanno rubato nella tabaccheria di Vincenzo Galazzo portando via al disgraziato per un migliaio di lire di tabacchi ed altro.

E' vero che i Carabinieri hanno subito acciuffato il ladro, ma tutti deplorano la oscurità in cui è lasciata tale località. Basterebbero due lampade, anche se la conduttura dovesse essere provvisoriamente attaccata ai pali delle case in costruzione.

Ed ecco sbucare gente a protestare da ogni dove: Sig. Marco abbiamo scritto, abbiamo stampato, abbiamo pregato, ma nemmeno ci hanno considerati degni di una risposta qualsiasi.

Ma guardi Sig. Aurelio, la strada è ingombra di materiali da costruzione di ogni genere, e ci devono passare gli autoveicoli dell'Autoparco. Siamo sempre in mezzo alla polvere, al pericolo, alla preoccupazione, allo spavento.

Eh, soggiunge un altra, se qui ci abitasse qualcheduno dei tanti che comandano e fanno a Tripoli il buono ed il cattivo tempo, a quest'ora certo si sarebbe provveduto !

Venga Sig. Marco a vedere che lavoro qui alla voltata per il parco automobili, guardi che buche, annuiri quanta polvere e pensi inoltre che da mesi le macchine passano sobbalzando con grande vantaggio delle gomme e delle balestre. Il valore dei danni supera di molto il costo di un pezzo di strada

Guardi egregio Marco Aurelio questa strada che conduce alla ghiacciaia ed è fiancheggiata da case abitate e da altre in costruzione, è un oceano di sabbia, cosa sarà di noi quest'inverno e col mal tempo ?

Scriva, scriva non si stanchi. Chissà, a furia di gridare qualcheduno dei responsabili, che forse esiste, si muoverà finalmente.

Non posso riferire tutto ciò che è stato detto, perchè lo sdegno, sia pure giustificato, è sempre cattivo consigliero eppoi col mio amico Vice, ci siamo presto allontanati, non tanto in fretta da poter ancora cogliere a volo il grido di alcune comari: Quando tornerà il Governatore ci faremo ascoltare da Lui !

E un altra: Il Municipio è intento a mietere allori in quel di Vercelli !

MARCO AURELIO

Questa sera al MIRAMARE

La Casta Diva

del Maestro BELLINI

Cose di mare

.... E mentre sulla dolce spiaggia dei Dirigibili, le onde azzurre mormorano la loro eterna querela stuoli di bagnanti fra cui leggiadre ed agili signorine si esercitano giornalmente nello sport più sano e dilettevole, il nuoto, e le rapide jole dei Canottieri solcano le acque, veloci e snelle in un pulsar di remi e fra un rigoglio di spuma bianca ..

E questo fervore di vita marina che da varii giorni ci è dato constatare sulle varie spiaggie tripoline si compendierà il XX Settembre nella grande festa sportiva ai Dirigibili con il campionato Civile e Militare di nuoto sui 1000 m. con la gara pure di nuoto per signorine su 500 m. e con il campionato Tripolino per jole di mare a quattro vogatori di punta.

Le numerose iscrizioni già accertate ai Canottieri presso il signor Paolo Viganò (Corso Vittorio Emanuele) ci danno affidamento che specie per le due gare di nuoto assisteremo a delle competizioni quanto mai importanti.

Raccomandiamo perciò agli interessati di non ritardare più oltre a dare la propria adesione, perchè fra giorni saranno irrevocabilmente chiuse le iscrizioni. Quanto alle regate i nostri Canottieri lavorano alacremente sotto la guida dell'infaticabile asso Castellazzo e dei due forti capi voga Mascarino e Trapani che trasfondono nei loro giovani atleti tutto il frutto della loro esperienza con severo ed intenso fervore.

Ma per ora basta chè il silenzio che ci viene imposto dall'attesa ci vieta altre indiscrezioni.

La scoperta dei ladri della Tabaccheria Galazzi

Alle ore 17 dell'8 corrente i militari della Stazione di Gurgi sorprendevano l'indigeno Mohamed ben Abdalla Tumi e di Mnene bent Amor di anni 22 da Fornaci, mentre cercava di smaltire del tabacco ad alcuni ascari del 2° Battaglione Libico di stanza in Gurgi.

Procedutosi al di lui fermo, il Mohamed venne accompagnato in caserma ove interrogato in merito alla provenienza del tabacco, asserì di averlo rubato ad un rivenditore di Suk el Giuma il giorno 5 andante. In un secondo tempo dichiarò di aver ricevuto il tabacco da due ascari della Batteria Libica del Forte Sghedeida con incarico di venderlo.

Difatti questa seconda asserzione sembrava vera in quanto un'altro furto era stato consumato il 2 corrente in territorio di Suk el Giuma i cui autori erano stati identificati per Mohamed ben Ali e Mohamed ben Fituri, entrambi ascari della Batteria Libica di stanza a Forte Sghedeida.

Ieri alle ore 12 in un terzo interrogatorio il Mohamed ben Abdalla finì per confessare di avere rubato il tabacco unitamente al correligionario Messaud ben Saad e di Kadigia bent Tibar di anni 20 da Ergat c(abila Ulad Hamed) alle ore 6 dell'8 detto nella rivendita di generi di monopolio in danno di Galazzi Vincenzo fu Saverio, sita in Corso vittorio Emanuele III, nei pressi dell'erigenda cattedrale.

La refurtiva ch'era composta di 150 pacchetti di macedonie, 50 di giubek, 30 di nazionali, 4 Kg. di Samsum, una bottiglia di vermout ed una di anisetta, del valore complessivo di lire 550 circa, venne in parte recuperata.

Il Mohamed ben Abdalla venne arrestato. Allo stesso furono sequestrati 3 pacchetti di Samsum e 100 pacchetti di macedonie del valore di lire 300.

Alle ore 17 di oggi dai militari della Squadra in borghese venne arrestato in Suk el Muscir il Messaud ben Saad il quale in un primo tempo cercò di dare false generalità ma condotto nella Caserma Principale finì per declinare al Tenente Talamo, Comandante la Tenenza di Tripoli le proprie generalità corrispondenti a quelle suddette.

Comunicato

Per soddisfare alla curiosità del « Corriere di Tripoli », l'Agente della Deustche Orient Linie informa che il piroscafo « Oderland », se pur appartiene di atto alla Dampfer Companie, esso è attualmente noleggiato dalla Deustche Orien Linie e quindi viaggia per conto ed a spese di questa Società.

L'Agente suddetto coglie pertanto la presente occasione per riconfermare che il sequestro di nave annunciato dal « Corriere » del 6 corrente è assolutamente inesistente nonostante tutto ciò che è stato pubblicato dallo stesso giornale nel suo numero del 9 corrente, e che se pur è stato fatto un tentativo di sequestro, questo, però, non è stato mai portato a compimento, come erratamente aveva annunciato il suddetto « Corriere di Tripoli ».

Lo stesso agente si riserva ogni azione di danni per il grave pregiudizio che tale infondata notizia può aver recato alla Società da esso rappresentata.

Armi e Munizioni

La Ditta F. ANGELOTTI Corso V. E. III Palazzo Municipale, avverte i signori cacciatori che da oggi mette in vendita a scopo di concorrenza tutto il materiale da caccia a prezzi di costo.

Chiedete il listino prezzi.

CEDESI negozio calzoleria bene avviato, con tutta la merce, rivolgersi Suk el Turk 135.

UTENSILERIA ITALIANA
G. FUMAGALLI

LISTINO N. 3.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Incudini di acciaio al Kg.	L.	4.25
Morse per tubi sino a 4 pollici cad.	»	46.50
Giratubi	»	23.50
Taglia tubi sino a 2 pollici cad.	»	68.50
Fucine smontabili con ventilatore tipo grande	»	275.00
Fucine smontabile con ventilatore tipo exta grande	»	360.00
Fucinette senza ventilatori	»	60.50
Ventilatori "Croner„ medii	»	65.75
grandi	»	83 50
extra grandi	»	142 50
Trapano da banco a mano 2. velocità	»	329.75
Trapanetto due velocità a petto	»	81 75
Seghe montate a telaio con lama da cent. 80	»	7.50
cent. 100	»	9.27
Segoni ad acqua per tronchi	»	35 00
» »	»	55.00
Pompe per acqua tipo 62	»	95 00
tipo 1/3	»	155 00
	»	225.00

IGIENE

Vasi per gabinetti mezza acqua a leva inodori cad.	»	60.00
Vasi per caserme ghisa porcellanata	»	75.00
Dette alla Turka per caserme e opifici grandi	»	219.00
Orinatori porcellana	»	50 00
Diamanti taglia-vetri tipi finissimi A	»	15.00
B	»	17.50
C	»	20 50

Smalti pietrificanti originali

Ripolini francese Kg.	»	17.00
Colorificio	»	13.50
Ibis extra fino	»	17.00

Vendita solo a contanti

La fabbrica Acqua Gassose

La SALUTARIS

Sciara Riccardo, 178 - Telef. 264 - Prop. **Roberto Arcangeli**

In tutti i Caffè, Bar, Ristoranti e Spacci esigete la **Gassosa "SALUTARIS„**

la più rinfrescante, la più digestiva, la più igienica

N.B. — Diffidate delle bottiglie che non portano il marchio "SALUTARIS„. Marca Depositata

Il Giubaland italiano

La regione che l'Inghilterra ha unito all'Italia, e che questa si accinge ad occupare, è compresa nella zona etnica dei Somali, i quali, come è noto si estendono dal golfo di Tagiura sino al fiume Tana. Il bacino del Giuba, pertanto, non ha subito l'espansione di questa stirpe che da secoli si attua da nord verso sud-ovest, ma bensì ha conferito alla sua lenta invasione direzioni e caratteri particolari.

Tutte le grandi stirpi somale sono più o meno rappresentate nelle terre dell'Oltre Giuba, ma più particolarmente, per numero quella del Darod, alla quale appartengono i Marehan e gli Ogadèn e, fra i secondi, i gruppi Aulyhàn, Mohamed Shèr e Talamongo. Gli Ogadèn, insieme con minori gruppi di Harti e la confederazione della Somalia centrale alla quale appartengono anche i Migiurtini —, sono separati genericamente Cabilalla il nome di un presunto loro capostipite comune.

I somali Hawiyya, i quali costituiscono almeno la metà della popolazione della nostra Somalia meridionale, sono rappresentati nell'Oltregiuba da Agiuràn, l'antica stirpe che alcuni secoli or sono ebbe dominio su buona parte del territorio che va dall'altoWèbi Scebeli all'oceano indiano la pressione delle stirpi del nord e le invasioni dei Galli li cacciarono e dispersero, costringendone una parte a varcare il Giuba, si che oggi ne troviamo dei gruppi sino a Moyale. Un'indagine più accurata potrà stabilire forse l'esistenza nell'Oltre-Giuba di altri gruppi di Hawiyya e loro affini come per certo per Ormàle, Gobèr e Gherra. A quest'ultimo gruppo le tradizioni dicono appartenere le genti che sotto il nome di Bagiùni, abitano gli esolotti fra Kisimàyu e Port-Durnford.

La più antica delle stirpe somale, quella del Dir, a cui appartengono i Rimàl della regione di Merca, è rappresentata nell'Oltre-Giuba da vari gruppi che riconoscano per comune postipite Madellùc: ve ne sono ad Afmedò ed a Serenit. Ma si tratta di piccoli nuclei, spesso del tutto insignificanti, dalla scarsa indipendenza, per lo più aggregati od aderenti ai gruppi Darod, ai quali sono più affini.

Non mancano poi elementi di un altra stirpe, che si fa rientrare nei quadri dei Somali ma che non è stata ancora ben classificata, i Dighil ed i loro derivati, per fusioni con altre stirpi i Rahan-win. Così, ad esempio, i Gasàr Gudda, i quali da Luh loro centro si son portati da vari anni in prevalenza sulla riva destra del Giuba

I Daròd, come ho accennato, costituiscono la massa più numerosa e politicamente più rilevante della popolazione somala dell'Oltre Giuba. Essi vi sono pervenuti mediante migrazioni dal nord; si che oggi nel suo complesso questa stirpe appar formare come un grande arco di cerchio che va dal Guardafui al Tana, avendo per vertice l'alto corso del Wèbi Scebèli Genti piuttosto fiere dedite alla pastorizia e per ciò instabili, vaganti alla ricerca dei pascoli e delle abbeverate, facili a venire a conflitti con altre tribù o fra loro stesse per il possesso di una zona di pascolo o di un pozzo.

Accanto alla popolazione somala si hanno genti di razza Galla: di queste i Boran, a nord stanno in territorio etiopico ed inglese, ma ne troveremo qualche gruppo di punta nel territorio che veniamo ad occupare; mentre poi è certo che i Galla Warlài, formano uno strato non indifferente delle popolazioni del centro e del sud della regione di Oltre-Giuba come le tradizioni dei somali meridionali narrano e confermano. Sono questi accertamenti che meglio potran farsi sul luogo, allorchè i funzionari che sono preposti all'amministrazione del nuovo territorio entreranno in rapporti diretti con le popolazioni. Gli studi che vi si potranno condurre, oltre che esser necessari ai fini di governo, apporteranno un utile contributo alla etnografia non solo della regione, ma di tutta l'area somalo-galla — genti oròmo —, completando nozioni imperfette e colmando lacune nella storia di alcuni importanti gruppi.

Nel territorio fra il Giuba e le pendici del Kenya, le razze oròmo si sono incontrate con le razze bantu, le quali sotto il nome di Sawahili popolano sovra tutto le coste dell'oceano, dedicandosi alla pesca od ai mestieri nei piccoli centri abitati, e le rive dei fiumi, ove sono dediti all'agricoltura. Per vari loro caratteri essi appaiono come la antitesi dei Somali, tendono a stabilirsi in sedi, in rapporto alle stesse loro occupazioni preferite, è difficile che vengano a serii conflitti fra loro, mentre poi appaiono sottomessi alle autorità governative.

Si può infine accennare ad altri gruppi di scarsa importanza per numero od attitudini; e, non certo per accomunare genti che stanno al polo opposti per grado di civiltà, nomino indiani ed arabi da una parte, dediti ai commerci, e dall'altra i Wabòni i quali, in condizioni assai primitive, vivono di caccia e di pesca.

Tutte queste genti han bisogno di essere governate con mano ferma ma con spirito di comprensione delle usanze e dei costumi, delle necessità economiche alle quali la scarsa vena di ricchezze naturali e le proprie attitudini li rende soggetti. Occorre, in particolare, che la nostra amministrazione non rompa di colpo la loro compagine sociale, per quanto primitiva essa si dimostri, ma piuttosto la attragga nella propria orbita per poterla correggere, migliorare ed anche trasformare laddove sia possibile o conveniente.

Un organismo sociale è opera lenta di secoli e risponde sempre, nell'ambiente in cui si forma alle esigenze della conversazione della stirpe. L'ordinamento delle popolazioni dell'Oltre Giuba è, come nella Somalia nostra, gentilizio o territoriale con prevalenza dell'uno o dell'altro elemento secondo le razze e le economie. I Somali, per lo più pastori, si raccolgono in rer o genti in bulo o villaggi. A questi organismi politico-sociali rispondono istituzioni che hanno radici profonde nella tradizione e che si sono ormai connaturate alla razza. Distruggerle non sarebbe nè possibile nè utile, perchè distruggeremo con esse la razza stessa. Occorre, invece, vigilarle, modificarle talora mediante un'opera di affiancamento o di sovrapposizione di altre istituzioni più porgressive. Non esiste gente che non sia suscettibile di progresso tutto sta a conoscerne le vie ed i mezzi. Di qui la grande importanza che ha per un governo coloniale l'ordinamento dei suoi organi periferici e la scelta dei suoi agenti e rappresentanti.

Per nostra fortuna non occorrerà andare molto lontano per risolvere il problema amministrativo dell'Oltre Giuba. La Somalia Meridionale è una colonia a cui i governatori De Martino, Cerrina Feroni, Riveri hanno saputo dare un assetto stabile con mezzi semplici ed efficaci. Gli ordinamenti De Martino sono anche oggi un modello nel campo politico, amministrativo, giudiziario. Chi volesse negarlo dimostrerebbe di non comprenderli o di non saperli attuare. Con ciò non voglio dire che così essi non siano suscettibili di ritocchi; è l'idea centrale che è esatta e che va mantenuta.

Questi ordinamenti hanno costituito nella figura del Residente l'organo più importante dell'amministrazione. I Residenti intervengono spesso anzi sono sollecitati ad intervenire in questioni d'ogni genere che interessano la vita quando sia interessato un non mussulmano; vigilano i cadi nel loro ministero, regolano i mercati ed esigono le tasse; dispongono corvèe nei lavori pubblici; dirigono la polizia: sono in contatto continuo non solo con i capi, ma anche con i più umili, i quali posson sempre ricorrere a loro per ottenere giuste rivendicazioni o per reprimere soprusi. Questi funzionari, quando riescono a cattivarsi, pel loro spirito di giustizia, la simpatia degli amministrati, godono di un ascendente fortissimo, illimitato. Il Commissario della Regione, nella quale si comprendono le circoscrizioni di più Residenze, ha il compito di imprimere una certa unità di direttive agli organi dipendenti ed ha anche attribuzioni giudiziarie di una certa importanza egli è quasi il tramite fra il Governo centrale ed Residenti; ma, fuori della località ove ha il suo ufficio, è già assai meno a contatto con le popolazioni indigene.

L'Africa in treno di lusso

L'Africa di ieri e di oggi - Il modernissimo confort - La meravigliosa flora tropicale - allo Zambese in treno.

S. A. il principe Mohamed Alì ha compiuto recentemente un interessante viaggio attraverso l'Africa del Sud, seguendo un itinerario che gli ha permesso di ammirare meravigliose regioni non ancora sufficientemente conosciute dai viaggiatori del continente nero. Egli ora, a viaggio compiuto, manda alcune note alla « Revue des Voyages ».

« Desideroso da molto tempo — egli racconta — di visitare dettagliatamente le regioni dell'Africa del Sud, di cui, fino a qualche anno audaci esploratori si sforzavano di sondare il mistero impenetrabile, risolvetti di consacrare a questo viaggio una parte dell'ultima primavera.

Già da tempo familiarizzato con le meraviglie che si spiegano lungo il Nilo, decisi di iniziare il mio viaggio dal Mar Rosso e dalla costa orientale dell'Africa. Perciò m'imbarcai a Porto Said a bordo d'un piroscafo che attraverso il canale di Suez mi trasportò a Porto Sudan, Tanga, Aden, Capo Gardafoi, Monbarra, Zanzibar, Dar-el-Salam, Delgadobay e Lorenzo Marquès. Da qui presi il treno per il Transvaal. Da Pretoria giunsi poi a Yohannesburg, che è un punto di raccordo per arrivare alle famose cascate di Vittoria. Passai quindi per Mafeking, Bulawayo, Ladysmith, Pieter Maritzburg, Durban, Bloemfontain Kimberley e il Capo, da dove il magnifico piroscafo « L'Arundel Castle » mi ricondusse in Europa non senza aver fatto scalo all'Isola di Madera.

Appena cinquant'anni fa, l'Africa Orientale era di difficile accesso per gli europei a causa dell'ostilità degli indigeni e dei pericoli che si potevano correre con i selvaggi e le numerose epidemie che rendevano desolata tutta l'immensa regione. Oggi, grazie ai progressi della civiltà, si può viaggiare in tutte le colonie del Sud Africa con perfetta sicurezza e nelle migliori condizioni di comfort.

I treni che fanno servizio in queste regioni hanno wagons-lits, wagons-restaurants vettere salons che rendono il viaggio accessibile e gradevole a tutti, anche alle persone d'età matura, alle donne e ai fanciulli.

Inoltre, il soggiorno in quelle regioni è reso accessibile per la modicità dei prezzi e l'amabilità degli indigeni e dei colonizzatori.

Chi ha poi qualche conoscenza dell'inglese è certo di non trovarsi affatto spaesato in nessuna delle belle colonie che si attraversano.

I cercatori di bellezze naturali saranno in particolar modo meravigliati della lussureggiante flora tropicale e pittoresca del paesagigo. A questo proposito io raccomando in modo particolarissimo la visita alle regioni di Zanzibar, l'Uganda, il Tanganika, il Monsambico del Nord, la Rodhesia e l'Est del Congo.

Quelli invece che si interessano di più ai progressi della civiltà e che si sentono attratti dalle zone di sfruttamento minerario e agricolo, si soffermeranno nel Transvaal e al Capo, certi di trarne la massima soddisfazione.

La meraviglia naturale di questa regione è data senza dubbio dallo spettacolo incomparabile delle cascate dello Zambese, conosciute più comunemente sotto il nome di cascate di Vittoria. Esse, a mio parere, oltrepassano per grandezza e maestosità anche quelle così note del Niagara.

E l'accesso è oltremodo facilitato dal fatto che vi si può giungere viaggiando in treni di lusso.

Sul luogo poi si trovano alberghi provvisti di ogni moderno comfort sale da bagno, acqua calda e fredda, elettricità, ecc.

Una delle più meravigliose particolarità della regione che era ancora sconosciuta qualche decina di anni fa, consiste nella rapidità con la quale, appena furono conosciuti i primi giacimenti auriferi, una moltitudine di colonizzatori ha fatto, in questa regione desertica a totalmente spoglia, delle magnifiche piantagioni d'alberi. Grandi superfici sono ora coperte di bellissime foreste. Grazie all'attività spiegata dai primi abitanti, in pochissimo tempo è sorta una città moderna che è ora la più grande dell'Africa del Sud: Yohannesburg. Essa conta attualmente 320 mila abitanti. Sia per i tuirsti che per gli scienziati questo viaggio è pieno dunque di ogni sorta di meraviglia.

Infine, anche i cercatori di emozioni cinegetiche possono trovare in questa regione un campo incomparabile di diletto poichè la regione è un eccellente luogo di cacce ».

Altre di Cronaca ...

Casta Diva al Teatro Miramare

Questa sera terza novità della stagione con « **Casta Diva** » operetta in 3 atti del maestro Ettore Bellini. Questa bellissima operetta data per la prima volta nel giugno dello scorso anno al Politeama Giacosa di Napoli, è una delle poche operette italiane che abbia resistito all'ondata delle numerose operette straniere, riuscendone completamente vittoriosa. Al Teatro « Eliseo » di Roma ha tenuto ultimamente il record di 36 recite consecutive. Il libretto di Tom Giolli è quanto mai suggestivo, e il giovane e valoroso maestro Ettore Bellini, il furoreggiante autore di « Amami Alfredo » « Selvaggia » « E' arrivato l'Ambasciatore », l'ha rivestita di gemmatissima musica, che è stata giudicata da tutti i pubblici italiani squisitissima.

La Compagnia Bonomi, che fu una delle prime Comagnie a metterla in iscena, neda una edizione veramente encomiabile.

Lo scenario, opera pregevolissima degli scenografi Fania e Spezzaferri del R. Teatro S. Carlo di Napoli, è quanto mai bello e suggestivo, così pure il vestuario fornito dalla ormai conosciutissima Casa di Costumi d'arte Edoardo Porati e C. di Milano, che in tutto il vestuario ha fatto primeggiare quelle qualità di lusso e sfarzo occorrenti per appagare l'occhio del pubblico e che il più delle volte è il maggior coefficiente per la buona riuscita di un'operetta.

Sappiamo che il Cav. Bonomi ha con speciale impegno curato l'affiatamento di quella genialissima operetta, e siamo sicuri che il pubblico tripolino, accorrendo numeroso ad ascoltarla ed applaudirlo, vorrà dare un meritato plauso all'opera tenace di questo modesto per quanto bravo Direttore, che inscenando 16 operette in malappena 20 giorni, ha fatto un encomiabile « tour de force ».

Movimento dei Piroscafi

Il Piroscafo « Elettrico » partirà oggi mercoledì alle ore 17 diretto a Napoli.

Cambi su piazza

PARIGI	120 75
LONDRA	102 25
NEW YORK	23.05
SVIZZERA	433 —
BELGIO	115.25
OLANDA	8 35
CONSOLIDATO	97.80

Cronaca Teatrale

Alhambra

Anche ieri sera un folto pubblico si diede convegno nell'elegante salone di Piazza Italia per ammirare lo intero ed artistico programma di Cinema - Varietà.

Miss Nelly si presentò nelle sue originali interpretazioni che riscossero un uragano di applausi.

Il « valse » « Destiny » di Baynes eseguito « a solo » col violino fu ascoltatissimo ed applaudito calorosamente.

Toscanini riserbò al pubblico una gradita sorpresa: declamò il « Soldato Ignoto » di E. A. Mario, con un meraviglioso accento lirico, ed il pubblico commosso, lo applaudì insistentemente.

Bene, come sempre, la simpaticissima **Dina Dini**, ed i danzatori **Gerty and Walter**; anzi questa sera il Prof. Walter danzerà da solo l'« American Step ».

Il programma cinematografico di oggi comprende

NELLA MORSA

Splendido capolavoro d'arte interpretato magistralmente dagli artisti ANDREINA LIONEL e MAURIZIO MARIAND della Commedie Francaise.

Chi ama assistere ad uno spettacolo prettamente artistico e famigliare non può mancare di recarsi questa sera all'ALHAMBRA.

Trianon

Oggi MERCOLEDI al « TRIANON » il locale più fresco di Tripoli spettacolissimo.

Lina Fiore la graziosa canzonettista.

Ornella Wallier la finissima generica.

Gina Merton la deliziosa generica italo-napoletana.

Starace e Bice il comicissimo ed elegante duetto nel nel loro repertorio prettamente famigliare.

Ridere - Ridere Successone - Ridere - Ridere

Vitaliani il superbo cantante di voce dall'Operetta al Varietà. Successo.

Seguirà il films:

L'IMMAGINE DELL'ALTRA

Dramma passionale in 4 lunghissime parti protagonista Anna Fougez e Gustavo Serena.

Se volete divertirvi recatevi tutti al TRIANON.

Giovedì Nuovi ed interessanti debutti.

R. UFFICIO AGRARIO

SEZIONE METEOROLOGICA

Osservazioni del giorno 9 settembre

TRIPOLI	mass. 36,2	min. 23,7
AZIZIA	mass. 49,0	min. 21,1
PISIDA	mass. 43,2	min. 24,0
GARIAN	mass. 39, 1	min. 27,1
GADAMES	mass. 43,0	min 22,0
GUSBAT	mass. 41,8	min 17,8
HOMS	mass 39,1	min. 31.9
JEFREN	mass	min. 28 0
GASR GAR.	mas s 39 0	min 23 4
SIDI MESRI	mass 40 2	min 19.4
TARHUNA	mass 42 6	min 23.5
ZAVIA	mass. 38,1	min. 21,2
ZLITEN	mass. 45,0	min. 24,0
ZUARA	mass. 35,2	min. 22,0

Il Direttore dell'Osservatorio
A. PANTOLI

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la

"Continental,,

Lire 2308. Due anni di garanzia.

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Hlub N. 2

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

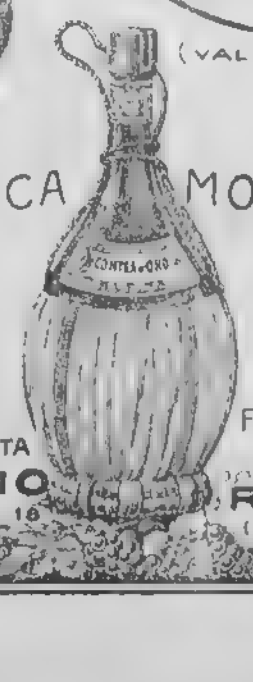
Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lavamani, Cliografie.

Svendere
per fine Stagione
TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.

Rachiero Luigi
CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO A. FUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

CHIANTI
Conte d'Oro
IN
RUFINA
(VAL DI SIEVE)



LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA
MILANO
VIA DANTE 16

FATTORIA E STABILIMENTO
RUFINA
(VAL DI SIEVE)

Rappresentanti Depositari:
CARDINALE BELLELI
VIA EX QUESTURA N. 86

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Bigliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo
"SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè
AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia – Stagione Balnearia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

IL GABINETTO IPNO-MAGNETICO

Prof. PIETRO D'AMICO

TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA

CASA FONDATA NEL DAL 1880 - UNICA IN ITALIA

VIA MARSALA 39 BOLOGNA

SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI, CONSIGLI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA

Coloro che desiderano [illegible] mere possibile a conoscersi [illegible] alleviare e togliere i dubbi o [illegible] più cari e desiderano essere [illegible] sultare **anche da lontano**. [illegible] e specifiche di ciò che si [illegible] **persona** cui riguarda il consulto ed [illegible] nente, sia il ritratto lo scritto o [illegible] possa mettere in comunicazione d[illegible] dare risposte esaurienti.

Nel consulto si avrà il responso con tutti gli [illegible] suggerimenti necessari di quanto sarà [illegible] persi su quelle molteplici controv[illegible]

Desiderando consultare per [illegible] nale che soffre la persona [illegible]

Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali. I risultati che si ottengono per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti e utili a tutti.

MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Il prezzo di ogni consulto è di L. [illegible]
Le lettere assicurate dirette: **Gabinetto Prof. D'AMICO - Casella Postale 26 BOLOGNA**

Lo dico e ripeto a ragazzo a ripeterlo, che il vostro Cioccolato è veramente squisito!„

MUSSOLINI.

Rappresentante per la Libia: V. A. MUCCILLI

Ufficio e Magazzino Via Riccardo 172 Telefono 119

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA *del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna*

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132**

BLENORRAGIA

Cura rapida, sicura e radicale con [illegible] termoterapia ed elettrolisi

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garibaldi (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale) **Telefono 275**

D.r ALFREDO SERRA

Piazza Banco Roma N. 11 (Vicoletto accanto alla Chiesa Cattolica)

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.

Malattie ghiandolari — Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 16,30 alle 17,30.

„Bonda„

LA MIGLIORE POLVERE DA CACCIA

preparata **MELCHIORRI GIULIO** Sciabica Mizzan.

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Palazzo Mirza - 7° Zanghat - Sul el Hatab N. 20
Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi ufficiali più recenti e più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan e Silbe salvasan [illegible]

Cura abortiva delle blenorragie acute, cura dei restringimenti uretrali e della prostatite [illegible] metodo Fo[illegible]

CASA DI SALUTE del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetricia e malattie gola, naso e orecchi.

Laboratorio per [illegible] diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle [illegible]

Underwood!!..

Questa sera al Teatro Miramare

"LA CASTA DIVA„ del M. Bellini

Scuola di dattilografia

Sala di copia

Via della ex Questura 83

GIOCONDA Acqua Minerale Purgativa Italiana

ESANOFELE Pillole

ESANOFELINA Soluzione liquida per bambini

rimedi infallibili contro le febbri malariche
Formola del professore GUIDO BACCELLI

ANTAGRA - Cura della gotta e dell'uricemia

Felice Bisleri & C. - Milano

Concess.: Società Comm. Italiana Ottolini & Campolongo - Corso Vitt. Em. 148 Tripoli

"GANCIA„ Spumante Extra Dry

LA GRANDE MARCA ITALIANA

FRATELLI GANCIA & Cia - CANELLI

Vermouth - Moscato passito - Vini fini di Piemonte

VERMOUTH BIANCO (Specialità)

Rappresentanti per la Tripolitania e Cirenaica: Soc. An. A. CAPRA & C.

DISTILLERIA G. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA„

Ufficio e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentanza esclusiva per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 2, Gregorio 20 - Milano (8) — Conto Corrente con la Posta

Benelli si dimetterà da deputato quando avrà perduta la speranza di veder l'Italia assunta a dignità di Nazione.
Con tale razza di promesse i suoi elettori potranno aspettare un pezzo.

ANNO XIII. — TRIPOLI, Giovedì 11 Settembre 1924 — N 214

Oppositori, fiancheggiatori e fascisti di fronte alla polemica della "seconda ondata,,

Il proclama di Foschi - Il povero prigioniero - Dopo il basso insulto a Del Croix

La paura dei proclami

ROMA, 10. (Sabelli)

Ci viene comunicato un proclama scrive Il Giornale d'Italia rumoroso ai fascisti, a firma Foschi, segretario politico del Fascio Romano.

Non lo pubblichiamo perchè tale da turbare gravemente l'ordine pubblico (vedi decreto sulla stampa); in pari tempo ci rivolgiamo al Governo e in primo luogo ai Ministri liberali, per sapere a che giuoco si giuoca.

Se si vogliono fare le « ondate » ciascuno assuma le proprie responsabilità.

Ci rivolgiamo inoltre al Ministro dell'Interno e al Ministro della Guerra. Vogliamo sapere se vi sono ancora lo Stato, la legge e il governo o se impera soltanto una fazione.

Non c'è bisogno certo ribatte « Il Messaggero » in questa atmosfera già viziata di tanti gas accendere nuove fiamme di parole e anche i proclami e i commenti del partito fascista potrebbero forse, con utilità pubblica sottomettersi per le loro parole a quella stessa disciplina che essi ricordano alle schiere dei fasci, per i loro atti. Ma c'è ancor meno bisogno che commenti di giornali di altra tendenza presentino questi proclami e questi commenti come minacciose rivelazioni di guerra autentica e ne traggano ragione per inacidire ancora più lo spirito degli italiani.

Il povero prigioniero

« Il Popolo d'Italia » pubblica il seguente articolo editoriale dal titolo: « Il povero prigioniero... ».

« Prima che Vittorio Vettori si mettesse a fare la parte del nobil uomo seccato, di prigionieri politici di marca in Italia non ce n'era che uno solo: il Papa. Adesso il preclaro direttore del « Giornale d'Italia » ne ha scoperto un altro: l'on Mussolini.

Il primo è prigioniero volontario per via della sedicente breccia di Porta Pia, il secondo è anche lui prigioniero volontario per via delle soldatesche fasciste, che lo tengono accerchiato fra di loro e gli impediscono di vedere i grandi orizzonti della collaborazione liberale.

Che l'on. Mussolini viva a Roma da due anni in regime come di clausura è verissimo. Difatti tutte le mattine che il buon dio manda sulla allegra terra l'on. Mussolini si reca puntualmente all'ufficio, ne esce per la parca colazione vi ritorna nel pomeriggio e vi si trattiene fino a sera.

Tutti sanno che durante due anni l'on. Mussolini non ha messo piede in saloni o salotti, non ha frequentato ritrovi di nessuna specie. Le sole distrazioni quotidiane gli sono fornite da un leone e da un violino.

Se il signor Vettori avesse parlato di questa clausura veramente volontaria egli avrebbe constatato una realtà non opinabile. Ma di ciò non si tratta. L'avv. Vettori salito alla somma cattedra di piazza Sciarra parla di clausura politica. Mussolini è il povero prigioniero dei fascisti.

Date obolo pietosi viandanti dieci centesimi di compassione al povero prigioniero dei fascisti.

Sem Benelli non si dimette da deputato

L'on. Sem Benelli dirige la lettera seguente ai giornali:

Signor Direttore.

Vedo che i fascisti di Empoli mi invitano a dimettermi da deputato perchè ho inviato la mia italianissima « Lega Italica ». Siccome anche gli altri Fasci della Toscana potrebbero, forse per ordini ricevuti, fare altrettanto, io dichiaro che fui pregato e ripregato di far parte della lista nazionale non come fascista, perchè non lo ero, ma come « alto spirito italiano » e come « antico milite della causa nazionale ». E spirito italiano e milite della causa nazionale fui sono e rimarrò fino alla morte.

Se i sollecitatori delle mie dimissioni vorranno sapere di chi sono gli appellativi suddetti e con quali altri stiano in compagnia o come e da chi io fossi, ripeto, pregato e ripregato e come mi riserbassi libertà nel servire la causa nazionale io posso documentare ampiamente tutto ciò. Ho avuto circa 20 mila voti di preferenza. Dubito che siano state preferenze fasciste. Fui eletto e acclamato dal popolo. Sono deputato d'Italia e mi dimetterò quando perderò la speranza di vedere l'Italia assunta a dignità armoniosa di Nazione.

Per ora, senza rimorsi, con serena fede nazionale, come poeta della mia gente, come soldato, come ferito decorato di guerra, come cittadino che conosce e sente le nobili tradizioni umanissime di nostra gente, rimango al mio posto per servire l'Italia, l'Italia di tutti.

Viva reazione per le ingiurie a Del Croix

Com'è noto il giornalista Gobetti di Torino, nel suo periodico « La Rivoluzione Liberale » ha pronunziato parole ingiuriose contro Carlo Del Croix, che hanno suscitato lo sdegno di tutta l'Italia.

Ieri sera un gruppo di mutilati affrontò Pietro Gobetti e gli chiese spiegazioni dell'articolo pubblicato contro Carlo Del Croix. Il Gobetti non esitò a dichiarare che quell'articolo era stato scritto da lui stesso e a risposta dei mutilati ripetè la frase « aborto morale ». Allora il Gobetti venne senz'altro ripetutamente schiaffeggiato e malmenato dai mutilati i quali quindi si allontanarono, dopo aver dichiarato ad alcuni presenti, che essi, pur non appartenendo a nessun partito, avevano voluto dare una lezione al vile insultatore del grande mutilato.

Intanto la « Gazzetta del Popolo » ha ricevuto da Firenze il seguente telegramma di Carlo Del Croix.

« Vivamente ringrazio per la vostra nobile e alta protesta contro l'ingiuria due volte vile; prima perchè ingiusta e poi perchè scagliata contro chi non può vendicarla. Tanta miseria non mi tange; ma sono quanto voi avvilito come uomo e contristato come italiano, constatando a quale infamia possa giungere l'astio partigiano.

Forte del mio puro sacrificio e della mia limpida fede, confido che il popolo italiano saprà giudicare chi sia l'« aborto morale ».

Raccolto nella mia solitudine, rinnovo il consiglio del silenzio agli italiani ormai disgustati da tanta bassezza di linguaggio e da tanta bassezza di passioni

Saluti cordiali

Carlo Del Croix

Le "leggi fasciste,,

ROMA, 10.

Con questo titolo — scrive l'on. Ciarlantino — hanno voluto spaventare il pubblico degli ignari peggio che se si fosse trattato di « leggi comuniste ». Perchè da noi i politicanti fanno grande assegnamento sulla neghittosità politica del pubblico e sulla ingenuità provinciale della grande massa grigia che accetta il fatto compiuto senza parteggiare per questo o quel partito, purchè non si tratti di aver noie o menomazione d'interesse

« Leggi fasciste », diavolerio, finimondo, l'obbligo di portare all'occhiello il distintivo col fascio littorio, di conservare religiosamente la tessera del P. N. F. nel portafogli, di salutare alla romana il prossimo, di portare in permanenza la camicia nera, di gridare « alalà » almeno tre volte al giorno e chi sa quante altre sevizie!

E quali sono le leggi annunziate dal Governo Nazionale o che si suppone vengano preparate e quanto prima sottoposte allo studio degli organi legislativi?

Gli avversari amano scegliere quelle che a loro avviso debbono incutere maggior terrore nelle persone amanti del quieto vivere, nei conservatori per istinto e in tutti coloro che temono a ogni stormir di foglia per il gruzzolo, la casetta e l'orto domestico.

Chi sa mai come sono riusciti a conoscere per filo e per segno i nostri bravi propositi!

L'ordine del giorno votato dal Consiglio Nazionale è così generico e così ortodosso che pare addirittura la parafrasi di un brano del discorso pronunziato dal Re alla inaugurazione dell'attuale legislatura. Il « Corriere della Sera » però ha già stabilito per conto suo e con larga copia di particolari (vedi articoli del 15 e del 16 agosto u. s.) quali saranno i nuovi organi dello Stato e naturalmente non ha trovato alcuna difficoltà a confutare come si doveva « lo Stato organico fascista ».

Peccato che l'ordine del giorno di Roma non abbia ancora avuto uno svolgimento, nè ufficiale nè ufficioso, peccato che la commissione dei « quindici » non si sia ancora messa al lavoro, peccato che non si possano nemmeno supporre quali saranno i risultati di detta commissione e in che modo a suo tempo il Governo e il Parlamento li trasformeranno in leggi!

Però, senza compiere alcuna indiscrezione, mi pare che le riforme fasciste più urgenti, che servirano l'Italia e non già per questo o quel partito, potranno riguardare la disciplina della stampa, delle società segrete e internazionalistiche della Banca e dei Sindacati

Sarà molto difficile, anche per il più pavido dei conservatori che meriti realmente il nome d'italiano, scorgere la catastrofe o la rivoluzione dissolvitrice in provvedimenti che mirerebbero soltanto a liberare il paese da ansie pericolose e a avviarlo verso un alto e degno avvenire

La Commissione dei 15

La Commissione dei 15 secondo le indicazioni del deliberato del Consiglio Nazionale, è stata designata in quindici membri, e cioè cinque senatori, on. Gentile Giovanni, Corradini Enrico, Melodia Nicolò, Mazziotti Matteo, Creppi Emanuele; cinque deputati: on. Lanzillo Agostino, Leicht Pier Silverio, Suvich Fulvio, Rossoni Edmondo, Volpe Gioacchino, e cinque studiosi: Ercole Francesco rettore della Univ. di Palermo, Santi Romano professore di diritto amministrativo nella R. Università di Pisa, Rocco Arturo professore di Diritto Penale a Napoli, Longhi Silvio presidente della Corte di Appello di Aquila, Oliviero Angelo Olivetti, pubblicista.

La Dante Alighieri a Congresso

FIUME, 10.

In onore dei Congressisti della « Dante Alighieri » iersera alla « Fenice » venne proiettata una bellissima film di propaganda italiana intitolata « Italia », edita dal Commissariato Generale dell'Emigrazione. Lo spettacolo suscitò il più vivo entusiasmo.

Oggi il Congresso della « Dante Alighieri » tenne una seconda seduta presieduta dal senatore Rava.

Dopo numerosi discorsi, Giannetto Valli fece una particolareggiata relazione sul bilancio della Società e raccomandò l'aumento dei contributi sociali per fronteggiare le ingenti spese.

I premi per un progetto di ricostruzione europea

ROMA, 10.

Il Giurì pel premio « Filene » per la pace e la ricostruzione di Europa presieduto dal senatore Tittoni, pur ritenendo che nessuna tra le memorie presentate avesse i caratteri di originalità e di sintetica considerazione da reputarsi l'espressione del pensiero italiano, conferì i seguenti premi: Lire centomila divisibili fra i proff. Prospero Fedozzi, Gino Arias, e Vincenzo Cento.

Trentamila all'on. Agostino Lanzillo, ventimila divisibili fra i signori Emilio Colombino e Mario Pilla. Assegnò vari altri premi per lire 50 mila.

L'on. Mussolini andrà a Vicenza e ad Asiago il 22 corr.

ROMA, 10.

Aderendo all'invito del Sindaco di Vicenza, S. E. Mussolini presenzierà il 22 settembre all'inaugurazione del grandioso piazzale della Vittoria. Si recherà poscia sull'altipiano di Asiago per inaugurarvi l'acquedotto di Vardarna.

Il Consiglio dei Ministri è sempre convocato per il 12 settembre.

Il crollo della cupola del Pantheon di S. Domenico ove s'era svolto il Congresso Eucaristico

PALERMO, 10.

La Cupola centrale del Pantheon di San Domenico ove si tennero giorni or sono le sedute plenarie del Congresso Eucaristico, crollò quasi completamente distruggendo la tribuna nella quale nei giorni scorsi avevano preso posto i Cardinali e gli Arcivescovi.

Il Legato del Papa cardinale Di Belmonte è ripartito.

L'entità dello scontro ferroviario di Pisa

ROMA, 10

Un comunicato ufficiale circa la collisione dice:

Presso la stazione di Pisa tra i due direttissimi Roma-Milano e Milano-Roma, vi sono 23 feriti leggermente, 4 fra essi furono ricoverati all'ospedale di Pisa. Il più grave che destava qualche apprensione è dichiarato fuori pericolo.

I danni materiali sono di circa 2 milione e cento mila lire.

La circolazione normale si ristabilirà domani a mezzodì.

Il personale della macchina del treno investitore si è reso latitante.

Il personale della scorta è stato tratto in arresto.

Grave incendio a Roma

ROMA, 10 (Sabelli..

La scorsa notte è scoppiato un grave incendio nei locali del Tribunale Militare.

Per fortuna potè essere rapidamente domato; nondimeno i danni sono ingenti.

L'ISTRUTTORIA MATTEOTTI

Dumini compare di Abbatemaggio

I rapporti fra il Dumini e Gennaro Abbatemaggio

ROMA, 10.

Gennaro Abbatemaggio ha avuto una conversazione con un giornalista di Napoli.

— Nel settembre del 1920 — ha detto Abbatemaggio — dopo 2 colloqui avuti a Milano nella sede del « Popolo d'Italia » con Mussolini personalmente (a questi colloqui era presente pure Michelino Bianchi) mi recai a Firenze, e di là presi parte alla fondazione di parecchi fasci importanti della Toscana ed a parecchie della più violente e clamorose spedizioni primitive degli squadristi fiorentini. Conobbi così Amerigo Dumini, che tra gli squadristi godeva fama ben meritata di essere violentissimo. Lo vidi io stesso all'opera più volte; ma specialmente a Montespertoli, nell'ottobre 1920. Devo dire che capeggiai io qui l'Impersa, che ebbero un'eco vivace alla alla Camera, nel dicembre successivo, quando i deputati socialisti chiedevano a Giolitti da chi « fosse pagato » Abbatemaggio per la sua attività politica in Toscana: dal « Popolo d'Italia? » dal principe Orsini? dal Governo?

Io godevo. Ma se non bastassero le prove cui ho accennato, posso aggiungere che ebbi persino l'onore di essere latore di una lettera di Mussolini a Fiume per d'Annunzio e feci anzi il viaggio alla città del Carnaro con Arnaldo Mussolini, con Giunta e con l'attuale sottosegretario on. Banelli, i quali sapevano non solo il mio nome di battaglia, D'Amato, ma anche quello mio autentico Gennaro Abbatemaggio.

Interrogato se fosse vera la voce di un suo incontro a Roma con Dumini, pochi giorni prima del delitto Matteotti, Abbatemaggio ha risposto:

Nel maggio scorso, verso la fine mi trovavo a Roma. Avevo fatto nuovi tentativi inutili per collocare la pellicola del processo Cuocolo presso le case cinematografiche della capitale, quando proprio per caso, nella pasticceria Ronzi e Singer in piazza Colonna, m'incontrai con Dumini. Era in compagnia di un altro signore, che mi presentò per Ettore Pacini redattore del « Corriere Italiano ». Non vedevo Dumini da tempo; però anche dopo la marcia di Roma eravamo rimasti in rapporti epistolari di amicizia. Conservo anzi alcune lettere sue, su carta intestata dell'ufficio stampa della presidenza del Consiglio. Richiesto perchè mi trovassi a Roma gli narrai le vicende della mia pellicola, e la necessità in cui mi trovavo di ottenere finalmente il visto Il Dumini con effusione mi rispose: Non dipende che da tal... Mettiti a mia disposizione e vedrai che tutto andrà secondo il tuo desiderio. Se accetti non si tratta che di dare una esemplare lezione a un capoccione del partito avversario. Così farai danari e avrai anche il visto.

— Si tratta di prendergli i documenti o di dargli una « mazziata »? — domandai. — Dumini mi rispose — Gennaro, no lo si va a fondo! — Capii di che cosa si trattava; e gli risposi francamente: — Caro Dumini, lascia stare il « visto » perchè a me interessa più la libertà, e coi miei precedenti si tratta di andare all'ergastolo. — Dumini scrollò le spalle con atto di incredulità e di sicurezza. Allora io gli ribattei: — Sta accorto, Amerigo, che a Napoli si dice « Amore di patrone amore di fiascone ».

Volevo alludere ai suoi « padroni » di palazzo Viminale che ritengo tutti responsabili, ad eccezione del solo Finzi, che mi pare piuttosto un sacrificato.

Ci separammo mentre il Dumini mi diceva « pensaci che io sono sempre un tuo amico ».

Il Dumini non fece il nome del « capoccione ».

Soltanto dopo l'assassinio dell'onorevole Matteotti, per me non v'ha dubbio che quella espressione del Dumini si riferisce al deputato assassinato. Confermo l'impressione riportata dalle parole — del resto chiarissime — del Dumini che egli era a parte di un piano già preordinato e stabilito, col quale si doveva arrivare alla soppressione della vittima.

Dopo questi colloqui, rimasi in rapporto col Pacini, perchè trattai con lui della pubblicazione delle memorie sul « Processo Cuocolo », che volevo far pubblicare sul « Corriere Italiano ». La pubblicazione doveva avvenire dopo il romanzo di Guido da Verona. Il Pacini a questo proposito mi disse che il manoscritto di « Mata Harti » era stato pagato 300 mila lire. Per tale pratica tornai a Roma il 5 giugno, e incontrai il Dumini, che stava in automobile, davanti al caffè Marchetti all'angolo di via Nazionale e via Milano. Fu lui anzi che mi vide, fece fermare la macchina e mi disse ancora:

— Dunque Gennaro, ti decidi per questo visto?

— Per il visto sì, gli risposi, ma le condizioni torno a dirti che non mi vanno. Dumini mi strinse la mano e allontanandosi mi ripetè:

— Pensaci, e prima che vai via da Roma fammi sapere qualche cosa.

L'Abbatemaggio ha poi riferito delle trattative per la pubblicazione del suo romanzo nel « Corriere Italiano » ed ha concluso:

« Ora attendo di essere chiamato dai magistrati, e poichè le cose che so intorno al delitto Matteotti, come vedete, hanno una qualche importanza, ho ragione di credere che la chiamata non tarderà.... ».

L'istruttoria durerà ancora

« La Tribuna » riferisce alcune battute di dialogo avuto nei corridoi del Palazzo di Giustizia con i comm. Del Giudice, presidente della Sezione di Accusa.

Il giornalista ha chiesto:

— E chi lo sa? Se il delitto, come dice la scuola positiva, è una malattia sociale, si possono fare previsioni sul decorso della malattia? Anche Platone diceva...

— Per carità, Presidente, lasciamo stare Platone e Lombroso e non ci pigliate in giro... Dunque?

— Dunque, vi dirò che in questi giorni non stiamo andando a Regina Coeli....

— Perchè?

— Perchè in questa ultima « fase istruttoria stiamo intensificando l'esame testimoniale, e l'intensificheremo ancora ».

— Dunque, l'istruttoria durerà ancora?....

— Durerà ancora per un pezzo.

— E quando andrete in vacanze?

— Per ora non se ne parla neppure....

Gli imputati del processo Matteotti si mantengono rinnegati

ROMA, 10 (Sabelli).

Dalle pubblicazioni dei giornali, di solito bene informati, sullo svolgimento della istruttoria Matteotti, e specialmente da quanto ha reso noto il « Sereno », risulta che tutti gli imputati del delitto Matteotti si mantengono negativi; ma nondimeno appariscono assai turbati, e sconfortati; inoltre sono fisicamente deperiti.

Un sintomatico discorso del Pontefice

ROMA, 10 (Sabelli).

In occasione di un ricevimento a studenti universitari cattolici, il Pontefice ha pronunziato un sintomatico discorso, con frasi che la stampa interpreta di critica all'atteggiamento del Partito Popolare.

Le truppe spagnuole si ritirano secondo gli ordini del Direttorio

MADRID, 10.

Ufficiale). — Le truppe spagnuole operanti al Marocco sgombrarono la posizione di Sutar, senza perdite.

Si è iniziata così, sotto i migliori auspici l'attuazione del piano redatto dal Direttorio.

Recentissime Cronaca di Tripoli

Dichiarazioni
di Sem Benelli

ROMA, 10 (Sabelli).

Sem Benelli è giunto improvvisamente a Roma. Non appena la notizia si diffuse in città, nei circoli politici, fu un accorrere di giornalisti all'Albergo dove ha preso alloggio, per intervistarlo.

L'interessamento era tanto maggiore in quanto era corsa voce che Benelli fosse giunto a Roma, per conferire con l'on. Mussolini; anzi, in certi circoli, si dava certa la notizia.

Sem Benelli, intervistato, ha subito smentito la notizia che fosse venuto a Roma per ragioni politiche.

Egli ha più volte dichiarato che alla capitale era giunto per sistemare certe sue faccende private; ma ciò nonostante confermò il programma della «Lega Italica».

I fascisti nazionali
aderirebbero alla "Lega Italica,,

ROMA, 10 (Sabelli).

Il capitano Ciroldi, che fu aggredito a Milano insieme con l'On. Forni ha dichiarato al redattore d'un quotidiano che i «fascisti nazionali»; hanno deliberato di aderire alla «Lega Italica».

Secondo altre dichiarazioni del medesimo capitano, essi avrebbero il consenso della maggioranza dei combattenti.

Per l'affronto
fatto al glorioso mutilato Del Croix

ROMA, 10 (Sabelli).

Continuano a pervenire telegrammi di omaggio e di deferenza al glorioso mutilato Del Croix, anche da parte degli oppositori politici.

Notevole, fra gli altri, il telegramma inviatogli dall'on. Amendola. ...

Prossime promozioni militari

ROMA, 10 (Sabelli).

Nei Bollettini militari, di prossima pubblicazione, compariranno le notizie relative a cento promozioni al grado di capitano; e a sessanta promozioni al grado di maggiore nell'arma di fanteria.

Per l'ammissione
ai corsi Allievi Ufficiali di Complemento

E' stato pubblicato il manifesto, relativo all'ammissione dei giovani — forniti dei necessari titoli di studio — ai corsi per allievi ufficiali di complemento; i quali saranno iniziati il 15 ott. p. v.

La ferma per tutti gli allievi sarà di 18 mesi.

Le domande per essere ammessi, dovranno essere presentate non oltre il 24 corrente, con tutti i documenti prescritti.

Gli interessati potranno ottenere tutti gli altri chiarimenti, che desiderassero, presso l'ufficio di amministrazione del locale Comando Truppe.

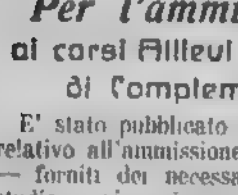
Per la classe del 1905

Il Comando delle Truppe (Ufficio Amministrazione) ha pubblicato il manifesto, concernente l'ordine sul la leva della Classe 1905.

Il manifesto contiene le consuete disposizioni, che i giovani interessati potranno apprendere dal testo dell'ordine stesso, largamente diffuso in città, e nei pubblici uffici.

I giovani qui residenti sappiano — ad ogni modo — che dovranno presentarsi all'Ufficio Amministrazione — Sezione Leva — il 1° ottobre p. v.

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P. P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

Acqua ! Acqua !

Se l'estate è trascorsa relativamente benigna, per quanto riguarda il caldo, questo inizio di autunno si presenta addirittura orribile. Dire che fa un caldo da crepare, sarebbe ripetere una frase comune; certo il caldo umido, si è elevato; e la necessità dell'acqua si sente da tutti vivissuna, anche dalla popolazione più modesta, della Hara, e degli zenghet indigeni, la quale vive in uno stato semibarbaro.

Ne consegue che la sera una folla compatta si pigia accanto alle fontanelle della vecchia città, allo scopo di poter attingere un pò d'acqua; ma la coda è lunga, la folla numerosissima; e qualora si voglia riempire un recipiente bisogna aver pazienza per qualche ora. Non esageriamo.

Il più sconcio si è che ragazzine e giovanette italiane, mandate dai genitori, debbono stare per lungo tempo a contatto con ogni sorta di uomini, e le conseguenze non giovano certo al nostro decoro, e tanto meno alla moralità.

Abbiamo additato da anni la soluzione da adottarsi al Municipio; ma il Municipio purtroppo ha sempre fatto il sordo.

Non si tratta di grandi e costosi impianti, ma di un provvedimento semplicissimo. Raddoppiare i rubinetti delle fontanelle a cui affluisce maggiore folla, farne quattro in piazza del Banco di Roma; quattro a Bab el Hurria, due negli altri posti

Saremo ascoltati?

No, certamente. E allora a che giova lo scritto? Lo esporremo quanto prima.

Lagnanze contro i tramwai..... ferroviari

Un coro di lagnanze, di proteste continua a pervenire dai cittadini obbligati a viaggiare, contro i tram vai ferroviari sostituiti ai treni.

Il fatto è da ogni parte deplorato sia per la mancanza di qualunque comodità offerta ai viaggiatori, sia per l'irregolare modo di marciare dei nuovissimi veicoli, ai cui passaggio sorridono perfino le palme dell'oasi.

Le lagnanze si appuntano soprattutto contro le tariffe troppo elevate per un mezzo così poco comodo. I nostri assidui ci fanno osservare che in Italia vi sono due tariffe differenti, per i treni diretti e per i treni omnibus.

Perchè qui si mantiene la stessa tariffa, tanto per i treni passabili, quanto per gli autocarri ferroviari?

Il pubblico desidera inoltre conoscere l'orario domenicale dei tramwai, e le precise tariffe, fra ogni punto della linea.

Altri reclami ci sono pervenuti, ma ci riserviamo di parlarne prossimamente.

Baraccopoli nelle due grandi manifestazioni
7 ed 8 Settembre

Sino dalle prime ore del mattino il caratteristico e simpatico villaggio marino si porge al bacio del sole nella sua bella toilette festiva. Una selva di bandiere multicolori avvolge baracche, pontili, scogliere; nei punti preminenti la bandiera nazionale, nel suo garrire, pare che intoni alle minori l'inno di.... giovinezza... quale augurio di buon mattino alla prima giornata.

Il Comitato spiega una febbrile attività nel dare gli ultimi tocchi alla organizzazione, mentre ogni baraccopolino si prodiga a rendere più gaio il piccolo nido che si libra sulle acque.

Ammiriamo intanto l'esposizione dei premi da disputarsi nelle gare. Appare evidente che le cose sono state fatte con quella signorilità che sempre ha distinto Baraccopoli nelle sue tradizioni; ne diamo l'elenco dei maggiori:

GARE DI NUOTO — Uomini 1. categoria: 1° Penna stilografica d'oro; 2° Portasigarette d'argento; 3° Portafogli in pelle.

Giovani 2ª categoria: 1° Portasigarette d'argento; 2° Portafoglio di Pelle; 3° Temperino in madreperla.

Signorine 1ª categoria: 1° Manicure pelle di coccodrillo; 2° Necessaire d'argento; 3° Braccialetto con medaglietta do'ro; 4° Borsetta pelle; 5° Collana

Signorine 2ª categoria: 1° Manicure; 2° Braccialetto; 3° Necessaire; 4° Bottiglietta profumo; 5° Collana.

Bambini sotto gli 11 anni 4 premi a sorpresa.

Bambine sotto gli 11 anni altri 4 premi a sorpresa.

GARA SANDOLINI — 1° premio L. 75. 2° premio L. 50. 3° premio L. 25.

GARA DI BARCHETTE. — 1° premio L. 45. 2° premio L. 20.

CONCORSO DI ADDOBBAMENTO BARCHE: 1° premio L. 200. 2° premio L. 100. 3° premio L. 50.

ANTENNA A MARE L. 50.

GARA DI WALTER POLO Coppa in argento.

La manifestazione ha avuto inizio con la gara per barche a vela alla quale hanno partecipato solo 7 barche leggere a causa del poco vento. La gara è stata vinta in modo brillante dall'agile barca del signor Gasparino, condotta dallo stesso proprietario.

Ben 15 concorrenti ha trovato allineati la gara di nuoto per giovani di prima categoria. Lo svolgimento è stato molto movimentato ed ha portato al traguardo 1. Lambrides dell'Unione Sportiva Italia: 2. Baranes Angelo; 3. Carames dell'Unione Sportiva Italia; 4. De Pono; 5. Arbib Aldo.

Gara per giovani di 2.a categoria: 1. Halfon Rinaldo; 2. De Bono Lorenzo; 3. Habib Lillo; 4. Nahum Edmondo.

Gara per signorine 1. categoria: 1. Pina Bonanno; 2. Vivlana Guetta; 3. Lina Bonanno; 4 Tsicuras Stella; 5. Hassan Margherita, 6. Bonanno Graziella; 7. Baruc Lea; 8. Barki Rica; 9. Baruc Rebecca.

Gara per signorine 2. categoria: 1. Hassan Renèe; 2. Barki Rica; 3. Barki Bianca; 4. Eminiam Bianca, 5: Vilma Arbib.

Antenna a Mare vinta in ambedue le giornate di Moscuzza Angelo, 8 settembre.

Gara di Sandolini: 1. Bonanno Francesco; 2. Lubaton; 3. Tedeschi

Gara barchette: 1. Bonanno Saverio di Antonio; 2. Bonanno Saverio di Vito.

Gara di nuoto per giovinetti 4. categoria: 1. Arbib Enrico; 2. Guetta Vittorio; 3. Arbib Alberto; 4. Bark: Leone.

Gara di nuoto per giovinette: 1. Vera Menghi; 2. a pari merito Stella Ghirlando e Libia Bonanno; 3. Baruc; 4. Nina Pilo.

Partita di WATER POLO fra l'Unione Sportiva Itaila e Società Maccabei 3 a 2.

Questo ramo di sport che per la prima volta è sceso in campo a Tripoli per merito del Comitato di Baraccopoli ha destato viva impressione nel pubblico accorso in numero stragrande. Non uno spazio vuoto. Dalle baracche, nell'acqua, sulle scogliere, grappoli umani si protendevano verso il campo della lotta, seguendo con ansia le combattive fasi della competizione.

Vincitori e vinti hanno giuocato con forza, intelligenza e passione dimostrando con quale spirito di emulazione si sappia difendere il nome di un sodalizio sportivo.

L'Unione Sportiva Italia ha vinto per 3 a 2, ma è stato un grave errore della Società Maccabei l'abbandonare il campo prima della fine, ce avrebbe potuto, mercè la resistenza e velocità dei propri giuocatori, ottenere un pareggio. I dirigenti l'Unione Sportiva hanno ciò compreso e domenica prossima, per debito di coscienza sportiva riporranno in palio la coppa guadagnata alla quale sarà unita altra coppa della Maccabei per l'aggiudicazione definitiva delle due coppe. Con questo atto di virilità sportiva ambedue le Società si sono dimostrate degne di militare nel campo di quello sport che si sta restituendo a vita novella in questa Colonia.

Concludendo, il Comitato Baraccopolino pei festeggiamenti, ha fatto vivere due giornate in cui la forza e la bellezza sono state celebrate e cimentate con tutti gli onori; la organizzazione sarebbe stata anche più perfetta se si fosse provveduta la enorme affluenza di barche e di pubblico (circa 4 mila persone) accorso a inghirlandare il caratteristico villaggio.

Lodevole l'aiuto portato dalla R. Capitaneria e dal Comando di Marina, come il servizio della R. Questura che ha potuto far chiudere le due belle giornate senza il minimo incidente.

La banda dell'Unione Sportiva Italia, egregiamente diretta dal m. Tinè, ha svolto in ambedue le giornate, i più variati e scelti pezzi musicali, applaudita e seguita con interesse in tutto il programma. Commovente la chiusura della seconda giornata, quando senza alcuna intesa, agli squilli di giovinezza, giovinezza. Tutta la popolazione ha cantato l'inno fatidico seguendo le note della banda. Pareva un inno di ringraziamento agli Dei per le due belle giornate trascorse in piena letizia.

Mancanza di ghiaccio

Il ghiaccio difetta, e in certi quartieri quasi manca.

Eppure, col caldo di questi giorni con le malattie che circolano in città per effetto del calore, la possibilità di acquistare ghiaccio non dovrebbe mancare.

Domenica scorsa un nostro amico, che ha una bambina ammalata, ed abita nelle vicinanze di Piazza Banco Roma, ricorse invano a tutte le abituali rivendite di ghiaccio del quartiere; non ne potè ottenere neppure un pezzettino, e fu obbligato a recarsi fino alla fabbrica.

Perchè non si provvede?

Imposta redditi mobiliari

L'Esattoria delle Imposte rinnova la comunicazione che il giorno 15 del corrente mese, scade il termine utile per il pagamento della quarta rata della Imposta sul reddito mobiliare, e che a carico dei contribuenti morosi verranno in seguito applicate le penalità prescritte dalla legge.

Bollettino Ufficiale

MEDAGLIA DI BRONZO

RE EGIDIO, da Isola S. Antonio (Alessandria) sergente pilota 12ª Squadriglia Caproni.

Con coraggio veramente ammirevole e con infaticabile resistenza durante una giornata di combattimento incurante del fuoco di fucileria e mitragliatrici avversarie che colpivano l'apparecchio eseguiva difficili evoluzioni a quota bassissima per permettere all'equipaggio di colpire efficacemente i ribelli. — Cielo di Bir Carrarim, 13 ottobre 1923.

CROCE DI GUERRA AL VALORE MILITARE.

PERUTO GIUSEPPE, da Messina, caporale maggiore motorista 12ª Squadriglia Caproni.

Motorista di apparecchio Caproni durante una giornata di combattimento con infaticabile resistenza si prodigava per il pronto rifornimento dell'apparecchio che compivoli, nonostante la quota bassissima ed il tiro delle artiglierie e mitragliatrici, incaricato di lasciare cadere bombe al segnale del capo equipaggio eseguiva con la massima calma questa delicata mansione tanto da rendere i tiri efficacissimi. Cielo di Bir Carrarin 13 ottobre 1923.

Armi e Munizioni

La Ditta F. ANGELOTTI Corso V. E. III Palazzo Municipale, avverte i signori cacciatori che da oggi mette in vendita a scopo di concorrenza tutto il materiale da caccia a prezzi di costo.

Chiedete il listino prezzi.

Movimento dei Piroscafi

Partiti per Misurata col piroscafo per l'Italia: Calosci Manfredo.

Partii per Misurata col piroscafo «Vulcano»: Curotti prof. cav. Torquato.

Cronaca Teatrale .. ..

Miramare

CASTA DIVA la graziosissima operetta del maestro Bellini non ha mentito alla propria fama, e ieri sera il pubblico tripolino l'accolse molto bene e gli applausi e le richieste di bis furono diverse. Speriamo che la brava Direzione del Miramare voglia concederne qualche replica.

Questa sera unica rappresentazione di VEDOVA ALLEGRA la gloriosa operetta del M. Franz Lehar, l'operetta tipica viennese che tante simpatie seppe suscitare fin dalla sua prima recita al Teatro Lirico di Milano nel 1909, passando poi trionfalmente su tutte le ribalte italiane ed estere.

E' inutile parlare dei pregi di questa operetta: è troppo conosciuta; solamente possiamo dire che la Compagnia Bonomi ne dà una bella edizione.

Alhambra

Che questi spettacoli siano graditi lo dimostra l'enorme affluenza ce riscontriamo seralmente in questo simpatico ritrovo. Anche ieri un pubblico sceltissimo ammirò ed applaudì l'intero programma.

MISS NELLY ottenne come sempre, un clamoroso successo. Insistenti furono le richieste di bis, che, graziosamente accordati, entusiasmarono il pubblico.

TOSCANINI cantò e disse, da pari suo, le più belle canzoni del suo repertorio.

DINA DINI, sempre festeggiatissima, strappò al pubblico i più nutriti battimani, mentre GERTY E WALTER deliziarono con le loro originali danze. Il prof. WALTER, danzò da solo l'«American Step» che fu costretto a bissare.

Questa sera avremo il grandioso debutto di Renèe Dellaville, elegantissima stella italiana.

Lo spettacolo cinematografico si presenta teatralmente con

UN VIAGGIO NELL'AZZURRO

grande interpretazione della celebre attrice HENNY PORTEN. Trattasi di un capolavoro di eccezionale importanza artistica, che, siamo sicuri, dovrà ottenere un successo caloroso. Stasera dunque l'appuntamento resta fissato all'Alhambra.

Trianon

Oggi Giovedì al Tiranon grande spettacolo di Cinema e Varietà.

Avremo due nuovi debutti DE SMET e REDMNNIF.

Seguirà la film

L'ARTEFICE DELL'AMORE

Tutti i numeri furono applauditi e bissati.

L'innarrivabile cantante VITALIANI eseguirà questa sera il nuovo repertorio del Piedigrotta 1924.

Nessuno manchi.

Underwood !!..

UTENSILERIA ITALIANA
G. FUMAGALLI

LISTINO N. 3.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Incudini di acciaio al Kg.	L.	4.25
Morse per tubi sino a 4 pollici cad.	»	46.50
Giratubi	»	23.50
Taglia tubi sino a 2 pollici cad.	»	68.50
Fucine smontabili con ventilatore tipo grande	»	275.00
Fucine smontabile con ventilatore tipo exta grande	»	360.00
Fucinette senza ventilatori	»	60.50
Ventilatori "Croner,, medii	»	65.75
grandi	»	83.50
extra grandi	»	142.50
Trapano da banco a mano 2. velocità	»	329.75
Trapanetto due velocità a petto	»	81 75
Seghe montate a telaio con lama da cent. 80	»	7.50
cent. 100	»	9.27
Segoni ad acqua per tronchi	»	35.00
» »	»	55.00
Pompe per acqua	»	95.00
tipo 62	»	155 00
tipo 1/3	»	225.00

IGIENE

Vasi per gabinetti mezza acqua a leva inodori cad.	»	60.00
Vasi per caserme ghisa porcellanata	»	75.00
Dette alla Turka per caserme e opifici grandi	»	219.00
Orinatori porcellana	»	50 00
Diamanti taglia-vetri tipi finissimi A	»	16.00
B	»	17.50
C	»	10.50

Smalti pietrificanti originali

Ripolini francese Kg.	»	17.00
Colorificio	»	13.50
Ibis extra fino	»	17.00

Vendita solo a contanti

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Bigliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo
"SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè
AL LIDO
CHERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze odose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Come la stampa italiana è conosciuta in Francia

« L'Annuaire de la Presse française et » (ahimè!) « étrangere » per l'anno 1924 è uscito recentemente a Parigi in un volumone di quasi 1600 pagine. Dovrebbe dunque essere, data la mole, un monumento: e poichè esce da ben quarantadue anni, dovrebbe anche costituire una fonte sicura d'informazioni. Io non voglio negare che, per la Francia, sia veramente un'opera preziosa; e non escludo, malgrado il malumore da cui son preso scrivendo e una certa noiosa stizza, non escludo, di co, che anche per il resto d'Europa e per gli altri quattro continenti, non sia ricco di notizie e di dati precisi. Ma, considerando quest'opera tutto l'orbe terraqueo, non ha potuto prendere nella dovuta considerazione una piccola parte di esso: l'Italia. O, più propriamente, al nostro paese son dedicate non poche pagine le quali sono così deliziosamente infarcite di strafalcioni, da costringere noialtri, malgrado tutto il nostro buon volere, ad esclamare « Dagli amici ci guardi Iddio! »

Siamo grati ai redattori dell'« Annuaire » pel gentile pensiero avuto di ficcare il naso anche in casa nostra, cioè nella nostra stampa: perchè ci sentiamo obbligati di ricompensare la loro ospitalità con l'ingratitudine.

Precisamente: si sdegnino pure, i confratelli d'oltr'alpe; ma si lascino dire, sia pure pian pianino in un orecchio, che han dato prova d'una leggerezza, di una mancanza d'ogni serietà tali da farci, per lo meno, ridere di gran cuore. E ridiamo per non arrabbiarci sul serio, ben inteso.

Documentiamo ora, facendo appello a tutta la nostra pazienza d'italiani ben educati. I fatti parleran no più eloquentemente d'ogni lungo discorso.

A pagina 1317 s'inizia la rubrica italiana. Ecco dunque sfilare, per primi, i giornali della capitale; e, qui non c'è nulla da ridire, se si toglie l'originalissima grafia che pone l'accento circonflesso sulla parola: «Corrière» (d'Italia) e l'omissione della « Voce Repubblicana». Le dolenti note cominciano dopo.

« L'Annuaire » ha voluto dare l'elenco delle pubblicazioni periodiche d'oggi cittadine del Regno, e per ciò ha potuto lasciar briglia sciolta alla tanto rinomata fantasia di Francia.

Per Bergamo non è stato elencato il « Popolo », a Brescia poi vien giocato un tipo birbone: la « Provincia di Brescia » diventa la « Provincia di Bestia! ». Incredibile, ma vero. Bene, più propriamente è, a mio avviso, il parigino correttore di bozze E sì che l'italiano e il francese sono lingue sorelle: ma non sempre in famiglia regna il perfetto accordo Siccome poi l'« Annuaire » è per l'anno di grazia 1924, manca « Il Popolo di Brescia ».

Se volete un esempio mirabile di armoniosa concordanza dei generi, leggete questo titolo d'un ebdomadario di Casale Monferrato: « Giornale vinicolo italiano ».

A Cremona non si cita la « Cremona nuova ». Eppure è un giornale che sa farsi vivo! Per Genova l'Agenzia Stefani è mezzo italiana mezzo francese diventato una « Stéphani » (fate ben sentire l'i accentato). Quanto al « Giornale di Genova » ignoto!

Volete ora un rebus-rompicapo? Vi offro « Il Presto Giornale », quotidiano di Mantova (!?).

Per Milano, se non manca un doveroso accenno all'« Amore illustrato », del quale si cita anche la data di fondazione, si tace dell'« Ambrosiano ». In compenso si prolunga la vita alla « Perseveranza ». Cosa volete farci? Il servizio d'informazioni per l'Italia non è agevole e rapido come quello colle isole del Pacifico o col felice regno del Siam. Questo spiega come la « Gazzetta dello Sport » sia, a Parigi, biebdomadaria. La consultazione d'una rubrica disposta in ordine alfabetico non è certo di variata e piacevole lettura: qualche bel svarione rimedia alla monotonia donde abbiamo l'« Unità cattolica» (di Firenze).

Circa le terre ora redente, l'«Annuaire » spende poche, troppo poche parole. A Gorizia, a Bolzano, secondo questo impagabile vademecum, non esite nemmeno un giornale. Che analfabeti, diranno in Francia, questi neo italiani!... A Trieste stessa si dimenticano il « Popolo di Trieste » e lo sloveno « Edinost ».

Taccio di tante e tante altre sviste, omissioni ed anomalie del genere. Ma voglio finire con una citazione che vale tanto oro quanto pesa (e d'ignoranza è proprio gravida): sembra tratta da qualche vetusto libro di magi: « Il Gazzettino Venerdì della Contessa (Par il Vero, par il Bello, par il Beues) »!!! E aggiunge a schiarimento: « Litrarale, artistico, mondana, litarario »!!!

E' proprio il caso di gridare: basta! E di aggiungere: vergogna! Cosa direste, o luminari della stampa di Parigi, la « ville lumière », se noi sconciassimo, seguendo i vostri stessi sistemi, ogni nome, ogni citazione francese? Sarebbe bene il caso di render pan per focaccia.

Ma, parlando da giornalista a giornalista, da camerata a camerata, io mi limiterò a ricordarvi, egregi colleghi di lassù, come certe burlette possano far ridere dal palcoscenico delle Folies Bergeres, ma siano di pessimo gusto e intollerabili quando folleggiano e fanno gine d'un annuario che è diffuso in tutto il mondo.

L'Italia scusa ben senza, per fortuna, della cattiva ortografia gallica, ma ha il diritto di sorridere e ridere della grassa e presuntuosa ignoranza francese, nota « urbas et orbe », per citare un detto della nostra comune gran madre lingua latina.

Da un giovedì all'altro

OGGI: Per gli Abissini, incomincia il nuovo anno.

DOMANI: 12 — Festa del Nome di Maria.

DOMENICA: 14 — Famosa festa della Madonna del Pilone (a Torino), in ricordo del miracolo avvenuto nel 1644.

LUNEDI' 15 — Anniversario della nascita del Principe del Piemonte (1904).

MERCOLEDI' 17 — Primo giorno delle « Tempora » di autunno.

I TEMPLI DEGLI ANTICHI AZTECHI.

Gli antichi Aztechi — riferiscono « Le Vie d'Italia » — non disseminarono i loro templi nella pianura soltanto, ma con sforzo che ha del prodigio, più volte elevarono i loro santuari sulle vette delle altissime montagne della Cordigliera che serra il paese ove crebbe e fiorì la loro civiltà. Uno dei più caratteristici e in uno stato relativamente buono di conservazione, è certamente quello di Tepoztecàtl, a un centinaio di chilometri da Messico, ad oltre 3000 metri. Questo magnifico santuario torre e tomba dedicato a Tepoztecàtl, dio di un liquor inebriante, servì indubbiamente anche per la sua posizione, come osservatorio e fortezza. E' di tre piani: il « quauhxicalli » o luogo in cui si riponevano i cuori delle vittime umane sacrificate al dio, si trova avanti ai gradini che conducono alla seconda terrazza: da questa, un'altra scala porta al terzo piano che è propriamente il vero tempio: ma di questo non vi sono che le muraglie, alte metri 2,50 e spesse quasi 2. Il tempio fu costruito nel 1502, poco più di vent'anni soltanto prima dell'arrivo degli spagnuoli. Ornati e bassorilievi, simboli religiosi e segni cronolgici erano decorati a vivi colori, rosso, azzurro, viola, che, in parte sono ancora visibili e che furono studiati e interpretati. A parte l'arditezza della concezione e le difficoltà della costruzione di una simile mole in un posto tanto impervio, si deve ammirare la somma di conoscenze tecniche rivelate dai suoi costruttori, anche per il perfetto orientamento e per lo spirito artistico che dà all'edificio una forma che ancora oggi, benchè esso sia ruinato in parte, serba un'aria di grazia e di forza veramente notevoli.

I FASTI DELLA BUROCRAZIA.

La burocrazia francese — scrive il « Cri de Paris » — non scherza. Giorni fa, una nota artista, lirica, alla vigilia di partire per un lungo viaggio, prendendo alle cinque e un quarto del pomeriggio un'automobile pubblica in piazza dell'Opèra a Parigi, trova sul cuscino della vettura una busta contenente duecento azioni al portatore ben quotate in Borsa: « Caspita! — si dice l'artista —. Centomila franchi! Parto domani mattina e non posso conservare un tal deposito nelle mie peregrinazioni ». Ed ordina al guidatore di recarsi difilato alla Prfettura di polizia. La signora si presenta nell'ufficio degli oggetti rinvenuti alle 17,35: un ultimo dpositante s'allontana in quel momento e l'impiegato sta abbassando lo sportello. « Signore... », dice l'artista, tutta compresa dell'importanza della sua missione. Ma quello, recisamente: « E' passata l'ora. Io chiudo. Tornate domani ». L'artista spiega che deve partire il giorno dopo, dice l'entità dei valori trovati. Tutto è inutile: l'impiegato è irremovibile: per un quarto d'ora, a sportello chiuso e attraverso la grata, continua la discussione sempre più aspra, continua la discussione sempre più aspra tra l'onesta artista e il puntuale impiegato. « Signore — nota infine inferocita l'artista — se non perdete i centomila franchi, vado subito nella redazione di un giornale... ». Parole magiche! Lo sportello si riapre e l'operazione è un un batter d'occhio compiuta.

I TEOLOGI BRITANNICI.

Un aneddoto che dipinge bene la timidezza dei teologi britannici durante il regno della regina Vittoria, è raccontato da William Hardmann e riferito dal « Mondo ». Un dizionario biblico fu allora edito dalla Casa editrice Murray. « La parola Arca, dato il posto ch'aveva nell'ordine alfabetico, fu la prima a presentarsi, ma i teologi non avevano compilato l'articolo corrispondente a questa parola, data la situazione della scienza teologica in quel tempo. La questione era fra le più delicate. Allora si scrisse: « Arca: vedi Diluvio ». Questa soluzione diede ai compilatori un pò di respiro, mentre si stampava il primo volume. Farrar, professore dell'Univer redigere l'articolo sul Diluvio, ma quando lo prsentò parve ai collaboratori troppo liberale e non troppo ortodosso. Gli fu pagato, ma non fu inscritto e il collaboratore, aperto il secondo volume trovò questa dicitura: « Diluvio; vedi Noè ». Ora, il terzo volume sta per uscire, dopo tanti anni, segno che i dizionari di tutto il mondo sono destinati a tardare di almeno un secolo. Non è improbabile che aprendolo per vedere la spiegazione tanto attesa si trovi questa semplice frase: « Noè: vedi Sem... ».

LE ETERNE ZITELLE.

« Le molte migliaia di donne americane che sono condannate a rimanere zitelle, si ritireranno sdegnosamente sole, sull'Aventino »; così dà notizia il « Boston Evening » di una decisione presa dalla Associazione americana delle donne. Veramente l'Aventino del Nuovo Mondo è, quanto di più moderno e di più americano si possa immaginare: un grattacielo! Un enorme palazzo di ben 18 piani, dovrà servire da Circolo per donne sole, naturalmente zitelle. Il progetto è ampiamente illustrato dalla ideatrice e fondatrice, Miss Schuster, che dice: « Le donne nubili non debbono più invidiare gli uomini scapoli e la loro libertà. La raccolta di fondi procede attivamente e con successo, tutti i progetti architettonici di questo nuovissimo « Womens Club » sono finiti. Diciotto piani di quanto di più perfetto e pratico possa offrire la moderna edilizia: tutto in mattoni rossi, decorato in cotto, stile impeccabile. Le camere da letto saranno oltre mille, tutte fornite di gabinetto di toeletta e relativo bagno. La costruzione avrà forma rettangolare a doppio corpo in modo che tutte le finestre che non abbiano vista sulla strada, la avranno su di un ampio e ben tenuto giardino interno. Siccome la donna moderna americana non può più rinunciare agli esercizi fisici, il grattacielo avrà pure una grande, moderna, palestra; avrà vasche da bagno a profusione e una vasta piscina da nuoto; sale; salotti; biblioteca, bigliardi e sale da giuoco. Un ristorante adatto a tutti i sistemi di alimentazione razionale ed igienica. Con circa cento milioni di lire nostrane, avrà vita questo straordinario e modernissimo convento di zitelle.

QUAL'E' LA DONNA PERFETTA?

Una rivista danese ha fatto questa domanda ai suoi lettori, e dalle risposte pervenute è stato possibile stabilire che la donna, perfetta è quella:

1. — Che legge un giornale senza invertire l'ordine delle pagine.
2. — Che legge l'articolo editoriale d'un quotidiano.
3. — Che non cerca mai di aver l'ultima parola in una discussione
4. — Che dice del bene delle sue amiche quando esse sono assenti.
5. — Che non si occupa dei pettegolezzi dei suoi vicini.
6. — Che non va mai a far spesa ai « saldi di fine stagione » dei grandi magazzini.
7. — Che dice sempre esattamente la propria età.
8. — Che non rimpiange mai di non essere un uomo.

Sappiano adunque le nostre donne come comportarsi per essere perfette. A meno che la perfezione non sembri loro... noiosa!

Piccola Posta

M. D. M. — Abbiamo ricevuto prose e poesie. Desidereremmo scriverle.

Ci comunichi l'indirizzo, e non dubiti della riservateza del compilatore della rubrica.

PER FINIRE.

La sonnambula: — Se non trovate alloggio, continuate a girare per un'altra settimana.

— E dopo aver girato tanto?

— Vi avrete fatta l'abitudine!

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minimo L. 6

MANCIA competente a chi saprà dare notizie di due cani Shghi da poco smarriti e di proprietà del Tenente Fazi.

CEDESI negozio calzoleria bene avviato, con tutta la merce, rivolgersi Suk el Turk 135.

R. UFFICIO AGRARIO

SEZIONE METEOROLOGICA

Tripoli	Massima 34,7	Minima	21,8
Azizia	46,8		26,5
Pisida	36,0		22,0
Garian	38,4		27,0
Gadames	43,0		23,8
Gusbat	45,0		18,0
Homs	36,0		21,4
Gasr Garabulli	37,0		23,0
Sidi Mesri	39,2		15,7
Tarhuna	43,6		23,2
Zavia	37,5		18,4
Zliten	42,0		21,0
Zuara	33,6		19,3

N. B. — La temperatura massima è sempre quella del giorno precedente a quello cui si riferiscono le osservazioni.

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

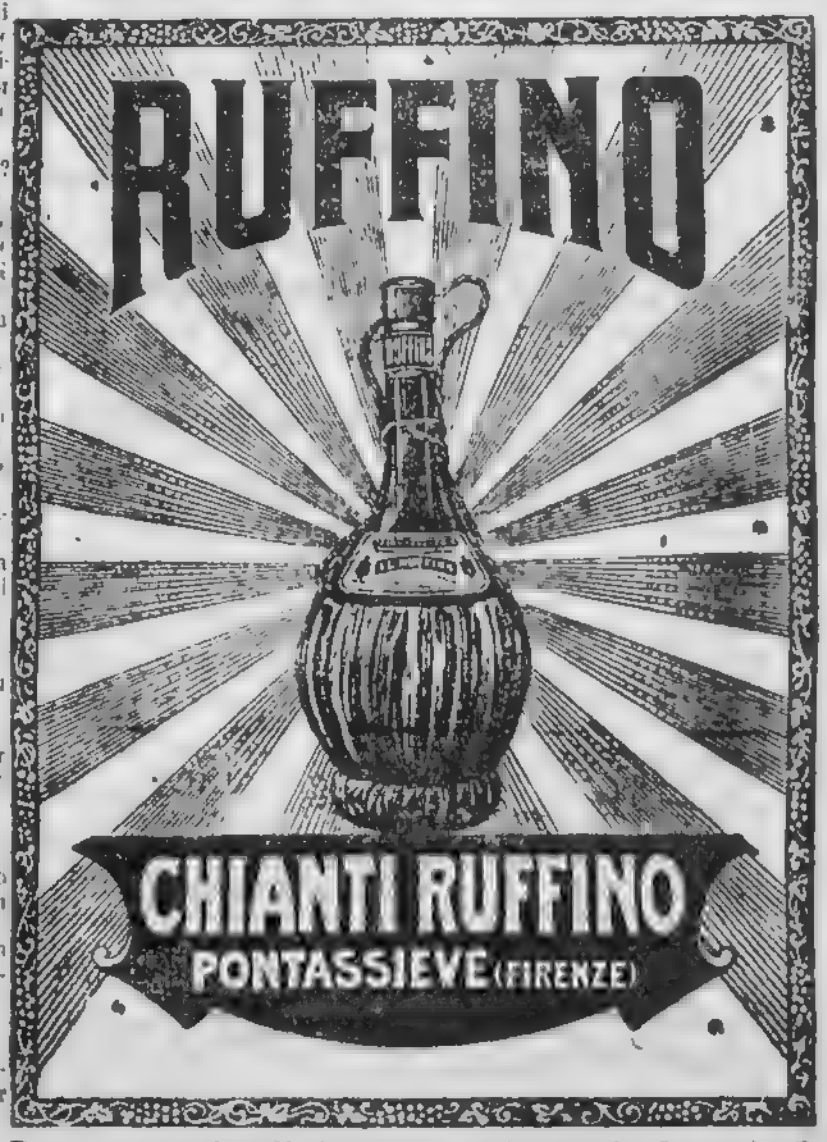
Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghel Suk El Htab N. 2

Svendere
per fine Stagione
TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA
L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75
12.
Rachiero Luigi
CORSO VITT. EM. III N. 42-41.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO A. FUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Guardarsi dalle imitazioni



Rappresentanti depositari S. A. C. Curti & C.

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO
Soc. An. Capitale Versato L. 5.000.000
SPECIALITA':
S. O. P. extra Superiore — ERICE DOLCE
le marche di fiducia
Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

DISTILLERIA **C. CURTI & C.ⁱ**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore tonico ricostituente del sangue

ACQUA - NOCERA - UMBRA (Sorgente Angelica)

Felice Bisleri & C. - Milano

Concessionari: Società Commerciale Italiana - OTTOLINI & CAMPOLONGO

Corso Vittorio Emanuele N. 148 - Tripoli

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica di ROMA

del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132**

BLENORRAGIA

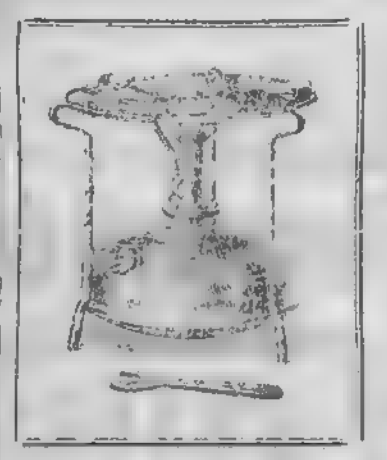
Guarigione sicura radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone

Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale

Telefono 275



IL "PRIMUS,, unico fornello inodoro. non fà fumo qualunque sia la potenzialità della fiamma.

IL "PRIMUS,, brucia senza miccia e non annerisce le casseruole.

IL "PRIMUS,, brucia con fiamma bleu senza fumo producendo tre volte il calore di una fiamma di petrolio ordinario.

Rappresentanti per la Libia:

E. TONNA & C. - TRIPOLI

Tutte le sere ai Trianon Grandi Spettacoli di Varietà

Sciroppo PAGLIANO

del Prof. **Girolamo Pagliano**

Via Pandolfini, 18 - **FIRENZE** - Via Pandolfini, 18

Liquido

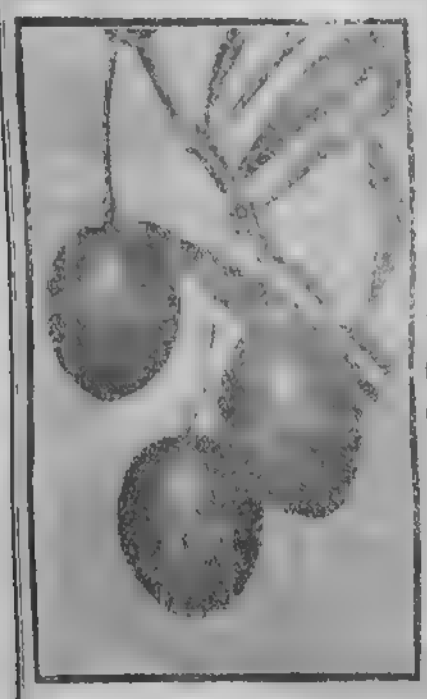
In polvere

In cachets

L'ottimo dei purganti. Previene, fa abortire e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irratandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà.

Guardarsi dalle imitazioni.

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.



Giardino Allegra Catania

Vaste coltivazioni di piante fruttifere d'ogni genere: OLIVI, AGRUMI, VITI, ecc.; Semi di ortaggio, semi di foraggi, utensili utili per l'Agricoltura

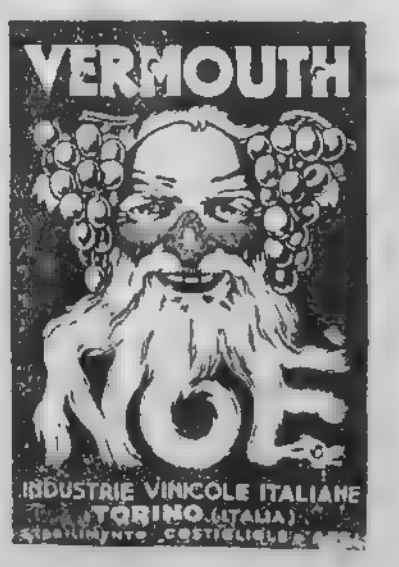
Cataloghi illustrati gratis a richiesta

Olive "Grossa di Sicilia,,

Rappresentante per la Tripolitania:

Grandi Marche Italiane

Casella Postale 2 - Tripoli - Via Riccardo 172



Rappresentanti Depositari:

CARDINALE BELLELI

VIA EX QUESTURA N. 86

Operai!

Automobilisti!

Donne di casa,

Leggete!

SBIANCAMANO

Marca depositata - (AMERICAN SOAP) Brevettato

È il preparato più rapido, più perfetto, più efficace ed economico per pulire tutti gli utensili di cucina, muri, tavoli, vasche da bagno, vetri, pavimenti in piastrelle, ecc.

Si usa applicandolo in minima quantità e strofinando con una tela umida l'oggetto che si vuol pulire lavandolo poi con acqua limpida.

Mani bianchissime e morbide

si ottengono in pochissimi miniti, anche se sporche di vernici, inchiostri, pece, untomi ecc., strofinandole con piccola quantità di pasta SBIANCAMANO, risciacquandole poi con acqua pulita.

Si levano in modo perfetto le macchie di unto dagli abiti, applicandovi un leggero strato di Sbiancamano che si dovrà togliere dopo dieci minuti lavando la parte macchiata con acqua pulita.

SBIANCAMANO!! domandatelo ... al vostro Droghiere ...

Scuola di dattilografia

E

Sala di copia

Via della ex Questura, 83

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lavamani, Disegnate.

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la

"Continental,,

Lire 2300. Due anni di garanzia.

Gabinetto Medico

del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica

Comprimario negli Osp. di Bologna

Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli

Malattie Toraciche e Addominali

::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE con più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni:

alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19.

Sciara Bucceire (lungo mare Conte Volpi), N. 14.

TELEFONO N 126

Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta

Moderno Impianto di acque gassose e seltz

Chiedete ovunque la Gassosa "E. R. U. S.,,

da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico

Via Mizram, 38 **Telefono 246**

Miramare "PALACE,,

il migliore locale di Tripoli

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (9) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Venerdì 12 Settembre 1924 — N 215

Sicuramente, gli esegeti antifascisti troveranno nei Codici di Livio scoperti dal Di Martino tanto da poter dimostrare storicamente la mostruosa tirannide del Fascismo.

Dall'allocuzione del Pontefice all'invito alla pace dei Combattenti

Termini e sviluppo del dibattito politico

L'aspirazione del Paese

Dopo il discorso del Pontefice

ROMA, 11. (Sabelli).

Tutti i giornali commentano ampiamente il discorso del Papa agli studenti cattolici riconoscendo l'importanza dell'altissimo monito che viene a favorire i principi del Centro Nazionale sconfessando l'azione di don Sturzo il quale si è unito ai socialisti per ragioni di opportunità nella lotta politica.

Il Pontefice ricorda ai cattolici il dovere assoluto nelle lotte umane e pubbliche di restare sempre al centro predicando la pace e la fratelalnza e rasserenando gli animi nel nome di Cristo.

Pace, Pace!

I giornali, fascisti unanimi tendono a rasserenare gli animi escludendo ogni programma di violenza. Iersera si sono verificati piccoli insignificanti nei quartieri popolari Apprezzata e lodata è stata la visita del Segretario del Fascio di Roma nelle zone più agitate dove ha confortato le donne ed ha assicurato il più perfetto ordine.

Un invito dei Combattenti

Il Presidente dell'Ass. Naz. dei Combattenti on. Viola ha stasera assicurato che è nell'animo suo e di tutti i Combattenti la convinzione che sarà oltrepassato questo caso di dolorosa tensione e che è dovere di quanti combatterono per la grandezza della Patria gettarsi fra i contendenti per evitare una mischia nel nome dell'Italia.

E' questo — ha concluso l'on. Viola — un dovere molto chiaro per noi tutti.

L'aspirazione del Paese

La vita politica della Nazione è stata turbata in questi ultimi tempi dall'imperversare delle polemiche perniciose alla tranquillità e alla pace sociale. L'atteggiamento indeciso di alcuni nuclei della stessa maggioranza paralmentare, quello più intransigente delle opposizioni, le quali sotto certi aspetti sembrano preoccupate più delle proprie fortune che di quelle del paese, hanno prodotto nell'opinione pubblica un senso di stanchezza e di fastidio per cui s'invoca oggi più che mai un'energica e decisiva opera di normalizzazione, che conduca al ripristino delle serene condizioni morali e spirituali necessarie al libero ed efficace sviluppo delle attività nazionali.

Rientrare nella legalità: questo è il monito, questa l'aspirazione del popolo italiano.

Le opposizioni in un ordine del giorno hanno affermato il loro proposito di rimanere nella legalità: vedremo come metteranno in pratica questo atteggiamento del loro spirito ansioso. Certo non è sull'Aventino che si contribuisce a quella normalizzazione così spesso e così calorosamente invocata. Lo sbocco naturale, di tutte le controversie politiche è in Parlamento; ed è strano che quelli che invocano il rispetto delle leggi e della Costituzione siano proprio coloro, i quali aspettano dalla mortificazione nel simbolico monte il premio del martirio

Dal colloquio recente fra il Sovrano e l'on. Mussolini è legittimo attendersi una chiarificazione. Senza dar credito alle voci catastrofiche ed insensate e senza prestarsi alle speculazioni degli estremisti, che certamente ci ricameranno sopra, possiamo augurarci che da oggi comincia veramente un nuovo periodo di feconda attività politica foriera di pace e di riposante certezza.

La Camera sarà chiusa?

Si è improvvisamente sparsa la voce di un colpo di scena nell'imminenza della ripresa parlamentare. Un giornale napoletano ha raccolto la voce secondo la quale nelle alte sfere fasciste e ministeriali si penserebbe ad una chiusura della sessione parlamentare come risposero all'atteggiamento intransigente delle opposizioni. La notizia ha suscitato — come è facile immaginare — un'infinità di commenti: ma bisogna subito dire ce essa non ha trovato nessun credito ed è ritenuta per lo meno molto prematura anche fra i deputati della maggioranza.

Sulla prossima riapertura della Camera non vi può essere alcun dubbio. L'on. Mussolini ha espresso chiaramente il suo proposito di non subordinare la ripresa parlamentare ai capricci dei secessionisti dell'Aventino. E' anche assai probabile che la Camera sia convocata in novembre.

L'atteggiamento delle opposizioni

Che cosa faranno le opposizioni Resteranno legate alla dichiarazione con la quale s'imbottigliarono in una situazione contraparlamentare? Non si sa. Siamo tuttavia certi che l'interesse delle opposizioni — avvicinandosi l'inizio dei lavori parlamentari — si farà sempre più grave ed evidente.

Esse sperarono in un primo momento che la rivolta morale scatenata dall'esecrando delitto Matteotti sboccasse in breve tempo in una crisi politica tale da travolgere il Governo e il Regime fascista.

Il processo extragiudiziario

Bisogna riconoscere — osserva «Il Corriere d'Italia» — che niente hanno tralasciato per forzare la situazione. Il processo da loro con una prodigalità stupefacente di risorse inventive imbastito direttamente contro la persona dell'on. Mussolini aveva questo scopo preciso. Primo il mancato ritrovamento del cadavere poi le circostanze del rinvenimento hanno offerto l'occasione alle più fantastiche ipotesi degli improvvisati giudici istruttori Ma l'estate di maturazione è lunga e mentre ha messo a dura prova le serietà dei giudici inquirenti ha stancato e reso diffidente la pubblica opinione. Il processo degli oppositori si regge ora sull'attesa del famoso memoriale dell'on. Finzi e sulla presunzione di gravi rivelazioni da parte degli imputati e specialmente di Cesare Rossi.

La politica interna

Il comunicato ufficiale diramato sabato sera dalla Presidenza del Consiglio confermante che il Governo intende impedire — e impedirà fermamente — qualsiasi anche menomo turbamento dell'ordine pubblico e che si riferiva al rumoroso proclama lanciato dall'avv. Foschi segretario del Fascio romano, ha prodotto ottima impressione. Le sue parole sono esplicite; l'impegno che con esse il Governo prende di fronte alla Nazione è preciso. Ma tanto meglio il Governo potrà assolvere quest'impegno quanto più avrà sgombra la via dalle chiacchiere e dalle quotidiane battaglie di carta.

Già a Napoli la nuova politica interna ha dimostrato di funzionare con rigore e giustizia uguale per tutti. Settecento fascisti sono oggi in carcere in varie città e paesi d'Italia; e documentano, nel loro nuovo stato, la realizzata volontà del Governo di reprimere le violenze e di consegnare i violentatori nelle mani della Giustizia. Vi possono certo ancora essere delle occasioni per la conferma di questa volontà, ma la Nazione che lavora in silenzio produttivamente e merita il massimo rispetto al di sopra dei Partiti, non crede che si giovi alla causa vera della giustizia e della pace, insistendo a riversare sulla responsabilità del Governo ogni piccolo gesto incontrollato di piccolo uomo della strada, e a concentrare tutte le preoccupazioni polemiche e le agitazioni politiche su ogni minimo incidente che possa germogliare dall'arroventata atmosfera di queste settimane.

Un comunicato del Fascio romano

Il Fascio romano di combattimento comunica:

Qualche giornale ha creduto speculare su un vibrante appello che il comm. Italo Foschi ha rivolto su «Roma Fascista» agli iscritti del Fascio Romano. La segreteria del Fascio stesso perchè le interpretazioni tendenziose non esasperino ancor più i suoi iscritti che alla periferia sono quotidianamente fatti segno al dileggio ed alle provocazioni di nuclei sovversivi, crede opportuno porre sull'avviso tutti i fascisti che l'interpretazione all'appello è del tutto cervellotica giacchè mai il capo del Fascio romano, richiamando ad una vigile disciplina ad un saldo inquadramento tutte le forze fasciste romane, ha creduto nè voluto ordinare violenze inconsulte e creare squadre d'azione, contrarie, del resto, alle direttive delle supreme gerarchie del Partito ed allo spirito dello stesso capo del Fascio romano».

Il congresso degli arditi

Un certo allarme aveva suscitato in qualche ambiente più timoroso l'annuncio del congresso degli arditi a Roma. Il seguente comunicato che in proposito ha diramato la «Stefani» è giunto opportuno a mente e chiarisce l'equivoco che la opposizione ha voluto creare:

«L'Ufficio stampa della Federazione nazionale Arditi d'Italia comunica: Alcuni giornali hanno in questi ultimi giorni propalato notizie fantastiche circa una presunta adunata in Roma di qualche migliaio di arditi, tentando di ingenerare panico come se gli arditi non fossero degli ottimi cittadini italiani E bene si sappia una volta per sempre che la Federazione Nazionale Arditi d'Italia tiene in Roma nei giorni 14, 15 e 16 corrente il suo congersso annuale, al quale parteciperanno al massimo 300 delegati in rappresentanza delle varie sezioni d'Italia per trattare argomenti e problemi interessanti la Federazione».

Tuttavia sono state interrogate alcune personalità della Federazione:

— Noi — hanno risposto — non ci meravigliamo affatto dell'atteggiamento in nostro riguardo della stampa d'opposizione. Voler far credere a un concentramento di arditi mentre si sapeva benissimo che tenevamo il solito Congresso annuale, al quale partecipano tutt'al più trecento delegati, è uno di quei «massimi» di malafede, che del resto ci giovano poichè il popolo italiano, che sopratutto è onesto e intelligente, riuscirà a capire perfettamente che razza di mestatori siano quei Catoni della politica, che sermoneggiano con ostentata provocazione — a proposito di mancanza di libertà nella stampa! dall'alto della loro montagna di carta. Vorremmo fare osservare perfino la stolta provocazione che con quella montatura ci è stata fatta. Siamo stati descritti, come pel passato, quali dei violenti, anzi dei sanguinari addirittura! E' questa un'infamia che trae origine dalla nostra audace e — lasciatecelo dire — gloriosa azione guerriera. Ma ora, poichè all'opposizione fa comodo, quella nostra audacia è vigliaccamente tramutata in una leggenda ignobilmente fosca.

Le dimissioni nella Milizia

ROMA, 11.

Prendendo spunto da una circolare emanata da un comandante di legione e riportata da qualche giornale, sono state diffuse cervellotiche dicerie di dimissioni, avvenute in molti reparti della milizia, in seguito alla recente pubblicazione del nuovo decreto.

Atti isolati di dimissioni si sono sempre verificati dal giorno della costituzione della milizia, e ciò è logico per un corpo di volontari che non ha neppure l'obbligo di 24 ore di servizio, ma si esclude che vi siano stati o vi possano essere dimissioni che abbiano un carattere politico o comunque di protesta Anzi le domande di ammissione affluiscono giornalmente in tal copia e specie per parte di elementi ex combattenti, che non tutte si possono accettare per necessità organiche

Tutta la milizia rumana granitica mente ferma agli ordini del Duce fedele ai suoi principii che sono e rimarranno eminentemente patriottici.

Il colloquio di Mussolini col Sovrano

ROMA, 11.

L'Agenzia Economica Finanziaria pubblica:

«Ci hanno riferito che il Re dopo l'on. Mussolini ricevette sabato un senatore, il quale manifestò al Sovrano la sua contrarietà per la politica interna attuata dal Presidente del Consiglio.

Il Re per risposta avrebbe mostrato al suo interlocutore le cifre della votazione con cui il Senato approva alla quasi unanimità il programma esposto dall'on. Mussolini.

Se — come riteniamo — quanto c5è stato riferito risponde a verità la più semplice e facile deduzione è quella che l'on. Mussolini abbia riaffermato al Re la sua ferma volontà di volgere ogni sforzo alla pacificazione degli animi e alla normalizzazione della vita politica, come appunto aveva esposto davanti alla Camera vitalizia ed al Re, abbia ricordato quel discorso e quella votazione. Certo è che dopo il colloquio col Re l'on Mussolini diramo il comunicato col quale ribadiva la volontà del Governo d'impedire qualsiasi anche minimo turbamento dell'ordine pubblico».

I codici scoperti dal Di Martino sono sicuramente quelli di Tito Livio

(Ciò che dice il comm. D'Elia)

Provvedimenti governativi per la scoperta dei Codici Liviani.

ROMA, 11.

In seguito alla constatazione ufficiale della scoperta dei Codici di Tito Livio da parte del prof. De Martino, questi dovrà denunciare al Ministero dell'Istruzione i particolari del tempo e del luogo della scoperta stessa, affinchè le autorità possano procedere all'esame previsto dalla legge. Il Ministro dell'Istruzione stabilì di nominare una Commissione di cui farà parte lo stesso De Martino, incaricata di condurre un accertamento al riguardo.

* * *

NAPOLI, 11.

Posso confermarvi nel modo più assoluto l'importante informazione trasmessavi ieri sera sul rapporto ufficiale inviato al Ministero della Pubblica Istruzione circa la scoperta delle opere di Tito Livio da parte del prof. De Martino.

L'alto funzionario che ha inviato il rapporto è il comm. Giuseppe D'Elia, sovra intendente delle biblioteche di Napoli e direttore della «Nazione». Ho potuto intervistare l'illustre professore e gli ho chiesto se avesse dubbi sul rinvenimento dei codici.

— Nessuno — mi ha risposto — e sono lieto di potervi confermare che siamo alla vigilia di poter soddisfare la grande ansia che è in tutto il mondo per il ritrovamento dei codici liviani. I codici sono ormai qui e non ci sfuggiranno. Una eminente personalità, dopo accordi presi, farà in proposito una ampia relazione della scoperta all'on. Casati illustrando inoltre coi maggiori dettagli la relazione che ieri io ho inviato.

— E come farà lei per venire in possesso dei codici?

— Chiederò al prof. Di Martino una irumione all'Accademia reale nella quale egli spiegherà integralmente la trascrizione dei codici liviani e sarà coadiuvato da persone che si intendono abbastanza di paleografia. Il Di Martino è realmente una gloria napoletana e spetta a lui l'onore di far conoscere a tutti l'intera opera liviana.

— Quando si potrà finalmente dire l'ultima parola sulla scoperta?

— Forse verso la metà della settimana, quando cioè sarà di ritorno l'alta personalità di cui ho parlato.

— E' vero quanto si afferma che il prof. Di Martino avrebbe rinvenuto anche altri codici.

— Si, ha rinvenuto due altri codici di straordinaria importanza ma su ciò non posso darvi ancora nessuna notizia.

Lasciato il prof. D'Elia mi sono messo in giro per avere qualche altra informazione e infatti da un amico intimo del prof. Di Martino ho potuto sapere che egli avrebbe trovato una pregevole opera che risalirebbe a sessanta anni dopo Cristo, e che descrive con ogni dettaglio la vita e le torture subite dal Nazzareno. L'altra opera riguarderebbe la vita di San Gennaro patrono di Napoli, compilato da persona che assistette al suo martirio.

Scoperte archeologiche presso Napoli

NAPOLI, 11.

Eseguendosi alcune riparazioni in uno stabile diruto nel comune di Vico Equense si rinvennero 2 antichissime sculture rappresentanti una Vener e il torso d'un efebo.

I competenti attribuiscono le due opere alla Scuola greca 5 secoli avanti Cristo.

Bomba che scoppia prima di arrivare a destinazione

TORINO, 11.

All'ufficio pacchi esplose una bomba contenuta in un pacco diretto a un avvocato residente a Torino.

Quattro impiegati postali furono feriti ma uno soltanto piuttosto gravemente.

La polizia indaga.

Terremoto ad Avellino

AVELLINO, 11.

Stasera è stato avvertita una scossa di terremoto ondulatorio.

Sequestro di giornali

ROMA, 11.

L'Autorità ordinò il sequestro de «La Voce Repubblicana» di Roma, de «L'Avanti» della provincia di Lucca e de «L'Unità» di Milano per notizie atte a turbare l'ordine pubblico.

Rapporti commerciali italiani

ROMA, 11.

L'on. Mussolini ricevette Corinaldi di Torino che gli fece una dettagliata relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Esposizione Internazionale di Rio Janeiro.

Il Convegno dei Sindaci

ROMA, 11.

Al Campidoglio sotto la presidenza del senatore Teofilo Rossi si inaugurò il convegno dei sindaci capiluogo di provincia e circondario per trattare importantissime questioni annonarie.

Parteciparono i rappresentanti di 50 comuni.

Tutti gli altri inviarono la loro adesione.

La morte dell'on. Pais

ROMA, 11. (Sabelli).

Stamane è morto l'on. Pais Serra, figura luminosa del nostro Risorgimento.

Fu, giovanissimo, colonnello nelle schiere garibaldine e a 35 anni venne eletto deputato. Alla Camera si distinse ben presto non solo per la sua oratoria feconda, ma anche per la peculiare competenza di studioso che portava sugli argomenti trattati. Per trent'anni ricoprì la carica di relatore del Bilancio sulla Giuria e nell'Esercito raggiunse il grado di Generale.

Stirpe di eroi, il di lui figlio, sergente di cavalleria cadde combattendo durante una violenta carica contro gli arabi, quasi alle porte di Tripoli ai primordi della nostra occupazione.

La medaglia d'oro al valor civile alla città di Fiume

ROMA, 11.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto conferente alla città di Fiume la medaglia d'oro al valore civile.

Boselli eletto Presidente della Dante ad unanimità

FIUME, 11.

Nella votazione delle cariche sociali al Congresso della Dante è stato eletto a presidente Boselli con 731 voti su 731 votanti.

Krassin è stato in Italia

ROMA, 11.

Per ragioni di salute il Commissario del Popolo Russo, Krassin, già da vario tempo in Italia, è ripartito ieri per Mosca. Egli viaggia in incognito.

Cordialità italo - polacche

VARSAVIA, 11.

In occasione della consegna regolamentare dello stendardo al 5. Fanteria polacco costituitosi in Italia durante la guerra si ebbe a Kloczon una simpatica manifestazione di fratellanza d'armi italo-polacca.

L'addetto militare italiano colonnello Ivaldi rappresentava la Regia Legazione.

Si inneggiò all'esercito d'Italia e alle comuni idealità dei due popoli

Il Comandante della "Mirabello,, ricevuto dalla Regina d'Olanda

L'AJA, 11.

La Regina Guglielmina ricevette il comandante della «Mirabello» che le fu presentato dal Ministro italiano.

La Regina lo accolse con speciale cordialità.

* * *

L'AJA, 11.

La Nave «Mirabello» ancorata a Rotterdam è continuamente visitata ed ammirata dalla popolazione.

La Nave toccherà ancora alcuni porti spagnoli, quindi si dirigerà a Maddalena chiudendo così la campagna eseguita nel Mare del Nord e durata sei mesi.

La Francia partecipa al prestito tedesco

PARIGI, 11.

Secondo il «Matin», la Francia parteciperebbe al prestito Dawes con dieci milioni di dollari.

Terribile ciclone nell'Isola Formosa

TOKIO, 11.

Un violentissimo ciclone si scatenò all'Isola Formosa.

Vi sono diciotto morti e trecento feriti. 3600 case furono distrutte e 3800 danneggiate.

Cronaca di Tripoli

Che cosa vale la Tripolitania?

Sotto questo titolo la « Idea Nazionale », pubblica la notizia di una iniziativa, destinata senza dubbio a pieno successo, e a suscitare larga eco di simpatie nella nostra Tirpolitania.

Si tratta dell'organizzazione d'una gita turistica a Tripoli, e nelle principali località della costa e dell'interno che sarà compiuta nella seconda quindicina del prossimo ottobre.

Mentre plaudiamo a tale opportuna e nobilissima iniziativa, e riservandoci di fornire su essa altri particolari, pubblichiamo trattanto l'articolo del confratello romano:

Molti si chiedono e non trovano una risposta soddisfacente nè nei libri nè nei giornali. Il miglior modo di formarsi un fondato giudizio sulle possibilità economiche di quella nostra Colonia è quello di compiere.

Un viaggio nei principali centri tripolitani

A questo scopo l'« Idea Coloniale », che non vuole essere soltanto un periodico di divulgazione dei problemi concernenti le nostre colonie ma anche un organo vivo di azione, promuove:

Un viaggio di propaganda in Tripolitania

per la seconda metà di ottobre a prezzi ridotti e colle maggiori agevolezze per visitare le città e le terre di quella nostra Colonia.

Il prezzo complessivo del viaggio è stabilito:

in L. 1650 per la prima classe;
in L. 1350 per la seconda classe;
in L. 1000 per la seconda classe aggiunta;

aumenti per le cabine di lusso e per le cabine ad un posto

Vitto unico, con caffè e latte, colazione e pranzo secondo il programma che sarà pubblicato nel prossimo numero dell'« Idea Coloniale ». Il prezzo comprende il passaggio per mare da Napoli a Tripoli e ritorno, viaggi in Colonia a Sabratha, ad Azizia a Tagiura, eventuali sbarchi a Homs con visita a Lepti Magna e a Misurata, scalo a Malta, vitto e cabina per i 15 giorni e spese di trasporto a terra, tutto compreso.

Non potrebbe essere offerta una migliore occasione per visitare nelle condizioni più favorevoli la nostra maggiore Colonia.

Nel prossimo numero dell'« Idea Coloniale » pubblicheremo il programma particolareggiato del viaggio. Frattanto, dato il numero limitato dei posti consigliamo nostri lettori a prenotarsi inviando la quota di iscrizione di L. 100 all'indirizzo: IDEA COLONIALE Viaggio in Tripolitania Via del Corso, 28, Roma.

Al viaggio possono partecipare cittadini italiani di ogni classe ed anche le signore.

Il nostro Vice-Cronista risponde a Marco Aurelio, Imperatore Romano; ed assiduo collaboratore della "Nuova Italia,,

Caro Marco Aurelio,

Mi dai del « tu », com'è nelle buone consuetudini giornalistiche; le quali non vogliono essere alterate nel corso dei secoli; e il tuo simpatico atto amicale mi autorizza a trattarti senz'altro con eguale famigliarità; e adoperando la medesima persona grammaticale, sebbene quasi venti secoli di vita tripolina — diciamolo pure, alto e forte, a tuo onore — ci dividano.

« Alto e forte », perchè tu, Imperatore romano fastoso, e, per di più letterato e filosofo di grido, hai pieno diritto di cittadinanza in questa nostra Tripoli attuale, « olim Dea », che ti proclamò cittadino onorario e ti eresse l'Arco trionfale, solo da dodici anni restituito in piena luce, alla visione dei cittadini; e ritornato superbo dopo il sonno millenario; e il temporaneo possedimento, da parte dei demoni (vedi il mio articolo di ieri l'altro); i quali, forse, non altro erano se non gli Spiriti immortali, che Roma grande e non peritura incatenava alle sue costruzioni, perchè le custodissero nei secoli.

Invece, io sono giunto qui da una Italia che s'era — sì, per l'occasione — rinnovellata, e che tutta ardeva, ed era tutta vibrante di entusiasmo; ma che ciò nonostante rimaneva sempre modesta, e povera; di vedute meschine e ristrette; inesperta in faccende coloniali; buona, eccellente madre di famiglia in casa propria, ma pessima signora nei grandi festeggiamenti « di società »; non conoscendone il cerimoniale, e neppure le sottili astuzie.

E tu capirai bene, o Marco Aurelio, filosofo profondo, e dalle mani nette, come — date tali condizioni, le quali permasero immutate per lungo tempo, anzi fino ad ieri, — non sarebbe stato opportuno, (come neppure oggi sarebbe opportuno, e politico), insistere troppo su taluni argomenti, concernenti faccende pubbliche, sia pure di capitale importanza, perchè la mentalità di oggi non è più la mentalità della tua Roma, della Roma dove vivesti. E anche perchè, qualora si volesse insistere a lungo, e nulla si ottenesse, si finirebbe col fare una meschinissima figura. Vi sarebbero taluni che la voce del giornale riterrebbero «« clamans in deserte »; ed in altri nascerebbe il convincimento che delle proteste del giornale, dei suoi collaboratori ed assidui, presso gli uffici competenti, si fa il medesimo conto delle buffe ed inconsistenti declamazioni del « Busadia ».

Sono rimasto solo, — tu affermi; — ma a torto. Anzitutto vi è, insieme, e accanto a me, il sovraintendente, e tu non puoi ignorare quanto sia battaghero, e premuroso dei problemi cittadini; vi è poi — fra me e lui — l'ombra del Cronista, chè la persona fisica del Cronista da parecchi anni non è più tra noi, avendo voluto seguire il fato del visionario Arbuni el Arbuni; e credo trovisi, insieme col suo dolce Maestro, al di là del bene e del male, traghettata dall'eccellente Caronte.

Bisogna aggiungere, ad ogni modo, che anna manifestarsi di quando in quando, con meravigliose apparizioni; e gran conto ne fanno i seguaci dell Arbunia.

Sotto, poi, seguono, e si sviluppano le figure secondarie dei redattori di minore importanza, e lo stuolo dei « reports », e degli informatori. Per amore di brevità omettiamo di enumerare i collaboratori e le collaboratrici, perchè addirittura costituiscono un regimento rinforzato, sul piede di guerra.

Ma, con tutto ciò, e a prescindere dalla chiara premessa fatta; e pur disponendo di ogni più signorile mezzo di indagine, di ricerca, di « reportage » (chiedasi all'amministratore quanto spenda annualmente), dovremmo proprio eseguire ogni giorno e ogni notte, una sistematica « battuta » per la città cintata e discinta?

Per le spiagge adiacenti, dell'uno e dell'altro mare; per le campagne vicine; per i Lungomare e per i Lungoterra; negli angiporti, sotto i porticati, negli auditi; sugli automobili di Badalucco; nelle case poetiche della città e dell'oasi; in certi pseudo-uffici, che viceversa sono agenzie di pegno e di strozzinaggio; in certe case ospitalmente oneste, in taluni negozi, dove si combinano orribili affari di bagariaggio; in certi... ma lasciamo correre: a quale prò?

Ottenere zero più zero; e per di più cattivarci odi feroci; attirarci inimicizie implacabili?

Marco Aurelio, tu vivi ancora nel mondo dei sogni, e delle nuvole: la realtà non fa presa nel tuo animo gentile; non vuoi adunque convincerti che i tempi sono cambiati? E come!

Dà retta una buona volta, a me, a noi che ti siamo amici, e che ti vogliamo bene. E qualora in te permanesse qualche dubbio, rivolgiti al tuo buon compagno di regno e di imperio; a quella buona lana di Lucio Vero; chè, egli sì, seppe vivere la vita, fra imprese militari in grande stile, e conquiste femminili; fra sfarzoso lusso orientale e donne abbondanti; fra piaceri e soddisfazioni di ogni genere.

Credi, Marco Aurelio, e sono buoni amici, che ti parlano; è inutile, anzi pericoloso e dannoso, invocare i sistemi di un altro tuo collega d'impero, nei riguardi di certe espansoni mascoline; è inutile e pericoloso occuparsi e preoccuparsi dell'acqua, dei bagni (oh, bella! non ci sono i bagni di mare, e i bagni turchi?); della luce, delle tramvie urbane, e delle tramvie di Tagiura, nonchè di tutto il resto.

Meglio vivere in pace, badando ai fatti, e agli interessi propri; e occupare — ove convenga — i ritagli di tempo nel dettare teoriche e massime di filosofia, che nessuno leggerà, ma tutti proclameranno ottime e inarrivabili; o nel compilare un manuale del « Perfetto Cuoco Tripolino », (finora non scritto), che seppure riuscirà una solenne porcheria, nondimeno sarà sufficiente a farti erigere un monumento equestre sulla sommità dell'Arco che porta il tuo augusto nome.

V. G.

Effetti del calore

La posta ci recapita una denuncia anonima consistente in una missiva, trascritta con calligrafia evidentemente alterata; con la quale un personaggio sconosciuto ci invita ad iniziare una campagna contro certe libertà che, — secondo lui — avverrebbero su una spiaggia balneare di Tripoli.

Ci risulta che eguale denuncia, trascritta però a macchina, è pervenuta a qualche ufficio pubblico della città, il quale la ha immediatamente trattata col trattamento che si fa alle lettere degli anonimi.

Non sappiamo se l'ignoto corrispondente, che ricorre al mezzo degli impotenti e paurosi sia un esaltato, oppure un pazzo. Crediamo una cosa, e l'altra: a meno non trattisi di qualche spasimante de luso; desideroso, nella sua pochezza di mente, che la stampa cittadina gli faccia da mezzana, sorreggendolo nelle sue pretese.

Caro signor anonimo, le possiamo assicurare che la moralità pubblica, a Tripoli, è sufficientemente tutelata e che non c'è affatto bisogno delle sue denuncie per far intensificare la sorveglianza da parte dei funzionari, addetti a tale ramo di servizio.

Se ella ha qualche pena di cuore, se la sfoghi da sè medesima, e non rompa le scatole nè ai giornali, e neppure agli uffici pubblici.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia il giorno 11 settembre 1924 col piroscafo « Tolemaide »:

Villermont Contessa Mary in Motedo; Merlano cav. uff. Marco; Gamba prof. Giacomo Bigi cav. Vitale Gladiano Giorgio; Nigro Alberto; Indelicato Baldassarre; Campochiaro Giuseppe; Carmata Sebastiano; Pieroni Decio; Maggiero Nicola; Pinna Antonio; Pagano Felicito; Cibin Dante; Cassaro Salvatore; Vannutelli Federico; Tagar Giuseppe; cav. Bellanti Cesare Renato; Calcaleone Mario, Nahum Clemente;; De Stefano Francesco; Todaro Francesco; Jean Cassar Emilio Carabot; on. Mario Todeschini.

Sono inoltre giunti 175 passeggieri civili, tra cui cinque artiste, 12 ufficali e 59 uomini di truppa.

Cambi su piazza

Parigi	121.50
Londra	102,15
New York	23,—
Svizzera	432,—
Belgio	116,25
Olanda	8,95
Consolidato	97,45

Musica e Musicisti.....

(Lettera aperta ai Sigg. Rodino e Salinos)

Voi siete dei benemeriti nel campo musicale di Tripoli ed è con ferma fiducia che ci si può rivolgere a Voi, in tempo, e pertanto parecchi mesi prima che l'inverno o la primavera consentano una stagione di opere.

L'anno scorso la stagione felicemente data al Vostro Manzare fu un successo morale e crediamo anche, se non un successo, certo non un disastro finanziario.

Noi Vi chiediamo di insistere nel Vostro programma e di perfezionarlo.

Non vi crediamo di aggiungere in un futuro cartellone, alle vecchie opere non più a tutti gradite, alla nuove opere talvolta un poco « provinciali » non un poco « vuote » qualche cosa di veramente musicale per chi ha della musica un concetto alto e geniale.

Nè del Ducàs nè dello Strauss; non vi chiediamo opere che richieggano grandi apparati scenici, ingenti masse corali, imponenze di orchestra; ricordiamo e rimpiangiamo con tuta l'anima Riccardo Wagner ma sappiamo che per parecchi anni a Tripoli sarà impossibile pur un modesto Tannhauser, ma.... chiediamo, modestamente, che al posto di tanti Trovatori, di tante Traviate e di tante Norme ci sian date almeno una o due opere (moderne od antiche non importa) purchè di musica viva e limpida senza aver l'obbligo di servirci (qualche volta passi, ma sempre...) le cabalette e i trilli, cari ai nostri avi, e i tipici romantici accompagnamenti.

E ci sia permesso un consiglio. Quali gravi difficoltà avrebbero per Tripoli le opere del Catalani? Una buona Vally o una buona Loreley? Una riesumazione della oggi troppo dimenticata Mignon del Thomas? Una Carmen eseguita con grazia? Oppure andando nelle cose antiche una ripresa del Barbiere di Siviglia (datoci ahimè una sola volta)... o, ancora più in là, una scelta fra le opere di Cimarosa o di Pergolesi o di Mozart?

A voi benemeriti Signori Rodino e Salinos l'iniziativa di un rinnovamento. Se occorrerà fare una società per azioni onde sorreggere l'attuazione di un tale programma pulsate et aperietur vobis.

Il Municipio dovrà pur ricordarsi che i cittadini italiani hanno diritto non al solo pane (e poichè il pane è stato scadente sia almeno buono il campanatico) e potremo con insistenze e clamori ottenere un sussidio.

E col sussidio Municipale potremo anche realizzare il progetto di un paio di concerti orchestrali per ogni stagione d'opera, concerti in cui potremo avere programmi anche modernissimi e che soddisfino a tutti.

Per nostra fortuna abbiamo un Governatore che è anche un Mecenate e che è essenzialmente, nel Governo ed in casa sua, un uomo di buon gusto e che quindi non potrà che approvare ed incoraggiare.

Il dado è tratto... a Voi egregi Signori Rodino e Salinos, che avete esperienza e senso pratico a attività da tutti riconosciuta, il perfezionare quanto già degnamente faceste, meritandovi sempre maggiori simpatie da quanti in Tripoli non sono ancora intorpiditi dal caldo e dalla piccola vita coloniale.

M.

Armi e Munizioni

La Ditta F. ANGELOTTI Corso V. E. III Palazzo Municipale, avverte i signori cacciatori che da oggi mette in vendita a scopo di concorrenza tutto il materiale da caccia a prezzi di costo.

Chiedete il listino prezzi.

Movimento dei Piroscafi

ARRIVI

Piroscafo « Tobruk » da Napoli alle 8,30 del 10 andante con 2 passeggieri civili.

Piroscafo « Genio » da Homs alle 9 del 9 corrente con 17 passeggieri civili e 19 militari

PARTENZE

Piroscafo « Massa » per Homs e Sliten alle ore 18 di ieri con 4 passeggieri civili e 14 militari.

Cronaca Teatrale ..

Miramare

LA VEDOVA ALLEGRA la indimenticabile operetta che aprì in Italia il ciclo delle operette viennesi ha avuto ieri sera un ottimo successo da parte del nostro pubblico.

Questa sera MADAME DI THEBE di Leon Bard con il debutto della nuova soubrette della Compagnia NOLITA NANDINI.

Con l'entrata in Compagnia Bonomi di questa brava artista la Compagnia stessa viene ad essere integrata nella sua già ottima compagine e siamo quindi sicuri che gli spettacoli verranno, d'ora innanzi, sempre meglio organizzati e quindi sempre più maggiormente degni del nostro pubblico e del nostro massimo teatro.

Trianon

Proscafo « Elettrico » alle oer 17 del 10 corrente, per Napoli, con 14 passeggieri civili e 5 militari.

Piroscafo « Vulcano » per Misurata, alle 17,30 del 10 andante con 2 passeggieri civili e 34 militari.

Serata straordinaria di Prosa canto e cinema. Si darà al brillantissima commedia in 1 atto con la MASCHERA DI FELICETTO sostenuta dal bravo artista Starace Edoardo dal titolo

CARLO ALBERTO

Seguirà il Concerto di Varietà con la elegante canzonnetista DUSMET; la fine dicitrice RIDI MINNIE; GINA MERTON; STARACE E BICE e il sempre acclamato Signor VITALIANI ch'è l'interprete della canzone italo-napoletana.

Seguirà il film

NELLA MORSA DEL RICORDO

N. B. — L'Impresa avvisa il colto pubblico tripolino che dato la lunghezza del programma di varietà e di prosa la proiezione cinematografica verrà atta una volta sola e cioè incominciando alle ore 20 precise.

Alhambra

Spettacolo eccezionale è quello di stasera.

TOSCANINI in occasione della sua serata d'addio canterà a richiesta generale LEGGENDA FIUMANA

DINA DINI la stella napoletana che ogni sera varia il suo repertorio.

MISS NELLY l'indiavolata proteiforme ci farà gustare un passionale A SOLO di violino.

RENEE DELLAVILLE ebbe il suo debutto e dove riscosse molti bis.

Questa sera

LA DANZATRICE DI TANAGRA interpretata dall'artista Hella Moja

Annunzi Economici

Cent. 50 la parola minimo L. 6

CEDESI negozio calzoleria bene avviato, con tutta la merce, rivolgersi Suk el Turk 135.

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la

"Continental,,

Lire 2308. Due anni di garanzia.

UTENSILERIA ITALIANA
G. FUMAGALLI

LISTINO N. 3.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Incudini di acciaio al Kg.	L.	4.25
Morse per tubi sino a 4 pollici cad.	»	46.50
Giratubi	»	23.50
Taglia tubi sino a 2 pollici cad.	»	68.50
Fucine smontabili con ventilatore tipo grande	»	275.00
Fucine smontabile con ventilatore tipo exta grande	»	360.00
Fucinette senza ventilatori	»	60.50
Ventilatori "Croner,, medii	»	65.75
grandi	»	83.50
extra grandi	»	142.50
Trapano da banco a mano 2. velocità	»	329.75
Trapanetto due velocità a petto	»	81 75
Seghe montate a telaio con lama da cent. 80	»	7.50
cent. 100	»	9.27
Segoni ad acqua per tronchi	»	35.00
» »	»	55.00
Pompe per acqua tipo 62	»	95.00
tipo 1/3	»	155.00
	»	225.00

IGIENE

Vasi per gabinetti mezza acqua a leva inodori cad.	»	60.00
Vasi per caserme ghisa porcellanata	»	75.00
Dette alla Turka per caserme e opifici grandi	»	219.00
Orinatori porcellana	»	50.00
Diamanti taglia-vetri tipi finissimi A	»	15.00
B	»	17.50
C	»	20.50

Smalti pietrificanti originali

Ripolini francese Kg.	»	17.00
Colorificio	»	13.50
Ibis extra fino	»	17.00

Vendita solo a contanti

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Nazli
Tea Room - Sala con Bigliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo
"SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè
AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia – Stagione Balnearia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Per la formazione d'una coscienza africana in Italia

La giornata coloniale

Il prossimo fascicolo della « Rivista delle Colonie e d'Oriente » diretto dall'egregio collega Cav. Bernasconi, che si pubblica a Bologna, lancerà una geniale iniziativa che ha trovata pratica ed efficace attuazione in qualche nazione estera: la « giornata coloniale ».

Riportiamo integralmente l'articolo della « Rivista delle Colonie e d'Oriente » nel quale la proposta è largamente illustrata, augurando che l'istituzione della « giornata coloniale » diventi presto anche in Italia un fatto compiuto.

Ecco l'articolo.

Nelle parole augurali colle quali gli uomini più rappresentativi della vita coloniale italiana salutano la pubblicazione di questa libera palestra di discussioni sulle necessità dell'espansione del nostro Paese, è contenuta un'idea fondamentale che non è nuova, ma che, oggi come ieri, insieme all'espressione di una realtà fatale, suona monito imperioso a quanti hanno delle responsabilità da assolvere in tutti i rami della vita nazionale: bisogna dare al paese tutta una coscienza coloniale, bisogna ricordare agli italiani che di fronte alle nostre colonie noi abbiamo dei diritti da affermare, ma anche dei doveri da compiere.

...

L'idea coloniale sta ovunque facendo progressi rapidissimi, e nella stessa Germania, spogliata dal trattato di Versaglia dai suoi uomini africani, c'è un potente rifiorire di iniziative per affermare il diritto e il bisogno del popolo tedesco al possesso di territori coloniali.

Oggi che il nostro popolo, maturatosi attraverso grandi prove, si è fatto assai più consapevole delle necessità del divenire nazionale, perchè i problemi coloniali continuano ad essere il patrimonio di una ristretta cerchia di studiosi, di uomini politici, di produttori delle ricchezze? Quali le cause della sconoscenza, della indiferenza, della incomprensione così largamente diffuse fra di noi verso tutto ciò che riguarda l'avvenire della nostra Italia nel continente africano?

Le cause sono lontane e sono prossime. Lasciamo le prime, in massima parte dovute ad uomini i quali avendo una visione modesta dei destini del nostro Paese, credettero saggia e proficua soltanto la politica del piede di casa e non seppero aprire davanti agli occhi degli italiani i più vasti orizzonti verso i quali si drizzavano già le aspirazioni o le energie di altri popoli. Oramai la storia ha pronunciato il definitivo giudizio, ed attardarci in rinnovate recriminazioni vorrebbe dire perdere del tempo che deve essere più utilmente speso.

Guardiamo invce alle cause vicine e facciamo un breve esame di coscienza per vedere se anche a noi stessi non risalga un po' di responsabilità per questo incresciuto stato di cose.

Alle trattazioni coloniali sfugge nella massima parte la stampa quotidiana — le eccezioni sono poche ma onorevoli — incominciando da quella più diffusa e accreditata. Il pubblico nostro che ama modellare le sue convinzioni su quelle della gazzetta che legge, nel constatare la deliberata assenza, nel giornale che forma la sua lettura quotidiana di discussioni sui problemi delle nostre colonie, crede di trovare l'autorevole conferma della opinione radicatasi in Italia in oltre trent'anni di una politica di espansione nazionale ora miope, ora idiota, che i nostri possedimenti africani sono troppo sparuti per meritare un qualsiasi interessamento.

Ancora: mancano fra noi quei « focolai » di propaganda efficacissima, che altrove si sono formati quasi per generazione spontanea nelle città marittime, come risultato naturale delle speciali condizioni dei grandi porti aventi realzioni dirette e visibilmente redditizie coi domani coloniali.

Ed infine le poche iniziative sorte qua e la saltuarie e slegate, per propagandare la idea coloniale, o furono fine a se stesse, o rimasero circoscritte nel territorio e nel tempo, senza ripercussioni ampie e durature.

Per guadagnare seriamente la massa alla causa coloniale è necessaria una propaganda metodica, appropriata alla mentalità delle classi alle quali essa vuol rivolgersi e perseguita con tutti i mezzi. Come si fa nel Belgio: con la istituzione per esempio della « giornata coloniale ».

L'idea della « giornata coloniale » sorse e fu attuata per glorificare gli eroi caduti in Africa e commemorare la presa di Tabora, nell'Africa orientale, alle truppe tedesche. Ma subito si affacciò alla mente dei promotori che l'iniziativa non doveva considerarsi finita e che sopratutto non era giusto che fosse limitata alle grandi città. E la « giornata coloniale » si trasformò in una manifestazione permanente e generale, destinata a commemorare, da un capo all'altro del Belgio, i caduti nelle guerre coloniali e a mettere in evidenza ciò che la colonizzazione del Congo può e deve apportare di ricchezza, di prosperità, di gloria anche a tutta la nazione belga.

...

Ogni anno, in tutti i paesi, come noi celebriamo l'anniversario della Vittoria e la festa dello Statuto, nel Belgio si celebrano solennemente, brillantemente, talvolta con entusiasmo, le attività coloniali della Nazione. Ovunque, anche nelle più piccole borgate, esercito, autorità civili e religiose, associazioni patriottiche, di coltura e sportive, si uniscono nella glorificazione della causa coloniale.

Quest'anno, a Bruxelles, in presenza del Ministro delle Colonie e del Ministro della Guerra, al suono della « Marcia delle truppe coloniali » composto dei reggimenti della guarnigione, degli allievi dell'Università e delle rappresentanze delle Associazioni, attraverso tutte le vie della città sfarzosamente addobate per recarsi a deporre corone di alloro al monumento commemorativo del Congo e a quello del barone Dhanis, uno dei pionieri della causa coloniale. Dopo che furono resi gli onori militari al vessillo nazionale sormontato dalla « stella congolese » truppe e rappresentanze si recarono in Cattedrale per un solenne « Te Deum ». E così dovunque alla stessa ora sfilavano cortei, si rendevano gli onori al vessillo coloniale, si celebravano solenni funzioni religiose, si davano concerti, si inauguravano mostre campionarie, si tenevano comizi sulle pubbliche piazze per esaltare l'idea coloniale, per far conoscere le risorse delle colonie, per renderle popolari.

Questa è veramente della buona propaganda, poichè si rivolge a tutti, toccando nel punto sensibile tutte le categorie sociali, accomunando nello stesso momento tutto un popolo in un unico pensiero, il pensiero dell'opera piena di sacrifici, ma feconda di risultati, che la Nazione fu chiamata a compiere per la causa della civiltà e per il suo progresso materiale e morale.

Noi crediamo che nel Belgio si è trovato il vero mezzo di guadagnare la massa all'entusiasmo coloniale. Basta guardare i risultati: dalla indifferenza quasi generale di pochi anni or sono per i problemi del Congo, si è già arrivati ad un interessamento notevole che prelude alla formazione di una « mentalità coloniale » generalizzata in tutto il paese e in tutte le categorie dei cittadini.

Perchè quello che si fa nel Belgio non può essere fatto anche da noi in Italia? la nostra storia coloniale è breve ma intessuta di purissimi eroismi, di sofferenze immense e, possiamo ben dirlo nonostante quello che si è detto e scritto in contrario, anche di magnifiche realizzazioni. Abbiamo materia di esaltazioni come pochi paesi possono vantare, e se dobbiamo vincere insieme alla indifferenza del nostro popolo le non poche delusioni incontrate, solo che si sappia commisurare i mezzi al fine, lavorare con perseveranza e con tenacia e dare vita ad un'azione organica, non slegata e frammentaria, si potranno raggiungere cospicui e sicuri risultati.

Noi lanciamo la proposta raccomandandola non solo al Ministro e al Sottosegretario alle Colonie e a tutti gli enti che si occupano dei problemi dell'espansione italiana, ma anche a tutti gli uomini di fede e di saggezza che sono pensosi delle future fortune del nostro Paese, e oltre che generatori di idee sono degli animatori di vasta lena. E confidiamo che, nell'interesse delle nostre colonie alle quali è legato il nostro avvenire di potenza mediterranea, esuberante di energie individuali ma povera di ricchezze naturali, anche l'Italia potrà celebrare presto la sua « giornata coloniale ».

La voce di un attentato

contro il Presidente Mussolini

Il fatto che ha dato origine alla diceria

ROMA, 10.

« La Tribuna » pubblica:

Circolo in Roma la voce di un attentato al Presidente del Consiglio on. Mussolini.

La voce giunta negli ambienti della Borsa ha provocato un certo allarme, tanto che ben presto ieri ed oggi nè hanno, sia pure lievemente, risentito i titoli di Stato.

Abbiamo voluto assumere notizie e controllarle per essere perfettamente in grado di conoscere la verità.

Le due vetture colpite

Come è noto domenica scorsa l'on. Mussolini si è recato a Badia S. Salvatore e la sera intorno alle ore 20 faceva ritorno a Roma.

Verso le 21.30 qualche ora dopo il passaggio dell'automobile che portava a Roma l'on. Mussolini, due automobili sono state fatte segno a colpi di fucile a palla nel tratto di strada fra Radicofani e Acquapendente, precisamente nel punto in cui la strada che scende verso Roma si piega in curva piuttosto sensibile verso destra. Le due automobili provenivano da Brescia; sono due macchine O M nuovissime tanto che giungevano senza numero e col foglio di transito.

A Brescia, come è noto, è la fabbrica delle O M. Queste due macchine venivano a Roma per essere consegnate ai nuovi clienti. La prima di esse, una Torpedo tipo 60, cilindri, di colore arancione chiaro, era guidata dal sig. Pietro Anselmi, figlio del direttore generale dei fondi rustici e rappresentante a Roma della Marca Bresciana.

La seconda, una limousine di colore oscuro e che anche per la forma può essere scambiata per un'Alfa Romeo, era guidata da uno dei meccanici del sig. Anselmi.

Nel punto suddetto la seconda macchina veniva investita da alcuni colpi di fucile provenienti dal margine sinistro della strada.

Lo chauffeur Carloni da noi interrogato, ha detto che il rumore del motore non gli fece sentire il colpo e che si accorse del fatto dal rumore dei vetri infranti dietro la sua schiena.

Non vi può essere alcun dubbio, si dice, che si sia trattato di colpi di fucile a palla perchè il vetro che è stato colpito presentava — come è stato anche assodato dai Carabinieri — il caratteristico foro a margini netti che producono i colpi a palla e la palla poi è stata trovata conficcata nella roccia sul margine a destra della strada, che è difatti scheggiata.

Dall'esame sulla macchina è risultato anche che un altro proiettile andò a conficcarsi nella lamiera sotto il vetro dello sportello.

Chi ha tirato il colpo deve essere stato preciso a mirare poichè, osservando il foro d'entrata ed il foro d'uscita, si può esservi certi che se una persona fosse stata certamente colpita all'altezza della testa.

Il Carloni resosi conto di qualche cosa ha fatto pressione sull'acceleratore, aumentando la velocità, tanto che al bivio di Acquapendente per la fretta ha sbagliato strada ed ha dovuto tornare indietro e rimettersi sulla giusta via.

La denunzia e rinchiesta

Giunto ad Acquapendente s'è recato subito a denunziare il fatto ai carabinieri. Ora è in corso un'inchiesta tanto da parte dell'Arma quanto da parte della questura.

Dai dati raccolti e sopratutto dall'ora in cui è avvenuto l'incidente è da escludersi assolutamente che si potesse trattare di un attentato al Presidente del Consiglio.

La coincidenza della strada sarebbe assolutamente fortuita e in fondo si tratterebbe di una di quelle azioni di brutale malvagità, che spesso figurano nella cronaca del nostro Paese.

Le ripercussioni in Borsa

A proposito poi della ripercussione in Borsa ci si riferisce che la notizia è stata trasmessa ieri alla Borsa nostra da Genova e ha prodotto nella trattazione iniziata, prima una sosta e quindi un generale ribasso, ma non gravemente sensibile.

L'Anno Santo e le probabili beatificazioni

ROMA, 10.

In Vaticano continuano alacremente i preparativi per l'avvicinarsi dell'Anno Santo.

Abbiamo tempo indietro lungamente intrattenuto i nostri lettori sulla principale attrattiva di questo grande avvenimento cattolico cioè sulla interessante Esposizione Missionaria che sta sorgendo nei giardini e in alcuni cortili del Vaticano. Riservandoci di occuparci nuovamente dell'eccezionale Mostra che, come abbiamo detto, costituirà la maggiore attrattiva dell'Anno Santo per i pellegrini che converranno nella nostra città ed anche per i romani, accenniamo oggi alle probabili beatificazioni e santificazioni alle qual procederà Pio XI.

Come è consuetudine durante gli Anni Santi il Papa procede all elevazione degli onori degli altari di alcuni servi di Dio, ed alla santificazione e canonizzazione di alcuni Beati.

Pertanto nel prossimo anno Santo 1925, avremo delle une e delle altre. Ancora non si può dire con certezza quali saranno i nuovi santi e i nuovi beati, se non di alcuni, perchè gli altri la prassi processuale non è ancora ultimata, ma probabilmente lo sarà per detta epoca.

Intanto si può dare per sicura la santificazione della Beata M. Maddalena Postel, fondatrice delle Suore delle Scuole Cristiane e la Beatificazione del Ven. Antonio M. Gianelli, vescovo di Bobbio e fondatore delle Suore del Buon Pastore. Per questi tutti le formalità processuali e rituali, compresa la lettura dei decreti alla presenza del Papa, sono state compiute.

Anche la beatificazione del Ven. Giuseppe Cafasso, fondatore dell'Istituto Ecclesiastico di Torino, avrà luogo nel prossimo anno, perchè per l'esaurimento delle pratiche non manca che la lettura e la pubblicazione del decreto sul « Tuto » che è l'ultimo atto prima di procedere alla Beatificazione.

Oltre queste ve ne sono poi parecchie altre molto probabili, perchè prossime alla soluzione. Così molto probabilmente verrà anche canonizzato il Beato Curato d'Ars Antonio M. Vianney del quale il 5 corrente si è tenuta la Congregazione generale sui miracoli.

Così la beata M. Barah fondatrice del S. Cuore, della quale già è stata tenuta la Congregazione antipreparatoria sui miracoli. Anche per la Beata Teresa del Bambin Gesù si è tenuta il mese scorso la Congregazione antipreparatoria sui miracoli. Su la Piccola Teresa verrà santificata nel prossimo anno, sarà un caso nuovo e straordinario nella storia dei processi dei riti. La beatificazione fu compiuta lo scorso anno da Pio XI la santificazione avverrebbe a soli due anni di distanza: defunta da non molti anni e le sorelle sono ancora viventi e carmelitane scalze nello stesso convento della Beata.

Tra le probabilità poi vi è anche la canonizzazione del Beato Pietro Canisio, ripresa nel 1921 e per la quale si sta preparando l'esame dei miracoli.

Le altre beatificazioni che hanno pure una certa probabilità sono quelle del Ven. Pietro Giuliano Eymard, fondatore della Congregazione del SS. Sacramento; della Ven. M. Micaela del SS. Sacramento; della Ven. Bernadette Soubirous, dei Martiri Coveani e del martire Michele Ghebre, abissino, sacerdote della Missione.

Underwood !!..

Selleria DE POLI
Via Riccardo

BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per berretti d'ufficiale.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata di moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all eleganza.

Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.

Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

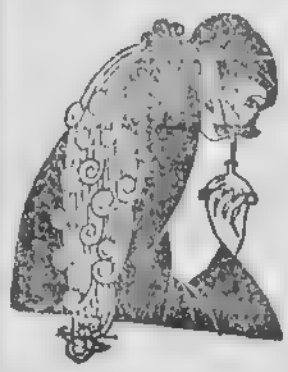
Underwood !!..
Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zanghet Suk El Htab N. 2

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

Svendere
per fine Stagione
TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA
L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75
12.
Rachiero Luigi
CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO A. PUGO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»



PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI

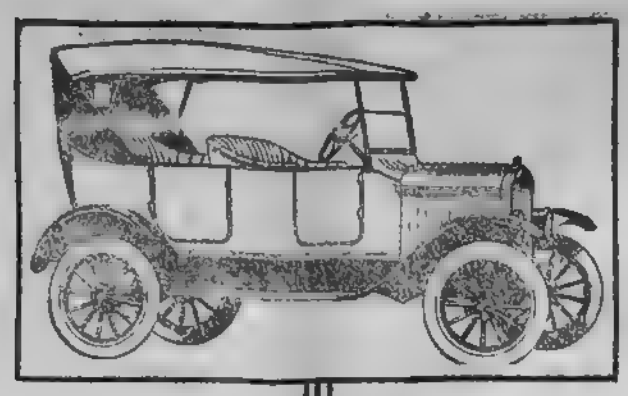
Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale. 223

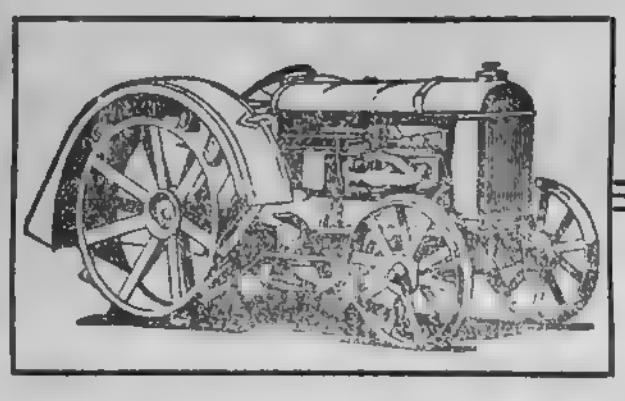
CIOCCOLATO PERUGINA

La Marca di Lusso

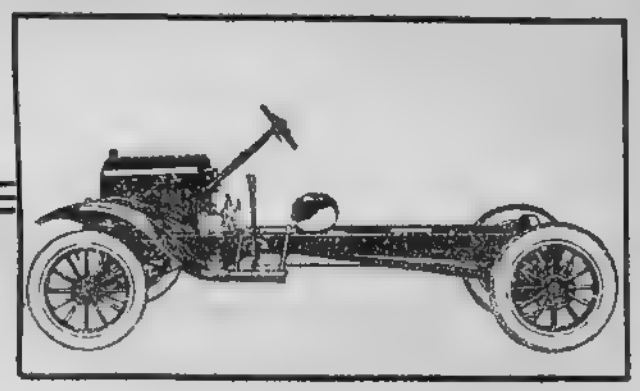
"... Vi dico e vi autorizzo a ripeterlo, che il vostro Cioccolato è veramente squisito! „
MUSSOLINI.

Rappresentante per la Libia: V. A. MUCCILLI
Ufficio e Magazzino Via Riccardo 172 - Telefono 119





FORD



Produzione giornaliera 10.000 Automobili

Listino dei prezzi per pronta consegna al deposito di Tripoli

Vettura Ford Touring

Torpedo cinque posti, carrozzeria di lusso, messa in moto fanaleria elettrica, completa con gomme e accessori, indispensabile all'uomo d'affari, al professionista, all'agricoltore, facile maneggio, robustissima consumo minimo di benzina, olio e gomme . . . . . **L. 16.950**

Chassis Camion Ford

Portata quintali dieci, leggero veloce, di grande rendimento sulla sabbia consumo benzina grammi 132 al Kilometro, completo con gomme sia piene che pneumatici, messa in moto fanaleria elettrica . . . . **L. 11.950**

Trattrice Agricola Fordson

La Macchina indispensabile agli agricoltori, agli industriali, alle imprese di trasporti, funzionante a petrolio, motore della forza di trenta cavalli la più economica e di più sicuro rendimento, più di mille lavorano giornalmente in Tunisia, potenza di traino 17 tonnellate . . . . **L. 15.130**

Tutti i modelli FORD sono visibili all'Agenzia Ford

Corso Vittorio Emanuele III, n. 230

Per informazioni, prove e qualsiasi esperimento rivolgersi alla "Bottega dell'Automobile„ - Corso Vittorio Eman. (Palazzo Nahum)

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità: Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (20 — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Sabato 13 Settembre 1924 — N 216

Le ondate antifasciste servono almeno a qualche cosa.

In Borsa giuocano al ribasso a spese dell'opposizione e del Fascismo.

La sessione parlamentare sarà aperta in novembre

Ritorno al collegio uninominale? - Le riunioni preparatorie dei partiti

Manovre ribassiste in Borsa - Bracco si unisce a Benelli

Un colloquio Rocco-Tittoni

ROMA, 12.

Le LL. EE. Rocco e Tittoni conferirono per mezz'ora.

I giornali dicono che si accordarono circa la prossima ripresa dei lavori del Parlamento.

Ritorno al collegio uninominale?

ROMA, 12. (Sabelli).

Si riconferma la riapertura della Camera a novembre senza chiusura della scissione mentre si assicura che si procederà alla nuova riforma elettorale.

Da informazioni che si ha ragione di ritenere esatte l'on. Mussolini ha dichiarato di preferire il collegio uninominale e ha deciso di presentare alla Camera un progetto di legge per il ritorno all'antico sistema elettorale.

La notizia viene accolta con cautela dagli organi di opposizione i quali però in linea di massima non dimostrano la loro avversione per il vecchio sistema.

La ripresa dell'attività politica è ogni giorno più manifesta, e in ogni campo se ne vedono e se ne annunziano i segni. Il Ministro della Guerra, generale Di Giorgio, nel suo discorso al Tonale, ha fatto intendere chiaramente che la riapertura della Camera non sarà ritardata oltre il novembre prossimo, il che significa che si inizia senz'altro la preparazione della grande sessione parlamentare che, ovunque e da tutti, è attesa, più che con interesse vivo, con intensa emozione. Il ritorno a Roma del Presidente dell'Assemblea legislativa, on. Rocco, indica appunto che la questione della riapertura e i problemi ad essa inerenti, saranno trattati senz'altro indugio e risolti in modo da assicurare ai lavori parlamentari uno svolgimento ampio, sereno e fruttuoso.

A tale proposito si annunzia che l'on. Rocco avrà, nei prossimi giorni, ripetuti colloqui col Presidente del Consiglio, il quale non mancherà di intrattenersi ancora col Presidente del Senato, on. Tittoni.

A quanto si assicura, la riapertura del Senato precederebbe di una decina di giorni quella della Camera; ma ogni decisione al riguardo sarà presa dal Consiglio dei Ministri, in una delle prossime tornate. Secondo voci raccolte dai giornali della sera, e che anche a noi risultano attendibili, il Consiglio convocato per oggi tornerà ad adunarsi anche nei giorni successivi, per esaurire un lungo ed importante ordine del giorno. Come è intuitivo, l'on. Mussolini riferirà anzitutto sulla situazione internazionale e sui lavori dell'assemblea della Società delle Nazioni a Ginevra, che frattanto avrà affrontato e dibattuto gli argomenti più gravi, come il disarmo, i debiti di guerra, alcune delimitazioni di frontiera ecc. Un giornale assicura che il Consiglio dei Ministri dovrà anche esaminare, in una delle sue prossime riunioni, lo stato giuridico degli ufficiali della Milizia Nazionale.

Lo stato giuridico degli ufficiali della M. N.

Si ricorderà che l'on. Mussolini annunziò che il 28 ottobre prossimo, nell'anniversario della Marcia su Roma, la Milizia presterà solennemente giuramento al Re. Questa cerimonia presuppone la regolamentazione dello stato giuridico degli ufficiali e la emanazione dei decreti di nomina degli ufficiali stessi, i quali, tranne pochissimi, erano stati finora nominati con disposizione del Comando generale. Lo schema del decreto per lo stato giuridico, già preparato per la parte tecnica, è ora sottoposto ad un ulteriore esame generale per la sua compilazione definitiva. D'altra parte, uno speciale ufficio, istituito presso il Comando della Milizia, sta raccogliendo, con la massima alacrità, tutti gli elementi per la nomina degli ufficiali.

Il lavoro certo non è facile, dato che per 10 mila persone circa si debbono domandare i documenti militari e civili, le informazioni rispettive ai Prefetti, ai sindaci ecc. Ma, specialmente in seguito all'incitamento venuto dall'on. Mussolini, tutto questo lavoro preparatorio procede con ritmo accelerato, e il Governo potrà in tempo utile emanare tutti i provvedimenti necessari.

Naturalmente il Consiglio dovrà anche esaminare una lunga serie di questioni proposte dai vari ministri e che, per quanto spesso di non lieve importanza, vanno genericamente sotto il nome di provvedimenti di ordinaria amministrazione. La crisi vinicola, ad esempio, che già da lungo tempo ha attirato l'attenzione del Governo, e che è ora, nell'imminenza della vendemmia, oggetto di un nuovo esame da parte dell'on. Nava e del sottosegretario per l'Agricoltura, sarà ampiamente studiato in seno al Consiglio, cui saranno sottoposti, per l'approvazione, quei provvedimenti che in questi giorni gli organi competenti stanno concretando.

I casi "Musotto, Ponzio, Viola e Trabia,,

Dal Congresso di Assisi, dopo lo ordine del giorno approvatovi e il conseguente atteggiamento dei dirigenti dell'Associazione Nazionale Combattenti, un disagio sempre più profondo si è andato creando specie in alcune provincie — fra fascisti e combattenti Sopra tutto, l'azione dell'on. Viola e dell'on. Ponzio di S. Sebastiano parve intesa ad approfondire il solco fra le due organizzazioni che pure sono legate da un « patto di trincea » e dal la recente alleanza elettorale.

Si ricorderà — e lo afferma questa sera il « Corriere d'Italia » — che, nelle ultime riunioni della Commissione esecutiva del Direttorio nazionale, vi fu chi propose senz'altro l'espulsione dei due deputati dal Partito fascista E ad una decisione non si venne, forse nella speranza di trovare un « modus vivendi » che non portasse ad una rottura completa coi combattenti. Ora però — dopo le polemiche di questi giorni — si assicura che sia intenzione dei componenti il Direttorio e spirimere netamente il proprio parere in materia e stabilire la conseguente direttiva di azione. Così la proposta di espulsione degli on. Viola e Ponzio di S Sebastiano sarebbe di nuovo posta in discussione, e — secondo quanto si assicura a fonte bene informata approvata. Per l'on Musotto, la situazione è più semplice, in quanto, avendo il deputato siciliano preso atto della sua espulsione votata dalla Federazione provinciale di Palermo, senza attendere il giudizio degli organi direttivi nazionali, al Direttorio non resterà che ratificare l'avvenuta espulsione.

L'espulsione dei tre deputati porterebbe, naturalmente, ad un riesame della situazione anche di quei parlamentari fascisti che hanno fatto esplicita adesione all'ordine del giorno di Assisi. Essi - secondo il citato giornale — saranno invitati senz'altro a chiarire nettamente il proprio pensiero e decidersi per la disciplina al Partito o da solidarietà con l'ordine di idee di Assisi, e quindi con gli espulsi, con tutte le conseguenze derivanti da questo atto.

Bracco aderisce alla "Lega Italica,,

Roberto Bracco non è contento di essere stato preso all'amo da... Amendola. Il giovanile commediografo napoletano indirizza stasera una lettera a Sem Benelli nella quale dichiara di aderire ai principi animatori della « Lega Italica » e invita il poeta toscano a volerlo considerare come un milite della novissima « Lega Italica ».

I giornali fascisti si domandano se anche Amendola, Presutti e Bencivenga aderiranno alla lega benelliana e se l'opposizione costituzionale si deciderà a muovere in marcia con i gregarii dell'autore della « Cena delle Beffe ».

I distintivi verdi

Il « Mondo », in un suo trafiletto, riparla delle preoccupazioni per l'eventualità di una seconda ondata, e segnala tale voce « anche se diffusa per un vano scopo intimidatorio » ai poteri responsabili, e sopratutto ai Ministri dell'Interno e della Guerra, ed a quei Ministri liberali su cui oggi pesa una tremenda responsabilità, di fronte alle ragioni dello Stato e ai diritti elementari che la Costituzione garantisce a tutti i cittadini e loro impone che ciascuno sia chiamato alla più vigilante coscienza della propria funzione e del proprio dovere ».

I distintivi verdi che l'« Impero » riteneva appartenessero agli affigliati all'« Italia Libera », ora trovano una diversa spiegazione, in una lettera diretta allo stesso giornale fascista.

« I distintivi verdi che l'« Impero » riteneva appartenessero agli affigliati all'« Italia Libera », ora trovano una diversa spiegazione, in una lettera diretta allo stesso giornale fascista.

« I distintivi verdi — si dice — non indicano gli appartenenti al gruppo « Italia libera »; essi, invece, identificano gli appartenenti a gruppi in formazione di cittadini, i quali non aderiscono a nessuna fazione politica e si chiamano perciò « indipendenti », non hanno pregiudizi contro nessuno, ne hanno patti di alleanza con chicchessia, non conoscono neppure di vista, neppure di nome i dirigenti romani dell'« Italia libera », non sono nè dissidenti nè fascisti ufficiali, nè oppositori, nè fiancheggiatori, nè massoni nè antimassoni, ma aderiscono allo spirito dell'ordine del giorno di Assisi e intendono interpretare, con una organizzazione politica, il sentimento diffuso tra la maggioranza stragrande di quegli italiani che non hanno a cuore altro che l'Italia e che, forti di questa loro fede patria, profondamente sentita nell'anima loro, intendono che da tutti gli Amleti dell'odiero tragico dubbio nazionale si provveda a non tra scurare il diritto e l'interesse d'Italia ».

Una circolare dei massoni

Un altro campo che si mostra molto agitato e che fa frequentemente parlare di sè è quello massonico. Sull'attività della massoneria si hanno nuovi particolari L'« Idea Nazionale » infatti pubblica una circolare nei riguardi della quale il giornale fascista domanda « se vi siano o no gli estremi per un energico intervento dello Stato il quale ha pur diritto di difendersi da ogni attacco disgregatore ». Ecco frattanto il testo del documento:

« Circolare segreta consegnata a mano dal F. R. incaricati, dalla valle di Livorno e di Pisa, di cinque dell'anno civile 1924.

La persecuzione alla nostra secolare istituzione che si delinea a grandi tratti sul fosco orizzonte minaccioso di guerra fratricide ci fa interrompere le ferie che già a suo tempo i fratelli ebbero a prendersi per riprendere i lavori nelle nostre officine. I fratelli fedifraghi, coloro che ieri cercarono nelle nostre file la carriera politica, e che sono a parte dei nostri segreti, oggi si scagliano contro la nostra istituzione nella vana speranza di infrangerla Costoro conoscendo i loro ex fratelli ufficiali dell'esercito, vorrebbero colpire questi dalla fede adamantina, dall'amore di Patria provati, gettandoli sotto il fango fascista per soffocare (in essi) la voce della libertà e della solidarietà che costoro portano e vorranno portare ai provati fratelli massoni ufficiali.

Il grido di protesta e nel contempo la voce di prudenza ci viene dal governo dell'ordine al quale giungono proteste dalle fratellanze di oltre mare per le persecuzioni italiane fasciste contro le nostre benemerite istituzioni. I gesuiti, a capo dei quali sta la « Civiltà Cattolica » si sono uniti al fascismo che sorto dalle nostre fila (!) oggi si getta invece in braccio al Vaticano per annientare tutte il lavoro dalle nostre istituzioni compiuto per assicurare all'Italia la libertà che sognò il grande nostro maestro Giuseppe Garibaldi, e Felice Orsini, e che ci dettero ad ogni costo insieme agli altri nostri grandi precursori.

Prudenza, sopra tutto o fratelli carissimi, ma nel contempo all'erta per debellare il nostro grande nemico il fascismo; la carboneria che riuscì vittoriosa coi governi stranieri sopra tutto per il suo inviolabile segreto di associazione, riuscirà vittoriosa ancora sul governo fascista. I nostri grandi ci siano, sempre dinanzi come spiriti animatori che ci spronino a camminare per il trionfo della libertà e della democrazia. Gradite il nostro Fratello saluto. - Il Collegio dei Venerabili di Livorno e di Pisa».

Commentando tale circolare la « Idea Nazionale » osserva che a nessuno deve sfuggire l'importanza del documento suggerito e specie per quanto riguarda la così detta tutela degli ufficiali massoni.

« E' contro l'Esercito nostro — scrive il giornale — che si appunta l'insidia verde ed è per l'Esercito nostro che tutti i cittadini veramente solleciti del bene della Patria debbono stringersi nella lotta contro la massoneria. Ciò a prescindere dagli opportuni provvedimenti statali per i quali non occorrono davvero leggi eccezionali terroristiche, ma soltanto l'applicazione rigida del regolamento di disciplina militare. I sintomi però che ogni giorno si rinnovano con sempre maggiore evidenza indicano che non v'è tempo da perdere ».

L'on. Conti parla già di repubblica?

Le vestali dello Statuto hanno capito? E se non basta, leggano la lettera dell'on. Conti sulla « Voce Repubblicana ». Egli scrive al direttore dell'organo repubblicano che il fascismo non si vince con le reticenze, le rinunzie o le tolleranze che gli oppositori possono reciprocamente contentarsi, Si vince se i partiti di opposizione lo vorranno combattere su un terreno nel quale tutti possano, come si è potuto fino ad oggi, convivere; se su quel terreno si vuole aprire una strada alla successione o se si consente che essa i apra, la convivenza dei coalizzati diventa equivoca e dannosa per l'avvenire. In prima linea, come sempre e come quando gli altri non c'erano nella lotta contro il fascismo, ma nessun credito agli sforzi dei molti costituzionali. Il programma di chi non vuole preparare al Paese altre illusioni e altri delusioni non può essere, come ha detto Raffaele Rossetti, un programma di contingenza antifascista, ma deve mirare a porre l'assisi storica del nostro avvenire nazionale. « Italia senza Vittorio Emanuele ».

Armando Casalini

Deputato fascista

ucciso a revolverate dalla plebaglia bolscevica a Roma

L'assassinio

ROMA, 12. (notte).

Il deputato fascista Armando Casalini vice Segretario delle Corporazioni Sindacali mentre unitamente alla figlia si trovava nel tram presso Monte Mario venne ferito a colpi di rivoltella sparategli contro dal comunista Giovanni Corvi.

Il deputato venne subito trasportato all'ospedale in condizioni gravissime e morì senza riprendere i sensi mentre i medici si accingevano all'operazione

Il saluto del Governo alla vittima

ROMA, 12. (notte).

Si è riunito il Consiglio dei Ministri e al principio della seduta l'on. Federzoni comunicò l'assassinio dell'on. Casalini.

Il Consiglio mandò un commosso e reverente saluto alla memoria del deputato e deliberò le più rigorose misure per tutelare l'ordine pubblico e per evitare che l'atroce delitto possa provocare qualsiasi rappresaglia.

Il proclama del Direttorio del P. N. F.

ROMA, 12. (notte).

Il Direttorio del Partito Nazionale Fascista pubblicò il seguente manifesto:

Stamane Armando Casalini uno dei migliori del Partito e delle Corporazioni a cui dava tutte le sue energie, mente e onore fu assassinato. Di fronte a così orribile delitto conteniamo il dolore inchinandoci reverenti allo strazio della Vedova e dei cinque orfani.

Su questa nuova salma tutti i fascisti d'Italia pieghino i loro gagliardetti in ginocchio senza speculazioni, senza rappresaglie rinnovando il nostro giuramento nel nostro grido: Viva l'Italia, Viva il Fascismo invincibile.

La vittima

Armando Casalini era uno del popolo e per il popolo aveva combattuto tutte le battaglie.

Venuto al Fascismo con tutta la sua fede di organizzatore e di apostolo aveva trovato nelle Corporazioni Sindacali tanto da poter imprimere il ritmo della sua fede e della sua possente volontà.

La teppaglia comunista, fatta arditi dalle continue provocazioni e dai costanti incitamenti d'una associazione di bassi politicanti che persegue solo il freddo scopo di scalare il potere ha ucciso uno dei più puri animatori dell'idea fascista.

Non ricerchiamo le responsabilità e non pronunziamo parole gravi. Sulla tomba di Armando Casalini vittima della crudeltà d'un esecutore incosciente bisogna deporre ogni odio per limitarsi ad additare agli italiani a che cosa ci conduce fatalmente il sovvertimento tentato dagli oppositori di tutte le risme; al ritorno inevitabile della persecuzione rossa, alla tirannia della folla eccitata dai demagoghi, all'inboscata crudele, alla lotta contro la teppaglia insorta.

Il nobilissimo proclama del Partito Fascista invita gli italiani alla calma ed alla reverenza per il morto sacro.

Prima di quest'appello ogni italiano ha pensato questo.

I fascisti d'Italia sono oggi tutti attorno a questa vittima senza chiedere vendetta e senza cercare esecuzioni.

Armando Casalini è morto per la Patria!

Che dal suo sangue sorga oggi un monito che porti gli italiani alla concordia!

Il Caucaso si sottrae al dominio dei Soviets?

PARIGI, 12.

Notizie pervenute dal Caucaso recano che gli insorti sarebbero padroni della situazione nelle città di Tiflis e Kutair che sarebbero in loro potere.

I bolscevichi avrebbero abbandonato armi e munizioni.

Batum sarebbe minacciata. I soviets proparerebbero difenderla a mare.

Una coppa d'oro al salvatore di Locatelli

NEW YORK, 12.

Il Progresso italo-americano ha stabilito di offrire una grande coppa d'oro al contrammiraglio Magruder, comandante della nave «Richmond», che salvò l'aviatore Locatelli ed i suoi compagni.

Verso la ripresa dei rapporti franco-russi

PARIGI 12.

E' stata nominata una commissione di cinque membri incaricata della ripresa delle relazioni franco russe e per una forma di riconoscimento del governo sovviettista.

Partecipano alla Commissione 2 parlamentari, un giureconsulto un rappresentante del Quai d'Orsay. ed un rappresentante del gruppo per gli interessi francesi in Russia? Questo ultimo probabilmente sarà l'ex ambasciatore Noulens. La commissione si adunerà alla fine di ottobre.

Speculazioni in Borsa

L'arresto d'un forte ribassista

ROMA, 12. (Sabelli)

In questi giorni alla Borsa di Roma sono state notate le manovre di speculatori che giocavano al ribasso approfittando dell'incertezza della situazione politica e delle notizie paese ed esagerate che vengono diffuse ad ogni ora. Si era determinato un certo panico ribassista che aveva provocato un arresto negli affari pregiudicando la nostra situazione finanziaria all'estero.

Le Autorità di P. S. hanno oggi arrestato il cav. Fontani Direttore del Banco Max Bondi che in questi giorni aveva compito audaci operazioni di ribasso speculando sulle apprensioni generali.

Sono state eseguite altre perquisizioni e si parla di arresti imminenti.

La riconferma del Governatore del Dodecaneso

ROMA, 12.

Mario Lago viene riconfermato Governatore di Rodi e delle altre isole enumerate nel Trattato di Losanna.

Pronunciamento nell'Honduras

WASHINGTON, 11.

Cento marinai sbarcarono a Ceiba costa settentrionale del Honduras per la protezione del Consolato degli Stati Uniti.

Intorno all'istruttoria Matteotti

Scarcerazione di imputati?

ROMA, 12.

Correva voce negli ambienti del palazzo di Giustizia che la sezione di accusa starebbe per decidere una altra scarcerazione. In questa i più intravedevano quella di Pippo Naldi, ma alcuni aggiungevano che le escarcerazioni sarebbero state due, poichè sarebbe stato rimesso in libertà uno dei maggiori imputati.

Al « Sereno », che registra la voce, la cosa non sembra affatto attendibile, in quanto l'arrestato, oltre all'accusa per il delitto maggiore, a quanto risulta, sarebbe imputato anche quale mandante per l'aggressione Forni, per l'aggressione Mazzolani e per la devastazione di casa Nitti.

L'on. Forni stamane è stato interrogato dal giudice cav. Occhiuto Egli ha precisato le sue accuse, e non è improbabile che dopo questo interrogatorio venga rimessa per il tramite del Guardasigilli alla Presidenza della Camera la domanda di autorizzzione a procedere contro un deputato. Questa autorizzazione secondo il « Sereno », aprirebbe la serie degli altri.

Negli ambienti di Palazzo di Giustizia e nei circoli politici si conferma che l'autorità giudiziaria ha redatta una lunga e motivata domanda di autorizzazione a procedere contro un deputato della maggioranza, accusato da numerosi testimoni quale mandante per il tentato assassinio dell'on. Forni.

La domanda di autorizzazione verrebbe oggi o domani rimessa alla Presidenza della Camera. Nei circoli politici si afferma poi che il deputato imputato avrebbe dovuto presentare subito le dimissioni, per permettere alla giustizia il suo rapido corso.

Sorprese
nelle istruttorie minori

ROMA, 11. (Sabelli).

In seguito ad un nuovo arresto deloi chauffeur che guidò il gruppo degli assalitori nell'aggressione contro Amendola, si parla di imminenti importanti sorperse, che verrebbero ad aggiungere nuovi elementi all'istruttoria.

La ricostruzione dell'Ungheria alla S. D. N.
La relazione Cavazzoni

GINEVRA, 12.

L'Assemblea della Società delle Nazioni discusse la questione della ricostruzione dell'Ungheria.

L'on. Cavazzoni delegato italiano persentò una relazione in merito per incarico della seconda Commissione.

Belen delegato ungherese a nome dell'intera Nazione dell'Ungheria espresse i sinceri ringraziamenti per l'aiuto efficace portato all'Ungheria dalla Società delle Nazioni.

Strakoseh delegato del Sud Africa appoggiò le conclusioni della relazione Cavazzoni.

Bonin Longare delegato italiano espresse dettagliatamente l'azione dell'Italia e concluse dicendo che l'Italia forma voti sinceri affinchè tornata la prospera unità e gli ottimi rapporti coi vicini popoli tra cui l'Italia che è felice di mantenere la sua cordiale amicizia, l'Ungheria divenga vieppiù prezioso elemento nellEuropa Centrale per la pace durevole ed universale. Parlò quindi il Delegato della Polonia: L'assemblea approvò all'unanimità

La temperatura in Italia
Caldo e temporali

ROMA, 12. (Sabelli).

Continua forte in tutta Italia la ripresa dei calori estivi. A Napoli a Roma ed a Milano si è tornati alla temperatura del mese di agosto benchè si segnalino in varie parti violenti temporali.

In Toscana e presso Parma si sono avuti nubifragi con gravi danni ai vigneti.

La situazione spagnuola al Marocco

MADRID, 12. (Ufficiale)

Nella zona occidentale del Marocco, gli spagnoli approvvigionarono alcune posizioni.

E' in corso un'operazione per ristabilire le comunicazioni tra Fondak e Ainyedida.

Cronaca di Tripoli

Le affermazioni di una potente industria

Abbiamo avuto spesso occasione, dalle nostre colonne, di occuparci con interesse e compiacenza dello incremento vigoroso e deciso con cui — specie in questi ultimi due anni — abbiamo assistito al rapido crescere di una delle nostre più solide e fiorenti industrie statali: la salina di El Mellaha.

Dai primi del corrente mese si è iniziata l'attuale campagna di raccolta, che si prevede in quantitativo eccezionale, e la salina è meta di non pochi visitatori che si recano ad assistere al compiesso ed interessante funzionamento dell'Azienda in piena efficienza di lavoro.

Abbiamo avuto occasione di raccogliere in questi giorni giudizi e commenti entusiastici. Il visitatore che giunge nel vasto pianoro chiazzato da immense lamiere d'argento lucide ed abbaglianti sotto il sole, rimane stupito e sorpreso al mirabile colpo d'occhio che si affaccia allo sguardo: macchinari colossali che sparpagliano il sale da altezze sorprendenti; formicolio affannato di uomini che si agitano in un ritmo incessante di lavoro; candore abbarbagliante di cumuli enormi spezzato dal contrasto di macchine e carri che stridono rompendo la monotonia silenziosa della radura.

Unanime è poi il giudizio lusinghiero sui promettenti destini di questa azienda, la quale è sorta tra noi quasi inavvertitamente.

A gradi, a poco a poco, immune dai facili e consueti eccessi reclamistici, unicamente assistita dalla fede entusiastica e dall'opera indefessa di due funzionari: l'ing. Martano e il cav. Contino, due valorosi missionari che vi hanno dedicato a tutt'uomo le risorse della loro capacità ed esperienza con una modestia senza esempi.

Dopo il recente successo, di cui già ci occupammo, circa la produzione del sale raffinato, il cui smercio locale ha incontrato generale soddisfazione per la sua qualità superiore e per la fine del decennale inconveniente che derivava dalla scarsezza di rifornimento del Regno si sta ora tentando con certezza di risultati le vie dell'esportazione Sono già partiti per la Nigeria discreti quantitativi di campionamento confezionati con sistemi speciali. E' inoltre imminente la produzione del nuovo tipo di raffinato superiore antigroscopico da tavola già predisposto in accurata confezione di pacchetti da gr. 500 e recentemente è stata segnata alla crescente affermazione del successo una importante richiesta di fornitura da parte del Monopolio del Regno i cui dirigenti, com'era prevedibile sono stati spinti a tradurre in atto la loro ammirazione all'esame delle qualità naturali ed industriali di questo nuovo prodotto della nostra colonia, incontrastabilmente superiore a quello delle primarie saline del Regno.

Lux

Tutti i gatti son bigi di sera... ma non tutte le strade sono illuminate.

C'è ad esempio la ferma pedonale — non ti spaventi o lettore l'appellativo — che finora non ha avuto il piacere di adornarsi del più modesto lampione. E dire che sub Carlo III dei Borboni, in quel di Napoli, Padre Rocco, di buona memoria, ad evitare « le aggressioni degli assassini e simili ribalderie che all'oscuro potevansi agevolmente commettere » esortava i suoi fedeli ad accendere dei lumicini davanti agli scarabattoli delle madonnine e dei santi che abbondavano ed abbondano nelle vie partenopee. L'illuminazione pubblica in embrione.

E' vero che qui non vi sono nè aggressioni, nè ribalderie ma l'oscurità è talvolta complice di atti poco profumati che sovente gli indigeni e spesso anche qualche poco civico nostrano espande al chiarore della luna, quando c'è.

Passeggi? Inciampi in qualche cosa... Cos'è! Niente paura: un arabo che dorme al Grand Hotel della BELLE ETOILE.

Poi quei benedetti angoli retti che rendono così brusche le svolte; mentre sembra che ti trovi solo, e sempre anche a causa dell'oscurità, « paff » e ti scontri faccia a faccia con un collega passeggiatore. Nulla di male... anzi...

Opportuni angoli retti che fate da « sèparès » ad un furtivo bacio rimanete pure al buio per l'edificazione dei fidanzati! Oasi di oscurità protettrice dell'aspetto romantico del maniero spagnuolo, rimani pure, il paesaggio ha bisogno di essere tutelato!

Il guaio è che lo scrivente, come la maggior parte dei lettori non è nè romantico, nè fidanzato.

E così?... Oh Dio, che ce ne sia qualcuno al Municipio?!

Una vibrata protesta degli abitanti di Sciara Mizran

Un gruppo di abitanti di Sciara Mizran ci invia la seguente vibrata protesta:

Ill.mo Signor Direttore,

Un grido di protesta questa mattina è partito da diversi abitanti di Sciara Mizran per il modo selvaggio ed antigienico di spazzatura, fatto a solo scopo di beneficio e lucro di chi ne pappa l'appalto.

Invano si protestò verso una innocua guardia, ed invano da diverse parti gli si impose persino di far sospendere, dato che la polvere soffocante a turbine, i miasmi ed ogni ben di Dio impestavano l'aria facendo mancare il respiro a detrimento dei polmoni.

La spazzatura delle strade si fa quando già è avvenuto l'innaffiamento come si usa in tutte le città civili, dove per primo si pensa all'igiene e alla salute dei cittadini.

I mezzi ci sono, e li abbiamo visti le tasse e sopratasse si pagano e come! un Municipio esiste e perchè adunque tanta negligenza per far morire di tifo tanta povera gente condannata qui per soffrire?

Che si annaffino le strade e tutte non solamente verso il Coppelli, il Miramare, via Azizia o qualche altro posto preferito, perchè ovunque abita gente umana senza distinzio di classe.

Grazie sentite.

S. Benanti, Pampalone Salvatore, Abbate Andrea, Sona Gabriele, Procopio Giuseppe, Parato Vincenzo, Ioccolano Domenico, Fortunato Isidoro, Gucciardi Gaspare, Carta Riccardo, Salemi Salvatore, Ghiglieri, Di Benedetto Salvatore, Crocivero Francesco, Domenico Bracale, Cozzo Salvatore, Cozzo G. Giovanni Cozzo, Cesana, Moise M. Cesana; e due firme illeggibili.

Le due Fatme ferite alla fronte

Fatma bent Mohammed, di anni 20, venne medicata al Pronto Soccorso di città per una profonda ferita alla fronte guaribile in 10 giorni e prodottale da tre donne sue coinquiline. La Fatma abitava col marito in una camera in Zenghet Bescir, ma non la migliore amicizia regnava tra lei e le sue inquiline dello stesso stabile: Sciarrada, Fatma e Mariem che cercavano ogni appiglio per maltrattarla. Per sfuggire alle vessazioni delle donne cambiò alloggio e mentre il marito riassettava la poca masserizia nella nuova dimora, lei rimase a custodire nella vecchia camera qualche altro cencio che il marito sarebbe dovuto tornare a prendere. Approfittando della momentanea assenza del marito le tre donne la circondarono e le imposero l'immediato pagamento della pigione di casa; rispose lei che avrebbe pur pagato il marito. Le tre, forti del numero, non videro migliore occasione per lasciarle un loro ricordo e la buttarono a terra colpendola alla fronte con un sasso chiuso nel pugno.

* * *

Fatma ben Ahmed, di anni 40 a cinque giorni addietro si recò in un suo giardino nei pressi della Stazione di Zanzur, per raccogliere datteri. Qui però, con sua sorpresa vide tre arabi che alleggerivano il lavoro dela raccolta. Essi, seduti tra ramo e ramo, non si avvidero della presenza della padrona che spaventata si mise a gridare. Gli arabi però temendo che accorresse gente, raggiunsero la donna ed uno di questi per intimidirla la colpì con una bastonata alla testa; poi si allontanarono col raccolto. Al Pronto Soccorso di città venne riscontrato alla Fatma ferita alla testa e al braccio sinistro, giudicate guaribili in 10 giorni.

Trasferimento

L'Avv. Guttierez ha trasferito il suo ufficio al Corso Vitt. Em. III, N. 252.

Un lutto dei "Fratelli„ in Colonia

Nella ridenta isola di Rodi, passata ora definitivamente all'Italia, s'è spento il 31 u. s., improvvisamente il Direttore di quella fiorente Regia Scuola italiana, prof. Piola Fr. Clemente Antonio delle Scuole Cristiane, nella ancora giovane età di 53 anni.

Il vuoto lasciato dall'illustre Educatore, chiamato dalla fiducia dei Superiori, e dal R. Govero, a reggere e sistemare, secondo i programmi nazionali, la uniche scuole italiane di quell'isola, è enorme.

Recatosi colà tre anni or sono, seppe dare si grande impulso agli studi, da poter aggiungere in poco tempo alle Classi Primarie e al Corso Tecnico, tutte quelle dell Istituto Tecnico e del Ginnasio, frequentate da oltre 300 italiani, greci arabi ed ebrei del luogo. Itsituì ultimamente anche il Convitto S. Giovanni Battista de la Salle, e fece di quell'importante istituto di educazione un'ammirabile palestra di italianità.

Poeta e musico, scrisse, oltre ad innumeri composizioni musico-letterarie, l'inno ufficiale della gioventù rodista, la musicò e la fece cantare in ogni circostanza, fra le pareti scolastiche e lungo i cortei patriottici, in osanna e in benedizione all'Italia Madre. Quest'anno ebbe l'ardire di prepararci una solenne accademia per la premiazione scolastica con tutta roba sua, musica e poesie, e fu tale la riuscita, che il Principe Aimone di Casa Savoia, presente alla festa il Governatore dell Isola e tutta la Colonia italiana, ne rimasero fortemente entusiasti e meravigliati

Il prof. Piola era anche Regio Sovraintendente agli studi per le isole circonvicine dipendenti dall'Italia. Tanto lavoro è forse le troppe responsabilità dovevano spegnere anzitempo l'esistenza di questa magnifica figura di educatore. Egli è caduto sulla breccia, e raccoglie col rimpianto generale, gloria e trionfi ben meritati. Anche a Tripoli la dolorosa notizia a prodotto vivo cordoglio. Tutti i «Fratelli che sono qui, devono la loro formazione morale e pedagogica alistre Estinto, poichè Egli prima fu Direttore della loro Scuola Normale di Torino, ove profuse, con religiosa devzione, tesori di mente e di cuore. Egli era il vero «Padre amato», portato a palma di mano da tutte le giovani generazioni passate sotto la sua amabilissima direzione.

Nella nostra Cattedrale avrà luogo martedì prossimo alle 8,30 un solenne funerale, voluto espressamente in omaggio di riconoscenza e di rimpianto, dai Fratelli specialmente dal Direttore prof. cav. Berruti Fr. Albertino che fu di lui, più che fortunatissimo allievo per tanti anni, degno seguace e fervido collaboratore e propugnatore nell'opera di risanamento del puro canto liturgico, e intenditore sagace dell'arte poetica e musicale, italianamente intesa, nella scuola.

Ai buoni fratelli delle scuole cristiane ai Superiori lontani ai confratelli di Tripoli e di Rodi, tanto benemeriti della Nazione e della Colonia per l'opera di italianità che vi svolgono e al nipote dell'Estinto signor Laborante Pierino, tanto crudelmente colpito nel loro affetto vadano le nostre condoglianze.

GIOVANI ESPLORATORI
Sezione di Tripoli

Domenica, 14 corrente vi saranno le solite esercitazioni di tiro a segno. Adunata alle ore 5, partenza alle ore 5,30.

Saranno presi seri provvedimenti per gli assenti i quali non si giustificheranno.

LA DIREZIONE

Ghiaccio

La locale fabbrica di Birra OEA informa di avere da oggi iniziata la vendita del ghiaccio di propria produzone nel suo stabilimento in Dhara piccola.

LA DIREZIONE

Cambi su piazza

Parigi	122,25
Londra	102,25
Nec York	22,90
Svizzera	432,—
Belgio	116,—
Olanda	8,95
Consolidato	97,45

Avviso

Gli agricoltori che per l'approvvigionamento di ovoli d'olivo intendessero far capo al locale Ufficio Agrario sono pregati di farne richiesta all'Ufficio medesimo, non più tardi del 20 settembre prossimo, a mezzo apposite domande scritte che saranno ritenute impegnative per i richiedenti.

Armi e Munizioni

La Ditta F. ANGELOTTI Corso V. E. III Palazzo Municipale, avverte i signori cacciatori che da oggi mette in vendita a scopo di concorrenza tutto il materiale da caccia a prezzi di costo.

Chiedete il listino prezzi.

Cronaca Teatrale ..

Trianon

Oggi al Trianon grande spettacolo di cinema-varietà.

DUSMET la benemerita canzonettista; REDMNNIE l'elegante dicitrice; GINA MERTON sempre la applaudita generica italo-napoletana; STARACE e BICE l'applaudito duetto.

VITAGLIANI è inutile parlarne è sempre l'ultimo cantante che allieta con piaceer il pubblico plaudente.

Seguirà la films

OLTRE I CONFINI

Alhambra

Imponentissima fu la serata di addio di TOSCANINI il fine dicitore della canzone.

DINA DINI si sfoggiò in un va[illegible] questa sera avremo la grande Rentree dell'elegante ed aristocratica WANDA WANDI che si ripresenta con nuovissimo repertorio.

MISS NELLY ci farà gustare le sue più belle canzoni. Chiuderà lo spettacolo RENEE DELLAVILLE col suo repertorio.

Seguirà la film

PANTHER

Imminente

Pola Negri in

POVERA LILIANA

Miramare

Com'era prevedibile il debutto della bravissima soubrette della Compagnia Bonomi signorina Nolita Nardini con MADAME DI TEBE è stata felicissima.

La brava artista è stata una Miche incantevole edi i pubblico non ha mancato di testimoniarla la propria simpatia. Gli applausi sono stati nutritissimi, ed, assieme a bravo Nino Fleurville ha dovuto bis sare diversi pezzi della genialissima operetta.

Questa sera unica replica di CASTA DIVA la bella operetta del m. Ettore Bellini, che anche a Tripoli è piaciuta e che in questa seconda ed ultima rappresentazione vedrà affollare di fine e scelto pubblico la bella sala del Miramare.

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minimo L. 6.

CEDESI negozio alzoleria ben avviato, con tutta la merce, rivolgersi Suk el Turk 135.

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la

"Continental,,

Lire 2309. Due anni di garanzia

Stireria Lavanderia

e Smacchiatoria Romana

ROSSI MARIA

Zenghet Suk El Htab N. 2

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cernici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lavamani, Biografie.

POLVERI GRASSE

del Dottor ALFONSO MILANI

SONO LE MIGLIORI

perchè

Invisibili-Aderenti-Igieniche

SocAnDott.A.MILANI & C. VERONA

UTENSILERIA ITALIANA

G. FUMAGALLI

LISTINO N. 3.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Incudini di acciaio al Kg.	L.	4.25
Morse per tubi sino a 4 pollici cad.	»	46.50
Giratubi	»	23.50
Taglia tubi sino a 2 pollici cad.	»	68.50
Fucine smontabili con ventilatore tipo grande	»	275.00
Fucine smontabile con ventilatore tipo exta grande	»	360.00
Fucinette senza ventilatori	»	60.50
Ventilatori "Croner„ medii	»	65.75
grandi	»	83.50
extra grandi	»	142.50
Trapano da banco a mano 2. velocità	»	329.75
Trapanetto due velocità a petto	»	81.75
Seghe montate a telaio con lama da cent. 80	»	7.50
cent. 100	»	9.27
Segoni ad acqua per tronchi	»	35.00
» »	»	55.00
Pompe per acqua	»	95.00
tipo 62	»	155.00
tipo 1/3	»	225.00

IGIENE

Vasi per gabinetti mezza acqua a leva inodori cad.	»	60.00
Vasi per caserme ghisa porcellanata	»	75.00
Dette alla Turka per caserme e opifici grandi	»	219.00
Orinatori porcellana	»	50.00
Diamanti taglia-vetri tipi finissimi A	»	15.00
B	»	17.50
C	»	20.50

Smalti pietrificanti originali

Ripolini francese Kg.	»	17.00
Colorificio	»	13.50
Ibis extra fino	»	17.00

Vendita solo a contanti

Genesi dei moderni Stati arabi del Levante

dal punto di vista italiano

Conclusa la pace mondiale, pochi diplomatici e pochi studiosi delle questioni orientali si resero un esatto concetto dell'evoluzone degli arabi e dei popoli islamici in generale durante gli ultimi anni, e in Italia, come del resto in tutta l'Europa, si attribuì uno speciale, direi unico, interesse alle oziose previsioni sul futuro assetto dei paesi d'Oriente.

Pochi orientalisti europei trattarono quindi la politica araba basandosi su studi analitici che riguardassero il movimento di progresso delle popolazioni mussulmane. Per valutare l'importanza di una politica orientale era meglio risalire all'epoca dell'impero arabo, il quale comprendeva al principio del decimo secolo, tutta l'Africa Settentrionale, parte della Spagna, e, risalendo dall'Egitto verso l'Asia Minore incorporava la Palestina, la Siria, la Mesopotamia e la Persia.

La civiltà dei popoli di questo impero era, sotto diversi aspetti, superiore a quella che si poteva riscontrare fra i popoli d'Occidente. La matematica, l'astronomia e l'architettura erano molto progredite mentre di questa ultima specialmente noi ammiriamo tuttora le opere meravigliose, come le costruzioni arabe in Ispagna, in Egitto, e la celebre moschea di Omar a Gerusalemme in ottimo stato di conservazione dopo undici secoli di esistenza.

In tutto l'impero arabo, meno che nella Spagna, rimasero la religione e la lingua, e le diverse regioni che lo componevano furono incorporate agli Stati europei eccettuata la Persia che si ricostituì subito in regno autonomo.

L'Islam, sorto nella metà del settimo secolo, diffondendosi durante le guerre dei persiani e dei bizantini per unire gli arabi sotto un unico impero, segnò un'epoca gloriosa per la storia, e concentrando tutte le forze in nome del Profeta, spinse gli eserciti verso le più audaci conquiste territoriali.

I quattro governi degli Omnidi che governavano allora le regioni dell'Arabia, vantando i pregi letterari e le sentenze del Corano esaltati dal desiderio di nuove conquiste, dai loro sogni di grandezza, erano poco propensi allo studio delle arti e delle scienze.

Durante il primo mezzo secolo in cui regnarono i primi califfi, gli arabi fanatizzati dalle masse ora anche si sentirono quasi chiamati per una crociata civilizzatrice su territori vastissimi; cosicchè, propagando la letteratura e la poesia, essi pervennero ad infondere ovunque propositi di guerre e di conquiste.

Al principio del terzo secolo gli arabi cominciarono a dedicarsi allo studio delle scienze greche, facendo del Califfato di Badgad il più importante centro intellettuale dell'epoca. Nella stessa città di Badgad cominciò ad aprirsi per gli arabi un vasto orizzonte scientifico: la medicina, la chimica e le scienze meccaniche inviarono in Occidente le prime invenzioni. Il perfetto orologio che il Califfo Arun el Rascid inviò a Carlo Magno, imperatore dei Franchi, fu il primo congegno meccanico per ripartire il tempo con matematica precisione.

Fra gli altri congegni studiati dagli scienziati arabi è degna di essere ricordata la prima macchina per volare. Gli storici di quell'epoca, quali El Makri ed altri letterati delle corti sceriffiane, narrano che il celebre meccanico Abbas Ben Farnas, esaltandosi d'entusiasmo per la leggenda greca del giovane Icaro aveva voluto studiare il mezzo di innalzarsi nel cielo con un apparecchio più pesante dell'aria. Abbas Ben Farnas, inventore del famoso orologio meccanico per segnare il tempo e creatore dell'industria del vetro, aveva pure ideato un meccanismo sferico che indicava i movimenti celesti, il corso degli astri, annunziava le variazioni metereologiche.

Ma le sue profondi cognizioni nel campo della meccanica dovevano spingerlo verso altre invenzioni. Forse la fama attribuita a Leonardo da Vinci, quale primo precursore dell'aviazione moderna, è immeritata, poichè la prima macchina per volare fu creata dallo scienziato Abbas Ben Farnas, il quale, se pur non riuscì a compiere lunghi voli, fu primo d'ogni altro a scoprire il segreto meccanico del volo e a risolvere teoricamente il problema.

Lo storico El Makri, descrivendo la macchina del Farnas, menziona anzitutto due grandi ali fabbricate con penne di struzzo cucite fra oro collegate ad un ingranaggio meccanico di ruote mosse dalla forza muscolare delle braccia. Dagli scritti di quell'epoca risulta che l'Abbas Ben Farnas riuscì a compiere un lungo volo, ma, volendo atterrare l'apparecchio andò distrutto; egli perdette la vita e con lui scomparve il segreto del suo congegno.

Dopo l'assedio di Costantinopoli sostenuto dagli arabi senza successo, molti di essi abbandonarono la vita guerresca e vennero a stabilirsi in questa città, per dedicarsi ai commerci ed agli studi scientifici.

Oggi, anzichè fare previsioni sulla futura sistemazione politica dell'Oriente, converrà accennare ad alcune considerazioni etniche, demografiche e culturali.

La lingua araba, d'origine semitica è ricca di vocaboli, e mentre come lingua diplomatica può parere semplice ed inadatta, essa è invece molto difficile nella sua forma classica letteraria. La religione dell'Islam, fatta astrazione per gli Ebrei i Siriani, gli Armeni, i Drusi, si può dire sia la vera religione dei popoli che parlano la lingua araba. Il Corano che racchiude le massime religiose dell'Islam, esalta le virtù dello spirito, compendia le prescrizioni d'un culto creato dal profeta Mohamed, il quale insiste sulla sobrietà, condanna le bevande alcooliche le carni suine, le droghe inebbrianti perchè tutte sostanze velenifiche alla salute dell'uomo.

Lo stato giuridico della donna, che è dal Corano quasi misconosciuto, ha subito in questi ultimi anni alcune importanti trasformazioni. L'uso del velo che ricopre il volto della donna musulmana pare che non fosse prescritto dal profeta, e furono, dicono i vecchi papiri, le lotte fra i dominatori arabi gelosi custodi delle tradizioni famigliari, che fecero introdurre abusivamente questa foggia di abbigliamento. Oggi in molti Stati orientali il velo è quasi totalmente soppresso.

Mentre una volta la cultura araba era sintetizzata dallo studio del Corano, ora invece le classi evolute musulmane hanno conquistata una completa cultura che abbraccia le scienze moderne, le arti, e, prime fra le regioni islamiche che segnarono questo rapido fenomeno di evoluzione furono l'Egitto, la Turchia e parte dell'India Orientale. Ma specialmente nell'Egitto moderno noi rileviamo che questa nuova cultura si è affermata non solo negli Sceik delle congregazioni religiose, delle sette musulmane, ma nei negozianti, negli uomini di commercio, negli statisti, nei legislatori, presso i quali gli ideali di patria di indipendenza, di giustizia germogliarono precocemente.

Le popolazioni arabe del Levante dopo la conclusione della pace, abbandonarono la vita oziosa, vegetativa delle città; l'elemento operio divenne laborioso, intraprendente, tenace, lasciando alla classe colta il compito di disciplinare, di istruire i nuovi figli dell'Islam, d'instillare negli animi della gioventù moderna, ardimentosa e intelligente, quel sentimento di patrio orgoglio che accelera l'evoluzione civile delle Nazioni.

Oggi che l'antico impero ottomano è ridotto e raccolto entro i vecchi confini anatolici, noi vediamo che alcuni Stati arabi si sono già costituiti in regni autonomi, fra i quali, oltre quello dell'Egitto, esistono quelli del Hedjiaz e dell'Irak (Mesopotamia).

A questi nuovi Stati arabi, recentemente costituiti nel vicino Oriente dovrebbe essere rivolta la nostra attenzione e coloro che in Italia si occupano di questioni orientali avrebbero tutto l'interesse di attirarere, con una perseverante propaganda, nelle nostre scuole militari e nelle scuole di aviazione, gli elementi intelligenti di queste giovani nazioni. Non dimentichiamo mai che questo nostro assenteismo il nostro disinteressamento per questi nuovi popoli che risorgono ridonderà sempre a vantaggio delle altre potenze europee.

L'atteggiamento passivo che negli anni addietro assunsero i nostri diplomatici e uomini di governo non deve più rivelare la nostra deficente preparazione politica dei tempi passati la quale oggi comprometterebbe quella spiccata corrente di simpatia conquistateci nel mondo musulmano. La storia della nostra infelicissima politica coloniale in Oriente saprà ricordare agli attuali nostri dirigenti le conseguenze dell'antico assenteismo dell'Italia, giuocata e bistrattata dalle altre grandi Nazioni d'Europa.

Queste, più accorte e astute dell'Italia, potrebbero ancora soppiantarla in Oriente, presso i moderni Stati arabi del Levante, del bacino mediterraneo, dove le vecchie repubbliche marinare di Genova e di Venezia seppero in epoche remote della storia, affermare l'attività pacifica e benefica dell'italico genio latino.

Un giudizio dell'on. Giolitti

sui liberali antifascisti di Torino

GENOVA, 12.

Il « Giornale di Genova » scrive:

« Siamo venuti a conoscenza di un chiaro giudizio emesso dall'on. Giovanni Giolitti sul contegno degli oppositori liberali di Torino. Il giudizio, che noi abbiamo appreso da una indiscrezione indebitamente raccolta, ma sulla cui autenticità non è possibile alcun dubbio e che, in piena responsabilità di galantuomini, rendiamo di pubblica ragione, è il seguente:

« I miei amici di Torino impazziscono: essi non capiscono che rimane in piedi una colonna a reggere il tetto, e vogliono abbatterla... ».

Il significato della frase è di tale evidenza da non richiedere postille, sia che essa venga considerata come una diagnosi della situazione politica attuale, sia che venga accettata come un tentativo di richiamo alla realtà, per tutti coloro che inseguono o le utopie di una politica idealizzata o il proprio tornaconto elettorale o ministeriale che sia.

Certa stampa sedicente liberale di Torino, e il senatore Frassati per essa, hanno fino ad oggi usufruito di un equivoco antico e hanno gabellato l'identità di vedute con Giovanni Giolitti — vera nel passato — come una verità presente. Per molti italiani ancora oggi, Giolitti è il nume tutelare della « Stampa »

Crediamo di poter dire ora, ricordando del resto l'atteggiamento riservato di tutti gli amici più intimi di Giolitti e alla Camera e al Senato e fuori dell'una e dell'altro, che questa identità non esiste.

Esiste soltanto un uomo che chiama pazzi i suoi amici di ieri e giudica il Fascismo ossia Mussolini, la sola colonna in piedi che regge il tetto della Nazione.

Noi non giudichiamo l'uomo altra volta combattuto senza quartiere, ma solo teniamo conto della enorme esperienza del più vecchio e navigato parlamentare italiano. La sua frase è ammonitrice: egli afferma la realtà politica politica e storica del fascismo e mette in guardia l'opposizione dalla sua stessa insania: che insano è il tentato siluramento di un Governo, quando nessuno di fronte all'ipotesi di una tragica crisi, si senta in grado di assumere la responsabilità della successione.

Gli « stampaioli » di Torino fanno della fronda, della bassa politica, In alto, fra tanta tempesta, si lavora in una quotidiana fatica di costruzione.

Tale, il significato e il valore del giudizio di Giovanni Giolitti; giudizio che potrebbe anche venire opportunisticamente smentito, ma che non per questo perderà una virgola della sua autenticità.

Scuola di dattilografia
E
Sala di copia
Via della ex Questura, 83

Epilogo della tragicommedia di Omar Mansur Chehia.

BENGASI, 11.

Il « Corriere della Cirenaica » scrive:

Omar Mansur Chehia giunse a Bengasi dall'Italia giovedì scorso col piroscafo «Tolemaide» ed è ripartito sabato con lo stesso piroscafo per raggiungere Piazza Armerina dove è stato confinato.

E' noto che Omar con sentenza del Tribunale Militare di Bengasi in funzione da Tribunale di Guerra in data 18 febbraio 1924 era stato condannato a undici anni di detenzione per delitti contro i poteri dello Stato; senonchè il Tribunale Supremo di Guerra e Marina su ricorso dell'interessato annullò senza rinvio la sentenza del Tribunale di Bengasi, perchè si procedette senza l'ordine del Governatore, con violazione dell'art. 552 C. Pen. Es. (l'ordine di procedere alla istruzione emanerà dall'autorità superiore presso cui esiste il tribunale di guerra).

Fu così liberato dal carcere; ma il Ministero dell'Interno, considerandolo individuo sospetto, ne dispose il rimpatrio con foglio di via obbligatorio, a termini dell'articolo 85 della legge di pubblica sicurezza.

Giunto a Bengasi giovedì 21 corrente, fu dall'Ufficiale di Governo dichiarato in stato d'arresto, per fondato sospetto di compiere azione perturbatrice dell'ordine costituito, e lasciato in casa sotto vigilanza: contemporaneamente dallo stesso funzionario fu proposto per il confino alla Commissione stabilita con D. G. 25 ottobre 1923, numero 3946-15.

Questa, esaminata tutta l'azione svolta in passato da Omar nei nostri riguardi, e trattane la convinzione che, ove egli fosse stato lasciato libero, non avrebbe mancato di proseguire nella sua azione perturbatrice, giovedì stesso decise il confino di Omar a Piazza Armerina per tre anni, a datare dal giorno della sua decisione.

Contro tale decisone Omar ha fatto ricorso al Governatore; il ricorso è stato respinto.

Con la pubblicazione di questo comunicato ufficiale consideriamo esaurito per il momento il nostro compito di informatori del pubblico cirenaico intorno all'epilogo della tragicommedia di Omar Chehia

Disciplina formale e pudore patriottico esigono oggi con pari imperiosità il nostro silenzio in questo stesso giornale che su questo stesso tema si onorò di avere pericolosamente disobbedito a Ministri e Governatori in carica.

Oggi non subiamo un ordine ma accogliamo nel tacere, una persuasione suggestiva.

Essa ci è data dalla sicura fede nel Capo che vien dettando alla Colonia un ritmo di rasserenamento in cui intravediamo la più efficace restaurazione.

Infatti, silenziosamente, la Cirenaica, con un proprio modesto istituto di pubblica tutela che realizza la comune volontà di difendere la propria pace, ha ricacciato dal proprio suolo un pericoloso ingombro che era stato qui risospinto per virtù di impuri fenomeni della Metropoli.

Di questi fenomeni ci occuperemo in altra sede.

La nuova vita a Sinauen

(Nostra corrispondenza particolare)

SINAUEN, Settembre.

Oggi lunedì 10 Muharreni, essendo un giorno festivo per noi mussulmani, il Sig. Cap. Damiani, Residente di Sinauen, ebbe la cortesia di permettere alla popolazione di festeggiare tale giorno, e diede ordine ai Capi e alla popolazione di riunirsi nel Capoluogo.

Tutti furono presenti, e assieme alle truppe governative, comandate dal Tenente, comparve il Sig. Capitano accompagnato, a sua volta, dal Bas-Sciaus Salah, suo interprete particolare, e parlò agli astanti con parole dolci e purissime, impartendo istruzioni e consigli preziosi, che furono accolti dalla popolazione con piena soddisfazione, unita alla gratitudine e obbedienza.

I consigli che ci diede l'egregio capitano riguardano i doveri degli uomini verso Dio, e verso il nostro grande e potente governo Italiano.

Quanto compie il Residente è eccellente; come la ricostruzione del paese, la riparazione delle moschee e delle scuole coraniche; tutto ciò è fatto colla buona intenzione di dare alla popolazione la tranquillità e la prosperità.

Il valoroso capitano, nel suo discorso, esortò la popolazione ad occuparsi della sua religione mantenendosi sempre fedele al Governo: sono in grado di affermare che oggi tutta la popolazione di Sinauen è soddisfatta della attuale condizione e della tranquillità che gode, grazie all'opera governativa, come sono pure tutti lieti di vedere riaprirsi le scuole coraniche, che si erano chiuse a causa della sfavorevole situazione.

Non posso passare senza rilevarlo il buon trattamento fatto dal capitano ai buoni che rientrano.

Ogni individuo di Sinauen che lo conosce e ne sente parlare, apprezza le sue opere materali e morali; la popolazione lo riconosce come restauratore del paese che era stato distrutto e condotto alla rovina, e tutti sono riconoscenti.

Fra le opere lodevoli compiute dal Capitano vi è la ricostruzione del Castello che era stato distrutto. Oggi è ritornato un bel Castello, ingrandito ed abbellito, in modo che le persone che vi entrano ne rimangono meravigliate; ed infine tutte le eccellenti opere che oggi esistono a Sinauen sono testimoni di una alacrità ed attività straordinaria.

Tutta la popolazione ama e si stringe attorno al Residente; è soddisfatta dell'attuale situazione e della vita tranquilla che godesi, ed è pentita di ciò che alcuni avevano fatto nel passato; oggi non si cerca che rifugio sicuro sotto la protezione del Governo Italiano.

Essendo impossibile enumerare tutte le buone opere svolte dall'egregio uomo, mi sono limitato ad esporne una sola parte scarsissima.

Chè ha dubbi venga pure a visitare la regione per assicurarsi di ciò che abbiamo scritto in questa lettera, e vedrà che tutta la campagna di Sinauen è in tranquillità massima.

Oggi, sotto la bandiera Italiana regna la pace, e il lavoro si svolge in perfetta tranquillità.

Hag Ali ben Ahmed

Underwood !!..

Svendere
per fine Stagione
TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA
L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75
12.
Rachiero Luigi
CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

Magazzino DE POLI
al CORSO
Sempre nuovi arrivi
BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.
CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per bauli d'ufficiale.
CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderate di mouré tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunta all'eleganza.
Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.
Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.
Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

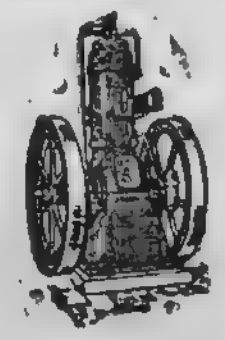
In nessun ufficio deve mancare una macchina da scrivere!!!
Occasione eccezionale macchine nuovissime tipo normale L. 800. Due anni garanzia.
CALANDRA GINO Corso Vitt. Em N. 108-110.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO A. FUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale) Telefono 275

Motori "Italia,, industriali e marini
ad olio pesante



Gruppi completi « Motopompe Italia » sopra unica base pratici semplici. La pompa è del tipo a palette in LEGNO SANTO con cassa in bronzo alluminio per sollevamento acqua dolce o salata.
Da 10 — 15 — 25 e 40 mila litri all'ora.
Rispettivamente L. 9050 — 11150 12750 e 17050.
Non è ingombrante raccomandabile per sollevamento acqua dal mare pel riempimento botte d'innaffiatura stradale.
Officine Porto

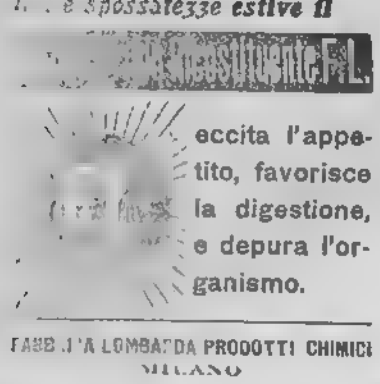
Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Bigliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè
AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Non avverte la spossatezza della stagione, e si sente centuplicate le energie colui che usa Brodo Triplo ricostituente F. L.

Le spossatezze estive il



Chiedere opuscolo gratis "Alimentazione curativa„ alla Fabbrica Lombarda Prodotti Chimici, Milano, Via Tortona, n. 31

CIOCCOLATO PERUGINA

La Marca di Lusso

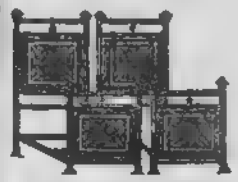
"... Vi dico e vi autorizzo a ripeterlo, che il vostro Cioccolato è veramente squisito!„

MUSSOLINI.

Rappresentante per la Libia: V. A. MOCCILLI

Ufficio e Magazzino Via Riccardo 172 · Telefono 119

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della SIFILIDE

mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolore).

Consultazioni: tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pascià, N. 19

Visite segretissime a domicilio a richiesta postale.

Ristorante Roma

vicino al Cinema Alhambra

Locale di prim'ordine

il preferito in Tripoli

Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Underwood !!..

Le conserve alimentari "CIRIO„

Si trovano in vendita presso i principali Salamieri, Droghieri e Negozianti di commestibili

domandare ed esigere sempre le **Conserve "CIRIO„**

preparate nei nostri Stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio - Castellamare di Istabia - Torino - Mondragone - Taranto - Pesto - Pontecagnano

Specialità

Estratto concentrato di pomidoro - Purée di pomidoro - Pomidoro pelati - Fior di pomidoro Cirio - Frutta allo sciroppo - Legumi sott'aceto
Ortaggi al naturale - Marmellate di frutta

Rappresentante per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C.

Torino - E. MARTINAZZI & C. - Torino

Vino - Vermouth - Liquori e Sciroppi

Specialità Vermouth Martinazzi
„ Americano „
„ Aranciata „
„ Iris Cordial „

Concessionaria per la Colonia:

Società Commerciale Italiana

TRIPOLI
Corso Vittorio Emanuele, 148

OTTOLINI CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI
Corso Vittorio Emanuele, 148

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA„

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 60, Semestre L. 37, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

La sola aspirazione del Paese è che dal sangue di Armando Casalini nasca la vera ed unica volontà di concordia.

ANNO XIII. — TRIPOLI, Domenica 14 Settembre 1924 — N. 217

Tutta l'Italia si inchina davanti alla vittima del sovversivismo

La tragica scena dell'assassinio = "Ho vendicato Matteotti„ dice l'uccisore = L'emozione in tutta Italia = Le dimostrazioni ostili di Milano
Calma nel resto d'Italia = La Nazione chiede concordia e pace

Un'esecuzione

Possiamo oggi ripetere con orgoglio quanto scrivemmo subito dopò la tragedia Matteotti.

« Il Fascismo non ammette speculazioni ».

Questo morto che la folle criminalità del sovversivismo ha segnato col muto dolore d'una famiglia ed alla composta reverenza delle Camicie Nere aveva solo peccato di troppa fede.

E' stato ucciso dalla sua bontà.

Armando Casalini si era consacrato all'elevazione del proletariato con quel silenzioso fervore e con quell'appassionata fedeltà che da tutti lo facevan considerare come il puro inaccessibile.

Al Fascismo non aveva chiesto niente.

Senza sbandieramenti e senza pose di rinnovatore e di profeta, intelletto lucido e profondo, lavoratore instancabile, aveva recentemente prospettato in seno al Partito la necessità di procedere ad una vasta revisione degli organi sindacali del Fascismo perchè fosse rimessa sul tappeto la questione del diritto di sciopero e fosse risolleva to il problema dei rapporti fra operai e datori di lavoro.

Era rimasto col popolo che l'aveva educato ed al popolo cercava di apportare quella somma di benefici che il regime fascista va rapidamente concretando.

Diremo che il delitto ci impressiona sopratutto per la squisita designazione della vittima in quanto Casalini incarnava quella che si può definire la tendenza di sinistra del Partito, tendenza, che negli ultimi tempi aveva cercato un accordo contro la volontà di molti e che aveva un riflesso più che formale nella tipica organizzazione delle Corporazioni Sindacali e nei varii atteggiamenti assunti dalle Corporazioni stesse.

C'è nella crudele freddezza dello assassinio tanto da indurre a considerazioni che in altri tempi poteva no parere superflue ma che oggi sono necessarie.

S'è voluto sopprimere uno dei più sinceri conciliazionisti e dei più equilibrati coordinatori delle maglie d'un partito che per l'enorme numero degli iscritti è inevitabilmente portato verso sinistra.

Vediamo nell'esecuzione di Casalini l'allarme d'una parte che ha bisogno di costituirsi in banda senza legge per potere sotto la specie di quest'impunità colpire chi ha cercato di redimerla e straziare chi ha tentato riportarla sotto le regole di una gerarchia necessaria alla civile convivenza. Casalini è stato ucciso dall'arme che cercava di spezzare e per mano di uno di quegli organizzati che vedevano in lui il rinnegato « pompiere » che voleva nutrirli delle sole briciole della società capitalista.

Si sente nella giustificazione di questo delitto la roca imprecazione di Pagnacca contro i collaborazionisti e l'eco degli aggettivi che bollarono i varii Kautsky quando tentarono di partecipare ad un Governo.

Morte al « pompiere! ».

E' il rigurgito bestiale della folla esaltata alla quale per tre mesi sono state offerte le visioni apocalittiche di Guglielmo Ferrero, le Italiette giacobine dell'ing. Rossetti, i pugnali di Decio Canzio, le rivoluzioni progressive di Gramsci e i « vendicate Matteotti! » dei giornali sequestrati una volta al mese.

A che pro' chiedere ora al signor Donati se è soddisfatto?

A che pro' domandare ora ai sapienti di Milano se il sovversivismo esiste o non esiste? A che pro' indagare se i signori de « L'Italia Libera » riuniti coi comunisti nel Comitato delle Opposizioni approvano il gesto del comunista Corvi?

Non ne vale la pena.

La situazione è di una drammatica scheletricità ed ogni italiano può venire a capo sol che ricomponga nella loro teratica sublimità le « dramatis personae » di quelle opposizioni che non a torto furono chiamate variopinte.

La colpa non è di nessuno

Nè il Fascismo nella sua forza ideale potrà intentare un processo ai singoli animatori d'uno stato di animo che c'è solo da augurarsi possa presto mutare.

A chi non aspettava che la transustazione dell'antifascismo possiamo dire che questa è avvenuta.

Non è colpa di nessuno se è avvenuta nelle forme e nelle maniere non previste da Amendola o da Turati.

C'è nelle vie d'Italia un povero morto reo di aver voluto la pace.

Sarà sepolto dagli italiani che amano veramente la Patria senza parole di vendetta, senza strida e sopratutto senza ipocrisia

Ma se qualcuno volesse avvicinarsi a questa salma per profanarla, se qualcuno volesse ancora abbandonarsi alla vociferazione per ritentare l'obbrobrio che per tre mesi ha coperto l'Italia di fango allora Armando Casalini potrà essere veramente e pienamente vendicato.

Per ora non c'è che una sola parola: pace!

Filippo Anfuso

L'on. Federzoni
riferisce sulla situazione interna

ROMA, 13.

Al Consiglio dei Ministri l'on. Federzoni riferì sulla situazione interna.

L'assassinio dell'on. Casalini ebbe una forte e spontanea ripercussione nello spirito pubblico, ma le categoriche disposizioni impartite ad un senso di doverosa disciplina hanno dimostrato che gli elementi direttivi del Partito Nazionale Fascista danno la certezza del rigoroso mantenimento dell'ordine pubblico.

Lo sdegno dei "Combattenti„ per l'assassinio di Casalini.

ROMA, 13.

La Associazione Nazionale dei Combattenti comunica che da tutte le federazioni provinciali e dalle dipendenti organizzazioni giungono telegrammi di profondo cordoglio e di sdegno per il truce assassinio del volontario di guerra Casalini.

Le ripercussioni dell'assassinio dell'on. Casalini nella stampa inglese.

LONDRA, 13.

La stampa londinese unitamente deplora l'assassinio dell'on. Casalini e commenta favorevolmente la deliberazione del Direttorio fascista di inchinarsi alla vittima, senza rappresaglie.

Il « Times » esprime serene parole a riguardo di Mussolini, che per la necessità di controllare la situazione interna non si è mosso da Roma, non partecipando personalmente alle riunioni internazionali

L'impressione del Paese e lo stato della situazione politica

(Nostro telegramma particolare)

La scena dell'uccisione

ROMA, 13 (Sabelli)

Passata la prima emozione diffusa in tutta la città per il truce assassinio dell'on. Casalini vengono ricostruiti i momenti della terribile scena dell'uccisione, resa ancor più drammatica dall'angoscia della figlia dodicenne di Casalini che ha assistito in tutti i momenti all'agonia e alla morte del povero padre.

L'on. Casalini abitava in un piccolo villino presso Monte Mario insieme alla moglie ed ai suoi cinque bambini.

L'on. Casalini verso le ore dieci saliva, insieme alla figlia, nel tram che dai pressi di Monte Mario porta a Piazza del Popolo. Contemporaneamente dall'altro lato del tramvai montava il comunista Corvi Giovanni che avvicinatosi a Casalini gli esplodeva un primo colpo di rivoltella in direzione della testa.

Il primo pensiero di Casalini è stato per la figlia. Cercava quindi di allontanarsi spingendola verso la piattaforma l'operaio sparava altri tre colpi di rivoltella contro Casalini e poi si lanciava dal tram.

L'on. Casalini si abbatteva intanto ferito a morte.

L'inseguimento

Immediatamente un gruppo di animosi si dava all'inseguimento del Corvi il quale esplodeva i colpi rimastigli nella carica contro gli inseguitori.

Nonostante che contro il Corvi fossero stati esplosi ben trenta colpi egli era riuscito a guadagnare molta strada quando una Guardia di Finanza gli ha sbarrato la strada puntandogli il moschetto contro il petto.

Il Corvi ha opposto una lieve resistenza ma vistosi poi circondato ha finito col cedere ed ha assunto un contegno da martire affermando che il suo delitto ha uno scopo puramente politico.

Chi è l uccisore

Il Corvi da lungo tempo guardiano del villino Casalini era stato varie volte beneficato dalla famiglia dell'ucciso e si recava spesso in casa Casalini a chiedere soccorsi

Da alcuni giorni pronunziava minacce contro il deputato fascista ed era apparso agli amici agitato e come in preda ad un pensiero fisso.

Matteotti mio fratello ideale!

Il Corvi, interrogato subito dopo l'arresto ha dimostrato di essere perfettamente padrone dei suoi nervi ed ha detto di avere obbedito ad un suo interno convincimento.

Egli è la caratteristica figura del l'omicida politico che è stato esaltato ed eccitato dalle prediche dei compagni e crede di avere, col suo atto, redento l'umanità.

Sulle prime si è rifiutato di rispondere alle domande dei funzionari di P. S. ma poi si è deciso a confessare recisamente.

- Ho ucciso Casalini per vendicare Giacomo Matteotti mio fratello ideale!

L'agonia e la morte
di Armando Casalini

Frattanto l'on. Casalini veniva trasportato con un taxis all'ospedale di S. Spirito.

Invano i pietosi che assistevano il deputato morente hanno cercato di allontanare la figlia che grondante del sangue paterno si era attaccata al suo braccio.

All'Ospedale di S. Spirito i sanitari, dopo aver constatato che all'on Casalini era conficcato due pollici a la testa, tentavano la trapanazione del cranio ma appena iniziata l'operazione il povero deputato spirava nelle braccia della figlia alle ore undici e quarantotto

La scena è stata straziatissima.

La povera bambina è stata a viva forza dalla sala trasformata in camera ardente e dove erano già accorsi i congiunti e alcune personalità del Partito.

La notizia si è diffusa in città nelle prime ore del pomeriggio e la sensazione è stata enorme.

I giornali sono andati a ruba e nonostante la temperatura eccezionale si son formati capannelli dovunque e il centro della città ha assunto un insolito aspetto.

Immediatamente l'on Federzoni d'accordo col comandante di Corpo d'Armata diva le opportune misure per la tutela dell'ordine pubblico e sono state prese misure severissime e precauzioni in ogni quartiere della città

Le truppe sono state consegnate e i quartieri popolari sono stati percorsi da pattuglioni di carabinieri

Nel pericoloso Quartiere Ponte fin prima dell'oscurare tutti i negozi sono stati chiusi, in tutti i quartieri della periferia e del centro sono state esposte bandiere abbrunate. Fino all'ora in cui telegrafo nella città di Roma non si ha da deplorare alcun incidente.

L'impressione in Italia

Anche dagli altri centri non giungono, sino ad ora, notizie tali che possano far ritenere un aggravarsi della situazione.

L'on. Federzoni, che siede in permanenza a Palazzo Viminale si mantiene in contatto telefonico coi Prefetti del Regno e al Ministero dell'Interno non viene ancora segnalata nessuna notizia di disordini tranne, beninteso, le naturali disposizioni per la tutela dell'ordine pubblico in vista di possibili dimostrazioni.

Il fermento di Milano

A Milano la notizia dell'uccisione di Casalini è stata accolta con un senso di viva costernazione

Quasi contemporaneamente all'uscita dei giornali in edizione straordinaria le Camicie Nere di tutte le Sezioni si sono riunite presso i loro gagliardetti per commemorare il caduto dell'idea fascista.

I dirigenti, ad onta dei severissimi ordini venuti da Roma non hanno potuto impedire che i fascisti si portassero nelle strade centrali a manifestare il loro sdegno verso gli esponenti dell'antifascismo che da tre mesi avvelenano con una sorda polemica l'anima del Paese

Contro Turati e la "Banca Commerciale„

Gruppo di fascisti hanno improvvisato una dimostrazione ostile sotto la casa di Turati, il vecchio commediante che ha organizzato tutta la retorica funebre dell'affare Matteotti e si deve al pronto intervento della forza pubblica se la dimostrazione non ha avuto conseguenze peggiori.

Una folla enorme di cittadini e di fascisti si è raccolta poi sotto la Direzione Centrale della Banca Commerciale gridando « Abbasso Toeplitz! Abbasso i nemici della Patria! ».

La manifestazione ha avuto un carattere singolarissimo in quanto il grande Istituto di Credito rappresenta una forte tendenza economica che cerca di annullare i benefici finanziari del Governo fascista e conduce attraverso una stampa sufficientemente foraggiata una violenta e ingiustificata campagna contro il Fascismo.

Il dott. Albertini invitato a lasciare Milano

Un altro gruppo di fascisti diretosi verso via Solferino penetrava negli uffici del « Corriere della Sera » e senza recare alcun danno alle macchine o maltrattare i redattori intimava al direttore del giornale di lasciare Milano o di sospendere per qualche giorno la pubblicazione del quotidiano per evitare la tensione degli animi.

Il Direttore del « Corriere della Sera » si rifiutava di aderire alle richieste dei fascisti e chiedeva la protezione delle Autorità.

Imposta dai fascisti l'esposizione della bandiera dagli uffici del giornale essa venne esposta e ammainata a mezz'asta da un capitano dei carabinieri.

La redazione de "La Giustizia„ devastata.

Gruppi di fascisti penetravano poi, ad ora tarda, nella redazione del giornale socialista « La Giustizia » e ne devastavano gli uffici senza commettere violenze contro i redattori ed allontanandosi senza scendere in tipografia.

Sul tardi l'ordine era perfettamente ristabilito e l'eccitazione degli animi era molto diminuita

La città è percorsa dalle truppe e dai carabinieri.

La riprovazione per l'esecrando delitto.

Di fronte all'immatura fine dell'on Casalini l'opinione pubblica è straordinariamente commossa

A Palazzo Viminale c'è stato un insolito via vai di senatori, deputati e giornalisti.

I quotidiani di ogni partito e di qualsiasi tendenza sono concordi nel deplorare l'inutile ed inqualificabile delitto che ha privato il Paese di un uomo di intelletto e di fede indiscussa.

Il « Giornale d'Italia » l'« Idea Nazionale » e tutti gli altri fogli della Capitale hanno parole di esecrazione per l'assassinio e di compianto per la vedova e per i poveri figli, rimasti orfani per la cieca esaltazione di un bruto Anche i giornali delle provincie pubblicano ampi particolari e lunghi commenti sull'avvenimento.

Ad unanimità si esorta alla concordia degli animi, alla pacifica azione che ridia alla nostra Nazione, già tanto travagliata, quella calma necessaria per il nostro stesso benessere.

Nei circoli politici romani regna una impressione profonda ed è degno di nota il fatto che negli ambienti fascisti malgrado l'eccitazione commossa vi è una compostezza che è l'espressione più elevata di protesta contro un atto che è il prodotto morale del lavorio delle opposizioni.

La salma del compianto Casalini è mèta di un pellegrinaggio di numerose personalità politiche e di popolo commosso. Essa è vegliata da fascisti e da uscieri della Camera.

Domani avrà luogo l'autopsia per i necessari accertamenti medico-legali.

I funerali fissati lunedì alle ore 15

I funerali dell'on. Casalini sono stati fissati per lunedì alle ore 15 e certamente attorno alla salma tutto il popolo di Roma dimostrerà la sua volontà di reagire compostamente contro gli eccessi di ogni sorta e affermerà la sua volontà di pace.

Un commento de "l'Osservatore Romano„

L'organo della Santa Sede stigmatizzando con roventi parole l'orribile delitto dice: — questo si chiama un castigo di Dio sulle violenze dei cittadini!

Le parole dell'organo Vaticano erano oggetto dei più vivi commenti

La stampa unanime riprova l'esecrando delitto aggravante lo stato d'animo della situazione interna.

Altri affari trattati
dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 13.

Il Consiglio dei Ministri si occupò dei provvedimenti di ordinaria amministrazione; dopo aver trattato le questioni di maggiore importanza.

Il Consiglio si riunirà nuovamente lunedì, allo scopo di continuare nella trattazione di importanti affari.

I giornali pacificatori

ROMA, 13.

Le Autorità disposero il sequestro dell'« Idea del Popolo » di Gorizia, de « La Libertà » di Milano del « Corriere della Valtellina » di Sondrio.

Intimarono la diffida al direttore responsabile del giornale « Fede di Roma » a tutti per incitamento e turbamento dell'ordine pubblico

L'on. Cavazzoni nella Commissione di Controllo per l'Ungheria

PARIGI, 13

La Commissione delle Riparazioni scelse l'on. Cavazzoni a far parte del Comitato di Controllo per l'Ungheria.

Cavazzoni presiederà anche il Comitato di Roma.

La sorte degli italiani addetti alla ferrovia Tangeri - Fez

MADRID, 13.

Un comunicato ufficiale smentisce la voce corsa che operai italiani addetti al lavoro del tronco ferroviario di Tangeri - Fez sarebbero rimasti uccisi durante gli ultimi torbidi nella zona Spagnuola del Marocco.

Cronaca di Tripoli

Decisioni del Consiglio dei Ministri.

ROMA, 12.

Il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro Casati approvò lo schema di decreto col quale si dichiara Monumento Nazionale la casa di Torino ove nacque Cavour.

Il Consiglio stabilì anche l'acquisto della casa di Pascoli a San Mauro di Romagna. La casa dichiarata Monumento Nazionale sarà destinata a raccogliere il Museo delle memorie pascoliane e le istituzioni scolastiche e benefiche. Il Consiglio stabilì la lista che sarà sottoposta all'approvazione del Re per la nomina dei nuovi senatori e che si pubblicherà nella ricorrenza del XX Settembre.

Mussolini intrattenne quindi il Consiglio sulla crisi vinicola, e sui modi per attenuarle. Il Consiglio inoltre deliberò di abolire dal quindici settembre l'imposta straordinaria sul vino istituita dal Ministero Nitti e già ridotta dall'attuale Governo da lire venti a quindici l'ettolitro e si stabilì anche di non aumentare i dazi doganali.

Il Consiglio dopo l'approvazione di altri provvedimenti a favore della crisi vinicola fra cui la riduzione o la limitazione della tassa di scambio, terminò la riunione e si riunirà domani.

La Crociera della Nave "Italia,,

PORTO PRINCIPE, 13

La Nave Campionaria « Italia » dopo essersi fermata qui due giorni proseguì per la Crociera.

Cordialità italo-olandesi

ROTTERDAM, 13.

Una rappresentanza di ufficiali olandesi offerse un banchetto in onore degli Ufficiali della Nave « Mirabello ».

Assisteva anche il Ministro italiano all'Aja. Si brindò alla amicizia ed alla fortuna dei due popoli.

Gli spagnuoli alla controffensiva

MADRID, 13.

Un Comunicato Ufficiale sulle operazioni al Marocco dice: tre colonne operano nel settore di Kanckala e attaccarono un forte nucleo battendolo. Il nemico subì forti perdite.

Noi avemmo sedici spagnuoli e quattordici indigeni morti.

Il Re conferì lungamente col generale Weyler.

Tentativi rivoluzionari in Portogallo

LISBONA, 13.

Elementi radicali comprendenti civili e militari tentarono di provocare una nuova rivoluzione.

Assalirono il Ministero della guerra e la Stazione Telegrafica, ma il tentativo fallì.

Gli organizzatori vennero arrestati e la calma fu ristabilita.

La morte per un fiore

BOLZANO, 12

Giunge notizia da Brunico che l'altra sera un soldato alpino, che si era inerpicato sulla pericolosissima parete a picco del Nessano per cogliere stelle alpine, è precipitato nel burrone sottostante fracellandosi sulla roccia.

Nella regione Cammunata, nella valle dell'Isarco, altri due alpini sono rimasti gravemente feriti per lo scoppio di una mina. Sono stati trasportati all'Ospedale di Trento.

Un nuotatore si salvò da un pescecane

REGGIO CALABRIA, 12.

In prossimità della spiaggia di Calamizza un incauto bagnante allettato dalla calma perfetta del mare si era spinto al largo quando ecco che all'improvviso emerse un enorme pescecane che avvistata la buona preda filò subito in direzione di essa.

accortisi del pericolo altri bagnanti diedero l'allarme con alte grida al nuotatore che con sforzi inauditi si diresse velocemente verso la spiaggia mentre il terribile squalo confuso dalle grida acute dei bagnanti spariva profondandosi nell'acqua.

Armi e Munizioni

La Ditta F. ANGELOTTI Corso V. E. III Palazzo Municipale, avverte i signori cacciatori che da oggi mette in vendita a scopo di concorrenza tutto il materiale da caccia a prezzi di costo.

Chiedete il listino prezzi.

Tripoli si associa al lutto italiano

per il barbaro assassinio dell'on. Casalini

Un appello del Fascio - Un invito alla cittadinanza - Impressioni - Manifestazioni di cordoglio e di lutto

Il Fascio alla cittadinanza

Fascisti, Sindacalisti, Avanguardisti!

Stamane alle ore 10 nella Sede del Fascio sarà commemorato l'on. Armando Casalini assassinato barbaramente dal sovversivismo che invano tenta risorgere.

E' dovere l'intervenire.

...

Crediamo di interpretare il sentimento di tutti i buoni italiani, rivolgendo alla cittadinanza una preghiera: che oggi su ogni ufficio, su ogni casa privata, su qualunque edificio, sia collocata la bandiera abbrunata, e a mezza asta, in segno di lutto per l'assassinio del deputato on. Casalini.

L'impressione a Tripoli per l'assassinio dell'on. Casalini

La notizia del barbaro assassinio dell'on. Casalini, giunta ier l'altro a Tripoli, e subito diffusasi, ha prodotto nella cittadinanza tutta una penosa impressione.

Ieri da quasi tutte le case private, dove abitano i buoni e fervent italiani, pendeva la bandiera a mezza asta ed abbrunata; ed egualmente erano state esposte bandiere a mezza asta ed abbrunata fuori di molti negozi ed uffici privati.

La Ditta Rodino e Salinos, di cui sono ben noti i sentimenti patriottici, venendo incontro al desiderio dei migliori cittadini, e dei rappresentanti del Fascio locale, dispose che venissero sospese le rappresentazioni teatrali, tanto al Miramare quanto all'Alhambra.

L'atto spontaneo e nobilissimo ha suscitato le più vive simpatie nei dirigenti del Fascio; e nei cittadini Siamo lieti di segnalarlo ai lettori come un'altra benemerenza della nostra massima Ditta teatrale, la quale non solo ha sempre generosamente partecipato a tutte le iniziative di beneficenza; ma altresì aderito in forma tangibile, e spontanea alle più nobili manifestazioni patriottiche.

Anche la Impresa del «Trianon» dando prova di schietti sentimenti patriottici, ha disposta la chiusura del centrale ritrovo. L'atto compiuto è degno di rilievo, e di encomio.

I telegrammi al Duce ed all'on. Rossoni

Ecc. Mussolini — Roma

Assassinio del puro compagno Armando Casalini, non vulnera ma rende più sicura la fede nel trionfo ineluttabile del Fascismo guidato Duce magnifico. Compiangendo nuovo martire idea per la salvezza della Nazione nostra riprendiamo cammino verso mota sicura.

FASCIO TRIPOLI

...

On. ROSSONI

Corporazioni Nazionali — Roma

Sindacati Fascisti e Fascio di Tripoli apprendendo odioso assassinio, inchinano loro gagliardetto nuovo martire e traggono novella forza per proseguire cammino verso comune ideale.

FEDERAZ. SINDACATI FASCISTI

...

Famiglia Compianto Armando Casalini — ROMA

Gruppo Fascisti fondatori questa Sezione si inchinano reverenti dinanzi salma vostro adorato congiunto colpito da mano bastarda. Giurano di vigilare e smascherare da questa quarta sponda coloro che sotto falsi distintivi settari o opportunisti credano di abbattere o impressionare il Fascismo Aristocrazia Invincibile.

Per Casalini Aallà!

Per il gruppo RIZZO PINNA

L'importante riforma dei Servizi Agrari in Tripolitania

La Gazzetta Ufficiale del Regno reca il Regio Decreto sulla importante riforma dei servizi agrari della Tripolitania.

La riforma contenuta in pochi articoli è basata precipuamente sulla istituzione di un ispettorato dei servizi agrari, con alle dipendenze un ufficio di propaganda agraria coloniale, per l'incremento dell'agricoltura e della valorizzazione terriera della Tripolitania, ed un ufficio di sperimentazione tecnico-agrario al quale ultimo sarà devoluta la gestione dell'Istituto sperimentale agrario di Sidi Mesri, in regime amministrativo e contabile completamente autonomo.

L'ispettore dei servizi agrari verrà posto alla diretta dipendenza gerarchica della Direzione di Colonizzazione ed avrà l'incarico dirigere il secondo degli uffici anzidetti, ed in conseguenza sarà nel contempo il direttore ed amministratore diretto dell'Istituto sperimentale.

Il Governo della Colonia è incaricato da bandire un concorso al d'Ispettore il cui esame sarà tenuto in Roma da una commissione che verrà nominata appositamente dal Ministero delle Colonie.

Lo stesso Governo detterà le norme opportune e il relativo ordinamento per attuare la gestione autonoma dell'Istituto Sperimentale di Sidi Mesri.

Trasferimento

L'Avv. Guttierez ha trasferito il suo ufficio al Corso Vitt. Em. III, N. 252.

Ghiaccio

La locale fabbrica di Birra OEA informa di avere da oggi iniziata la vendita del ghiaccio di propria produzone nel suo stabilimento in Dhara piccola.

LA DIREZIONE

Programma musicale

Ecco il programa musicale che eseguirà la Banda Presidiaria in Piazza delle Poste dalle ore 17 alle 18,30.

1. — Orsini — Marcia Eroica.
2. — Auber — La Muta di Portici sinfonia.
3. — Verdi — La Forza del Destino, finale atto 2.
4. — Rampoldi — Tommy, foxtrott.
5. — Verdi — Rigoletto, quartetto e finale.
6. — Billi — Ma Belle, Valzer.

Cambi su piazza

ROMA, 12.

Parigi	122,75
Londra	102,40
New York	23,—
Svizzera	431,—
Bruxelles	116,—
Olanda	8,95
Consolidato	97,80

OGGETTI RINVENUTI

Una corona votiva; una chiave; una chiavetta; due chiavi con catena, un asino; una capretta.

Provvedimenti legislativi per le Colonie.

ROMA, 13.

Dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati alcuni schemi di Regi decreti presentati dal Ministro delle Colonie, e concernenti i provvedimenti contro il caro alloggio in Tripolitania; per l'esercizio dei trasporti automobilistici nella Colonia Eritrea, e per l'importazione in Libia a tariffa preferenziale delle merci fabbricate nel Regno con materia prima estera, temporaneamente importatavi.

Non possiamo che rallegrarci per l'interessamento che il Consiglio dei Ministri, per iniziativa del Ministro delle Colonie, e di S. E. l'On. Volpi, prende a favore della Libia.

Le questioni, intorno a cui il Consiglio dei Ministri ha preso decisioni, sono indubbiamente assai importanti; e interessano da tempo tutti i ceti cittadini.

Nell'attesa di conoscere il testo del R. Decreto, riguardante il caro alloggi in Tripolitania, crediamo si tratti di misure razionali e radicali; tali, insomma da porre una buona volta fine allo sconcio, da tutti deplorato.

Salvo — beninteso — dai padroni di casa.

N. d. R

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Questa sera unica replica di MAZURKA BLEU la fine e bellissima operetta del M. Kalmann e di cui la Compagnia Bonomi, dà una edizione che veramente non lascia niente a desiderare.

Domani, poi, l'unica rappresentazione della celebre e genialissima operetta del M. Sidney Jones LA GEISHA che ai suoi tempi formò la fortuna di tutte le Compagnie che la inscenarono ed anche attualmente, dopo circa venti anni di gloriosa vita, è sempre ascoltata con piacere da tutti coloro che amano nell'operetta la musica fine e geniale non disgiunta da una trama briosa e correttissima.

Sappiamo che il teatro è già totalmente venduto. Avviso quindi per i ritardatari.

Alhambra

Questa sera oltre l'attraente spettacolo di Varietà abbiamo un sensazionale programma cinematografico che comprende ORA SUPREMA con il forte atotre americano Wilham Hart e FIAMME NEL WEST col popolarissimo atleta Gibson.

La serata di lunedì è dedicata alle gentili signore e signorine. Verrà proiettato uno dei più grandi capolavori della icnematografia moderna POVERA LILIANA nella meravigliosa interpretazione della più grande tragica della scena muta POLA NEGRI.

Trianon

Questa sera al TRIANON avremo prettamente famigliare.

DUSMER una brava canzonettista.

GINA MERTON l'indiavolata e applauditissima generica.

RED MINNIE, la distinta ed elegante dicitrice.

STARACE e BICE inutile parlarne del loro successo. Si ride per mezz'ora a crepapanza.

VITALIANI non è il caso di stare a fare la reclame a quest'uomo che dona tutta la vita sua per l'arte che richiede la canzone.

Seguirà il films

DOPO LO ERRANTE

dramma passionale in 5 lunghissime parti

Prezzi soliti. 2 ore di divertimento

Importante

Vendita legno d'olivo stagionato per ardere, pezzatura commerciale. Rivolgersi Alessandro Tregila, Sciara Mizran, 5 (accanto Sartoria Caruso).

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la

"Continental,,

Lire 2300. Due anni di garanzia

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA *del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna*

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale) Telefono 275

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minimo L. 6

CEDESI negozio alzoleria ben avviato, con tutta la merce, rivolgersi Suk el Turk 135.

Magazzino DE POLI

al CORSO

Sempre nuovi arrivi

BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per borretti d'ufficiale.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata di moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.

Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.

Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

CASA DI SALUTE

del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.

Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

UTENSILERIA ITALIANA

G. FUMAGALLI

LISTINO N. 4.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Cerniere paumelles per porte da m|m 140 caduno	L.	1,25	
id. m|m 95 cad.	»	0,90	
id. a libretto	»	0,40	
Chiodi pacco di 5 chili	»	12.—	
Colla falegname extra Marca Medaglia kg.	»	5,50	
Corda canape ritorta 8 m|m al Kg.	»	8.—	
Colori – verde, nero, rosso, grigio, bianco *all'olio di lino pronti all'uso* al Kg.	»	5,25	
Terre coloranti fine giallo, rosso, nero al Kg.	»	1,20	
Secchie muratori cadauna	»	8,50	
Martelli id. id.	»	5.—	
Picconi *con manico* caduno	»	7,50	
Badili di ogni forma *con manico* cad.	»	7.—	
Acciaio Baramina ottagono svedese Kg.	»	2,95	
Pistoletti di acciaio baranina al Kg.	»	2,50	

Reti metalliche zincate al Kg.	L.	3,40	
Reti per reticolati filo grosso al Kg.	»	3,80	
Reti per plafoni al m.qdr.	»	2,20	
Forche per pietrisco 9 denti con *manico*	»	17.—	
Forche 3 denti grandi con *manico*	»	8.—	
Livelli di legno 2 bolle di cent. 35 cad.	»	12.—	

VITI A LEGNO

19×25	—30	—35	—40
3,35	3,80	4,50	5
20×30	35	—40	—45
4	4,75	5,80	6
22×30	—35	—40	—45
5,45	6,25	6,75	7,25

per pacchi di una grossa pezzi 144

BULLONI testa colma

6×30	L. 0,25	10×100	L. 0,55
7×40	» 0,30	10×120	» 0,62
7×50	» 0,33	12×90	» 0,69
8×60	» 0,35	12×100	» 0,72
9×70	» 0,36	22×120	» 0,81
10×80	» 0,50		

Vendita solo a contanti

Caffè Commercio :: :: American Bar

B. ARCANGELI & FIGLI

Aperto tutto l'anno

Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso** **Liquori** delle migliori marche Estere e Naz.li

Tea Room - Sala con Bigliardi

Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,

RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè AL LIDO

CERVIA

B. ARCANGELI & FIGLI

Concerto tutte le sere

Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana

B. ARCANGELI

Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI

Vini, Liquori — Assenze ollose per Sciroppi

Liquori dose per famiglie da un litro, Lire 1,50

TRIPOLI

ran Bretagna ed Italia nel Mediterraneo

Rule Britannia, rule the waves

Mediterraneo è il più storico di i mari. Dalle gaule fenicie che il secondo millennio ne cor- per le prime i flutti utilizzando namica del vento, alla super- ought di Lord Fisher — glo- la concezione italiana ma ap one straniera, come purtrop- esso avviene — ed agli sot- sottomarini siluratori, su di si sono acciuffate sanguinosa- ciurme di tutte le razze, di le nazioni per contendersene nio.

la della seconda civiltà del , che uscita dalle Colonne di , mercè la prua del gran Ge , espanse la storia fin sull'al nda dell'Atlantico. Oggi sette ri, escludendo la Russia e che stato balcanico, hanno i bagnate dalle sue acque. Set teressi, per non dire dieci, si no a vicenda in questo mare o angusto per tante ambizioni rialistiche; e, quasi che non ssero, l'Inghilterra per la qua sul Tamigi sarebbe la casa dei nesi avanitamente in pri- neo per avellere gli altri lo o del dominio.

tti gli stati hanno la stessa mè non solo i maggiori ma anche i si portano in lizza i loro suo- desideri. Non l'ebbe forse Ci tentando di rinnovare l'impre fortunata di Siracusa contro agine, affinchè il Mediterraneo sse greco?

ultima nazione che vi ebbe ef- ed incontrastata prevalenza appunto la nordica Albione, che aver seppellita a Trafalgar la dell'Invincibile Armada pro- al mondo per la bocca di Chattam: « Non si deve spara- colpo di cannone su di nessun senza il permesso della Gran gna. Le redini del commer- erano nelle mani della nuova ed uta Regina delle ac . Ber- Grozio avesse detto « Il mare è » « La res communis om- » si identificava in uno solo. la parabola, ci insegna la geo- ha due rami l'asse orientale scendente , la supremazia as dell'Inghilterra oramai tra ta. I popoli si evolvono, quell non sono più quelli di ier; nità, in ispecie, segue la ine- ile legge della trasformazione rchè oste andarono gua- le qualità di quelle genti che no Alcibiade, Demostene e, Socrate e cento altri. La del tempo ha girato per trop- voli per ripetere con Cicerone ordatevi — scriveva a suo fra- — che voi comandate a greci hanno incivilito tutti i popoli, mando loro la dolcezza e l'u- tà e che Roma loro deve le co- nze che essa possiede.

qualche secolo fa, asserviti al inazioni straniere, chi avrebbe osciuti negli italiani i degni di denti di quei dominatori uni- ali che furono i Romani?

a metafisica di Gian Battista è fondamentalmente giusta. manità si aggira in una cerchia o, giunta all'apogeo rifà il cam- o in senso inverso.

e tradizioni di un passato di » e « nefas » tiene unito un lo, noi, ad esempio, cerchiamo salvarci ispirandoci alla grandez Roma; ma la razza latina l'impero non esiste più.

l'insulto gallico: « L'Italia è un se di morti », ha in sè il signifi- o che tra noi e loro non vi è più un legame etnico. Troppo tardi ne accorsero, cioè quando dalla ra dissoluzione politica in cui avamo caduti ritrovavamo per vir il dinamismo esteriore ed inte- re, dote peculiare nostra, la co- enza nazionale sopita per quasi n millennio e ricominciavamo il no o progresso. Ed anche in seguito rancesi ci hanno chiaramente ri- tato che la « fratellanza latina » appartiene a ciò che fu.

Corollario n'è che oggi le guerre no lotte di nazioni e non di raz o di religioni ed a suffragarlo ab- amo visto, ora non è guari, la mu- lana Turchia scendere in cam- a al fianco della cattolicissima Au ria.

Dicevamo, dunque, Vico ha ra- one, sì, ma' in parte, perchè es endo egli vissuto in un tempo in ui le notizie sulla remota attività ll'Oriente erano scarse, frammen arie e più di sapore leggendario e storico, formulò per tutti i po oli la rigida legge della periodica ricorrenza con la necessità del ri- orno alla barbarie. Non potette r tanto, considerare l'influenza del commercio, delle guerre, di un popolo su di un altro, che fa della metamorfosi della vita dell'uomo uno svolgimento senza soluzione di continuità.

Accanto all'Inghilterra, così, altre nazioni, nuove ed antiche, mercè la propria opera, le proprie risorse, ed alle volte in grazia dello stesso capitale inglese, si elevarono e le divennero rivali.

La Francia di Aboukir e di Trafalgar, la soccombente di Waterloo e di Sèdan, in meno di un secolo campeggia a fortunata concorrente in quasi tutti i mari che la Britannia scorazza. Essa rammenta le parole di Richelieu « On ne peut sans la mer profiter de la paix, ni soutenir la guerre ». La Germania apparsa di un subito diviene la pa- te competitrice marittima e per poco non ha abbattuta la potenza inglese. Gli Stati Uniti d'America dettano leggi all'Europa e nell'Estremo Oriente la parola del Giappone pesa sulla politica del Pacifico.

Noi, infine, assurti a Nazione ed essendo esclusivamente mediterranei le competiamo, se non in tutto almeno in parte, questo mare dove abbiamo dei diritti perchè ivi è l'essenza della nostra vita.

Qual'è dunque, la tendenza politica attuale degli inglesi nei nostri riguardi nel Mediterraneo, creatasi in seguito alla conflagrazione europea, è quanto ci proponiamo di esaminare.

Politica estera inglese

L'Inghilterra è gelosa dell'Italia potenza Mediterranea. Dall'attuale direttiva della politica che il « Foreign Office » ha seguito da un certo tempo in quà, bisogna ammettere che esiste un certo risentimento verso i nostri modesti e legittimi tentativi di espansione, che per un preconcetto di conservatorismo di supremazia da parte degli inglesi, possono apparire dei conati di imperialismo.

I laburisti in tema di affari esteri sono i continuatori, gli epigoni, per così dire, dei gabinetti di colore opposto che li hanno preceduti. L'internazionalismo rinunciatario di cui dettero tanto infausto saggio gli uomini nostri di sinistra, non trova riscontro, o quasi, in essi. Il famoso aforisma, sintetizzante il pensiero di Ramsay Mac Donald «la forza armata non protegge la nazione» è svanito come neve al sole, dal giorno dell'avvento al potere. Il sincretismo di cui si serve il premier britannico fa buon giuoco; perchè contenta i suoi gregari e gli oppositori.

Lasso, il paese, e per esso la stampa, è conseziente quando si tratta della difesa dell'integrità dell'eterogeneo e vasto « commonwealth»: i giornalisti inglesi hanno fama di che capitoline. Un nonnulla basta per far loro immagiare « Hannibal ad moenia ».

Molti anni or sono Mr. Gibson Bowles, deputato liberale un bel giorno trovò insufficiente la potenzialità di Gibilterra, come piazza forte e base navale, tanto che pubblicò un opuscolo su questo tema, dal roboante titolo: « Gibraltar, a national danger »: facendo, in pari tempo, alla Camera una filza d'interrogazioni. La sua voce venne rinforzata dall'eco dei giornali, per cui il Governo fu indotto ad esaminare la questione e nominò una commissione nella quale prese parte anche l'on. deputato. Tali metodi dovrebbero essere più che mai attivi per noi italiani.

Le contradizioni della politica di Londra le abbiamo subite a diverse riprese: l'incidente corfiota ed il « quos ego » verso l'Italia; le preoccupazioni per una fantastica lega latina contro gli interessi anglosassoni causate dalla visita dei Reali di Spagna nel nostro paese; l'esclusione di delegati italiani dalla Conferenza di Tangeri: l'apologia di Mussolini dopo le dichiarazioni da lui fatte sulla question edelat Ruhr; il dài a rotta di collo agli italiani in seguito all'accordo italo-jugoslavo per Fiume; il suggerimento della stampa al Governo di seguire una politica anti francese con orientamento verso l'Italia di fronte all'alleanza franco-cecoslovacca; l'abbinamento della cessione del Giubaland alla restituzione del Dodecanneso ed inseguito l'avvenuta cessione del territorio predetto senza pregiudiziali ed ancora tanti e tanti altri episodi che mettono in rilievo come non si sia giunto fino ad oggi ad una intesa senza fluttuazioni, cosa necessaria ad ambo i paesi in rapporto alle loro reciproche convenienze e, specie, per l'equilibrio del Mediterraneo.

Il colosso dai piedi d'argilla

La Gran Bretagna, malgrado lo immenso e ricco Impero coloniale che possiede ed appunto per cause imputabili in parte ad esso, che da qualche decennio comincia a manifestare inquieti segni di effervescenza, non è più quell'assoluta padrona dei mari che al 1815 teneva in soggezione il mondo intero, « cuncta superciliis moventis ». Il colosso comincia ad avere i piedi di argilla. A Karthum si grida, nelle strade: Viva Re Fuad, abbasso l'Inghilterra! Nell'India e nell'Estremo Oriente, senza esagerare la vera portata dei fatti, la sua posizione non è una delle più rosee. Il famoso grido lanciato dal nipponico Hara, nella guerra: «l'Asia agli asiatici, » e la costituzione del Comitato Panasiatico ad opera del Generale Okuma, apertamente simpatizzante con lo « svaraj » — il partito autonomista dell'India, di cui è agitatore e apostolo il noto Ghandi — preoccupano alquanto l'opinione pubblica in Inghilterra, premesso che opinione pubblica e governo lassù sovente sono la stessa cosa. Si reclama una adeguata base navale a Singapore, in modo che possa garentire sufficientemente i possedimenti asiatici ed oceanici, ma i laburisti, essendo stati, prima di salire al potere, i più tenaci avversari a tale progetto, cercano di fare gli ottimisti rimandandone l'esecuzione « per ragioni di ordine morale, » in attesa di poter coordinare la politica nazionale agli armamenti difensivi ed estendendo la Lega delle Nazioni ».

In particolare, per la salvaguardia di questi interessi coloniali, per gli inglesi il bacino Mediterraneo, dal giorno che il taglio dello istmo di Suez l'ha messo in comunicazione con i mari dell'Asia, ha acquistato una importanza strategica di primo ordine. Il Pacifico sarà il futuro baricentro dell'equilibrio marittimo mondiale e per il Mediterraneo non più « mare clausum », in caso di conflitto, si avvicenderebbero i rifornimenti di mezzi e uomini verso l'Estremo Levante; perciò che eliminata con la grande guerra la potenza navale della Germania nel mar del Nord, essi hanno spostato il grosso della flotta quaggiù. La coreografia nautica nelle acque delle Baleari, riproducente la battaglia dello Jutland, eseguita molto probabilmente per dare una risposta indiretta allo stringersi dei legami di amicizia italo spagnuoli, dimostrano che tale mare è uno dei piloni fondamentali che unisce Londra al « commonwealth ».

Proposta di disarmo

E tutti i mezzi sono buoni per conservarvi la supermazia. Mr. Stracheyi nello Spectator propone al suo Governo di farsi iniziatore di una conferenza tendente ad ottenere il disarmo proporzionale delle forze armate delle Potenze mediterranee. A prescindere dall'inutilità di simili riunioni pacifiste, che non hanno nessun valore pratico, come quella di Washington, in cui si limitarono gli armamenti delle grosse unità navali, quando « lippis et tonsoribus » si sa che esse nella moderna tattica marinara non hanno quasi alcuna efficenza bellica e che durante i conflitti sono destinate a restare immobilizzate nei porti. Il naviglio sottile ha il suo quarto d'ora di voga, come l'ebbe la dreadnought e ancora precedentemente i suvarow, i quali poi, colarono a picco durante il conflitto russo-giapponese. Aerei e naviglio leggero si sono invece affermati ed in funzione economica l'armamento è perciò migliorato. In luogo di costruire una grande nave, si possono lanciare sul mare, e nello spazio e caccia e sottomarini e velivoli; pienamente atti a difendere e ad offendere; lusso, che anche al più povera delle nazioni può permettersi.

La politica inglese nei riguardi dell'Italia se non procede per una via errata, per lo meno non ancora ha imbroccata quella buona.

Gibilterra, Malta, Cipro, Suez oggi vivono nella fama strategica di ieri. Mettendoli in rapporto con la situazione attuale creatasi nel Mediterraneo e la tecnica guerresca scaturita dal conflitto immane teste finito, non hanno più la tanta vantata efficenza di capisaldi dominatori. Non si è più ai tempi della navigazione a vela, quando, cioè, le navi passanti per lo stretto di Gibilterra, a causa delle forti correnti, erano costrette a tenersi sotto il tiro dei cannoni inglesi. Già molti anni or sono la squadra francese lo traversò di notte a fuochi spenti senza che nessuno dai semafori di quei forti se ne accorgesse. Col sottomarino si può fare molto di più. Aggiungasi che nel retroterra e di fronte vi sono gli spagnuoli e le alture della baia di Algesiras possono munirsi di ottima artiglieria e controbattere la piazzaforte. Malta, benchè superiore a Gibilterra ha sempre un valore relativo: l'ampio e capace porto può ospitare un numeroso naviglio, che però avrebbe sempre bisogno delle coste d'Italia o della Libia, per poter agevolmente operare. A Suez, il canale ostruito da una potenza avversaria chiuderebbe la via marittima più breve fra la Madre Patria e le Colonie Asiatiche e dell'est Africa.

Inghilterra e Francia

Da ciò si deduce che l'Inghilterra ha bisogno di un'alleata per poter mantenersi in efficienza nel Mediterraneo. La Francia è una competitrice accanita: contro Malta e Gibilterra ha piazzato Biserta e Tolone ed oggi il dominio occidentale del bacino è suo. Vi sono in giuoco troppi interessi contrari tra le due Nazioni perchè si possa stabilire una politica di collaborazione sicura e durevole. I Francesi non hanno ancora riabilitato la loro marina dalle rotte di Abukir e di Trafalgar dovute all'errore di Napoleone, che da Console un giorno credette opporsi al Direttorio per uno sbarco sulle coste inglesi, facendo osservare che il mare non era sicuro, mentre da Sovrano non curò mai lo sviluppo di una marina da guerra, cosa che lo portò all'effimero risultato del Blocco, una delle cause del crollo del Primo Impero. Colbert, non molto tempo prima, aveva lasciato accorti insegnamenti, in proposito, ma egli non seppe istruirsi in merito.

La Spagna, molto, cerca di risorgere: le speranze dell'avvenire sognano del passato; la « Invincibile Armada » da Drake, creato Sir dalla Regina Elisabetta mentre la Spagna ne richiedeva inutilmente la testa, a Nelson, lo sgominatore di Villeneuve e di Gravina, subito una serie di sconfitte umilianti.

Ciò è scritto nelle storie dei rispettivi paesi: così essi ricordano ed aspettano l'occasione propizia per rivalersi. Aggiungasi che tra Madrid e gli inglesi c'è un latente attrito perchè questi ultimi hanno sempre ambito il possesso della costa marocchina per l'integrazione della potenialità bellica di Gibilterra (1).

L'illazione da trarre dalla premessa di questi fatti corrobora anche qui la necessità della Gran Bretagna affinchè essa conservi il predominio sul mare in questione di intendersi più strettamente con l'Italia per qualunque faccenda che vi si riferisca; occorre però anzitutto che essa distrugga quei presupposti errati che esistono verso di noi — e non solo in essi ma anche in molti altri — cioè che abbiamo ancora bisogna di tutori. Gli stranieri e nella fattispecie gli inglesi, soffrono spesso della mania di adergersi a patrocinatori dei nostri interessi solamente quando ritorna a loro esclusivo vantaggio. Un caso eloquente, ad esempio, fu quello di Mr. Stokmar il quale scrisse un giorno al principe Alberto: « che il dovere di un uomo di stato inglese è di rendere l'Italia forte contro la Francia» L'Italia farà da se, ripetiamo, pronta a collaborare, ma riguardo ad essere vassalla, essi si persuadano una buona volta che il '60 è trascorso da ben tredici lustri pieni di dimostrazioni in senso contrario a quello che loro pensano.

Quali sarebbero i disarmati?

Ritornando alla progettata conferenza di Mr. Stracney, in caso di pratica attuazione, essa sarebbe essiziale sopra tutto per noi, esclusivamente mediterranei. E' ovvio dimostrare quali sarebbero i disarmati, e lo stesso direttore dello « Spectator » indirettamente lo riconosce aggiungendo che noi occupiamo una posizione speciale in questo mare e che la nostra libertà in esso è più necessaria che qualunque altra nazione, considerando che la Francia e la Spagna hanno anche delle coste atlantiche. Conclude: «A mio parere noi non dovremmo prendere alcuna decisione per il Mediterraneo senza consigliarci con l'Italia ».

Ora noi domandiamo all'egregio giornalista, perchè, riconoscendo tutte queste belle cose, ci propone poi, una limitazione di armamento. Anche Bismark nel 1866 scriveva a Mazzini che l'impero mediterraneo appartiene incontestabilmente all'Italia che possiede in questo mare delle coste più estese della Francia ecc. ecc. Ed intanto se non ci affrettavamo ad occupare la Libia, ci avrebbe pensato la Germania e rischiavamo di farci la figura di quei classici gendarmi ritardatari di offenbachiana memoria.

Son sentimentalismi questi che che lasciano il tempo che trovano ed oltre dell'utilità della funzione di aperitivi o digestivi a qualche agape ufficiale non hanno nessun valore reale; la politica è commercio: si favoriscono gli altri per riflesso egoistico. Abbiamo i nostri per una più sana ispirazione: « Campo Fregoso nel Primato Italico » ci ha additato qual'è la missione del nostro paese nel Mediterraneo. E ciò ci basta.

L'italia d'oggi

Non è da pensare per ora nemmeno per immaginazione ad un conflitto armato con l'Inghilterra. Essa è forse l'unica nazione con la quale noi possiamo svolgere effettivamente una politica utile all'equilibrio del Mediterraneo ma, come abbiamo detto innanzi, occorre che da parte degli uomini politici inglesi si abbia la chiara percezione che in Italia non si ha bisogno nè di minacce nè di tutele.

La nostra esclusione dalla Conferenza di Tangeri dimostra, purtroppo, che non siamo ancora considerati a quel grado di partecipazione che ci spetta in tutto ciò che riguarda politica mediterranea.

Quaranta milioni di italiani, ha ha detto Mussolini, sono troppi per vivere tutti nel loro paese. Poveri di colonie, dove la nostra popolazione avrebbe potuto trovare conveniente sbocco: interdettaci l'emigrazione per gli Stati Uniti, noi abbiamo bisogno del mare, per l'esistenza nostra. Non possiamo pigiarci in un territorio che non basta più a sostentarci. Per ragioni vitali, dunque, e non per mire imperialistiche, abbiamo il diritto di espansione più di qualche altro popolo demograficamente depauperato. E il mare che anzitutto ci necessita è il Mediterraneo, dal quale devono salpare le nostre navi libere verso il Mondo.

Ripetiamo, nell'alterna politica britannica verso di noi molti fatti ci fanno supporre delle buone intenzioni; ma ve ne sono alcuni che ce le smeticono: Con Herriot e Mac Donald da un lato e Mussolini dall'altro vi è una certa incompatibilità di... colore. Forse la ragione risiede ancora più in fondo: la concreta obbiettività che il Duce porta nelle questioni di politica estera. L'Italia oggi alle conferenze ha uomini competenti e alle spalle la Nazione solidale col Governo. I tempi di Nitti sono trascorsi, quando questi telegrafava al signor Lansing a Washington « Io vi confesso francamente che la questione si riduce ora a questo: se l'ordine morale non è qui ristabilita immediatamente io non mi faccio nessuna illusione sulla gravità della situazione in Italia »; dispaccio che ci portò poi, alla rinunzia del Patto di Londra conchiudendo l'assurdo trattato di Rapallo.

Forse è questo che dispiace al di fuori dei nostri confini. I due premiers dell'estrema vanno, a quanto pare d'accordo: Herriot ha un debito verso Mac Donald che lo ha recentemente salvato con una mobilitazione di corze demo-massoniche.

Certo è lontano quel giorno in cui suonerà. Il « finis Angliae » come dovrà fatalmente avvenire. La storia ce lo insegna. Pur non scorgendone prossimo, se il laburismo durasse ancora molto non arrecherebbe certamente dei gran benefici agli Inglesi.

La pace non ha ristabilito l'equilibrio necessario perchè l'Europa possa vivere senza travaglio: il cielo sembra sufficientemente sereno, ma essa attraversa, sia permesso il paragone, la stagione invernale ed i nembi possono addensarsi da un momento all'altro. C'è chi reputa necessaria ancora una guerra per la stabilizzaione definitiva del mondo.

Il nostro compito

Sia la guerra, sian le conferenze pacifiste che riusciranno a ridare l'assetto auspicato a questa tormentata terra; noialtri italiani dobbiamo guardare al passato perchè ci serva di guida nell'avvenire. Troppo fummo negletti, dopo che spargemmo il nostro sangue per trionfo della causa di quegli alleati che oggi hanno cercato, e in tutti i sensi, svalutare la nostra Vittoria. Sappiamo gli stranieri che la nostra Nazione trae dalle stesse sue sciagure nuova forza per l'avvenire; le nostre energie, lo abbiamo provato, sono multiformi ed inesauribili!

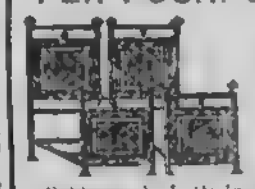
Ciò, oltre che di monito a chi ci guata d'oltr'alpe e d'oltremare, serva anche per noi tutti per elevarci dalle beghe politiche interne ed essere più uniti ai nostri uomini che attualmente ci governano, i quali, come hanno indiscutibilmente dimostrato, vogliono un Italia più forte, più libera nel consesso delle nazioni.

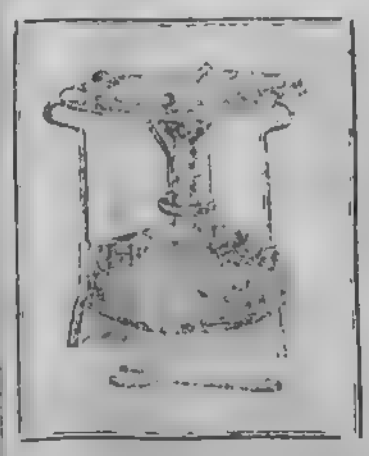
Per noi, per la nostra Gloria intangibile passata e presente, per quella avvenire, per i nostri cinque centomila caduti che, nulla chiedendo quando si avviarono alla più bella morte, commisero ai superstiti ed alle generazioni italiche future la grandezza dela Patria creata col loro sacrifizio epico.

A. M. Guglielmo Riviello

Direttore responsabile Dott. FILIPPO NEGRO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Scuola di dattilografia
e
Sala di copia
Via della ex Questura, 83

PER POCHI GIORNI

RIBASSI del 20%
Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174
Scior Macchina N. 15


IL "PRIMUS,, unico fornello inodoro, non fà fumo qualunque sia la potenzialità della fiamma.
IL "PRIMUS,, brucia senza miccia e non annerisce le casseruole.
IL "PRIMUS,, brucia con fiamma bleu senza fumo producendo tre volte il calore di una fiamma di petrolio ordinario.
Rappresentanti per la Libia:
E. TONNA & C. - TRIPOLI

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

VOLERE — POTERE — CREDERE

Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'intensa magnetica personale mercè la quale Ipnotizza, Suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Terapia, il **Post-Ipnotismo**, ecc. All'evidenza di fatti indiscutibili e straordinarii, non si può avere nessun dubbio. Il Prof. D'Amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita

Qualunque persona può studiare ed apprendere le Lezioni d'Amico, il prezzo è di L. **25** compreso l'importante Manuale Teorico-Pratico di Magnetismo del Dott. Luigi Pelori.

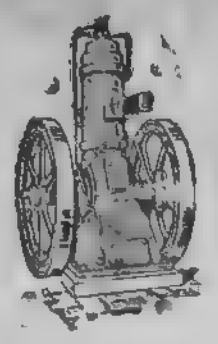
Consulti su qualunque argomento

Scrivere: GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Via Marsala, 39 - Casella postale, 26 - Bologna

Motori "Italia,, industriali e marini

ad olio pesante



Gruppi completi « Motopompe Italia » sopra unica base pratici semplici. La pompa è del tipo a palette in LEGNO SANTO con cassa in bronzo alluminio per sollevamento acqua dolce o salata.

Da 10 — 15 — 25 e 40 mila litri all'ora.

Rispettivamente L. 9050 11150 12750 e 17950.

Non è ingombrante raccomandabile per sollevamento acqua dal mare pel riempimento botte d'innaffiatura stradale.

Officine Porto

CHIANTI Conte d'Oro

IN **RUFINA**

(VAL DI SIEVE)

LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA **MILANO** VIA DANTE 18

FATTORIA E STABILIMENTO **RUFINA** (VAL DI SIEVE)

Rappresentanti Depositari:

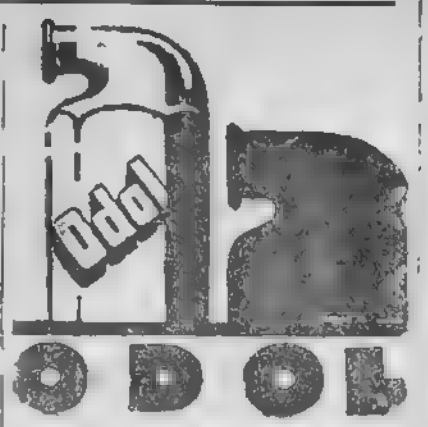
CARDINALE BELLELI

VIA EX QUESTURA N. 86

Stireria Lavanderia e Smacchiatoria Romana

ROSSI MARIA

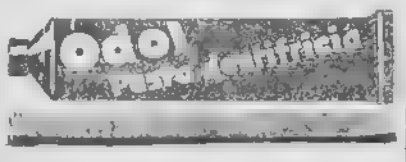
Zenghet Suk El Htab N. 2



ODOL

L'*Odol* è il dentifricio per eccellenza e senza rivale. Assieme all'*Odol*, è molto usata la pasta dentifricia *Odol*, un mezzo estremamente indicato per la pulizia meccanica dei denti

La Pasta dentifricia *Odol* produce per mezzo dei sali sanitari ed in pari tempo inoffensivi che contiene un soave effetto disinfettante, e si distingue per la sua qualità granulosa finissima, per il suo profumo particolare e per il sapore gradevole [illegible] della bocca.



Società "LAPISLIGNEUS,, A. Vimercati

MILANO

Rappresentante a Tripoli: **Ditta ALFREDO DE BERNARDI di V. A. MUCCILLI**

COSTRUZIONE DI PAVIMENTI MONOLITICI SOLIDI, LEGGERI, INCOMBUSTIBILI, ELEGANTI PER LOCALI DI ABITAZIONE, UFFICI, LABORATORII SCUOLE E CHIESE

In corso di lavorazione: pavimenti all'Albergo Municipale

SUPERFICIE COPERTA IN 15 ANNI: Mq. 900.000

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lavamani, Oleografie.

Svendere

per fine Stagione

TUTTI I CAPPELLI PAGLIA

Li. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 12.

Rachiero Luigi

CORSO VITT. EM. III N.

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

Pasquale Scala

NAPOLI

Casa Fondata 1828

I MIGLIORI VINI ITALIANI

CAPRI

LACRYMA CHRYSTI

FALERNO

Pasquale Scala

NAPOLI

Casa Fondata 1828

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

GIOCONDA

Acqua Minerale Purgativa Italiana

ESANOFELE Pillole

ESANOFELINA Soluzione liquida per bambini

rimedi infallibili contro le febbri malariche
Formola del professore **GUIDO BACCELLI**

ANTAGRA - Cura della gotta e dell'uricennia

Felice Bisleri & C. - Milano

Concess.: Società Comm. Italiana Ottolini & Campolongo - Corso Vitt. Em. 148 Tripoli

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 25 - Milano — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Martedì 16 Settembre 1924 — N 21

Calma e raccoglimento.

Sono parole del Presidente del Consiglio che il Paese ha già accolto ed eseguito in silenzio.

LE RIPERCUSSIONI DELL'ASSASSINIO DELL'ON. CASALINI

Il Governo ha fermamente dominato la situazione politica

Non una vittima in tutta Italia! - L'on. Mussolini raccomanda la calma ed il raccoglimento

La rivoluzione nello Stato

di ARMANDO CASALINI

Diamo oggi ai nostri lettori uno degli ultimi scritti che Armando Casalini ha lasciato come altissimo documento della sua tenace volontà di accrescere i diritti di quel proletariato dalle cui fila è uscito colui che lo doveva freddare.

L'articolo è stato pubblicato il quattro settembre u. s. e crediamo sia una delle più recenti se non l'ultima espressione d'un intelletto che da un chiaro razionalismo attingeva una validità di principii sanamente riformatori.

Si può fare retorica sul retore morto ma sulla cristallina semplicità di questo credente ogni parola muore della sua vanità per lasciare il posto a quello che è vero ed incorruttibile.

Il popolo italiano è davanti alla salma di Armando Casalini sotto la luce di questa verità.

I.

Le Vestali della Costituzione stanno in allarme. Hanno perfettamente ragione. Il Fascismo, senza del quale le Vestali non troverebbero più nè il tempio, nè gli altari, si è prefisso la elaborazione di « nuovi istituti » per realizzare « integralmente gli scopi della Rivoluzione ». Orrore!

Al tempo delle più sfacciate violazioni le Vestali dormivano od erano fuggite con qualche nemico degli dei. Allora, cioè quando coi Governi di coalizione, le consultazioni si facevano anzichè a Piazza Montecavallo, a via Ripetta, e la libertà era così piena che per settimane intere si potevano svaligiare i negozi ed occupare le fabbriche; allora, dicevamo, la Costituzione era in piena efficienza, evidentemente.

Gli stessi che adesso hanno la guardia al tempio, allora proponevano di svaligiarlo. Allora era lecito rovesciare lo Statuto Albertino, capovolgerne la sostanza ed il significato, adesso è delitto proporne una interpretazione più adeguata ai tempi.

Che, si badi, non deve nè può essere un capovolgimento, un salto nel buio.

Parrebbe, del resto, che i fascisti avessero dato, in materia prove sufficienti, per essere presi sulla parola.

Evidentemente la Rivoluzione fascista come disse il Duce nel suo primo discorso alla Camera, non solo poteva fare « un bivacco di manipoli » nell'aula sorda e grigia di Montecitorio, ma poteva anche stracciare senza troppi riguardi qualche lembo della vetusta Carta Albertina.

Niente di tutto ciò. Il Fascismo si è accontentato di assumere il comando nei termini legali riservandosi di « inserire » la Rivoluzione nello Stato così come lo trovava.

Perchè il Fascismo ha realizzato e vuol realizzare una rivoluzione nuova, tipica, eccezionale, una rivoluzione che sa comandare a sè stessa, che ha senso storico, si rende conto delle difficoltà da superare e capisce molto bene che trasformazioni profonde, cioè le vere rivoluzioni, non si improvvisano.

Ora, si tratta di incominciare. Da che punto?

Si è parlato molto in questi giorni di Stato sindacale, di Corporazioni, di Consigli Tecnici, e molti sono stati gli allarmi sciocchi dei liberali i quali non s'accorgono mai o fingono di non accorgersi quando la Costituzione è violata, anzi stracciata di fatto, ma si spaventano quando si trovano di fronte a qualche progetto di trasformazione, magari destinato a rimanere negli archivi.

Perchè c'è molto da discutere e bisogna andare cautamente, non già per il reverenziale timore della Carta quarantottesca, ma perchè le nuove istituzioni per essere veramente vitali devono rispondere alle profonde esigenze dell'epoca e dell ambiente sociale destinati ad accoglierle,

Si parla anzitutto di competenze. Quali?

Bisogna intenderci. E' certo che nella faraggnosa democrazia che il Faguet designò come « Culte dell incompetence » molta gente è fuori di posto. I Parlamenti sono pieni di chiacchieroni, nei Governi troppo spesso abbondano i politicanti buoni a « tout faire ».

Perchè appunto l'errore sta nella forma del processo selettivo vale a dire le elezioni.

Tout le monde sovranizzato non ha capacità di scegliere i propri governanti.

Nessuno dei metodi elettorali vigenti — proporzionale o meno, suffragio ristretto o allargato — e non meno il metodo, evidentemente provvisorio, adoperato dal Fascismo nelle ultime elezioni, è in grado di assicurare la razionalità di questa scelta.

Di qui la esigenza di un criterio meno generico che permetta la ricerca, la scelta dei competenti, attraverso l'organizzazione delle professioni.

Secondo il mio modesto parere è di là che bisogna incominciare, cioè dalla base, non dal culmine.

Trovato il modo di fare questa scelta migliore dei rappresentanti — in un processo di secondo grado — dei governanti — non credo che sia il caso di parlarne di Parlamento Tecnico.

I Parlamenti non soffrono aggettivazioni, sono tali — nel significato storico e giuridico della parola — in quanto rappresentano la volontà di un paese.

Tanto più che la politica è tale in quanto supera l'angolo visuale di una determinata competenza tecnica perchè è appunto per se stessa una tecnica, una competenza, una passione, che non sorgono, non possono sorgere dalla somma degli interessi esistenti e rappresentanti proporzionalmente determinano la amministrazione razionale dei medesimi, si illude ad occhi aperti.

L'istruttoria del delitto Casalini

ROMA, 14. (Sabelli)

Prosegue l'istruttoria per l'assassinio dell'on. Casalini.

L'assassino fu in guerra un buon alpino. Era regolarmente iscritto al Partito Comunista e nella deposizione ha confermato le sue idealità politiche e le minacce che aveva fatto contro l'on. Casalini.

I commenti dei giornali

ROMA, 14. (Sabelli).

La stampa riprende le polemiche ma in forma più garbata ed elevate, con argomenti più patriottici.

Le previsioni generali sono ottime. Si ritiene che l'episodio tristissimo indicherà agli italiani qual'è la via del dovere e della pace ed eviterà il rinnovarsi di lotte fratricide.

E' opinione diffusa che il Governo arresterà energicamente tutte le ripercussioni prodotte dal delitto nel Paese e potrà serenamente riportare gli italiani alla vera pace.

Sequestro di giornali

ROMA, 14.

Le Autorità disposero il sequestro del « Becco Giallo » per Cremona e dell'« Avanti ! » per Vicenza.

Il ventesimo compleanno di Umberto di Savoia

ROMA, 15.

Per la ricorrenza del ventesimo compleanno di Umberto la città è imbandierata e numerosi telegrammi di auguri furono inviati all'Augusto Principe.

Il Consiglio dei Ministri al Principe Ereditario

ROMA, 15.

Il Consiglio dei Ministri iniziò la seduta con l'invio del seguente telegramma al Re in occasione del genethlaco del Principe Ereditario:

« Il Consiglio dei Ministri per la fausta ricorrenza del compleanno del Principe Ereditario, interprete anche dei sentimenti della Nazione formula fervidi voti e riconferma la sua devozione alla Maestà Vostra ed all'Augusta Famiglia Sabauda ».

Quindi il Consiglio si occupò di ordinaria amministrazione e si riunirà venerdì prossimo.

La sosta del Principe Umberto a Bahia

BAHIA, 14.

E' giunta la Divisione Navale italiana composta dalla San Giorgio, che reca a bordo il Principe Ereditario d'Italia e dalla San Marco.

Il Congresso degli Arditi acclama al Governo Nazionale

ROMA, 15.

Al Campidoglio si è inaugurato il Terzo Congresso Nazionale della Federazione degli Arditi di Guerra con l'intervento degli on. Grandi e Farinacci in rappresentanza del Partito Fascista e di numerosi congressisti. Parlò il Colonnello Basso che dopo avere esaltato il valore e le idealità degli Arditi espose la necessità per la Federazione di operare come avanguardia alla testa di quei partiti che vogliono più grande l'Italia: Fascismo e Arditismo. Concluse l'oratore che si compenetrano e si confondono nello stesso significato Amore e Giustizia.

Seguì il Sottosegretario Grandi che portò il saluto del Governo e di Mussolini e ricordò ai congressisti che Vittorio Veneto, la notte di Ronchi e la Marcia su Roma si trovano sulla stessa via diritta e rappresentano tappe inesorabili del cammino d'Italia. Parlò quindi l'on. Farinacci dicendo che il Fascismo conta su gli Arditi e invitandoli a rimanere vigili e disposti a tutto per il programma della Pace e se necessario per la lotta.

Tutti gli oratori vennero applauditissimi. Quindi i partecipanti al Convegno si recarono a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto, dove esposero una corona e attraverso il Corso Umberto giunsero a Palazz Chigi per fare omaggio a Mussolini.

Entrati nel cortile del Palazzo, il Presidente acclamatissimo li passò in rassegna.

Nella seduta pomeridiana iniziatesi le discussioni tutti gli oratori confermarono la loro incrollabile fede al Governo ed a Mussolini.

Cordialità italo-ungheresi

BUDAPEST, 14.

I Deputati della maggioranza dettero un banchetto a cui intervenne il Ministro d'Italia col personale della Legazione e l'ex Ministro Pekac.

Si scambiarono calorosi brindisi inneggianti alla simpatia ed alla amicizia secolari italo - ungheresi. Un numeroso gruppo di deputati della maggioranza col Presidente Almassy è partito per l'Italia ove soggiornerà due settimane.

L'informata di Senatori sarà annunziata il 20 settembre

Quaranta nomi

ROMA, 14 (Sabelli).

E' ormai sicuro che nell anniversario della Breccia di Porta Pia il Governo porterà alla firma del Sovrano una lista di quaranta senatori scelti tra le più illustre personalità del Paese. I nomi che si danno come sicuri sono quelli dell'ex Presidente del Consiglio on. Facta, dell'ex Presidente della Camera on. Colosimo, dell'on. Bevione, direttore del « Secolo », dell'on Fera, dello scultore Canonica, dei maestri Puccini e Mascagni, di Luigi Pirandello, dei generali Nasalli-Rocca e Montuori.

Barrère collocato a riposo

ROMA 14 (Sabelli).

Si conferma ufficialmente la notizia del collocamento a riposo di Camillo Barrère, ambasciatore della Repubblica francese presso il Quirinale da oltre vent'anni e decano del Corpo Diplomatico romano.

La notizia dell'allontanamento del vecchio ambasciatore non è accolta con eccessivo rammarico.

A successori di Barrère si fanno sidente del Consiglio Barthou.

Il preferito però, secondo molti giornali è Perretti della Rocca.

Le manovre ribassiste

Una lettera di Max Bondi

ROMA 14 (Sabelli).

Poichè continuano le rivelazioni dei giornali su quello che vien chiamato lo scandalo dei ribassi in Borsa, Max Bondi chiamato in causa come ribassista in seguito all'arresto del direttore del suo Banco dirige una lettera ai giornali nella quale scagiona il suo direttore dalle me banchiere affermando di non accettare che gli vengono mosse e cerca di difendere il suo operato cover mai approfittato della gravità della situazione politica per concorrere alla svalutazione dei titoli nazionali.

La lettera dell'industriale toscano è oggetto dei più vivi commenti

Grave e pietosa tragedia ad Anzio

Si capovolge una barca ed annegano sei giovani

ROMA, 15 (Sabelli).

Si ha notizia da Anzio di una luttuosa tragedia svoltasi colà.

Due signorine bagnanti, e quattro giovani, noleggiata una barca, si recarono al largo.

Per qualche tempo le cose si svolsero bene, e la più schietta allegria regnò nella brigata; ma a un certo punto, in seguito ai troppi movimenti della comitiva e alle onde agitate, la barca, ch'era al largo, si capovolse, e i sei giovani caddero in acqua.

Inesperti del nuoto, nonostante ogni sforzo, e sebbene cercassero di aggrapparsi disperatamente alla barca capovolta, a causa delle onde agitate, non poterono sorreggersi a galla, e miseramente annegarono.

Solamente il barcaiuolo potè a stento salvarsi.

La notizia della tragedia ha prodotto profonda e dolorosa impressione nelle colonie bagnanti, e a Roma.

Il Congresso internazionale dei Combattenti.

LONDRA, 15.

Sono giunti i delegati italiani al Congresso delle Associazioni degli ex Combattenti.

Il popolo di Roma accompagna i resti mortali di Armando Casalini

Nel pomeriggio si sono svolti i solenni funerali dell'on. Casalini dopo che si è ordinato il corteo procedono i ciclisti munipali, seguono i Vigili urbani, la Banda comunale, numerosa rappresentanza del R. Esercito, una Corte della Milizia Nazionale con musica e bandiere, la Musica dei Carabinieri con il Battaglione degli Allievi.

Quindi segue il carro e la berlina tirato a sei cavalli, allorquando la salma viene collocata sul carro funebre la vedova è assalita da una grave crisi ed è fatta salire su un automobile.

Il carro è fiancheggiato da Militi della Milizia, dai Carabinieri, dai valletti del Senato e della Camera, e da moschettieri di Mussolini.

Seguono il feretro il Presidente Mussolini con gli altri membri del Governo e le rappresentanze del Senato e della Camera.

Indi l'automobile con la vedova e i parenti dell'estinto, i Deputati, le Autorità, le Corporazioni, il Diinumerevoli bandiere, gagliardetti ed un'enorme folla, infinite sono le corone.

Il corteo passa sotto una pioggia di fiori tra due fitte ali di popolo che saluta reverentemente e attraversa il Corso Umberto, la via Nazionale e giunge a Piazza dell'Esedra dove Mussolini e le altre autorità salutano commossi la salma e si allontanano.

Il corteo prosegue seguito da Federzoni e Grandi.

A Piazza Tiburtina un trombettiere suona i tre squilli per intimare il silenzio, quindi l'on. Rossoni comanda ai fascisti di inginocchiarsi e tutti i presenti eseguono l'ordine inginocchiandosi qualche minuto fra la commozione generale.

L'on. Rossoni chiama a gran voce:

Armando Casalini.

Gli astanti rispondono:

Presente !

Il carro prosegue al Verano seguito dalla famiglia dell'estinto e da qualche amico, mentre il corteo si scioglie fra l'ordine e la calma

Durante lo sfilamento del corteo tutti i negozi furono chiusi in segno di lutto.

La situazione in Italia

(*dalla nostra edizione straordinaria*)

Il Presiden. del Consiglio raccomanda la calma e il raccoglimento

ROMA, 14.

Stasera un corteo di Fascisti Combattenti e Mutilati da Piazza Venezia si recò a Palazzo Chigi con l'intendimento di fare un atto di omaggio a Mussolini.

Il corteo procedette silenzioso e giunto sotto il balcone del Palazzo alcuni funzionari di polizia si avvicinarono al gruppo dei dirigenti il corteo per avvertirli che Mussolini ringraziava della dimostrazione ed invitava che questa non avesse ulteriore seguito imponendosi specialmente in questi momenti la massima calma e raccoglimento.

Il corteo si sciolse subito.

Una Commissione salì a Palazzo Chigi. La salma di Casalini venne esposta nella Camera ardente del Nosocomio di S. Spirito.

Il pellegrinaggio dei visitatori durò l'intera giornata. Mussolini visitò la salma.

I funerali sono definitivamente fissati nel pomeriggio del giorno 15 corrente coll'intervento del governo, delle rappresentanze del Parlamento e delle Autorità.

* * *

ROMA, 14. (Sabelli).

La notte è trascorsa nervosissima in quasi tutte le città italiane e il Governo ha dovuto disporre misure di ordine pubblico che hanno impegnato tutte le truppe a disposizione dei Comandi di Corpi d'Armata e tutti i funzionari di P. S. ma stamane il Ministero degli Interni aveva la soddisfazione di poter comunicare che non c'è stata una sola vittima in Italia.

La tensione è naturalmente grandissima in tutta Italia e specialmente nel Nord e gli elementi estremi in varie città hanno provocato incidenti che solo per la vigile oculatezza delle Autorità non hanno assunto gravi proporzioni.

Si deve anche registrare che gli organi centrali del Partito e di conseguenza le masse fasciste sono disciplinatissime e che è provveduto in tempo ad isolare gli elementi che potevano entrare in lotta.

La situazione può essere riepilogata in questi termini: il fermento maggiore esiste in Lombardia ed in Toscana mentre il Mezzogiorno è tranquillissimo.

A Roma si nota anche una certa eccitazione ma gli eccessi sono stati fermamente evitati.

Al Ministero dell'Interno si dichiara che il Governo è sicuro di poter superare questa crisi dolorosa per il Paese e di ricondurre il Paese alla tranquillità.

I cortei

ROMA, 14. (Sabelli).

Bisogna tornare con la memoria al mirabile esempio di raccoglimento offerto dalla Nazione quando la follia bolscevica trucidò a Bologna l'avv. Giordani per avere un'idea della vastità e della compostezza offerta dai cortei che si sono svolti in tutte le città italiane in memoria dell'on. Armando Casalini.

A Firenze, a Bologna, a Torino, a Milano, a Cremona, a Napoli a Pisa, a Livorno, ad Ancona, a Bari ed in molte altre città ordinatissimi cortei han percorso tutte le strade del centro e si sono sciolti silenziosamente.

Notevole in tutti i cortei è stata la partecipazione del popolo più umile che ha voluto offrire il suo tributo di reverenza alla salma del compianto lacrimato.

Il lutto, nonostante che il Governo non abbia dato disposizioni in proposito, viene considerato come nazionale la grande maggioranza degli edifici espone la bandiera abbrunata.

In numerose città spettacoli teatrali ed altre manifestazioni vennero sospese.

Gli incidenti di Milano

ROMA, 14. (Sabelli).

A Milano, come abbiamo detto, più che nelle altre città il fermento è vivissimo.

Gli incidenti han minacciato di prendere una piega piuttosto grave senza il tempestivo intervento delle Autorità. Gruppi di arditi e di pseudo-arditi hanno provocato i fascisti che si mantenevano tranquilli, in ottemperanza agli ordini del Direttorio Nazionale.

Provocazioni e scontri hanno assunto un certo carattere di gravità quando verso mezzogiorno ,un forte gruppo di sovversivi ai quali si erano aggiunti degli arditi si sono incontrati con un gruppo di fascisti.

Il panico è stato vivissimo e sono stati esplosi molti colpi di arma da fuoco. Si deplorano pochi feriti e molti contusi mentre le Autorità hanno proceduto a moltissimi arresti per misure precauzionali.

GLI INCIDENTI DI ROMA

Tentati assalti al "Mondo,, e al "Giornale d'Italia,,

ROMA, 14. (Sabelli).

Il comm. Foschi, Segretario Politico del Fascio di Roma aveva dato le più severe disposizioni perchè i giornali di opposizione venissero rispettati e nel contempo gli organi direttivi del Partito d'accordo con le Autorità avevano previsto ogni tentativo d'invasione ed avevano impartito ordini in proposito.

Nel pomeriggio due fortissimi scaglioni di fascisti raccolti uno nei pressi di Via Propaganda Fides, un altro a Piazza S. Silvestro imboccavano contemporaneamente via della Mercede dove hanno sede gli Uffici di redazione e di tipografia del « Mondo » per tentare un assalto al giornale.

I carabinieri hanno fatto suonare i tre squilli di tromba ma i fascisti si sono avanzati verso alla porta di entrata del giornale per abbatterla.

Ne è nata una colluttazione vivissima dato l'ingente numero dei partecipanti alla mischia ma quando una parte dei fascisti era già penetrata nella redazione del giornale d'opposizione, i rinforzi di truppa e gli ufficiali impedivano loro di commettere atti di devastazione e la colonna era costretta a ripiegare verso le vie adiacenti dove si ricomponeva per sfilare in ordinato corteo. Nella mischia si deplorano alcuni contusi ed un ferito fortunatamente non grave.

Mentre si svolgevano questi incidenti, un altro forte gruppo di fascisti tentava la scalata del «Giornale d'Italia» da via Marco Minghetti, da Piazza Sciarra e da via dell'Umiltà.

Anche qui le Autorità hanno impedito fermamente che i fascisti penetrassero nell'interno del giornale ed hanno respinto gli assalitori sono a Piazza Colonna.

Alla "Voce Repubblicana,, ed alla Direzione del P.S.U.

Durante la giornata altri gruppi di fascisti hanno assalito l'Amministrazione de « La Voce Repubblicana » riuscendo a penetrare nell'interno degli uffici. La devastazione è parzialmente avvenuta poichè, data l'ubicazione delle strade, i fascisti son penetrati nello stabile prima che gli agenti dell'ordine avessero fatto in tempo a prevenire l'assalto.

I fascisti son riusciti a penetrare anche nella direzione del Partito Socialista Unitario dove hanno rispettato le persone presenti, limitandosi ad abbattere qualche mobile Ma anche dalla sede del Partito Socialista sono stati allontanati in tempo.

In definitiva, le proporzioni degli incidenti di Roma sono lievissime e dovunque si è dimostrata la volontà del Governo di ottenere l'ordine ad ogni costo.

In tutta la serie di questi fatti si deplorano due feriti e pochi contusi. L'ordine, nell'ora in cui telegrafo, regna perfetta.

Logge massoniche invase a Firenze a Teramo ed a Terni

ROMA, 14. (Sabelli).

Viene segnalato al Ministero dell'Interno che in varie città italiane, oltre Milano, i fascisti hanno compiuto innocue devastazioni di logge massoniche.

A Firenze i fascisti hanno invaso diverse logge e così pure a Teramo ed a Terni.

Non si deplorano violenze e minacce contro le persone.

Le logge erano naturalmente vuote e contenevano soltanto lugubri simboli che i fascisti hanno distrutti. A Roma, Palazzo Giustiniani e la sede della Massoneria di Palermi in Piazza del Gesù sono attivamente sorvegliate da un doppio cordone di agenti ed i fascisti sono stati allontanati dalle vie adiacenti.

Conflitti a Montecompatri ed a Ravenna

ROMA, 14. (Sabelli).

La provincia di Roma è generalmente tranquilla e si deve soltanto segnalare un conflitto provocato dai sovversivi a Montecompatri.

Un fascista è rimasto ferito.

L'ordine in serata è stato interamente ristabilito.

In Romagna si nota una certa tensione fra fascisti e repubblicani

A Ravenna un gruppo di fascisti si è incontrato coi repubblicani e ne è nato un conflitto durante il quale un repubblicano è rimasto lievemente ferito.

Dagli altri centri della Romagna non giungono notizie di disordini.

La salma dell'on. Casalini a S. Giacomo.

ROMA, 15.

La salma dell'on. Casalini in forma privato è stata trasportata dalla Chiesa di S. Spirito alla Chiesa di S. Giacomo dove oggi si trasporterà al Verano.

Crisi costituzionale nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 14.

La Giunta e il Governo deliberarono di accettare le dimissioni del Presidente della Repubblica Alessandri.

L'ex-Presidente del Cile in Argentina

BUENOS AYRES, 14.

E' giunto Alessandri cordialmente ricevuto alla stazione dalle Autorità.

Il Presidente della Repubblica De Alvear si recò subito a visitarlo.

Cerimonia patriottica a Trieste

TRIESTE, 15

Si è inaugurato nel Salone del Palazzo delle Poste e Telegrafi il busto del Re con l'intervento delle autorità, del Sottosegretario Panunzio che pronunziò un applauditissimo discorso fra le acclamazioni al Re, a Mussolini ed al Governo fascista.

Un sentinella impazzita presso la polveriera del Lagaccio.

ROMA, 15 (Sabelli).

Telefonano da Genova che una sentinella, appartenente al reggimento presidiario di fanteria, mentre trovavasi di notte di guardia al la polveriera sovrastante al serbatoio d'acqua del Lagaccio, improvvisamente impazzita, diede l'allarme al capoposto; e non appena questi si presentò, gli sparò contro il fucile minacciando di spararsi addosso.

Il capoposto, ed altri soldati, cercarono con buone e persuasive parole, di calmare la sentinella, facendola rientrare in sè; ma ogni tentativo fu inutile. Il soldato, evidentemente eccitatissimo, continuò nel contegno minaccioso, cosicchè sembrava imminente una tragedia.

Frattanto dal corpo di guardia della polveriera veniva dato avviso del grave incidente all'ufficiale che comanda il distaccamento del sovrastante forte del Castellaccio, il quale, accorso subito insieme con un caporale maggiore e due soldati, cercò a propria volta di convincere la sentinella a miti consigli, ma neppure la voce autorevole dell'ufficiale ebbe presa sull'animo eccitato del soldato.

Per fortuna questi, a un certo punto, scavalcò il muro che trovasi di fronte all'edificio della polveriera, e si diede a una corsa pazza attraverso la campagna, e su per le scoscese balze roccíose della montagna.

Il tenente e alcuni soldati, senza perdere tempo, si lanciarono allo inseguimento; e per fortuna poterono poco dopo ghermire la sentinella impazzita, che, avendo urtato contro un reticolato, era caduta per terra.

Dopo breve lotta, la sentinella fu ridotta all'impotenza, e trasportata nel corpo di guardia.

La notizia del fatto ha suscitato una certa impressione nella cittadinanza di Genova, la quale ricorda una recente tragedia avvenuta nel cupo vallone del Lagaccio: l'uccisione di una signora inglese, da parte d'una sentinella, per deplorevole errore.

Il vallone del Lagaccio, in cui trovansi alcune polveriere, guardate giorno e notte da sentinelle, trovasi nella zona collinosa a ponente della città; in una campagna deserta e d'aspetto cupo, dove avvennero parecchi delitti, ad opera della mala vita.

Cronaca di Tripoli

Armando Casalini commemorato a Tripoli

dalla fervida passione delle Camicie Nere

L'adesione del Governo - La compostezza di due riti

La commemorazione dell on Armando Casalini al Fascio.

Ieri mattina, nella Sede del Fascio, si è svolta l'annunciata commemorazione dell'on. Casalini.

Malgrado la convocazione fosse avvenuta nella mattinata stessa, l'ampio cortile era affollato di intervenuti. Sul viso d'ognuno scorgevasi viva la commozione per l'imminente mesta cerimonia.

Presentato agli astanti dall'avv. Fedriani, prese la parola il fascista Ornato, organizzatore dei Sindacati Nazionali piemontesi, il quale, dopo aver ricordato le virtù personali di bontà, di dedizione alla Patria ed al Fascismo dell'on. Casalini, cui l'oratore era legato da viva e fraterna amicizia, tracciò con una chiarissima, sintetica e profonda perorazione quale sia stata l'opera degli avversari del Partito Nazionale in questi ultimi tre mesi; opera che certamente ha condotto alla folle e criminale suggestione un pazzo settario, al compimento del delitto che ha oggi orbato il Fascismo e la Nazione di uno dei suoi più puri figli.

Il discorso dell'Ornato, mantenuto in una severa linea di austerità e di storica documentata verità, ha concluso coll'invito ai fascisti a non dare motivi alle provocazioni, sulle quali gli oppositori saprebbero speculare in questo momento.

Le ultime parole, pronunziate con voce commossa dall'oratore, sono state salutate dall'unanime plauso dell'uditorio.

Quindi i fascisti si sono inginocchiati in un istante di austero raccoglimento dell'Ultimo Caduto.

Dopo di che è stato fatto l'appello dell'Estinto

Al grido di Armando Casalini! tutti i presenti romanamente salutano: succede un secondo di religioso silenzio che impressiona; poi cento voci in una prorompono gridando: Presente!

Ed un brivido di commozione vivissima pervade tutti i presenti che all'invocazione del Nuovo Martire dell'Idea hanno sentito aleggiare intorno a loro lo spirito della fitta ed innumerevole schiera delle migliaia di caduti per la causa Fascista

L'austera cerimonia ha avuto così termine.

Gli intervenuti dopo aver vivamente complimentato l'oratore sono usciti ed in perfetta calma si sono sparsi per le strade.

La riunione di ieri è stata la mesta assemblea spirituale di italiani che anche quaggiù, lontani, hanno sentito vivo il dolore per la scomparsa di una esistenza utile al Paese ed al Fascismo.

La funzione funebre alla Cattedrale

Alle ore 17 di ieri nella Cattedrale di Tripoli ha avuto luogo il solenne servizio funebre in suffragio dell'on. Casalini, fissato dal locale fascio di Combattimento.

Nel centro della navata era eretto un tumulo su cui era spiegata una bandiera tricolore: ai lati montarono servizio d'onore sei militi della Milizia Nazionale comandati da un decurione.

Alla solenne cerimonia hanno partecipato tutte le autorità civili e militari.

Presso il tumulo notavasi il Gran d'Ufficiale Ugo Niccoli, Reggente il Governo della Colonia, con la sua gentile Signora Donna Elena e la figliuola; S. E. il generale Taranto con la sua figliuola, tutti i direttori degli Uffici del Governo, insieme colla maggior parte della classe impiegatizia, molti ufficiali e moltissime signore e signorine.

Di fronte al tumulo si ergevano le bandiere del Fascio di Combattimento, della Federazione Sindacale, dell'Avanguardia fascista, e del l'Associazione Combattenti.

Dietro le bandiere si trovavano il Direttorio del Fascio al completo, ed i fascisti in serrato e forte numero.

Il servizio funebre è stato officiato dai Padri Francescani; il Pro-Vicario Generale Padre Dott. Bernardino Bigi dette l'assoluzione al tumulo.

Il canto è stato eseguito dagli ottimi Fratelli delle Scuole Cristiane, diretti dall'egregio Prof. Cav. A. Berruti.

La mesta cerimonia si è svolta in un ambiente di austera solennità, e fra la più viva commozione di tutti i presenti.

All'atto dell'assoluzione al tumulo tutti i presenti si sono alzati e i militi hanno presentato le armi, i gagliardetti si sono inchinati, e tutti i fascisti hanno fatto il saluto alla romana.

Terminata la cerimonia, il corteo si è ricomposto alla porta della Chiesa. Preceduto dalle bandiere e dal gagliardetto ha sfilato fino alla Sede del Fascio, passando per i Bastioni, salutato dai passanti.

Prima di sciogliersi sono stati gridati eja ed al Duce ed alla memoria dell'on. Casalini.

Questa manifestazione virile di unanime cordoglio ha prodotto la migliore impressione della cittadinanza che ha visto un'alta affermazione d'italianità in tale doveroso tributo di compianto sull'a tomba di Colui che è caduto vittima di un ingiusto fato, mentre spendeva le sue giovani energie per la Nazione.

La compostezza dei riti celebratisi in tutte le città italiane, in memoria dell'on. Armando Casalini è stata a Tripoli raggiunta mercè la fervida fede dei fascisti che hanno voluto partecipare con l'uguale passione delle Camicie Nere d'Italia alle alte e solenni manifestazioni di compianto.

Tanto domenica alla Sede del Fascio che lunedì, nella Chiesa Cattolica, il manipolo di italiani che alimentano in questa città la pura fede italica era tutto presente.

La cronaca di queste due cerimonie in memoria del Nostro Caduto dimostrano come sia stata raggiunta quella fusione di cuori necessaria perchè si giunga alla concordia.

Non vogliamo negare l'esistenza d'una apatia coloniale ma intendiamo affermare che qui esiste una reale ed autentica fraternità fascista che ieri, come altre volte, si è superbamente e maturamente rivelata.

Grandi Competizioni Sportive del 20 settembre

Per deficienza di spazio rimandiamo a domani la pubblicazione del programma delle grandi competizioni sportive del XX Settembre organizzate dalla Società Canottieri Tripoli e dall'Unione Sportiva Italia Pro Colonia Marina che si svolgeranno nello specchio d'acqua prospiciente al Castello.

Riscossione

4° rata di imposta sul reddito mobiliare

Si avverte il pubblico che, stante la ricorrenza odierna del genetliaco di A. R. il Principe Ereditario per la quale gli Uffici osservano l'orario festivo, la riscossione della rata in epigrafe senza penalità pecuniarie è prorogata a tutto il giorno 16 settembre.

Una culla

La casa del giovane Presidente della Società « Libia » sig. Rizzo Vincenzo delle locali Ferrovie, è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto a cui verranno posti a nome di Francesco Emanuele.

Partenze

Todeschini On Mario, Deputato al Parlamento; Coppolino Cav. Antonino, Ispettore Capo di Bengasi; Giannò Cav. Giuseppe, Direttore del Banco di Sicilia; Pieroni Decio; Sacchi dott. Piero, Pollato Giuseppe Guglielmo; Angelucci Angelo; Meloni Giovanni; Ricca Santo; Nahum Emilio; Asnaghi Luigi; Timosi Giuseppe; Vivolo Pasquale.

Sono inoltre partiti 105 civili, tra i quali 37 indigeni, 12 ufficiali e 539 militari di truppa.

Partiti per Homs, Misurata e scali della Cirenaica col « Tobruk »:

Muccilli Cav. Vincenzo; Bartoccini dott. Renato; Trapani cav. Vincenzo; Willermont Simona Contessa Laura in Moltedo.

Cambi su piazza

PARIGI	123 –
LONDRA	102.30
NEW YORK	22.95
SVIZZERA	431 —
BELGIO	116 –
OLANDA	8 95
CONSOLIDATO	97.85

Trasferimento

L'Avv. Guttierez ha trasferito il suo ufficio al Corso Vitt. Em. III, N. 252.

Cronaca Teatrale ..

Alhambra

La svolgersi ininterrotto di questi spettacoli veramente artistici e superiori ad ogni elogio, continua a richiamare all'Alhambra una innumerevole quantità di scelto pubblico che non si stanca di applaudire tutti indistintamente gli artisti. Però non possiamo fare a meno di segnalare lo splendido successo ottenuto da MISS NELLY colle sue meravigliose creazioni e negli « a solo » di violino (richiesti insistentemente) applauditissimi; da WANDA WANDI la fine ed aristocratica dicitrice che accopia all'armoniosità della sua voce , un'eleganza ed un fascino inesauribile.

Il programma di questa sera comprende, oltre al Varietà, un monumentale film di avventure indiane che si divide in 2 serie:

« LA SFIDA ALLA MORTE »

nella magnifica interpretazione del forte attore UBALDO M. DEL COLLE.

Trattasi di uno dei più imponenti lavori del genere; con costruzioni imponenti e fantastiche, con costumi splendidi, e con migliaia di comparse.

Mercoledì grandeserata in onore di **MISS NELLY** che eseguirà il 2° notturno di Chopin.

Immunente:

« I FRATELLI KARAMAZOFF »

dal romanzo di Fedor Dostojewski.

Miramare

Questa sera un vero avvenimento artistico. La Compagnia Bonomi darà la bella operetta « Acqua cheta » del maestro Pietri, il fortunato autore di « Addio giovinezza ».

Crediamo superfluo parlare di questa graziosissima operetta poi chè è già conosciuta a Tripoli, e tutti ricordano con quanto successo fu accolta la prima volta che venne data. La Compagnia Bonomi ne darà un'ottima esecuzione, facendo risaltare tutti i pregi di questa operetta che veramente è una delle più belle del Teatro Operettistico Italiano.

Quanto prima avremo la serata in onore di quel bravo e gran mattacchione di Nino Fleurville, il quale ci riserva delle gran sorprese.

Oggi 16 Settembre al TRIANON programma prettamente famigliare di Varietà, Cinema e Prosa.

Trianon

Filmes: **LA BEFFA DELLA VITA**

Oltre tutti i numeri del Varietà seguirà **FELICETTO DONNA PER FORZA** brillantissima commedia in 1 atto.

N.B. — Dato il programma lunghissimo 15Impresa avvisa la sua Spett. Clientela che la Film verrà proiettata una volta sola incominciando alle ore 20 precise.

Ghiaccio

La locale fabbrica di Birra OEA informa di avere da oggi iniziata la vendita del ghiaccio di propria produzone nel suo stabilimento in Dhara piccola.

LA DIREZIONE

UTENSILERIA ITALIANA
G. FUMAGALLI

LISTINO N. 4.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Cerniere paumelles per porte da m|m 140 caduno	L.	1,25	Reti metalliche zincate al Kg.	L.	3,40
id. m|m 95 cad.	»	0,90	Reti per reticolati filo grosso al Kg.	»	3,80
id. a libretto	»	0,40	Reti per plafoni al m.qdr.	»	2,20
Chiodi pacco di 5 chili	»	12.—	Forche per pietrisco 9 denti con *manico*	»	17.—
Colla falegname extra Marca Medaglia kg.	»	5,50	Forche 3 denti grandi con *manico*	»	8.—
Corda canape ritorta 8 m|m al Kg.	»	8.—	Livelli di legno 2 bolle di cent. 35 cad.	»	12.—
Colori – verde, nero, rosso, grigio, bianco *all'olio di lino pronti all'uso* al Kg.	»	5,25			
Terre coloranti fine giallo, rosso, nero al Kg.	»	1,20			
Secchie muratori cadauna	»	8,50			
Martelli id. id.	»	5.—			
Picconi *con manico* caduno	»	7,50			
Badili di ogni forma *con manico* cad.	»	7.—			
Acciaio Baramina ottagono svedese Kg.	»	2,95			
Pistoletti di acciaio baranina al Kg.	»	2,50			

VITI A LEGNO

19×25 3,35	— 30 3,80	— 35 4,50	— 40 5
20×30 4	— 35 4,75	— 40 5,80	— 45 6
22×30 5,45	— 35 6,25	— 40 6,75	— 45 7,25

per pacchi di una grossa pezzi 144

BULLONI testa colma

6×30	L. 0,25	10×100	L. 0,55
7×40	» 0,30	10×120	» 0,62
7×50	» 0,33	12×90	» 0,69
8×60	» 0,35	12×100	» 0,72
9×70	» 0,36	22×120	» 0,81
10×80	» 0,50		

Vendita solo a contanti

Lettere egiziane

Delicati rapporti fra l'Egitto e l'Inghilterra - I gravi incidenti al Sudan - Il vagone riservato per le donne

Una Società segreta

Il «grande espresso» è partito in ritardo per attendere la posta del Sudan. Si mormora che l'ordine sia venuto «dall'alto» all'ultima ora perchè potessero venire spediti ancora i grossi plichi colle correzioni fatte ai rapporti sui recentissimi avvenimenti.

Sono voci vaghe queste, che non si sa come nascano ma corrono sulle bocche di tutti, vengono raccolte a mezza, ripetute con aria di mistero.

La verità non è ancora stata detta. Da una parte e dall'altra, egiziani ed inglesi, hanno troppo interesse a nascondere, ad attendere che trascorra qualche giorno per lasciar mutare gli avvenimenti.

Intanto, situazione curiosissima, governo egiziano, governo di un paese che ha proclamato la sua indipendenza, non ha pubblicato un comunicato ufficiale.

Saad Zaglùl Pachà, il presidente del Consiglio, è in Francia per curarsi a Vichy. Più che una cura fisica, è uno studio politico della situazione. La sua salute è ottima, e la lieve ferita che lo ha colpito alla gola nel recente attentato è completamente rimarginata. Ma le acque di Vichy sono eccellenti per ogni corpo, e intanto lo spirito può preparare gli umori inglesi e vedere come, e quando, convenga iniziare i colloqui con Mac Donald, per le spinose questioni che travagliano l'Egitto nei suoi rapporti coll'Inghilterra.

La vista della eventualità di uno di tali colloqui (il momento sarebbe, in verità, assai male scelto) non è da credere che un fine ed astuto politico quale Zaglul Pachà voglia correre il pericolo di pregiudicare la situazione), si attendono delle istruzioni prima di esporre il grosso pubblico la verità sugli incidenti del Sudan.

Alcuni giornali fanno vaghi accenni di manifestazioni di allievi della Scuola militare di Kartum per protesta contro la nomina di un numero troppo grande di ufficiali egiziani; altri timidamente parlano di torbidi provocati da estremisti egiziani; altri addirittura dicono trattarsi di agitazioni fomentose dagli stessi inglesi per avere motivi di intervenire colla forza.

In questo momento così difficile, i grandi uomini di questi paesi, l'Inghilterra e dell'Egitto, sono assenti: Zaglul Pachà in Francia, Allenby, alto commissario in Egitto, e Sir Lee Slack, comandante militare del Sudan e «Sirdar», cioè generalissimo dell'esercito egiziano, in Inghilterra in licenza.

È un fatto curioso questo inglese generalissimo dell'esercito del nuovo Regno d'Egitto! Ma sono molti e molti i fatti curiosi che connettono colla sospirata libertà egiziana!

Manca il comunicato ufficiale, ma la verità è nota e non è una verità difficile a conoscersi. Nè in Alessandria nè in Cairo, nessuna ripercussione ancora si è avuta. Ma oggi si sente qualcosa nell'aria; qualcosa di indefinito che si poteva raccogliere dalle brevi parole scambiantesi fra gruppi di pacifici cittadini, nella loro abitudine e nei loro sguardi.

Le truppe consegnate, un movimento più vivo di autocarri armati di camions carichi di effetti militari verso le stazioni.

Ferrovierismo ferroviario

Le truppe sono partite dal Cairo non molte. Taluno ha accennato ad un cortese ostruzionismo da parte delle ferrovie egiziane per tali trasporti. Forse la notizia non è esatta e risponde soltanto allo stato d'animo della popolazione, ma le ferrovie inglesi hanno egualmente funzionato, da altra via, le loro decisioni.

Abukir, l'imponente base aerea, sono partite varie squadriglie, e in Alessandria si attende da un momento all'altro l'arrivo della squadra con qualche unità inglese.

Purissimo cielo estivo minaccia seriamente di oscurarsi!

Il «grande espresso» è affollato. Qualche ricco egiziano, qualche ufficiale dell'esercito di Sua Maestà, e un gran numero di passeggeri cittadini che non sono che ufficiali inglesi in abito civile in viaggio gentilissimo verso le loro guarnigioni.

L'«eterno femminino» è purtroppo nascosto dietro le tende di un vagone riservato. Abbiamo intravedute come in una visione, dei mirabili occhi ombrati dal «khol», dei visi incantevoli pure sotto il bianco velo, lo «jasmacc», o la nera mascherina, l'«asabò», sormontata dal «borv» d'oro, che ricopre il naso e un poco della fronte, delle caviglie degne di statue greche, dei piedini di fata, un fruscio di sete, un profumo senza nome che unisce i segreti dei grandi profumieri di Francia, alle misteriose essenze di erbe distillate negli «harèm».

Ed ora, mentre il treno corre nella notte, non rimane nel corridoio, presso le impenetrabili tende, che il leggero profumo.

Abbiamo passato Rikka; le miriadi di stelle nel cielo fanno luccicare lontano il canale di Alfih, le povere rovine di Afroditopolis, e la linea scura dei monti ad oriente della città, che ebbero l'onore di ospitar S. Antonio e... le sue tentazioni.

Se S. Antonio si trovasse in quest'ora nel corridoio del «grande espresso» verso il Sudan, accarezzato da quel lieve, indefinibile profumo, forse non resisterebbe alla tentazione di sollevare le impenetrabili tende del vagone riservato!!!

La vettura ristorante è scintillante di luci, le tavole sono al completo, i camerieri indigeni nelle impeccabili tenute bianche servono in modo inappuntabile, la birra olandese corre a rivi (è uno studiato boicottaggio della industria tedesca!), e i discorsi si incrociano con sottile calore.

L'argomento è unico per egiziani ed inglesi: la questione del Sudan.

Le aspirazioni di libertà dell'Egitto hanno trovato, come è noto, negli inglesi, dei fieri sostenitori, e pure dopo la proclamazione dell'Egitto quale regno libero ed indipendente, sono rimaste insolute le questioni circa le riserve inglesi avanzate nel febbraio scorso.

Tali questioni dovrebbe ora trattare il presidente del Consiglio Zaglul Pachà con Mac Donald, e riguardano la sicurezza delle comunicazioni e il relativo controllo del Canale di Suez, la protezione delle minoranze e degli stranieri, il controllo finanziario, e il mantenimento del condominio del Sudan.

Non c'è male per un regno libero ed indipendente!

Tali riserve hanno sollevato le più fiere proteste dei nazionalisti egiziani dopo l'apertura delle Camere dei deputati e del Senato del marzo scorso. Furono violentissimi gli attacchi contro il ministero per chiedere, in occasione della risposta al discorso del Trono, esplicite dichiarazioni circa la questione del Sudan, ritenendo essi quella regione parte dell'Egitto indissolubile ed indivisibile.

Con finissimo tatto, Zaglul Pachà ha saputo sventare gli attacchi, ben conoscendo le enormi difficoltà che accompagnano tale questione, poichè gli inglesi giudicano il Sudan, altrettanto indissolubile e indivisibile dai loro dominii.

Il ministero ha avuto la piena fiducia delle Camere, ma gli estremisti non si sono calmati, ed hanno continuato e continuano la loro opera di lotta contro il dominio inglese.

Violenti attacchi sui giornali, accuse di mal governo e di tirannia, relazioni di «desiderata» delle popolazioni sudanesi di essere un solo Stato coll'Egitto, lunghe esposizioni storiche-etnografiche per dimostrare che l'Egitto ed il Sudan sono un solo paese per lingua, costumi, religione abitanti, che vengono chiamati «cari fratelli», (come sono ancor più lontani i tempi dei Re egizii, di Ramsès, di Sèthos, di Amènophis, che facevano del Sudan la loro più ricca riserva di schiavi e di vittime!), e poi una lotta ancor più pericolosa, nascosta, fatta con propaganda religiosa e finanziaria da una società segreta, l'«Etendard Blanc».

Il mistero dell'"Etendard Blanc,,

Che cosa è? Dove è? Quali ne sono i capi? Mistero oscurissimo. La società esiste, lavora, progredisce, ma la sue file sono inafferrabili, non un nome, non un documento è apparso, e gli effetti della sua opera sono ogni giorno tangibili.

Recentemente un ingegnere del servizio delle irrigazioni a Kartum, in una moschea, dopo la preghiera del venerdì, ha tenuto un discorso ai fedeli radunati, ha acclamato il nome di Fuad I, Re d'Egitto e del Sudan, ed ha concluso coi versi del Corano della «Sura Raàd», eccitanti i veri credenti alla lotta contro gli infedeli, oppressori. L'ingegnere fu arrestato, sottoposto a processo e condannato a tre anni di carcere.

Nulla è apparso della misteriosa società, ma, chissà per quali vie, un'onda più viva di malcontento e forse anche di lire egiziane (la lira egiziana valeva prima della guerra ventisei lire nostre, e oggi ne vale 106) è stata spinta verso un battaglione di opera militari addetti alle ferrovie del Sudan.

Gli operai, eccitati anche dai funzionari civili insofferenti di dover dipendere da un alto ufficiale inglese (vi furono recentemente severe inchieste sul funzionamento delle ferrovie nel Sudan), si sono rivoltati contro i loro ufficiali sudanesi accusandoli di anglofilia.

Gli allievi della Scuola militare di Kartum si sono uniti a loro, e le truppe inglesi intervenute hanno sedato il movimento con quattro morti e sedici feriti.

Un tribunale subito istituito sta ora procedendo alacremente, e tutto appare diventato calmo, ma è difficile fare previsioni e dire se si tratta di un lieve episodio senza conseguenze, o dell'inizio di un ben più vasto movimento.

La soluzione vera del problema è nel sud sudanese, nelle provincie del Darfùr, dell'Ladd Madani, del Sennàr, di Dongola, le terre che conobbero un tempo le orde fanatiche del Mahdi.

Se la politica e il denaro dell'«Etendard Blanc» riescono a penetrare, che potrà riservare il destino?

Le armi sono state levate alle popolazioni, ma si dice che i fucili consegnati fossero quasi tutti degli .... inutili bastoni ad avancarica, e che i Mauser, i Martini, e gli altri mezzi buoni, siano sepolti fra le sabbie in attesa dell'ora propizia.

Abbiamo passato Beni Mazàr, la antica Kais, sede degli adoratori del Dio Cane Anùbis, celebri per le loro guerre contro gli abitanti di Oxjrhjnchos, gli adoratori del pesce «Mizdè» che per vendicarsi dell'affronto avuto da quelli di Kais che avevano mangiato dei pesci sacri, presero e mangiarono dei cani sacri. Da ciò nacque la guerra feroce.

Beati tempi in cui le ragioni politiche erano così basse!!!

A Minjè passiamo un treno militare.

Palme, acque, immense distese ricche di colone e di dura, cielo scintillante di miriadi di stelle. Qua le diversa visione di guerra da quella della «nostra» guerra!

Corriamo verso Roda. Lì presso è l'antica Antinoe, la città costruita da Adriano in onore del suo favorito Antinous, annegatosi per risparmiare una maggiore disgrazia al suo imperatore cui l'oracolo aveva predetta una perdita dolorosa.

Se per gli egiziani o per gli inglesi si trovasse ora un nuovo Antinous, chissà quanti mali potrebbero venire risparmiati!

MASSIMO ADOLFO VITALE

La cronaca degli incidenti

nei quartieri popolari romani

ROMA, 13 (Sabelli).

Un forte nucleo di fascisti — quasi tutti giovani sotto la ventina — fecero ieri verso le ore 22,30 una incursione nei rioni Trionfale e di Porta Metronia provocando scene di vivo panico fra la popolazione e generando tafferugli che per fortuna — in seguito al pronto intervento della polizia — non culminarono in nulla di irreparabile. Specialmente al quartiere Trionfale le cose stavano prendendo la più brutta piega. Senonchè il commissario cavaliere Butti, riuniti in fretta tutti i carabinieri disponibili e messo a propria disposizione il pattuglione di agenti della squadra mobile ordinato dal Commissario Cadolino, pattuglione che stava procedendo al normale servizio di vigilanza notturna, affrontò risolutamente i contendenti, e riuscì subito a disperderli.

Un violento tafferuglio si svolse in una osteria di via Candia, ma anche qui non si tardò a far tornare la calma. In via Leone IV venne tratto in arresto tale Francesco Tomassini perchè, armato di rivoltella fu trovato nascosto in un angolo delle mura Vaticane, evidentemente con lo scopo di vendere cara la propria pelle nel caso fosse stato scovato e aggredito.

I fascisti furono fatti allontanare dal quartiere dai carabinieri, dopo non poche difficoltà. Una cinquantina di essi, raccolta la voce che a Porta Metronia erano state esplose delle revolverate, fecero fermare un tram della linea n. 4 e, presovi posto, ordinarono al conducente di procedere sollecitamente verso San Giovanni.

Immediatamente informata per telefono la questura provvide ad inviare sul posto — a mezzo di camions — un forte nucleo di carabinieri. Così, quando i fascisti giunsero a San Giovanni trovarono tutte le strade sbarrate dai militi, i quali fecero sgombrare le strade e allontanare le camicie nere.

Questa incursione fu determinata da alcuni incidenti, svoltisi nella serata a Porta Metronia, incidenti che, a forza di esagerarne la portata, avevano assunto un carattere di eccezionale gravità.

Ecco cos'era avvenuto:

Il ferroviere fascista Simone Saletti, di anni 27, romano, abitante a Porta Metronia n. 85, durante una colluttazione era stato ferito con vari colpi di bastone da certo Narciso Maggi.

All'ospedale di San Giovanni i sanitari lo avevano giudicato guaribile in pochi giorni.

Medesima sorte era toccata a certo Luigi Traglia, di anni 26, romano, abitante in via Appia Nuova n. 121.

Anche il Traglia era stato giudicato guaribile in pochi giorni a San Giovanni.

Il calzolaio Lorenzo Di Nunzio, di anni 65, da Frascati, abitante in via Porta Metronia n. 441, mentre rincasava, venne aggredito da un giovinetto, il quale lo colpì con una bastonata al capo, producendogli una ferita lacero contusa al cuoio capelluto.

Trasportato all'ospedale di San Giovanni, il disgraziato calzolaio venne giudicato guaribile in una settimana.

Questi episodi generarono la suddetta, fallita rappresaglia.

Anche a Porta Furba si verificarono incresciosi incidenti, ma per fortuna la calma potè essere subito ristabilità dalla polizia.

A piazza Montanara, un fascista venne aggredito da sconosciuti e violentemente percosso.

Questa mattina, verso le ore 8, un gruppo di fascisti ha tolto una bandiera rossa ch'era stata attaccata da ignoti ad un filo telefonico presso Ponte Sisto. Poichè molta gente si era riunita sul ponte, i fascisti hanno esploso in aria due colpi di rivoltella.

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minimo L. 8.

CEDESI negozio alzoleria ben avviato, con tutta la merce, rivolgersi Suk el Turk 135.

AFFITTASI in Nalut al migliore offerente piccola casetta a condizione che metà almeno dei locali siano adibiti ad albergo.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al Comando del Gebel occidentale in Nalut o al Maggiore cav. Maletti (Hotel Savoia) dalle 16 alle 18 dei giorni, 16, 17, e 18 corrente.

Condizioni essenziali: essere cittadino italiano e offrire garenzie morali adeguate.

OFFRESI ventiduenne abile disegnatore assistente e edile stradale pratico rilievi liquidazioni prima serie referenze.

Mandare offerte dettagliate Amministrazione nostro Giornale.

In nessun ufficio deve mancare una macchina da scrivere!!!

Occasione eccezionale macchine nuovissime tipo normale L. 1800. Due anni garanzia.

CALANDRA GINO Corso Vitt. Em N. 108-110.

Armi e Munizioni

La Ditta F. ANGELOTTI Corso V. E. III Palazzo Municipale, avverte i signori cacciatori che da oggi mette in vendita a scopo di concorrenza tutto il materiale da caccia a prezzi di costo.

Chiedete il listino prezzi.

Stireria Lavanderia e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghel Suk El Htab N. 2

Svendere
per fine Stagione
TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.
Rachiero Luigi
CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Ricardo 38 — Tripoli
Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.
Grande assortimento cornici, Pietrelle in vetro per pavimenti e lucernari, Cleografo.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA *del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna*
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132
BLENORRAGIA
Cura rapida sicura e radicale con diatermia e raggi ultravioletti
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 19,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale) Telefono 276

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Guardarsi dalle imitazioni

Underwood !!.. Rappresentanti depositari S. A. C. Curti & C.

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Bigliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè
AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oltose per Sciroppi
Liquori dose per famiglie da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

ERNESTO JORI - BOLOGNA

Sciroppo PAGLIANO

del Prof. Girolamo Pagliano

Via Pandolfini, 18 - FIRENZE - Via Pandolfini, 18

Liquido
In polvere
In cachets

L'ottimo dei purganti Previene, fa abortire e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irratandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza: di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà.

Guardarsi dalle imitazioni.

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori di Lanne*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale 223

Miramare "PALACE,,
il migliore locale di Tripoli

PER POCHI GIORNI

RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della
SIFILIDE
mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolore).

Consultazioni: tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pascià, N. 17
Visite segretissime a domicilio richiesta postale.

EPILESSIA

Ho trovato la NERVICURA del CHIMICO VALENTI di Bologna vantaggiosissima nei casi in cui la cura Bromica non aveva dato risultati favorevoli.

Dott. FRANCESCO VENTUROLI
Medico
dell'Ospedale Roncati

LABORATORIO CHIMICO VALENTI
BOLOGNA

Bitter "Campari,,
... l'aperitivo

Cordial "Campari,,
... il digestivo

Rappresentante e depositario per la Libia
V. A. MUCCILLI
Via Riccardo, 172
Telefono 119

Tutte le sere al Trianon
Nuovo programma

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA
GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI

Vini Chianti Castellina
LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica
Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

Torino - E. MARTINAZZI & C. - Torino
Vino - Vermouth - Liquori e Sciroppi

Specialità Vermouth Martinazzi
„ Americano „
„ Aranciata „
„ Iris Cordial „

Concessionaria per la Colonia:

Società Commerciale Italiana

TRIPOLI
Corso Vittorio Emanuele, 148

OTTOLINI CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI
Corso Vittorio Emanuele, 148

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Ufficio e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 73

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 8, Gregorio VII - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Mercoledì 17 Settembre 1924 — N. 218

Il Paese attende le definitive parole di pace che il Presidente del Consiglio pronunzierà dalla capitale del Mezzogiorno.

Il perfetto ritmo di legalità impresso alla vita del Paese

I particolari dei funerali dell'On. Casalini - Un significativo gesto dell'On. Federzoni
Le mitragliatrici a guardia del "Mondo„ - La partenza delle Camicie Nere da Roma
Farinacci esorta alla calma - Lodevole contegno degli avversari del Fascismo

La rivoluzione nello Stato

di ARMANDO CASALINI

II.

Concordo pienamente coll'amico Costamagna che l'uomo astratto o filosofico non esiste, ma rilevo che non è possibile rifare la Costituzione di un paese basandoci esclusivamente sull'uomo economico, astrazione, anche questa di natura liberista e liberale molto aerea come l'umunculus faustiano.

E' vero però che lo stesso Costamagna si affretta a porre l'uomo economico accanto ai propri simili « in forme di associazione e di aggregato » il che cambia totalmente di aspetto al problema. Perchè in questo caso abbiamo non più il puro interesse economico ma la considerazione dell'interesse comune di una branca della produzione che è poi interesse nazionale e sociale.

L'interesse per la produzione che è, nei nostri tempi, altissima funzione sociale, non va confuso con certo sterile tecnicismo che applicato ai problemi politici, come spesso s'è visto, si risolve nella più ridicola impotenza.

L'esigenza della competenza è quindi in relazione diretta colla enorme importanza che nei tempi nostri è venuto acquistando il processo produttivo.

Un sistema rappresentativo che voglia essere veramente tale non può dunque ignorare questo processo. La decadenza dello Stato liberale proviene da questa ignoranza. Si tratta dunque, non di mutare la sostanza, ma la procedura del sistema rappresentativo che deve rimanere tale, cioè coordinamento delle energie nazionali ai fini del più perfetto autogoverno.

Questo mutamento è legato naturalmente alla soluzione dei problemi che riguardano il movimento sindacale al suo riconoscimento giuridico in ispecie.

Ma si insiste sui Consigli Tecnici.

Qui il problema diventa ancora più intricato. E' difficile stabilire quali dovrebbero essere i limiti e la precisa attività di questi Consigli indicati dall'amico Costamagna come « un sistema coordinato di organi locali e di organi centrali »

Credo comunque che si tratti di anticipazioni. La esigenza espressa in questa indicazione è innegabile ma nessuno vorrà sostenere che si possa improvvisare in questa materia fino a creare a disegno degli organi che si tradurrebbero in sovrapposizioni sterili e pericolose.

Chi ha una conoscenza anche superficiale della macchina dello Stato, avverte certo delle incongruenze. Non solo il Parlamento, ma la stessa burocrazia ignora il processo produttivo, così come si è venuto maturando nella società nostra. Le difficoltà del Governo e della Rivoluzione fascista, sono una conseguenza della inadeguatezza di queste due istituzioni alle nuove esigenze indicate dal Fascismo. Perchè è evidente che la burocrazia non solo applica, ma elabora le leggi che il Parlamento si limita a votare malamente.

E qui oltre che nelle origini elettorali del Parlamento, ove bisogna ficcare lo viso a fondo.

Se anche il Parlamento fosse sostituito dai Consigli Tecnici le cose non cambierebbero altro che superficialmente, se non si trovasse modo di correggere il sistema burocratico in maniera che lo Stato attraverso i suoi organi, fosse messo in più diretto contatto con le esigenze produttive del paese.

Non sit ratta soltanto di epurazioni e di nuovi organici ai quali del resto il Fascismo ha provveduto. E, non si tratta neumeno di malevolenze personali, ma del sistema burocratico che — così come si trova — non ha più che una rispondenza scarsa colle forze del paese.

Ciò posto mi pare difficilissimo creare d'amblée organi che siano in grado di sostituire la burocrazia o collaborare con essa, nella elaborazione delle leggi.

Bisognerebbe piuttosto portare alcune modificazioni ai Consigli Superiori ora esistenti (Economia Nazionale, Istruzione, Lavori Pubblici Ferrovie ecc.) nel senso di allargare le attribuzioni — sempre in senso consultivo — e intensificare l'attività collegandoli sempre maggiormente cogli organi burocratici propriamente detti. Questi criteri potrebbero forse avere anche applicazione locali. Per ora bisognerebbe dunque limitare l'esigenza riformatrice a questi due punti:

1.) Riforma elettorale in base alle professioni sindacalmente ordinate;

2.) Riforma dei Consigli Superiori allo scopo di allargare le basi e le attribuzioni.

Due cose che possono apparire di scarso rilievo ma che segnerebbero finelluttabilmente la via alla Rivoluzione Fascista.

L'on. Mussolini

a Napoli

Entusiastiche accoglienze

NAPOLI, 16.

E' arrivato l'on. Mussolini con il Ministro delle Colonie on. Di Scalea e l'on. Grandi, salutato entusiasticamente dalle Autorità, e da una grande folla convenuta alla stazione.

Si è formato un corteo di automobili e la folla ha acclamato col massimo entusiasmo l'On. Mussolini che si è recato a visitare il Castello del Maschio Angioino dove ha passato in rivista la Milizia Nazionale, quindi, sempre tra gli applausi della folla, si è recato nella storica Basilica di Santa Chiara soffermandosi particolarmente nella Cappella votiva dei Caduti in Guerra.

L'on. Rocco a Napoli

NAPOLI, 16.

E' arrivato il Presidente della Camera on. Rocco per presenziare alla cerimonia dell'inaugurazione della Mostra Campionaria.

Contro le manovre borsistiche

ROMA, 15 (Sabelli).

La stampa romana, e i giornali di Milano continuano ad occuparsi delle manovre, compiute nelle borse italiane da certi speculatori, che si ritengono appartenenti a bande misteriose; e pubblicano in proposito interessanti particolari.

Sono da tutti i giornali elogiate, e commentate favorevolmente le energiche misure, adottate dal Governo, allo scopo di sventare ogni losca manovra, e far sì che le quotazioni bancarie dei titoli, corrispondano veramente alle condizioni dell'economia nazionale, che si mantengono ottime.

Gli interrogatori per le manovre ribassiste

ROMA, 16 (Sabelli).

E' stato lungamente interrogato il Direttore del Banco Bondi.

Il Governo Nazionale è fermamente intenzionato di agire con la massima energia contro le bande ribassistiche.

Una tappa decisiva verso la reale pacificazione

(Nostri telegrammi particolari)

ROMA, 16 mattina (Sabelli).

Avete già pubblicato il resoconto dei funerali dell'on. Armando Casalini che oltre alla grandiosità della manifestazione hanno avuto un significato particolarissimo in considerazione della perfetta unità d'animo e d'intenti raggiunta dalle masse fasciste.

Si può affermare che dalla coesione spirituale scaturita dalle manifestazioni di compianto per la fine di Casalini il Partito Fascista ha potuto valutare quale profondo legame riunisca i suoi gregarii e come i varii organi rispondano compiutamente agli appelli del Governo.

Integrità delle funzioni di Governo

Dai varii incidenti della giornata e dalle pronte misure repressive adoperate dal Governo risulta come la volontà di annullare il superstite illegalismo sia interamente matura ta nel Paese e comincia anche a farsi strada presso gli elementi più accesi.

Il Governo può considerare questi ultimi giorni come un compiuto e riuscito esperimento delle sue funzioni e può senza iattanza affermare di aver raccolto nella sua integrità le funzioni che gli vengono attribuite. Lumeggeremo una serie di episodii che dimostrano chiaramente come la giornata di oggi sia stata particolarmente significativa.

"Con le mani in tasca„

La preparazione dei funerali si era svolta in un'atmosfera di fermento e la formazione delle colonne fasciste aveva provocato qualche raro momento di panico con conseguente fuggi - fuggi per cause insignificanti

Si rilevano perciò parecchi svenimenti e varie cadute ma l'ordine durante tutto il corteo venne mantenuto perfetto.

Per esplicite disposizioni dell'on Mussolini il corteo si fermò a Piazza dell'Esedra dove l'on. Mussolini, dato l'ultimo saluto alla salma, tornò indietro.

Contemporaneamente tutte le colonne fasciste ripiegavano per via Nazionale marciando con le mani in tasca e sciogliendosi a Piazza Venezia.

Il valore d'un gesto dell'on. Federzoni

Alla Barriera di Porta S. Lorenzo l'on. Federzoni che seguiva la salma aveva ordinato che passasse solo il carro funebre per evitare che nei quartieri popolari potesse nascere qualche provocazione.

Poichè alcuni ufficiali della Milizia Nazionale tentavano di oltrepassare il limite segnato, l'on. Federzoni impedì loro il passo dicendo: — io sono il Ministro dell'Interno e rispondo personalmente dell'ordine pubblico. Ho dato ordini perchè passi soltanto il carro funebre ed i fiori e prego i signori ufficiali di rispettare quest'ordine!

Al ritorno si sono verificati i soliti inevitabili incidenti: qualche legnata a chi non si scopriva al passaggio dei gagliardetti e qualche meritata lezione agli eterni, volgari provocatori.

Le mitragliatrici a guardia del "Mondo„

In serata il Governo aveva disposto straordinarie misure a tutela dei giornali d'opposizione e in particolar modo del « Mondo ».

In un primo tempo, a guardia del giornale era stata posta una compagia dei R.R. C.C. ed una Compagnia dell'81° Fanteria. Poichè la pressione dei fascisti nelle vie adiacenti aumentava le due Compagnie hanno avuto l'ordine di caricare i fucili ed hanno disposto le mitragliatrici agli angoli delle strade per impedire il passo ad ogni costo.

Le due Compagnie erano comandate dalla medaglia d'oro fascista Enea Baruzzi che la folla ha lungamente acclamato.

Più tardi le due Compagnie venivano rafforzate dai Carabinieri a cavallo che di tanto in tanto allontanavano i fascisti sino a Piazza di Spagna, a Piazza S. Silvestro ed al Largo del Tritone.

Le energiche misure prese dal Governo per la tutela ad ogni costo d'uno dei massimi giornali di opposizione suscita il favore degli ambienti politici che vedono in quest'atto la volontà del Governo di sopprimere ogni ritorno dello squadrismo.

La tutela del "Giornale d'Italia„ e da "La Voce Repubblicana„

Altri furiosi attacchi al « Giornale d'Italia » ed alla « Voce Repubblicana » sono andati completamente falliti.

Anche qui gli ordini alla truppa sono stati oltremodo severi.

E' stata fermamente impedita anche la permanenza di gruppi di fascisti a Piazza Colonna sino a notte inoltrata.

Da fonte ufficiosa si apprende poi che il Governo protegge «Il Mondo» e « Il Corriere della Sera » apprezzando il contegno tenuto dai due giornali in questa circostanza.

La partenza delle Squadre Laziali

Subito dopo i funerali dell'on. Casalini la Direzione Generale della P. S. ha disposto per l'immediata partenza delle squadre fasciste del Lazio e delle numerose rappresentanze dei Fasci di ogni parte d'Italia. Le squadre sono state incolonnate e i treni della notte le hanno interamente riportate alle loro sedi.

Nel momento in cui telegrafo le partenze si sono tutte verificate ed in città non è rimasto nessun elemento di altri Fasci.

Nel resto d'Italia

Da tutta l'Italia giungono al Ministero dell'Interno notizie che confermano la calma più assoluta. Anche a Milano dove la tensione sembrava maggiore non si hanno da registrare altri incidenti.

Cortei e servizii funebri si sono svolti ovunque con la massima tranquillità e nel perfetto ordine.

Il Governo vince oggi una bella battaglia.

Il contegno delle opposizioni

Sempre da fonte ufficiosa possiamo comunicare che il contegno delle opposizioni è stato lodevole sia per i reiterati inviti alla calma, sia per la moderatezza di linguaggio assunta dai fogli dell'opposizione.

Il Governo mentre rileva questo augurandosi che si possa giungere ad una polemica più serena e più garbata non può fare a meno di constatare come invece i comunisti irritino sempre più il Paese e si abbandonano ad una volgare violenza di linguaggio.

Il contegno dei comunisti è anzi, in varii centri, divenuto minaccioso.

L'opera di Farinacci per la disciplina

Durante i varii incidenti di oggi è stato molto commentato il contegno dell'on. Farinacci che si è portato ov'era maggiore il fermento invitando i fascisti alla calma ed alla disciplina.

Il deputato di Cremona, è stato ovunque acclamatissimo ed in molti punti della città è riuscito ad allontanare i fascisti ed a dissuaderli dal compiere rappresaglie.

Il suo contegno viene rilevato dai giornali come un buon sintomo del lo stato d'animo della parte fascista anche più intransigente e come un segno sicuro della generale volontà di pacificazione.

L'on. Farinacci ha fatto anche rientrare prontamente alla loro sede le rappresentanze del Fascio di Cremona che avevano presenziato ai funerali dell'on. Casalini.

Don Sturzo succede a Torrigiani

E' sempre più acuta la tensione fra la Santa Sede e i popolari tipo Don Sturzo. « La Tribuna » afferma anzi che si delinea un vero conflitto fra il prete di Caltagirone e il Sommo Pontefice.

Il giornale scrive anzi: — si deve considerare Don Sturzo addirittura come un libero pensatore che potrebbe succedere a Domizio Torrigiani.

I nuovi Senatori

ROMA, 16 (Sabelli).

La stampa romana continua a indicare nomi probabili dei Senatori, che verranno compresi nella infornata del XX Settembre.

Si fanno, con una certa insistenza, i nomi del Sindaco di Palermo, del Sindaco di Napoli, e del Sindaco di Firenze.

Si accenna altresì al Commissario Regio di Venezia; all'ex-Sindaco di Torino, Comm. Bagnasco; e a Salvatore Di Giacomo.

La celebrazione del genetliaco di Umberto di Savoia.

ROMA, 16.

Da tutte le parti del Regno, pervengono notizie di cerimonie militari e civili ove si esaltò l'odierno avvenimento e si fermarono entusiastici e fervidi auguri pel Principe Umberto.

Stasera quasi dappertutto vi sono state luminarie e concerti.

Sequestro di giornali

ROMA, 16.

Le Autorità disposero il sequestro dei seguenti giornali: L'« Avanti ! » di Milano, L'« Emancipazione » di Milano, « Goriska Straza » di Gorizia, « La Voce Repubblicana » di Roma.

Tassa di consumo per lo zucchero e il caffè.

ROMA, 6.

A compensare parzialmente la diminuzione dei proventi erariali per la abolizione della imposta sul vino il Governo dispone un aumento della tassa di consumo sul caffè in grani, da lire 200 a 220 al quintale e di 308 del caffè tostato.

L'imposta di produzione sullo zucchero e la sopratassa di importazione è aumentata di 100 lire al quintale per lo zucchero di prima classe e di 96 lire per la seconda.

La disposizione entra in vigore domani.

Ancora colpi di scena nell'istruttoria Matteotti

Mandato di comparizione per Carlo Bazzi

ROMA, 16 (Sabelli).

Stamani dal Procuratore del Re è stato spiccato un mandato di comparizione a carico di Carlo Bazzi, ex-Direttore del « Nuovo Paese ».

Pare che le relazioni che egli aveva con Cesare Rossi non siano estranee all'affare Matteotti. Recentemente Bazzi aveva scritto, dalla Francia, una serie di articoli in cui difndeva il suo amico Rossi e criticava aspramente l'opera del Fascismo al Governo.

La notizia desta la più viva impressione.

Continua la caccia

a Panzeri

ROMA, 16 (Sabelli).

Si ha da Milano:

Continua da parte della P. S. la caccia a quel Panzeri che avrebbe partecipato al delitto Matteotti. La settimana scorsa fu disposto un appiattamento presso una casa ove egli si sarebbe dovuto recare secondo informazioni anonime, ma pare che il Panzeri sia uscito poco prima dell'arrivo degli agenti. Domenica poi si seppe che egli si sarebbe recato sopra un'automobile di una certa marca al circuito di Monza

Furono attentamente sorvegliate tutte le macchine di quella marca ma il Panzeri non fu trovato.

Gabriele D'Annunzio

nel Giappone

ROMA, 16 (Sabelli).

Alcuni intimi amici di Gabriele D'Annunzio hanno dichiarato che il Poeta sta studiando il progetto di un viaggio nel Giappone, dove conta recarsi fra qualche mese.

L'organizzazione del viaggio sarà studiata con cura; il Poeta partirà solamente accompagnato da pochi fedeli compagni.

A Gabriele D'Annunzio gli intellettuali del Paese del Sole Levante, dove le opere del nostro Poeta sono molto conosciute ed apprezzate, preparano cordialissime accoglienze.

E' probabile che D'Annunzio raccoglierà le sue impressioni in un volume.

Il caldo in Italia

Incendi in Calabria e Basilicata

ROMA, 14 (Sabelli).

Vengono segnalati disastrosi incendii nell'Italia meridionale provocati dalla violenta ripresa di caldo.

Presso Potenza e Cosenza sono stati distrutti da una serie di incendii magnifici boschi per molti chilometri quadrati.

Il caldo non accenna a diminuire mentre nell'Italia del Nord continuano i temporali.

Il termometro segna 42 gradi

PALERMO, 14.

Per tutto ieri ed oggi è imperversato sulla nostra città un fortissimo scirocco che ha reso l'aria pesante e irrespirabile. Ieri verso le 13 e 30 il termometro che aveva già toccato a mezzogiorno una notevole altezza è balzato a 42 gradi, temperatura raramente raggiunta finora a Palermo.

La tragedia di Anzio

ROMA, 14 (Sabelli).

Si ha da Anzio: Sono stati ritrovati e pescati altri due cadaveri dei giovani, vittime sventurate del naufragio, avvenuto ieri.

Cronaca di Tripoli

L'On. Mussolini al Direttorio del P.N.F.

ROMA, 16.

Mussolini ha indirizzato al Direttorio del Partito N. F. una lettera nella quale dopo aver constato come le manifestazioni fasciste provocate dallo assassinio del deputato Casalini, dimostrano alla Nazione la grandiosità e la disciplina delle forze fasciste invita inoltre ad aggiornare le riunioni fasciste già fissate per il 21 settembre e preparare solamente delle riunioni provinciali per l'anniversario della Marcia su Roma.

Il Congresso
dei Medici condotti

TRENTO, 15.

Si è svolto un imponente Congresso della Corporazione dei Medici condotti che si recarono a deporre una corona al Monumento di Dante ed alla fossa dei martiri.

Si respinse con 4565 contro 231 l'ordine del giorno domandante la apoliticità della Corporazione.

Terribile terremoto registrato da Bendandi

FAENZA, 14.

Gli apparecchi dell'Osservatorio Bendandi registrarono alle 15.40 un violento cataclisma alla distanza di 2000 chilometri forse nel Caucaso o in Anatolia.

La violenza del movimento sismico danneggiò gli apparecchi per l'ampiezza di mezzo metro.

Ladro di un milione arrestato

GENOVA, 14.

Da vario tempo era ricercato dal l'Autorità giudiziaria di Bologna il rag. Giulio Fortunato Damiano, di anni 35, da Bergamo, già residente a Bologna, imputato di complicità nel furto di un milione in titoli ai danni della Banca Emiliana - Romagnola che ha sede in Bologna.

Il ricercato aveva saputo così bene sfuggire a ogni ricerca che fino a ieri sera potè vivere indisturbato nella nostra città ove si era spacciato per commerciante e agente di cambio, trovando modo di concludere parecchi affari.

Ieri sera però il commissario Monarca e il vice-commissario dottor Greco riuscirono a rintracciare il ricercato e trarlo in arresto mentre usciva dalla propria abitazione posta in Via Ameglio, 2.

Un sergente precipita da un idrovolante e scompare nel Tevere

ROMA, 16 (Sabelli).

Nel pomeriggio di ieri, è improvvisamente precipitato da un idrovolante, che trasvolava sul Tevere, un sergente osservatore.

Egli cadde nelle acque del fiume, e scomparve.

Per quante ricerche sieno state fatte, non è stato possibile rintracciare il corpo del sergente, del quale l'Autorità Militare non ha ancora comunicato il nome.

Aviatore aggredito e ferito

BRESCIA, 16.

Ieri verso le ore 22 mentre si recava da Ghedi al campo di aviazione Olivari, il tenente aviatore Vittorio Montiglio, decorato di guerra, venne aggredito da un gruppo di individui.

Egli si difese strenuamente ma gli aggressori riuscirono a sopraffarlo e dopo averlo percosso gli spararono a bruciapelo alcuni colpi di rivoltella ferendolo al petto e alla mano destra e quindi si dettero alla fuga.

L'ufficiale giunto al campo fu trasportato all'Ospedale di Brescia, mentre ufficiali e soldati si davano alla ricerca degli aggressori senza riuscire ad arrestarli.

Fraternità Italo-danese

COPENAGHEN, 15.

Ad Haderslew si è inaugurato il Monumento ai soldati italiani morti prigionieri nello Schleswig fra la commozione della popolazione che assistette alla cerimonia con calde manifestazioni per l'Italia la cui vittoria contribuì alla redenzione del Paese.

Coolidge per la pace del mondo

NEW YORK, 16.

Coolidge affermò che tutto il mondo si volge verso la pace, aggiungendo la sua speranza che grandi cose possono essere compiute per la pace, grazie alla cooperazione internazionale.

Concluse che i progetti americani si realizzeranno sul cammino dell'umanità, mediante l'eliminazione della guerra nel mondo.

Il termometro tende al ribasso?

Secondo qualcuno, durante la notte da domenica a lunedì, un forte e violento acquazzone si sarebbe scatenato sulla città; secondo altri, invece, si sarebbe semplicemente trattato di una sovrabbondante umidità la quale, depostasi in forma e quantità insolita sopra i tetti, le tettoie, gli alberi, le strade, e caduta anche sui cittadini nottambuli, avrebbe fatto apparire la mattina di lunedì la bianca Oea tutta rinfrescata e rinverdita: come nei periodi più freschi dell'autunno inoltrato, o della primavera non ancora molto avanzata.

Comunque stieno le cose, certo è che i cittadini, i quali lunedì; uscirono alla solita ora di casa per recarsi ai consueti uffici e negozi, riportarono una impressione gradevole: Piazza del Pane... anzi, pardon!, Piazza Italia, era tutta fresca e tutta verde, cogli alberi dalle chiome ben pulite, e presentava un colpo d'occhio nuovo; almeno nuovo, soggiungiamo in confronto a quello che offriva le settimane precedenti.

Siamo arrivati alfine sulla soglia dell'autunno; anzi, per essere esatti, la soglia è stata varcata.

Con quale profondo sospiro di soddisfazione si constata il fatto!

Il regno del «ghibli», a meno non occorra qualche altra giornataccia di caldo secco, invocata dagli agricoltori arabi per la maturazione dei datteri, sta per finire; e ad esso succederà il regime dei venti, delle tempeste; crediamo, e speriamo altresì il regime delle piogge, visto che da qualche mese sono così scarse.

La variazione contenterà qualcuno: scontenterà altri — non vi è dubbio: — ma crediamo che in genere, all'afa e ai «ghibli» estivi si preferisca il fresco, mai freddo, autunnale ed invernale, e che gli inconvenienti delle piogge e del fango sieno meno gravi e più sopportabili del tedio che reca la caldissima stagione.

Nel campo sociale, addio, o vaga spiaggia dei Dirigibili; salute ed arrivederci, o tranquillo e bistrattato seno di Baraccopoli; ad altri tempi o ampio e pittoresco arco di mare, che ti distendi da piazza dello Sparto fin oltre le tombe dei Caramanli, e Sciara Sciatt!; ma, in compenso, verranno i ricevimenti, le serate intime e ristrette, e le serate eleganti e signorili, aperte a pubblico più folto; le conferenze (ahi!); le feste patriottiche e di beneficenza; e, perchè no?, le feste da ballo dell'alta società, e i festini popolari.

D'altra parte, è pure necessario tener conto che gli ingrati figli di questa città; ingrati perchè l'abbandonano nella stagione meno propizia, per godersela nei mesi migliori ritorneranno in questi giorni l'esodo in senso contrario ha già accennato alla ripresa, e si intensificherà sempre più, man mano che ci avvicineremo alla metà d'ottobre; e il ritorno di tanta gente, quasi tutta appartenente alla classe intellettuale e dirigente, varrà a rendere normale, anzi più intenso il ritmo della vita.

Considerazioni queste da noi fatte, futili e leggere; inutili, ma forse non dannose, e, ad ogni modo necessarie per riempire queste benedette colonne, sottostanti all'enorme titolo: «Cronaca di Tripoli»; cronaca la quale durante l'estate offre spunti così limitati, mentre notevoli sono le lacune da colmare.

S'intende che siffatte considerazioni valgono sopratutto nei riguardi dei disgraziatissimi lavoratori della penna; obbligati a scrivere anche quando non possano disporre di alcun argomento, nuovo, oppure interessante, per la trattazione; obbligati alla gravosa fatica quotidiana, anche nei giorni in cui la colonnina dei termometri sale così alta da spezzare il tubo del termometro.

Ma ormai vi sono consolanti sintomi, come abbiamo premesso e come concludiamo, secondo cui i termometri tendono al ribasso; il che, per quanto abbiamo detto, è di gioia per tutti, per tanti motivi.

V. C.

La cerimonia
in suffragio del Prof. Piola a Rodi

Ieri mattina, nella Cattedrale Cattolica, è stata celebrata una solenne Messa funebre, in suffragio dell'anima del compianto Prof. Piola Clemente Antonio, della Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane; testè deceduto a Rodi, dove dirigeva quelle R.R. Scuole Governative e dove disimpegnava pure l'ufficio di R. Sovraintendente Scolastico. Com'è noto, le Scuole Governative di Rodi sono state appunto affidate alla Congregazione dei Fratelli Cristiani.

Il tempio era severamente parato a lutto. La Messa funebre fu officiata da Padre Costanzo Bergna, parroco; assistito da altri Padri Francescani.

L'accompagnamento corale venne eseguito dai Fratelli delle Scuole Cristiane di Tripoli, sotto la direzione del Cav. Prof. A. Berruti. Fu appunto eseguita la Messa funebre, composta dal prefato Cav. Berruti.

Notammo alcuni rappresentanti del Governo; uno stuolo di bambini delle Scuole Cattoliche; l'Unione del S.S. Crocifisso; le Suore Giuseppine e Francescane; i Fratelli delle Scuole di Tripoli; numerosi funzionari, e cittadini, ammiratori della fervida opera di istruzione, ed educativa, svolta dai figli di La Salle in Italia e nelle sue Colonie.

I «Fratelli» ringraziano le Autorità e il pubblico che vollero associarsi al loro lutto.

Ass. Dante Alighieri

Si comunica ai soci che la bibliotheca è aperta tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 18,30 per la lettura e per il prestito dei libri.

Trebbie per alimentazione bestiame

Per opportuna notizia di coloro che ci hanno richiesto le «trebbie» (residuo orzo maltito, ottima alimentazione per le bestie), informiamo che oggi Mercoledì 17 ad ore 15 ne poniamo in vendita vari quintali ed accettiamo prenotazioni per lo avvenire, presso i nostri uffici alla Dhara piccola.

BIRRA OEA

Fantasie turche sulla Libia

COSTANTINOPOLI, 15.

Il giornale «Ileri» pubblica che gli indigeni di Tripoli e di Bengasi emigrano in massa per Smirne per sfuggire alle pressioni che gli italiani eserciterebbero su loro per entrare al servizio dell'Esercito coloniale.

Sempre secondo lo stesso giornale turco i libici venderebbero tutti i loro averi malgrado che i funzionari italiani cerchino di dissuadere i partenti affermando che in Turchia esiste una grande crisi di disoccupazione.

Segnaliamo questa nuova panzana dei giornali turchi che sordi ai consigli del Governo del loro paese e suscettibili alle influenze di circoli stranieri, continuano a diffondere notizie contrarie all'Italia.

A. T. O.

Ringraziamento

Al Cav. Dell'Aria Dott. Carmelo vadano il mio pubblico ringraziamento e la mia riconoscenza profonda, per aver prodigato, durante critici ssimi momenti della malattia di mia moglie, disinteressate ed assidue cure, mercè le quali una esistenza di sposa e di madre è stata conservata all'affetto dei suoi cari.

Nicola Clemente

Cassa di Piccolo Prestito

Gli uffici della Cassa di Piccolo Prestito, Banca, Popolare Cooperativa di Tripoli sono aperti il Mercoledì ed il Venerdì dalle ore 17 alle ore 18,30.

GIOVANI ESPLORATORI
Sezione di Tripoli

Giovedì mattina adunata in Sezione, alle ore 6 precise in divisa per recarsi al porto.

La Direzione

Cambi su piazza

PARIGI	122.50
LONDRA	102,30
NEW YORK	22.90
SVIZZERA	433 —
BELGIO	116 —
OLANDA	8.95
CONSOLIDATO	97,05

Sport

Gara di Water-Polo
Unione Sportiva Italia batte Maccabei 1 a 0

Domenica scorsa, nello specchio d'acqua di Baraccopoli, si è svolta la preannunziata partita di Water Polo.

La partita è stata ricca di fasi emozionanti; condotta da ambe le squadre in una lotta senza quartiere, ha fatto vivere alla folla numerosa assiepata dal basso della scogliera, sino sulla rampa di Piazza Bulaghi, momenti di trepidazione ed entusiasmo mai riscontrati in altri rami di Sport.

L'Unione Sportiva Italia è scesa in campo in condizioni d'inferiorità nei confronti della partita combattuta l'8 settembre. Uno dei migliori elementi di attacco, feritosi poco prima dell'inizio è stato sostituito con una riserva di 2. categoria, il chè non ha permesso di svolgere quelle belle azioni che la fecero così ben figurare nell'incontro precedente.

La Maccabei invece è scesa in campo preparata in modo veramente encomiabile e di ciò và data lode al bravo Meghenag, capitano del team. Bevilacqua, il capitano dell'Italia ha ciò compreso e sino dall'inizio ha fatto stringere la linea di difesa risoluto a spezzare gli attacchi dell'avversaria che si sono succeduti in una infinità di azioni ordinate e precise. Petrelli l'uomo base di attacco dell'Unione è stato tenuto marcato da due elementi della Maccabei che l'attaccavano furiosamente ad ogni tiro in porta. Egli ha dimostrato di possedere doti di grande resistenza e tenacia. La mancanza dell'uomo di categoria è stata supplita da una aggressività maggiore di Bevilacqua e Mele che han sostenuto i vari tempi, intenti a scoprire il punto debole della Maccabei. La partita sarebbe stata dichiarata match-nullo, se agli ultimi due minuti la Maccabei non avesse lasciato smercato per un momento il Petrelli. E' bastato quell'attimo perchè la squadra dell'Unione ne approfittasse. Petrelli con uno dei suoi tiri potenti di sbalzo segnava il goal della vittoria aggiudicando le due coppe all'Unione Sportiva Italia.

E' il caso di dire onore ai vinti ed ai vincitori.

Il 20 settembre il pubblico potrà assistere ad altra partita di questo genere di Sport che si svolgerà presso il pontile del Castello.

La grande manifestazione Nautico-Sportiva
del 20 settembre
organizzata dalla Società "Canottieri" pro Colonia Marina

Le preannunziate gare del 20 settembre, che dovevano aver luogo alla spiaggia Dirigibili, si svolgeranno invece nello specchio d'acqua prospiciente al Castello, campo giudicato più rispondente alle esigenze tecniche delle varie competizioni.

In seguito a detta variante la manifestazione assumerà un aspetto veramente grandioso, anche per l'aggiunta di altre importanti gare alle quali potrà partecipare tutto l'elemento sportivo, militare e civile della Colonia.

La Società Canottieri, coadiuvata dall'Unione Sportiva Italia, celebrerà la fatidica data del 20 settembre nel modo che si conviene al suo sodalizio, accoppiando alla espressione di forza e di bellezza lo scopo umanitario di contribuire al proseguimento dei lavori della bella villa a mare che ogni anno accoglierà gli esili bimbi bisognosi del bacio marino.

Sul pontile del Castello, lungo la terrazza costeggiante verranno impiantate eleganti e comode tribune capaci di accogliere il pubblico tripolino che non diserterà certo la bella manifestazione sportiva nautica che in Tripoli non ha precedenti.

Il Governo ha contribuito con Lire 1000 all'acquisto dei premi e la R. Capitaneria con L. 500.

Da informazioni pervenuteci ci risulta che il numero dei concorrenti va sempre aumentando e prima del giorno 17, chiusura delle inscrizioni, esso sarà tale da assicurare l'adesione di tutti i veri atleti qui militanti. Degna poi della più viva ammirazione sono da reputarsi le forti ed agili ardite, signore e signorine che con la loro partecipazione alla gara dei 100 metri dimostreranno come la più bella essenza del sesso gentile non emana solo da sorrisi profumati ma altresì dal leggiadro stile di una espressione sportiva porta in pro di piccoli esseri chiedenti aiuto all'umanità.

Sono virtù rimaste sin ieri soffocate da stolti pregiudizi che la bontà e l'intelligenza dileguano ormai dall'animo gentile e squisito della donna e della fanciulla tripolina.

Diamo intanto il programma della manifestazione:

1. — GARA DI NUOTO — Libera a tutti, metri 100 (partenza a tuffo).
   1. — Coppa artistica e diploma.
   2. — Servizio in argento per fumatore e diploma.
   3. — Portasigarette argento e diploma.
   4. — Necessaire per viaggio e diploma.
   5. — Bocchino avorio scolpito e diploma.
   6. — Bocchino avorio e diploma.
2. — GARA DI NUOTO — Per signore e signorine metri 100 (partenza in acqua).
   1. — Necessaire per toelette montato in argento e diploma. (Dono del Dr. Sforzini Presidente della Canottieri).
   2. — Braccialetto avorio con filo oro e diploma.
   3. — Necessaire per toeletta montato a giorno e diploma.
   4. — Ventaglio artistico in penne di struzzo e diploma.
   5. — Alzata artistica in alabastro e diploma.
   6. — Cestino artistico porta bonmbons e diploma.
3. - GARA PER SANDOLINI — Libera attutti metri 500 circa la linea retta.
   1. — Lire 75.
   2. — Lire 50.
4. — REGATA JUNIOR — Jole da mare a 4 vogatori di punta e timoniere metri 1000 in linea retta.
   Premi in medaglie Vermeille e diploma.
5. — GARA DI NUOTO — (Campionato tripolino) — Libera ai residenti di Tripoli metri 1000 con giro di boa a metri 500.
   1. — Gran coppa artistica in argento (Valore L. 300) e diploma.
   2. — Servizio Champagne e diploma.
   3. — Portasigarette argento e diploma.
   4. — Necessaire per toilette e diploma.
   5. — Bocchino in avorio scolpito e diploma.
   6. — Bocchino in avorio e diploma.
6. — GARA IMBARCAZIONI DA PESCA — Libera a tutte le imbarcazioni da metri 5 a metri 6,50 di lunghezza a 4 vogatori senza timoniere percorso metri 500 in linea retta.
   1. — L. 250.
   2. — L. 150.
   3. — L. 100.
7. — GARA DI NUOTO — (Campionato militare) — Libera a tutti i militari, metri 1000 con giro di boa a metri 500 (partenza a tuffo).
   1. — L. 150 e diploma.
   2. — L. 100 e diploma.
   3. — L. 50 e diploma.
   4. — Bocchino in avorio e diploma.
   5. — Oggetto artistico e diploma.
8. — REGATA SOCIALE «Canottieri Tripoli» Jole da mare a 4 vogatori e timoniere metri 1000 in linea retta.
   Premi in medaglie oro e diploma.
9. — GARA DI WATER-POLO — Coppa artistica in argento (offerta dall'avv. Biagio Punzo, Presidente della Croce Rossa), posta in palio fra la squadra dell'Unione Sportiva Italia e la squadra di qualsiasi Società Sportiva di Tripoli o di reparto militare di guarnigione in colonia, che accetti la sfida entro le ore 18 del giorno 15 settembre 1924.

NORME GENERALI

a) Inscrizioni: Gara di nuoto L. 3 Gara per signore e signorine metri 100 L. 3.
Gara per sandolini L. 5.
Campionato tripolino M. 1000 L. 5
Gara barche da pesca L. 5.
Campionato militare (Inscrizione gratis, ma i concorrenti debbono prenotarsi entro le ore 18 del giorno 17 settembre 1924.

b) Adunata dei concorrenti: Prospiciente allo specchio d'acqua del campo d'arrivo, saranno ancorati appositi galleggianti sia per gli atleti partecipanti che per le Signore e signorine concorrenti alla gara. Su ogni galleggiante un Direttore ed una Direttrice di posto disporranno per la scesa in gara dei concorrenti, nell'ordine di turno stabilito per la competizione.

c) Disposizione transitoria: Il Comitato organizzatore si riserva di svolgere la gara per batterie ove il numero dei concorrenti fosse maggiore a quello contenibile dal campo di gara.

La completa esposizione dei premi sopradescritti è visibile nella vetrina dei Magazzini Mele in Corso Vittorio Emanuele III.

Le inscrizioni dei concorrenti alle gare si ricevono presso il signor Paolo Viganò (di fianco alla Palazzina del Governatore) in Corso Vittorio Emanuele III N. 104 sino a tutto il 17 corrente.

Sportivi, atleti di Tripoli, nessuno di voi deve mancare alla bella adunata del 20 settembre. Concorrenti o spettatori la vostra tangibile adesione allo Sport potrete dimostrarla solo col vostro intervento alle grandi gare.

WALTER

"Le Officine e Fonderie Porto,,
eseguiscono

Forniture ed impianti d'acque dotti.

Forniture ed impianti di Pompe triples a maneggio animale (senza toro).

Forniture ed impianti di motopompe.

Impianti ad aria compressa per sollevamento acqua.

Disponibile n. 3 locomotive decauville da mm. 750 di scartamento da 40-60 HP.

Importante

Vendita legno d'olivo stagionato per ardere, pezzatura commerciale.

Rivolgersi Alessandro Trigila, Sciara Mizran, 5 (accanto Sartoria Caruso).

Fucili, pistole, carabine
"BAYARD,,
vendesi presso Ditta
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.
Rappresentante depositario

La MAGNESIA OPER

Insapora o aromatizzata all'anice, non si vende mai in cartine, ma in tubetti brevettati di due dosi purgative che ne garantiscono la inalterabilità e ne mantengono la sua efficacia

I Medici possono sempre averne saggio facendone richiesta alla Fabbrica Lombarda Prodotti Chimici - Milano (24) Via Tortona 31

PICCOLO CABOTAGGIO

Ragguagli sul boia

Perchè uno dei rari superstiti di quella che fu un tempo una distinta categoria di professionisti ha provato a suicidarsi l'altro ieri, in una crisi di nevrastenia, dopo ventotto anni di onorata carriera durante i quali aveva fatto passare il capestro attorno a duecento teste di criminali, credo opportuno affrettarsi a studiare la vita e la psicologia del boia, prima che, imitando l'esempio di quello e degli altri che cercarono di uccidersi qualche volta ci riuscirono, l'intera categoria non si aggiusti il nodo scorsoio attorno al collo, e dato un calcio alla sedia, non si lasci penzolare sul vuoto.

La professione era, una volta, ereditaria. Il boia aveva la sua brava famigliuola, nel cui seno rientrava la sera dopo il alvoro. Aveva una moglie e dei bambini, un vecchio padre, un cane affezionato e un merlo in gabbia alla finestra. Quando i ragazzi crescevano incominciavano ad aiutare il padre nel suo lavoro, dando il sapone alle fimi le sere prime dell'esecuzioni, e seguendolo qualche volta al patibolo, per imparare da lui le virtù principali di ogni boia che si rispetti: puntualità ed esattezza. Quando il boia invecchiava il figlio maggiore veniva nominato ufficialmente suo aiutante, e apprendeva con la pratica quel gesto, di cui conosceva soltanto la teoria; il gesto di tirare, con un colpo brusco, i piedi del condannato, per facilitargli la frattura della vertebra cervicale dalla quale dipende la morte. Da tirapiedi a boia il passo era breve. Lo stile veniva da se. In fondo era un facile e dignitoso mestiere, dal quale esulava ogni soverchia fatica, circondato di rispetto e di timorosa devozione.

I tempi sono mutati però anche per i boia. La professione in molti casi, non è più ereditaria, e il boia rientra nella categoria degli impiegati di Stato, come una specie di «travet» della morte. Mandando il delinquente nell'aldilà egli non fa, in fondo, che evadere una pratica e fornire il pretesto per un allegato di più da aggiungere agli atti processuali. Anche per lui il 27 è giorno di paga, d'estate ha le breve ferie, ogni sessennio i suoi aumenti di stipendio, e la possibilità di organizzazione una cessione del quinto.

I boia del giorno d'oggi non sono venuti al mondo accanto alla forca. Sono stati anche loro dei bambini che sognavano di diventare, da grandi, marinai, vescovi o generali. Hanno giocato ai quattro cantoni e a mosca cieca sui marciapiedi della capitale del loro paese dove ancora esiste la pena di morte.

* * *

Io non so immaginare come questo ragazzo, cresciuto e diventato uomo, possa decidersi a diventare boia. Penso che questo suo destino sia nell'aria dei luoghi che egli frequenta: ch'egli, per una combinazione qualsiasi, diventi un cliente assiduo dei bettolini accanto alle carceri, e poi faccia conoscenza di secondini e di vecchi praticanti del la galera accanto. Si evocano, nella conversazione serale, le vecchie macchiette carcerarie: si parla di qualche famoso, di esecuzioni celebri. L'ostessa lavando le posate nella «sciacquatore» fa con i coltelli come rumori improvvisi di manette e catenacci. Un tale, una sera, rivolgendo, tira fuori un gran segreto un pezzetto di corda di impiccato, che fa il giro, e tutti la toccano per farne fortuna.

Penso, penso; ma non mi riesce di trovare la porta per la quale a un certo momento, il futuro boia entrerà nella sua nuova vita. Eppure una cosa deve andar molto semplicemente. Un giorno si sparge la notizia che il vecchio boia sta per andar in pensione, e che si sta cercando chi sia disposto a sostituirlo. Il futuro boia, zitto zitto, in un angolo della gaia tavolata, beve lentamente il suo vino e ascolta. Poi, sul tardi, quando si esce e la comitiva si disperde per le strade veghate dalle sentinelle assonnate, si attarda col più informato. E' l'ora delle confessioni e del cuore aperto. Il futuro boia non sa più come sbarcare il lunario, e chiede a bruciapelo cosa bisogna fare per essere nominato boia.

Prima di tutto non ti fare illusioni» risponde l'altro «una buona raccomandazione. Se non c'è questa puoi metterti il cuore in pace. Poi, siccome si farà il concorso, la domanda in carta da bollo, con i seguenti allegati: certificato di nascita, foglio di congedo, attestato di buona condotta, certificato della terza elementare...».

Il giorno appresso comincia la via crucis. Si presenta, con gli abiti migliori, al Ministero. Ci son da fare lunghe anticamere, e da trattare con uscieri pigri e che danno ad alta voce le indicazioni «concorso per boia? Terzo corridoio a destra, quarta porta...». Ci son le incertezze dell'ultimo momento, quando si vorrebbe tornare indietro: ma poi il pensiero «sarebbe dare un calcio alla fortuna» dà la forza di picchiare all'uscio numero quattro.

«Avanti!» risponde una voce.

Dentro sono in tre impiegati. L'aspirante boia si avvicina a quello dei tre che ha l'aspetto più conciliante.

— Buon giorno.

— Desidera?

— Sono venuto per presentare la domanda al posto di boia.

— Non a me. Parli col signor capo ufficio.

Il capo ufficio ha gli occhiali. Non gli dice neppure di accomodarsi. Gli altri due impiegati stanno in ascolto fingendo di lavorare. Il capo ufficio esamina i documenti:

— Domanda... bene bene... Atto di nascita... bene bene... certificato di buona condotta... bene bene... E il certificato di vaccinazione? Non sa che occorre un certificato di recente vaccinazione?

— Recente?

— Sì. Al massimo cinque anni.

— Io, signore, non si faccio vaccinare più da un pezzo...

— Male male... Occorre il certificato di vaccinazione. Il regolamento parla chiaro. Torni domani col certificato. Si faccia vaccinare subito.

— Arrivederla.

— Il certificato di vaccinazione, si ricordi, su carta libera, per uso pubblico.

— Grazie.

* * *

Poi la lunga attesa dello svolgimento della pratica. E finalmente, un giorno arriva a casa una busta gialla con un foglio dattilografata e protocollato che dice così: «In seguito al risultato del concorso per boia straordinario presso l'Amministrazione della Giustizia, mi compiaccio comunicarle che la S. V. è nominato...».

E si comincia.

ORIO VERGANI

Piedigrotta 1924

Piedigrotta è la sintesi della musa vernacola napoletana, che si risolve in una gaia carnevalata estiva

E' ben vero che i tempi di Gambardella sono trascorsi da un pezzo, però la produzione delle canzonette napoletane quest'anno si è mantenuta all'altezza del passato. Sei o sette anni or sono vi fu un momento in cui la dolce passionalità della musica partenopea sembrò risentire in modo abbastanza notevole l'influenza di quella francese che veniva a togliere alla canzone nostra quella peculiare dote che è il sentimento schiettamente popolare. Un gruppo di artisti conservatori di fronte a tale invasione si indusse ad esumare la classica «Fenesta che luceve» la cui paternità si vuole attribuire al Bellini e fu così che molti altri vecchi motivi ritornarono di moda ed il pericolo venne scongiurato.

Murolo e Tagliaferri, gli inesauribili, hanno contribuito con canzoni prevalentemente italiane. I trilolini ricorderanno Mariella Gioia che ci fece gustare le note del Tagliaferri con l'indimenticabile «Napoli che se ne va». La canzone più fresca e originale di questa Piedigrotta è di loro composizione: «Qui fu Napoli»:

E io canto: Qui fu Napoli
Nisciuno è meglio 'e me
Dimane penzo 'e diebete
stasera sò nu rre.

Bracco è stato musicato da d'Annibale un «Chi si tu?»:

Chi si tu, cumm 'a na rosa
senza 'addore e armata 'e spine
ca cammine superbiosa
ochiù reggina de rreggine

Papà Di Giacomo, il classico scrittore dialettale, noto anche nelle altre regioni d'Italia ed all'estero, ha dato una «Aurora dint'o specchio» pien di salacia gentile;

Sbatte stu core - tremma e t'aspetta
e tu int'o specchio - m'accumpariscere
meza spugliata - mo faie tulette
mmezo stunato - mme faie restà!
Te veco stennere - stu vraccio e rose
Te veco sciogliere - sti trezze nere...
Veco, ncantanneme - quaco'ata cosa
Ma 'o ppozzo dicere? - No, ca nu sta

Il valoroso Magliani ha musicato una composizione del Canetti «Ll'urdeme rrose»:

Oi ciardinero 'e stu ciardino nfiore
Vanneme 'e mmeglie rrose ca tu tiene
t'arraccumanno: tu, ca me vuò bene,
fa chello ca 'stu core te vo dì!
Mmesca a 'sti rrose,
lacreme ardente e chi 'a vo' bene ancora...
puortancelle, senza ombra 'e gelusia,
Chi sposa, tu 'a saie...
ma nun dì' maie...
ca chella è stata 'a 'nnammurata mia!

I versi sono squisitamente gentili; bisogna sentire la musica: è una nenia dolce che commuove, tanto interpetra con delicatezza il sentimento del poeta.

E parlando di rose non sappiamo tacere del multiforme ingegno, Paolo Lego, poeta e musicista ad un tempo, che ha scritto «Rose Pallide». E' una canzone che ha dei punti veramente belli, classicamente napoletani:

Sfronna sti rrose pallide
d'a primmavera ch'è morta già
si 'e vvuò, pigliete 'e fronne...
ma 'e spine songhe 'e meie, nun m'e tuccà!

Maria, l'eterna Maria, detiene sempre il primato. Lama e Di Fiore ne hanno fatto una, ricca di sentimento:

Maria Marì
vurria cagnarte 'o nomme
pe' nun te dì male comme
tant'ate t'hanno ditto...
tant'ate t'hanno scritto.

Nardella — chi dei napoletani non conosce Nardella? — ha rivestito, è la parola, di note allegre un lavoretto indovinato del Di Fiore. Sentitelo:

T'arricuordel T'aspettavo
dint'a chiessia d'o Gesù...
Tu trasive e i' suspiravo,
suspirave pure tu!
Po' veniva e lèggia lèggia,
t'assettava affianco a mme,
ca tenevo sempe 'a seggia
priparata già pe 'tte.
Me dicive: Vita mia!
prega e dice appriesso a mme..
e i' dicevo «Avemmaria»...
«Gloria pate» appriesso a 'tte

Ancora di Nardella, con versi di De Flaviis, è quest'altra in cui è manifesta la spensieratezza dei napoletani che preferiscono la poesia alla prosa della vita:

E che se magna cu 'sta carestia... bellezza mia...
pe' primme piatto' Na menesta 'e vase
e, pe' secondo, na sperlunga 'e squase:

tu fusse 'na riggina e i' foss'o rre
cu 'ammore p'antipasto e pe' dessè pe' frutta... nu carizzo addò vuò tu;
e t'aggio fatto subbeto 'o menù!...

Lo spazio è tiranno per poterne citare altre. E' un saggio infinitesimale e forse non il migliore di Napoli che canta. Domenica scorsa questo popolo si è abbandonato ai suoi istinti canori e dai Granili a Piedigrotta un milione di persone ha elevato al cielo la sua canzone che è l'inno di gioia alla vita.

In queste dolci serate settembrine i napoletani hanno con non minore slancio rinnovellato, ancora per un anno, il fasto giocondo delle loro anime ed una parentesi rosea tra tanto buio ha sempre qualche cosa di gentile.

G. R.

Underwood !!..

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Ottima accoglienza ebbe ieri sera la bella operetta del maestro Pietri «Acqua cheta». Il pubblico sottolineò con i suoi applausi i punti più salienti della graziosa operetta, che veramente merita sia per il libretto che per la musica spigliata ed originale il miglior successo.

Questa sera l'unica replica di «Mazurka bleu» che, come il pubblico tripolino ha avuto agio di constatare, la Compagnia Bonomi inscena con gusto squisito e lusso sfarzoso.

Domani, poi serata in onore del bravissimo «Nino Fleurville», l'eclettico attor comico della Compagnia, con la vecchia, ma sempre «pimpante» operetta «Santarellina» (Mam'zelle Nitouche) di cui il Fleurville fa una vera creazione.

Il teatro è in gran parte già prenotato, perciò si prevede un pieno ne fenomenale.

Trianon

MERCOLEDI' 17 Settembre al TRIANON, programma prettamente famigliare.

VARIETA'

1. — **Dusmet** - Canzonettista.
2. — **Red - Minnie** - Fine dicitrice.
3. — **Gina Merton** - Elegante generica.
4. — **Starace e Bice** - Elegante duetto comico. Ridere - Ridere - Ridere.
5. Vitaliani - Il tenore dalla voce chiara e portentosa — «Successone».

In FILM

«CUORE D'ACCIAIO»

Grandioso dramma d'avventure in 4 lunghissime parti.

Giovedì — Interessantissimi e nuovi Debutti.

Alhambra

Serata in onore di MISS NELLY

Serata d'arte è quella di stasera, perchè **MISS NELLY** si presenterà sotto la triplice veste di stella, violinista e compositrice. Sì perchè **Miss Nelly** ha create e musicate delle bellissime canzoni che, siano certi, entusiasmeranno il pubblico che accorrerà ad applaudirla. L'a solo di violino... (non lo vogliamo dire) sarà una sorpresa.

Completa lo spettacolo l'elegantissima **Wanda Wandi**, sempre irreprensibile nelle sue magnifiche toilettes, che canterà, come solo sa cantare lei, le sue più belle canzoni.

Al cinema la seconda (ed ultima serie) di

«SFIDA ALLA MORTE»

che ieri sera ha ottenuto un successo clamoroso per la avvincente interpretazione di Ubaldo M. Del Colle, per la monumentalità della messa in scena, per la maestosità del soggetto, e per l'ingente numero delle masse ivi adoprate.

Imminente:

Il grande capolavoro sociale di **Fedor Dostojewski.**

«I FRATELLI KARAMAZOFF»

OSPEDALE COLONIALE
«VITTORIO EMANUELE III»
TRIPOLI

Provvista di generi

Alle ore 10,30 del 25 corrente, nell'Ufficio di Amministrazione di questo Ospedale si procederà all'appalto ad offerte segrete per la fornitura di carne bovina, carne ovina polli, nova, latte fresco di vacche e pane bianco, per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 1924.

Chiunque intenda concorrere alle forniture, può prendere visione delle condizioni presso l'Amministrazione dell'Ospedale.

Il Maggiore di Amministrazione, Capo Ufficio: firmato: **VARVELLO**

Magazzino DE POLI

al CORSO

Sempre nuovi arrivi

BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per bertetti d'ufficiale.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderate di moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.

Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.

Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minimo L. 6.

AFFITTASI in Nalut al migliore offerente piccola casetta a condizione che metà almeno dei locali siano adibiti ad albergo.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al Comando del Gebel occidentale in Nalut o al Maggiore cav. Maletti (Hotel Savoia) dalle 16 alle 18 dei giorni, 16, 17, e 18 corrente.

Condizioni essenziali: essere cittadino italiano e offrire garenzie morali adeguate.

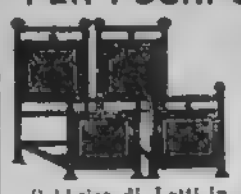
In nessun ufficio deve mancare una macchina da scrivere!!!

Occasione eccezionale macchine nuovissime tipo normale L. 1800. Due anni garanzia.

CALANDRA GINO Corso Vitt. Em N. 108-110.

CERCASI donna servizio italiana o indigena capace casa portare bambino. Picchi Ganed Dhaman 11.

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174 Sciar Macchina N. 16

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la

"Continental,,

Lire 2308. Due anni di garanzia

D.r ALFREDO SERRA

Piazza Banco Roma N. 11 (Vicoletto accanto alla Chiesa Cattolica).

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.

Malattie ghiandolari — Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 16,30 alle 17,30.

Scuola di dattilografia
E
Sala di copia
Via della ex Questura, 83

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab «Nuove Arti Grafiche»

UTENSILERIA ITALIANA
G. FUMAGALLI

LISTINO N. 4.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Cerniere paumelles per porte da m|m 140 caduno	L.	1,25	Reti metalliche zincate al Kg.	L.	3,40
id. m|m 95 cad	»	0,90	Reti per reticolati filo grosso al Kg.	»	3,80
id. a libretto	»	0,40	Reti per plafoni al m.qdr.	»	2,20
Chiodi **pacco di 5 chili**	»	12.—	Forche per pietrisco 9 denti con *manico*	»	17.—
Colla falegname extra **Marca Medaglia** kg.	»	5,50	Forche 3 denti grandi con *manico*	»	8.—
Corda canape ritorta 8 m|m al Kg.	»	8.—	Livelli di legno 2 bolle di cent. 35 cad.	»	12.—
Colori - verde, nero, rosso, grigio, bianco *all'olio di lino pronti all'uso* al Kg.	»	5,25	VITI A LEGNO		
Terre coloranti fine giallo, rosso, nero al Kg.	»	1,20	19×25 — 3,35 — 30 — 3,80 — 35 — 4,50 — 40 — 5		
Secchie muratori cadauna	»	8,50	20×30 — 4 — 35 — 4,75 — 40 — 5,80 — 45 — 6		
Martelli id. id.	»	5.—	22×30 — 5,45 — 35 — 6,25 — 40 — 6,75 — 45 — 7,25		
Picconi *con manico* caduno	»	7,50	per pacchi di una grossa pezzi 144		
Badili di ogni forma *con manico* cad.	»	7.—	BULLONI testa colma		
Acciaio Baramina ottagono svedese Kg.	»	2,95	6×30 L. 0,25 — 7×40 » 0,30 — 7×50 » 0,33 — 8×60 » 0,35 — 9×70 » 0,36 — 10×80 » 0,50 — 10×100 L. 0,55 — 10×120 » 0,62 — 12×90 » 0,69 — 12×100 » 0,72 — 22×120 » 0,81		
Pistoletti di acciaio baranina al Kg.	»	2,50			

Vendita solo a contanti

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Bigliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Osteria d'Italia

Ristorante e Caffè
AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori - Essenze ottose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

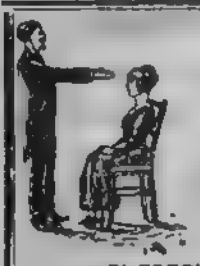
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89



IL GABINETTO IPNO-MAGNETICO

Prof. PIETRO D'AMICO

TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA

CASA FONDATA FIN DAL 1360 - UNICA IN ITALIA

VIA MARSALA 39 - BOLOGNA

SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI, CONSIGLI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA

Coloro che desiderano consultare per domande su scoperte di ogni genere possibile a conoscersi o per avere schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi o che soffrano o si veggano traditi negli affetti più cari e desiderano essere illuminati dalla luce della verità, possono consultare anche da lontano, scrivendo una lettera con le domande ben chiare e specificate di ciò che si desidera sapere con il nome (o le iniziali) della persona cui riguarda il consulto ed un oggetto qualunque ad Esso appartenente, sia il ritratto lo scritto o poche fila di capelli, acciò la veggente si possa mettere in comunicazione diretta colla persona interessata e poter dare risposte esaurienti.

Nel consulto si avrà il responso con tutti gli schiarimenti, consigli e suggerimenti necessari di quanto sarà possibile potersi conoscere onde sapersi regolare nelle molteplici controversie della vita.

Desiderando consultare per malattia, scrivere i principali sintomi del male che soffre la persona, come pure l'età, e mandare due fila di capelli.

Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali. I risultati che si ottengono per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti e utili a tutti.

MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Il prezzo di ogni consulto è di L. 15 da inviarsi per cartolina vaglia, o accluse entro la lettera assicurata diretta: Gabinetto Prof. D'AMICO - Cas. Post. 26 - BOLOGNA

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania

Società Generale Automobili

VARASCHINI & C.

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

Officina Corso Vittorio Emanuele N. 230

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat:

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

Gabinetto Medico

del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica Comprimario negli Osp. di Bologna Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli.

Malattie Toraciche e Addominali

::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e similt — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni:

alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19:

Sciara Enscelra (lungo mare Conte Volpi), N. 14.

TELEFONO N. 128

Vini Calissano..... i migliori

Duca d'Alba, Gran Spumante Calissano, Asti Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Brachetto, Grignolino, Barbera, Freisa, Bianco secco, Passito di Moscato, Vino Chianti, Grappa.

Rappresentante Depositario per la Libia.

V. A. MUCCILLI

Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. 119

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA *del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna*

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Consultazioni e cura tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale)

Telefono 275

Stireria Lavanderia

e Smacchiatoria Romana

ROSSI MARIA

Zenghet Suk El Htab N. 2

CASA DI SALUTE

del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.

Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

Svendere

per fine Stagione

TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.

Rachiero Luigi

CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Ricardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e incornari, Cinegrafo.

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore tonico ricostituente del sangue

ACQUA - NOCERA - UMBRA (Sorgente Angelica)

Felice Bisleri & C. - Milano

Concessionari: Società Commerciale Italiana - OTTOLINI & CAMPOLONGO

Corso Vittorio Emanuele N. 148 - Tripoli

"GANCIA,,

Spumante Extra Dry

LA GRANDE MARCA ITALIANA

FRATELLI GANCIA & C.ia - CANELLI

Vermouth - Moscato passito - Vini fini di Piemonte

VERMOUTH BIANCO (Specialità)

Rappresentanti per la Tripolitania e Cirenaica: Soc. An. A. CAPRA & C.

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 60, Semestre L. 37, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentanza esclusiva per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Giovedì 18 Settembre 1924 — N. 220

Vi domando di essere pronti a servire la Patria giorno per giorno, col lavoro diligente, con l'onestà indiscutibile.

MUSSOLINI

Confortanti sintomi dell'assestamento politico della Nazione

dopo il discorso del Presidente del Consiglio a Napoli

Accordi sostanziali nelle polemiche tra liberali, oppositori e fascisti - Lo sdegno della S. Sede per la faziosità degli sturziani - Cordiale riavvicinamento liberal-fascista

Composizione di polemiche e volontà di pace

(Nostri telegrammi particolari)

ROMA, 17 (Sabelli).

I giornali commentano favorevolmente il moderatissimo discorso pronunziato dall'on. Mussolini a Napoli.

Si rileva che il Presidente del Consiglio non ha fatto nessun accenno alla dolorosa tragedia Casalini per evitare che le sue parole potessero essere interpretate come un invito alla rappresaglia e per dissipare qualunque idea di reazione da parte dei fascisti.

Il discorso dell'on. Mussolini viene così a dare una sanzione specifica alla mirabile opera spiegata dal Governo in questi giorni per raccogliere tutte le energie in un fascio e per dimostrare che il Partito è concorde con il Governo nell'isolare gli illegalismi e per garantire la libertà dei cittadini.

Il discorso del Capo del Governo ha ridonato la calma al Paese ed ha potuto anche turar la bocca agli esagerati in mala fede.

Vecchi sistemi soffocati

Ma quello che più è riuscito a fare acquistare al Governo la fiducia di tutti gli italiani è stata la prontazione delle forze dello Stato per soffocare i vecchi sistemi dello squadrismo.

Nel momento che un Partito al potere poteva esercitare le sue vendette la sola preoccupazione degli organi responsabili e particolarmente della stessa maggioranza fascista è stata quella di annullare i malumori e le intransigenze dei gregari più accesi facendo naufragare totalmente una ripresa di squadrismo che avrebbe avuto conseguenze di incalcolabile gravità nella vita del Paese.

Oggi che si può ricostruire un quadro panoramico della situazione italiana si può affermare che non una invisibile rotella del meccanismo statale ha cessato di funzionare durante questi giorni e che la Nazione ha attraversato un'ora indubbiamente gravissima sotto il solo riparo dell'altissimo senso di responsabilità che anima i dirigenti del Partito Fascista.

Un accordo sostanziale

Si nota peraltro un riavvicinamento sostanziale fra le richieste dei giornali d'opposizione e le tesi di quelli fascisti tanto che stasera «Il Giornale d'Italia» scrive: — i fascisti potrebbero sottoscrivere le parole del «Mondo» che chiarisce il suo pensiero.

E' stata questa una prova del fuoco che ha rincuorato gli italiani che lavorano ed ha dimostrato come la grande massa non abbia bisogno di incomposte reazioni per stringersi attorno al Governo. Vittoria di popolo e vittoria di Governo.

Reciso contegno de "L'Osservatore Romano"

«L'Osservatore Romano» non è ancora soddisfatto delle dichiarazioni dei popolari sturziani e continua a bollare con vibrate parole l'atteggiamento fazioso dei pseudocattolici.

L'organo della Santa Sede continua a richiamare i giornali popolari a quella correttezza di linguaggio ed a quella chiara manifestazione di pensiero che dovrebbe essere la caratteristica dei cattolici che partecipano alla politica del paese.

Le parole del giornale vaticano sono oggetto dei più vivi commenti.

I giornali liberali e il Partito

I giornali liberali discutono invece l'atteggiamento del loro partito e cercano di stabilire con più precisione quali sono i limiti della loro azione e quale dovrebbe essere la loro nuova direttiva politica. Si nota comunque nei giornali liberali un linguaggio che non è più quello di prima e che rasenta il cosidetto fiancheggiamento della «prima ora» quando nessuna breccia era stata aperta. Il dissidio fra gli organi di stampa che si professano liberali e il Partito appare evidente in quanto le reclute del Partito Liberale vogliono confermare pienamente la loro adesione al Fascismo

Strascichi di violenza

Al Ministero dell'Interno mentre continua a segnalarsi il perfetto ordine che regna in tutta Italia viene comunicato qualche inevitabile strascico di violenza generato più da situazioni politiche locali che da fatti d'ordine generale.

A Foligno e in varii paesi vennero devastati alcuni luoghi di convegno del Partito Popolare e in varie città si sono avute le solite violazioni di logge massoniche con conseguente asportazione di simboli.

Convenzioni ratificate

ROMA, 16.

L'on. Mussolini ha trasmesso ieri al Segretario Generale della Società delle Nazioni le ratifiche — a firma di Sua Maestà il Re — delle seguenti Convenzioni volute dalle Conferenze internazionali del Lavoro:

1. Convenzione relativa alla indennità di disoccupazione in caso di naufragio.

2. Convenzione relativa al collocamento della gente di mare.

3 Convenzione relativa alla età minima di ammissione dei fanciulli nell'agricoltura.

4. Convenzione relativa ai diritti di associazione e di coalizione dei lavoratori agricoli

5. Convenzione relativa al riposo settimanale negli stabilimenti industriali.

6 Convenzione relativa all'età minima di ammissione dei fanciulli a bordo delle navi quali stivatori o fochisti.

7. Convenzione relativa all'esame medico obbligatorio dei fanciulli e adolescenti impiegati a bordo delle navi.

Con queste e con altre quattro già effettuate in precedenza, il numero delle Convenzioni internazionali ratificate dal nostro Paese è di 11. Restano perciò sospese altre 6 Convenzioni, per le quali il Governo si riserva di scegliere il momento propizio delle comunicazioni ufficiali di ratifica.

E' da tener presente che sino ad ora, dei grandi Paesi europei la Gran Bretagna ha ratificato 7 Convenzioni e 4 soltanto ne ha ratificate il Belgio. La Francia e la Germania non ne hanno ratificata alcuna. Donde si può concludere che l'Italia, si trova al primo posto fra grandi Paesi che hanno realizzato le deliberazioni delle Conferenze internazionali del Lavoro.

L'entità del capitale italiano

investito in titoli e valori esteri

ROMA, 16.

Il Ministro delle Finanze ha ordinato la pubblicazione di uno studio eseguito a cura della direzione generale del Demanio e delle tasse sull'entità e orientazione del capitale italiano investito in titoli e valori esteri durante il periodo dell'esercizio 1909-1910 a tutto il 1922-1923. Fonte di tale studio è la tassa di bollo sui titoli esteri, ma siccome legittimamente non tutti vi sono stati assoggettati e d'altronde l'indagine statistica si è limitata ai centri principali del Regno, così l'Amministrazione pur non pretendendo di avere reso conto dell'intero capitale italiano investito all'estero, ha raccolto per la prima volta dei buoni dati indiziari sulla sua consistenza e sulla direzione presa dagli investimenti.

Nel periodo del 1909 -1910 al 1914-1915 i titoli esteri denunciati in Italia ammontano al valore complessivo di poco più di 345 milioni di lire con spiccata prevalenza di quelli di nazionalità russa, austriaca, americana, ungherese e turca.

Nel successivo periodo dal 1915-1916 al 1922-23 il valore salì di altri 532 milioni di lire con grandissima preferenza per i titoli francesi (circa 282 milioni di lire).

Nell'insieme è stato dunque rivelato alla finanza un importo di circa un miliardo in titoli e valori esteri e ciò in 14 anni, sicchè pur tenendo gran conto di quanto non è stato denunciato o non doveva essere denunciato, la tendenza del capitale italiano ad impieghi all'estero risulta molto contenuta.

Il volumetto riuscirà tuttavia interessante nel nostro mondo commerciale e bancario, tanto più che vi sono individuali 36 stati di provenienza dei titoli: questi sono discriminati in titoli di Stato e in titoli comuni, e vengono distinti in centri italiani ai quali essi hanno affluito.

Notizie tendenziose

sulle frontiere cirenaiche

ROMA, 17.

«La Tribuna» da informazioni assunte da fonte autorevole comunica: è completa l'invenzione della notizia pervenuta dal Cairo secondo cui le truppe italiane colà in cooperazione con gli aeroplani si preparerebbero ad occupare Sollum fra la Cirenaica e l'Egitto.

I parlamentari ungheresi a Milano

MILANO, 17.

E' giunta la Comitiva Parlamentare Ungherese che visita l'Italia Fu ricevuta alla Stazione dalle Autorità e dai rappresentanti della Camera di Commercio Italo-Ungherese.

Il gen. De Bono andrà nel Dodecaneso

ROMA, 17 (Sabelli)

Sembra imminente un accordo italo-greco-inglese per il regime delle Isole Egee e per il Dodecaneso.

Da fonte bene informata si apprende che il gen De Bono lascerà il Comando Generale della Milizia per recarsi con un alto incarico nel Dodecaneso.

Il prof. De Martino non ha trovato i Codici Ducani

ROMA, 17 (Sabelli).

Si ha da Napoli: il prof. De Martino Fusco ha dichiarato che i presunti Codici con la trascrizione delle Storie complete di Tito Livio sono inesistenti. Il prof. De Martino ha solo scoperto dei commenti alle Storie di Livio eseguiti da buoni frati umanisti, commenti pregevoli per uno studioso, di nessun valore per la storia dell'umanità.

La notizia desta naturalmente la più viva impressione anche all'estero dove s'era sollevato un gran rumore per la scoperta del De Martino e della importanza [illegible]

* * *

ROMA, 16

In seguito ad ordini impartiti dal Ministero della Pubblica Istruzione De Martino Fusco fu interrogato dai componenti della commissione di accertamento in presenza del Prefetto Napoli. Dalle prime comunicazioni avute, si desume che il De Martino non abbia ritrovato i noti codici, ma solo delle notizie relative ad essi.

Proseguono intanto gli accertamenti.

Il Principe Umberto al Ministro della Marina

ROMA, 17.

Al telegramma inviato dal Ministro della Marina in occasione del genetliaco del Principe di Piemonte questi rispose ringraziando la Regia Marina.

L'attività aerea italiana

ROMA 17

Nel mese di agosto l'attività aerea italiana fu di 5452 ore di volo in Patria e di altre 400 in Colonia raggiungendosi così il maggiore risultato fino ad oggi dell'attività aerea mensile.

Le proposte italiane al Congresso Internazionale Combattenti

LONDRA, 17.

Nel Congresso degli ex-Combattenti la Commissione per la pace approvò la tesi avanzata dal presidente Viola, che cioè ogni paese nomini una Commissione incaricata di indagare sullo spirito delle Associazioni Combattenti ex-nemici per la futura collaborazione.

La Commissione approvò pure la proposta di designare un delegato ex-Combattente per ciascun paese alla Società delle Nazioni.

La Commissione di assistenza presieduta dall'on. Rossini approvò la proposta italiana intesa a stabilire la precedenza della mano d'opera degli emigrati ex Combattenti.

Il Lor Mayor offerse una colazione in onore dei Congressisti

L'Ambasciatore d'Italia ricevette i Delegati italiani al Congresso.

81 minatori sepolti dal grisou

WYOMING (Stati Uniti), 17.

Scoppiò il grisou che sepolse 81 minatori.

La fiera Campionaria di Napoli

inaugurata dall'On. Mussolini

NAPOLI, 16.

Mussolini entusiasticamente accolto da ovazioni da parte della popolazione, si è recato alla sede del Fascio e alla Prefettura ove la folla l'ha costretto ad affacciarsi tre volte al balcone. Dopo aver visitati i lavori della direttissima Roma Napoli, ha presenziato alla solenne inaugurazione della quarta fiera campionaria, compiacendosi particolarmente del padiglione coloniale. Ha visitato lo stabilimento industriale tessile, le scuole industriali, la mostra aeronautica, indi ha partecipato alla colazione offerta in suo onore dal comitato organizzatore della fiera.

Mussolini lascia Napoli

NAPOLI, 17.

Mussolini ricevette la visita di Mons. Alessio che in assenza del Cardinale, Arcivescovo gli portò gli omaggi della Curia.

In serata e dopo pranzo in Prefettura vi fu un ricevimento in onore del Presidente che si affacciò più volte al balcone della Prefettura per mostrarsi alla folla plaudente.

Stamane partì da Santa Lucia sull'Esploratore «Riboty» per recarsi a Baia, ad Ischia, a Capri, ed a Castellamare di Stabia.

In serata Mussolini ritornerà a Roma.

Istruttoria Matteotti e le minori

ROMA, 16. (Sabell

E' opportuno qualche schiarimento intorno all'istruttoria Fo[illegible] la quale sembra assumere una vasta estensione

Il procedimento continua presso l'autorità giudiziaria di Milano ove il reato fu compiuto. Essa ha invitato quella di Roma a provvedere il confronto tra l'aggredito e gli attuali detenuti a Regina Coeli. Niente altro; a meno che, nello svolgersi degli atti, non appaia tale concatenazione fra loro da richiedere l'unicità del giudizio.

Circa il processo per la invasione del villino Nitti pare che un punto importante si sia rivelato. Come già avemmo a notare, mentre il fatto si compiva nell'interno, quasi all'ingresso del villino, era una automobile entro la quale stavano due persone. Pare che alcuni testimoni recentemente interrogati abbiano date indicazioni precise intorno ai nomi e alle qualità di tali persone. Quindi anche questa istruttoria sarebbe per allargarsi

Vari giornali hanno confermata la nostra notizia circa l'aggressione subita dall'on. Mazzolani. E cioè, la istruttoria sta per chiudersi.

Circa di essa sono noti questi due dati di fatto. Il Dumini fu riconosciuto quale capo della spedizione. La pipa tolta durante l'eventuale all'on. Mazzolani fu ritrovata in un cassetto di Cesare Rossi.

Ma il Dumini non era solo, e il Rossi può avere agito anche per iniziativa o deiderio di altri. Sono già condotte a termine queste ricerche?

Sembra di sì, se il giudice istruttore è ormai giunto alle sue conclusioni.

Se no, Lanciano

Prima ad Aquila, poi a Firenze si è cercata la sede da assegnare al dibattimento per la uccisione Matteotti.

Ma nessuna dalla due città pare abbia corrisposto ai requisiti ricercati.

Però certo non la raccolta popolazione di Lanciano si aspettava di essere sostituita a Roma, dichiarata zona infetta e quindi abbandonata.

La nuova perizia

Secondo era stato già prestabili[illegible] zione [illegible] ieri avanti la Sedue parti per procedere alla nomina dei problemi da presentarsi all'esame dei competenti. Ma la riunione, per l'assenza di uno dei periti chiamati, fu rimessa a giovedì prossimo.

Abbiamo già spiegato lo argomento delle nuove indagini che la magistratura inquirente ritiene necessarie per accertare se il cadavere del Matteotti fu messo effettivamente nella macchia della Quartarella subito dopo il delitto.

Infatti, se vi fu posto successivamente, chi ne assunse l'incarico e lo adempì? In questo caso esisterebbero altri colpevoli, tuttavia rimasti ignoti.

Se, invece, la salma fu deposta subito nella località ov'è stata scoperta oltre due mesi dopo, è da ritenersi che la fossa sia stata curata in guisa da provocare un non voluto ritrovamento?

Si ricorderà come la sepoltura rimanesse quasi a fior di terra, quindi soltanto per poco non iscoperta. Nasce quindi spontanea l'ipotesi che, fino a prova contraria, si desse a qualchedumo la missione di impedire il disseppellimento. Ma chi sarebbe stato questi?

Con la perizia che sarà ordinata domani l'altro sit ende a stabilire un punto fondamentale; vale a dire se il cadavere fu deposto là nella stessa sera del delitto, o il giorno subito dopo, quando cioè, i suoi autori materiali si trovavano tuttavia a Roma o in libertà.

Allora, ove si confermasse quetanto a ricercare se veramente o no, per mantenere la fossa nello stato in cui apparentemente fu trovata nell'agosto scorso, sia stata necessaria l'opera assidua di qualcuno specialmente incaricato.

I deputati ungheresi visitano Trieste

TRIESTE, 16.

E' giunta la comitiva dei parlamentari ungheresi accompagnati da alcuni giornalisti e dal Presidente della Camera di Commercio Italo-ungherese di Budapest. Il Municipio offerse in loro onore un ricevimento.

Gli Assessori Dompieri e il Deputato Depuki si scambiarono un saluto.

Cronaca di Tripoli

La tassa sugli affari in Tripolitania

Col R. D. 18 gennaio 1923, numero 450 la tassa sugli affari istituita in Libia fin dal 1. ottobre 1913 è stata completamente trasformata apportandovi quelle modificazioni e quei ritocchi che erano consigliati dalla lunga esperienza e dalle nuove esigenze del Bilancio della Colonia. Anche nella tariffa furono compresi atti e negozi che, se prima nel periodo ancora embrionale dello sviluppo della vita economica della Colonia si era stimato prudente di esentare, ragioni di equità e di opportunità imponevano che venissero ora colpiti.

Indipendentemente dagli inasprimenti apportati a quasi tutte le voci della vecchia tariffa il nuovo ordinamento della tassa sugli affari, che è andato in attuazione col primo aprile 1923, ha parificato la tassa di bollo sulle cambiali e gli altri affetti e fogli di commercio possono liberamente essere negoziati nella madre patria senza bisogno di sottoporli a tassazioni supletive come avveniva per lo passato, con grave intralcio al rapido svolgimento delle operazioni commerciali.

Il gettito complessivo di questa tassa segno sempre un continuo notevole aumento. I redditi che nel 1913-1914 furono di L. 300.520 raggiunsero nel 1922-23 lire 2 507.063.

Durante l'esercizio finanziario 1923-24 in seguito alla completa sistemazione politica della Colonia sono stati istituiti altri uffici delle tasse a Zliten, a Garian ed a Misurata ed il prodotto della tassa sugli affari certamente supererà i tre milioni.

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sui significativi dati che seguono, e che ci sono stati cortesemente comunicati dall'Ufficio Tassa Affari.

Cosicchè possiamo ben dire che non è una folle ipotesi il pensare che verrà giorno che le nostre Colonie basteranno a se stesse, per lo sviluppo naturale della dinamica economia che progressivamente ascende: testimonianza sicura della saggia opera compiuta dal Governo d'Italia nel primo faticoso periodo di assestamento politico ed economico dei nostri possessi libici.

Il problema sanitario in Tripolitania

Si pubblica da cinque anni a Tripoli per iniziativa privata, una Rivista; la quale — se è, per la eccessiva modestia del compilatore, pochissimo conosciuta nella nostra città; — e, al contrario, e per virtù propria, assai nota in Italia, e più ancora all'estero.

La Rivista non si è mai proposto un programma di carattere eclettico, enciclopedico, universale; non ha mai assordato e tediato il pubblico con una magniloquente ed insistente réclame; non ha mai lanciato alle turbe proclami altisonanti .... ma crediamo che la funzione, da essa svolta, sia stata e si mantenga di gran lunga più nobile, e il suo compito di gran lunga più importante, di quanto non possa dirsi a proposito di molte sesquipedali e multicolori riviste che possegono la virtù di abbagliare gli ingenui — in fondo, non svolgono alcuna apprezzabile missione; per missione utile non vogliasi intendere il lavoro procurato alle cartiere, e il giro di affari, per necessità limitato, che nasce e muore con esse riviste.

E' bene aggiungere qualche cosa di altro.

La Rivista è, nel suo genere, l'unica che veda la luce in Italia, e nelle sue Colonie.

Trattasi, — ormai è tempo di dirlo, — dell'« Archivio Italiano di Scienze Mediche Coloniali », fondato e diretto dal nostro egregio concittadino prof. dott. Raffaele Onorato.

Pochi a Tripoli — ripetiamo — ne conoscono l'esistenza, pochissimi ne seguono i fascicoli; ne serve il dire che la Rassegna, essendo di carattere medico, non può interessare i profani, asseriamo, invece, che anche una rivista scientifica, tanto più e tanto meglio se di carattere medico, che abbia per programma lo studio delle condizioni sanitarie locali, può — anzi deve — interessare in una forma, la quale tende a trasformarsi in colonia di immigrazione; prima di tutto gli uffici di Governo, e i funzionari dirigenti, sia centrali, sia regionali — tanto civili, quanto militari; in secondo luogo le classi colte e intellettuali.

E nei riguardi di queste valgono ragioni di cultura generale, e militano ancora motivi di ordine pratico, basti pensare alle funzioni sociali che in Colonia hanno i direttori coloniali, i professori, gli insegnanti, i capi delle industrie, gli addetti al commercio, i missionari e i religiosi, i direttori di aziende agricole e di imprese di pesca, e via discorrendo.

Se nel Regno — nonostante la sufficienza di stabilimenti sanitari, di presidi medico-chirurgici di ogni genere; nonostante la sovrabbondanza di medici, si sente la necessità di diffondere — da parte degli organi direttivi e di associazioni private — conoscenze scientifiche; e da parte delle classi anche meno coerente colle il bisogno di apprenderle, sia pure mediante certa letteratura molto popolare, e assai da strapazzo; eguale necessità ed eguale bisogno, o per dir meglio più forte necessità e più forte bisogno dovrebbero e dovranno sentirsi qui, per le ragioni esposte, e per altre numerose, che sono, comunque, di facile intuizione.

Al contrario, il bilancio attivo della propaganda e della valorizzazione scientifico medica, non porta che zeri; zeri — intendiamoci — non preceduti da alcuna cifra significativa.

Distribuzione di opuscoli bilingui sulle malattie più gravi, e più facilmente diffusibili, tubercolosi, sifilide, affezioni della pelle, affezioni intestinali, ufo?

— Zero!

Conferenze igieniche, di carattere popolare, illustrate da proiezioni, distribuite in modo da farvi intervenire, a turno, operai italiani e popolazione indigena insieme, sulla pelle, sulla necessità del l'acqua?

— Zero!

Si potrebbero enumerare ancora altre voci; ma la risposta sarebbe sempre eguale:

— Zero!

Ed eccoci ora, al bilancio passivo.

Le speciali condizioni di ambiente e di clima, la promiscuità di vita delle classi popolari, la deficienza d'acqua, la facile diffusione delle malattie, il sopravvivere di maneggioni empirici e di pratiche indigene per la cura di talune affezioni, a cui ne si solo ricorrono fiduciosamente gli arabi e gli ebrei; ma anche e purtroppo parecchi europei, i maltesi in special modo, che trascurano poi, per quella incredibile e pur tenace fede nella cura miracolosa delle malattie, le cure razionali scientifiche, ed aggiungansi le famiglie operaie siciliane, sarde ecc.

Digressione lunga, diranno i lettori; ma debbono pur convenire che non è inutile.

Se nell'interesse della Colonia bisogna tendere alla formazione in Italia di una coscienza coloniale, qui, al contrario è necessario sviluppare una « coscienza igienica ». Nelle classi alte, e nelle classi medie, e per di più nel popolo.

In proposito l'« Archivio Italiano di Scienze Mediche Coloniali » costituisce una iniziativa quanto mai geniale ed encomiabile: svolge nel campo severo degli studi una missione nobilissima; dimostra agli scienziati stranieri che l'Italia, sbarcata in Libia, non si è limitata solamente a rimettere in luce l'Arco di Marco Aurelio; non s'è limitata a scrivere pagine immortali di storia militare; non confinasi adesso nell'imprimere impulso alla edilizia, all'agricoltura, al commercio, e alle industrie; ma estende ed esercita altresì la sua attività nel campo degli studi più severi della medicina, apportando un luminoso e pregevolissimo contributo alla profilassi sociale delle malattie più temibili dell'Africa del Nord.

Non poteva quindi apparire, ad al cun buono italiano, immeritata una parola di plauso verso il prof. dott. R. Onorato, iniziatore e direttore della Rivista; e verso i suoi più assidui collaboratori, prof. E. Bartolotta, prof. Cortesi ed altri.

V. G.

Affluiscono le iscrizioni alle Gare Nautiche del 20 settembre

Le grandi competizioni che si svolgeranno nello specchio d'acqua prospiciente al Pontile Accastello hanno posto in movimento tutto l'elemento sportivo di Tripoli.

Fervono i preparativi per la organizzazione del campo di gare che sarà tale da non inferire in nulla quello dei maggiori campionati internazionali.

Anima di questa preparazione è il nostro Comandante di Tro l'Egregio Sig. Cav. Alceste Brun che prodiga la sua competenza alla miglior riuscita della manifestazione data a scopi di umanitari.

Diamo intanto l'elenco di prime inscritti:

Campionato Tripolino metri 1000:

Naldini, Gabriele, Tarta, Mole, Meglioraga, Raccah L., Raccah I., Azra, Salsedo.

Campionato Militare metri 1000:

Grassi, Liboni, Terrone, Seno, Montanari, Esposito, Izzo, Abruzzese, Calafiore, Grillo, Grassi Del l'Amico, Grugni, Genova, Zonti, Brunero.

Gara campionato metri 100

Coppola, Hassan, Bevilacqua, Petrella, Del Amico, Mannes, Maghs, Battistelli, Corsa, Provale, Mosca, Damiano, Zilian, Leonardi Morando, Zunnis, Ghighino, D'Amore

Gara imbarcazioni da pesca:

Ramadan El Grith.

Campionato Signorine metri 100:

Naldini, Della Valle, Hassan, Guetta, Bonanno, Alberti.

Water Polo:

Unione Sportiva Italia contro Squadra W. P. Sussistenza.

Quest'oggi si chiudono le inscrizioni si prevede un grande affluire in questa ultima giornata

WALTER

Cerimonia di chiusura della Colonia Marina

Oggi alle ore 16 vi sarà nei locali della Colonia Marina una cerimonia di chiusura organizzata dalle benemerite Suore.

Il presente valga di invito alle signore e signorine socie della Croce Rossa.

Camera di Commercio Indust. e Agric. per la Tripolitania

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura per la Tripolitania ci comunica il seguente telegramma pervenutole dal Consigliere camerale Sig. Giuseppe Coppola, delegato della Camera alla IV. Fiera Campionaria di Napoli.

Presidente Camera Commercio Tripoli

« Presidente Consiglio, Di Scalea, Cantalupo, inaugurato Stand coloniale ricevuto entusiasticamente espositori che gli hanno offerto fiori nome Colonia.

« Loro Eccellenze hanno molto ammirato elogiando vostro interessamento personale.

Coppola Giuseppe

Nozze Porro-Cassar

Domenica scorsa hanno avuto luogo gli sponsali tra la gentile Signorina Giuseppina Cassar ed il Signor Porro Giovanni. La cerimonia avvenuta nello stabile Nahum in Sciara el Machina alla presenza di numerosi e scelti invitati, e con grande cordialità. Testimoni alla celebrazione furono: il Comm. Halfalia Nahum e il Prof. Serafino Presutti. Quest'ultimo allo champagne disse delle elevate parole di circostanza che commossero i presenti.

Alla gentile coppia che ha visto così realizzato il suo sogno d'amore vadano i nostri migliori auguri.

Comunicato

Il signor Moccero Salvatore fu Giuseppe, proprietario della nascente industria per la fabbricazione dei cicli in Tripoli con laboratorio ed uffici in Sciara Mizian N. 92, 94 fu noto al pubblico che il Signor Moccero Salvatore di cui i giornali locali davano la lieta notizia del matrimonio è un suo cugino, figlio di Salvatore Moccero: e per questa omonimia riscontrata nei nomi non definiti dallo Stato Civile a cui ciò spetta, poteva se non chiarificata dar luogo a un mercescoso malinteso giacchè il signor Moccero Salvatore fu Giuseppe è ammogliato da quattro anni ed è padre di 2 figli.

Lettere di Settimio Severo

Caro Direttore,

permettimi che ti scrivo questa mia aperta (Te la invio chiusa, però) io protesto.

Protesto contro l'inqualificabile dimenticanza in cui sono stato messo dal tuo vice-cronista. Io, autentico cittadino libico, senza bisogno dello Statuto; più del mio collega Marco Aurelio che se ha l'Arco non vuol dir niente, non posso tollerare simile oblivione.

Protesto inoltre alla mia amica Domitilla anche lei nativa di questa terra.

Ho cercato invano per tutta la città una via che avesse il mio nome, neppure quella!

Quaggiù non è nemmeno vero il detto che « viva spregiami virtù, lodiamo estinta ».

In questi tempi di romane rievocazioni farebbe tanto bene leggere il mio nome su di una cantonata.

Sono venuto ad Oea per molte cose e tra l'altro per una commissione fattami dal mio amico Vespasiano, se cioè la sua invenzione fosse qui diffusa. Ahime, se quel povero uomo lo sapesse! Mi è toccato girare delle ore per trovarne qualcuna e Dio sa in quale stato. Specie quella verso a Yoshiwasa, europea!

Lasciamo correre.... siamo in tempi di progresso. Oggi tutto cambia, e una metamorfosi generale, anche il Mercato è fuggevolmente mutevole. Altro che Borsa! Alle 7 le patate sono quotate ad un prezzo, alle 8 hanno fatto uno sbalzo di 10 punti, alle 9 sono il doppio della pari. Per gli amanti del gioco borsistico è una palestra di allenamento.

Smetto, caro Direttore, pregandoti di ricordarsi di me. Da Leptis ti scriverò sovente e mi dilungherei anche ora, se la traversata di quel pezzo di deserto che va dal posto al Comando Marina non mi avesse estenuato. La consulterà ai bisogno su cure elioterapiche

Vi baciamo e ti abbracciamo io e Domitilla

Vale

tuo SETTIMIO SEVERO
ex imperator romano

OSPEDALE COLONIALE « VITTORIO EMANUELE III » TRIPOLI

Provvista di generi

Alle ore 10,30 del 25 corrente, nell'Ufficio di Amministrazione di questo Ospedale si procederà all'appalto ad offerte segrete per la fornitura di carne bovina, carne ovina polli, uova, latte fresco di vacche e pane bianco, per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 1924.

Chiunque intenda concorrere alle forniture, può prendere visione delle condizioni presso l'Amministrazione dell'Ospedale.

Il Maggiore di Amministrazione, Capo Ufficio: firmato: **VARVELLO**

AVVISO

Si avverte il pubblico che il Signor Pesce Salvatore ha adibito nel servizio pubblico una vettura da Turismo marca Ford a L. 2 il chilometro

Informa pure la cittadinanza che eseguisce viaggi per Homs, Zliten Misurata.

Per ordinazioni e permottamenti rivolgersi negli uffici di fianco al caffè Mazzocca.

Cambi su piazza

PARIGI	122 —
LONDRA	102.25
NEW YORK	92.15
SVIZZERA	432 —
BELGIO	116 —
OLANDA	8.95
CONSOLIDATO	98.10

"Le Officine e Fonderie Porto,,

eseguiscono

Forniture ed impianti d'acque dotti.

Forniture ed impianti di Pompe triples a maneggio animale (sonaro).

Forniture ed impianti di motopompe.

Impianti ad aria compressa per sollevamento acqua.

Disponibile n. 3 locomotive decauville da mm. 750 di scartamento da 40 : 60 HP.

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Con « SANTARELLINA » si serrerà questa sera il bravissimo attor comico della Compagnia Bonomo. **Nino Fleurville.**

Sarebbe ozioso parlare sia dell'a operetta, perchè tutti conoscono la graziosa « Ritouche » del vecchio repertorio francese, sia del FLEURVILLE poichè ormai questo bravo artista è diventato il beniamino del pubblico tripolino; ma verremmo meno al nostro dovere se non segnalassimo il fatto che la vecchia operetta interpretata dal **Fleurville** avrà sapore prettamente nuovo e quindi per tutti diventerà una novità.

Saranno tre ore di continua ilarità e siamo sicuri che tutta Tripoli accorrerà in Teatro questa sera.

A NINO FLEURVILLE, poi, i nostri migliori auguri di sempre più grandi successi e meritate fortune.

Trianon

Oggi: Nuovi ed interessanti arrivi al **Trianon.**

Cav FLORIO e Madame FLORY; MARCHETTI e SILVESTRI — Duetto comico prettamente famigliare.

TAMARA — Elegante eccentrica.

VARIETA'

DUSMET Divetta;

RED - MINNIE — Elegante dicitrice;

STARACE e BICE Il duetto comico che ogni sera riscuote ripetuti applausi.

ENZO VITALIANI — Il superbo tenore d'operetta ed interprete del nuovo Piedigrotta 1924. « Successo ».

FILMS:

Il emozionantissima:

« MARTA GALLA »

ovvero

Il delitto di via Posillipo

Emozionante dramma popolare napoletano in 4 lunghi atti rappresentato con gran successo per ben 35 sere consecutive al « Real Teatro » San Ferdinando.

VENERDI — Serata eccezionalissima in onore dell'applauditissimo tenore ENZO VITALIANI che per l'occasione si produrrà con nuove romanze e canzoni.

Prezzi soliti.

Alhambra

MISS NELLY può essere lieta contenta del successo ottenuto in occasione della sua serata d'onore. Inutile descrivere l'entusiasmo che la biricchinissima artista ha ottenuto in ognuna delle sue interpretazioni; entusiasmo che ha raggiunto l'« indescrivibile » nel concerto « a solo » (di Bazzini) che fu suonato da lei meravigliosamente, ed ascoltato con religioso silenzio e ripetutamente applaudito. Molti fiori, ed innumerevoli furono i doni.

Stasera ancora MISS NELLY, addio di WANDA WANDI la delicata ed aristocratica stella dicitrice, chiude i lavariete l'elegantissima **Rinée Dellaville.**

Al cinema: l'atleta dai muscoli di acciaio Mario G. Ausonia in « PAUTHIER » fortissimo dramma d'avventure.

Domani 3 grandiosi debutti:

TROUPE CORNO D'ORO sensazionale numero di danze internazionali.

GIGINA finissima duettrice.

LUCCIOLA elegantissima divetta.

Concorrenza

Fucili Esteri e Nazionali

sconto 10 0|0 sui prezzi richiesti su piazza

F. Angelotti

Corso Vittorio Emanuele III (Portico nuovo)

Palazzo Municipale

Rappresentante Deposit.rio

Ristorante Roma

vicino al Cinema Alhambra

Locale di prim'ordine

il preferito in Tripoli

Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

EUSTOMATICUS

DENTIFRICI INCOMPARABILI del Dottor ALFONSO MILANI in Polvere-Pasta-Elixir

Chiederli nei principali negozi.

Soc An Dott. A. MILANI & C. VERONA

UTENSILERIA ITALIANA

G. FUMAGALLI

LISTINO N. 4.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Cerniere paumelles per porte da m/m 140 caduno	L. 1,25	Reti metalliche zincate al Kg.	L. 3,40
id. m/m 95 cad.	» 0,90	Reti per reticolati filo grosso al Kg.	» 3,80
id. a libretto	» 0,40	Reti per plafoni al m.qdr.	» 2,20
Chiodi pacco di 5 chili	» 12.—	Forche per pietrisco 9 denti con *manico*	» 17.—
Colla falegname extra Marca Medaglia kg.	» 5,50	Forche 3 denti grandi con *manico*	» 8.—
Corda canape ritorta 8 m/m al Kg.	» 8.—	Livelli di legno 2 bolle di cent. 35 cad.	» 12.—
Colori – verde, nero, rosso, grigio, bianco *all'olio di lino pronti all'uso* al Kg.	» 5,25		
Terre coloranti fine giallo, rosso, nero al Kg.	» 1,20		
Secchie muratori cadauna	» 8,50		
Martelli id. id.	» 5.—		
Picconi *con manico* caduno	» 7,50		
Badili di ogni forma *con manico* cad.	» 7.—		
Acciaio Baramina ottagono svedese Kg.	» 2,95		
Pistoletti di acciaio baranina al Kg.	» 2,50		

VITI A LEGNO

19×25 3,35	— 30 3,80	— 35 4,50	— 40 5
20×30 4	— 35 4,75	— 40 5,80	— 45 6
22×30 5,45	— 35 6,25	— 40 6,75	— 45 7,25

per pacchi di una grossa pezzi 144

BULLONI testa colma

6×30	L. 0,25	10×100	L. 0,55
7×40	» 0,30	10×120	» 0,62
7×50	» 0,33	12×90	» 0,69
8×60	» 0,35	12×100	» 0,72
9×70	» 0,36	22×120	» 0,81
10×80	» 0,50		

Vendita solo a contanti

Il comunicato sulla sciagura aviatoria di Roma

ROMA, 17.

Un idrovolante pilotato dal sergente maggiore Patti partito dallo Aeroscalo di Vigna di Valle precipitò nel Tevere nelle vicinanze della Magliana.

Il pilota è scomparsi nel fiume.

La S. D. N.

per i popoli colpiti da calamità

GINEVRA, 17.

La Quinta Commissione della Società delle Nazioni iniziò la discussione del progetto Ciraolo circa la creazione d'una Federazione di mutualità internazionale di soccorso per i popoli colpiti da calamità.

Il relatore on. Ciraolo, svolse dettagliatamente il progetto e terminò presentando una proposta di risoluzione. I Delegati della Francia, della Svizzera e del Chile dichiararono l'adesione incondizionata dei loro paesi.

Parlò poi il Delegato francese Sarraut. Il suo interessante discorso produsse una grande impressione, sicchè si decise la distribuzione e tutti i Membri della Commissione presero la parola, anche i Delegati Irlandesi e Svedesi.

La situazione spagnuola al Marocco

PARIGI, 15

I giornali ricevono da Madrid: si nota un miglioramento nella situazione militare della zona occidentale del Marocco.

Gli spagnoli ripiegano ordinatamente

MADRID, 16.

Il Comunicato Ufficiale sulle operazioni al Marocco dice: sgombrammo senza incidenti le posizioni di Cobadarsa, Cheruba, Seidum e Romaraia.

Dopo un brillante assalto, occupammo le posizioni Kalaan e respingemmo l'attacco al settore di Larache.

Il Re di Spagna convoca il Direttorio

MADRID, 17.

I Generali del Direttorio si riunirono a Consiglio a Palazzo Reale sotto la Presidenza del Re.

Importante riunione del Gabinetto germanico

BERLINO, 16.

Il Gabinetto discusse la situazione della politica estera. Si afferma che la discussione si estese anche alla questione della responsabilità della guerra ed alla partecipazione della Germania alla Società delle Nazioni. I membri del Gabinetto si trovarono d'accordo su tutte le questioni.

Per la ricostruzione dell'Ungheria

GINEVRA, 16.

Il Consiglio della Società delle Nazioni nominò Bianchini fiduciario e rappresentante per l'Italia dei portatori di obbligazioni del prestito ungherese.

Lavori della Commissione delle Riparazioni

PARIGI, 16.

La Commissione delle riparazioni ha ascoltato la relazione di Owen Young agente generale pagamento di Mac Fadyeau commissario dei crediti impegnati su misure prese da essi durante il loro soggiorno a Berlino per l'esecuzione del piano Dawes.

Violenta ripresa bellica presso Shanghai

LONDRA, 16.

L'Agenzia «Reuter» riceve da Shanghai che un telegramma pervenuto da Wushing annunzia che le ostilità sono cominciate alla frontiera del Nord.

Le forze di Han Hu hanno attaccato le truppe di Che-Kias.

Corsa di sei giorni a un uomo ed un cavallo

LONDRA, 17.

Al Crystal Palace si sta svolgendo — per dieci ore al giorno — la corsa dei sei giorni tra il noto maratoneta professionista Hart e un cavallo montato dal fantino Nightingall. Mentre in un primo tempo il cavallista era riuscito a distaccare di parecchi chilometri il cavallo, quest'ultimo si trova in testa alla fine della quinta giornata, avendo percorso complessivamente 297 chilometri contro i 295 che sono all'attivo del maratoneta. I pronostici sono divisi: il podista, che si ritiene sicuro della vittoria, ha ricordato ad un giornalista che l'ha intervistato, l'apologo della lepre e della tartaruga che finì col riportare la vittoria.

Da un giovedì all'altro

Oggi: Festa Nazionale del Cile

DOMANI 19: Secondo giorno delle Tempora d'autunno.

Da oggi fino al 26, miracolo di S. Gennaro a Napoli; e pellegrinaggio a Pozzuoli, dove il Santo subì il martirio.

SABATO, 20: Festa Nazionale.

Anniversario della espugnazione di Roma.

DOMENICA, 21: Grandi Fiere in Italia: ad Este, a Frascati, a Mirabella Eclano, a Salerno.

LUNEDI, 22: Principio dell'anno secondo il Calendario della Rivoluzione francese. 1o Vendemmiale 133

MARTEDI', 23: Incomincia l'autunno astronomico.

* * *

I GIORNALI DI NEW YORK

Non privo di interesse è forse qualche cenno sui giornali che si pubblicano a New York. I giornali italiani occupano il secondo posto fra i giornali alloglotti che superano di due volte i giornali inglesi. I cinque giornali israeliti escono in 390 mila copie; i quattro giornali italiani in 175 mila copie; i tre giornali tedeschi 40 mila. Due giornali russi hanno 75 mila abbonati e 55 mila due giornali greci. Anche i serbi, i croati, gli sloveni e gli slovacchi hanno i loro giornali che si stampano in 55 mila copie. Seguono i giornali ungheresi in 47 mila copie quelli polacchi in 26 mila copie; uno francese in 17 mila copie, uno czeco in 13 mila copie e uno spagnuolo in 7600 copie. Si pubblicano inoltre i tre giornali arabi in 9000 copie.

LA VILLA DI ORAZIO

Prendendo spunto dalla recente visita che S. M la Regina Madre volle fare alla dissepolta villa di Orazio in Sabina, Paolo Giordani discorre su «Don Marzio» di questo buon ritiro nel quale il poeta scrisse la parte maggiore delle sue odi e delle sue satire. Da Tivoli la ferrovia porta fino a Mandela e da lì si prosegue in auto verso valli incassate e boschi d'ulivi che margentano la vallata di Ustica. E' il classico paesaggio oraziano. Si ha un'impressione di pace di freschezza; si respira. Orazio si muove quasi e canta fra le Coppe di Falerno schietto e sotto il lampo dei belli occhi di Lydia. Si vedono alcuni pilastri e qualche frammento del criptoportico: il visitatore deve con la fantasia ricostruire su i frammenti e fare di questi frammenti un lungo porticato atto a riparare «gli ozii» del poeta. Le mura (le poche superstiti) sono costrutte con delle intagliature prismatiche di un calcare durissimo che hanno l'aspetto di un reticolato caratteristico dell'epoca augustea. L'ingresso si apre con alcuni scalini. Entro il rettangolo un pò in basso è il giardino che occupa i quattro punti del terreno. La casa vera e propria è divisa in due parti. A destra per il padrone e per gli ospiti sono numerose camere da letto con triclinii e sale adorne di musaici. Nell'altra abitavano i villici ed otto schiavi e vicino vi sono i bagni per gli uomini e per le donne con il loro relativo «calidarium (scaldamano)». La casa appare modesta ma, come oggi si direbbe «confortable». Morendo Orazio la lasciò in legato ad Augusto e divenne così parte dei beni imperiali. Essa era per Orazio l'oasi dove di tanto in tanto, ritirandosi dai fragori dell'urbe (che senza autos e senza relativi clansons doveva avere una vita alquanto agitata) ritrovata la sua pace e la sua limpida vena.

UNA SIGNORINA VENDUTA PER 10 MILA LIRE

La signorina Jovanovic Desanka aveva conosciuto a Belgrado il giovane Vittorio Bersej, che diceva di essere commerciante da Atene. La ragazza corrispose all'amore del giovinotto, che promise di sposarla appena arrivati in Atene. Ma la ragazza non vide mai la Grecia. Il Bersej portò prima a Prizren e dopo a Tirana in Albania, ove la vendette ad un vecchio arnauto per 10 mila lire, e se ne andò per i fatti suoi. La ragazza accortasi dell'inganno, colse la prima occasione per prendere il treno, ed ora è ritornata a Belgrado con il proposito fermo di non prestar più fede a nessun avventuriero.

POPPEA E IL LATTE D'ASINA

Se le etere greche conoscevano profondamente l'arte di migliorare la propria bellezza di prolungarne il tramonto le romane non erano sotto questo riguardo per nulla inferiori. Sono giunte sino a noi certe complicate ricette di loro unguenti e cosmetici così strane e bizzarre da indurci ad ammirare le nostre lontanissime antenate per il coraggio che dimostravano usandole. Poppea aveva inventata una pasta di pane e latte di asina con la quale si formava una specie di maschera da tenere dormendo e che si staccava al mattino levando il viso con latte tepido. Un altro muscaglio della bella imperatrice era costituito da riso e fecola di fagiuoli; inoltre essa spesso si metteva sul viso due costolette di tenera vitella bagnata nel latte di asina. Che Poppea riponesse ogni fede nel latte del paziente quadrupede lo attestano gli storici, Plinio fra gli altri, i quali assicurano che, nei suoi viaggi, essa si faceva seguire ovunque da una mandra di asine per averne sempre il latte appena munto necessario al suo bagno.

LE MERAVIGLIOSE SCOPERTE IN AMERICA D'UNA SPEDIZIONE SCIENTIFICA INGLESE

Una spedizione organizzata dalla società inglese per le ricerche scientifiche, avrebbe scoperto in un'isola disabitata presso le coste della Columbia una civiltà finora ignorata. Per salire nell'isola il comandante Bahr, capo della spedizione, e gli altri membri di questa dovettero arrampicarsi su una parte a picco alta circa 300 metri. Si presentò quindi alla loro vista una pianura deserta su cui erano disseminate reliquie di ogni sorta, sculture, monumenti sepolcrali di re morti con strani geroglifici, maioliche, antichi utensili di pietra, che sono ora in viaggio per l'Inghilterra. Secondo un membro della spedizione — interrogato dal «Daily Express» — si tratterebbe di una delle più importanti scoperte del secolo. Sono state rinvenute specie finora ignote di animali terrestri e marittimi.

La spedizione è ora diretta alle isole Cocos alla ricerca di un tesoro in verghe d'oro, che sarebbe stato sotterrato cento anni fa dall'equipaggio di un vascello inglese. Essa ha inoltre trovato nelle foreste del Panama tracce di una tribù che parlando l'antico inglese del periodo elisabettiano, parrebbe discendente dai filibustieri inglesi stabilitisi nel Panama a tempi della pirateria; ed avrebbe scoperto anche, a cento miglia del canale di Panama, una tribù selvaggia che sorveglia gelosamente un tesoro nascosto nella foresta.

PER FINIRE

Un marito alla moglie:

— Lo sai Clara?... Finalmente dopo sei mesi di ricerche ho ritrovato quel famoso gilet nero che non trovavo più..

— Davvero? E dove stava?

— Lo avevo sotto la camicia che portavo!

* * *

Mennno: — Sai, nonna? Questa mattina il maestro voleva tirarmi le orecchie.

La nonna: — E come lo sai?

Mennno — Perchè me le ha tirate.

* * *

Fontanelle, credette dover fare un elogio ed una correzione all'autore del «Edipo», dicendogli che la sua tragedia era scritta con troppo fuoco! L'autore lo ringraziò e gli rispose, che «per correggere il suo errore leggerebbe i di lui scritti» che sono freddissimi.

R.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie Impruneè.

Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lavamani, Stenografie.

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Htab N. 2

Vade Mecum del Cittadino

Tariffa delle vetture.

SERVIZIO A CORSA IN CITTA' (corsa semplice):

Vettura ad un cavallo: fino a due persone L. 1,50; a due cavalli fino a due persone L. 2,50.

Per ogni persona in più centesimi 0,30.

SERVIZIO A CORSA ENTRO IL MURO DI CINTA:

Vettura ad un cavallo: fino a due persone L. 3; a due cavalli fino a due persone L. 4.

Per ogni persona in più centesimi 60.

Per il ritorno a vuoto da qualunque punto della città L. 1 in più.

Non è dovuto tale supplemento per il ritorno a vuoto dall'Ospedale Militare.

Andata e ritorno col diritto ad una fermata di 10 minuti, vettura ad un cavallo L. 5 a due L. 8.

Per le corse da e per il porto (banchina), nei giorni di arrivo e di partenza del piroscafo postale è dovuto il supplemento di L. 1.

SERVIZIO A TEMPO IN CITTA' AD ORA (minimo un'ora).

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 5; a due cavalli fino a due persone L. 6,50.

Per ogni persona in più lire 1.

SERVIZIO A TEMPO FUORI CITTA' ENTRO IL MURO DI CINTA:

Vettura ad un cavallo fino a due persone L. 7; a due cavalli fino a due persone L. 8.50

Per il servizio a tempo sia in città che fuori città oltre la prima ora di servizio le frazioni sono computate a mezz'ora.

Per il ritorno a vuoto da qualunque punto fuori città L. 1 in più.

TARIFFE POSTALI-TELEGRAFICHE per l'interno della Colonia e del Regno.

Lettere ordinarie L. 0,50 per ogni 15 grammi o frazione (L. 0,25 per il distretto).

Cartoline con la sola firma e data L. 0,10; con 5 parole di saluti ed auguri L. 0,15; con corrispondenza L. 0,30.

Stampe ogni 30 grammi o frazione L. 0,10.

Raccomandazione L. 0,50.

Assicurazione L. 0,75 fino a 200 lire; quindi cent. 30 per ogni 100 lire o frazione.

PER L'ESTERO

Lettere: L. 1 per i primi 20 grammi; quindi cent. 50 per ogni 20 grammi o frazioni.

Cartoline: L. 0.60 (illustrate Lire 0,20, con la sola firma dello speditore).

Stampe: L. 0,20 per ogni 50 grammi o frazione;

Raccomandazione: L. 1.

Assicurazione: L. 1 ogni 300 lire, o frazione.

ORARI E TARIFFE FERROVIARIE

Linea Tripoli - Tagiura.

Partenza: Martedì, Giovedì, Sabato, ore 7.20.

Arrivo: ore 9.30.

Tariffe: 1ª classe L. 6.30 — 2ª classe L. 3.80 — 3ª classe L. 2.50.

Linea Tripoli - Azizia.

Partenza: Lunedì, Mercoledì, Sabato, ore 7,30.

Arrivo: ore 10.15.

Tariffe: 1ª classe L. 15.00 — 2ª classe L. 9,00 — 3ª classe L. 6.00.

Linea Tripoli - Zuara.

Partenza: Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 7.

Arrivo: ore 13.

Tariffe: 1ª classe L. 35.40 — 2ª classe L. 21.25 — 3ª classe Lire 14.15.

Annunzi Economici

Cent. 80 la parola minimo L. 6.

In nessun ufficio deve mancare una macchina da scrivere!!!

Occasione eccezionale macchine nuovissime tipo normale L. 1800. Due anni garanzia.

CALANDRA GINO Corso Vitt. Em N. 108 110.

CERCASI donna servizio italiana o indigena capace casa portare bambino. Picchi Ganed Dhaman 11.

OCCASIONE venderebbesi affitterebbesi subito grande giardino con motopompa e caseggiati presso Ospedale Militare. Per trattative scrivere Casella Postale 154.

OCCASIONE vendesi mobilio usato quasi nuovo. Per trattative scrivere Casella Postale 154.

Importante

Vendita legno d'olivo stagionato per ardere, pezzatura commerciale.

Rivolgersi Alessandro Trimia, Sciara Mizran, 5 accanto Sartoria Caruso).

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi

Consultazioni a ore tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garibaldi
Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale
Telefono 275

Underwood II..

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Tipografia «Nuove Arti Grafiche»

MOTORI BAGNULO ad olio pesante
I più perfetti ed economici del Mondo
Piccoli Veloci-Leggeri per motobarche e canotti, macchine agricole e industriali
Gruppi Moto pompe (per pozzi profondi per travaso liquidi ed irrigazione)
Elettrogeni (per illuminazione residenze Militari - Borgate - Ville ecc.
Frigoriferi e motocompressori.
Applicazione a Camions
Autobus - Trattrici - Decauvilles
A garenzia del materiale - Facilitazioni di pagamento
Materiale posto Tripoli e dimostrazione pratica prossimamente (di alcuni tipi viaggianti)
Soc. An. It. Motori Bagnulo - Agenzia per la Tripolitania
P. Tascone & Figli — Corso V. E. III, 12

Guardarsi dalle imitazioni

Rappresentanti depositari S. A. C. Curti & C.

Caffè Commercio ::
:: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biglliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè
AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

Rappresentante depositario per la Libia

V. A. Muccilli

Uffici e Magazzini:
VIA RICCARDO, 172
Telefono N. 119

"ARBITER,,

Grandi Magazzini al "Duomo,,

MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini

RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE

BIANCHERIA

ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI

PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA

Casa di tutto riposo

Catalogo gratis a richiesta - Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:

Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Srari, 86

QUESTA SERA AL Miramare
Serata in onore di NINO FLEURVILLE

Sciroppo PAGLIANO

del Prof. Girolamo Pagliano

Via Pandolfini, 18 - FIRENZE - Via Pandolfini, 18

Liquido

In polvere

In cachets

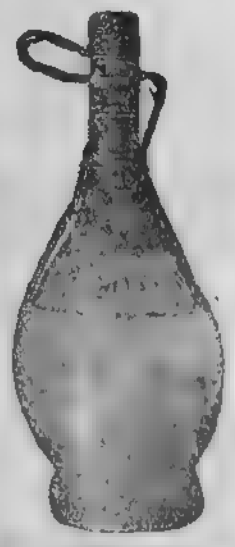
L'ottimo dei purganti. Previene, fa abortire e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irratandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà.

Guardarsi dalle imitazioni.

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno **celeste** attraversato dalla firma dell'inventore.

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA

GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI

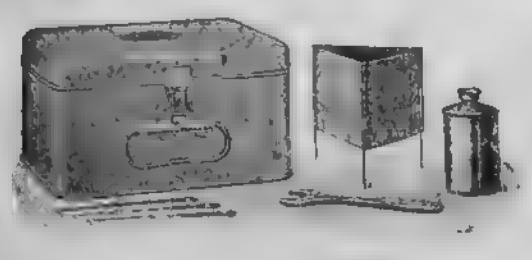


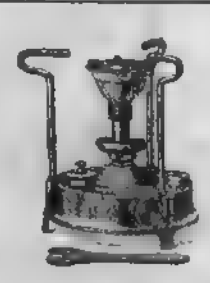
Vini Chianti Castellina

LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica

Soc. An. A. CAPRA & C.- Tripoli





Fornelli originali "PRIMUS,,

Fabbrica in diverse grandezze e differenze modelli dai più piccoli fornelli portatili sino a più grandi apparecchi di riscaldamento da uso industriale

La grande marca insuperabile

IL PRIMUS E il tipo di fornelli orignali senza miccia.
IL PRIMUS Si distingue per il consumo insignificante di petrolio, circa un quinto (1|5) di litro all'ora.
IL PRIMUS Mette in ebolizione un litro di acqua fredda in 3 o 4 minuti.

Rappresentanti per la Libia: E. TONNA & C. — TRIPOLI

Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta

Moderno Impianto di acque gassose e seltz

Chiedete ovunque la Gassosa "E. R. U. S.,,

da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico

Via Mizram, 38 Telefono 246

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Solara Mizran - 7° Zenghel - Dal 31 Ottob N. 20
Telefono N. 116

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, curà dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Società "LAPISLIGNEUS,, A. Vimercati

MILANO

Rappresentante a Tripoli: Ditta ALFREDO DE BERNARDI di V. A. MUCCILLI

COSTRUZIONE DI PAVIMENTI MONOLITICI SOLIDI, LEGGERI, INCOMBUSTIBILI, ELEGANTI PER LOCALI DI ABITAZIONE, UFFICI, LABORATORII SCUOLE E CHIESE

In corso di lavorazione: pavimenti all'Albergo Municipale

SUPERFICIE COPERTA IN 15 ANNI: Mq. 900.000

PER POCHI GIORNI

RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

Scuola di dattilografia
E
Sala di copia
Via della ex Questura, 83

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la

"Continental,,

Lire 2300. Due anni di garanzia

Svendere
per fine Stagione

TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.

Rachiero Luigi
CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII — TRIPOLI, Venerdì 19 Settembre 1924 — N. 221

Dedicato alle opposizioni.

Antonio Locatelli, il purissimo eroe italiano viene aggredito a New-York da compatriotti sobillati dalla stampa democratica.

Il Comitato delle Opposizioni non muta atteggiamento

nonostante l'attuata pacificazione

ROMA, 18 (Sabelli).

Il Comitato delle Opposizioni riunitosi oggi in seduta plenaria dichiara di non riconoscere ancora fondamentalmente mutata la situazione e afferma che non è ancora veramente rifatta la disciplina nazionale

In conseguenza di ciò la villeggiatura sull'Aventino continua non senza qualche speranza però che i segni ammonitori della volontà del Paese possano far ravvedere gli oppositori di ogni colore, che come ieri vi ho comunicato, dimostrano almeno attraverso gli organi di stampa un certo spirito di conciliazione.

L'opposizione si sforza di togliere alla barbara uccisione del mite deputato fascista ogni movente politico o che abbia indiretta attinenza con la politica. E ciò, mentre muta contro la triste realtà non ha nemmeno il merito di costituire una grossa politica opportuna. Non parliamo di quei giornali che hanno attribuito l'orrore del delitto alla vendetta privata di un dipendente licenziato. E' risaputo che la vittima non possedeva villini, non era in grado di avere dipendenti e veniva sacrificato mentre s'avviava, con la piccola figlia, a fare le umili compere per la casa. E aveva un orologio di ferro in tasca!

Ma ci riferiamo a quei giornali quali, mentre piangono lacrime sul caduto, cercano di isolare l'assassinio entro i limiti di brutale malvagità, nella follia degenerativa, facendo del nuovo martirio di un deputato quasi un caso disgraziato, deplorevole, e, sia pure, orrendo.

Atteggiamento inopportuno

Atteggiamento inopportuno o, quanto meno, troppo dialettico di fronte al dolore con cui il Paese stesso, di tale sacrificio di Armando Casalini e alla spiegazione che il paese stesso, di tale sacrificio, ha saputo data.

Non è proprio questa l'ora buona per cercare le contese politiche, mentre il dovere di ogni cittadino è quello di rispondere con disciplina e coscienza alle necessità della pacificazione, ma maravigliarsi che i giornali fascisti facciano del cadavere di un loro caduto una bandiera, dopo che giustamente e spiegabilmente le opposizioni di un altro nobile martire di Giacomo Matteotti) hanno fatto e vanno facendo da tre mesi a loro volta bandiera, ci sembrerà al buon senso del paese, molto inopportuno.

Altro atteggiamento questa nuova sciagura doveva consigliare anche ai più accesi oppositori, nè è del resto da escludersi che alcuni anche di parte opposta — non siano del nostro parere e non lavorino onestamente in tal senso. L'atteggiamento che invocniamo è quello che l'angosciata anima del paese attende, per trarne segni, da tutti gli italiani, trarre finalmente dal nuovo dolore, se non il germe della concordia, almeno quello della positività di una civile convivenza.

Di fronte a codesta aspettazione, tutte le sottigliezze polemiche e le abilità dialettiche sui caratteri del delitto politico e sul fenomeno invece della brutale malvagità, non sono accolte dal Paese. Sembrano o difese non chieste, o retorica partigiana, o, a taluno, anche, malafede. Sia l'operaio assassino un multante nei partiti antifascisti, o sia semplicemente un esaltato, egli non può essere tolto dal quadro fosco di questi crudeli giorni di settarie e paurose passioni. E le passioni politiche quando sono strascinate all'estremo dalle polemiche e dal clamore, covano inconsapevolmente le possibilità delle sorprese drammatiche. Perciò le coscienze più serene e le menti più sagge, sognano guardarsi dagli estremismi di ogni colore; per non aver, poi, responsabilità dirette o indirette da togliersi faticosamente dalle spalle quando dovranno essere chiamati in giudizio dalla pubblica opinione.

Commenti della stampa

I commenti della stampa continuano ad essere favorevolissimi ai discorsi di Mussolini a Napoli e anche dai giornali avversari vengono fatte le più vaste ammissioni.

Continua la calma assoluta e generale in ogni regione d'Italia mentre la stampa ufficiosa illustra i vantaggi acquistati all'interno ed all'estero dall'on. Mussolini.

Svizzera e Dodecaneso

Oltre alla questione del Dodecaneso che l'on. Mussolini ha definitivamente conclusa provvedendo nel più breve termine all'annessione di Rodi e delle isole circostanti all'Italia, viene messa in rilievo l'abilità dei negoziati condotti con la Confederazione Elvetica per chiudere un antipatico periodo di incresciosi incidenti con la Nazione confinante.

La firma degli accordi avverrà subito e segnerà un riavvicinamento cordiale e sicuramente duraturo tra le due Nazioni in quanto solamente un malinteso ha potuto generare gli screzi ora per sempre allontanati.

De Bono andrà a Rodi o in Somalia?

Suscita vari commenti la notizia ormai ufficiosamente confermata che il gen. De Bono lascerà il Comando Generale della Milizia. Stasera si affermava negli ambienti bene informati che il gen. De Bono andrà in Somalia a sostituire De Vecchi.

E' stabilito comunque che al generale De Bono sarà affidata una importante missione all'estero o in Colonia.

Negli ambienti politici vengono poi favorevolmente commentati i nomi dei nuovi senatori che vi ho, varie riprese, comunicato.

Il conflitto fra la S. Sede e i popolari

Negli ambienti cattolici ed in quelli popolari si dà gran valore all'intervento dell'«Osservatore Romano» nel dibattito svoltosi sul recente discorso del Papa. L'organo della S. Sede ha questa sera precisato il significato delle parole di Pio XI. «Il Popolo», che si è distinto nello spingere il partito popolare verso il più aperto antifascismo ed ha avuto una influenza decisiva nella formazione del blocco delle opposizioni deve essere sconfessato. Ma negli ambienti politici si ritiene che fra non molto avremo la sconfessione in pieno del Partito Popolare da parte del Vaticano.

Come è noto il giornale del partito popolare pubblicava or non è molto una intervista con l'on. Turati, nella quale questi esponeva un vero piano di collaborazione socialpopolare.

L'on. De Gasperi ribadiva lo stesso motivo in un discorso ufficiale. Intanto si intensificava la campagna oltranzista del «Popolo» e dei minori organi popolari contro il Governo. La parte più estrema del processo al regime era così sviluppata fino alle ultime conseguenze del Partito Popolare, che agiva in perfetta identità di tono e di motivo con la stampa socialista.

L'allarme in Vaticano non poteva non essere grande: il «Popolo» vedeva risorgere la tesi dell'autonomia politica dei cattolici.

«L'Osservatore Romano» in una nota molto esplicita dichiarava che il Papa ha il diritto di segnare le supreme direttive alla politica dei cattolici e di esigere da questi l'obbedienza.

Come si vede la condanna decisiva dell'autonomia e della sconfessionalità, così cara al Partito Popolare, dà insieme la sconfessione del suo antifascismo.

Negli ambienti politici si dà assai importanza all'intervento dell'«Osservatore Romano» che in parole povere, vuole dire che il Papa si preoccupa del «supremo bene della Nazione» e non solo della Nazione «ma della Chiesa e della Società tutta».

Si arriverà quindi ad una formula molto esplicita consistente in un invito ai cattolici di non iscriversi al Partito Popolare.

Il trattato di arbitrato fra Svizzera e Italia

BERNA, 17.

Sono state ultimate le trattative fra la Svizzera e l'Italia per la conclusione del trattato di arbitrato generale obbligatorio. La firma avverrà prossimamente.

Sequestro di giornali

ROMA, 18.

Le autorità disposero il sequestro a Grosseto del giornale «Avanti» di Milano e dell'«Alba Repubblicano» settimanale romano, per pubblicazione di articoli tali da poter turbare l'ordine pubblico.

L'istruttoria per lo scandalo borsistico.

ROMA, 18.

L'istruttoria per lo scandalo borsistico è stata affidata al Sostituto Procuratore del Re cav. Traina, il quale nella serata di sabato assistito dal cancelliere si è recato al carcere di Regina Coeli dove ha sottoposto il dott. Fontani ad un lungo interrogatorio.

Il cav. Traina ha così iniziato lo sviluppo dell'istruttoria citando numerosi testi, i quali saranno escussi sollecitamente. Frattanto l'avv. Fabrizi, difensore del dott. Fontani, ha presentato varie istanze negli interessi del suo difeso.

L'edizione romana del "Popolo d'Italia,,

ROMA, 18.

Da domani «Il Popolo d'Italia» pubblicherà l'edizione romana.

L'errore del prof. De Martino

ROMA, 18.

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica: Il Prof. De Martino Fusco dichiarò che nelle sue ricerche nell'Archivio di Stato di Napoli trovò un documento del 23 dicembre 1332 nel quale si ordina il pagamento d'una somma in favore dello scriba Paolino «Pro Scriptura» Decem Librorum Tit: Livii de Bello Macedonico.

De Martino non pratico dei documenti mediovali crede che la copia di Paolino anzichè limitata solo ai dieci notissimi libri sulla guerra macedonica si riferisse invece al computo testo Liviano. Si pose alla ricerca e asserì ai suoi maestri il rinvenimento di tutte le Deche. Accortosi dell'errore non ebbe il coraggio di opporre una smentita ma ora riconosce di aver seguita una falsa pista e ritratta formalmente tutte le precedenti affermazioni relative all'esistenza in Napoli di Codici Liviani inediti.

Il Ministero per cautela continuerà ad esercitare una attiva vigilanza.

L'istruttoria per l'assassinio dell'on. Casalini

ROMA, 18.

I magistrati cui è stata affidata l'istruttoria per l'omicidio dell'on. Armando Casalini continuano alacremente e fervidamente la loro opera per mettere in luce fatti e circostanze allo scopo di inquadrare con esattezza le responsabilità del nefando assassinio.

Le indagini giudiziarie procedono rapidamente.

Tutta l'opera dei magistrati si concentra ad individuare la personalità e la struttura psicologica di Giovanni Corvi acciocchè le sanzioni della legge possano pesare su di lui con tutta la severità che richiede l'orrore del delitto nefando e lo strazio della vittima innocente.

Il giudice istruttore cav. avv. Gentile ed il sostituto procuratore del Re cav. Zuccalà, dopo l'interrogatorio cui venne sottoposto subito il Corvi - interrogatorio protrattosi per ben 4 ore e mezza — hanno sentito il bisogno di udire dalla viva voce dell'assassino altri particolari e circostanze necessarii a dare una spiegazione sul delitto ed anche, eventualmente, a stabilire se il delitto è stato soltanto una esplosione di un criminale sanguinario o sia stato coadiuvato nella preparazione e nella esecuzione della criminosa impresa da altre persone.

I magistrati poco prima di mezzogiorno sono così tornati al carcere di Regina Coeli, dove il Corvi è mantenuto sotto una rigorosa sorveglianza ed è stato sottoposto a nuovo interrogatorio e ad una serie di contestazioni.

Tale lavoro inquisitorio rappresenta pel giudice istruttore una delle maggiori fatiche dati i caratteri del Corvi che sembra continui a rispondere con frasi vaghe e sconclusionate, dalle quali è facile dedurre l'esaltazione di cui, nonostante i tre giorni di carcere, il delinquente continua ad essere invaso.

Ma viene fatto di domandarsi: sono tali sintomi di squilibrio mentale completamente genuini, o invece vengono ad arte esagerati dall'imputato per diminuire la propria responsabilità?

E' questo uno dei punti sul quale dovrà basarsi l'indagine giudiziaria. I magistrati sono anche oggi rimasti ad interrogare il Corvi per molto tempo, ma nulla è trapelato da tale atto.

Domani i magistrati, riordinando il materiale raccolto in questi giorni, inizieranno l'interrogatorio dei testimoni, che furono presenti al fatto e tra questi il personale ed i passeggeri della vettura tragica, oltre ai volenterosi che coraggiosamente trassero in arresto l'omicida. Dalle deposizioni di costoro sarà possibile ricostruire i particolari più minuziosi della tragica scena. Intanto in base ai rapporti del commissario di P. S. cav. Butta, gli arrestati Bonifazio Panci guardiano del cantiere della Lancisiana e l'assistente Di Falco sono stati deferiti all'autorità giudiziaria come complici dell'assassinio.

Ieri mattina il giudice istruttore cav. Gentile ha dato incarico al perito fiscale di redigere una perizia balistica ce andrà a far parte del voluminoso processo. Tale perizia dovrà stabilire il numero dei colpi esplosi contro l'on. Armando Casalini, la direzione, la traiettoria percorsa dai proiettili omicidi in relazione alla topografia del luogo ove il delitto si svolse: le posizioni rispettive dell'assassino della vittima nonchè una quantità di dettagli che serviranno ad illuminare maggiormente la giustizia sull'esecuzione del crimine.

Due amici dell'assassino tratti in arresto

ROMA, 18.

Stamane sono stati tratti in arresto due sovversivi amici dell'assassino dell'on. Armando Casalini: certo Antonio Baldasserini di Luigi di anni 38 nato a Peglio ed un compaesano del Corvi, certo Paolo Turletti di Antonio di anni 32 da Desenzano. I due arrestati erano in corrispondenza col Corvi e la corrispondenza è stata sequestrata e rimessa all'Autorità Giudiziaria.

Mussolini fra gli operai di Castellamare

Torre Annunziata e Pozzuoli

La visita ai paesi del Golfo di Napoli

NAPOLI, 18

Mussolini visitò il Cantiere e le Terme di Castellammare fra le continue dimostrazioni delle maestranze. Quindi in numeroso corteo con le Autorità si recò al Municipio.

Nel salone consigliare tutti gli assessori si trovavano ad ossequiarlo.

Il Sindaco gli espresse la riconoscenza della città dicendo: Questa è lieta di cooperare alla redenzione del Mezzogiorno e vuole vincere tutte le difficoltà pel bene d'Italia.

Mussolini rispose dicendosi lieto di trovarsi fra i cittadini di Castellammare perchè il Governo qualche cosa fece per quella città.

Soggiunse: **vorrei vedere il vostro cantiere sonante di opere e vorrei che le vostre Terme divenissero uniche al mondo. Pregovi Signor Sindaco di tediarmi tutte le volte che sarà necessario perchè ripeto vi sono servo non padrone della Nazione e alla mia fatica spesso aspra, spesso accompagnata da qualche amarezza non chiedo compenso alcuno. Mi basta il responso della mia coscienza. Mi ritengo pago il giorno in cui posso a tarda sera riposare un poco constatando che quel giorno feci qualcosa utile pel popolo italiano.**

Le parole di Mussolini furono accolte da vivissime acclamazioni.

Poscia Mussolini si recò col seguito a Torre Annunziata per visitarvi gli stabilimenti industriali.

La città era completamente imbandierata e festante. Alle insistenti continue manifestazioni di entusiasmo rispose dalla automobile imbarcandosi poi sulla «Ribody» salpando per Napoli.

Quivi giunto intervenne al ricevimento in suo onore alla Camera di Commercio cui parteciparono le Autorità i parlamentari e numerosi invitati. Mussolini rimise l'Ordine della Stella al merito a due operai. Ferrieri e Vesuviano pei quali il Presidente ebbe parole di vivo compiacimento.

Alle 21,30 vi fu al Casino di Raimone un banchetto in onore del Presidente.

Vi intervennero pure i Ministri e le Autorità. Mussolini è ripartito per Roma in treno speciale alle ore 23,25 ossequiato dalle autorità e fatto segno a calorose dimostrazioni da viaggiatori e dai ferrovieri.

Mussolini visita Pozzuoli, Baia, Ischia e Capri

NAPOLI, 17.

Mussolini visitati i Club nautici si imbarcò sull'esploratore «Ribody» per visitare le isole del Golfo di Napoli. Lo seguiva una squadriglia di aeroplani. Sceso a Baia ricevette gli omaggi dei Sindaci dei vari paesi e quelli delle rappresentanze dei fasci e dei sindacati. Visitò Pozzuoli e i cantieri ch'erano imbandierati e tappezzati di manifesti inneggianti all'opera del Governo Nazionale tra continue acclamazioni delle popolazioni devote si recò a Porto d'Ischia e Capri e poscia in idroplano a Castellammare.

Il ringraziamento del Presidente

ROMA, 18

Mussolini ritornato da Napoli inviò a quel Prefetto un telegramma pregandolo di rendersi interprete della sua gratitudine verso Napoli e Comuni visitati e la popolazione per le accoglienze tributategli e promettendo di interessarsi maggiormente dei problemi del Mezzogiorno auspicando più grande Napoli con l'aggregazione dei Comuni convicini.

Il Sovrano alla Mostra del mobili di Casciana

PISA, 17

S. M. il Re accompagnato dal generale Cittadini si è recato a visitare al Terza Mostra Campionaria di Mobili a Casciana. La popolazione fece al Re una dimostrazione imponentissima.

Commovente incontro fra la madre di Corridoni e l'on. Mussolini

ROMA, 18.

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto a Palazzo Chigi la madre e la sorella di Filippo Corridoni che erano accompagnate dall'on. Polverelli. La madre dello Eroe ha abbracciato piangendo il Presidente che la ha intrattenuta a particolare colloquio e le ha donato una propria fotografia con la dedica seguente: «A Enrichetta Corridoni, madre dell'eroico e indimenticabile Filippo, con devota ammirazione. Mussolini».

Ad alcuni cittadini di Pausula città natale di Filippo Corridoni, che accompagnavano la madre e la sorella dell'Eroe il Presidente del Consiglio ha dato assicurazione che personalmente esaminerà una questione che interessa quella città e che gli è stata prospettata durante il colloquio.

Antonio Locatelli aggredito dai rinnegati italiani di New-York

NEW YORK, 17.

L'aviatore Locatelli è stato fatto segno mentre usciva da teatro da una dimostrazione ostile da un gruppo di italiani. Nella colluttazione è rimasto ferito gravemente un agente. La polizia accorsa disperse i dimostranti.

L'istruttoria Matteotti si chiuderà fra qualche giorno

ROMA, 18

L'istruttoria per l'assassinio dell'on. Matteotti è entrata nella sua fase definitiva e si chiuderà tra qualche giorno con la consegna del voluminoso incarto processuale al Procuratore del Re per la requisitoria: mentre gli interrogatori saranno messi a disposizione delle parti. I patroni degli imputati detenuti a Regina Coeli saranno autorizzati a conferire con i propri difesi.

S'inizia così un nuovo periodo della procedura con le varie istanze delle parti tendenti ad avere supplementi di perizie, nuove citazioni testimoniali e si cercherà sempre più a fare la luce sulle varie circostanze.

I patroni degli imputati non avendo ancora avuto contatto con essi non hanno, di conseguenza, ancora potuto tracciare la linea di difesa che si propongono di seguire.

A fianco dell'istruttoria Matteotti anche le istruttorie minori seguono il loro corso. Quella sull'assalto a villino dell'on. Nitti si presenta laboriosa e si attende la deposizione del Senatore Ciraolo, che sarà di ritorno fra giorni da Ginevra dove si trova quale delegato alla Conferenza internazionale.

L'istruttoria Nitti durerà ancora qualche tempo prima di entrare nella sua fase risolutiva.

Cronaca di Tripoli

Per il prossimo viaggio dei commercianti e industriali italiani in Tripolitania

Ci risulta che l'ottima iniziativa dell'« Idea Coloniale » circa un prossimo viaggio di commercianti, industriali e turisti in Tripolitania ha trovato pieno consenso nel pubblico italiano, in modo che il successo può dirsi assicurato.

E' probabile che in occasione del la gita patrocinata dall'autorevole settimanael coloniale romano, abbia luogo altre manifestazioni, ma su ciò ci mancano fino adesso precisi particolari.

Mancata coincidenza a Siracusa fra il direttissimo e il "piroscafo„ postale

Col piroscafo « postale » giunto ieri, non si ebbe tutto il corriere postale, perchè — a quanto riferiscono i viaggiatori — mancò nel porto di Siracusa la coincidenza fra il direttissimo cosidetto « tripolino » di Roma, e il piroscafo.

Ignoriamo le cause del ritardo del « direttissimo », ma poichè il telegrafo non ci ha partecipato alcuna notizia di incidenti ferroviari, o di alluvioni nella Italia meridionale, così è lecito ritenere che si tratti di cause non gravi; e che di conseguenza lieve deve essere stato il ritardo del treno.

Dato ora il fatto che il direttissimo di Roma porta una notevole quantità di sacchi postali, e molti viaggiatori, per cui penosissima è la prospettiva di rimanere per sette giorni a Siracusa, non vediamo perchè le Autorità portuarie di quella città non facciano ritardare la partenza del piroscafo, allorchè il ritardo del treno è ragionevole

Ritorneremo — se del caso — sull'argomento.

Il ritorno di S. E. il Vescovo Monsignor Giacinto Tonizza

Ieri ha fatto ritorno a Tripoli, [illegible] in Italia, S. E. Monsignor Comm. Giacinto Tonizza, Vicario Apostolico della Libia, e Vescovo di Tripoli.

Monsignor Tonizza giunse accompagnato dal Vicario Padre Dott. Cav. Bernardino Bigi, e fu ricevuto ed ossequiato all'arrivo da rappresentanti del Governo, nonchè dai Padri Francescani della Missione, dai Fratelli delle Scuole Cristiane, che portarono una rappresentanza dei giovanetti da essi educati; dalle Suore Francescane e Giuseppine, e da numerosi notabili della cittadinanza italiana.

Monsignor Tonizza giunge dopo le ferie estive, visibilmente migliorato, e potremmo anche dire, del tutto ristabilito in salute: il che tornerà senza dubbio di grande soddisfazione ai numerosi ammiratori ed estimatori dell'insigne Prelato

Sappiamo che durante la sua permanenza in Italia, oltre a partecipare al grandioso e indimenticabile Congresso Eucaristico di Palermo, si è occupato con l'alta competenza che tutti gli riconoscono, e con quello spirito di fervida fede cristiana, che sempre lo anima, delle principali questioni religiose della Colonia, e sopratutto di quanto si riferisce alla costruzione della nuova Cattedrale di questa nostra città.

Rivolgiamo a S. E. Monsignor Giacinto Tonizza, e a Padre Bernardino Bigi, il saluto di « ben tornato », e l'augurio che la loro opera di seminagione spirituale possa essere abbondante di messe.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia il giorno 18 settembre 1924 col piroscafo « Tolemaide »:

S. E. Mons. Tonizza Giacinto, Vicario Apostolico della Libia; Bigi cav. dott. Vitale, segretario del Vicario Apostolico; Corsi Mario; Monticelli comm. ing. Giulio Cesare; Mirante cav. prof. Emilio; Careri Gio Batta; Gherardi Renato; Lenzi Alberto, Barone Felice; Minichina Vincenzo; Adorno Salvatore; Barbano Giuseppe; Flores Flora; Trossero Pasquale; Abruzzo Antonino; Lorico Eduardo; Poschi Norio, Bartolotti Eduardo; Giugni Giovanni; Grasso Giovanni; Caputi Emanuele Yrum Frances; Kathleen Graoe; Hans dott. Schneider.

Sono inoltre giunti: Il cav. Florio Pietro con quattro artiste del Trianon, 109 passeggieri civili, tra i quali 11 indigeni, 15 ufficiali e 56 militari di truppa.

Per il rimpatrio del Cav. Prof. A. Berruti

Domani partirà da Tripoli, per rimpatrio, il Cav. Prof. Albertino Berruti, Direttore delle Scuole del Vicariato Apostolico, essendo stato chiamato dalla fiducia dei Superiori a reggere il fiorente Istituto secondario, che i « Fratelli delle Scuole Cristiane » hanno a Biella; in luogo del Direttore cessante, destinato — a propria volta — a Rodi, per sostituirvi il compianto Prof. Piola.

La soddisfazione che i numerosissimi amici ed ammiratori di Tripoli dell'egregio educatore provano per la promozione da lui ottenuta, è quanto mai amareggiata dal dolore da tutti sentito, per la perdita di una personalità tanto eminente, com'è quella del Cav. Berruti; manifestatasi, durante cinque anni di permanenza nella nostra città, sotto diversi aspetti: tutti geniali e tutti simpatici.

Nella qualità di Direttore di una Scuola, vivificata dalle immortali norme pedagogiche, dettate dal Beato La Salle, il Fratello Albertino seppe imprimerle un ritmo più fervido di vita, aumentando l'affluenza degli scolari, e facendo verso essa convergere la entusiastica attenzione delle Autorità, e del medesimo Governatore Conte Volpi; e le più vive simpatie delle famiglie. Come squisito artista, potè trasfondere la passione musicale, di cui è tutto vibrante, nei giovani studenti, frequentatori della scuola; ed ottenne quegli insperati risultati che numerosi cittadini hanno potuto rilevare, assistendo alle scelte « Accademie », e ai « Saggi »; in occasione di feste e di premiazioni; nella qualità di italiano, di fede purissima, partecipò e fece partecipare i suoi maestri e i suoi alunni a indimenticabili cerimonie cittadine, apportandovi un autenetico contributo d'arte, e di freschi, palpitanti animo giovanili.

Ricordiamo la celebrazione della Sagra del Milite Ignoto; i funerali di Costantino e Maria Brighenti, medaglie d'oro della Libia; e — proprio in questi giorni — la parte presa dall'On. Armando Casalini, nella Cattedrale Cattolica.

Infine, come educatore ed istruttore, seppe indirizzare con insegnamenti accurati, paterni, molti nostri giovani, sopratutto militari, verso un migliore avvenire morale ed economico; e, come scrittore dotto e forbito, dette ottima prova di sè, pubblicando pregevoli articoli nel periodico « La Famiglia Cristiana ».

Piemontese, il Cav. Berruti possiede, in modo cospicuo tutte le doti della generosa gente subalpina: e la lealtà e la tenacia; e la signorilità dei modi, e la dolce cortesia del tratto.

La Colonia perde in lui un nobile cuore, una mente eletta, e una attività non comune; un suscitatore di energie e di forze spirituali; i nostri giovanetti, le nostre famiglie perdono un educatore impareggiabile; moltissimi, poi, un vero, un sincero amico. Verso cui, qualunque più fervido augurio di piena felicità in Italia, comunque espresso, apparirebbe sempre incolore; e mal a sufficienza manifesterebbe quanto passa negli animi, e quanto auspicano i cuori.

V. C.

Un lutto nella famiglia England

Rivolgiamo le espressioni del nostro cordoglio allo stimato commerciante Sig. William England, che è stato ier l'altro colpito da una dolorosa sciagura, la morte del suo primogenito Auer, un amore di bimbo intelligente e grazioso.

Advertisement

Manufacturers of water silk and turbanembrodery and turban rayures and all kinds of silk cloth and real (gold and silver) and imitation gold and silver border I. E. Lace. — Samples will be sent free of charge. Made by manufacture.

Jariwala Vasanji Gopalji
Silk and embroidery Manufacturers
MOTI SERI — SURAT (India)

PER QUALUNQUE FABBISOGNO RIVOLGETEVI ALL'AGENZIA DI AFFARI

ANNIBALE GIUSTO
a fianco al caffè Mazzocca

Movimento del Porto

Arrivi

Alle ore 12 del 17 andante è giunto in questo porto, proveniente da Bengasi - Misurata, il Piroscafo Sassari con a bordo 18 passeggeri civili, 31 militari di truppa e 3 ufficiali.

Alle ore 18 del 17 corrente è qui giunto proveniente da Bengasi il piroscafo Leonardi col solo equipaggio.

Alle ore 12 del 17 corrente è giunto in questo porto il piroscafo Prau con un passeggero civile.

Partenze

Alle ore 12 del 17 corrente è partito, alla volta di Tunisi; il piroscafo « Fram » con 4 passeggeri civili.

Alel ore 16 del 16 corrente è partito per Bengasi il piroscafo « Galatea » con a bordo 9 passeggeri civili.

Alle ore 12 del 16 corrente è partito per Tunisi il piroscafo « Cite de Cambrai » con 23 passeggeri civili.

Trebbie
per alimentazione bestiame

Per norma degl'interessati s'informa che oggi e domani Sabato alle 16 trovansi in vendita alla **Birra Oea** le **trebbie** (residuo orzo bollito) che, com'è noto, sono ottima, ricercata ed economica alimentazione pel bestiame e specialmente per i suini.

AVVISO

Si avverte il pubblico che il Signor Pesce Salvatore ha adibito nel servizio pubblico una vettura da Turismo marca Ford a L. 2 il chilometro

Informa pure la cittadinanza che eseguisce viaggi per Homs, Sliten Misurata.

Per ordinazioni e prenotamenti rivolgersi all'Agenzia Anibale Giusto di fianco al Caffe Mazzocca.

Questa sera all'Alhambra grandioso debutto della
Troupe Corno d'Oro
fenomenali danzatori internazionali

Le Fiat adoperate a Costantinopoli

I servizi pompieristici a Costantinopoli stanno raggiungendo la perfezione. In tal senso almeno si esprime il deputato Abdur Rahman Cheref, che nel principale giornale di Costantinopoli dedica un articolo a questo argomento.

« Venerdì verso le sei di sera — narra l'on. Abdur Rahman Cheref — mentre attraversavo la grande strada di Pera, un negozio prese fuoco per cause non bene accertate Subito, dato l'allarme accorsero sul luogo agenti di polizia e il corpo dei pompieri del quartiere. Questo primo piccolo contingente si pose tosto all'opera per spegnere l'incendio; non ora ancora trascorso un quarto d'ora che arrivarono per squadre i pompieri metropolitani. Le pompe funzionarono ottimamente aspirando fino al luogo dell'incendio ora donato del tutto.

L'arrivo dei pompieri sul luogo dell'incendio in brevissimo spazio di tempo testimonia e conferma che ormai noi abbiamo un'ottima, reale e nuova organizzazione di pompieri ».

Mettendo in rilievo la somma importanza che nel servizio dei pompieri hanno assunto la prontezza, sicurezza e velocità del trasporto delle persone e degli attrezzi, il deputato turco indugia a descrivere l'organizzazione di questo servizio in Costantinopoli, dove le squadre dei pompieri sono provviste di speciali autocarri Fiat e di vetture Fiat 501, concludendo che ormai si può riconoscere che in Turchia tutte le applicazioni della meccanica moderna sono in funzione e che i suoi servizi non hanno molto da invidiare a quelli di molte città occidentali.

Il deputato chiude il suo commento con queste parole: « Ne sia esempio il racconto or ora esposto dell'incendio al quale assistetti. Esso prova che Stambul è provveduta d'una vera organizzazione di pompieri; il popolo ha fiducia nei suoi vigili del fuoco. Il che è, nella vita di una grande città, elemento indispensabile di sicurezza sociale ».

Lettere di Settimio Severo

Caro Direttore,

Vale. Ieri ti promisi di scriverti a lungo, ma ho ancora da sbrigare alcune commissioni e non posso perdere il tempo in epistole.

Vorrei parlarti dei famosi Codici Liviani, ma non mi voglio mettere in beghe con deche. Che De Martino li abbia o no trovati a me non importa un fico, tanto le ho lette in appendice nel « Corriere di Roma » che si pubblicava sotto il mio regno ed il cui direttore andò a finire dentro come Filippelli, che mi uccise un pretoriano per gelosia di donne, come del resto andrai a finire anche tu un giorno, non appena il re pubblicano Conti sarà Presidente del Consiglio.

Voglio dunque discorrere teco non di deche, argomento vieto ormai, ma di qualche altra cosa più piacevole: sulla moda di andare senza calze.

Ieri sera la mia cara Domitilla, con la quale ero andato a bere un caffè al « Miramare », vide alcune signore in tale foggia e divenne rossa per vergognoso pudore, cominciando a borbottare su tale immoralità. Ci siamo baruffati: ieri propendeva per la moda con le calze, io per quella senza. Alla conversazione si è intromessa un altra rispettabile matrona ch'era a noi vicina, la quale mi ha sciorinato una tearia di: Che tempi !... Non c'è più religione !... La morale è stata relegata in soffitta !... Quand'ero signorina !... Per i Santi numi e per il Banco di Napoli che non si fabbrica più! - ho esclamato — ma lo sa o no lo sa, signora, che l'illustre Licurgo, il legislatore greco (da non confondersi con quelli di Giannina) faceva andare le donne nude ?!

Lo sa o no lo sa che il Padreterno (ho cambiato religione, che vuoi, altri cambiano politica!) faceva andare senza vestimenta i nostri progenitori, Adamo ed Eva, e fu quest'ultima a scegliere la foglia di fico, e non per pudore, ma semplicemente per fare della moda ! Tutto inuta, l'ho scritto appunto ieri. Argomenti storici, cara Signora, che ieri non mi può confutare.

Dunque ? Gli uomini sono animali di abitudine.

Potranno commuoversi la prima, la seconda, la terza volta, ma poi non ci faranno più caso ad eccezione di un tuo linotypista cui si offusca la vista per combinarti dei quotidiani ortografici!!!.

E' una moda questa che torna a tutto vantaggio di noialtri uomini, perchè così ci si può sincerare se la donna che si sceglie ha o no ha belle gambe senza il pericolo di provare una disillusione dopo averla sposata.

E' convinta, egregia Signora, che andare senza calze è moralissimo ?

La mia interlocutrice e Domitilla hanno tenuto duro sulle loro convinzioni.

Povere donne ! Se fossero obbligate a seguire tale moda ! Te li figuri tu quelle cavighe a salcacciotti, irte di setole ! ? Brrr !...

Nota una cosa, le moraliste sono sempre vecchie e se giovani brutte. Chissà perchè ?

I tempi peggiorano ?

Ma che !

Ad esempio, quando imperavo io l'innaffiamento delle strade lasciava a desiderare come adesso.

Il mondo è andato sempre lo stesso; te lo posso assicurare io vecchio di secoli, il tuo

SETTIMIO SEVERO
ex-imperator romano

Cambi su piazza

ROMA, 18.

PARIGI	122,25
LONDRA	102.70
NEW YORK	22.85
SVIZZERA	432 —
BELGIO	116 —
OLANDA	8.95
CONSOLIDATO	97 —

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Cronaca Teatrale

Alhambra

3 STRAORDINARI DEBUTTI 3

Questa sera spettacolo d'attrazione col debutto della

« TROUPE CORNO D'ORO »

fenomenali danzatori internazionali, reduci dai più grandi teatri di Varietà d'Italia e dell'estero dove hanno ottenuti successi fantastici.

Debuttano pure: « **GIGINA** » deliziosa dicitrice in un repertorio nuovissimo ed esclusivo; **LUUCCIOLA** elegantissima divetta.

MISS NELLY dà la sua serata di addio, e ci presenterà le sue migliori creazioni e ci farà gustare un delizioso **a solo** di violino.

L'elegantissima **RENEE' DELLA VILLE** completa il programma di Varietà che viene preceduto da

« ANIME DEL DESERTO »

bellissimo dramma orientale d'avventure passionali interpretato dalla bellissima attrice ELLEN RICTER.

Imminente

« I FRATELLI KARAMAZOFF »

Miramare

Questa sera seconda ed ultima rappresentazione della bellissima operetta del maestro Ettore Bellini « CASTA DIVA ».

Domani, sabato, in occasione della fatidica ricorrenza del XX settembre gran serata patriottica. Si daranno i primi due atti dell'italianissima operetta di Pietri « ADDIO GIOVINEZZA » e poi dall'intera Compagnia verranno cantati i principali inni che ricordano a tutti noi le epopee delle nostre guerre di redenzione. Sarà una serata indimenticabile tanto più che la Compagnia Bonioni inscenario espressamente dipinto e riproducente il Monumento al Monumento eretto dalla gratitudine italica al RE GALANTUOMO, al PADRE DELLA PATRIA. Sono già iniziate al botteghino del Teatro le prenotazioni.

Trianon

Oggi al Fresco locale **TRIANON**
dalle ore 20 alle 24

Spettacolo eccezionalissimo con nuovi ed importantissimi Debutti.

DUSMET — Canzonettista.

Debutto **TAMARA** — Elegante divetta.

RED MINNIE — Aristocratica di cittrice.

Debutto **MARCHETTI e SILVESTRI** — Elegante duetto comico.

Debuttao Cav. **FLORIO e MADAME FLORY** — Illusionista italiano. Serata d'onore di

ENZO VITALIANI

con le sue nueve canzoni di Pielligrotta 1924: **«S'è scetato Pusilleco»** e **« Canzuncella doce »**; per l'occasione la Sig.ra WALLIR declamerà **I colori d'Italia** di (T. Masini)

In FILMS:

« IL ROMANZO DI MILLY »

Dramma d'avventure in 4 lunghissime parti.

Tutti al TRIANON.

Scuola di dattilografia
e
Sala di copia
Via della ex Questura, 83

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la

"Continental„

Lire 2300. Due anni di garanzia

Annunzi Economici

Cent. 50 la parola minimo L. 5.

In nessun ufficio deve mancare la macchina da scrivere!!!

Occasione eccezionale macchine nuovissime tipo normale L. 1800. Due anni garanzia.

CALANDRA GINO Corso Vitt. Em. N. 108-110.

OCCASIONE venderebbesi affitterebbesi subito grande giardino con moto-pompa e caseggiati presso Ospedale Militare. Per trattative scrivere Casella Postale 154.

OCCASIONE vendesi mobilio usato quasi nuovo. Per trattative scrivere Casella Postale 154.

OSPEDALE COLONIALE
« VITTORIO EMANUELE III »
TRIPOLI

Provvista di generi

Alle ore 10,30 del 25 corrente, nell'Ufficio di Amministrazione di questo Ospedale si procederà all'appalto ad offerte segrete per la fornitura di carne bovina, carne ovina polli, uova, latte fresco di vacche e pane bianco, per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 1924.

Chiunque intenda concorrere alle forniture, può prendere visione delle condizioni presso l'Amministrazione dell'Ospedale.

Il Maggiore di Amministrazione, Capo Ufficio: firmato: **VARVELLO**

UTENSILERIA ITALIANA
G. FUMAGALLI

LISTINO N. 4.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Cerniere paumelles per porte da m/m 140 caduno	L. 1,25	Reti metalliche zincate al Kg.	L. 3,40
id. m/m 95 cad.	» 0,90	Reti per reticolati filo grosso al Kg.	» 3,80
id. a libretto	» 0,40	Reti per plafoni al m.qdr.	» 2,20
Chiodi **pacco di 5 chili**	» 12.—	Forche per pietrisco 9 denti con *manico*	» 17.—
Colla faleguame extra **Marca Medaglia** kg.	» 5,50	Forche 3 denti grandi con *manico*	» 8.—
Corda canape ritorta 8 m/m al Kg.	» 8.—	Livelli di legno 2 bolle di cent. 35 cad.	» 12.—
Colori – verde, nero, rosso, grigio, bianco *all'olio di lino pronti all'uso* al Kg.	» 5,25		
Terre coloranti fine giallo, rosso, nero al Kg.	» 1,20		
Secchie muratori cadauna	» 8,50		
Martelli id. id.	» 5.—		
Picconi *con manico* caduno	» 7,50		
Badili di ogni forma *con manico* cad.	» 7.—		
Acciaio Baramina ottagono svedese Kg.	» 2,95		
Pistoletti di acciaio baranina al Kg.	» 2,50		

VITI A LEGNO

19×25	—30	—35	—40
3,35	3,80	4,50	5
20×30	—35	—40	—45
4	4,75	5,80	6
22×30	—35	—40	—45
5,45	6,25	6,75	7,25

per pacchi di una grossa pezzi 144

BULLONI testa colma

6×30	L. 0,25	10×100	L. 0,55
7×40	» 0,30	10×120	» 0,62
7×50	» 0,33	12×90	» 0,69
8×60	» 0,35	12×100	» 0,72
9×70	» 0,36	22×120	» 0,81
10×80	» 0,50		

Vendita solo a contanti

Dalla stretta di Cattolica all'anfiteatro di Ancona

ANCONA, agosto.

Subito dopo gli ultimi villini di Pesaro, disseminati sotto la rupe di Monte Ardizio, al spiaggia si re stringe, e le onde del mare, non più addotte a innocue strangiature di sabbia dal lentissimo declivio della riva, vanno a rifrangersi un pò più avvinciate contro la scoghera. Ai rullo di frastagli e di creste, sonagli di gocciole che rimbalzano sui marmi levigati e lustri, profondità e-gnuree più immediate: ma non ancora la costa, tuttavia, con le tabelle limite « per chi non sa nuotare.

In distanza rosseggiano le proiezioni del sobborgo balneare di Porta Lano, sotto sul permetro delle mura papali. Sino a pochi anni fa Pesaro era ancor tutta prigioniera dei suoi bastioni percorsi da viali dolcissimi, nella serale di fanciulleschi passeggiate con sosta, di grammatica davanti ai ponti levatoi di Porta Sale, o presso le verzure di Valle Giulia Perticari e del padre suo, l'aulico poeta Alessandro Monti. Forse là, presso una fontana settecentesca e un « berceau » tagliato secondo la nuova moda di Inghilterra, il ravennate rievocò la tragica morte di Ugo Basville, e il cenacolo purista elucubrò intorno ai « Trecentisti del 300 e loro imitatori; e anche la bellissima infelice versò lacrime amare, bersaglio d'ogni calunnia, dai calunniatori invano agognata.

Mascagni dalla Chiarina

Era il tempo, quello in cui Pesaro era chiusa ancora di mura « intatta città del seicento, in cui Mascagni insegnava al Liceo Rossini, e la città musicale e musicofila teneva a battesimo il « Radcliffe ». Epoca d'entusiasmi e di scapigliatura in cui Viglione Borghese, Ernestina Poli e Forzano studiavano canto assieme; e la Bonmassegna già allieva della stessa scuola, tornava gloriosa per dei concerti. Mascagni aveva delle debolezze sin da allora: la mania delle cravatte: ne sfoggiava una per giorno, e le più bizzarre. La sera, poi, l'immancabile puntellava l'angolo di piazza affinchè tutta la cittadinanza sfilasse sbigottita davanti ai suoi panciotti a scacchi, a fiorami alla Pompadour, a quadri, a ricamo, scozzesi, a righe. La processione continuava sino alla chiusura del caffè in pochino presto a dir vero, si sa: il maestro, c'è sempre stato nottambulo, si trascinava i suoi allievi migliori, i suoi amici, insomma, presso una dama clandestina, non meglio identificata che per « la Chiarina », per continuarvi le lezioni-dispute inizate in Liceo.

Cenacolo eteroclito, se si vuole: ma che suscitava le idee, incorag giava le aspirazioni e faceva sbocciare le vocazioni. Accolta irregolarissima, ma dove il baritono Forzano poteva immaginare, ispirandosi probabilmente ai begli occhi dell'ospite lusingatissima, il canevaccio del suo primo libretto, e quindi la sua vera via. Una « Fiorella », se non erro, che Ferrari-Trecate, anch'esso allievo del liceo musicò per il suo saggio finale.

Mascagni arruffava tutte le questioni, portava una sventolata di vita nuova dovunque, anche fra le pappagorgie professorali, anche fra i codini della tradizione; ostentava sempre più le sue cravatte e ogni giorno aggiungeva un bottone ai suoi panciotti di fantasia; immaginava burle, e l'eseguiva persino coi suoi allievi; ma intanto Pesaro era un centro notevolissimo d'intellettualità e ben giustamente poteva proclamarsi Atene delle Marche. Oggi, invece...

Ma no. Non voglio ripetere qui le geremiadi degli eterni scontenti. Il mondo — si capisce — muta e si rinnova, e non per questo, forse, peggiora. La nostalgia è il mal sottile di quasi tutti gli artisti; segno dunque che gli artisti a Pesaro, ci sono ancora. Basti pensare che in questa Pesaro senza più Mascagni (ma c'è Zandonai, ma c'è Zanella, ma c'è Agostini) esiste un mercenate che acquista i marmi di cui si disfà il comune in seguito alla demolizione — putacaso — d'un palazzo o d'un tempo, per ricoprire il comune spesso di perdersi. E sapete come? Giorgio Ugolini ha trovato il modo più sicuro per far violenza al la municipalità. Acquista capitelli, colonne, pezzi, archi, alle aste bandite dal comune per poterli donare al Museo Civico. Là ogni cosa è al sicuro dalle grinfe degli antiquarii.

Mentre la vecchia patrizia Pesaro s'allontana verso la stretta di Cattolica, penso che la fregola balneare delle consorelle adriatiche non è riuscita a mutar lo stile e l'ammobbia sconvolto un poco la fisonomia. E credo che la sua « colonia » signorile, sceltissima, tutta italiana — del vecchio Piemonte e della vecchia nuova Roma —, sia una « colonia » in cui davvero il numero non ha importanza, quantunque si tratti pur sempre di cinque o seimila forestieri.

L'acqua perfettamente blù torna a levare il suo richiamo di freschezza quasi contro le rotaie della ferrovia. Un paesaggio nuovo, diverso affatto da quello al quale, sino a Cattolica garrula e tutt'accesa dal sole sulle groppe delle sue colline, ci aveva abituati il volto marino della Romagna.

Le cittadinesche fosche e turrite come Fano, assonnate e pigre bisognerebbe chiamarle ancora con loro vecchi nomi, magari con i loro nomi latini. Fosche e turrite come Fano, assonnate e pigre come Sengallia, sembrano ugualmente lontane dal tono imperfetto di Rimini, che non è più borgata, non è ancora città, troppo approssimativa per costituire un richiamo internazionale, e d'altronde troppo affollata per non inorgoglirsi d'un successo, come che sia, già ottenuto.

Fanum Fortunae. In ricordo del tempio romano innalzato alla Fortuna; in ricordo della vittoria sopra Asdrubale. Realtà cupa e tagliente di mura che spingono i loro speroni fin sul mare, e il treno sembra debba gettarsi in acqua per non investirli, o debba schiacciarsi contro quei bastioni triangolari dalle cositure di pietra viva, in cima ai quali, oltre i parapetti, pende il capo d'un ragazzo che osserva il passaggio della locomotiva. Sembra un balchetto, lassù, quasi fra le nuvole, quasi più in alto delle torri delle chiese che spuntano appena dietro i baluardi.

Fano. Avanzi di un arco trionfale Palazzi monumentali di agricoltori arricchiti e di nobili terrieri, secondo la vecchia usanza italica; templi solenni, piazze accigliate e crucciate; qualche terrazzo incolleriito, il portocanale e il « kursaal...

Anche qui. Chi l'avrebbe supposto? Il « kursaal » e le ville e le cabine allineate lungo una lingua di sabbia tra mare e scogliera; bagnanti d'acqua, di sabbia e di flirt.

Le ville sembrano costruite a casaccio, in un disordine pittoresco e domestico che subito s'accaparra l'intimità dei nuovi venuti. Sotto i ventagli degli ulivi selvatici e dei pioppi d'Ungheria, le casette spalancano tutte le loro persiane al salso del mare e all'aroma della conserva di pomodro. Fra i cespugli le tavole cosparse del rosso succo sono gettate a decine. C'è laggiù, all'imboccatura del portocanale, addossato al molo un ancoraggio di navicelle che così coi remi « a scia » sembrano libellule radunate sul margine d'una siepe. Dei giovani scendono a bordo scalzi gli ormeggi afferrano i remi e s'allontanano. Le ragazze strillano di finta paura; i vogatori imprimono delle scosse prive di qualunque rischio alle barchette docili e facili: e via! Si naviga verso la gioia di un'ora che servirà poi per la nostalgia di tutto un inverno.

L'ombra di Cartagine

La foce di un fiume storico è sbarrata da un banco di ghiaja. Si tratta d'un ruscello quasi asciutto. Due vene d'acqua limpida strisciano lungo le rive, quasi di soppiatto, quasi vergognose d'aver visto, esse, così povera cosa, la sconfitta di Asdrubale. L'ombra di Cartagine, qui? Per quella vittoria i Romani intitolarono alla Fortuna la vicina città. Il Metauro, torrentaccio di mezza stagione, sembra arenarsi più che sfociare, là contro quella diga di ciottoli ammucchiati dalle piene, conscio anch'esso, forse, degli umani destini.

Sul mare sempre più bello centinaia di vele latine, gran trapezii rovesciati e rossastri, sembrano far falle ferme, intente a succhiare un nettare azzurro. Lungo la spiaggia cabine e bagnanti non danno tregua. Solo i pescatori, ogni tanto, interrompono lo stile del paesaggio.

Foce del Cesano: canne selvatiche, un ospizio marino, casette che la vegetazione marina seppellisce nell'ombra. Villa Torlonia, Borgo della Pace, giardini in fiore, boschetti d'oleandri e di palme, una tinta lieve di palazzine: Sengallia.

La curva dolcissima di un canale che penetra fin nei portici della cittadina; il rettangolo trasparente d'una darsena per lo scarico del cemento; contrade finde e brevi; una piazza con la campagna subito dietro: riflessi e luce dappertutto; qualche passante. Sengallia. La città dei Santi Sepolcri, come l'ha definita — in confidenza al sottoscritto — un professore di umane lettere. Questo giovane insegnante ha fatto qui una « supplenza ». Sede « inlasirable », per lui. Durante l'inverno non trovava altro svago che nella sassaiuola contro i fanalioni; e concentrava tutta la sua iniziativa nel risvegliare le case addormentate premendo i bottoni delle suonerie elettriche, e fissandoli con uno stecchino. I campanelli suonavano all'infinito; a consumazione della pazienza dei risvegliati. Il mio amico professore è una persona seria, molto seria; ma a Sengallia — dice lui — l'inverno è fatto così. Non c'è rimedio. Non ci sono altre distrazioni. La sua definizione della blanda cittadina non va presa quindi, « ad litteram »; almeno per l'inverno.

Il "fifaus„ di Sinigallia

D'estate, invece, è tutt'altra cosa. Gaiezza, spensieratezza, desiderio di vivere per tutto il resto dell'anno. Per questo c'è anche un « fifaus ». L'hanno costruito i canottieri ad uso dei bagnanti più... guardinghi; di quelle bagnanti che desiderano imparare il nuoto senza ricorrere ad uno dei tanti maestri improvvisati. Ciò che non impedisce che là, nel « fifaus », si chiacchieri più consigli pratici che non nel mare aperto, sotto gli occhi di tutti. Chi non sa che alla guerra come al mare il « fifaus » è destinato ai più furbi? Sì, insegnar l'astuzia a coloro che hanno vent'anni!

Lungo lo estremo lembo di spiaggia che precede Falconara, non ci si può venire per fare dell'« escamotage » villereschi non ci sono casini di campagna, stabilimenti balneari, dai nomi tentatori Allo Splendor — Al Paradiso del Mare - Alla Follia — Sirena nuotatrice - Al bacio dell'Adriatico... Come disertare simili delizie? La tentazione si prolunga per tutta la rada di Ancona scaglionata sulle roccie del Monte Conero. Giganteggia su tutto la mole del Duomo, di quel San Ciriaco che nel '15 si ebbe una delle prime cannonate austriache ancor più in alto il faro; e quasi sul cucuzzolo di Monte Pulito, il trenuto dell'antenna radiotelegrafica. Digradano giù giù le torri, le cupole, i tetti, i comignoli sino al porto fumoso, sino al molo che regge a lanterna col suo braccio disteso; sino allo scoglio della Volpe che, simile alla coccia d'un immenso testaceo, affiora biancastro sulle acque. Palombina Nuova e Palombina Vecchia, Torrette, Torrette a Mare e Borgeccio coi loro « restaurants » all'aperto, con le loro trattorie sull'acqua, sin ai sobborghi di Ancona lo sfilamento continua. Colori e luce accecanti. Ecco Porta Pia, papale come tutta la città... dorica aprire il suo arco dilidente allo scampanellio dei « trams », al rotolare delle vetture, al muggire dei « camions ». Parole e cose nuove, fra le vecchie mura. E' inutile: Ancona papale, ma ribelle anch'essa s'è desta. S'è desta con l'inno di Manelli, e per un osservatore più esteta che « chroniqueur », continua ad esser desta con quel medesimo spirito e con quella stessa forma.

Ancona sempre all'opposizione

Bisognerebbe dire, con una frase alla moda, che Ancona sarà sempre all'opposizione. Chiese, palagi, monumenti, fontane, tutto è papale tutto conserva il segno della tiara e delle chiavi di San Pietro. La monumentalità che caratterizza la Superba dell'Adriatico; le scalette ricavate alle basi di costruzioni ciclopiche; i sottopassaggi traforati in un muraglione largo tre, quattro metri; la statua di un pontefice; il richiamo d'un caffeuccio intitolato a Nino Bixio o di un'osteria all'insegna dei Fratelli Bandiera; questo muscoglio di papalino presente nelle pietre delle fortezze, delle dogane, delle prigioni, e di garibaldinismo presente nello spirito di tutti, sin nelle pietre stesse; l'andatura delle donne che l'abitudine del salire ripide contrade ha reso molle, ma che pur cela nella movenza elastica la virilità di Stamura; l'arsenalotto pronto al frizzo come alle barricate; il carpentiere che non ha mai oltrepassato il perimetro delle mura in adiscute di politica estera: tutto, qui, si fonde nel contrasto di uno scenario alla Tosca, con un popolo di ribelli. Razza fervida e ardimentosa che l'ideale intralcia a razza di traffico e di battaglie di generosità e d'impetuosità, di fede e d'illusione analoga, in questo, alla Romagna contigua pur lontanissima.

Dai giardini e dalle strade esala l'alito caldo e pigro del Mezzogiorno; c'è un sentore d'anticipo all'intorno; nel cielo denso passa la prima grassa folata del Sud.

Ezio Camuncoli

Terribile terremoto in Armenia

102 villaggi distrutti

COSTANTINOPOLI, 16.

Si annunzia da Erzerum che un terremoto avvenuto il 13 settembre distrusse 102 villaggi.

Vi sono centinaia di vittime e ingenti danni materiali

Furono inviati soccorsi urgenti.

La Germania ha bisogno di Colonie

BERLINO, 17.

Si è inaugurato il primo Congresso Coloniale. Durante la discussione gli oratori affermarono la necessità di colonie per soppetire ai bisogni della popolazione tedesca e denunciarono il fallimento della politica dei mandati reclamando i provvedimenti atti a porre il popolo tedesco in condizioni di vivere.

Il quinto Congresso Giuridico

TORINO, 17.

In presenza dell'on. Ovigho, che pronunciò un applaudito discorso e dei rappresentanti delle curie nonchè numerosi deputati e senatori, si è inaugurato il Quinto Congresso Nazionale giuridico forense.

L'on. Ovigho intervenne anche alla solenne commemorazione degli avvocati e magistrati caduti in guerra svoltasi nel cortile della Curia Massima con l'intervento dei numerosi avvocati.

I congressisti delle Autorità e delle molte rappresentanze. Dopo applauditi discorsi il Ministro assiste alla scoperta dell'Erma di Filido nella Sala della Biblioteca dell'Ordine degli avvocati

Indignazione bolscevica per la condotta della S. D. N.

MOSCA, 17

I giornali protestano per la deliberazione presa dalla Società delle Nazioni incaricando il Consiglio della Società stessa a ricercare le misure necessarie per pacificare la Georgia sovvettista, rilevando che la Società delle Nazioni così agì per consiglio di Mac Donald ed Herriot.

La ricostruzione dell'Austria alla S. D. N.

GINEVRA, 18.

L'accordo fra i rappresentanti e il Commissario Generale e il Comitato Finanziario per la ricostruzione dell'Austria venne raggiunto dopo laboriose trattative. Su proposta dell'on. Salandra il Consiglio della Società delle Nazioni prese atto del Rapporto del Comitato finanziario approvandone le conclusioni sulla cifra del bilancio austriaco elevata a 495 milioni di corone oro e di 70 milioni per investimenti Alla riunione assistette il Cancelliere Seipel che espresse la sua riconoscenza per le manifestazioni di simpatia tributategli dal Consiglio della Assemblea per la sua recuperata salute.

Seipel ringraziò il Comitato Finanziario specialmente il Delegato italiano per la opera svolta a favore dell'Austria.

Medaglioni dell'Opposizione

Un carattere: Giampietro

« L'Idea Nazionale » scrive

Ogni tanto il generale Giampietro torna a far parlare di sè: si aggira nelle anticamere del comando generale della Milizia per lungo tempo allo scopo di sollecitare un posticino e qualche gallone; inviò poi una lettera fierissima al « Mondo » perchè offeso nella sua suscettibilità, e forse nella sua... ambizione rientrata, da uno stiramento di Camicie Nere per le vie di Roma: ora si è iscritto all'« Italia Libera » con altra lettera non meno fiera nella quale si scaglia contro il regime in nome, naturalmente, della libertà conculcata.

Il processo però di questa crisi di coscienza ormai definitivamente sbocciata nell'antifascismo più irreducibile, va notato per la sua vertiginosa rapidità.

Infatti il Generale Giampietro — che nel luglio scorso è diventato regolarmente italiano libero — nel giugno, e precisamente il giorno 8, indirizzava ad una altissima personalità fascista una terza lettera, densa di altissimo significato.

Ne riproduciamo uno squarcio:

« E' mai possibile che nessun tratto della sponda da voi conquistata possa essere destinato alla mia attività? Perchè il mio passato non può ancora essere pedana di spinta perchè anch'io possa andare incontro al mio avvenire? « (Modesto, eh?) ». Fallito il tentativo col R. Commissario di Roma, sepolta anche gli affi l'indicazione all'Istituto Nazionale delle assicurazioni; senza seguito nessuna delle indicazioni che più volte ebbi cura di sottoporre al tuo giudizio quale possibile campo per la mia attività, non so più a che cosa e che pensare!

Fuori dell'Esercito, anche perchè dal 1919 nutro la passione Fiumana, e preparavo il consenso quanto era pericoloso il farlo; ma tutto ad entrare negli affari per mancanza di mezzi e — forse — di temperamento; tuttavia in pieno vigore fisico ed intellettuale (!) per assumere nuove responsabilità — temprato alla scuola del rischio - andrei — e ne sarei felice — al Giubaland per svilupparvi le vostre direttive e per dissetarmi al calice del lavoro.

Se non mi trovassi in condizioni, come ti ho già detto, disastrose, ti tenderei pazientemente .

Certo, la pazienza non è uno dei meriti precipui di questo carattere, come dire, adamantino: chè, trascorso appena un mese, il generale Giampietro entrava trionfalmente nei ranghi antifascisti.

Cosa mai gli avranno promesso, i nostri avversari, per deciderlo a tanto nobile serto?

Perchè non c'è che dire, il generale Giampietro, mostra non essere uso a pascersi solo di ideali. Istituti di Assicurazioni, Comune di Roma, alto comando della Milizia, Giubaland .. ma cosa voleva esser tutto, vicerè"

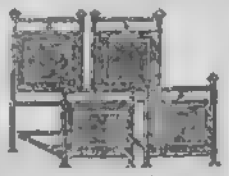
Che tempra salda, il Generale Giampietro: e che bell'acquisto, per l'opposizione!

Auguri.

Direttore responsabile DOM. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Letti in ferro e letti metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 174 Sciar Macchina N. 15

Concorrenza

Fucili Esteri e Nazionali

sconto 10 0|0 sui prezzi richiesti su piazza

F. Angeiotti

Corso Vittorio Emanuele N. 1

(Portico nuovo)

Palazzo Municipale

Rappresentante Depositario

Importante

Vendita legno d'olivo stagionato per ardere, pezzatura commerciale. Rivolgersi Alessandro Trigila, Sciara Mizran, 5 (accanto Sartoria Caruso)

vendere

per fine Stagione

TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.

Rachetto Luigi

CORSO VITT. EM. III N. 42 44.

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Sciara Mizran - 7° Zanghet - Sut el Natah N. 40

Telefono N. 115

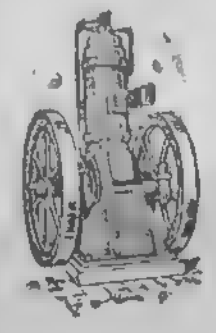
Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

Motori "Italia„ industriali e marini

ad olio pesante



Gruppi completi « Motopompe Italia » sopra unica base pratici semplici. La pompa è del tipo a palette in LEGNO SANTO con cassa in bronzo alluminio per sollevamento acqua dolce o salata.

Da 10 — 15 — 25 e 40 mila litri all'ora.

Rispettivamente L. 9050 — 11150 12750 e 17950.

Non è ingombrante raccomandabile per sollevamento acqua dal mare pel riempimento botte d'innaffiatura stradale.

Officine Porto

Caffè Commercio :: :: American Bar

B. ARCANGELI & FIGLI

Aperto tutto l'anno

Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso

Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li

Tea Room - Sala con Biglardi

Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,

RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè AL LIDO

CERVIA

B. ARCANGELI & FIGLI

Concerto tutte le sere

Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana

B. ARCANGELI

Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI

Vini, Liquori — Assenze oliose

per Sciroppi

Liquori dosc per famiglie

da un litro, Lire 1,50

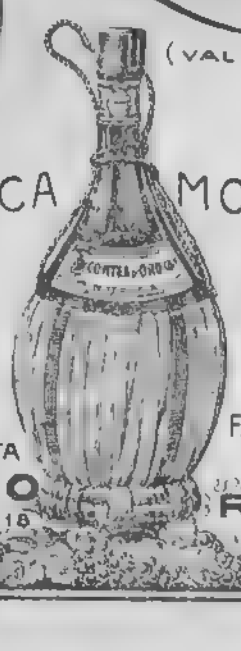
TRIPOLI

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale. 223

CHIANTI
Conte d'Oro
IN
RUFINA
(VAL DI SIEVE)



LA MARCA MONDIALE

UFFICI VENDITA
MILANO
VIA DANTE 16

FATTORIA E STABILIMENTO
RUFINA
(VAL DI SIEVE)

Rappresentanti Depositari:
CARDINALE BELLELI
VIA EX QUESTURA N. 86

" . Vi dico e vi autorizzo a ripetelo, che il vostro Cioccolato è veramente squisito! „
MUSSOLINI.

Rappresentante per la Libia: V. A. MUCCILLI
Ufficio e Magazzino Via Riccardo 172 Telefono 119

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone
(Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale)
Telefono 275

D.r ALFREDO SERRA
Piazza Banco Roma N. 11 (Vicoletto accanto alla Chiesa Cattolica
Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.
Malattie della pelle, dei capelli, della barba.
Malattie ghiandolari — Malattie veneree.
SIFILIDE
Consultazioni: Dalle 9 alle 10 dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

Underwood !!..

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Htab N. 2

Dott. Mario Colombo
Guarigione
rapida e sicura della
SIFILIDE
mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolore).
Consultazioni: tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2
Sciara Hassuna Pascià, N. 13
Visite segretissime a domicilio a richiesta postale

Gabinetto Medico
del Prof. D.r Cav. T. Casoni
Professore di Patologia Medica
Comprimario negli Osp. di Bologna
Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli.
Malattie Toraciche e Addominali
::: VENEREE e SIFILITICHE
Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.
Consultazioni:
alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19.
Sciara Enscetra (lungo mare Conte Volpi), N. 14.
TELEFONO N. 128

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli
Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.
Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e lavamani, Oleografie.

Magazzino DE POLI
al CORSO
Sempre nuovi arrivi
BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.
CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per bagagli d'ufficiale.
CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata di moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.
Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.
Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.
Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

"SOCIETA MARITTIMA COLONIALE,,
NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI:
Per una Ts . . . . . L. 275
Per i quanitativi fra 10 e 50 Ts. „ 265
Per quantitativi superiori prezzi ancora più convenienti da stabilire

Pasquale Scala
NAPOLI
Casa Fondata 1828

I MIGLIORI VINI ITALIANI
CAPRI
LACRYMA CHRYSTI
FALERNO

Pasquale Scala
NAPOLI
Casa Fondata 1828

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

DISTILLERIA C. CURTI & C.
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre [illegible], Trimestre Fr. [illegible]

Un numero Cent. 20

Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli [illegible] - Milano [illegible] — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Sabato 20 Settembre 1924 — N. 222

La battaglia è vinta. Ora tocca al fascismo di mostrare avvedutezza e moderazione.

MUSSOLINI

L'on. Mussolini stabilisce la riapertura della Camera

La situazione politica - I lavori parlamentari
Cosa faranno gli oppositori?

(Nostri telegrammi particolari)

ROMA, 19 (Sabelli).

Per quanto continuino gli inciden ti sporadici la situazione italiana tende sempre a stabilizzarsi.

Le polemiche sono vivaci ed aspre ma sempre meno minacciose, più signorili e con un senso di italianità più diffuso.

Elevatissimo si è fatto il dibattito sulla questione meridionale affrontata a Napoli dall'on. Mussolini.

L'on. Mussolini vorrebbe portare il Mezzogiorno al livello del Settentrione.

Anche per le nuove disposizioni dei servizii marittimi del Mezzogiorno sembra che la Libia possa avvantaggiarsi moltissimo.

La riapertura della Camera

Il seguente comunicato «Stefani» fissa ufficiosamente la data della riapertura della Camera:

« Il Popolo d'Italia » **nel suo numero odierno della edizione romana dice che a Napoli Mussolini in un colloquio con l'on. Rocco dopo un breve cordialissimo contatto con De Nicola ebbe occasione di parlare della ripresa dei lavori parlamentari. Così stamani si dava come certa la riapertura della Camera per il 15 novembre. Forse il 18 novembre si riaprirà il Senato.**

Il Popolo d'Italia aggiunge che il **Governo intende che il Parlamento riprenda il regolare funzionamento e il normale lavoro qualunque sia l'atteggiamento che terranno le Opposizioni.**

Parecchi sono i deputati che, rompendo gli indugi delle vacanze estive, hanno ormai fatto ritorno alla capitale e frequentano assiduamente Montecitorio. La sensazione diffusa che ci avviciniamo rapidamente ad una delle fasi più interessanti e delicate — forse alla fase risolutiva — della situazione politica, fa sì che il movimento caratteristico della « riapertura » si svolga, questa volta, con notevole anticipo.

Che la « riapertura » debba avvenire all'epoca indicata, e cioè entro il mese di novembre [illegible] apparire dubbio, e le incertezze manifestate dal « Giornale d'Italia » come già ieri avvertimmo, non hanno ragione d'essere.

Del resto se di una conferma vi fosse stato bisogno dopo le chiare parole del generale Di Giorgio al Tonale, l'ha dato ufficialmente e direttamente il Presidente del Consiglio ad una Commissione di deputati pugliesi, che, si era recata da lui per invitarlo a visitare quella industre regione e per sollecitare dal Governo gli attesi provvedimenti atti a fronteggiare la grave crisi vinicola.

I lavori parlamentari

L'on. Mussolini ha ricambiato con animo grato il saluto dei rappresentanti delle Puglie; ha confermato il suo affetto per quella popolazione laboriosissima ed ha tenuto [illegible] marcare il significato delle [illegible] che si compiranno per l'inaugurazione dell'Università e del porto di Bari, perchè l'una e la festa del l'espansione intellettuale e l'altra l'affermazione della promettente espansione economica dell'intera regione.

« Ma poichè, egli ha detto, la inaugurazione dell'Università avrà luogo il 1° dicembre e in quell'epoca la Camera sarà certamente aperta, non consentendomi i lavori parlamentari gran margine di tempo, non potrò visitare che la sola città di Bari, salvo, in un secondo tempo, a visitare che la sola città di Bari, salvo, in un secondo tempo, a visitare Taranto, Lecce, Brindisi e Foggia ».

Più tardi, il Presidente riceveva e intratteneva a colloquio lungamente, un deputato lombardo ed un'alta autorità amministrativa della provincia di Milano, e parlando, fra l'altro, della situazione politica, esprimeva loro tutta la sua soddisfazione e la certezza che, nel prossimo avvenire, le nubi minacciose che si erano addensate [illegible]

[illegible]

La battaglia [illegible] detto testualmente [illegible] fascismo di mostrare avvedutezza e moderazione. Nel momento presente non occorre altro. Del resto, fra poco non ci sarà più posto per le chiacchiere vane: ci metteremo al lavoro di buona lena ed anche la Camera dovrà lavorare intensamente. Per il 31 dicembre devono essere esaurite le discussioni più urgenti, e cioè l'esercizio provvisorio e i trattati di commercio. Ma io intendo che, per quell'epoca, la Camera abbia esaminato anche un ampio ed organico piano di lavori pubblici che il Governo non mancherà di presentare, e al quale sta già attendendo ».

La discussione

Si assicura che il Parlamento inizierà [illegible] della discussione [illegible] bilanci [illegible] zione finanziaria italiana.

L'on. De Stefani, in una larga esposizione farà il quadro [illegible] della situazione finanziaria [illegible] il Ministro dell'Economia [illegible] parlerà dello sviluppo economico [illegible] menti presi dal Governo per fronteggiarla.

Una larga discussione, sempre in materia di bilanci, avverrà a proposito delle riforme apportate agli organismi burocratici durante i pieni poteri. Per quanto il Governo si proponga dare la più ampia libertà di discussione in proposito, si prevede che gli oratori della maggioranza non saranno molti, per dare modo alla Camera di proseguire speditamente nelle discussioni successive.

Si assicura pure che [illegible] sione sarà portata all'esame della Camera la legge sulla stampa, che dovrà sostituire il decreto attualmente in vigore. [illegible] compilazione di questo progetto di legge provvedono gli on. Oviglio e Federzoni che ne ebbero incarico dal Consiglio dei Ministri.

Verso la riforma elettorale?

Sarà anche presentato un progetto di legge sulla riforma dell'Esercito, riforma già annunziata ed illustrata in un suo recente discorso dal Ministro della Guerra on. Di Giorgio.

Il « Giornale d'Italia » raccoglie **anche la voce** che, del resto, era **assai diffusa** a Montecitorio e trovava **credito** tra gli stessi deputati **della maggioranza** che il Governo si appresti a presentare un disegno di legge di riforma elettorale per ritornare al collegio uninominale [illegible] Secondo il giornale [illegible] ziativa il Governo si proporrebbe raggiungere [illegible]

a) [illegible] gioni di dissenso fra [illegible] gioranza e minoranza parlamentare, chiamando l'una e l'altra a collaborare intorno a un nuovo sistema **elettorale;**

b) risolvere definitivamente, arrivando alle fonti prime della vita nazionale, la questione della riforma **costituzionale**, che formerebbe **così argomento di larga piattaforma elettorale** nei nuovi comizi elettorali.

Il « Giornale d'Italia » crede di **potere aggiungere** che « tale proposito spiegherebbe il roseo ottimismo, diffuso nelle ultime ventiquattro ore, negli ambienti ministeriali e negli organi ufficiosi più direttamente autorizzati; e si pone a fondamento di tale fiducia la sicurezza che la presentazione di una riforma elettorale farebbe discendere precipitosamente dall'Aventino i deputati dell'opposizione.

Certo, la presentazione al Parlamento [illegible]

[illegible] bero a trovarsi per lo meno alcuni nuclei di opposizione, quali il democratico e il popolare.

Possiamo dire, a questo riguardo, che l'on. **Mussolini**, parlando con **un deputato della maggioranza, che è anche un membro della Commissione dei quindici**, l'on. Lanzillo, gli ha esposto lungamente e ampiamente il programma di fecondo lavoro che la Camera sarà chiamata a svolgere; ed a proposito dell'atteggiamento delle opposizioni, ha detto che egli non se ne preoccupa nè punto nè poco.

« Torneranno o non torneranno — ha aggiunto il Presidente — questo è affar loro. Il compito mio è di aprire la Camera e di farla lavorare nell'interesse del Paese; e questo compito intendo assolvere in qualunque condizione. Se gli oppositori riprenderanno i loro posti, avranno argomenti importantissimi e leggi concrete su cui esprimere il loro punto di vista, e attesteranno, [illegible]

[illegible] gli oppositori [illegible] tino a guardarmi in cagnesco [illegible] Camera funzionerà egualmente [illegible] maggioranza saprà discutere [illegible] gliare le nostre proposte. Sarà una **specie di** Consiglio nazionale più **vasto** e più solenne. Ci troveremo **perfettamente** a nostro agio ».

L'ISTRUTTORIA MATTEOTTI

Bazzi rifugiato in Francia

L'ex-Ministro Carnazza sarà interrogato

ROMA 19 (Sabelli)

[illegible] comparizione contro Carlo Bazzi il quale è attualmente rifugiato in Francia.

Poiche la legge italiana, allo stato dell'imputazione, non può mutare il mandato di comparizione in mandato di cattura Bazzi [illegible] in **Francia non essendo possibile l'accompagnamento.**

Si annunzia poi che l'ex-ministro dei L. L. P. P. on. Carnazza sarà interrogato dai giudici che istruiscono il processo Matteotti in merito alla storia dell'attività di Filippelli e delle azioni del « Corriere Italiano » che al momento del delitto si trovavano nelle mani del non mai abbastanza lodato ministro dei Lavori Pubblici, autore della grovigliosa combinazione delle ferrovie a trattativa privata e di altre creazioni del genere.

[illegible] Giudice e Tancredi hanno continuato l'esame testimoniale. Tra gli al[illegible] comm. Rebua ex redattore del « Tempo » il quale come a suo tempo narrammo, accompagnò in una sera di [illegible] scorso giugno alla stazione Filippo Naldi che partiva per Milano e si trovò insieme ad altri amici a casa dello stesso Naldi la sera in cui questi venne arrestato.

Con ordinanza di ieri la Sezione di Accusa ha disposto a favore del dott. Galassi appartenente alla redazione del defunto « Corriere Italiano » la restituzione di due sue valigie sequestrate all'atto del suo arresto avvenuto su un motoscafo in compagnia del Filippelli. La Questura di Genova aveva erroneamente attribuito le due valigie al Filippelli e prima della restituzione al legittimo proprietario si [illegible] dovuto procedere ad una verifica [illegible] getti in esse contenuti.

[illegible] Accusa [illegible] che il quesito a cui essi debbono rispondere può all'incirca ritenersi così formulato « in base alla diagnosi entemologica del materiale estratto dal cadavere e dal terreno della fossa, dove esso era stato inumato, procedere alla determinazione del rapporto esistente con lo stato di dissolvimento del cadavere stesso ». Si tratterebbe, insomma, di stabilire, con la durata, la normalità o meno del processo putrefattivo, e indirettamente di stabilire anche se abbia o no carattere di verosimiglianza l'ipotesi sostenuta recentemente da autorevoli personalità ed accolta anche da qualche giornale, secondo cui i resti ritrovati [illegible] tenessero all'on. Matteotti.

Locatelli rassicura il Governo
Sulla portata dell'aggressione

ROMA, 19

Il Sottosegretario [illegible] ricevette un telegramma dall'on. Locatelli dichiarante esagerate le notizie sparse circa l'attentato contro di lui che si riduce ad una timida azione a suo danno.

Nessun sovversivo lo avvicinò.

Stamane parlò dinanzi a 800 operai italiani che lo accolsero con entusiasmo.

* * *

ROMA, 19 (Sabelli).

Si [illegible] New York [illegible] Locatelli [illegible] no aderente alla Terza Internazionale di Mosca.

[illegible] lascia New-York

NEW YORK 19

L'on. Locatelli si è imbarcato [illegible] Giulio Cesare [illegible] fatto segno alla viva simpatia degli amici e dei maggiorenti della Colonia.

Il saluto delle Medaglie d'Oro

ROMA, 19.

Un gruppo di Medaglie d'Oro telegrafò all'on. Locatelli compiacendosi per lo scampato pericolo ed esprimendo la loro solidarietà.

Il discorso di Mussolini nei commenti inglesi

LONDRA 19

La Morning Post [illegible] Mezzogiorno [illegible] ne di fare dell'Italia [illegible] na contro partita del nord per [illegible] portanza del commercio internazionale.

Frattanto l'Italia apre le trattative con la Svizzera, continuando a rinsaldare i vincoli di solidarietà commerciale e amicizia internazionale.

Il sequestro de "La Voce Repubblicana,,

ROMA, 19

L'autorità ordinò il sequestro de « La Voce Repubblicana » nella provincia di Ravenna per una corrispondenza da Lugo atta a turbare l'ordine pubblico.

I nuovi senatori
del Regno

ROMA, 19.

Con decreto del 18 Settembre su proposta di S. E. Mussolini, udito il Consiglio dei Ministri, S. M. il Re nominò Senatori del Regno:

Albini prof. Giuseppe;
Angiulli avv. Raffaele;
Baccelli avv. Pietro;
Bevione avv. Giuseppe;
Bianchi prof. Luigi;
Bianchi Giov. Battista;
Borromeo Arese principe Giberto;
Borsalino Teresio;
Callaini avv. Luigi;
Camerini avv. Vincenzo;
Cao Pinna nob. ing. Antonio;
Cattaneo avv. Riccardo;
Cesario prof. Giovanni;
Ciccotti avv. Alfredo;
Cirincione prof. Ettore;
Colosimo prof. Giuseppe;
Cornaggia avv. Gaspare;
Medici Castiglioni marchese dott. Carlo;
Cottafavi avv. Vittorio;
De Tullio Antonio;
De Vito avv. Roberto;
Di Giacomo Salvatore;
Drago ing. Aurelio;
Facta avv. Luigi;
Falconi conte dott. Gaetano;
Gabba avv. Bassano;
Garbasso prof. Antonio;
Giordano prof. Davide;
Guelpa prof. Guglielmo;
Lanza Di Scalea cav. Giuseppe;
Luiggi ing. Luigi;
Majorana avv. prof. Giuseppe;
Marcello conte Gerolamo;
Marghieri avv. prof. Alberto;
Mele Davide;
Negrotto Cambiaso marchese Pierino;
Ojetti Ugo;
Orsi conte Delfino;
Orsi prof. Paolo;
Pelli Fabbroni conte Giovanni;
Puccini Giacomo;
Raggio conte Carlo;
Raineri dott. Giovanni;
Rosadi avv. Giovanni;
Rota conte Francesco;
Sabini conte prof. Giovanni;
Schiapparelli prof. Ernesto;
Segre conte Salvatore;
Silvestri Giovanni;
Simonetta prof. Luigi;
Sitta prof. Pietro;
Treccani Giovanni;
Vaturi Adolfo;
Zerboglio prof. Adolfo.

Grave incendio alle Cotonerie Meridion. di Napoli

NAPOLI 19

Per cause sconosciute [illegible] Stabilimenti delle Cotonerie Meridionali a Poggio Reale.

Il fuoco si estese ai Magazzini dei [illegible] magazzini di filati [illegible] sta.

Scontro fra automobile e bicicletta

BERGAMO, 19

Nella strada provinciale fra Treviglio e Cassano d'Adda vi fu uno scontro tra automobile e motocicletta. Questa rimase infranta. Le due persone trovantisi sulla motocicletta rimasero schiacciate. L'automobile fu danneggiato e lo chauffeur riportò gravi ferite.

Spaventoso tifone a Tokio

LONDRA 19

I giornali hanno da Tokio: Uno spaventevole tifone si è abbattuto sulla città distruggendo trecentocento case.

Le linee ferroviarie sono interrotte. Trecento persone sono scomparse.

Furono avvertite anche due scosse di terremoto.

La guerra civile in Cina

SHANGHAI, 19

Tra le truppe governative e le truppe Kiangsu si è iniziato un violento combattimento ad una ventina di chilometri da Shangai ove vengono continuamente trasportati i feriti.

Inondazioni in India

SIMLA 19

[illegible]

Il Gabinetto francese ribassa i diritti di importazione

PARIGI, 19.

Nell'odierno Consiglio, il Gabinetto fra gli altri provvedimenti deliberò di ribassare i coefficienti del diritto di entrata su vari prodotti alimentari importati dall'estero e specialmente: salumerie 50 per cento, burro 60 per cento, orzo e riso 50 per cento, legumi conservati 50 **per cento.**

Herriot a Parigi

PARIGI, 19

È ritornato il Premier Herriot.

La discussione per il piano di Dawes

PARIGI, 19.

Continua la discussione relativa all'applicazione e al controllo dell'esecuzione del piano Dawes.

Il testo degli accordi sull'arbitrato e il disarmo

GINEVRA, 19

La sottocommissione incaricata di redigere il testo degli accordi sulle questioni di garanzia, sicurezza [illegible] la maggior parte dei lavori da sottoporsi alla Commissione plenaria, quando sia pronto il lavoro dell'altra Commissione incaricata di formare le norme concernenti l'Arbitrato obbligatorio.

La sotto commissione, in cui l'Italia è rappresentata da Schanzer concertò le formule riguardanti le sanzioni da applicarsi contro gli Stati dichiarati aggressori e quelle riguardanti i trattati particolari.

Il Principe Umberto a Las Palmas

BAHIA, 19

Il Principe Umberto è partito acclamatissimo per Las Palmas.

La diplomazia femminile dei Soviet

BERLINO, 19

Si ha da Cristiania che ieri il Re di Norvegia ha ricevuto in particolare udienza la signora Collontai, che gli ha presentato le credenziali come Ambasciatrice della Repubblica russa dei Soviet.

E' la prima volta nella storia europea che una donna copre una carica diplomatica. La signora Collontai è una giovane e bella signora dal passato molto avventuroso: essa si era già da qualche mese incaricata a Cristiania di affari pubblici dei Soviet.

La duchessa di Westminster delude i giornalisti americani

NEW YORK 19

La duchessa di Westminster, [illegible] separazione [illegible] nell'alta società londinese sbarcando a New York è stata letteralmente presa d'assalto da una schiera di redattori che la mitragliarono delle domande più strane. I giornalisti che speravano in sensazionali interviste particolarmente gradite al lettore americano, rimasero amaramente delusi perchè la duchessa si chiuse nel riserbo più assoluto sui suoi affari personali, limitandosi a dichiarare che era venuta a trovare la sua intima amica signora Pulitzer, e alla domanda specifica se avrebbe veduto il principe di Galles durante il soggiorno agli Stati Uniti, essa rispose non escludendo la possibilità.

Cronaca di Tripoli

XX SETTEMBRE

Come oggi, sessantaquattro anni or sono, le truppe di Vittorio Emanuele II, comandate dal Generale Cadorna senior, entravano in Roma mediante la breccia fatta ad una delle 15 porte dell'Urbe, segnando la fine del potere teocratico.

Roma intangibile diveniva la Capitale della Terza Italia.

Roma o morte! Il voto garibaldino era esaudito: Porta Pia cancellava Montana.

Essa è una delle ultime tappe gloriose di quell'epopea di coraggio compiuta dai nostri padri combattendo le aspre ed impari battaglie del Risorgimento.

Pur non essendo un epico fatto d'armi per noi italiani è il simbolo sublime dell'Unità e nel ricordarlo compiamo un rito doveroso di omaggio a coloro che fecero risorgere nella Città Eterna la prisca grandezza' insediandovi dopo undici secoli Cesare che l'elevava a Città Prima di una Nazione eroica.

Nella ricorrenza ancora oggi dobbiamo rievocare questa nostra Storia, al disopra delle fazioni, unendoci nel concetto uno, assoluto indivisibile dello spirito patrio.

Malgrado il complesso momento psicologico che attraversiamo il Paese tutto troverà ancora una volta il sincero e spontaneo consenso per esaltare il nostro fasto antico.

Anche noi, qui lontani dalla terra natia, sentiamo il compito imprescindibile di volgere il pensiero alla Patria e stringerci intorno al Governo Nazionale che ci ha dato tante vitali prove d'italianità mirando alla visione magnifica: alla nostra grandezza, in Italia e fuori.

G. R.

In suffragio
degli aviatori periti in Colonia

Ci viene comunicato che l'addetto areonautico d'Italia a Parigi, e la sua esimia consorte Contessa Molteni, faranno celebrare stamane sabato alle ore 10, una Messa al Cimitragio dei prodi aviatori periti, per una più grande Italia.

La Contessa Molteni deporrà altresì una palma sulle gloriose tombe.

La chiusura
della Colonia Marina

Nella più schietta semplicità così come si era inaugurata si è chiusa la Colonia Marina con una cerimonia modesta organizzata dalle Benemerite Suore che con cura superiore ad ogni elogio si sono quest'anno assunte l'incarico della sorveglianza dei bimbi ricoverati.

Intervenne alla cerimonia la Signora Niccoli, la Signora Taranto e molte signore e signorine, ricevuti da una rappresentanza del Consiglio Direttivo della Croce Rossa.

Erano presenti un centinaio di bambini che cantarono Inni patriottici e dissero delle belle e semplici poesie, vivamente applauditi dalle signore presenti.

La viabilità stradale

La pioggia della notte scorsa ha messo subito in rilievo la deficiente manutenzione stradale, facendo apparire la urgente necessità di provvedere al più presto possibile, per evitare che nell'imminente stagione delle pioggie, e durante l'inverno, la cittadinanza debba trovarsi in grave disagio per quanto riguarda la circolazione.

Anche in piazze e in località centrali, frequentate, e di traffico intenso, la pioggia ha prodotto laghi, laghetti e pozzanghere; non parliamo poi di quanto è avvenuto nella vecchia città, nelle sciare e negli Zenghet non selciati

Quivi la circolazione, che anche in tempi normali si compie con difficoltà, nelle giornate di pioggia diventa penosissima; e poichè tutti lo sanno, così ci risparmiamo di insistere, col dipingerla.

In conclusione: occorre che si provveda nel senso accennato, sia nell'interesse dei cittadini di Tripoli, sia per il decoro della città, visto che fortunatamente durante lo autunno avremo un'altra gradita visita di turisti, di industriali, e di commercianti.

Underwood!!..

La promettente prosperità
della Cassa di Piccolo Prestito

E' veramente con compiacimento che possiamo oggi dar notizia della situazione al 31 agosto u. s. della « Cassa di Piccolo Prestito », banca Popolare cooperativa di Tripoli costituita legalmente lo scorso anno e che ha cominciato le sue operazioni il 15 agosto 1923.

Da tale situazione si rileva che il capitale sociale, costituito da azioni da lire cento-pagabili anche ratealmente in sette mesi così da renderne possibile la sottoscrizione anche ai più modesti risparmiatori, alla data predetta era di oltre novantamila lire sottoscritte con ottantacinquemila lire già versate, mentre ieri ha già raggiunto le centomila lire.

Nella breve visita fatta agli uffici di questa prospera e benefica istituzione popolare di credito, che sono ancora in via di sistemazione al pianoterra del Palazzo Municipale vecchio, abbiamo inoltre constatato che in questo suo primo anno di attività sono state fatte operazioni di prestito e di sconto ai propri soci per circa seicentomila lire delle quali 122.000 dal 15 Agosto al 31 dicembre 1923 e 450.000 dal 1° Gennaio al 31 Agosto 1924 con un profitto di circa ottomila lire ed una iniziale formazione di riserva di circa lire quattromila che al 1° Gennaio 1924 oltre ad assicurare agli azionisti un dividendo del 5 per cento determinerà una quotazione delle azioni sociali superiore al valore nominale delle medesime.

Al 31 Agosto il portafoglio ascendeva a circa L. 110.000 circa e vi era nessun effetto in sofferenza, tutte le operazioni fatte avendo sortito buon esito, malgrado le attuali condizioni economiche della piazza e la necessità da parte dei diriggenti di questa Banca popolare di venire in aiuto anche di persone che non possono offrire altra garenzia di solvibilità oltre quella della propria moralità.

Abbiamo notato anche con piacere che vi sono dei depositi per circa trentatremila lire sui quali la Banca assorbe ed ove si tratti di depositi vincolati a sei mesi od a un anno corrisponde anche il 4 od il 4,50 per cento.

Ma non ci vogliamo dilungare in cifre. I nostri lettori potranno esaminarle e vagliarle nel prospetto di situazione al 15 settembre 1924 che fra qualche giorno sarà pubblicato dal nostro giornale.

Oggi vogliamo solamente mettere in evidenza il lavoro silenziosamente ed utilmente compiuto da questa Banca popolare e dai suoi dirigenti sotto la sagace e vigile presidenza del collega Avv. Giovanni De Meo che ha rivelato anche in questo campo della di lui multiforme attività le di lui ben note qualità di intelletto, di energia e di preparazione nel difficile periodo di lanciamento e di impostazione del provvido istituto popolare di credito promosso dalla Scietà Tripolina di Mutuo Soccorso.

Sfogliando le domande di prestito troviamo che l'aiuto di questa banca ha facilitato una diecina di matrimoni, ha tolto dall'imbarazzo numerosi padri di famiglia uno dei quali ha ricorso al credito per poter pagare la levatrice che aveva assistito la nascita del suo quinto pargoletto, ha sovvenuto con prestiti rimborsabili con tenui scadenze mensili numerosi impiegati ed operai così sottratti alla speculazione privata; ha aiutato efficacemente piccoli esercenti e modesti appaltatori. Ha spiegato, in una parola un opera altamente ed utilmente benefica che merita di essere segnalata all'attenzione dei nostri lettori.

Si tratta, infatti, di una banca popolare cooperativa destinata a manifestare sempre più la sua utilità specialmente fra l'elemento metropolitano ed a consolidare sempre meglio il già promettente suo inizio di attività. Questa nostra previsione non è un augurio, ma è una realtà di domani tanto per la vigile alacrità del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente, la scrupolosità della sua Commissione giudicatrice delle operazioni di prestito e di sconto, quanto per il fatto che con deliberazione del 15 settembre il Consiglio ha affidato la direzione della Banca al Sig. Gaetano Tomaselli, favorevolmente e simpaticamente noto a Tripoli nell'ambiente bancario e commerciale per essere stato fino a poco tempo addietro capo ufficio della filiale del « Banco di Sicilia », presso il quale istituto prestò decenni di lodevole servizio, e per le di lui ben note qualità di scrupoloso e competentissimo amministratore, e di galantuomo di vecchio stampo.

Al neo direttore della « Cassa di Piccolo Prestito » giungano gradite le nostre congratulazioni ed il nostro vivissimo compiacimento comforti l'assidua, tenace e non facile opera del Consiglio di Amministrazione che ha saputo finora superare felicemente le infinite difficoltà e responsabilità proprie dello impianto di un istituto popolare cooperativo di credito.

L'eroismo di un siciliano a Tripoli nel 1805
DI G. RIVIELLO

E' il titolo dell'interessante articolo che pubblicheremo domani.

Esso tratta di un episodio storico svoltosi durante il conflitto della Reggenza di Tripoli con gli Stati Uniti ai principi del secolo scorso.

Ogni italiano deve leggere le gesta epiche di questo figlio di Trinacria, precursore della schiera eroica di nostra stirpe su queste terre.

PER QUALUNQUE FABBISOGNO RIVOLGETEVI ALL'AGENZIA DI AFFARI

ANNIBALE GIUSTO

a fianco al caffè Mazzocca

GIOVANI ESPLORATORI
Sezione di Tripoli

Domenica 21 c. m. esercitazioni di tiro.

Adunata ore 5, partenza ore 5,30. Nessuno manchi.

La Direzione

Comunicato

Per i Signori Direttori di Banche, per le persone che mi conoscono o che hanno con me rapporti di affari reado noto che a seguito del Comunicato apparso sul « Corriere di Tripoli » del 27 agosto a firma del Signor Abramo di M. Naim ho fatto ricorso a mezzo del mio avvocato Sig. Giovanni De Meo alla competente Autorità Giudiziaria confidando pienamente in essa per la tutela del mio onore, della mia riputazione e dei miei diritti ed interessi.

JUSEF di R. RACCAH

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti la sera del 18 settembre 1924 col piroscafo « Vulcano » diretto a Misurata:

Troncelli Francesco. Candellero Michelangelo.

Cambi su piazza

PARIGI	121.75
LONDRA	102.20
NEW YORK	22.90
SVIZZERA	432
BELGIO	115.50
OLANDA	8.90
CONSOLIDATO	98.15

La manifestazione nautica di oggi

E' giunta finalmente la grande giornata nautica che nella storia dello Sport di Tripoli segnerà una data memorabile da tenersi d esempio nelle competizioni avvenire. La perfetta organizzazione del campo di gara e la cura con cui sono stati disposti tutti i servizi dipendenti ci dà l'assicurazione dei migliori risultati.

Possiamo intanto portare a conoscenza dei concorrenti e del pubblico la formazione degli organi principali che presiedono la manifestazione:

GIURIA: Presidente Major Hugh Dodxs; — Membri: Dr. Sforzini, Ten. Rodino, Sanino Nahum, Santagati, Nahum.

Cronometrista Di Mauro G.; Starter Ten. Bosi; Giudice di partenza Ing. Bruschi; — Controllo percorso Farina, Vantini; — Arbitro Water Polo Nahum; — Direttrice posto Signorine: Sig.ra Naldini; — Direttore posto concorrenti Naldini; — Speaker Airoldi.

Elenco definitivo degli inscritti:

GARA DI 100 METRI — Cugola, Hassan, Bevilacqua, Petrelli, Dell'Amico, Mamus, Minghs, Battistuli, Ten. Calasse, Provale, Mosca, Damiano, Ziliam, Leonardi, Morando, Zimmo, Ghighino, D'Amore, Grillo, Della Valle.

GARA DI NUOTO PER SIGNORINE. Naldini, Della Valle, Hassan Bice, Guetta, Bonanno, Albera.

CAMPIONATO TRIPOLINO METRI 1000: Naldini, Gabriele, Taite, Mele, Meghenag, Raccah L., Raccah J., Azrà S., Lambrides, Carames, Minghs, Perolta, Salsedo, Mohamed ben Gafia.

CAMPIONATO MILITARE METRI 1000: Gianni, Urbani, Torrone, Seno, Montanari, Esposito, Izzo, Abruzzese, Calaflore, Griman, Dell'Amico, Giugni, Cimoli, Monti, Brunero, Ponzecchi, Fullr.

REGATA JUNIOR — Jole da mare a 4 vogatori di punta e timoniere metri 1000:

I. CORSA.

1° Equipaggio: Castellazzo — 1° Ferro Salvatore, 2° De Silva Emanuele, 3° De Silva Edoardo, 4° Tammam.

2° Equipaggio: Soria — 1° Andolini, 2° Barraco, 3° Strati, 4° De Sanctis.

II. CORSA.

1° Equipaggio: De Santis — 1° Trapani Giuseppe, 2° Fumagalli, 3° Bonaccorsi, 4° Palumbo Cardella.

2° Equipaggio: Tahjar — 1° Mascarino Stefano, 2° Hassan Scialum, 3° Baranes Alfredo, 4° Hassan Scialum di H.

GARA IMBARCAZIONI DA PESCA:

1° Equipaggio — 2° Equipaggio — 3° Equipaggio — 4° Equipaggio.

GARA PER SANDOLINI:

WATER - POLO Disputa di una coppa di argento fra la Squadra del Reparto Militare della Sussistenza e la squadra dell'Unione Sportiva Italia.

Il Comitato organizzatore ci dà incarico di rendere noto a tutti i concorrenti, Signori e Signorine di trovarsi alle ore 14 al Pontile del Castello ove saranno a disposizione i battelli per l'imbarco dei concorrenti per condurli al pontone spogliatoio per i Signori ed alla cabina del Rimorchiatore Malomocco per le Signorine. Il Comitato organizzatore è in diritto di ritenere ritirati dalla gara quei concorrenti che non si trovassero presenti al pontile del Castello all'ora prescritta.

Durante le gare, a cura della Ditta Mazzocca sarà disimpegnato un ricco servizio di buffet.

Importante

Vendita legno d'olivo stagionato per ardere, pezzatura commerciale.

Rivolgersi Alessandro Trigala, Sciara Mizran, 5 (accanto Sartoria Caruso).

AVVISO

Si avverte il pubblico che il Signor Pesce Salvatore ha adibito nel servizio pubblico una vettura da Turismo marca Ford a L. 2 il chilometro

Informa pure la cittadinanza che eseguisce viaggi per Homs, Sliten Misurata.

Per ordinazioni e prenotamenti rivolgersi all'Agenzia Anibale Giusto di fianco al Caffè Mazzocca.

OSPEDALE COLONIALE « VITTORIO EMANUELE III » TRIPOLI

Provvista di generi

Alle ore 10,30 del 25 corrente, nell'Ufficio di Amministrazione di questo Ospedale si procederà all'appalto ad offerte segrete per la fornitura di carne bovina, carne ovina polli, uova, latte fresco di vacche e pane bianco, per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 1924.

Chiunque intenda concorrere alle forniture, può prendere visione delle condizioni presso l'Amministrazione dell'Ospedale.

Il Maggiore di Amministrazione, Capo Ufficio: firmato: VARVELLO

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la

"Continental,,

Lire 2300. Due anni di garanzia

Cronaca Teatrale

Miramare

Gran serata di gala questa sera in ricorrenza del XX Settembre. Si daranno i primi due atti de' « Il Paese dei Campanelli » la spigliatissima operetta del maestro Ranzato. Chiuderà lo spettacolo la grandiosa Apoteosi «L'Altare della Patria» con scenario espressamente dipinto dalla rinomata Ditta Spezzaferri e Fania del R. Teatro S. Carlo di Napoli.

Verranno cantati i principali Inni della Patria e cioè:

LA LEGGENDA DEL PIAVE dal Sig. Nino Fleurville;

INNO DI MAMELI dal Sig. Giuseppe Campanini;

GIOVINEZZA ! GIOVINEZZA ! da tutta la Compagnia.

Sarà una serata eminentemente patriottica poichè in Teatro interverranno le Autorità Civili e Militari e una larga rappresentanza dei Corpi armati.

Il Teatro è in gran parte già prenotato.

Alhambra

Fantastico è stato il successo ottenuto ieri sera dalla **« Troupe Corno d'oro »** che si produssero in originali danze d'assieme ed ebbero agio di dimostrarsi danzatori fenomenali.

Piacquero pure **Gigina** fine dicitrice, e **Lucciola** simpaticissima ditvetta.

Miss Nelly diede la sua serata di addio e fu festeggiatissima; il pubblico le fece una calorosa dimostrazione di simpatia.

Questa sera tutto lintero programma di Varietà si replica. Precederà un colosso cinematografico di oltre **2000 metri:**

« IL FULMINE »

sensazionali avventure interpretate dall'indiavolata attrice americana

VIOLA DAUA

In questo modo abbiamo uno spettacolo di grande eccezione. Chi ha il coraggio di non andare all'Alhambra ?

Trianon

Domani 3 grandiosi spettacoli di Cinema - Varietà.

Lunedì — I FRATELLI KARAMAZOFF.

Questa sera Sabato 20 Settembre Spettacolissimo Cinema - Teatrale dalle ore 20 alle 24.

Tutti al **TRIANON !**

Dusmet canzonettista; **Tamara** elegante divetta; **Red Minnie** fine dicitrice; **Marchetti e Silvestri** duetto comico generico famigliare.

Cav. Florio e Madame **Flory** celebre illusionista italiano.

Seguirà il films

« LA ZAMPA DI VELLUTO »

grandioso dramma d'avventure in 4 atti.

Programma prettamente famigliare.

Scuola di dattilografia

E

Sala di copia

Via della ex Questura, 83

Armi e Munizioni

La Ditta F. ANGELOTTI Corso V. E. III Palazzo Municipale, avverte i signori cacciatori che da oggi mette in vendita a scopo di concorrenza tutto il materiale da caccia a prezzi di costo.

Chiedete il listino prezzi.

Stireria Lavanderia

e Smacchiatoria Romana

ROSSI MARIA

Zenghet Suk El Hlab N. 2

D.r ALFREDO SERRA

Piazza Banco Roma N. 11 (Vicoletto accanto alla Chiesa Cattolica)

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.

Malattie ghiandolari — Malattie veneree.

SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 16,30 alle 17,30.

Dott. Mario Colombo

Guarigione rapida e sicura della SIFILIDE

mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolore).

Consultazioni: tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pescià, N. 19

Visite segretissime a domicilio a richiesta postale.

UTENSILERIA ITALIANA

G. FUMAGALLI

LISTINO N. 4.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Cerniere paumelles per porte da m/m 140 caduno	L. 1,25	Reti metalliche zincate al Kg.	L. 3,40
id. m/m 95 cad.	» 0,90	Reti per reticolati filo grosso al Kg.	» 3,80
id. a libretto	» 0,40	Reti per plafoni al m.qdr.	» 2,20
Chiodi pacco di 5 chili	» 12.—	Forche per pietrisco 9 denti con *manico*	» 17.—
Colla falegname extra Marca Medaglia kg.	» 5,50	Forche 3 denti grandi con *manico*	» 8.—
Corda canape ritorta 8 m/m al Kg.	» 8.—	Livelli di legno 2 bolle di cent. 35 cad.	» 12.—
Colori - verde, nero, rosso, grigio, bianco *all'olio di lino pronti all'uso* al Kg.	» 5,25		
Terre coloranti fine giallo, rosso, nero al Kg.	» 1,20		
Secchie muratori cadauna	» 8,50		
Martelli id. id.	» 5.—		
Picconi *con manico* caduno	» 7,50		
Badili di ogni forma *con manico* cad.	» 7.—		
Acciaio Baramina ottagono svedese Kg.	» 2,95		
Pistoletti di acciaio baranina al Kg.	» 2,50		

VITI A LEGNO

19×25	—30	—35	—40
3,35	3,80	4,50	5
20×30	—35	—40	—45
4	4,75	5,80	6
22×30	—35	—40	—45
5,45	6,25	6,75	7,25

per pacchi di una grossa pezzi 144

BULLONI testa colma

6×30	L. 0,25	10×100	L. 0,55
7×40	» 0,30	10×120	» 0,62
7×50	» 0,33	12×90	» 0,69
8×60	» 0,35	12×100	» 0,72
9×70	» 0,36	22×120	» 0,81
10×80	» 0,50		

Vendita solo a contanti

MASSAUA, LA CITTÁ INDIMENTICABILE

L'elogio del terremoto

MASSAUA, settembre.

Città evanescente fra le bru-ere di un'alba estiva senza di zeffiro. Mare, case, terra, ppare soffuso di pallore. Vi è na un languore stanco che nelle vene del viandante un brivido sottile. Par di ve-mollemente adagiata sul lus-tappeto del mare, una mi-a dama mussulmana dal vi-lato e impenetrabile. Quale la mano brutale che ardirà re il velo opalino dell'alba o della città addormentata? roscafo è nel porto. Si avvi-ntanamente alla banchina. Tut-i sono ora squarciati da uno di sole. Ahimè! Da lungi la appariva ben più affasc-. Manco a farlo apposta andia oprio ad attraccare dinanzi sconcio capannone, costruito terremoto sulla banchina. porto è veramente grandios-madreporiche di Massaua e lud, rinserrate dalle penisole erar e di Abd-el-Kader, of-no specchio d'acqua unico o il Mar Rosso. A Taulud oc-a il palazzo del Serraglio, fetto stile egiziano, umilian-one architetti unica per noi che anni d'occupazione null'a-o saputo costruire da non ppurire, al confronto, una cosa. Vicino, una lussureg-oasi di fitta vegetazione tro-Ecco, per verità, qualche meglio del volgare capan-della dogana!

nto, la città addormentata ssa. Ma è una vita torpida, , sonnacchiosa. Tutto quan-è di più vivace, è la cantilena ata in un ritmo monocorde facchini del porto intonano, le il lavoro, in onore del loro protettore, Sayd Abd-el-Jelani, il fondatore della Ka-

visto, per la prima volta, Mas-osi.

o visto anche, nel torpore che questa città una sconsolante mia d'abbandono, cumuli di ie ingombrare le viuzze tortuo-me se il terremoto si fosse ab-o appena su Massaua, il gior-ima. Allora ho pensato: che il mo mussulmano abbia finit-nstaurare qui il suo regno, no nte l'occupazione italiana?

o è che il più bel porto del Rosso è rimasto senza vita, do-l terremoto del '21. Il solo pol-ell'Eritrea è rimasto senza o.

ré chi può non comprendere o d'occhio, che la paralisi di ua è la paralisi di tutto l'E-

o questa premessa i miei po-ori sono pregati non sorpren-Io farò qui l'elogio del terre-

flagello della natura è giunto opizio a beneficare un lembo a predestinata.

detto che dopo il '21, Massa-rimasta senza vita. Bisogna pe-giungere che prima del '21 ua vegetava. Primo beneficio rremoto crollate le sordide ca-e, dinanzi all'atonia di cui avano presi funzionari e cit-, si è finalmente elevato il gri-allarme. Si sono udite voci im-e che finirono per colpire per-l'impassibile Ministro delle Fi-e. «Bisogna ricostruire e fat-re Massaua». Si è finalmente la sensazione esatta che qual frenava nell'impalcatura ge-della Colonia. Ed era tempo! nza del terremoto sembrava in-che tutto andasse per il me-La decadenza di Massaua si va accentuando e aggravando no in anno e tutto continuava dare per il meglio.

ssuno si è mai reso veramente o della funzione di questo por-rispetto all'interland etiopico. nessuno ha mai posseduto l'e visione di una politica lungi-nte che assicurasse all'Italia gli sbocchi al mare dell'Abis-. Politica che avrebbe resa pa-l'Italia dell'altra vita ecc-ca di questa terra, suscettibile sperati sviluppi.

porto e la ferrovia di Gibuti assorbono quasi i due ter-tutto il traffico abissino non sa-ero sorti se nell' '86, dopo l'e-della spedizione Porro, aves-occupato l'Harrar. Preferim-mandarci Menelik.

na scultorea dichiarazione di mando Martini: «In Italia dava falsa opinione che i danni patiti in Africa sieno effetti della conqui-sta: sono invece effetti delle denun-zie: delle nostre denunzie nell'Egit-to, nell'Harra, a Cassala».

Restava Massaua. Alcuni anni vita fittizia, creata dalle necessità di guerra del corpo di spedizion Poi alcuni anni di abbandono. ancora qualche timido tentativo ripresa, che ha dato subito tan-mi risultati. Ma oramai Massaua non era più la capitale della Colonia e tutte le maggiori disponibilità del bilancio venivano assorbite dalla creazione del nuovo centro di Asmara (vedremo poi quel peso mor-to rappresenti Asmara per la vita della Colonia). La ferrovia, che a-vrebbe dovuto collegare rapidamen-te il porto con Massaua e coll'Etio-pia settentrionale, ansava a passi di lumaca sulla fantastiche pendici che conducono alla nuova capitale. Si sperperarono milioni, senza al-cuna utilità, sull'altipiano; non se ne trovarono per assicurare lo svi-luppo e l'avvenire di Massaua.

Nel '918 il Ministro delle Colonie del tempo, on. Colosimo, si trovava costretto a dichiarare in una sua re-lazione al Parlamento che il porto di Massaua era stato «troppo tra-scurato». E aggiungeva questa cru-da condanna del passato: «Per la sua conformazione naturale, il por-to di Massaua è uno dei migliori che si conoscano, ma dal punto di vista commerciale si è palesato deficien-te, difettando di calate per l'appro-do diretto dei medi e grandi piroscafi ed essendo sprovvisto di tutti i servizi necessari in un porto».

Intanto gl'inglesi, a colpi di mi-lioni di sterline, facevano sorgere dal nulla Port Sudan.

Dopo la guerra il crak e la crisi economica. La paralisi.

Finalmente, come Dio volle, è giunto il terremoto. «Il gentile ter-remoto — coll'amabile suo moto...» — Le casupole di terrocio, che guai a sternutarci vicino se non si vo-leva correre il rischio di farle ca-dere, si sono sfasciate. Sembra qua si che la divina Provvidenza giusta-mente offesa dall'incuria degli uo-mini abiba pensato: se non interven-go io, con dei mezzi radicali, Mas-saua finisce male! Ed è intervenuta mandando a mo' di sveglia il ter-remoto. Niente di terribile e di pau-roso, intendiamoci. Un terremoto che equivaleva proprio soltanto ad una energica tirata d'orecchi. Un terremoto che non ha fatto vittime che ha rispettato le case di solida muratura, che si è accontentato di mandare a rilascio tutto ciò che costituiva la triste testimonianza di molti anni di abulia.

Era logico però che in un primo tempo la brusca soluzione trovata dalle forze della natura dovesse far apparire irrimediabile una situazio-ne già disperata. Gli uomini dalla vecchia mentalità non cercavano di meglio che di poter attribuire al ter-remoto al giustificazione della de-cadenza di Massaua. «Che giova nelle fata dar di cozzo?». Più nien-te da fare.

Così per due anni. E questa era davvero la morte.

Ma è nella legge misteriosa della natura che dalla morte nasca la vi-ta. La vita nuova e più feconda. An-che per Massaua, è rinata la fede. Sono giunti finalmente gli uomini nuovi. Sono giunti persino i milio-ni del Ministro delle Finanze. Mas-saua risorgerà. Massaua risorge.

Massaua è oggi un cantiere so-nante. Il tanfo di rovine abbando-nate che mi ha serrato la gola, al mio primo giungere a Massaua, è scomparso. Sono trascorsi pochi mesi appena e già la città morta si trasforma nella città di vita.

E' questo un miracolo della vo-lontà umana, di cui sarà bene ri-parlare. Per intanto sia lodato quel l'altro miracolo della volontà divi-na, il «gentile terremoto»....

Eppure, anche vista così semi-distrutta e solcata dai segni del più sconfortante abbandono Massaua non si dimentica. Chi ha vissuto a Massaua in una di quelle tremende giornate estive che le hanno creata la fama di città dall'atmosfera ir-respirabile, quale non vi è l'uguale in tutto il Mar Rosso e in ogni al-tro mare, non la dimentica. Il mio nomadismo giornalistico potrà por-tarmi di tanti chilometri a nord quanti ne ho percorsi sulle vie lu-minose del sud: Massaua mi rimar-rà infitta nella mente, delineata in ogni particolare, colle sue sfuma-ture delicate e coi suoi colori vio-lenti, come un ricordo che non si cancella. Fra le molte città bianche e fascinatrici incontrate sulle abba-glianti contrade dell'Oriente, Mas-saua ha una fisonomia tutta sua, inconfondibile e indimenticabile.

Il mare si distende piatto, oleoso, senza la minima increspatura. L'ac-qua nera dà ora l'impressione di pe-ce fusa. Uomini e cose restano im-mobili sotto il peso dell'afa. Non vi è che l'impercettibile tremolio delle stelle lontane a dare nella not-te il sollievo di un brivido della na-tura.

— Ecco, ora non si può neppur più respirare...

Sì, può darsi. Ma io che uscivo appena da tumulto delle grandi metropoli, dalla febbre delle torren-tose notti insonni, io ho sentito, in questa prodigiosa calma infinita, che cominciavo finalmente a respi-rare meglio.

Massimo Rava

Continua il caldo asfissiante in Sicilia

La spiegazione del fenomeno

MESSINA, 18.

Ieri la temperatura in tutta la Si-cilia era asfissiante e tale da de-stare le più vive apprensioni. I più vecchi non ricordano un caldo si-mile.

A Palermo il termometro ha se-gnato 42 gradi. E' certo che special-mente dalle ore 11 alle 14 di ieri è resa assolutamente impossibile la circolazione per le vie tali erano le folate di vento caldo che domi-navano in ogni punto della città, specie nei punti più elevati.

Il prof. De Pasquale, dell'Osser-vatorio astronomico, interpellato a proposito dello strano fenomeno, ha così risposto:

«Si tratta di una grave secca in relazione ad un anticiclone forma-tosi proprio nel Mar Jonio, con cen-tro nell'arcipelago greco, con con-seguente calma e caligine. Tali con-dizioni metereologiche hanno le ca-ratteristiche dei venti caldi. Infatti nell'Osservatorio è stata misurata una umidità relativa uguale al 16 per cento, mentre normalmente in questo periodo si ha un valore su-periore al 60 per cento. E' naturale pensare che durante una stasi di vento di una buona mezza giorna-ta con sole cocente sia stata causa di un eccessivo riscaldamento su-gli strati inferiori dell'aria special-mente di quelli sovrastanti la cam-pagna arida, e che al sopraggiun-gere di brezze leggere o di bave di vento si è riversato sulla città. Si ritiene che queste condizioni mete-reologiche perdureranno fino a che non si sia disciolta la zona antici-clonica dello Stretto o del Mare Jo-nio. Risulta che il fenomeno attuale non si verifica da decine di anni ed è indipendente da manifestazioni pretelluriche ed è quindi inutile al-larmare anche lontanamente il pub-blico e specialmente il popolino con false notizie di possibili terremoti di eruzioni vulcaniche ed altro. Ri-peto, fino al momento attuale non abbiamo alcun più lontano indizio che possa far ritenere lo stato anti-ciclonico attuale dipendente da al-tre manifestazioni».

Un falso vescovo truffatore

PARIGI, 19.

La polizia di Saint Brieu ricerca attivamente un certo Tarlossky, ex usciere della missione polacco-fran-cese, che vestito qualche volta da prete e qualche volta da vescovo, si faceva passare per missionario del Vescovado americano. Questo uomo si è presentato a Saint Brieu al Ve-scovado al Gran Seminario presso le Scuole presso i monaci di S. Mi-chele ed alla Chiesa di N. S. della Speranza ed ha commesso numerose truffe per somme fortissime. Egli stava per essere arrestato alla sta-zione di Saint Brieu perchè ubbria-co parlava in un modo poco conve-niente; senonchè riuscì a prendere la fuga ed è ora attivamente ricer-cato.

Voli di prova d'un colossale Zeppelin

ZURIGO, 19.

Il nuovo Zeppelin America Z. R. 3, che sta compiendo attualmente i suoi voli di prova e di studio, si è innalzato questa mattina dalle of-ficine di Friedrichshaven e ha com-piuto l'annunziato volo sulla Svizze-ra, dirigendosi prima su Basilea e poi su Zurigo. La breve crociera dell'aeronave si è svolta felicemente.

La folla ha ovunque sostato a lun-go ad ammirare al suo passaggio la meravigliosa costruzione, che, coi suoi duecento metri di lunghezza è il più colossale prodotto della no-ta officina tedesca. Il dirigibile do-crebbe ora compiere un volo di pro-va verso Berlino, quindi ripartire nuovamente, ed abbandonare l'Eu-ropa per l'America, ove sarà preso in consegnadal Governo degli Stati Uniti, al quale spetta, in conto ri-parazioni.

Il nuovo verbo moscovita "Abbasso il pudore!"

LONDRA, 19.

Mandano da Mosca che nelle vie centrali della città sono comparsi ieri numerosi ragazzi e fanciulle, appartenenti a società giovanili sportive e letterarie, che recavano indosso come unico capo di vestia-rio, un minuscolo grembiale attac-cato con un nastro alle spalle. Sul nastro era scritto: «Abbasso il pu-dore!».

La popolazione indignata impedì con la forza che i bambini seminudi salissero sui trams ed in molti casi essi dovettero cercare rifugio, per sottrarsi alle ire delle donne.

La autorità moscovita vogliono introdurre nelle scuole l'abolizione delle vesti.

PICCOLO CABOTAGGIO

Minuti piaceri

In questo secolo dei grattacapi, degli incubi regolarizzati, delle no-ie simmetriche, dei dubbi a ripeti-zione, è bene che l'uomo se vuol tro-vare una ragione di vivere si eser-citi a godere delle piccole gioie in-confessabili, di quelle che i nostri antenati avventurieri gran signori non si degnavano di accogliere, sal-dado il conto delle voluttà quotidia-ne in quelle tali memorie della loro vita ch'essi erano costretti a sten-dere in venti volumi pure se rian-davano le loro gesta e le loro espe-rienze soltanto per sommi capi.

Alcune di queste piccole gioie in-confessate che ci sorreggono nello snervante nostro procedere per il falsopiano della giornata, e ci ren-dono il passo più leggero come se portassimo i tacchi di gomma, vo-gliamo indicarle, perchè gli uomi-ni distratti che prima se l'erano la-sciate passare a portata di mano senza avvedersene, si dedicano una buona volta ad usufruirne, con quella cognizione di causa che ver-rà loro dalla graduale esperienza e dal nostro disinteressato consi-glio.

* * *

1. — Benchè la discrezione sia una delle migliori virtù dell'uomo fa sempre un certo piacere, atten-dendo allo sportello di un ufficio telegrafico, di poter leggere il testo del telegramma del signore che ci precede. Ecco un piccolo piacere che tutte le persone che spediscono telegrammi si procurano regolar-mente e che dà anche quella tale vo-luttà di rasentare il pericolo d'es-sere sorpresi che è uno dei migliori stimolanti del piacere.

2. — E' piacevole, avendo già in mano la moneta spicciola per il proprio telegramma, sentire l'impie-gato che rifiuta con voce che non ammette repliche al signore che vi sta davanti il cambio di un biglietto di grosso taglio.

3. — E' piacevole, essendo sicu-ri che la sigaretta vi si è spenta fra le labbra, e mentre si è già con la scatola dei cerini in mano, sentire che, ad una aspirazione distratta il fuoco che covava nell'estremità ingiallita del tubetto di carta ha ri-preso lena, e vi manda in gola un primo acconto di fumo arido ma bene augurale.

4. — Trovare, sul carretto di un rivenditore di libri usati, un volu-me contenente un'opera di uno dei vostri migliori amici, schiaffato nel-la rinfusa dei volumi a «50 centesi-mi a scelta».

5. — Stando in tram vedere un signore serio che spicca una inutile corsa per raggiungere il convo-glio e vederlo poi, come rallenti e si fermi cercando di aver l'aria di uno che non si è mai sognato di cor-rere dietro il tram.

6. — Passeggiando in stazione in attesa della partenza del treno veder giungere preceduto da grida di «Ehoh! Si scansino!» un car-rello entro il quale sono disposti i propri bauli con la carta da viaggio in vista dalla parte del pubblico viaggiante.

7. — Osservare che un cappello nuovo sta malissimo in testa al vo-stro migliore amico, e osservare che il suo viso ha una espressione di i diozia sotto il feltro non ancora manomesso.

8. — Giungere alla porta di ca-sa in vettura e constatare, così co-me accade ogni volta, che sarebbe bastato abitare al portone successi-vo perchè il tassametro scattasse di altri trenta centesimi.

9. — Essendo costretti ad alzar-si ad un'ora inconsueta del mattino e a prendere il tram per recarsi ad un appuntamento, affidare una lira al tranviere e vedersi consegnare un resto al quale non siete abituati perchè fino alle otto, c'è la tariffa popolare.

10. — Essendo con una signora che ama le passeggiate in vettura proprio nei momenti in cui, per ra-gioni finanziarie, voi preferite il sa-lutare esercizio della marcia, chia-mare con fischi e cenni del bastone un vetturino, e vedere che questi si allontana senza essersi accorto del vostro richiamo.

11. — Andando a piedi, veder fa-re una contravvenzione a un auto-mobilista per eccesso di velocità.

* * *

Non è a dire però che non esista-no anche delle piccole contrarietà, nella vita per bilanciare le piccole gioie; e appunto perchè è meglio co-noscerle per essere preparati a sop-portarle, crediamo bene di elencar-ne alcune di argomento teatrale:

1. — Comprare, essendo arriva-ti in ritardo a teatro il programma dello spettacolo per conoscere i no-mi dei personaggi e degli attori e accorgersi che la commedia ha due soli personaggi.

2. — Avere, nella poltrona da-lla vostra, uno di quei tali spetta-tori (ce n'è sempre almeno uno in ogni teatro, che hanno la speciale abilità di sedere col tronco eretto e la testa alta).

3. — Andare a teatro alla inau-gurazione della stagione invernale, smoking e con una cravatta a far-falla dal nodo largo, e avvedersi che la moda è cambiata e si usano i nodi piccolissimi.

4. — Assistendo alla replica di una commedia aver come vicino un tale che la conosce già, e che si fa un dovere di informare in antece-denza a bassissima voce la propria signora, dello svolgimento delle va-rie scene.

5. — Aver deposto il cappello al guardaroba, e vedere che la poltro-na accanto alla vostra resta libera per tutti e tre gli atti.

6. — Sapere che non è permesso di fumare, e vedere che il primo at-tore, e persino i più umili generici sul palcoscenico, si offrono conti-nuamente delle sigarette.

7. — Sentir dire, da una signora graziosa che siede nella fila innanzi alla vostra, che il primo attore è un bell'uomo.

8. — Sentir il pubblico in massa ridere fragorosamente per una buo-na battuta che voi, distratto un se-condo, non avete udita.

Alberto Cecchi

Annunzi Economici

Cent. 80 la parola minimo L. 6.

In nessun ufficio deve mancare la macchina da scrivere!!!

Occasione eccezionale macchine nuovissime tipo normale L. 1800. Due anni garanzia.

CALANDRA GINO Corso Vitt. Em. N. 108-110.

PREZZO MITE vendonsi giardinie-ra sei posti nuova e carro due ruote Zenghet Giaiara 77 (Bunehana).

OCCASIONE venderebbesi affitte-rebbesi subito grande giardino con moto-pompa e caseggiati presso O-spedale Militare. Per trattative scri-vere Casella Postale 151.

OCCASIONE vendesi mobilio usato quasi nuovo. Per trattative scrive-re Casella Postale 154.

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Sciara Mirsa - 7° Zenghet - Sut el Hatab N. 40

Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvar-san, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti ure-trali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

Grande assortimento cerniei, Piastrelle in vetro per pavimenti e lu-cernari, Cleografie.

Svendere

per fine Stagione

TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.

Rachiero Luigi

CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

BALSAMO

ANTIFERMENTATIVO DEL SUDORE

del Dott. ALFONSO MILANI

contro il *PUZZO* e l'*IRRITAZIONE* della *PELLE* *PROVOCATA* dal *SUDORE*

E' IMPIEGATO NEI PRINCIPALI NEGOZI

Società Anonima Dott. A. MILANI & C. Verona

Caffè Commercio :: :: American Bar

B. ARCANGELI & FIGLI

Aperto tutto l'anno

Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**

Liquori delle migliori marche Estere e Nazli

Tea Room - Sala con Bigliardi

Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"

RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè AL LIDO

CERVIA

B. ARCANGELI & FIGLI

Concerto tutte le sere

Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana

B. ARCANGELI

Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI

Vini, Liquori — Assenze oliose

per Sciroppi

Liquori dose per famiglie

da un litro, Lire 1,50

TRIPOLI

DISTILLERIA **C. CURTI & C.i**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

Le conserve alimentari "CIRIO,,

Si trovano in vendita presso i principali Salamieri, Droghieri e Negozianti di commestibili

domandare ed esigere sempre le Conserve "CIRIO,,

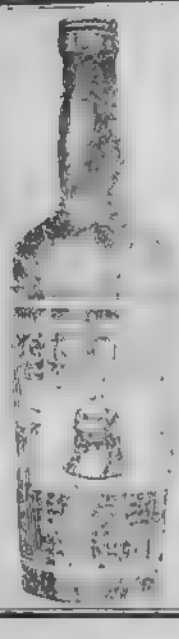
preparate nei nostri Stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio-Castellamare di Istabia-Torino-Mondragone-Taranto-Pesto-Pontecagnano

Specialità

Estratto concentrato di pomidoro-Purée di pomidoro-Pomidoro pelati-Fior di pomidoro Cirio-Frutta allo sciroppo-Legumi sott'aceto

Ortaggi al naturale - Marmellate di frutta

Rappresentante per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C.



GIOCONDA Acqua Minerale Purgativa Italiana

ESANOFELE Pillole

ESANOFELINA Soluzione liquida per [illegible] della squadra Ottolini

rimedi infallibili contro le febbri malariche

Formola del professore GUIDO BACCELLI

ANTAGRA - Cura della gotta e dell'uricemia

Felice Bisleri & C. - Milano

Concess.: Società Comm. Italiana Ottolini & Campolongo - Corso Vitt. Em. 148 Tripoli

---

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica

DI ROMA

del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale)

Telefono 275

Magazzino DE POLI

al CORSO

Sempre nuovi arrivi

BAULI, BABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per bertetti d'ufficiale.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata di moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.

Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.

Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

Gabinetto Medico

del Prof. Dr Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica

Comprimario negli Osp. di Bologna

Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli

Visite mediche e Accompagnamento

DELLE MALATTIE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

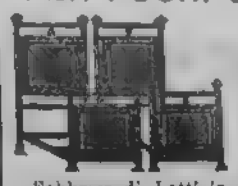
Consultazioni:

alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19

Sciara Enscera (lungo mare Conte Volpi), N. 14.

TELEFONO N. 128

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 174 Sciar Macchina N. 15

Ristorante Roma

vicino al Cinema Alhambra

Locale di prim'ordine

il preferito in Tripoli

Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Bitter "Campari,,

.... l'aperitivo

Cordial "Campari,,

... il digestivo

Rappresentante e depositario per la Libia

V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172

Telefono 119

"Fonda,,

LA MIGLIORE POLVERE DA CACCIA

presso **MELCHIORRI GIULIO** Scala Mizran.

CASA DI SALUTE

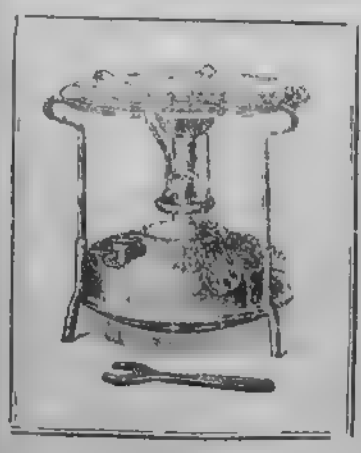
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.

Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15



IL "PRIMUS,, unico fornello inodoro non fà fumo qualunque sia la potenzialità della fiamma.

IL "PRIMUS,, brucia senza miccia e non annerisce le casseruole.

IL "PRIMUS,, brucia con fiamma bleu senza fumo producendo tre volte il calore di una fiamma di petrolio ordinario.

Rappresentanti per la Libia:

E. TONNA & C. - TRIPOLI

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 60, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70 Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli E. Gregorio 35 - Milano (9) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Domenica 21 Settembre 1924 — N. 223

Puccini, Venturi, Schiaparelli, Orsi, Di Giacomo. Ecco dei nomi che ogni Senato potrebbe invidiare all'Italia.

Una fase di assestamento

Mussolini e De Nicola - I commenti per l'infornata dei Senatori

(Nostri telegrammi particolari)

ROMA, 20 Sabelli

Dalle polemiche dei giornali risulta evidente che la situazione tende sempre più a stabilizzarsi per prendere un tono calmo e decoroso.

Un magnifico esempio viene dato dall'edizione romana del «Popolo d'Italia» il cui contegno rispettoso verso gli avversari sorprende molto anche i giornali di opposizione.

L'attitudine stavolta addirittura gentilissima dell'organo personale del Presidente del Consiglio ne indica l'ispirazione e dimostra la pura volontà di pacificazione dell'on. Mussolini.

La conciliazione Mussolini - De Nicola

Un ottimo sintomo di concordia politica vien giudicato la cordialità di rapporto fra l'on. Mussolini e l'on. De Nicola che a Napoli hanno avuto un colloquio veramente cordiale.

Si rileva che il Presidente del Consiglio può totalmente contare sugli autentici leaders della maggioranza del Paese De Nicola Orlando, Giolitti, Salandra, ecc. e che un dissidio fra l'ottimo uomo politico italiano del quale è nota la signorilità e l'on. Mussolini non poteva a lungo durare.

I commenti per l'infornata dei senatori.

Benevoli sono i commenti per la infornata dei nuovi senatori nomi ascritti a tutte le categorie sociali, parecchi dei quali godono d'una rinomanza mondiale.

Dal conferimento del Laureato ad un musicista come Giacomo Puccini, ad uno scienziato come Ernesto Schiapparelli, ad uno storico dell'arte come Adolfo Venturi, ad un poeta che ha dentificato la gioia di anima mediterranea come Salvatore di Giacomo, a letterati e storici come Cesare Orsi e Ugo Oietti non potrà che tornare a onore del Governo Nazionale.

Vengono poi persone universalmente stimate come l'ex Presidente del Consiglio on. Facta, l'ex Presidente della Camera e reggente la Presidenza del Consiglio, on. Colosimo, l'ex-Ministro on. De Vito, l'ex sottosegretario alle Belle Arti e grande oratore toscano on. Rosadi, il rettore dell'Università di Camerino e sociologo di fama europea on. Adolfo Zerboglio, l'ex-ministro delle Terre Liberate on. Raineri l'illustre scrittore Ettore Ciccotti uno dei percursori del socialismo italiano, storico illuminato e parlamentare correttissimo, l'ex-sottosegretario alla Presidenza del Consiglio attualmente direttore del Secolo di Milano, on. Giuseppe Bevione, l'on. Cottafavi ex-ministro delle Poste e Telegrafi, l'on. Vincenzo Camerini grande penalista abruzzese l'on. Compagna autorevolissimo rappresentante del centro cattolico italiano, l'on. Drago uno dei leaders del socialismo riformista, l'on. Angiulli, sindaco di Napoli, il Principe di Scalea, sindaco di Palermo, il grand'uff. Garbasso sindaco di Firenze, il Conte Delfino Orsi direttore de La Gazzetta del Popolo di Torino.

Tali nomi vengono generalmente accolti con soddisfazione e simpatia.

La riapertura della Camera

Si conferma da fonte ufficiosa che la Camera si riaprirebbe fra il 13 e il 19 novembre mentre la discussione sarà iniziata con le dichiarazioni dell'on. De Stefani sulla situazione finanziaria.

I frutti dell'odiosa propaganda

«L'Idea Nazionale» rileva che gli intenti che perseguono i giornali antifascisti dopo l'assassinio dell'on. Casalini sono

1 - Attenuare presso lo spirito pubblico le caratteristiche di tremenda ferocia e di consumato crimi-

sino che il trasfatto assume ora che se ne conoscono i precisi particolari, attraverso gli interrogatori ed il contegno dell'assassino.

2 Fare apparire costui come un pazzoide irresponsabile e quasi;

3 Presentarsi al pubblico in veste di trasfiguratori.

Tutto e tre questi propositi scrive il giornale sono sprezzati dalla realtà». E dopo una fiera requisitoria al contegno dei giornali antifascisti in questi ultimi tre mesi, conclude: «Il fascismo non può, in alcun modo accettare certe preghiere come quella ad esempio fatta ad Arnaldo Lauro dipanzeva sapendo di mentire il quartiere Trionfale come una città della assediata dalle camicie nere: no, il fascismo che, col suo vigore invincibile, avrebbe potuto schiacciare in un'ora l'offensiva cartacea dei suoi detrattori e diffamatori, offre un esempio mirabile di ferrea disciplina e, da forte, non si vendica. Ma esige, per la sua dignità e per il suo sanguinoso sacrificio quel pieno ed intero esame di coscienza che mai esito a fare il Duce stesso. La canea e le coltellate della campagna diffamatoria antifascista non possono rassicurare nè le persone annoiate dall'assassinio nè il Governo nel suo cinismo di lotta gli hanno richiesto: «Che ti avevo fatto Don Casalini?» — A me nulla — rispose il comunista Corvi. Fra fascista e tanto basta.

«Analoga frase avevamo udita, tre anni or sono alla Camera in occasione d'un attentato sventato per fortuna andato a vuoto contro l'on. Duno Grandi. Costui evidentemente non le aveva fatte».

L'«Idea», attacca, poi, vivacemente il «Sereno» che aveva attribuito all'on. Casalini, morto povero, il proprietà di un villino di cui non aveva in fitto che un modesto appartamento e parla della esposizione salubre e comoda all'Aurelia Repubblicana e che deriverebbe solo dalla sua campagna antifascista, ma, in maniera particolare, dai suoi attacchi personali ad Armando Casalini ad altri non poteva essere perdonato. Il Sereno pubblicava nello stesso tempo Palazzo Giustiniani non aveva perdonato ad Armando Casalini di essere stato uno dei pochi ad uscire sano dalla Massoneria!

Intemperanze di linguaggio

Violentissime pubblicazioni di senso estremista, sono apparse sui settimanali «Milizia» e «Roma Fascista».

L'Impero, nel titolo avverte, «intendiamoci bene, il bruto che ha freddato Casalini non è un pazzo nè un esaltato: è semplicemente un antifascista, la cui mano fu armata da altri antifascisti».

Il direttore del giornale Mario Carli, scrive:

Pensando come già antichi eroi mitologici - che la vendetta sia il cibo degli Dei; ma non la intendiamo come rappresaglia immediata ed isolata. Vogliamo, piuttosto, che il Governo punisca esemplarmente, decisamente punisca, coi mezzi tutti che sono in sua mano, i colpevoli diretti od indiretti di questo atroce assassinio: i fomentatori di discordia, i seminatori di rancori, i libellisti di professione, gli oppositori di industria, i traditori ed i rinnegatori della Nazione in una parola, tutti coloro che, ingiustamente ed odiosamente, combattono il fascismo, vanno messi una volta per sempre, in condizioni di non nuocere più. Niente disordini isolati o spedizioni punitive. I fascisti dominino il loro legittimo risentimento, ed il maschio dolore che trabocca dai loro cuori esasperati sia placato da una volontà di più ampia vendetta, di più totale punizione. Il Governo deve ora, ad ogni costo sradicare le putride erbacce dal bel suolo italico. Ora o mai più».

Chi sono i nuovi Senatori

ROMA, 20 (Sabelli).

Diamo un rapido cenno delle principali figure dei nuovi senatori:

ALBINI prof. GIUSEPPE, di Bologna, chiaro letterato, prof. di grammatica latina e greca e già preside della Facoltà di Filosofia e Lettere all'Università di Bologna. E' Presidente della Associazione fra gli insegnanti di lingua e lettere italiane e latine il concorso Hoepliano di Amsterdam.

ANGIULLI avv. RAFFAELE, sindaco di Napoli deputato della stessa città per tre legislature.

BACCELLI avv. ALFREDO, deputato consecutivamente per sei legislature per il collegio di Tivoli e poi della circoscrizione di Roma. E' stato Sottosegretario di Stato all'Agricoltura agli esteri poi ai Lavori Pubblici Poste con Sonnino, ministro della istruzione con Nitti.

BEVIONE avv. GIUSEPPE, giornalista, appezzatissimo, ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con Bonomi, dove ebbe modo di rendere segnalati servigi al Governo nazionale dall'assassinio di Matteotti. Alla Camera ebbe fama per la sua eloquenza e per il suo cinismo di lotta gli fu richiesto: «Che ti avevo fatto Don Casalini?» — A me nulla — rispose il comunista Corvi. Fra fascista e tanto basta.

BORROMEO ARESE conte GIOVANNI, deputato per sei legislature della circoscrizione di Roma.

BORSALINO ILLESIO, industriale di Alessandria è alla testa della importante fabbrica di cappelli di feltro.

CAMERINI avv. VINCENZO, illustre penalista ex-deputato per cinque legislature del Collegio di Aquila.

CESAREO prof. GIOVANNI ALFEO, illustre letterato, già professore di Letteratura Italiana e Preside della Facoltà di Lettere all'Università di Catania.

CICCOTTI prof. ETTORE, professore di storia antica all'Università di Messina all'Accademia scientifico letterario di Milano e collaboratore di riviste di fama internazionale. La XX alla XVII legislatura si ritirato la tessa del Partito Radicale.

COTTAFAVI avv. VITTORIO, ex-ministro delle Poste Telegrafi deputato di Reggio Emilia per sei legislature. Scrittore ed economista apprezzatissimo.

DE VITO avv. ROBERTO, fiorentino Consigliere di Stato fu Sottosegretario a LL. PP. Commissario di Combustibili e Trasporti.

DI GIACOMO SALVATORE, poeta dialettale napoletano eccellente autore drammatico scrittore di teatro e di storia bibliotecario delle Lucchesi-Palli.

DRAGO Ing. AURELIO, ex-deputato di Palermo per quattro legislature. Oratore facondo fondatore socialismo riformista.

FACTA avv. LUIGI, fu a lungo sottosegretario per la Grazia e Giustizia poi per l'Interno dal 1906 al 1909 con Giolitti e con lui ministro delle Finanze dal 1911 al 1914, alla Grazia e Giustizia di nuovo con Orlando. Sotto il suo gabinetti avvenne la rivoluzione fascista.

GARBASSO prof. ANTONIO, professore di fisica sperimentale all'Istituto di Studi Superiori apprezzato autore di lavori scientifici ricevette nel 1920 il premio Reale di Fisica dell'Accademia dei Lincei. Dal 1920 sindaco di Firenze.

GIORDANO prof. DAVIDE, chirurgo di fama europea autore di numerose opere e memorie di argomento medico. Dal 1920 sindaco di Venezia.

LANZA DI SCALEA cav. GIUSEPPE, fu per lungo tempo Sindaco della città di Palermo. Diplomatico e pubblicista eccellente.

LUIGGI Ing. LUIGI, Ispettore superiore del Genio Civile membro di molti Consigli superiori e del Consiglio internazionale del Canale di Suez; prof. di costruzioni idrauliche marittime al Politecnico di Roma.

MAJORANA avv. prof. GIUSEPPE, deputato di Catania per tre legislature. Fu lungo tempo Rettore dell'Università di Catania. E' professore di Economia Politica.

MARCHIORI avv. prof. ALBERTO, Rettore magnifico dell'Università di Napoli.

MELI LUPI DI SORAGNA DAVIDE, il capo della casa Dufour napoletana di fama italiana specializzata nell'industria delle tessiture. Ha contribuito a diffondere il benessere economico di Napoli.

NEGROTTO CAMBIASO marchese PIERINO. Appartiene alla notissima famiglia patrizia genovese, derivante dalla fusione dei Negrotto con i Cambiaso. Ambedue i rami contano indimenticabili fasti nella storia della Repubblica Serenissima cui hanno dato Dogi, Ammiragli, ecc. Il Marchese Pierino Negrotto Cambiaso, liberale di antica fede e largamente benemerito della [illegible] fu deputato [illegible] della Camera elettiva.

OJETTI Dott. UGO, critico d'arte, novelliere apprezzato, critico d'arte, presidente della S. A. Ital. Ing. Nicola Romeo e C. di Milano. Durante la guerra [illegible] ufficiale del Genio [illegible] monumenti e di opere d'arte.

ORSI conte DELFINO. Dottore in lettere prof. di [illegible] Militare di Roma [illegible] diverse [illegible] Scrisse [illegible] collaborazione [illegible] semplice [illegible] Popolo.

PUCCINI GIACOMO. Musicista di grande fama. Le Villi 1884, Edgar 1889, Manon Lescaut 1893; La Bohème 1896, Tosca 1900; Madama Butterfly 1904; la Fanciulla del West 1910; La Rondine ed il Trittico).

RAINERI dott. GIOVANNI. Dottore in scienze agrarie, Consigliere di Stato, già Direttore [illegible] Federazione italiana dei Consorzi A[illegible] [illegible] Presidente [illegible] Ministero [illegible] Commissione [illegible] Liberale.

SCIALOJA prof. VITTORIO, principe del foro fiorentino, scrittore d'arte e di Storia, deputato di Firenze da cinque legislature, sottosegretario [illegible] Belle Arti.

SCHIAPPARELLI prof. ERNESTO. Dotto egittologo Soprantendente ai Musei e Scavi per il Piemonte e la Liguria. Presidente dell'Associazione Nazionale [illegible] Missionari Italiani.

SEGRÈ cav. SALVATORE. Di una nobile famiglia triestina [illegible] due anni Alto Commissario per le Terre Redente.

SILVESTRI GIOVANNI, proprietario delle Officine Meccaniche già Miani e Silvestri di Napoli. E' un benemerito dell'industria meccanica nazionale.

SITTA prof. PIETRO. Fu per tre legislature deputato e sottosegretario ai Gabinetti Orlando [illegible].

TUCCARI GIOVANNI [illegible] capo della Lega di Resistenza [illegible].

VENTURI ADOLFO, [illegible] di Storia d'arte nell'[illegible] e moderna [illegible] l'Università di Roma. Autore della Storia dell'Arte Italiana. Dirige l'«Arte» rivista da lui fondata.

La Vedova Giordani alle vedove Matteotti e Casalini

BOLOGNA, 20.

La vedova dell'avv. Giordani inviò alle vedove Matteotti e Casalini un telegramma dicente: Il voto di tre vedove straziate valga a disarmare gli animi e dar la pace alla nostra Italia.

Uniamoci nel pianto nella speranza.

"L'Impero" sequestrato

ROMA, 20.

Il Prefetto di Roma fece sequestrare il giornale «L'Impero» per un articolo di [illegible] ed altri articoli, [illegible] inasprire gli animi con pericolo di specifici atti di violenza.

I provvedimenti del Consiglio dei Ministri

L'aumento dell'organico dei R.R. C.C.

ROMA, 19

Il Consiglio dei Ministri approva i seguenti nuovi provvedimenti:

Schema di decreto per la ricostruzione al Ministero delle Istruzione dei locali della Regia di Genova.

Su proposta di S. E. Federzoni si approva l'organico dell'Arma dei Carabinieri portando da 55 mila a 60 mila uomini e ristabilendo per i nuovi arruolati il premio d'ingaggio.

Si delibera l'integrazione per la costituzione del corpo degli agenti specializzati aumentandoli a duemila uomini alle dipendenze del Ministro dell'Interno.

Su proposta [illegible] si approva uno schema di decreto contenente delle disposizioni transitorie per il [illegible] della nomina a direttore didattico a favore di candidati a concorsi per direttore governativo che abbiano tenuto lodevolmente per un biennio l'incarico di direzione e siano ex combattenti.

E' stato elevato a 45 anni di età il limite di partecipazione al posto di direttore governativo indetto dopo l'emanazione dei provvedimenti.

Su proposta dell'on. Sarocchi si approva un decreto legge apportante delle modificazioni ai servizi del Genio Civile.

Su proposta dell'on. Ciano si autorizza la vendita di tessere speciali per fruire delle riduzioni di tariffa ai viaggiatori accorrenti a Roma e si approva uno schema di regio decreto contenente delle modifiche relative alle provvidenze a favore dei ferrovieri dello stato e ex combattenti.

Il trattato italo-svizzero è firmato

ROMA, 20.

Mussolini e Wagnière Ministro svizzero a Roma hanno firmato il trattato di conciliazione e di regolamento giudiziario fra l'Italia e la Svizzera. Durata di 10 anni. L'accordo costituisce un trattato di arbitrato per ogni [illegible] possa stipularsi tra le Nazioni e non del trattato tutte le contestazioni che potranno sorgere tra i due Stati e che non potranno risolversi per vie diplomatiche o di non competenza delle autorità giudiziarie [illegible] deferire per la decisione alla commissione permanente di conciliazione la cui composizione, e funzionamento e procedura saranno preventivamente definiti e ove le sue decisioni non saranno accolte si ricorrerà alla Corte permanente dell'Aja. Il trattato sarà ratificato e registrato dalla Società delle Nazioni. Subito dopo la firma Mussolini e Wagnière si sono scambiati dei discorsi esaltando l'importanza del trattato che contribuirà a conservare ed a fortificare gli immutabili rapporti di amicizia fra i due paesi.

Il XX Settembre a Roma

ROMA, 20.

Nella ricorrenza del XX Settembre la città è stata imbandierata.

Al Campidoglio si è svolta l'austera cerimonia della consegna dei premi per atti di valore e [illegible] Le salutari squadre di Cremona si [illegible] ricordati i principali atti di eroismo compiuti in quest'anno dalla [illegible] e [illegible] della città [illegible] nanza.

S. M. il Re al Sindaco di Roma

ROMA, 20.

Cremonesi ha inviato dei telegrammi al Re che gli ha risposto.

Il saluto di Roma faro di italianità vivificata nei secoli gli giungeva come sempre rinfrancante gradito nel la ricorrenza della data in cui la nazione italiana volle consacrare col nome di Roma capitale d'Italia la sua raggiunta unità e rinnova per Casa Savoia come pel popolo la fede immancabile accesa dalla Patria nella disciplinata concordia di tutti i suoi figli.

Un Caproni che precipita

Tre morti e un moribondo

ROMA, 20.

«La Tribuna» riceve da Gallarate. Stamane nel campo di Lonate Pozzolo mentre si compievano le esercitazioni di tiro un Caproni montato da 4 persone precipitò da poca altezza.

Il capitano Romeo il maresciallo Antolini ed il sottotenente Berta ti morirono poco dopo.

Il motorista Berti trovasi in gravi condizioni.

Un tafferuglio tra fascisti a Pisa.

ROMA, 20 (Sabelli).

Si ha da Pisa: in seguito all'inchiesta Freddi per i noti fatti negli ambienti fascisti di quella città gli animi si sono accesi a tal punto che i secessionisti e gli antichi componenti della Sezione si sono scontrati sanguinosamente. Il bilancio doloroso è di un morto e vari feriti.

Incidenti al Congresso degli avvocati tra fascisti e liberali

ROMA, 20 (Sabelli).

Si ha da Torino. Il Congresso annuale forense che questa volta si è tenuto nella Capitale del Piemonte si è svolto abbastanza movimentato.

In seno all'assemblea si sono manifestate 2 tendenze opposte ed essendo gli intervenuti per la maggior parte elementi liberali, del luogo è prevalsa la tesi di questi ultimi i quali hanno votato un ordine del giorno contro i recenti provvedimenti sulla Stampa presi dal Governo Nazionale. N'è nato un tumulto: i fascisti hanno abbandonato l'aula protestando mentre i contraddittori gridavano Viva lo Statuto!

Un ufficiale della Milizia ferito da sconosciuti

ROMA, 20 (Sabelli).

Si ha da Milano che alcuni individui rimasti finora sconosciuti hanno aggredito un ufficiale della M. V. S. N. ferendolo piuttosto gravemente. La P. S. indaga.

Un portiere del Messaggero bastonato

ROMA, 20 (Sabelli).

Stamane è stato ricoverato al Policlinico con contusioni multiple il portiere del «Messaggero». Egli ha riferito che è stato bastonato da alcuni fascisti. Dalle indagini esperite dalle Autorità pare che sia stato il bastonato a provocare l'ira dei fascisti per il suo contegno sovversivo.

Un varo riuscito male

ROMA, 20 (Sabelli).

A Genova mentre si procedeva al varo del vapore Lasaregni, lungo 171 metri dislocante 1300 tonnellate la poppa restava incagliata sul lo scalo.

"L'Avanti" sequestrato

ROMA, 20.

Le Autorità hanno disposto il sequestro dell'«Avanti!» per la provincia di Rovigo e della «Voce Repubblicana» per la provincia di Ravenna.

Cronaca di Tripoli

L'attesa per la deposizione di Carnazza

ROMA, 20 (Sabelli).

Regna la più viva attesa per la deposizione che dovrà rendere l'ex-ministro Carnazza.

Secondo i giornali, la Sezione di accusa che istruisce il processo Matteotti è riuscita ad identificare lo chauffeur della macchina che servì a rapire l'on. Matteotti. Sembra che la macchina sia stata guidata da un certo Lorenzo Giacobbe nativo di Messina, chauffeur alle dipendenze del Ministero degli Interni e addetto al Gabinetto dell'on. Finzi.

L'on. Carnazza dovrà fornire ai Magistrati elementi decisivi ai fini dell'istruttoria in quanto vertono sulle convenzioni dei petrolii della «Sinclair» e su tutto il dietroscena affaristico politico dell'affare Matteotti.

Non si sa sino a qual punto arrivi la responsabilità dell'ex-ministro ma quel che risulta evidente sono i suoi rapporti con tutto il mondo di affari che faceva capo a Naldi, Filippelli e compagni.

Naturalmente molti giornali si sbizzarriscono sulle sue responsabilità e giungono ad affermare che è probabile venga esteso il capo di imputazione all'ex-ministro dei LL. PP. ma finora non risulta niente di preciso e si è solo in attesa della deposizione.

Cordialità italo-ungheresi a Torino

TORINO, 20.

La missione ungherese attualmente in giro per l'Italia depose dei fiori alla lapide della casa ove morì il patriotta ungherese Luigi Kossuth.

Al Valentino la Camera di Commercio ha offerto un banchetto in onore della Missione.

Vi hanno partecipato tutte le autorità.

Sono stati scambiati dei brindisi inneggianti alla amicizia dei due paesi.

Un italiano giustiziato in Francia

TOURS, 20.

Stamane è stato giustiziato l'italiano Finalti.

Niente "putsch,, in Bulgaria

SOFIA, 20.

Un comunicato ufficiale smentisce la notizia diffusa all'estero che il governo Bulgaro avrebbe proclamato lo stato d'Assedio.

Sport

Il raid Motociclistico Roma-Napoli

ROMA, 19 (Sabelli).

Nel raid motociclistico annuale Roma Napoli è giunto primo il corridore italiano Zanchetta

A tempo migliore è giunto il corridore inglese Self.

Gli assi del Ciclismo alla corsa Roma-Napoli

ROMA, 20 (Sabelli).

Si assicura che tutti gli assi del ciclismo, incluso Girardengo, parteciperanno alla grande prova della Roma - Napoli.

All'ultimo momento Linari si è ritirato.

Direz. del Genio Militare della Tripolitania

Avviso di vendita

Il giorno 25 del mese corrente alle ore 9 antimeridiane, nei locali di questa Direzione (Edificio del Comando Truppe) si addiverrà alla licitazione privata per la vendita dei seguenti materiali:

LOTTO 1. Cassette da benzina N. 16000 a lire 0,40 ciascuna.

LOTTO 2. Latte per petrolio N. 40000 a lire 0,40 ciascuna.

LOTTO 3. Barili di legno (per olio) N. 500 a lire 5 ciascuno.

I materiali sono visibili tutti i giorni dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18 presso il Deposito Infiammabili di Henni.

I capitolati contenenti le condizioni generali e particolari nonchè le modalità tutte della vendita sono visibili presso la Direzione (Ufficio Amministrazione della Direzione) tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12

Le offerte dovranno essere presentate il mattino del 25 corrente non più tardi delle ore 9, in busta sigillata ed accompagnata dal deposito cauzionale pari ad un decimo del valore del lotto cui si intende concorrere.

Il Tenente Colonnello Direttore
ETTORE CREPAS

In memoria degli aviatori caduti in Libia

Con pietoso e patriottico pensiero la contessa Simona Molteni, consorte dell'addetto aeronautico all'ambasciata di Parigi, ed oggi nostra ospite gentile e gradita ha voluto celebrare la festività del XX Settembre facendo celebrare nel Campo Santo Cristiano di Hammangi una messa funebre in memoria degli aviatori caduti in questa Colonia.

A tale austera celebrazione erano presenti, il Comandante dell'Aeronautica colonnello Stanzani e la sua gentile signora, tutti gli ufficiali aviatori in alta uniforme e decorazioni e tutte le consorti degli ufficiali: un picchetto di soldati aviatori prestava servizio d'onore presso l'urna votiva.

La messa di requiem venne officiata dal reverendo parroco della Chiesa del S. Cuore di Gesù.

Alla benedizione al tumulo tutti i presenti s'inginocchiarono: gli ufficiali s'irrigidirono nella posizione di attenti e la voce del Ministro di Dio s'elevò commossa al cielo invocando sugli eroici morti caduti per la grandezza della nostra Patria, la benedizione dell'Altissimo.

Una commozione vivissima s'impossessò di tutti i presenti: attraverso una raffica di nuvole che sfiorò in quell'istante le zolle del nostro Campo Santo sembrò orbitare le anime dei nostri morti, sembrò che dalla terra dei sepolti uscisse un fremito di novella vita. E fu tutto:

Sull'ara furono deposte varie corone; dal Conte e dalla Contessa Molteni, dal Comandante dell'aviazione, dagli ufficiali, dai sottufficiali tributo commosso e reverente dei soldati dell'aria ai loro commilitoni, che dettero l'olocausto della loro esistenza al sicuro dominio dell'Italia in questa terra che provò le impronte del dominio dell'Impero Romano.

E la mesta e solenne cerimonia ebbe termine, lasciando la più commossa impressione in quanti vi parteciparono.

— —

Scambio di telegrammi

In occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario Umberto di Savoia, vi fu lo scambio dei seguenti telegrammi tra il Reggente il Governo di questa Colonia ed il Governatore di S. A. R.

Governatore di S. A. R. il Principe Ereditario — Bordo Nave «San Giorgio».

Questa Colonia con animo memore rivolge il suo pensiero e i suoi voti più fervidi al Principe Augusto.

Reggente Governo: NICCOLI

* * *

Reggente Governo — TRIPOLI

S. A. R. il Principe di Piemonti ringrazia cordialmente del cortese omaggio inviatogli nome Colonia.

Ammiraglio BONALDI

Le competizioni nautico-sportive dei 20 settembre

Sino dalle ore 14 i concorrenti affluiscono sul campo di gara che presenta un colpo d'occhio magnifico. Rimorchiatori pontoni, baleniere tutto il materiale di servizio si trova ormeggiato in una larga corona abbellito da festoni di bandiere.

Alle ore 15 in puntualità nulitare il Direttore sig. Magg. Gualdi dà il segnale d'inizio.

Le gare si svolgono in ordine perfetto ed il pubblico che gremisce le tribune assiste alla bella sfilata di atleti che si contendono la vittoria.

Ammirata è stata la gara delle signorine che per la prima volta sono scese in campo in una libera competizione.

Ecco i risultati delle gare:

GARA DI NUOTO metri 100 1. Habib; 2. Morando in 1,20; 2.o D'Amore; 2 Batteria 1. Zunino in 1'..; 2. Habib; 3 Batteria: 1. Ghigini in 1'31; 2. Bevilacqua

FINALI 1. Morando in 1'20; 2. Habib; 3 D'Amore; 4. Zunino; 5. Ghighino; 6. Bevilacqua.

GARA DI NUOTO PER SIGNORINE: 1. Della Valle; 2. Hassan Bice; Naldini.

GARA SANDOLINI metri 500: 1. Elide Prop. Mazzini, 2. Italia Prop Tedeschi.

REGATA JUNIOR 1000 metri JOLE 4 vogatori: 1. Arrivata Adele; 2. Elena.

GARA DI NUOTO campionato tripolino metri 1000: 1. Megnagi 18,40 della Macabei; 2. Naldini 20 dell'U. S. Italia; 3. Tate 20,45 del Fulgor; 4. Lambridies dell'U. S. Italia; 5 Gabriele dell'U. S. Italia; 6. Mele dell'U. S. Italia.

GARE IMBARCAZIONI DA PESCA metri 500: 1. Santantonio Prop. Attar Antonio 6,19. 2 Nuova Italia Prop. Floridia Giovanni; 3. Bianca Prop. Ramadan El Girbi.

CAMPIONATO DI NUOTO MILITARI metri 1000: 1. Manali R. N. Scilla 25,56; 2. Canoli R. N. Scilla 26, 3. Montanari 2. Canottieri 26, 4. Giugni R. N. Scilla; 5. Fuori concorso 1. Volontari.

REGATA SOCIALE CANOTTIERI TRIPOLI: 1. Adele; Equipaggio; Trapani Fumagalli, Provale, Palumbo Gaetella? Tim. De Santis

WATER POLO. Voce Unione Sportiva Italia per Forfait dato dalla squadra della Sussistenza all'inizio della seconda ripresa. Nel primo tempo U. S. I. segna 1 goal per merito di Gabriele.

Merita veramente una parola di lode il Comitato, organizzatore ed il Comandante di Porto signor Grifoni che hanno potuto far conoscere al pubblico come in Tripoli sia possibile organizzare delle gare che nulla hanno da invidiare e quelle dei maggiori centri metropolitani.

Underwood !!..

Giuoco del calcio

Oggi alle ore 16 in Piazza dello Sparto si svolgerà una partita di giuoco del calcio fra la squadra del 1. Cacciatori con quella dell'Unione Sportiva Italia.

La partenza

del Cav. Prof. A. Berruti

In occasione della sua partenza per rimpatrio definitivo, il cav. professor Alberino Berruti ha avuto grandi manifestazioni di stima e di affetto, da parte delle Autorità e della cittadinanza

S. E. il Governatore Conte Volpi si è compiaciuto inviargli da Roma un telegramma improntato a vivi sensi di cordialità, e S. E. il nostro Vescovo Monsignor Tonizza ha voluto recarsi ieri alla sede della Scuola per salutare l'esimio professore, e impartirgli la sua benedizione. Il Gr. Uff. dott. Ugo Niccoli, Reggente del Governo, gli espresse, nella visita di commiato, il proprio plauso.

Un gruppo di estimatori e di amici volle, a propria volta esternare i sentimenti nutriti verso l'esimio insegnante, offrendogli un dono, necessariamente modesto, perchè le prescrizioni della Congregazione non permettono che i membri accettino regali preziosi; ma che, nondimeno, è stato accettato dall'ottimo prof. Berruti, con viva soddisfazione.

La presentazione, data la ristrettezza del tempo, avvenne senza cerimonie di sorta.

Pubblichiamo l'elenco dei sottoscrittori: cav. Berretti; Betucchi; comm. dott. E. Biozzi; Bragone; cav. uff. Cangini; Fratelli Carbonaro; Brigadiere Cei; Antonio Ciocci; Famiglia Curti; Cesare Filacchioni; cav. Arch. Frugoni; Longobardo, cav. E. Lolato; prof. Gamba; cav. rag. A. Genolini; Pio Ghirlando; avv. Alberto Gnecco; U. Goliscciani; cav. uff. dott. Gori; Laborante Pierino; Maioni Matteo; Brigadiere Morraca; Naldi; Pilo Giovanni; Arturo Ricard; cav. uff. F. M. Rossi; cav. Giuseppe Rossi; Scifoni Signor Edmondo.

Il dono consistette in un orologio d'argento di precisione, marca Zenith, fornito dalla Ditta Lughi e Zini

Altre affettuose manifestazioni ebbero luogo la sera, al momento dell'imbarco del cav. Berruti sul piroscafo per Siracusa.

Sappiamo che in luogo del Direttore partito, la direzione delle Scuole del Vicariato Apostolico, per deliberazione della Direzione Centrale; viene assunta dal fratello prof. Edoardo, al secolo sig. Carlo Mialnesi, un ottimo insegnante, ufficiale di complemento del R. Esercito, da cinque anni a Tripoli, ed universalmente stimato ed amato.

Lettere di Settimio Severo

Caro Direttore,

Se fossi un cattivo cittadino questa notte allo scrosciare di tutta quell'acqua avrei detto: Piove, Governo ladro! Invece non l'ho detto e nemmeno l'ho pensato. Una volta sì ch'ero bellicoso, ma adesso mi sono molto cambiato.

Una prova della mia filosofia serena me la son data ieri passando per Sciara Mizran dove i marciapiedi torturano con le loro costole dure i piedi dei poveri passanti.

Malgrado il dolore che provavo alle mie fon lamenta, seguendo l'esempio di Alburni El Alburni, mi son rivolto una frase storica: Se il marciapiede ti rompe le piante, cammina nella strada. E difatti ho messo in pratica il mio aforisma.

Stamani poi sono andato a fare una visitina a Barraccopoli per assicurarmi se fossero vere tutte quelle cose poco pulite che ti aveva denunziate quel famoso anonimo.

Sono giunto sul luogo verso il tramonto. Una calma serena regnava intorno, il sole occiduo ecc. ecc. (v. i Mille Temi svolti).

Horresco!

Che scandalo! Dio che scandalo! Sodoma e Gomorra rivivono! Inferno!

Uno di quei tribuni alle voluttà che noi eleggevamo in Roma antica ne avrebbe arrossito di vergogna!

Davanti ad una baracca c'erano: lui e lei. Lei faceva la calza, lui leggeva il giornale

Frasi infuocate come queste bruciavano nell'aria

Auff che caldo!

— Già fa caldo, ma domani piove: mi fanno male i calli.

Peccato di lussuria ardente

Più in là un papà diceva al suo pargolo: Titì vieni a vestirti che andiamo a casa.

Papà non voglio venire.

Ribellione abbastanza costituita.

Avanzando [illegible] vedo tre individui che si davano all'ebbrezza del gioco con un tressette le cui fiches erano bruscolini: non lungi un vecchio fumava la pipa un altro beveva la buka, un minorenne leggeva la Sigaretta.

Bacco, tabacco e Venere... (v. la raccolta dei detti Celebri Annotava. Vado avanti imperterrito. O [illegible] un bisbiglio. Una coppia è seduta sul parapetto della strada. Ah, ecco gli amanti della notte, [illegible] gioielleria.

Mi avvicino pian piano, senza far rumore per sorprendere le tacite frasi lascive

— Senti — diceva lui — se domani mi farai trovare ancora [illegible] gioli, te li butto dalla finestra

Amore mio — rispondeva lei — che vuoi la carne va così cara!

Quando prenderai gli arretrati...

Peccato di gola.

Ecco dunque dove è giunta l'immoralità!

Io suono l'allarme.

La compagine della Società delle Nazioni n'è minata!

Oggi si può ripetere: chi è innocente ecc. ecc (v. la Storia Sacra).

L'innocenza? Parola vana! Essa è più rara di un foglio di carta assorbente sul tavolo pel pubblico all'a Banca d'Italia

Vale (Questa volta il vale lo metto sotto).

SETTIMIO SEVERO
ex imperator romano

Cambiamento di Ditta

Siamo stati informati che il signor Angelo Rossi, già titolare dell'a nota Agenzia locale di informazioni commerciali e private, avendo dovuto lasciare definitivamente la nostra città per ragioni di salute ha ceduto la sua avviata e importante azienda al signor Annibale Ginsto. Questi si propone di continuare ad esercirla con attività e solerzia eguale a quella del signor Angelo Rossi.

Non dubitiamo pertanto che il pubblico continuerà ad onorare la predetta agenzia, la quale svolge davvero un compito importante, e la cui esistenza a Tripoli rende utili servigi, sopratutto nell'attuale fase di rinascita commerciale ed economica.

Importante

Vendita legno d'olivo stagionato per ardere, pezzatura commerciale.

Rivolgersi Alessandro Trigila, Sciara Mizran, 5 (accanto Sartoria Caruso).

Programma musicale

Programma musicale che eseguirà la Banda Presidiaria nei pressi del Caffè Mazzocca il 21 corrente dalle ore 17 alle 18,30.

1. — Schettino — Biricchina — Marcia Militare
2. — Suppè — Poeta e Contadino — sinfonia.
3. — Bizet — Carmen — Pout-Pourry.
4. — Verdi — I Lombardi — Coro.
5. — Bellini Norma — fantasia.
6. — Manente — Alla moda — One-step.

Rinvenimenti

Elenco degli oggetti rinvenuti.

Orecchino d'oro arabo: una cuita in maglia d'argento dorato.

Cronaca Teatrale ..

Miramare

Questa sera unica rappresentazione della bella operetta LA DUCHESSA DEL BAL TABARIN i tre briosissimi atti di Leon Bard, che dopo la «Vedova Allegra» formò la maggiore risorsa della Compagnie in Italia, diversi anni orsono anzi sembrò, in un primo momento dovesse completamente offuscare la fama dell'operetta di Lehar in Italia. La edizione che ne dà la Compagnia Bonomi è perfetta e certamente la bella operetta sarà ascoltata con molto piacere da quanti amano la bella musica.

Domani IL CONTE DI LUSSEMBURGO di F. Lehar.

Alhambra

Raramente ci è accaduto di riscontrare un successo così clamoroso come quello che si riscontra ogni sera all'Alhambra.

Un successo sensazionale è quello ottenuto dalla TROUPE CORNO D'ORO i più fenomenali danzatori del giorno; applauditi sempre GIGINA finissima dicitrice, LUCCIOLA eccentrica stellina, e RENEE DELLAVILLE elegantissima divetta.

Al circolo oggi

IL REBUS DEI MILIONI sensazionale capolavoro d'avventure poliziesche in cinque atti.

Lunedì grandiosa serata d'arte. Oltre al Varietà viene proiettato il meraviglioso film di forte drammaticità

I FRATELLI KARAMAZOFF Fedor Dostoyeski, per la interpretazione dell'attore principe del'a scena muta EMIL JANNIGS

Trianon

Questa sera Domenica 21 settembre spettacolo Cinema-Teatrale dalle ore 20 alle 24. Tutti al Trianon grandioso successo.

DUSMET l'elegante canzonettista nelle sue scelte canzoni.

TAMARA la biricchina e briosissima divetta che incontra tutte le sere la passione del pubblico nelle sue sfolgoranti canzoni.

RED MINNIE sempre la fine dicitrice che col suo repertorio allieta il pubblico.

MARCHETTI E SILVESTRI duetto comico generico famigliare che col loro ultimissimo repertorio ne faranno una corona durante il periodo del loro soggiorno promettendosi, come si vede, di divertire ed allietaer numerosamente il pubblico

CAV. FLORIO e Madame FLORY il celebre illusionista italiano già conosciuto in questa città per le sue strabilianti combinazioni. Inutile farne un rilievo di questa copia ma l'approvazione ci è stata data venerdì scorso prima sera delle loro rappresentazioni.

Seguirà il film

MATERNITA'

dramma passionale in 5 lunghe parti della Primaria Casa Cinematografica.

Si avverte il pubblico che il programma che darà tutte le sere a questo rispettabilissimo teatro è diverso qualsiasi data sia, pregando infamiglare.

Ieri alle ore 22, improvvisamente cessava di vivere la esemplare esistenza del

Cav. EDUINO CANTONE

di anni 59

Ne danno il triste annunzio la moglie MODESTA ARDITI, i fratelli ERNESTO ed ALESSANDRO, i nipoti LUIGI e SILVIO, ed i parenti tutti

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 partendo dalla casa dell'estinto Via dei Bastioni n. 13.

Si dispensa dalle visite.

Tripoli, 21 settembre 1924.

Annunzi Economici

Cent. 50 la parola minimo L. 4

CERCASI signorina o giovinetto apprendista lavori ufficio. Scrivere Casella Postale 291.

OCCASIONE vendesi mobilio usato quasi nuovo. Per trattative scrivere Casella Postale 151.

UTENSILERIA ITALIANA
G. FUMAGALLI

LISTINO N. 4.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Cerniere paumelles per porte da m/m 140 caduno	L. 1,25	Reti metalliche zincate al Kg.	L. 3,40
id. m/m 95 cad.	» 0,90	Reti per reticolati filo grosso al Kg.	» 3,80
id. a libretto	» 0,40	Reti per plafoni al m.qdr.	» 2,20
Chiodi pacco di 5 chili	» 12.—	Forche per pietrisco 9 denti con *manico*	» 17.—
Colla falegname extra Marca Medaglia kg.	» 5,50	Forche 3 denti grandi con *manico*	» 8.—
Corda canape ritorta 8 m/m al Kg.	» 8.—	Livelli di legno 2 bolle di cent. 35 cad.	» 12.—
Colori – verde, nero, rosso, grigio, bianco *all'olio di lino pronti all'uso* al Kg.	» 5,25		
Terre coloranti fine giallo, rosso, nero al Kg.	» 1,20		
Secchie muratori cadauna	» 8,50		
Martelli id. id.	» 5.—		
Piccoini *con manico* caduno	» 7,50		
Badili di ogni forma *con manico* cad.	» 7.—		
Acciaio Baranina ottagono svedese Kg.	» 2,95		
Pistoletti di acciaio baranina al Kg.	» 2,50		

VITI A LEGNO

19×25	—30	—35	—40
3,35	3,80	4,50	5
20×30	—35	—40	—45
4	4,75	5,80	6
22×30	—35	—40	—45
5,45	6,25	6,75	7,25

per pacchi di una grossa pezzi 144

BULLONI testa colma

6×30	L. 0,25	10×100	L. 0,55
7×40	» 0,30	10×120	» 0,62
7×50	» 0,33	12×90	» 0,69
8×60	» 0,35	12×100	» 0,72
9×70	» 0,36	22×120	» 0,81
10×80	» 0,50		

Vendita solo a contanti

UNA PAGINA DI STORIA IGNORATA

L'eroismo di un Siciliano a Tripoli nel 1805

Sulle colonne di questo giornale il padre Costanzo Bergna nel suo prezioso contributo ad una storia della Libia ebbe già occasione di accennare ad un conflitto tra la Reggenza di Tripoli e gli Stati Uniti, avvenuto nei primi anni del secolo scorso, ma dato il carattere generale dell'esposizione egli tacque di alcuni episodi in cui rifulse il coraggio epico di uno di gente nostra: Salvatore Catalano, messinese alla cui temerità leggendaria gli americani devono la risoluzione vittoriosa di un fatto d'arme che sembrava già avere per epilogo una sconfitta umiliante.

Era allora Signore di Tripoli Jussuf Karamanli, il quale avendo preteso e non ottenuto un tributo per lasciar libera la navigazione dei vascelli battenti bandiera americana, ne catturò alcuni, non solo, ma a maggior dileggio calpestò che la bandiera del Consolato degli Stati Uniti venisse abbassata e distrutta pubblicamente.

Quella Nazione offesa da tanta scherniera chiese al Governo che si avesse ragione simile covo di pirati e fu così che una flotta si mosse dalle coste del Nuovo Mondo verso l'Europa. Comandante n'era il Commodoro Preble che prima di intraprendere l'impresa fece scalo a Napoli. Ressi nulla situazione cui andava incontro, non gli parve sufficiente il numero dei vascelli che possedeva e per maggior prudenza richiamò di altri al Re Ferdinando di Borbone «a titolo di prestito amichevole».

Il 19 maggio 1803 gli furono consegnate 6 cannoniere e due bombarde, oltre ad un contingente di nonimeno della marina napoletana.

Il Commodoro Morris fu incaricato del blocco di Tripoli.

Il naviglio partito da Napoli verso la metà dell'estate di quell'anno salutato da una folla di popolo che si assiepava sulle banchine, fece rotta verso le coste barbaresche. Giunti che furono, il Morris cercò di intavolare trattative amichevoli ma il Pascià rispose sdegnosamente rifiutandosi di iniziare qualsiasi conversazione.

A bordo si tenne allora consiglio di guerra e fu deciso senza indugio per una azione contro la città.

Malauguratamente il piano fallì e la flotta di fronte alla energica reazione delle batterie tripoline abbandonò ogni idea bellicosa e con una nave in meno dovette rivolgere le prue donde era venuta con baldanza.

In seguito allo scacco subito lo sfortunato Commodoro Morris fu posto sotto inchiesta e quindi licenziato.

Il Preble ritentò l'impresa con 2 vascelli: il «Constitution» e il «Philadelphia», oltre a cinque brigantini.

Il blocco si iniziò di nuovo, gli americani furenti della sconfitta ricevuta assalirono la città con una foga così impetuosa che si lasciarono trarre in inganno da un abile manovra di Aga Zurirg, il quale riuscì a far incagliare il Philadelphia sulle secche a levante della rada. Ciò avveniva il 1. novembre 1804.

Le soldatesche del Pascià si lanciarono all'arembaggio, ebbri di vittoria, perchè mai era avvenuto che una nave di simile grandezza fosse caduta in loro potere.

La disavventura non poteva essere peggiore.

Il Commodoro soggiornò al suo Governo un piano per tentare al meno di distruggerla. Gli fu esposto di impiegare tutto quel che poteva per risollevare la prestigiosa bandiera della nazione.

Si ripresero le operazioni e questa volta con un pò più di successo.

Fu catturato un veliero tripolino, cui fu posto il nome di «Intrepid» e siccome era attrezzato all'usanza mediterranea venne scelto per far saltare in aria il «Philadelphia».

Con un equipaggio camuffato alla maltese non avrebbe, di certo, destato i sospetti dei pirati, e si sarebbe potuto avanzare tanto quanto occorreva per riuscire nell'intento.

A Stefano Decatur toccò l'onore dell'avventura. Egli prese con sè 7 ufficiali e 62 uomini d'equipaggio, e fra questi eravi Salvatore Catalano in qualità di pilota.

Alle prime luci dell'alba del 7 febbraio l'«Intrepid» sballottato da un mare furioso era davanti a Tripoli.

Malgrado gli sforzi che l'intrepido Catalano facesse per poter avvicinarsi alla terra, la risacca, che frangeva mugghiando sui bassofondi, non glielo permise. Dovette mantenersi al largo e lottare coi marosi lividi, contro il capriccio mortale dei venti, i quali minacciavano di fare inabissare la fortunosa navicella.

Il 15 le acque accennarono a calmarsi ed il giorno seguente il Catalano, coll'occhio sicuro ed il polso fermo, guidò arditamente l'«Intrepid» sotto il fianco del «Philadelphia».

L'assalto fu tanto fulmineo che l'equipaggio tripolino si arrese prigione, dopo una debole resistenza. Parte però fuggirono a terra a dare l'allarme.

Intanto il vento cominciava a cadere ed ogni minuto di ritardo era una probabilità di più di restare colpiti dalle batterie barbaresche. Momento criticissimo.

Fu dato fuoco alla miccia che doveva far saltare la Santa Barbara della «Philadelphia».

Gli americani fecero appena in tempo a tornare sull'«Intrepid» che un boato tremendo scosse l'aria e l'acqua; il mare ribollì tutto intorno. Il «Philadelphia» squassato dallo scoppio saltava in aria. L'onore della Nazione americana era salvo!

Quasi contemporaneamente più di centocinquanta bombarde: dai castelli, dalle navi dei Pascià tuonavano, rovesciando una valanga di ferro verso l'«Intrepid». Catalano al timone senza battere ciglia guidava, calmo, il brigantino. Utilizzando, con rara perizia marinara gli ultimi soffi di vento mediante alcune bordate riuscì a trarsi fuori dal tiro nemico.

L'equipaggio vittorioso si salvò ed entusiasmato dalla felice riuscita dell'azione proruppe in un urrah fragoroso a Decatur ed all'italiano. Preble si volle felicitare personalmente cogli eroi della giornata, e baciando il Catalano lo promosse pilota di Divisione «per essersi segnalato per valore ed abilità non comune».

L'Ammiraglio Nelson quando ebbe notizia di tale impresa la giudicò «il fatto navale più temerario e meglio condotto dei nostri tempi».

Questo al demagogo Wilson che ci regalò i 14 punti, agli americani che approvarono il «bill» sull'emigrazione ed agli italioti aggressori di Locatelli.

Il valore italiano in ogni occasione ha saputo eccellere. Il suo conto è vecchio, ma sempre risalta.

Concludiamo con un trafiletto del Barzini apparso sulal «Rassegna Italiana» contenente una delle ultime e grandi affermazioni della nostra stirpe:

«Il Generale Henry T. Allen, l'ultimo comandante delle truppe americane sul Reno, ha detto qualche cosa sull'emigrazione italiana che vale infinitamente più di tutti i discorsi parlamentari. Alla Commissione del «National Industrial Conference Board» che, adunata all'Hotel Astor, discute il problema dell'emigrazione, il Generale Allen ha raccontato il suo incontro con uno dei più grandi eroi dell'America nella grande guerra. Lo ha fatto chiamare per encomiarlo e si aspettava di vedersi venire avanti un gigante biondo, tipicamente anglosassone. Invece fu un bruno, piccolo, svelto, tutto nervi, che si presentò al Generale e gli rispose nel più puro accento americano di Mulberry Street. Era italiano.

Egli aveva compiuto prodigi sovrumani per la bandiera stellata, onorando la patria nuova e la razza vecchia. Non sappiamo immaginare una prova più grande di americanizzazione: offrire all'America la propria vita. E' un peccato che le statistiche delle perdite americane nella guerra, in rapporto alle razze, siano tenute segrete: esse rivelerebbero forse che il più grande sacrificio di sangue è stato fatto, proporzionalmente, dagli italiani. E' possibile che il Soldato Ignoto americano che dorme sotto la sua tomba di marmo ad Arlington sia uno dei nostri».

A. M. Guglielmo Riviello

La città dei cavalieri

Togliamo questo bell'articolo su Rodi italiana, dalla ricca rivista geografica «L'Universo» pubblicata dall'Istituto Geografico Militare di Firenze.

Il visitatore che giunge da oriente alla città dei Cavalieri non ha l'impressione di sbarcare in una città medievale, soffocata da aspri bastioni e fossati profondi.

Dal magnifico cielo piove blando su tutto, il pulviscolo d'oro del sole eternamente primaverile. La rigidezza delle costruzioni ne è ammorbidita, ogni asprezza raddolcita, ogni severità attenuata. Le stesse ombre fatte di trasparenze azzurre e viole sembrano lembi di cielo sereno.

Un tepore costante fa l'aria dolce e ingenua come l'espressione dei bimbi.

Ogni creatura, ogni cosa è avvolta in un soffio di poesia, quasi di leggenda.

La massa grigia delle mura e le torri merlate ricordano solo come in sogno incursioni vandaliche, operazioni guerresche, lotte secolari di contrastanti. D'intorno il mare sorride in mille riflessi ai giuochi del vento salubre.

Pure, più di queste stesse grazie della natura, un altro elemento conferisce al paesaggio di Rodi una bellezza delicata, che fa sentire per tutto, come un profumo, la nobiltà dei fondatori.

E' il miracolo dell'arte, degli ingegni chiamati ad edificarla.

I Cavalieri di Rodi, che rappresentavano la più eletta aristocrazia delle nazioni cattoliche, vollero erigere questa città a potente baluardo contro il propagarsi della religione e della potenza musulmana; sentinella agguerrita e temuta in pieno Egeo, base di tutte le operazioni guerresche, civili, religiose, commerciali; e vollero altresì che, come già Roma Imperiale e di poi le gloriose repubbliche di Venezia, di Pisa, di Genova, la loro città rimanesse, segno tangibile della loro potenza, della loro civiltà.

Ricchi di mezzi, essi chiamarono architetti dall'Italia, (specialmente per i lavori di fortificazione) dalla Inghilterra, dalal Francia, dall'Allemagna e dalla Spagna.

Dall'ardimento e dalla saggezza dei Gentiluomini e dalla genialità degli artisti, sorse Rodi cavalleresca

* * *

E qui assistiamo ad un fenomeno curioso.

Trionfava in quell'epoca in occidente, e particolarmente nel Nord della Francia e dell'Italia, lo stile gotico. Lo spirito religioso, claustrale, ascetico, spinto al sommo grado, aveva trovato nel gotico la sua giusta espressione.

L'artista, che sempre fu l'interprete, il commentatore, l'assertore del proprio cielo storico, lanciò verso il cielo per quelle anime in orazione, per quei credenti che aspiravano ad elevarsi con spasimo di fede, le cattedrali dalle mille guglie, aguzze come spine simili a protese braccia di asceti imploranti.

Tutto si tese in un acceso desiderio di elevazione.

I colonnati si allungarono scarniti, le volte a crociera si moltiplicarono.

E sorsero ogive a sesto acuto, modanature, finemente scolpite, doccioni strani, a mille bizzarri elementi decorativi; cordoni intrecciati, foglie accartocciate, animali favolosi e variati all'infinito.

Le bifore e le trifore seguirono l'ascesa esile delle colonne.

Nell'interno attraverso le suggestive colorazioni delle vetrate istoriate, la luce scese tenue, mistica, claustrale, propizia al raccoglimento, alla meditazione, alla preghiera.

Questo stile gli architetti trapiantarono a Rodi.

Però, quantunque frammischiato in piccola misura ad elementi bizantini preesistenti, esso assunse una sua particolare fisionomia, che pur anco si stacca dalle architetture gotiche di fioritura affini, come ad esempio quella di Cipro.

Gli artisti venuti di lontano, dai loro paesi grigi, coll'animo pervaso di misticismo, non poterono però sottrarsi al fascino della festosità dell'Oriente, l'eterno mistero suggestivo, leggenda senza nome, sfinge dal sorriso inafferrabile!

E il gotico nordico ecco perde in Rodi la sua rigidezza ascetica caratteristica, e si raddolcisce, si ambienta. Si allontana un poco dalla divinità per avvicinarsi all'uomo.

* * *

Tutto il complesso delle opere che costituiscono le fortificazioni sono ammirevoli per la genialità con la quale sono state ideate. Dai turriti propugnacoli dei due moli, alle magniche porte d'ingresso, fiancheggiate da superbe torri merlate, che stanno a guardia di esse come vigili leoni di guerra, tutta la formidabile costruzione è adorna di edicole riccamente decorate, di bassorilievi, e stemmi gentilizi, e belle cornici e targhe scolpite.

E non solo questi delicati motivi decorativi infleggiadriscono le portenta anche le massicce mura ne sono ingentilite.

Si direbbe che tutto è stato architettato non solo per necessità militari, ma anche per mettere in mostra evidente, per chi viene all'approdo, una grandiosa immagine di potenza, di civiltà, d'arte e di gentilezza.

Nell interno della città molto è andato distrutto o ha subito radicali trasformazioni. L'imponente edificio dell'Ospedale dei Cavalieri è stato restaurato dopo la nostra occupazione. Ora è adibito a museo archeologico e possiede bellissimi esemplari d'arte greco-romana preistorica ed arcaica, e ricco materiale etnografico, riflettente la dominazione dei Cavalieri.

Basta questa opera, bastano i molti motivi sparsi un po da per tutto, bastano le caratteristiche abitazioni dei Cavalieri nella via ad essi dedicata, per dare il concetto e far nascere la nostalgia di quella che fu la principesca dimora di quei pionieri della civiltà e del commercio in oriente.

La vita che si vive oggi a Rodi è delle più interessanti e suggestive e costituisce un quadro che è quanto di più vario e pittoresco si possa immaginare.

Sono continua di viandanti di razza e natura diversa, dai più svariati e variopinti costumi.

Ecco le donne turche, ingolfate nei loro serici «charcaf» scintillanti al sole, che vanno a frotte, oppure mollemente assise su muletti, bardati di ricchi tappeti.

Ecco le greche della campagna dai calzari giallognoli, le vesti ampie e chiare, serrate da corsetti di velluto scuro, e tintinnanti di collane fatte con monete d'oro. Ecco i ricchissimi costumi di Castelrosso e di Anatolia, pennellate bizzarre nel mobilissimo quadro.

Gli uomini a piedi o sulle cavalcature, vanno frettolosi, cantilenando una nenia tutta particolare dei popoli orientali.

Vanno per le vie di gran traffico della città murata, e si spandono fuori le mura, per le arterie che uniscono i vari centri e per il dedalo di viuzze e vicoletti dei popolosi sobborghi, separati da giardini, quasi sempre tentati. Per essi il vento è quasi tutto l'anno carico dell'acuto odore dei gelsomini e degli agrumeti in fiore.

In antico questi sobborghi avevano ciascuno le speciali caratteristiche etniche e religiose delle comunità che vi avevano dato origine. In essi infatti vivevano, e si asserragliavano per comune difesa, gli appartenenti a una medesima razza e religione.

Oggi, col graduale, lento frammischiamento, i sobborghi vanno perdendo le loro fisonomie particolari.

La natura, col suo incanto, ha saputo armonizzare e conciliare in una strana convivenza questi individui tanto diversi di razza, indole e costumi.

La moltitudine va e viene, si mescola e si confonde, ed ha in sè un grato senso di gaiezza.

Il tricolore canta nel vento l'antica civiltà e la nuova.

Pietro Dossola

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garibaldi (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale) Telefono 275

Stabilimento Dott. FILIPPO ANELLO
«Nuovo Arte Grafiche»
PER POCHI GIORNI
RIBASSO del 20%
Via Riccardo N. 1
Via Macchina N. 15
P.P.

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la
"Continental,
Lire 2300. Due anni di garanzia

Domandate sempre
TALASPIRINA

Guardarsi dalle imitazioni

Rappresentanti depositari S. A. C. Curti & C.

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più grazioso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Biglierdi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè
AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze diverse
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

DISTILLERIA C. CURTI & C.

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Sciroppi

Specialità VINETTA marca TRIA

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore tonico ricostituente del sangue

ACQUA - NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

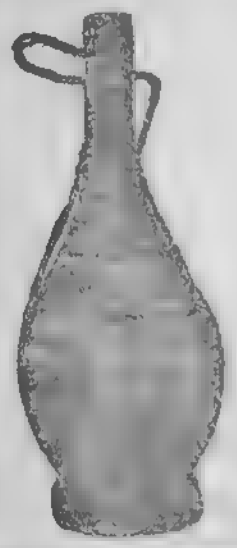
Felice Bisleri & C. - Milano

Concessionari: Società Commerciale Italiana - OTTOLINI & CAMPOLONGO

Corso Vittorio Emanuele N. 148 - Tripoli

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA

GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI



Vini Chianti Castellina

LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica

Soc. An. G. CAPRA & C. - Tripoli

"ARBITER,,

Grandi Magazzini al "Duomo,,

MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini

RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE

BIANCHERIA

ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI

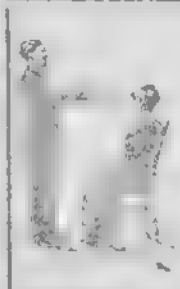
PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA

Casa di tutto riposo

Catalogo gratis a richiesta - Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:

Ditta CARDINALE BELLELI - Goss el Sciari, 36



LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

VOLERE POTERE CREDERE

[illegible] del Magne[illegible] sorprendenti risultati, per cu[illegible] quale Ipnotizza, Sugge[illegible] Magnetismo curativo, la Terapia, il [illegible] straordinari, non si [illegible] Prof. D'Amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe

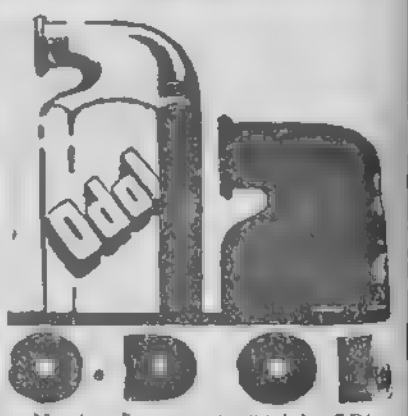
Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita

Qualunque [illegible] può studiare ed apprendere le Lezioni d'Amico, il prezzo [illegible] 25 [illegible] l'importante Manuale Teorico-Pratico di Magnetismo [illegible]

Consulti su qualunque argomento

Scrivere: GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Via Marsala, 39 - Casella postale, 26 - Bologna



Mentre l'acqua dentifricia ODOL L'ODOL è noto a tutti come il mezzo più sicuro per mantenere sani i denti. Desiderando adoperare altro preparato per la pulizia meccanica dei denti si fa raccomandazione speciale della Pasta dentifricia ODOL. Essa produce una soave ed in pari tempo inoffensiva azione disinfettante in bocca in virtù dei sali balsamici che contiene, ed adoperandola ininterrottamente impedisce il brutto scoloramento dei denti e la formazione del tartaro

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA

Nuovo programma

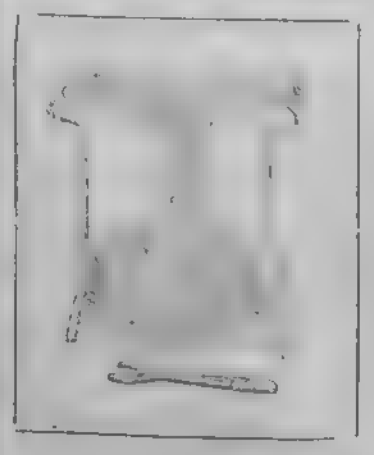
Vini Calissano..... i migliori

Duca d'Alba, Gran Spumante Calissano, Asti Spumante, Barolo, Barbaresco, Nebiolo, Brachetto, Grignolino, Barbera, Freisa, Bianco secco, Passito di Moscato, Vino Chianti, Grappa.

Rappresentante Depositario per la Libia.

V. A MUCCILLI

Ufficio Magazzino Via Riccardo, 172 Telef. 119



IL "PRIMUS,, unico fornello inodoro, non fà fumo qualunque sia la potenzialità della fiamma.

IL "PRIMUS,, brucia senza miccia e non annerisce le casseruole.

IL "PRIMUS,, brucia con fiamma bleu senza fumo producendo tre volte il calore di una fiamma di petrolio ordinario.

Rappresentanti per la Libia:

E. TONNA & C. - TRIPOLI

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semes. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 30 - Milano Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. TRIPOLI, martedì 23 Settembre 1924 N. 224

Bisogna che la Nazione appaia un esercito solo, inquadrato, saldo, sereno, silenzioso, che marci marzialmente fino alla meta.

MUSSOLINI

Significativi episodi nella celebrazione del XX Settembre

Il Presidente del Consiglio parecipa alla cerimonia di Porta Pia

Per la prima volta dopo il 1870 i labari massonici si ritirano dal corteo

Un sintomatico accenno ai rapporti fra lo Sto e la S. Sede nel discorso del sen. Cremonesi

La laicità del potere civile riaffermata dall'on. Mussolini

Vostro servizio particolare)

ROMA, 21. (Sabelli)

La solennità della manifestazione del XX Settembre è illuminata da episodi significativi che mettono in rilievo oltrechè la possibilità d'un miglioramento di rapporti fra lo Stato e la Santa Sede anche la costante riaffermazione dell'assoluta laicità del potere civile.

L'On. Mnssolini a Porta Pia

Era ormai manifesta consuetudine che il Capo del Governo non presenziasse la cerimonia commemorativa del XX Settembre a Porta Pia. Tutti i Presidenti del Consiglio in carica comunicavano al Sindaco di Roma un messaggio che questi leggeva insieme al telegramma reale all'inizio della cerimonia. Quest'anno l'on. Mussolini ha voluto partecipare alla cerimonia per confermare validamente e solennemente quel lo che è il principale attributo del poter civile: la laicità... venimento sopratutto data anche l'assenza della Massoneria.

Perchè la Massoneria non ha partecipato

Il corteo del Venti Settembre si è svolto senza la partecipazione delle rappresentanze e dei labari massonici.

Dal 1870, è la prima volta che i labari massonici non partecipano alla cerimonia ed il fatto più che rivestire un significato politico di protesta si deve giudicare come indizio della buona volontà della Massoneria di evitare incidenti durante lo svolgimento del corteo. La presenza dei labari massonici avrebbe provocato qualche manifestazione ostile da parte dei fascisti ed i Gran Maestri dei vari riti, per amore della pace, hanno deciso di non fare intervenire le loro rappresentanze.

Anche questo fatto senza precedenti conferisce a tale celebrazione un carattere particolarissimo poichè se il ritiro della Massoneria poteva pregiudicare l'idea informatrice del principio laico di fronte alla Santa Sede, la presenza dell'on. Mussolini indica chiaramente che il Governo italiano non solo non deflette dalla linea segnata sin dal 1870 ma tiene anzi a confermarla con la sua presenza mentre non è estraneo alla possibilità d'un miglioramento di rapporti con la Santa Sede.

Stato e Santa Sede

Il Sindaco di Roma senatore Cremonesi nel suo discorso commemorativo ha accennato alla possibilità che lo Stato italiano migliora i rapporti col Papato.

Ognuno vede la caratteristica importanza che assume quest'accenno di fronte alle esplicite conferme tradizionali fatte dal Capo del Governo.

Lo Stato italiano resta al suo posto e si limita solo a rivedere una serie di fatti e di contingenze che è necessario esaminare per logica dei tempi. E' volontà dell'on. Mussolini di arrivare ad un miglioramento di rapporti ma senza pregiudicare quella che si può chiamare la linea storica dei rapporti fra Santa Sede e lo Stato. Questa celebrazione del Venti Settembre ha perciò un valore grandissimo nella storia dei rapporti fra i due poteri e potrà segnare una tappa prima per una definitiva chiarificazione poi per una decisiva pacificazione.

Il comunicato ufficiale sull'intervento dell'On. Mussolini

ROMA, 20.

Nella ricorrenza del Venti Settembre si ebbe il consueto corteo di Associazioni e sodalizi patriottici alla Breccia di Porta Pia.

Alla cerimonia intervennero Mussolini che venne fatto segno ad entusiastiche acclamazioni della popolazione e prese posto nella tribuna appositamente preparata presso il Monumento e le Autorità Civili e Militari.

Tra il grande entusiasmo il senatore Cremonesi lesse un telegramma del Re pronunciando indi un applaudito discorso commemorativo. Prima della cerimonia Cremonesi si recò a deporre una co... rona al...

Il XX settembre in Italia

ROMA, 21.

Le notizie pervenute da moltissime città informano che l'anniversario del 20 settembre è stato ovunque commemorato con cortei ed altre cerimonie e con l'intervento delle Autorità ed Associazioni fra l'entusiasmo della popolazione.

La consegna della villa al generale Cadorna

PALLANZA, 21.

In presenza delle autorità e di molti generali senatori e deputati vi fu la cerimonia della consegna a Cadorna della villa che il Comitato presieduto dal senatore Greppi destinò al Comandante Supremo come segno di riconoscenza nazionale.

ROMA, 21 (Sabelli).

Furono pronunziati parecchi patriottici discorsi cui rispose Cadorna dicendosi lieto di vedere realizzato per volontà del popolo suo il desiderio di terminare la sua vita nella casa tranquilla di Pallanza.

La manifestazione ha avuto un carattere assolutamente apolitico, poichè ad essa hanno partecipato personalità di tutti i partiti che hanno sentimenti di italianità. Si è voluto così onorare in Luigi Cadorna il generale insigne che con fede pari al la grandezza degli eventi apprestò lo strumento di guerra che, attraverso aspre e lunghe prove, doveva poi condurci alla vittoria; il condottiero valoroso che per tre anni resse l'alta responsabilità del comando del nostro Esercito in guerra, chiudendo la propria opera con quella ferma decisione di resistenza al Piave che resterà fra le maggiori delle sue benemerenze.

Carlo Del Croix invitato, dal gen. Cavallini-Bono a presenziare alla cerimonia, rispondeva con le seguenti nobili parole: « Ho per Luigi Cadorna la riconoscenza e l'ammirazione che ogni soldato deve avere per il, massimo fattore della Vittoria ».

La casa Cadorna, dalle linee architettoniche semplici, sorge sull'ameno colle della Castagnola, in mezzo ad una ricca vegetazione. Sulla facciata è murata una lapide, dono di Luca Beltrami, che porta incisi questi versi dell'ode di D'Annunzio: « Il Generalissimo » « La sua casa egli pensa sul suo Lago — Quieta dove per la porta adorna — D'una ghirlanda il terzo dei Cadorna — Rientrerà sol di silenzii pago ».

L'annunzio del tratto italo-svizzero alla S. D.

GINEVRA, 2

All'assemblea della Società delle Nazioni l'on. Salandra annunzia firma del trattato di arbitrato generale italo elvetico che qualifica il più esteso di quelli conclusi fino. Accennò ai grandi benefici derivati dal trattato. Ebbe parole di caldo elogio pel Presidente Motta che personifica l'amicizia tradizionale dei due paesi. Motta ringraziò cordialmente ed illustrò brevemente il trattato in cui disse di vedervi il pegno di cordialità e fiducia tra i due paesi.

Le dichiarazioni di Salandra e Motta furono calorosamente applaudite da tutti i delegati

Il principe Gelasio Caetani lascia l'Ambasciata di Washington

ROMA, 21.

L'ambasciatore Caetani aveva da qualche tempo chiesto all'on Mussolini di esonerarlo dalla carica, dovendo dedicarsi all'amministrazione dei suoi beni ed ai suoi studi da cui i pubblici affari lo hanno distolto da vari anni.

Avendo ora il Principe Caetani rinnovato la domanda l'on. Mussolini aderì pregando però Caetani di rimanere in carica fino al 31 dicembre.

Caetani si imbarcherà l'11 ottobre sul «Duilio» per gli Stati Uniti.

Commenti inglesi alla prossima riapertura del Parlamento italiano

LONDRA, 21.

Il Daily Telegraph » scrive che la decisione del Governo italiano di riconvocare il parlamento a novembre significa un nuovo tentativo di riconciliare la maggioranza alle opposizioni e far ritorno al funzionamento normale delle istituzioni italiane

La situazione generale italiana

ROMA, 21 Sabelli

Da notizie pervenute al Ministe dell'Interno la situazione generale italiana viene considerata con molto ottimismo.

Continuano in varie località sporadici attacchi a logge massoniche ed a circoli cattolici ma la tensione degli animi è molto limitata e la proporzione degli incidenti gravi è molto diminuita.

Notari ha dato un successore al Gabinetto Mussolini.

MILANO, 20.

Umberto Notari che continua nel suo giornale i noti articoli intitolati « Il duello Mussolini - Albertini » caccia dentro, nell'ultimo comparso ieri sera, la seguente informazione che a titolo di cronaca merita di essere segnalata:

« Informazioni esattissime serve il Notari assicurano che i rappresentanti di una parte cospicua dell'opposizione adunatisi a Torino nei giorni di giovedì, venerdì e sabato della settimana scorsa avrebbero imbastito una combinazione: Giolitti Salandra Combattenti per dare alla Camera scacco matto a Mussolini ».

Le polemiche sui nuovi elementi dell'istruttoria Matteotti

ROMA, 21 (Sabelli).

Continuano vivacissime le polemiche sulla prossima deposizione dell'ex-ministro Carnazza e sul mandato di comparizione per Carlo Bazzi poichè da ogni parte si ricerca la responsabilità del Bazzi e si discute sui rapporti dell'ex-ministro dei L.L. P.P.

I giornali ripetono le ormai solite induzioni e ricostruiscono avvenimenti già noti al pubblico sul dietroscena affaristico del delitto di Roma.

* * *

Abbiamo già riferito nei giorni scorsi la tesi sostenuta dal « Sereno » circa la premeditazione del delitto: ora il giornale meridiano torna sull'argomento

« Bisogna aggiungere — scrive il giornale — una persona nel deputato Matteotti e bisogna a questo punto ricordare alcune dichirazioni che il comm Crisafulli fece ai giornalisti quando fu noto che la rubricazione del reato era stata mutata. Il comm. Crisafulli disse allora che i magistrati inquirenti accertavano fatti e che in seguito agli accertamenti di questi essi agivano.

Ora l'aver contestato agli arrestati, mentre ancora il cadavere non era stato ritrovato l'omicidio premeditato significava che il comm. Del Giudice e Tancredi, che pure in questa istruttoria procedono con tanto zelo e tanta sagacia, avevano raccolti elementi tali che potevano permettere di contestare oltre il delitto anche la premeditazione di esso.

Circa le dichiarazioni che uno dei maggiori imputati, il Volpi, avrebbe fatto sui particolari del delitto lo stesso giornale afferma che tali particolari gli sono stati riferiti dalla persona stessa consegnataria della confessione del Volpi, ed aggiunge:

E' stato il Volpi colui che ha parlato più di tutti del delitto. Il Volpi aggiungerebbe anche che il cadavere sarebbe stato sotterrato nella macchia della Quartarella alcune ore dopo il delitto. Il cadavere, deposto in un primo momento in una boscaglia alle porte di Roma e cioè a Grotta Rossa ove furono rintracciati alcuni pezzi di vetro, della automobile. Gli assassini rientrarono quindi a Roma. Furono presi affrettati accordi, si parlò con altri individui e nella notte stessa famigerata « Lancia » ripartirono per il macabro seppellimento. Si trovò così nella nella macchia della Quartarella una sepoltura provvisoria. Altri ebbero incarico di pensare a far poi sparire il cadavere. A questo devesi riferire la frase del Dumini: « Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora voi fate la vostra ».

I componenti la seconda banda che pur parteciparono alla sepoltura provvisoria, dato il clamore e la indignazione suscitata dal delitto, si guardarono bene dal completare la loro opera; pensarono solo a provvedere che la fossa scoperta solo quando fosse giunto il momento opportuno.

Il Volpi questo ha narrato. Naturalmente il racconto accoppia alla verosimiglianza molta inverosimiglianza. I magistrati inquirenti penseranno a considerare solo la parte buona e vera che serve alle loro indagini ».

I doveri dell'italiano dalla guerra immediata

Un discorso dell'On. Mussolini

L'on. Mussolini parte per Rimini

ROMA, 21.

Mussolini col seguito è partito stasera in treno speciale per Rimini.

* * *

RIMINI, 22

L'on. Mussolini arrivò acclamato entusiasticamente dalla popolazione dalle Delegazioni del Municipio e dai Fasci di tutta la Romagna. Assistette al Municipio alla Commemorazione del poeta Giovanni Pascoli. Chiamato dagli applausi della folla si affacciò dal balcone e pronunziò un applaudito discorso affermando: **il Fascismo vuole essere una grande guardia che protegge la sicurezza e la grandezza immancabile del popolo italiano. Non chiediamo nulla ma siamo pronti a dare tutto anche se è necessario la vita per la causa dell'Italia. Vogliamo fermissimamente inquadrare in una ferrea disciplina tutta la Nazione non certo per vuota libidine di potere ma semplicemente perchè i nostri morti ci lasciarono un testamento al quale dobbiamo restare fedeli e perchè sentiamo di portare in noi una verità che è fermento di vita immortale. Io voglio dai cittadini soltanto una disciplina fatta di devozione e di opera. Oggi non si tratta più di conquistare l'indipendenza della Patria, si tratta di conquistare una civile potenza tra le Nazioni del mondo. Non si raggiunge questa potenza senza una solida disciplina interna, senza la collaborazione intelligente, razionale e quotidiana di tutte le energie, in modo che veramente la Nazione appaia un esercito solo, inquadrato, saldo, sereno, silenzioso, che marci marzialmente quotidianamente, romanamente fino alla meta.**

Così marciava Roma e qui sono tracciate visibili e grandiose della immensa potenza di Roma.

La folla acclamò lungamente Mussolini.

Il Presidente si recò poi a Savignano ad inaugurare il Monumento ai Caduti. Proseguì poi per San Mauro, paese di Pascoli ove il deputato Cappa commemorò il Poeta. Si inaugurarono due lapidi sulla facciata della Casa ove nacque il Poeta che il Comune di San Mauro acquistò con fondi dati dal Governo

Mussolini rientrò a Rimini sempre fatto segno alle entusiastiche dicostrazioni della popolazione.

I Combattenti italiani in Alto Adige

BOLZANO, 22

I Combattenti partecipanti al convegno dell'Alto Adige si recarono al Cippo del Brennero.

Il Generale Giovagnoli il deputato Manaresi ed altri, parlarono auspicando alle fortune della Patria ed inneggiando alla concordia degli spiriti.

A Bressanone ebbe luogo la solenne consegna della bandiera offerta dal Comitato Centrale alla locale Sezione dei Combattenti. Il Sindaco Lutz pronunciò un indirizzo di omaggio e di lealismo al Sovrano ed al Governo.

In serata i combattenti si recarono a Merano festeggiatissimi.

Congresso nazionale dei Ferrovieri Fascisti

CREMONA, 22.

Si è inaugurato il Congresso Nazionale dei Ferrovieri Fascisti

Gli on. Pannunzio e Farinacci parlarono acclamati esaltando il Sindacalismo fascista.

Il conflitto di Pisa Marina

ROMA, 21. (Sabelli).

Giungono gravi particolari del conflitto tra i fascisti di Pisa Marina e gli iscritti ai Sindacati della provincia di Milano.

Come vi ho telegrafato si deplorano un morto e vari feriti. La calma è ora perfettamente ristabilita e tutti gli iscritti sono rientrati alle loro sedi. Sono stati operati numerosi arresti.

Sequestro di giornali

PERUGIA, 21.

Il prefetto dispose il sequestro nel la provincia del giornale romano « Mondo » per notizia falsa tendenziosa tale da poter turbare l'ordine pubblico.

* * *

Il Prefetto ordinò il sequestro de l'« Italia Libera » per articoli eccitanti alla violenza e dalla ribellione.

S. M. il Re inaugura la Milano-Laghi

ROMA, 22

Ieri mattina S. M. il Re fatto segno a grandiose, entusiastiche dimostrazioni della folla presenziò a Vercelli l'inaugurazione del Monumento ai Caduti e la Mostra dell'attività municipale.

Nel pomeriggio il Sovrano accolse a Milano ed inaugurò il bivio Lainate, primo tronco dell'Autostrada Milano - Laghi iniziata quindici mesi or sono.

L'on. Sarrocchi parlò applauditissimo rilevando la grandezza dell'opera imponente e rendendo omaggio alla forte milizia del lavoro che è in continua ascesa verso forme nuove e sempre più perfette di feconda operosità mentre si assunse il compito di creare una riserva inesauribile di vitali energie.

Il Ministro affermò che la presenza del Sovrano conferisce alla cerimonia un altissimo significato.

Infine S. M. il Re sempre fatto segno ad imponentissime dimostrazioni della popolazione inaugurò il Monumento ai Caduti di Gallarate e Varese.

Nella sottata fece ritorno a San Rossore

Particolari sulla caduta del "Caproni,,

ROMA, 21. (Sabelli)

La caduta del « Caproni » da bombardamento che atterrando presso Gallarate capitava tre volte ha prodotto la più viva impressione negli ambienti aereonautici

Si apprende che il capitano Sofia Romeo morto nella caduta viaggiava come passeggero sul « Caproni ».

Il defunto era capitano medico.

Herriot per la ripresa dei rapporti franco-russi

PARIGI, 20

Herriot decise di nominare una commissione con l'incarico di studiare le modalità per la ripresa delle relazioni tra la Francia ed i Soviety.

Il Senatore Demonze ha scelto la presidente.

Cronaca di Tripoli

Il Monumento ai Caduti

Il Monumento ai Caduti che è sorto al Piazzale Bu-Lachi per volere di S. E. il Governatore e degli italiani di Tripoli, in memoria dei nostri martiri in Libia, tra non molto sarà inaugurato e quindi si procederà alla solenne inaugurazione.

Questo monumento, il primo della città, è altamente significativo perchè esso è la perpetuazione del ricordo dei primi fattori della nostra conquista: dell'innumerevole legione di eroi che da Verri, da Bilia va a Brighenti, va a Mariani, a Campanella; pietre miliari di gloria e di sacrifizio nel nostro cammino coloniale.

Variamente si è discusso intorno al progetto, ma qui non vogliamo scendere nel campo delle polemiche, perchè non è nostro compito.

S. E. Volpi anche dall'Italia si interessa continuamente dello stato dei lavori, cui attendono alacremente: l'infaticabile Comm. Monticelli, Ingegnere Capo delle Opere Pubbliche al quale è affidata la direzione tecnica dell'esecuzione, l'Ing. Cav. Camilletti il Geom. Di Segni e l'assistente Carta.

Il progetto, come è noto, è stato redatto dall'Architetto Brasini: le otto leonesse che l'adorneranno sui contrafforti laterali sono opera del Prof. Tommi della Direzione Artistica pel Monumento a Vittorio Emanuele in Roma. Il fronte dei contrafforti sarà ornato da spade romane in bronzo. Il fregio sotto la cornice di coronamento verrà composto da festoni e bucrani, simboli di abbondanza e di forza.

Nell'interno è notevole il soffitto a mosaico ed a cassettone. La cui prospettiva è stata studiata in modo che visto dal centro si abbia l'illusione ottica che gli elementi di esso siano tutti quadrati. Il naviglio è alla romana, a spina di pesce e nel centro vi sorgerà l'ara votiva.

La scala sottostante che dà accesso [illegible] Piazzale, gli spalti e le adiacenze di quattro anni or sono, deve convenire che qualche cosa è stata fatta.

L'ubicazione è indovinatissima: essa [illegible] sul panorama, si offre agli occhi di chi giunge a Tripoli in piroscafo. Se il sopraggiunto è nuovo della città gli verrà fatto certamente di domandare notizie intorno a quest'edificio che si erge sugli altri.

Il nome di esso specie a lui che ha lasciato da poco la Patria, gli rafforzerà i sentimenti di buon italiano, già desti dalla nostalgia, i quali saranno di sprone a meglio compiere la sua piccola parte di affermazione civile del nostro Paese in queste contrade.

Pro Colonia Marina

Il Comitato Regionale della Croce Rossa comunica che all'assegnazione dei premi per le gare nautiche svoltesi il XX Settembre c. a. concorsero il Governo della Tripolitania con Lire 1000, il Comando Truppe con Lire 500, il Municipio di Tripoli con L. 500 e la Capitaneria del Porto con Lire 300; la Società Canottieri offrì i premi in medaglie, il Dott. Sforzini e l'Avv. Punzo offrirono doni personali.

Il Comitato esprime i proprii ringraziamenti al Governo, al Comando Truppe, alla Direzione Affari Civili, a Marinarsen in Tripoli, al Comando Navale, alla Capitaneria di Porto, al Direttore delle gare Maggiore Gualdi, ai componenti della Giuria ed al suo Presidente, al Console Inglese, alla Società Canottieri, all'Unione Sportiva Italia e a tutti coloro che parteciparono alle gare, come dirigenti e concorrenti, per il valido contributo morale, finanziario e personale da cui ciascuno dato alle opere di beneficenza cui il Comitato attende.

Ringrazia altresì la Stampa locale e la cittadinanza che ancora una volta hanno voluto dimostrare il proprio consenso alle iniziative del Comitato appoggiandole ed incoraggiandole.

Pro Monumento

al Carabiniere Italiano

19ª LISTA DI SOTTOSCRIZIONE

Somma precedente L. 7921.00
Oblazione della Camera di Commercio » 125.00

Totale generale L. 8046.00

IL COMITATO

Il servizio dei trasporti pubblici

Inutile usare eufemismi: il servizio dei trasporti pubblici a Tripoli lascia quanto mai a desiderare.

Una rapida rassegna dei mezzi, che i cittadini hanno a propria disposizione varrebbe a convincere anche i più restii ad arrendersi all'evidenza.

Anzitutto, un «corpo» di vetture, cosidette «cittadine» le quali — nella maggioranza — sono sgangherate, quasi messe fuori uso dal lungo uso; è in cui, a prescindere da ogni altra considerazione, date le ristrette dimensioni, ci si sta a malapena; e quando ci si è in quattro, è davvero un miracolo se non si arriva a destinazione, pigiati come sardine in scatola.

In secondo luogo, un «corpo» di cavalli, che risaltano, e sono preghevoli per ogni dote; eccezione fatta per la robustezza, per la resistenza per il bello aspetto, per il vigore, per l'estetica, e per tutto quanto costituisce le doti più comuni, sia di un cavallo da tiro sia d'un cavallo da sella.

A salire su tali carrozze — noi parliamo sempre in linea generica mai in linea particolare — c'è da farsi venire la pelle d'oca, soffrendo, ad ogni modo, un disagio indicibile, nonostante la brevità dei percorsi nella nostra città.

Quanto, infine, al servizio automobilistico esso trovasi tuttora sugli inizi; epperciò qualunque considerazione potrebbe apparire per lo meno superfluo.

S'avvicina la stagione invernale, il periodo del fango, delle piogge e del vento.

La circolazione a Tripoli, già difficoltosa, lo diverrà di più prossimamente.

Quindi la necessità che sieno messi a disposizione del pubblico mezzi più rapidi, e più comodi di trasporto.

Ne rivolgiamo la preghiera alle autorità municipali, preposte a tale ramo di servizio, e le preghiamo instantemente di volersi occupare di [illegible].

Elenco delle persone partite per l'Italia la sera del 20 settembre 1924 col piroscafo «Tolemaide»

Berruti cav. prof. Alberto; Duprà dott. Tullio; Tedesco cav. Giacomo; Ardizzone Gaetano; Ardizzone Salvatore; Barone Felice; De Meo avv. Giovanni; Parlato Giuseppe; Provale Marco; Salafia Antonio; Nataletti Filippo; Bastianini Ranieri; Schneider Hans; Bellinfanti Coen Renato; Paolillo Alberto. Sono inoltre partiti 98 civili, compresi 28 indigeni, 8 ufficiali e 82 militari di truppa.

Boxe e cavalleria rusticana

Ieri sera verso le ore 22 nel fondaco Lalsauri in Sciara Suk el Hattab vennero a diverbio gli indigeni Atman ben Alì Zuzreda e Sceteu ben Mohammed ben Alì. Passati alle vie di fatto quest'ultimo riceveva dallo Atman un violento pugno allo zigomo sinistro al che rispondeva con un colpo di coltello al fianco, dandosi poscia alla fuga.

Rincorso sulla pubblica via dal ferito e da alcuni presenti alla scena, veniva fermato e consegnato al brigadiere di polizia indigena Abdessalam ese Scerif che si trovava in quei pressi.

L'Atman dal sanitario del Pronto Soccorso fu giudicato guaribile in giorni 15, mentre lo Sceteu, per il primo momento, riportava una lesione guaribile in giorni 10.

Lo Sceteu è stato arrestato ed associato [illegible] locale carcere [illegible] zione del Procuratore del Re per rispondere di lesioni con arma [illegible].

Il Cav. Eduino Cantone

E' morto quasi d'improvviso, sabato scorso, a tarda ora, il Cav. Eduino Cantone; uno fra i più benemeriti pionieri e stimati commercianti della colonizzazione italiana in Libia.

La notizia luttuosa, prima ancora di produrre in noi il dispiacere più vivo; ha suscitato nell'animo un senso di amara meraviglia.

Ma come! Papà Cantone, morto! Il tenace commerciante piemontese, dalla complessione robusta, dallo sguardo sempre limpido, dal viso sempre atteggiato a serenità, con la prerogativa di coloro che godono ottima salute?

Avevamo parlato con lui, la mattina stessa del giorno in cui si mise a letto. Era febbricitante, ed al quanto turbato, ci disse però che trattavasi di lieve indisposizione contratta a Suk el Giuma mentre si era recato in escursione; ma riteneva che sarebbe stata passeggera.

Avvenne, invece, il contrario. La prima malattia perchè davvero non ricordiamo che il Cav. Cantone sia mai stato ammalato, durante i dieci anni di permanenza a Tripoli gli fu fatale.

A nulla valsero le sapienti cure dei sanitari, a nulla l'affettuosa assistenza della consorte e del nipote: la malattia, che lo ghermì insidiosamente, di tradimento, vinse ogni cosa, e ne stroncò la robustissima fibra.

Il Cav. Eduino Cantone, piemontese, nativo di Nizza Monferrato, gentiluomo e galantuomo, qui giunto nel 1912, ebbe sempre a svolgere una encomiabile attività commerciale, tanto da cattivarsi il plauso delle Autorità, e da meritare, di recente, l'onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia.

Oltre ad aver istituito uno dei più centrali ed eleganti ritrovi cittadini, com'è il Caffè «Italia»; egli aveva iniziato la costruzione del palazzo Haggag; aveva impiantato un ritrovo estivo di primo ordine al Belvedere; ed inoltre, anni addietro, si dovette a lui l'immediato [illegible].

Per i tratti gentili e cortesi, per l'affabilità dei modi, per l'animo generoso, s'era cattivate le generali simpatie.

I funerali ebbero luogo domenica sera, e riuscirono una solenne manifestazione di affetto verso la memoria dell'estinto.

Parlò degnamente, interpretando il sentimento degli amici e della cittadinanza, il cav. uff. Colonnello Cesare Muzzioli.

Rivolgiamo alla famiglia, così duramente colpita, e in special modo alla vedova Signora Modesta Ardino, che gli fu compagna devota; e al nipote, che gli fu collaboratore affezionato e intelligente, le espressioni del nostro vivo cordoglio.

V. C.

Avviso

L'Impresa **M. Sirianni** con falegnameria e negozio di ferrarecci in Via el Garbi 225: Informa la sua Spett. Clientela che ha ricevuto un vasto assortimento dei seguenti articoli, che vende a prezzi mitissimi:

Completo assortimento di ferramenta per infissi — cerniere — paumelle — catenacci — cremonesi su varii tipi — serrature — maniglie — viti ecc. — Guarnizioni per mobili in ottone pulito in bronzo ecc.

Completo assortimento in chiodi ed in bollonerie. — Ornamenti dorati ed argentati per casse. — Ricco assortimento in cornici per quadri, per mobili e per decorazioni — Scultura in legno lavoreria ecc.

Provare per credere

Cassa di Piccolo Prestito - Banca Popolare Cooperativa di Tripoli

PIANOTERRA DEL PALAZZO MUNICIPALE

SITUAZIONE AL 15 SETTEMBRE 1924

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	3120 60	Capitale sociale	98200 00
Titoli di Stato (in proprietà)	9000 00	Fondo di riserva	2215 16
Soci per sottoscrizioni	10460 00	Depositi in c/c passivi	32700.00
Banche per conti versi	15371,35	Sconti	11085.10
Effetti in portafoglio	105642,55	Benefici diversi	1174.45
Risconto	2161,05		
Debitori diversi	95 20		
Mobili	170 00		
Spese d'amministrazione	2.05		
	146212,70		146212 70

Tripoli 18 Settembre 1924

IL DIRETTORE
GAETANO TOMASELLI

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
AVV. VINCENZO GIOVANNI DE MEO

Note in margine

Contributo all'elevazione della razza camitica.

Non possiamo certamente dividere le opinioni di quel discepolo di Rift che eleva i campioni della razza negra sullo spiedo e li educa ingiandone una parte a colazione un'altra a cena.

E' poi risaputo che non ci garba abbacchio e per quanto la carne nera sia vantata dagli intenditori vogliamo astenerci da simili ghiottonerie. C'è tutta una letteratura di attivo gusto sulla maniera di cucinare i negri ma sono bestiali tendenze anglo-sassoni che vorremmo non fossero mai note ai nostri buoni lettori. Ci limitiamo per ora a volgarizzare alcuni precetti per tutti coloro che volessero consacrarsi all'educazione della razza camitica.

1. — Non insegnare al negro idiomi latini e comunque non facilitargli la conoscenza delle lingue occidentali. Se puoi, inseguagli una quarantina di parole ungheresi. Un negro che parla ungherese è sempre d'una rara distinzione.

2. — Procura che il negro abbia i capelli brizzolati. Un negro coi capelli brizzolati ha sempre un grande avvenire.

3. — Quando il negro ha raggiunto i diciottanni affidagli un pappagallo. Un negro col pappagallo non ha tentazioni femminili e viene sempre raffigurato nelle tele dei pittori neo-classici.

4. — Quando il negro ti ha rubato le scarpe vai a piedi nudi per una settimana. Il negro ha il cuore buono ed alla fine della settimana ti ridarà per lo meno i lacci delle scarpe.

5. — Non permettere che il negro fumi sigarette di fabbricazione nazionale. Il negro è un sentimentale e morirà di crepacuore.

6. — Vesti il negro con fogli di riviste illustrate e con berretti di astrakan. Così vestivano il mammalucco di Napoleone ed altri negri qualche brano dell'Antico Testamento ovvero qualche lirica di Tennyson. Così insegna «La capanna dello zio Tom».

8. — Se il negro scappa di casa lascia sulla porta di casa un cartello dov'è scritto: — figlio mio ti perdono! Il negro tornerà certamente.

9. — Quando lo scopri intento a mangiare carne umana convincilo che quella di pollo è migliore. Molti negri son stati salvati così.

10. — Sposalo possibilmente con una baronessa tedesca di fede protestante. I negri sono ottimi padri di famiglia.

IL CRONISTA

Cambi su piazza

PARIGI	121.50
LONDRA	102.15
NEW YORK	22.90
SVIZZERA	432 —
BELGIO	115.50
OLANDA	8.95
CONSOLIDATO	98.20

Direz. del Genio Militare della Tripolitania

Avviso di vendita

Il giorno 25 del mese corrente alle ore 9 antimeridiane, nei locali di questa Direzione (Edificio del Comando Truppe) si addiverrà alla licitazione privata per la vendita dei seguenti materiali:

LOTTO 1. Cassette da benzina N. 16000 a lire 0,40 ciascuna.

LOTTO 2. Latte per petrolio N. 40000 a lire 0.10 ciascuna.

LOTTO 3. Barili di legno (per olio) N 500 a lire 5 ciascuno.

I materiali sono visibili tutti i giorni dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 18 presso il Deposito Infiammabili di Henni.

I capitolati contenenti le condizioni generali e particolari nonchè le modalità tutte della vendita — sono visibili presso la Direzione (Ufficio Amministrazione della Direzione) tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12.

Le offerte dovranno essere presentate il mattino del 25 corrente non più tardi delle ore 9, in busta sigillata ed accompagnata dal deposito cauzionale pari ad un decimo del valore del lotto cui si intende concorrere.

Il Tenente Colonnello Direttore
ETTORE CREPAS

Cronaca Teatrale

Miramare

Con «**Bajadera**» questa sera avremo la serata in onore della bravissima soprano della Compagnia Signorina **Sandrina Sandri**. Crediamo inutile parlarne di questa bravissima artista, la cui voce fresca e schietta, tutti a Tripoli abbiamo potuto apprezzare; solamente siamo sicuri che il Teatro questa sera avrà l'aspetto delle grandi occasioni poichè nessuno vorrà mancare per degnamente festeggiarla. La serata, dopo il secondo atto, canterà alcuni scelti brani lirici e fra gli altri la bella romanza della «Wally» del Catalani.

Trianon

Volete passare 3 ore deliziose?

Andate tutti questa sera al TRIANON; clamoroso successo dell'intero programma. Spettacolo familiare.

DUSMET graziosa canzonettista.
TAMARA elegante divetta.
RED-MINNIE la finissima e signorile diciroce.
MARCHETTI e SILESTRI applauditissimo duetto comico famigliare — Successone.
Cav. FLORIO e madame FLORY nei loro esperimenti di doppia vista (telegrafia umana).

Seguirà il films:

«L'UOMO CHE OSO'»

Dramma d'avventure americane in 3 lunghissime parti.

Cambiamento di programma tutte le sere.

Alhambra

Il programma attraentissimo che si sta svolgendo in questi giorni all'ALHAMBRA, ha richiamato una grande quantità di pubblico che non si è stancato di applaudire ogni numero del programma, specialmente la «**Troupe corno d'oro**» che fu oggetto di clamorose dimostrazioni di simpatia, di applausi insistenti, di innumerevoli richieste di «bis».

Questa sera oltre al programma di Varietà, con nuovissimo repertorio di danze e di canzoni, viene programma di formidabile avventura interpretate dalla brava attrice GINA FOLCINI.

Domani: Mercoledì big-life con «**TRAGEDIE MISTERIOSE**» grande interpretazione dell'attrice parigina SILVIA LUX.

Imminente:

«SANT'ILARIO»

dal famoso romanzo di Marion Crawfford.

Ringraziamento

La famiglia Cantone, vivamente commossa per la manifestazione di affetto, che la cittadinanza ha voluto porgerle, nella luttuosa occasione della morte del suo Cav. Eduino Cantone, ringrazia sentitamente tutti quanti, amici ed estimatori, vollero rivolgerle parole di condoglianza e di conforto.

Ringrazia, in special modo, il Colonnello cav. Cesare Muzzioli, il quale rendendosi interprete dei sentimenti degli amici, intervenuti alle esequie, pronunziò il discorso di estremo saluto; e le Ditte Arcangeli, Catpsiasis, Sordi, De Luca; la Società «Canottieri», e il gruppo di amici; i quali vollero inviare fiori.

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minimo L. 4

OCCASIONE vendesi mobilio usato quasi nuovo. Per trattative scrivere Casella Postale 154.

PREZZO MITE vendonsi giardiniera sei posti nuova e carro due ruote Zenghet Giaiara 77 (Bumeliana).

OCCASIONE venderebbesi affitterebbesi subito grande giardino con moto-pompa e caseggiati presso Ospedale Militare. Per trattative scrivere Casella Postale 154.

Vendesi azienda agricola-industriale avviatissima: 30 ettari, con casa di 8 vani, scuderia e pollaio di 5 vani; pozzo, vasca, areomotore con acquedotto e 8 fontane; vigneto e piantagioni varie.

Ottima posizione climatica vicinissima Tripoli.

Rivolgersi presso CESARE FILACCHIONI.

In nessun ufficio deve mancare la macchina da scrivere!!!

Occasione eccezionale macchine nuovissime tipo normale L. 1800. Due anni garanzia.

CALANDRA GINO Corso Vitt. Em N. 108-110.

PER QUALUNQUE FABBISOGNO RIVOLGETEVI ALL'AGENZIA DI AFFARI

ANNIBALE GIUSTO

a fianco al caffè Mazzocca

Fucili Hammerless canne acciaio Cockerill certificato di prova per tutte le polveri nitro composte L. 600

ANGELOTTI

Corso Vittorio Emanuele

Portici Palazzo Municipale

UTENSILERIA ITALIANA

G. FUMAGALLI

LISTINO N. 4.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Cerniere paumelles per porte da m/m 140 cadauno	L. 1,25	Reti metalliche zincate al Kg.	L. 3,40
id. m/m 95 cad.	» 0,90	Reti per reticolati filo grosso al Kg.	» 3,80
id. a libretto	» 0,40	Reti per plafoni al m.qdr.	» 2,20
Chiodi pacco di 5 chili	» 12.—	Forche per pietrisco 9 denti con *manico*	» 17.—
Colla falegname extra Marca Medaglia kg.	» 5,50	Forche 3 denti grandi con *manico*	» 8.—
Corda canape ritorta 8 m/m al Kg.	» 8.—	Livelli di legno 2 bolle di cent. 35 cad.	» 12.—
Colori – verde, nero, rosso, grigio, bianco *all'olio di lino pronti all'uso* al Kg.	» 5,25		
Terre coloranti fine giallo, rosso, nero al Kg.	» 1,20		
Secchie muratori ca dauna	» 8,50		
Martelli id. id.	» 5.—		
Picconi *con manico* caduno	» 7,50		
Badili di ogni forma *con manico* cad.	» 7.—		
Acciaio Baramina ottagono svedese Kg.	» 2,95		
Pistoletti di acciaio baranina al Kg.	» 2,50		

VITI A LEGNO

19×25	—30	—35	—40
3,35	3,80	4,50	5
20×30	—35	—40	—45
4	4,75	5,80	6
22×30	—35	—40	—45
5,45	6,25	6,75	7,25

per pacchi di una grossa pezzi 144

BULLONI testa colma

6×30	L. 0,25	10×100	L. 0,55
7×40	» 0,30	10×120	» 0,62
7×50	» 0,33	12×90	» 0,69
8×60	» 0,35	12×100	» 0,72
9×70	» 0,36	22×120	» 0,81
10×80	» 0,50		

Vendita solo a contanti

Il riconoscente autografo di Mosè

In nessun altro luogo della Bibbia — e sullo stesso argomento — in nessun libro si trova un racconto più affascinante di quello che riguarda l'« Infante Mosè » e dell'altro che si riferisce alla « Strage degli Innocenti », Faraone messo in guardia da qualcuno dei suoi profeti — circa la prossima nascita in Egitto di un bambino ebreo, il quale poi — fatto grande — sarebbe divenuto potente ed avrebbe distrutto il governo e la dinastia faraonica — ricorse ad un rimedio inumano ed ordinò l'uccisione di tutti i bambini ebrei dell'età fissata dai Sacerdoti pagani. E su questo tema la Bibbia ci ha tramandati molti episodi straordinari.

Quattromila anni dopo

Ora è venuto un miracolo della scienza moderna. Fra le rovine dell'antico Tempio di Serabit — ai piedi del Monte Sinai — fu trovata una tavoletta di pietra che il prof. Hubert Grimme — distinto archeologo tedesco e studioso della Bibbia — ha ora tradotta — decifrandone i caratteri incisivi sopra — e che con tutto il peso della propria autorità assicura essere stata scritta, con evidente probabilità, dall'anno stessa in Mosè. Questa tavoletta narra la storia del salvataggio dell'infante Mosè per opera della principessa egizia Hatshepsut, la quale più tardi divenne la più grande regina dell'Egitto. Con chiare ed inequivocabili parole la tavoletta dice: « Tu, o Hatshepsut, mi hai estratto dalle acque del Nilo! »

E così — almeno l'apparenza lo indica — dopo un lasso di 4000 anni il piccone del moderno esploratore ha scoperta la vera « lettera » che Mosè scrisse per confermare con le sue proprie parole e di propria mano il seducente racconto biblico.

Secondo la romantica narrazione della Bibbia la madre di Mosè nascose il bambino e sfuggì alle numerose e diligenti ricerche dei soldati del Re. Quando temette di non poterlo più oltre occultare, concepì l'idea di metterlo in una piccola barca e lasciare che questa andasse alla deriva — senza meta e guida alcuna — sulle acque del Nilo nelle vicinanze del giardino di Faraone.

Il bambino fu trovato e chi doveva fra gli egizi salvarlo? La figlia stessa del Faraone, l'amata principessa del reame. La sorella del piccolo Mosè, Miriam, che si era nascosta fra i palmizi fiancheggianti il fiume per sorvegliare la barchetta, uscì fuori e si fece riconoscere proprio in tempo per raccomandare alla Principessa una buonissima nutrice per il bambino: la madre del medesimo! E così avvenne che Mosè sfuggì al decreto del Re, fu trovato e salvato dalla stessa figlia del monarca, fu portato nel palazzo reale e la sua propria madre vi si installò — quale nutrice — per allevarlo.

E per completare la misura dell'effetto drammatico il racconto del Vecchio Testamento aggiunge un episodio più rimarchevole. Nell'« Esodo » si legge che Iddio infuriato per il contegno malvagio del Re decise di somministrare ai Faraoni una dose della loro stessa medicina; ma ciò avvenne dopo che furono trascorsi 80 anni dal giorno in cui la madre di Mosè aveva abbandonato la barchetta preziosa nelle acque del Nilo. La buona Regina Hatshepsut era già morta epperciò le fu risparmiato il dolore di vedere avverata la profezia che aveva allarmato tanto il Re — suo padre — proprio per il bambino che aveva salvato, « I bambini del suo popolo massacrati per volere di Dio di Mosè, nella stessa guisa con cui Faraone aveva ordinata l'uccisione di tutti i bambini ebrei ». La distruzione dei primi era la punizione di Geova per gli Egizi, la seconda invece rappresentava l'egoismo del Faraone per conservare il trono.

La dea favorita della regina

La scoperta attuale fu fatta dal prof. Flinders Petrie, noto archeologo inglese — mentre scavava fra le rovine del Tempio di Serabit, ai piedi del Monte Sinai cioè del sacro monte dove Dio — o Geova — consegnò a Mosè le tavole dei Comandamenti. Quivi vennero alla luce numerose « tavolette » in pietra e coperte di caratteri incisi con scalpelli od altri istrumenti appuntiti. Tutte furon rinvenute nei pressi dell'altare di Hathor una delle più potenti dee dell'Egitto e la favorita della Regina Hatshepsut. Quella in parola faceva evidentemente parte dell'Altare.

Il prof. Petrie ritenne che tutte queste tavolette rappresentassero voti di ringraziamento alla dea Hathor per qualche pericolo scampato o favore ottenuto; ma non sapendone decifrare le scritture ricorse al prof. Grimme, che è il titolare della cattedra di lingue semitiche nell'Università di Munster. Questi nei caratteri incisi scorse le traccie dell'antica scrittura ebraica, anzi della più primitiva, più remota perfino dalle scritture della Pietra Moabita e dell'Iscrizione di Siloam.

La pietra Moabita — ritenuta finora una delle più interessanti scoperte bibliche — fu trovata nel 1868 a Dhiban (Moab) e si trova nel Museo del Louvre. Si riferisce agli eventi del regno di Mesha menzionati nel Libro secondo dei Re. L'Iscrizione di Siloam fu rinvenuta nella parete di una galleria attraverso alla quale l'acqua entra nel lago di Siloam, in Gerusalemme. Entrambi risalgono al secolo VII avanti Cristo.

Servendosi di questi due esempi di antica scrittura ebraica — come base e come guida — il prof. Grimme iniziò la lettura dei caratteri misteriosi e subito si accorse — con sua grande meraviglia — che reggeva dei caratteri — arcaici fin che si vuole — ma indiscutibilmente ebraici. Le parole saltarono fuori qua e là chiaramente e fra queste riconobbe con facilità i nomi di Giuseppe, Aronne, Manasse ed altri familiarissimi nei Libri della « Genesi » e dell'« Esodo ». Finalmente arrivò ad una tavoletta che fermò la sua attenzione e su cui concentrò tutto il suo sapere, perocchè in essa scorse due nomi che nè lui, nè altri scienziati, si sarebbero mai immaginato di trovare riuniti. Il primo era quello di Hatshepsut e l'altro quello di Jahu di Sinai.

Hatshepsut, egli lo sapeva benissimo, era quella grande regina dell'Egitto che regnò nel 1500 avanti Cristo e Jahu di Sinai era Yahwe o Geova — il Dio d'Israele — adorato per la prima volta sul Monte Sinai. Fu nel Monte Sinai che Geova o Yahwe, o Jahu, parlò fra le nubi infuocate a Mosè e gli consegnò le Tavole della Legge. E fu dal Monte Sinai che più tardi la limitata adorazione di Geova si diffuse per concepire e formare di Geova stesso il Dio onnipotente degli Ebrei.

Io sono il figlio di Hatshepsut!

Ad ogni modo perchè questi due nomi si trovavano assieme e che cosa significavano? Il prof. Grimme instancabilmente, assiduamente e pazientemente chiarificò — uno dopo l'altro — tutti quei caratteri e quando l'ultima parola dell'antica scrittura fu interpretata, egli si persuase di avere davanti un autentico « Messaggio-autografo » di Mosè inciso più di 3000 anni or sono!

Le otto linee che occupano la tavoletta dicono:

Io sono figlio di Hatshepsut
Sorvegliante dei Minatori del Sinai
Capo del Tempio di Mana e Jahu
di Sinai
Tu, o Hatshepsut
Fosti benevola con me e mi tirasti
fuori dalle acque del Nilo
E tu mi hai collocato nel Tempio
Che è nel Sinai
Ecco!

Fuori del passato, ormai abituato è venuta la voce del grande Legislatore per ricordare la Principessa che lo ha salvato e per descrivere il proprio salvataggio con le medesime parole usate nel racconto biblico.

Tale similarità di frasi — secondo il prof. Grimme — non è mera coincidenza. Ma vi è poi un'altra prova. L'epoca in cui fu « incisa » la tavoletta è verso il 1500 a. C. e questa è la data che la tradizione ebraica ascrive all'esistenza di Mosè. Chi la scrisse fu certamente un ebreo, dal momento che egli non soltanto usò caratteri antichi ebraici ed anche parole ebraiche, ma adorò anche — anzi ne fu sacerdote — il Dio degli Ebrei.

Le altre tavolette portano inoltre i nomi di altri uomini d'Israele ed è positivamente stabilito dalla storia che la regina Hatshepsut aveva fatte aprire sui fianchi del Monte Sinai delle grandi miniere di rame e di turchesi e vi aveva mandati dall'Egitto degli ebrei per lavorarle.

Siccome Hathor era la dea favorita della regina ed era eziandio adorata in Egitto come dea dei turchesi gli era naturale che le fosse dedicato un Tempio, in vicinanza delle miniere, ad uso degli egizi e gli era del pari naturale che Jahu — Yahwe o Geova — (cui il monte era sempre sacro e riservato) dovesse essere compreso in quel tempio. Dopo tutto il tempio sorgeva sul suolo di Geova e non era prudente trascurarlo o dimenticarlo.

« Nessun altro, fuorchè Mosè in persona può avere inciso questi caratteri in questa tavoletta » — ha concluso il prof. Grimme. « La dimostrazione è troppo completa ed evidente per essere messa in dubbio ogni suo particolare si attaglia perfettamente alla narrazione biblica. Qui abbiamo un uomo che fu estratto dalle acque del Nilo da una principessa dell'Egitto — ciò che la Bibbia dice essere avvenuto a Mosè. Qui egli si qualifica da se stesso figlio — la Bibbia dice che la figlia di Faraone adottò Mosè ed « egli divenne suo figlio ». L'uomo che « scrisse » la tavoletta fu un ebreo — Mosè lo era certamente. Quest'uomo era un sacerdote non solo degli Egizi, ma anche, degli Ebrei, dal momento che egli servirà nella duplice capacità di sacerdote di Mana — dea egizia — e di Geova — dio d'Israele.

Sentimento di gratitudine

Nell'antico Egitto i Principi condividevano con i sacerdoti gli uffici e le responsabilità del Tempio e Mosè — allevato quale figlio adottivo della figlia di Faraone — aveva e godeva di tutti i privilegi dei Sacerdoti. Chi vi era allora in Egitto — fuori di Mosè — che fosse stato salvato ed adottato da una principessa e che più tardi potesse servire contemporaneamente gli Dei egizi e Geova? Non sembra affatto possibile che siano esistiti due bambini israeliti, abbandonati contemporaneamente ed indipendentemente dalle rispettive madri nelle acque del Nilo del pari indipendentemente — ed all'insaputa di tutti — salvati da una figlia di Faraone e da questa adottati come figli. Se ciò fosse avvenuto la Bibbia lo avrebbe tramandato.

« Ciò che è avvenuto — osserva il prof. Grimme — è chiaro. Hatshepsut fu una donna saggia e lavoratrice. In cio anni di regno diede all'Egitto un'amministrazione regolare e precisa; avviò commerci ed aperi miniere, costruì città ed eresse nuovi palazzi e nuovi templi. Era particolarmente interessata nelle miniere di rame del Monte Sinai, che riteneva importanti per lo sviluppo della sua patria. Quivi lavoravano migliaia di egizi e migliaia di ebrei. Chi meglio di Mosè poteva essere mandato nel Sinai a sorvegliarvi i suoi interessi? Come suo figlio adottivo e principe dell'Egitto egli avrebbe avuto il rispetto e la fedeltà degli egizi e come ebreo avrebbe potuto controllare gli ospiti del suo popolo ».

« E quale cosa più naturale di quella che Mosè, lontano dalla regina e solo, abbia presa la tavoletta e vi abbia incisi i sentimenti di gratitudine — racchiusi nel suo cuore — e l'abbia poi collocata — come voto di ringraziamento, nel Tempio dove si adoravano gli Dei della sua benefattrice ed il Dio d'Israele insieme? ».

La buona regina Hatshepsut fu molto più romantica di quanto lo indichi la narrazione biblica del salvataggio di Mosè. Era del resto — anche come principessa — della più inusitata ingenuità ed immaginazione.

Alla morte del padre suo si manifestarono delle opposizioni — non tanto numerose ma potenti — contro la sua assunzione al trono. Si diceva che un suo antenato, dal lato materno, non fosse stato di sangue puramente reale e se ciò veniva provato sarebbe stato, naturalmente, un inciampo insormontabile alle sue ambizioni.

Figlia diretta da Dio Amone!

Ma Hatshepsut non si scoraggiò ed in tale occasione si dimostrò sempre la stessa. Sebbene allora poco più che venticinquenne comprese subito la gravità della situazione, ne intuì il pericolo e si preparò ad affrontarlo.

Al cospetto dei sacerdoti, nel grande Tempio di Amone, Hatshepsut dichiarò solennemente che il suo vero padre era il Dio Amone stesso. Ed aggiunse che una notte questi apparve — avvolto in nubi celestialmente profumate e lucenti — negli appartamenti di sua madre e prima di dipartirsi verso le proprie magioni lassù nell'azzurro etereo dei cieli infiniti, le disse che avrebbe — a suo tempo — data alla luce una figlia con la quale egli dimostrerebbe poi la propria potenza ed il proprio valore.

I sacerdoti, naturalmente, presero delle prove ed Hatshepsut le fornì sotto forma di pretese dichiarazioni di sua madre e dei numerosi amici cui essa — prima di morire — aveva narrato l'avvenimento...

Ogni opposizione scomparse non appena i sacerdoti si dimostrarono soddisfatti ed Hatshepsut — perciò nessuno potese sbagliarsi intorno a ciò — fece incidere l'intera storia con geroglifici nella sua cappella privata nel Tempio di Amone.

« Deve essere proprio la verità — commentavano tutti — diversamente non si azzarderebbe a riprodurre questa storia nel Tempio di Amone stesso... ».

Così fu questa antica principessa dell'Egitto che — se il prof. Grimme è nel vero — sarebbe stata la figlia di Faraone salvatrice di Mosè dalle acque del Nilo, che lo adottò come figlio e lo mise poi nella condizione di compiere — ottant'anni più tardi — proprio per opera sua, la profetata distruzione della Dinastia faraonica.

Uberto Coruzzi

L'avvenire dell'Oltregiuba

Una intervista col comm. Zoli

ROMA, 19.

L'« Epoca » pubblica una intervista con il comm. Corrado Zoli che prossimamente partirà per la Somalia italiana.

Il comm. Zoli ha detto: « A dire il vero, ancora io sono Alto Commissario « in partibus infidelium » — perchè il passaggio del nuovo territorio dal dominio inglese a quello italiano non è tuttavia giuridicamente perfetto; manca la ratifica del protocollo da parte della Camera dei Comuni, perchè il trapasso dell'Oltregiuba comporta per l'Inghilterra una perdita di territorio nazionale. Tale ratifica avverrà in ottobre, quando la Camera dei Comuni riprenderà i propri lavori.

Interrogato sulla entità delle forze che dovranno essere impiegate, il comm. Zoli ha risposto:

« Se vi riportate all'estensione del nuovo territorio, che è di novantamila chilometri quadrati, l'entità delle forze che mi propongo d'impiegare per l'occupazione è irrisoria. In linea di massima, mi propongo di non superare il contingente che le autorità inglesi tengono attualmente in quelle regioni.

« Tuttavia, non conviene nascondersi che il nostro compito politico militare è alquanto più grave che non fosse, nello stesso territorio, quello del governatore britannico del Kenia. Gli inglesi, infatti, dovevano sì provvedere alla sicurezza di un confine terrestre verso la nostra vecchia Somalia, ma tale confine era segnato da un ostacolo materiale di grande efficacia: il corso stesso del Giuba; mentre noi avremo domani un più lungo confine terrestre colla colonia britannica del Kenia, tracciato non sul terreno e neppure geograficamente.

« Non appena personalmente sistemato in colonia, prenderò accordi col governatore inglese del Kenia per la nomina e il funzionamento di una commissione militare mista, incaricata appunto del tracciamento materiale del nuovo confine ».

Circa i compiti dell'Alto Commissario, il Comm. Zoli ha detto:

« Ho un preciso compito politico-amministrativo, che è quello di effettuare e perfezionare il trapasso giuridico delle popolazioni d'Oltregiuba dalla legislazione coloniale inglese a quella italiana.

« La posizione è sopratutto delicata, perchè si tratta, per la grande maggioranza, di popolazioni nomadi o seminomadi, le quali avrebbero presto fatto a sottrarsi ad una autorità che sembrasse loro troppo diversa o troppo esigente, abbandonando il territorio col loro cospicuo patrimonio zootecnico; con quanto danno per l'economia della colonia ognuno può vedere ».

Interrogato se egli crede che la nostra nuova colonia sia destinata ad un bello avvenire, ha risposto:

« Certamente. Di questo indispensabile periodo di assetto politico-amministrativo, nei riguardi degli indigeni, io mi gioverò per iniziare immediatamente, alacremente e contemporaneamente — secondo un piano logico del quale ho già in mente le linee generali — lo studio di tutte le possibilità economiche del nuovo territorio.

Mi seguirà, a non molta distanza di tempo, nella nuova colonia, una missione speciale di tecnici incaricata dello studio complessivo della questione del Giuba (acque, canalizzazione, dighe, sbarramenti, irrigazione, coltivazioni sulle due sponde, rete stradale, porti fluviali, ecc.); altri tecnici studieranno i problemi portuali, altri le questioni relative alla pastorizia ed altri, infine, quelle relative ai traffici, sia interni che esterni ».

Interrogato se in avvenire, le due terre divise dal Giuba possono formare un'unica colonia, ha osservato:

« Questo è un problema futuro. Io non so quali saranno allora le relative decisioni del Governo centrale, ma certo è, che, si faccia tutta una sola colonia o se ne facciano due, sarà sempre indispensabile considerare i territori bagnati dal Giuba, così a destra che a sinistra, come una inscindibile unità economica ed amministrativa ».

Circa la costituzione del Governo della Colonia, l'intervistato ha detto:

« Ho intenzione di chiamare a collaborare con me il più stretto numero possibile di funzionari. Criteri di rigorosa economia — che io condivido pienamente col Ministero delle Finanze — mi impongono di servirmi quasi esclusivamente di impiegato di ruolo; non potrò fare che qualche eccezione singolarissima per taluna persona, che abbia chiarissimi requisiti di speciale competenza tecnica e coloniale ».

AVVISO

Si avverte il pubblico che il Signor Pesce Salvatore ha adibito nel servizio pubblico una vettura da Turismo marca Ford a L. 2 il chilometro.

Informa pure la cittadinanza che eseguisce viaggi per Homs, Sliten Misurata.

Per ordinazioni e prenotamenti rivolgersi all'Agenzia Anibale Giusto di fianco al Caffè Mazzocca.

Underwood!!..

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica
DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna
SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.
BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.
Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30
TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale) Telefono 275

Importante
Vendita legno d'olivo stagionato per ardere, pezzatura commerciale. Rivolgersi Alessandro Trigila, Sciara Mizran, 5 (accanto Sartoria Caruso).

Svendere
per fine Stagione
TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.
Rachiero Luigi
CORSO VITT. EM. III N. 42 44.

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la
"Continental,,
Lire 2300. Due anni di garanzia

Rappresentante Depositario
Fucili, pistole, carabine
" BAYARD ,,
vendesi presso Ditta
F. Angelotti
Corso Vittorio Emanuele III
Portici Palazzo Municipale.
Rappresentante depositario

"Le Officine e Fonderie Porto,,
eseguiscono
Forniture ed impianti d'acque dotti.
Forniture ed impianti di Pompe triples a maneggio animale (noria).
Forniture ed impianti di motopompe.
Impianti ad aria compressa per sollevamento acqua.
Disponibile n. 3 locomotive decauville da mm. 750 di scartamento da 40 - 60 HP.

R. UFFICIO AGRARIO
SEZIONE METEOROLOGICA
Osservazioni giorno 22 Settembre

TRIPOLI	mass. 28,0	min. 21,3
AZIZIA	mass. 38,1	min. 16,9
PISIDA	mass. 30,0	min. 24,0
GARIAN	mass. 30,2	min. 17,8
GADAMES	mass. 33,8	min. ?
EL UOTIA	mass. 39,5	min. ?
GUSBAT	mass. 35,0	min. 10,9
HOMS	mass. 30,3	min. 18,2
GASR GAR.	mass. 29,0	min. 20.0
SIDI MESRI	mass. 31,4	min. 17,3
TARHUNA	mass. 31,4	min. 19,0
ZAVIA	mass 31,0	min 19,4
ZLITEN	mass. 33,5	min. 24,0
ZUARA	mass. 27,9	min. 21,3
JEFREN	mass. 28,6	min. 26,5

Il Direttore dell'Osservatorio
A. FANTOLI

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Caffè Commercio :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Biliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rappr. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè
AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia - Stagione Balneare

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73 - 79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori di Rose*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale 223

La Vera Preferita

del Cav. LODOVIDO BORSARI
creatore sin dal 1850 del Profumo
VIOLETTA DI PARMA

Rappresentante: Ditta SORIA & C.- Tripoli

MAL DI PETTO

....il LIQUIDO del CHIMICO VALENTI di Bologna calma lo stimolo della tosse e diminuisce la quantità di espettorato.

Bologna 1923

Dott. ATTALO MUGGIA

LABORATORIO CHIMICO VALENTI
— BOLOGNA —

Sciroppo PAGLIANO

del Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE - Via Pandolfini, 18

Liquido
In polvere
In cachets

L'ottimo dei purganti. Previene, fa abortire e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irratandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà.
Guardarsi dalle imitazioni.

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno **celeste** attraversato dalla firma dell'inventore.

La Reclame è l'anima del commercio

EBANO
OFFICINE CALZATURE DI LUSSO
ERNESTO JORI - BOLOGNA

Tutte le sere al Trianon
Nuovo programma

Società "LAPISLIGNEUS„ A. Vimercati

MILANO

Rappresentante a Tripoli: **Ditta ALFREDO DE BERNARDI**
di V. A. MUCCILLI

COSTRUZIONE DI PAVIMENTI MONOLITICI
SOLIDI, LEGGERI, INCOMBUSTIBILI, ELEGANTI
PER LOCALI DI ABITAZIONE, UFFICI, LABORATORII
SCUOLE E CHIESE

In corso di lavorazione: pavimenti all'Albergo Municipale

SUPERFICIE COPERTA IN 15 ANNI: Mq. 900.000

PER POCHI GIORNI

RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 16

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastre: rigati per lettere, Imprimè.
Grande assortimento cornici, Piastrelle in vetro per pavimenti e incornari, Oleografie.

Underwood !!..

Torino - E. MARTINAZZI & C. - Torino
Vino - Vermouth - Liquori e Sciroppi

Specialità	Vermouth Martinazzi		
„	Americano	„	
„	Aranciata	„	
„	Iris Cordial	„	

Concessionaria per la Colonia:

Società Commerciale Italiana

TRIPOLI
Corso Vittorio Emanuele, 148

OTTOLINI CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI
Corso Vittorio Emanuele, 148

Le conserve alimentari "CIRIO„

Si trovano in vendita presso i principali Salamieri, Droghieri e Negozianti di commestibili

domandare ed esigere sempre le **Conserve "CIRIO„**

preparate nei nostri Stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio - Castellamare di Istabia - Torino - Mondragone - Taranto - Pesto - Pontecagnano

Specialità

Estratto concentrato di pomidoro - Purée di pomidoro - Pomidoro pelati - Fior di pomidoro Cirio - Frutta allo sciroppo - Legumi sott'aceto
Ortaggi al naturale - Marmellate di frutta

Rappresentante per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C.

DISTILLERIA **C. CURTI & C.ⁱ**

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Siroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA„

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 35 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Mercoledì 24 Settembre 1924 — N. 225

Finalmente il velo d'Iside dei liberali è stato scoperto per mostrare agli italiani stupefatti le note sembianze dell'on. Salandra.

LA FINE DELL'EQUIVOCO FIANCHEGGIAMENTO

L'on. Salandra pone la candidatura alla successione Mussolini

con un discorso pronunciato a Ginevra in nome dei liberali

Il novissimo verbo salandrino

Fascisti ma.... - Pronti alla successione!

(Nostri telegrammi particolari)

Il discorso di Salandra

ROMA, 23 (Sabelli).

Viva impressione in tutti gli ambienti politici ha destato il discorso di Salandra tenuto alla colonia italiana di Ginevra nella ricorrenza del XX settembre. L'ex Presidente del Consiglio non aveva recentemente manifestato il proprio pensiero.

Chiamato in causa da Farinacci per chiarire l'atteggiamento d'un giornale che dice di impersonare il pensiero liberale italiano: « Il Giornale d'Italia », l'on. Salandra s'era espresso in una forma equivoca chiedendo soltanto di esser lasciato tranquillo.

Impressione generale era però che l'on. Salandra autorizzasse il suo organo personale a muovere una critica assolutamente ingiustificata e talvolta astiosa contro il Fascismo. Oggi l'on. Salandra viene a confermare non solo l'atteggiamento del suo giornale ma a svelare i motivi della cosidetta « fronda liberale » motivi che possono essere semplicemente racchiusi in una sola frase ormai da tutti attesa: successione al Ministero Mussolini. Naturalmente il discorso dell'on. Salandra per la sede in cui è stato pronunziato e per la sua stessa fattura manda stasera in visibilio il nucleo liberale mentre toglie il buon umore a moltissimi oppositori i quali non possono perdonare a Salandra un'infinità di cose e particolarmente una sola: la guerra!

Frassati e i socialisti sono serviti!

Cosa vuole Salandra

L'on. Salandra ha voluto porre la sua candidatura alla successione del Gabinetto Mussolini nel territorio della Repubblica Elvetica ed ha parlato in nome d'un partito ad una colonia di italiani all'estero

Non gli si farà un addebito di questo fatto ma ci si limita solo a constatarlo. Il suo discorso è stato altissimo per forma e contenuto ma poteva benissimo essere pronunziato a Roma magari nelle vicinanze di Piazza Sciarra.

In tutto il suo discorso l'On. Salandra non ha assolutamente nominato nè il Capo del Governo e del Fascismo.

La monarchia liberale

Egli ha esordito dicendo che l'Italia si assicurerà la pace all'estero a qualunque costo e che otterrà la sua pace all'interno sotto una forma che fu ed è tutta la sua storia: la monarchia liberale.

In Italia — ha soggiunto l'on. Salandra — si trova solo una potenza ed un uomo: il Sovrano e lui soltanto!

L'on. Salandra ha continuato spiegando le funzioni e le garanzie che deve offrire lo Stato liberale e si è diffuso sulle sue attribuzioni e sul significato che oggi gli italiani gli attribuiscono.

La candidatura per la successione

Chiudendo, l'on. Salandra pronunziò le seguenti testuali parole: **i liberali non minacciano però rotture ma vogliono che la normalizzazione del Paese, la quale procede bene, sia effettiva e definitiva e mentre in nessun caso ammettono una manovra preparante la seconda ondata vogliono garanzie concrete oppure si staccheranno ponendo la candidatura per la successione.**

Il dado è tratto

Queste parole pronunziate dallo on. Salandra sono per il Paese dicono i giornali fascisti – la liberazione d'un incubo poichè ancora i liberali non avevano detto aperta [illegible] volessero [illegible] date polemiche

Finalmente [illegible] la « patta » attuale il Fascismo [illegible] scoperto e senz'altro [illegible] l'interesse del Paese [illegible] indiscutibilmente [illegible] successione dell'on. Salandra. Vedete nascondersi per tanto tempo quando i liberali potevano pronunziare prima questa benedetta parola: successione!

L'on. Salandra se [illegible] avuto [illegible] pattuglie avanzate dei suoi amici e non ottenere che se il Fascismo non soddisferà i liberali egli [illegible] al Parlamento [illegible] assicurargli la composizione [illegible] Ministero. Dopo tutto [illegible] liberali hanno [illegible] fatto dei patti chiari.

Ed a patti chiari segue quello segue...

La parola al Presidente

Dopo le confessioni giovanili Salandra [illegible] annunziato sulla tomba di Giovanni Pascoli un discorso che non a torto viene giudicato anche come il migliore di tutti i suoi.

Questo discorso produce un'ottima impressione in tutti gli ambienti oltre che per la nobiltà dell'eloquio anche per la ricerca del tono conciliante che è riuscito gradito a tutti gli italiani. In tutti i paesi che il Presidente attraversa e dove è costretto a gran voce dalla folla a parlare, egli non pronunzia che elevatissime parole di pace e si astiene da qualsiasi battuta polemica nonostante che velleità liberali e malumori di opposizioni gliene possano offrire bene il destro. L'esempio che dà oggi il Presidente del Consiglio dovrebbe oggi essere imitato dai gregarii di qualunque parte nel bene d'Italia

La polemica per Cadorna

Arde intanto la polemica per le recenti onoranze tributate al gen. Cadorna e per il dono della Villa di Pallanza. Molti giornali hanno creduto opportuno rimettere in esame l'opera del generale a Caporetto ed hanno rilevato che il noto deputato di opposizione gen. Bencivenga, accanito detrattore di Cadorna sino a poco tempo addietro, elogia oggi l'opera dell'ex-generalissimo e se ne fa anzi uno dei suoi paladini.

I giornali fascisti chiedono a Bencivenga come mai egli abbia mutato così presto di opinione e insistono per saperne le ragioni.

La polemica ha preso un tono piuttosto violento e si è in attesa di rivelazioni.

Il ritiro dell'Ambasciatore Gaetani.

Viene confermato per il 31 dicembre il ritiro del nostro ambasciatore a Washington, Principe Caetani. Le cause del ritiro del nostro ambasciatore vengono attribuite negli ambienti politici al clamoroso dietro scena dell'affare della compagnia « Sinclair » dei petroli, affare mosso dagli Stati Uniti e che ci procura violenti attacchi da parte della stampa americana. Il nostro ambasciatore non ha responsabilità alcuna in tutta la faccenda, ma l'on. Mussolini ha creduto opportuno provvedere al suo ritiro accettando le dimissioni

Il Direttorio del P. N. F.

ROMA, 23.

Il Direttorio del Partito Fascista è convocato in seduta plenaria il 6 ottobre.

Un esempio

La vedova Casalini non [illegible]

MILANO [illegible]

[illegible] la vedova Casalini non si costituì [illegible]

I magistrati inquirenti si recarono al domicilio della vedova Casalini per raccogliervi la deposizione di [illegible] che fu testimone del [illegible]

[illegible]

ROMA, 22.

Accompagnato dal Principe Pignatelli, dal Direttore Generale della Camera di Commercio Italiana di [illegible]

Mussolini trionfalmente accolto a Ravenna ed a Ferrara

Ravenna

ROMA, 23.

L'on. Mussolini [illegible] Presidente [illegible] Stato [illegible] dre.

Nel pomeriggio [illegible] l'assessore Fascista [illegible] e Ravenna [illegible] trappezzati [illegible] sopra [illegible] mare il Duce

Il passaggio [illegible] sidenziale per le vie di Ravenna venne accolto con il massimo entusiasmo. Prima che Mussolini giungesse alla Stazione il Sindaco gli porse il benvenuto dei fascisti della città e della provincia.

Sebbene stesse per giungere la notte, Mussolini insistentemente invitato a parlare, alzatosi in piedi nell'automobile ringraziò per l'imponente e spontanea manifestazione fattagli ed elevò un inno a Ravenna dicendo: **Che nessun uomo civile può entrarvi senza sentir una profonda commozione dello spirito in quanto Ravenna fu la capitale d'un impero e poscia accolse il riposo eterno del massimo Poeta, vide passare lungo le sue pianure l'epopea garibaldina e vede ora la sua popolazione strappare la terra allo acquitrino fecondandolo col lavoro di generazioni e aumentando così la ricchezza della Nazione.**

Applausi fragorosi [illegible] accolsero il discorso del Duce

Questi entrato nella Stazione gremita dalle Autorità e da grande folla venne accolto da una nuova entusiastica dimostrazione.

Mussolini è partito per Ferrara tra indescrivibili ovazioni al Duce ed al Fascismo.

A Ferrara

FERRARA, 23.

E' giunto l'on. Mussolini acclamatissimo durante tutto il tragitto da Ravenna a Ferrara.

In Stazione dove una folla enorme lo applaudiva freneticamente, l'on. Mussolini fu salutato da [illegible] clamazioni deliranti ed entusiastiche.

L'on. Mussolini [illegible] espresse al gen. Balbo la sua soddisfazione per l'eccezionale manifestazione, mirabile e disciplinata. Il Sindaco espresse al Presidente l'orgoglio della popolazione per la visita del Capo del Governo a cui offre una pergamena d'omaggio

[illegible]

ROMA [illegible]

[illegible]

Amedeo Giannini Ministro Plenipotenziario

ROMA, 23

Amedeo Giannini Segretario Generale del Consiglio del Contenzioso Diplomatico viene nominato Ministro Plenipotenziario onorario

Il Cardinal Gasparri a Roma

ROMA, 23.

Il Cardinal Gasparri è ritornato dalla villeggiatura

La mostra dell'emigrazione italiana

NAPOLI, 22.

Si è aperta la Mostra di Emigrazione [illegible] Mussolini [illegible] ampiamente

Il Ministro [illegible]

NOLA, 22.

Si è inaugurato solennemente il Monumento ai Caduti in guerra

Sequestro di giornali

ROMA, 23.

L'Autorità ordinò il sequestro nella provincia di Piacenza del giornale romano « Il Popolo ».

Ammutinamento a bordo di un piroscafo italiano

ROMA, 23 (Sabelli)

Si ha da New York che l'equipaggio di un piroscafo battente bandiera italiana, per cause non ancora accertate ha ucciso il proprio comandante, capitano Carlo Vasore da Vallescura.

La ciurma era composta da elementi raccogliticci bianco - negli che l'assassinato era stato costretto ad arruolare in seguito a diserzione del personale nazionale

LA GUERRA CIVILE IN CINA

La marcia dei ribelli su Pechino

Le sanguinose cineserie

PEKINO, 23.

Grandi preparativi si svolgono nel Nord nell'eventualità di prossime lotte tra Cu Pei Fou e Ciam Tso-Lan.

Prossima battaglia navale nelle acque Shanghai

SHANGHAI, 22

Sono partite le forze navali [illegible] raggiungere la flotta del Nord [illegible]

[illegible]

[illegible] stabilì.

Le vicende della guerra cinese

SHANGHAI, 20

Si sono i combattimenti [illegible]

Le truppe [illegible]

Il [illegible] Tso-Lan

LONDRA [illegible]

[illegible]

La marcia su Pechino

LONDRA, 23.

Alcuni giornali inglesi si sono soffermati diffusamente sulla questione di un passo mediatorio delle Potenze nella guerra civile cinese

Nei circoli vicini al Foreing Office si fluttua nel parere che ogni tentativo di persuasione in Cina inevitabilmente condannato a fallire in questo momento. Non è più possibile considerare il conflitto tra i due governatori rivali come un fenomeno isolato. Siamo dinnanzi ad un tentativo significativo del Governo centrale e del maresciallo Wu Pei Fu di ottenere mediante l'uso della forza l'unificazione della Cina

La lotta contro il governatore [illegible] Pekino è considerata dalle autorità [illegible] come [illegible] della [illegible] Pechino [illegible] e ripete [illegible] proposta di mediazione [illegible] momento verrebbe respinta da una, se non dalle due parti contendenti

Intanto sulle vicende delle operazioni militari un messaggio da Shanghai reca che il governatore militare della Mancuria Ciang Tso Lin si prepara a marciare contro Pechino per incontrarvi le forze di Wu-Pei-Fu, dittatore della capitale. Si dice che Ciang sarebbe il miglior generale cinese.

E' ormai assodato — senza tema di smentita — che la rivolta cinese è stata suggerita dai bolscevichi, che raggiunti gli scopi si preparano ad intervenire in Cina senza curarsi delle conseguenze che da questo intervento possono derivare

I giornali russi mettono in evidenza la necessità per la Russia di intervenire e trovano strano l'atteggiamento dell'Inghilterra che si crede del pari decisa ad intervenire a Shanghai. Se vi è una Potenza europea che ha il diritto d'intervento scrive la « Isvestia » — questa Potenza è la Russia.

L'aggravarsi della situazione cinese potrebbe ritardare le minacciate operazioni militari della Russia contro la Rumenia per risolvere la questione della Bessarabia. Questa supposizione deriva dal fatto che lo Stato Maggiore russo ha spostato delle truppe dal confine del Dniester in Asia ed ha ordinata la mobilitazione nei distretti dell'Asia.

Sfatato quanto scrive lo stesso giornale il trapasso avrebbe già [illegible] Mosca [illegible] malcontento per gli [illegible] dati dalla Russia [illegible] bolscevichi avrebbe avuto [illegible] invio di soldati russi sarebbe seguito da un invio di soldati giapponesi non potendo e non volendo il Giappone restare assente da gli avvenimenti, che secondo tutte le probabilità maturano una nuova situazione, in quell'immenso Paese

Al Consiglio dei Soviet, tenuto lunedì al Kremlino, il commissario [illegible] ha dato assicurazione che la Russia [illegible] con pede il suo tempo, e non si lascia [illegible] intraprendere da chi avvenimenti [illegible] Cina [illegible] si tiene [illegible] obbligo [illegible] di [illegible] se le circostanze lo richiederanno.

Anche il commissario per la guerra [illegible] Trotzki [illegible] la pensa [illegible] nello stesso [illegible] e [illegible] mando che la Russia [illegible] sempre [illegible] la sua strada e [illegible] propri interessi senza curarsi [illegible] [illegible] che potrebbe [illegible] agli altri Paesi

Invece [illegible] circoli bolscevichi di Mosca si [illegible] che [illegible] nonostante [illegible] rapporti sono [illegible] per lo svolgersi degli avvenimenti cinesi e per il fatto che l'agitazione scoppiata improvvisamente ha smascherato troppo presto le speranze russe mette la Russia di fronte al Giappone, il quale senza tanti indugi si presenta minaccioso e fa sapere che non può tollerare gli atteggiamenti dei bolscevichi

Le trattative italo-iugoslave

BELGRADO, 23.

Si assicura che il 1 ottobre si inizieranno a Venezia le trattative italo-iugoslave per discutere le questioni insolute degli accordi conclusi in estate tra i Governi di Roma e [illegible] Le questioni riguardano [illegible] [illegible] il regime dei nuovi [illegible] La ripartizione degli archivi [illegible] [illegible] le Autorità giudiziarie e quelle di Polizia nei comuni [illegible] frontiera, le questioni di nazionalità, la percezione dei contributi dovuti avanti l'annessione di Fiume, i debiti dei fiumani verso il Municipio di stato e parecchie altre.

La "pax democratica,, del Guardasigilli francese

PARIGI, 23.

Il Guardasigilli pronunciò un discorso ad Hyeres improntato ad autentico pacifismo e concluse così: [illegible] grazie all'accordo delle tesi francese ed inglese all'Assemblea di Ginevra le guerre e le soluzioni di forza indietreggiano all'orizzonte e la pace universale appare già conchiusa, vivente realtà in aurora radiosa.

Terribile uragano nel Brasile

SAN PAULO, 23 (Brasile).

Un uragano devastò gli Stati del Vasconcesun e Minnesota.

Finora si deplorano trentatrè morti.

Cronaca di Tripoli

Corriere Tunisino

IL COMMERCIO ITALIANO; LO SCIOPERO DEI DOCKERS, E IL CONTE VOLPI, GOVERNATORE DELLA TUNISIA!

Un tale che non si firma, ha inviato una lettera alla « Tunisie Francaise » relativa alla notizia — che i fatti hanno poi smentita — secondo la quale gli italiani erano riusciti, ad onta dello sciopero, ad imbarcare e a sbarcare le merci provenienti dall'Italia.

Questo tale è rimasto « froissè » dal commento della consorella che aveva rilevato la lezione di solidarietà nazionale della Colonia italiana. Ed ecco che, egli, sotto l'imperio del risentimento, trova deplorevole che in un paese protetto dalla Francia i vapori stranieri possano assicurare lo sbarco delle loro merci, mentre i vapori francesi debbono tornarsene con il rispettivo carico. E aggiunge:

« La Tunisia » sarebbe forse una Colonia Italiana? Lo si crederebbe parola d'onore. Tutti i privilegi sono per gli italiani ecc... ».

Dopo avere proiettato su altre questioni, quel tale (verde di bile come un ranarro) ha terminato la sua epistola satura di chauvinismo fuori luogo e di considerazioni ridicole, scrivendo:

« Bravi italiani! Non ci resta ormai che pregare il Conte Volpi di diventare Governatore Generale della Tunisia. Il che ci dispenserebbe dal meravigliarci e dall'indignarci! ».

Orbene, a questo tale noi diciamo ci dispiace che la solidarietà italiana in questo sciopero non si sia verificata per le ragioni che abbiamo ieri date nell'articolo editoriale. Ma sarebbe proprio il caso di raggiungerla per contrapporla alla pilleria morale e alla stupidità politica dell'anonimo scrittore dela « Tunisie Francaise ».

Certe balordaggini non dovrebbero servire nemmeno come « copie de presse ».

Così scrive il quotidiano « Unione ».

LO SCIOPERO DEGLI SCARICATORI.

Nessun accordo è avvenuto finora fra dockers e acconiers.

Il Governo continua ad assistere impassibile al conflitto che va danneggiando sempre più il commercio

La situazione si [illegible] qualche particolare che non muta del resto nulla alla situazione.

Gli scioperanti, stufi e diffidenti, hanno cambiato il Comitato d'azione affidando ad altri uomini il trionfo delle loro pretese le quali sono tenute in non cale dagli accoriers.

La Societè Commerciale, che dirige la musica, si mostra inflessibile verso gli scioperanti per i quali giorni fa ha avuto un momento di debolezza offrendo loro per la ripresa del lavoro un aumento di 75 centesimi.

Decisamente la Societè Commerciale si compiace fare la pioggia e il bel tempo e si permette anche di deridere gli scioperanti.

E' un gioco pericoloso e poco simpatico.

DI PASSAGGIO.

Trovasi a Tunisi per qualche giorno l'avv. Teodoro Valensi della Corte d'Appello di Parigi, autore di vari romanzi di carattere orientale e futuro deputato al Palais Bourbon.

IL DOTTOR NICCOLLE E L'ACCADEMIA DI ROMA.

Su proposta dell'on. Sanarelli e a riprova della cordialità che anima francesi e italiani nel campo della scienza, un congruo numero di alte personalità francesi medico-chirurgico igienistiche sono state nominate corrispondenti dell'Accademia di Medicina di Roma.

Tra i neo corrispondenti è il dottor Niccolle, direttore dell'Istituto Pasteur di Tunisi col quale ci congratuliamo.

FRANCIA E TUNISIA

Nel primo semestre dell'anno in corso la Tunisia ha esportato in Francia merci per un valore di 194 milioni importandone per un valore di 292 milioni con una differenza in più sul totale d'affari concluso nello stesso periodo del 1923.

LA TUBERCOLOSI A TUNISI.

Da una statistica si rileva che la tubercolosi nel 1923 ha mietuto 600 persone nella sola Tunisi.

Il numero maggiore dei tubercolosi si conta nella popolazione musulmana.

Su 600 decessi 463 erano arabi, 61 italiani e 48 francesi.

Sant'Ilario

Elogio del torrione bancario

e quadrifronte

Abbiamo assistito alla costruzione del bellissimo (ci si perdoni il plagio all'intercalare dell'on. Facta), — del bellissimo — torrione bancario dapprima con meraviglia, confinante con lo stupore; quindi con un senso di tranquilla sicurezza, confinante con l'ammirazione; ed infine con ammirazione indicibile e sconfinata.

Temevamo che le ombre gelose dei costruttori degli antichi minareti delle moschee tripoline; temevamo che lo spirito sdegnoso dello architetto, il quale ci diede quel caratteristico ed agile monumeto — pur essendo tozzo — denomitato « La Torre del Pascià »; od ancora « La Torre dell'Orologio », sorgessero dai passati secoli, per impedire il compimento della geniale impresa, sia facendola abortire fin da principio; sia provocandone un crollo ad opera in compimento, o pure compiuta.

Ma, nonostante i cattivi presagi, di giorno in giorno, con una rapidità soltanto paragonabile a quella con cui crescono nelle umide serate d'autunno e nei boschi di castagni i funghi, il torrione, nella sua graziosa ossatura di cemento armato, cresceva, e si innalzava; ed aumentava in altezza, in beltà, in estetica, e in ogni altra chiara dote.

Va bene che durante il periodo di gestazione, qualche giorno presentava l'aspetto di quei serbatoi che nelle stazioni ferroviarie di campagna conservano l'acqua di riserva per i treni di passaggio; sta bene che altri giorni — a seconda dello stato del cielo, e degli effetti della luce — offriva l'apparenza di un tripode gigantesco, destinato all'incensamento del cielo, in una grandiosa cerimonia; sta bene che qualche altra volta si sarebbe scambiato — essendo basse le nuvole — con la piattaforma di cemento armato d'una batteria antiaerea; ma deve riconoscersi in realtà che dopo il rivestimento, mediante mattoni traforati l'aspetto è [illegible] di fatto gentile, concihante; ed insieme severo ed imponente.

Bisogna dunque farla finita col tono scherzoso, e riconoscere che coloro i quali idearono il progetto del Torrione; e coloro che lo tradussero in realtà, hanno bene meritato, non solo dalla Banca d'Italia, costruttrice e proprietaria del palazzo; ma ancora dalla nuova città nostra.

Tozzo ma elegante; slanciato, ma quadrato; alto, ma alquanto basso; estetico, ma dalle linee non molto pure; slanciato, ma senza esagerazione; dominante la campagna e il mare; rivale dei minareti, della torre dell'Orologio, dei merli e degli spalti del Castello; visibile da alcune diecine di kilometri da sud (Azizia) e da nord (Malta); prova visibile e tangibile della sfericità del globo terracqueo, ad uso degli studenti del nostro Istituto secondario, il torrione soddisfa un sentitissimo bisogno, tanto acuto, e tanto sentito che sembra superfluo il tentarne la dimostrazione.

Ma pure ci sarà sempre — ed è purtroppo destino di tutte le imprese che escano dal comune; ci sarà sempre — ripetiamo — qualche cocto di mente, che si chiederà, tra sè e sè, timidamente:

— Ma perchè è stato costruito, e a che serve questo torrione?

E se la domanda non fosse retorica, e venisse lanciata in pubblico, in qualche ritrovo cittadino, di certo qualche altro si sentirebbe a rispondere:

— Per una colombaia di stile moderno.

Oppure:

— Per installarvi un osservatorio marittimo.

O ancora:

— Affine di collocarvi un telescopio « monstre », per l'osservazione di Marte, e della luna.

Ovvero:

— Per inalberarvi una gigantesca bandiera, il giorno del mercato di Bab el Hurria.

Od anche:

— Allo scopo di mettervi i congegni, gli strumenti, le bandierole, i ventilatori ecc. dell' Osservatorio meteorologico, che segnano sempre la temperatura, e la velocità « del vento del giorno prima ».

Tutte risposte inconcludenti, sciocche, senza fondamento.

Il buon senso ci ammonisce che il torrione bancario, verso terra, deve portare un grande orologio da torre, per indicare al pubblico e all'inclita, di giorno e di notte (illuminato), l'ora, il minuto, e il secondo.

Dalla parte verso mare, il torrione dovrà essere dipinto a scacchi, per l'orientamento delle navi, in partenza, in arrivo, e di transito.

Sulla fronte a ovest, sopra una parete bianca (trasparente e illuminata di notte) compariranno i cambi ultimissimi, secondo le più recenti segnalazioni radiotelegrafiche delle Borse italiane ed estere.

Infine sul lato ad est saranno di giorno in giorno indicati gli « estremi » delle cambiali di imminente scadenza.

E, per ultimo, sulla sommità del torrione sarà infissa una robusta antenna di acciaio (diametro mm. 35 alla base; mm. 25 in alto: altezza — senza tener conto della dilatazione del metallo —: metri 25.37120 per inalberarvi una bandiera verde (speranza) quando il « postale » è in vista; rossa, quando il « postale » si ormeggia; bianca quando il « postale » è per partire; azzurra quando il « postale » è partito, in modo che non succedano equivoci di sorta, nei riguardi di chi aspetta la posta, e di chi la spedisce. E anche nei riguardi di chi ha la mania di recarsi tutti i sabati sera alla banchina, per ossequiare qualche personalità in partenza, per accrescere i propri meriti; e tutti i giovedì all'arrivo, sotto apparenza, di accogliere un amico di ritorno: ma in realtà per dare un'occhiata non disinteressata alle cosmopolite e varie bellezze che giungono.

Così in tal modo — concludendo — sarà giustificata la costruzione del « bellissimo » torrione: e giustificata la sua funzione quadrifrontale.

V. C.

La cerimonia in memoria degli aviatori.

A complemento della notizia di ieri, da noi pubblicata circa la cerimonia funebre in suffragio degli aviatori, caduti nel cielo d'Italia e della Libia, aggiungiamo che alla Messa erano presenti, oltre gli ufficiali del campo della Mellaha, tutti i sottufficiali, liberi dal servizio.

Memori delle gesta gloriose e dei sacrifici di tanti loro colleghi, essi parteciparono alla funzione con cuore commosso.

BANCO di SICILIA

Filiale di Tripoli

SI AVVERTE IL PUBBLICO CHE A PARTIRE DAL 1° OTTOBRE P. V. SARA' RIPRISTINATO L'ORARIO INVERNALE E PERTANTO GLI SPORTELLI SARANNO APERTI AL PUBBLICO DALLE ORE 9 ALLE 14.

Le comunicazioni con la Tunisia

Ci risulta che sono in corso lavori allo scopo di allacciare, con una rotabile, la località di Zuara con Bucamez; e che i lavori stessi saranno quanto prima portati a compimento.

Tutto ciò varrà a migliorare le comunicazioni fra la Tripolitania e la Tunisia; a patto — però — che si provveda altresì allo allacciamento fra Ben Gardane e Bucamez Quel tratto, a quanto ci viene riferito, presenta ben poche comodità.

E' di grande interesse poter facilitare il transito automobilistico fra Tunisi e Tripoli, per rendere più intensi i rapporti fra le due Colonie.

PER QUALUNQUE FABBISOGNO RIVOLGETEVI ALL'AGENZIA DI AFFARI

ANNIBALE GIUSTO

a fianco al caffè Mazzocca

In arrivo prossimo mezzo

FUCILI "Beretta,,

tipo Vittoria quadruplice chiusura monobloc certificato 5ª prova del Banco Governativo per polveri nitro composte

L. 490

ANGELOTTI

Corso Vittorio Emanuele

Portici Palazzo Municipale

Lettere di Settimio Severo

Caro Direttore,

Vale. Scusami se questo vale lo metto prima; mi piace l'alternativa ed in merito di alti e bassi condivido pienamente le opinioni dell'On. De Nicola.

Ti parlerò del tabacco, argomento di attualità.

Ieri a sera dopo cena mi è venuta la felice idea di fumare una sigaretta. Siccome non incontro nessun amico per farmela regalare, mi rassegno al sacrifizio di una parte dei miei fondi per comprarne un pacchetto.

Poichè ho sentito dire da fumatori che le « macedonia » non sono più aspirabili stabilisco di comprare un pacchetto di « Giubek ».

« Giubek! » Che parola magica! Non ti risveglia un'infinità di dolci pensieri, di visioni mirifiche? Giubek? A proposito sai dirmi cosa significa questa parola? Tu che insegni l'ungherese non l'ignorerai.

Dunque, entro da un tabaccaio e spendo la mia doppia liretta per lo acquisto del dolce veleno.

Esco, apro il pacchetto, ne prendo una, l'accendo o meglio non si accende. Consumo un altro cerino, ma fumo non ne viene.

Siccome a dirtela fraca di Giubek non ne ho mai fumate credevo che la colpa fosse mia.

Beh — mi dico — conservinumola; appena incontrerò un amico fumatore gli domanderò chiarimenti.

Difatti, chi ti vedo, neh! Alburni el Alburni. Ecco l'uomo del caso!

— Alburni, bello, come va?

— Ciao, Settimio. Chi non è ammalato sta bene e tu non sei morto, dal momento che ti vedo qui

Cianciamo di altre cose infine gli domando il fatto mio. Alburni risponde:

Se la sigaretta non accende vuol dire che il fuoco non è abbastanza caldo.

Quanta intelligenza!

Egli mi dà un cerino, di quelli che si fregano sette volte sullo smeriglio e che poi accendono quando meno te l'aspetti per bruciarti le dita.

Aspiro come una nonna la fiamma oscilla, ma la sigaretta è refrattaria come una salamandra.

Arbuni mi prende la sigaretta, la esamina poi, novello Archimede, esclama:

— Eureka! L'aria non brucia.

E mi mostra un'infinità di piccoli fori per i quali — mi spiega — entra l'aria e dato che essa — dice lui — è incombustibile come l'acqua, la sigaretta non può accendersi.

Quanta intelligenza!

L'amico mio aggiunge:

— Se la sigaretta non è buona, prendine un'altra.

Ne estraggo dal pacchetto una seconda, una terza e così via tutte: foramento generale, incombustibilità assoluta!

Alburni risentenzia:

— Se un pacchetto è avariato comprane un altro.

Mi rassegno a spendere altre due lire. Questa volta però non ci casco, apro la bustina per osservarle.

Bucate, bucatissime come... le bucature!

Le restituisco con un sorriso mefistofelico al tabaccaio. Questi mi risponde con uno simile, elevato a quadrato:

— Me ne dispiace, caro signore i pacchetti di Giubek se vengono aperti non li accetto di ritorno.

Smetto, lasciandoti immaginare il resto, altrimenti con la mia lungaggine vedo che mi avvio inesorabilmente verso l'affarino di vimini che hai sotto al tavolo.

Ciao.

Tuo

SETTIMIO SEVERO
ex-imperator romano

Avviso

L'Impresa **M. Sirianni** con falegnameria e negozio di ferrarecci in Via el Garbi 225: Informa la sua Spett. Clientela che ha ricevuto un vasto assortimento dei seguenti articoli, che vende a prezzi mitissimi:

Completo assortimento di ferramenta per infissi — cerniere — paumelle — catenacci — cremonesi su varii tipi — serrature — maniglie — viti ecc. — Guarnizioni per mobili in ottone pulito in bronzo ecc. — Completo assortimento in chiodi ed in bolloneria. — Ornamenti dorati ed argentati per casse. — Ricco assortimento in cornici per quadri, per mobili e per decorazioni — Scultura in legno torneria ecc.

Provare per credere.

Assoc. Naz. Combattenti

SEZIONE DI TRIPOLI

In dipendenza dell'ordine del giorno votato il 18 luglio 1924, l'Assemblea Generale dei Soci è convocata per martedì 30 settembre 1924, alle ore 20,30 in pruna convocazione ed alle 21 in seconda.

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione della Commissione straordinaria;
2. — Varie.

Tripoli, li 24 Settembre 1924.

La Commissione Straordinaria

Cambi su piazza

PARIGI	121 —
LONDRA	102.15
NEW YORK	22 80
SVIZZERA	433 —
BELGIO	115 —
OLANDA	8.90
CONSOLIDATO	98.10

Cronaca Teatrale ..

Miramare

La serata in onore della gentilissima soprano della Compagnia Bonomi signorina Sandri è riuscita perfettissima.

La esimia artista ha potuto in « Bajadera » fare eccellere tutte le sue belle qualità d'artista e di cantante ed il pubblico, che largamente vi ha concorso, gremendo il teatro, non le è stato avaro dei propri applausi. Molti fiori e molti doni sono stati offerti alla seratante.

Questa sera « Rosa di Stambul » la bella operetta di Leo Fall, nuovissima per le scene tripoline.

Siamo alle ultime recite della Compagnia che parte sabato per l'Italia, e siamo sicuri che molto pubblico gremirà il bel Teatro di Lungo Mare Conte Volpi per festeggiare questa buona Compagnia che durante la propria permanenza a Tripoli ha dato prove indubbie di buon volere inscenando molteplici lavori per cambiare quasi sempre seralmente lo spettacolo.

Trianon

Oggi 24 Settembre andate tutti al TRIANON che tutte le sere il pubblico non si stanca mai di applaudire indistintamente tutti gli artisti.

VARIETA'

DUSMET canzonettista.
TAMARA elegante divetta.
RED-MINNIE signorile dicitrice.
MARCHETTI e SILVESTRI applaudito duetto comico familiare — Successone — Ridere — Ridere — Ridere.

Cav. FLORIO e Madame FLORY nei loro esperimenti di doppia vista (Telegrafia umana).

Seguirà il filma

« POTENZA DELL'ORO »

Grandioso dramma passionale di avventure in 5 lunghissime parti.

Cambiamento di programma tutte le sere.

Prezzi soliti.

Giovedì Nuovi Debutti.

Alhambra

Un successo che si ripete ogni sera, è quello ottenuto dai danzatori internazionali **« Corno d'oro »**.

Questa sera precede il varietà un capolavoro della cinematografia francese

« TRAGEDIA MISTERIOSA »

per l'interpretazione della stellissima parigina della schermo **Sylvia Lux.**

Sant'Ilario

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Solara Mizan - 7° Zanghet Sok el Hatab N. 20

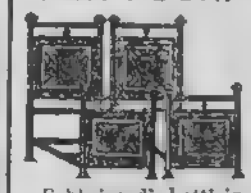
Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti. I più razionali. Iniezioni endovenose di Neo-salvarsan, Silbo-salvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 174 Sciar Macchina N. 15

Svendere

per fine Stagione

TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.

Rachiero Luigi

CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

UTENSILERIA ITALIANA

G. FUMAGALLI

LISTINO N. 5.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Articoli per appaltatori

Manici per picconi di leccio e di acacia cad.	L.	2 00
Manici per pale torniti sagomati	»	2 00
Palanchini e leviere per pietrisco al Kilo	»	2.95
Cunei di acciaio per spacca pietre al Kilo	»	2.80
Carrucole per pozzi grandi con gancio cad.	»	10 00

per falegnami e fabbri

Martello a granchio con manico	L.	3.50
Tenaglie per chiodi	»	2.25
Pinze universali di acciaio cent. 16 e 18 cad.	»	9 00
Pietre per molare vere Bavaresi tutte le misure al Kilo	»	1.40
Lame a sega per tagliare metalli un taglio	»	1.20
» a due tagli	»	1 80
Placche per saldare ferro e acciaio marca Lafitte e Delma caduna	»	1.50
Pennelli per muratori grossi manico quadro cad.	L.	4.50
Filo ferro ricotto al Kg.	»	2.50
» » zincato	»	3 00

Articoli di igiene e sanitari

Bagni di ghisa porcellanata grandi 1ª scelta cad.	L.	725
Lavabi di ceramica della Soc. Ceramica Ligure extra grandi 70×50 cad.	»	277
Detti medii 60×45	»	207.50
Lavandini di ghisa porcellanata mezzi tondi cad.	»	52.75
Vasi per gabinetti a W. C. Soc. Ligure con orecchie extra grandi	»	95.50
Cassette scaricatrici per vasi di W. C. gabinetti cad.	»	63.75
Tubo per scarico di cassetta zingato e sagomato	»	12.00
Assicelle con coperchio per W. C.	»	8.50
Scalda bagni di rame grandi a legna o carb.	»	352.00

Vendita solo a contanti

La guerra delle donne contro gli uomini

NEW YORK, settembre

In nessun paese come in America le donne godono una posizione più privilegiata; non vi è sacrificio, non vi è spesa, non vi è concessione che gli uomini non siano pronti a fare per le innamorate, per le loro mogli; in nessun paese, come in questo le donne sono più rispettate, più libere, più tenute in considerazione; tanto che alcuni europei sarcasticamente dicono che in America il sesso debole non è certo quello femminile. Eppure è proprio in America che le donne hanno dichiarato guerra agli uomini, e guerra ad oltranza. La civiltà unisce i due sessi ma la politica li divide.

Ecco di che si tratta. E' noto che recentemente dopo una lotta accanita e ammirevole per entusiasmo, costanza ed abilità, le donne americane conquistarono il voto. L'ultima manovra tattica che diede loro la vittoria fu questa; nelle elezioni allora privilegio maschile. le donne si buttarono in grandissimo numero a favorire in ogni modo i candidati che avevano promesso di votare il suffragio femminile, mentre con tenacia e voluttuosità indicibili combattevano, perseguitavano quelli che tale promessa non avevano voluto fare. Si sa, quando le donne ci si mettono, possono colla lingua demolire molto più di quello che non possano cercare di creare gli uomini; sicchè a un certo punto i candidati avversari del suffragio femminile videro che stavano per perdere la battaglia, e anch'essi promisero di contentare le donne. Il risultato fu che, colle buone o colle cattive, le donne americane ottennero il voto politico.

In cerca d'uguaglianza

Ma non avevano ancora conquistato il voto che si misero al lavoro per raggiungere quella che alle donne più colte e avanzate sembra la sola logica soluzione del problema della lotta dei sessi. La completa ed assoluta eguaglianza giuridica tra uomini e donne, per cui non vi sia cosa che gli uomini possono legalmente fare la quale sia proibita alle donne. E' vero che nelle file stesse delle donne sorse una scissione su questo punto; alcune più timorose o più politiche fecero osservare che sotto molti punti di vista ora le donne godono una situazione giuridica privilegiata e che le mette « al di sopra » degli uomini; è necessario, dicevano, andare adagio nel fare il nostro passo, perchè gli uomini, concedendo l'eguaglianza dei sessi, avrebbero quasi certamente voluto renderla totale, e quindi avrebbero abolito le leggi, ecc. ora esistenti e favorevoli alle donne in modo speciale. Ma le avvocate dell'eguaglianza pura e semplice risposero che era appunto quello che volevano; che quelle leggi « protettrice » della donna altro non erano che una indiretta manifestazione della vantata « superiorità » dell'uomo il quale si degna di proteggere (fino a un certo punto) le donne, come protegge i bambini e gli animali. La controversia continuò per molto tempo; ma ora per quanto non sia finita, della seconda corrente di idee quasi non si sente più parlare; chi trionfa, chi si fa sentire è il Partito Nazionale della Donna, il quale rappresenta la corrente estrema: uguaglianza giuridica completa e illimitata.

Tuttavia, altro è avere un bel programma, altro è farlo trionfare. Le donne si fanno in quattro per far trionfare il loro programma, ma gli uomini non danno retta. Non uno dei candidati per le elezioni di novembre, appartenenti ai due maggiori partiti politici della nazione, il repubblicano e il democratico, ha messo nel suo programma l'uguaglianza giuridica dei due sessi, neppure l'onorevole Anthony il quale osò presentare alla Camera dei Rappresentanti un progetto di legge per quella uguaglianza.

C'è di peggio: chi ha seguito le Convenzioni recenti dei due partiti ha visto con stupore le numerosissime posizioni di importanza date alle donne, in molti casi ammesse addirittura alla metà dei seggi dei vari comitati; molti videro in ciò un riconoscimento di fatto della uguaglianza dei sessi, al quale non si voleva fare a meno di seguire in breve tempo la conferma legale. Ma quando, passata la coreografia, si venne giù ai fatti, le donne furono rimesse nel dimenticatoio. A volte i signori uomini hanno voluto farsi beffa del sesso gentile, almeno politicamente; in cinque collegi elettorali finora, i vecchi partiti hanno messo innanzi delle candidate; ma senza contare che cinque collegi sono un pò scarsi, ne hanno scelto di quelli dove la sconfitta è sicura, e delle candidate ricche, affinchè possano pagare esse tutte le spese cosi che le donne e usciranno collo scorno e le beffe.

Una trovata elettorale

I partiti minori e di opposizione (quello di La Follette, il socialista ecc.), sono stati molto più liberali colle donne; e hanno dato loro e daranno numerose candidature: ma disgraziatamente, come stanno le cose ora, queste lotte hanno tutta la probabilità di finire in gloriose, forse, ma certe sconfitte.

Ma è qui dove entra la furberia femminile, sulla quale i signori uomini non avevano fatto conto. « Gli uomini hanno voluto farsi beffe di noi? Hanno creduto che, siccome i due partiti principali sono tutti contro di noi, noi eravamo disarmate perchè non potevamo buttarci in favore degli amici nostri e contro i nostri nemici? Si disilludano; i partiti minori e di opposizione non hanno nessuna probabilità di riuscire se noi, la metà della nazione non entriamo tutte unite e solidali nel conflitto. Ma questo è proprio quello che noi intendiamo di fare! Dovunque vi sono delle candidate femminili, purchè siano sotto ogni punto raccomandabili, e senza nessuna considerazione al loro colore politico, noi, donne di tutti gli Stati Uniti, voteremo compatte per loro, astenendoci dal dare il voto ai candidati maschili, e abbandonandoli al loro destino, come se fossero cosa di cui non vale assolutamente la pena di occuparsi ». Così ha deciso il Partio Nazionale della Donna.

In questo modo le candidate mettono innanzi più o meno sul serio dai due partiti tradizionali (e prima di novembre il loro numero cresceva di assai oltre le 5 presenti) non basta: ma le candidate dei partiti più avanzati, le quali finora sono sembrate niente altro che esponenti di una lotta che doveva portare a una sconfitta immediata, ma la quale avrebbe aiutato una sicura vittoria futura, diventeranno temibilissime concorrenti dei candidati maschili: in fatti questi sono divisi tra i varii partiti, mentre le donne tutte quante, senza distinzione di partito, si obbligano a votare unanimemente per loro. Con questo non vogliamo dire che tutte favoriscano i programmi dal roseo al rosso vivo messi innanzi dai partiti di opposizione; neppure per sogno; esse vogliono solo fare capire agli uomini che, ora che le donne hanno il voto, non si può ignorarle, e sopratutto non si può burlarle. E sopratutto vogliono, quando avranno mandato al Congresso un forte numero di deputatesse, fare si che colla forza del loro numero e dei loro argomenti, o con quella della minaccia di maggiori e peggori attacchi del sesso debole contro quello forte nel campo politico, esse ottengano lagognata uguaglianza politica dei sessi. Dopo di che ogni partito riprenderà la sua via, secondo i suoi principi e le sue aspirazioni.

Non si può preveder se e fino a qual punto le donne d'America seguiranno i deliberati del Partito nazionale della Donna, per quanto siano stati presi all'unanimità. Ma certo è che la rabbia e l'indignazione femminile contro gli uomini; ora in America sono immense, e che l'arma del voto è terribile. A dire il vero, ho, se non paura, pietà per i poveri uomini; ora più che mai essi hanno modo di misurare la profondità del male che hanno fatto e del disprezzo che hanno saputo creare nelle donne, le quali sdegnosamente li chiamano « mere men », ment'altro che « uomini... ».

Vittorio Racca

La difesa
dei Georgiani contro i bolscevichi

BERLINO, 23.

Nonostante le recenti smentite della « Agenzia Rosta » le notizie che giungono da Mosca confermano l'eccezionale gravità della insurrezione della Georgia e gli stessi giornali russi si mostrano assai preoccupati della situazione.

La rivolta, scoppiata il 28 agosto, ha assunto proporzioni sempre più vaste. Tiflis e Sohkom sono in possesso dei ribelli e dalle campagne è un continuo accorrere di volontari che chiedono di arruolarsi nell'esercito antibolscevico.

Le comunicazioni telegrafiche e ferroviarie tra Batum e la Russia sono sospese sin dall'inizio delle ostilità.

Il Governo dei Soviet ha mandato tre navi da guerra a Batum. La città è stata bombardata ed è stato sbrcato poi un contigente militare. A questo sbarco è seguita la proclamazione dello stato d'Assedio in tutto il distretto, la fucilazione di trentasette notabili e l'arresto di oltre 800 cittadini.

Contro queste misure ha vivamente protestato, con un telegramma diretto a Rikoff, il presidente del Governo Nazionale della Georgia, Jordanva.

In questo telegramma è affermato che i georgiani lottano per avere la loro indipendenza e non abbandoneranno la lotta se non quando avranno raggiunto i loro scopi.

A nome del popolo georgiano, che non si sottometterà mai alla dominazione bolscevica, Jordanva propone la sospensione delle operazioni militeari e la nomina di una Commissione neutrale che studi e risolva, sulla base del Trattato concluso fra i due paesi il 17 maggio 1920, la vertenza russo-georgiana.

Fino ad ora nessuna risposta è giunta da Mosca e le ostilita' continuano violentissime.

A conferma di queste notizie la delegazione georgiana a Parigi pubblica un manifesto nel quale dice che intorno a Tiflis il popolo georgiano lotta disperatamente contro le truppe bolsceviche.

L'Agenzia « Reuter » informa che il Presidente del Governo Nazionale di Georgia ha telegrafato a Ramsay Mac Donald pregandolo di insistere presso il Governo di Mosca, affinchè sia accettata la proposta di sottoporre la vertenza all'arbitrato.

L'« Agenzia Havas » ha da Costantinopoli: Le ultime notizie dalla Georgia ricevute a Costantinopoli, dicono che lotte accanite continuano contro le truppe sovietiche nell'Azergaigian, nel Vaghestan e nella capitale della Georgia. Lo stato di guerra è stato proclamato in tutto il Caucaso. I rinforzi per l'esercito rosso arrivano in treni blindati. Numerose esecuzioni hanno avuto luogo.

Una ventina di personalità politiche georgiane furono condanate a morte.

Nell'inferno georgiano

PARIGI, 22.

La Legazione di Georgia comunica che nei Distretti di Songditi e Selaki migliaia di legionari arrestarono la marcia delle truppe rosse.

Distaccamenti comunisti fuori del territorio della Georgia presero parte al combattimento con le Truppe sovietiche.

Incendio a Smirne

SMIRNE, 22.

Si deplora un terribile incendio in un cinema.

I morti furono venti e venti i feriti.

La morte di Frey

GINEVRA, 23.

E' morto Frey, membro del Consiglio Nazionale uno dei collaboratori del trattato Italo-Svizzero testè firmato.

I Sindacati cercano la pace

PARIGI, 22.

Si è tenuta una riunione organizzata dall'Internazionale dei Sindacati di Amsterdam a favore della pace, fra i Delegati dei paesi stranieri.

Le ispezioni della Commissione di controllo

BERLINO, 21.

Il 22 settembre comincieranno le ispezioni della commissione interalleata dei diversi raggruppamenti della Reichswehr le cui misure di controllo finora adottate non provocarono incidenti.

Il rilascio del direttore del Banco Max Bondi

ROMA 23 (Sabelli).

E' stato oggi rilasciato poichè il reato è incerto e non comporta arresto preventivo il comm. Fontani, direttore del Banco Max Bondi imputato di aggiotaggio, diffusione di false notizie, (attentato al Presidente del Consiglio, false voci di fallimento della Banca Agricola) e speculazioni borsistiche di vario genere.

Si dice pure che il giorno del colloquio del Re con l'on. Mussolini, il Fontani avrebbe telefonato ad un noto finanziere fuori Roma che il Sovrano si sarebbe mostrato molto malcontento della situazione. La telefonata fu raccolta dalla P. S. e siccome conteneva una notizia falsa determinava l'inizio dell'inchiesta.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 23 (Sabelli).

Stamani al campo di Malpensa un apparecchio pilotato dal sergente Triboli da Milazzo, mentre volava ad alta quota è precipitato al suolo per un guasto al motore.

L'aviatore versa in gravissime condizioni.

Periodo di catastrofi in Italia

ROMA, 23 (Sabelli).

La cronaca delle sciagure che avvengono in questi giorni in Italia è quanto mai dolorosamente abbondante.

Disastri automobilistici, aviatori; investimenti ai passaggi a livello, valanghe alpine, temporali, terremoti che si succedono con insolita frequenza impressionano fortemente. Il popolino che si sbizzarrisce con la fantasia ad immaginare l'imminente fine del mondo.

Scosse di terremoto a Genova

GENOVA, 22.

Nel pomeriggio di ieri furono avvertite cinque scosse di terremoto di cui due sensibili.

Il cinematografo radiografato

NEW YORK, 23.

Il colonnello Green, figlio ed erede di Ketty Green che era a suo tempo reputata una delle donne più ricche del mondo, è un appassionato studioso che si interessa in modo speciale di tutto quanto è attinente alla radiografia. Nella sua villa di New Bedford dove ha installato un grandioso apparecchio egli ha mostrato a parecchi scienziati il risultato delle sue esperienze in fatto di trasmissione delle proiezioni cinematografiche, che vennero riprodotte ad una ventina di metri. Il colonnello Green è il primo a dichiarare che il suo metodo è lungi dall'essere perfetto, ma ritenendo di aver risoluto il principio egli spera fra non molto tempo di poter trasmettere a grandi distanze le proiezioni dello schermo.

Duplice luna di miele nella famiglia Dempsey

NEW YORK, 23.

Mentre si annuncia il fidanzamento di una nota attrice americana con Dempsey, il quale non disputerebbe più che un limitato numero di matchs per poi ritirarsi definitivamente dal ring, giunge notizia da Salt Lake City che il quasi settantenne padre del campione mondiale di box è passato a seconde nozze con una giovanetta che casualmente conobbe allo stadio di Shelby quando ebbe luogo l'incontro di suo figlio con Gibbons.

L'uomo proviene dall'asino

PARIGI, 23.

Uno spettacolo insolito — scrive il « Paris Times » — si è avuto nella chiesa di Butte nello Stato di Montana, dove il reverendo O' Farrell ha predicato contro la teoria darwiniana della evoluzione, tenendo presso di sè incatenato al pulpito uno scimmiotto che gli serviva per meglio mettere in rilievo la bontà dei propri argomenti. « Se mai l'uomo discenda da un animale — ha concluso il sacerdote — non può essere che dall'asino ». Il giornale aggiunge che non ebbe luogo alcun contraddittorio su quest'ultima affermazione.

Il negro Wills batte Firpo
davanti a 70 mila persone

NEW YORK, 21.

Il pugilatore negro Harris Wils, ha battuto l'argentino Furpo, nel grande match di oggi, in 12 rounds. Ora il problema più interessante è se il campione negro abbia manifestato davvero uno stile così superiore da dargli il diritto di misurarsi con Dempsey, campione mondiale. La partita, come dicemmo, andò fino al 12. round. Ma il match fu piuttosto mediocre benchè l'argentino grugnisse, lanciando urla e proteste ogni volta che veniva colpito. Tutti convengono che il negro ha vinto non soltanto con un'agevolezza quasi ridicola, ma che sarebbe riuscito vittorioso co un k. o. se non avesse manifestato una prudenza davvero eccessiva.

Dempsey si trovava seduto fra gli spettatori in prima fila e seguiva ogni botta con profondo interesse professionale.

Gli amici di Dempsey non sono disposti ad ammettere che la vittoria del negro sopra Firpo, gli conferisca il diritto di misurarsi col campione. Ma in realtà non esiste al mondo attualmente, nessun pugilatore più destro del negro Wils. E se Dempsey si ricusasse di misurarsi con lui, i dieci milioni di negri che abitano gli Stati Uniti proclamerebbero che il solo motivo del rifiuto risiede nel pregiudizio contro i negri.

Gli spettatori al match erano ieri sera più di 70 mila. Ma se ne andarono poco soddisfatti, per avere assistito ad una delle peggiori partite che siano state mai vite in America. La lotta in certi momenti si fece quasi comica, poichè il « toro delle Pampas » fu trasformato volta in volta dal pugilatore in una specie di corvo addomesticato. Firpo, i cui ammiratori dicono che è il pugilatore superiore in resistenza, rassomigliava a tratti a un sacco di farina fra le braccia di un facchino abbronzato dal sole.

Sant'Ilario

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specialissato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc

Cure elettriche - Raggi X - Radium

Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 16, Via Mizran, 15

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA *del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna*

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermi alla frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale) Telefono 275

In nessun ufficio deve mancare una macchina da scrivere!!!
Occasione eccezionale macchine nuovissime tipo normale L. 1800. Due anni garanzia.
CALANDRA GINO Corso Vitt. Em N. 108-110.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Arcotop-Arcosealit

Protegge e rende perennemente impermeabili tetti di qualunque foggia e di qualsiasi materiale.

L'unico prodotto veramente efficace e che abbia dato, specialmente in Colonia, risultati positivi.

La Ditta essendo fornita di operai specialisti per l'applicazione razionale del prodotto, è in grado di assumere lavori di qualunque importanza.

Oltre 15000 metri già in opera in Tripolitania e Cirenaica

Rappresentante depositario:
BOSETTI OTTAVIO
Casella Postale 55
Prossima apertura UFFICIO
Prolungamento Corso V. E. (dopo il Palazzo Vescovile)

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso
Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali
Tea Room - Sala con Biglliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè
AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia - Stagione Balnearia

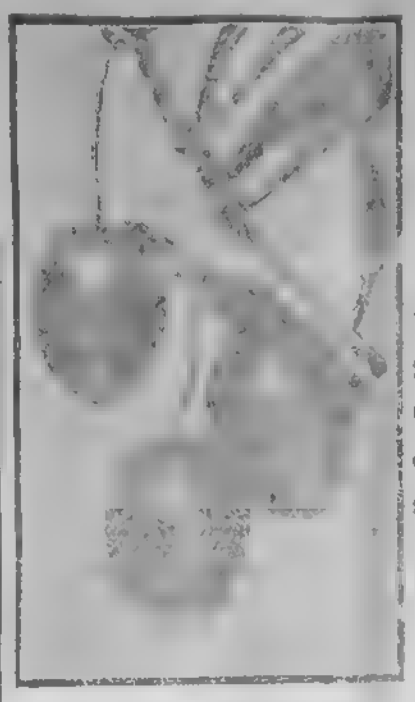
Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze ollose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Rappresentanti Depositari:
CARDINALE BELLELI
VIA EX QUESTURA N. 60

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghel Suk El Htab N. 2

Prima di acquistare macchine da scrivere esaminate la
"Continental,,
Lire 2300. Due anni di garanzia

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli - Via Riccardo 38 - Tripoli
Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.
Grande assortimento carnic... Piastrelle in vetro per pavimenti e lavamani, Oleografie.



Giardino Allegra
Catania

Vaste coltivazioni di piante fruttifere d'ogni genere: OLIVI, AGRUMI, VITI, ecc ; Semi di ortaggio, semi di foraggi, utensili utili per l'Agricoltura.

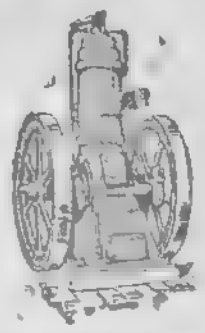
Cataloghi illustrati gratis a richiesta

Olive "Grossa di Sicilia,,

Rappresentante per la Tripolitania
Grandi Marche Italiane
Casella Postale 2 - Tripoli - Via Riccardo 172

Miramare "PALACE,,
il migliore locale di Tripoli

Motori "Italia,, industriali e marini
ad olio pesante



Gruppi completi « Motopompe Italia » sopra unica base pratici semplici. La pompa è del tipo a palette in LEGNO SANTO con cassa in bronzo alluminio per sollevamento acqua dolce o salata.
Da 10 — 15 — 25 e 40 mila litri all'ora.
Rispettivamente L. 9050 — 11150 12750 e 17950.

Nolo e noleggio di motopompe per sollevamento acqua dal mare pel riempimento botte d'innaffiatura stradale.
Officine Porto

Il GABINETTO IPNO-MAGNETICO
Prof. PIETRO D'AMICO
TROVASI STABILE SEMPRE IN BOLOGNA
CASA FONDATA FIN DAL 1860 - UNICA IN ITALIA
VIA MARSALA 38 - BOLOGNA
SI ESEGUISCONO CONSULTI PER CORRISPONDENZA SU AFFARI, DISTURBI FISICI E MORALI, SCHIARIMENTI, CONSIGLI E SU QUALUNQUE INCERTEZZA DELLA VITA

Coloro che desiderano consultare per domande su scoperte di ogni genere possibile a conoscersi o per avere schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi o che soffrano o si veggano traditi negli affetti più cari e desiderano essere illuminati dalla luce della verità, possono consultare **anche da lontano**, scrivendo una lettera con le domande ben chiare e specificate di ciò che si desidera sapere con il nome (o le iniziali) della persona cui riguarda il consulto ed un oggetto qualunque ad Esso appartenente, sia il ritratto lo scritto o poche fila di capelli, acciò la veggente si possa mettere in comunicazione diretta colla persona interessata e poter dare risposte esaurienti.

Nel consulto si avrà il responso con tutti gli schiarimenti, consigli e suggerimenti necessari di quanto sarà possibile potersi conoscere onde sapersi regolare nelle molteplici controversie della vita.

Desiderando consultare per malattia, scrivere i principali sintomi del male che soffre la persona, come pure l'età, e mandare due fila di capelli.

Un consiglio dato in tempo può prevenire molti mali. I risultati che si ottengono per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti e utili a tutti.

MASSIMA E SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Il prezzo di ogni consulto è di L. 15 da inviarsi per cartolina vaglia, o accluse entro la lettera assicurata diretta. Gabinetto Prof. D'AMICO - Cas. Post. 26 - BOLOGNA

Gabinetto Medico
del Prof. D.r Cav. T. Casoni
Professore di Patologia Medica
Comprimario negli Osp. di Bologna
Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli.
Malattie Toraciche e Addominali
VENEREE e SIFILITICHE
Diagnosi e cura della SIFILIDE con più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.
Consultazioni
alle ore 7, *alle* 11,30 - 12,30, *alle* 18 - 19.
Sciara Enscetra (lungo mare Conte Volpi), N. 14.
TELEFONO N. 128

Magazzino DE POLI
al CORSO
Sempre nuovi arrivi
BAULI, CABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.
CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per bertetti d'ufficiale.
CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata di moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.
Fine assortimento Vasellame Majoliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.
Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui si fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.
Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele untazione pelle ecc. ecc.

FERRO - CHINA - BISLERI
Liquore tonico ricostituente del sangue
ACQUA - NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)
Felice Bisleri & C. - Milano
Concessionari: Società Commerciale Italiana - OTTOLINI & CAMPOLONGO
Corso Vittorio Emanuele N. 148 - Tripoli

I MIGLIORI VINI ITALIANI
CAPRI
LACRYMA CHRYSTI
FALERNO

Pasquale Scala
NAPOLI
Casa Fondata 1828

Pasquale Scala
NAPOLI
Casa Fondata 1822

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

Distilleria C. CURTI & C.i
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,
Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione; Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli 8, Gregorio 26 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Giovedì 25 Settembre 1924 — N. 226

Salutiamo con animo devoto e reverente il Re, salutiamo i combattenti vivi e morti che difesero le frontiere sacre d'Italia e promettiamo di volere vivere oggi domani e sempre per fare l'Italia degna del suo passato più degna del suo avvenire!

MUSSOLINI

Appassionata orazione del Presidente del Consiglio

al popolo di Vicenza nobilissima

L'inno alla città - Gratitudine per l'Esercito - Legge e tradizione - La nostra religione - Il saluto al Re ed ai combattenti vivi e morti.

La indimenticabile manifestazione *di Vicenza*

VICENZA, 23.

Salutato da una interminabile ovazione è giunto l'on. Mussolini ricevuto dall'on. De Stefani, dal prefetto, dai comandanti del Corpo di Armata di Trieste e di Verona, dal Sindaco, da molti deputati e dalle autorità civili, militari e fasciste

L'on. Mussolini passò in rivista la Milizia schierata in servizio d'onore e accompagnato dall'on. De Stefani fra continue acclamazioni e una pioggia di fiori si recò al Municipio ove ricevette le Autorità, i Sindaci della provincia, le rappresentanze dei Decorati, dei Combattenti, delle Madri e delle Vedove dei Caduti.

Il Sindaco porse il saluto della città a Mussolini e De Stefani pronunciando un discorso revocante il fervido patriottismo di Vicenza degnamente riconosciuto con la concessione alla città delle Croci di Guerra italiana e francese. Poichè la folla sottostante in piazza reclamava il Presidente questi affacciatosi dal balcone pronunciò un acclamatissimo discorso in cui dopo aver accennato al rito che è venuto a compiere inaugurando il piazzale della Vittoria dice fra l'altro che accetta e riguarda la calorosa dimostrazione non soltanto come omaggio al Capo del Governo attestantegli la grande e profonda disinteressata solidarietà dandogli il conforto e la prova di quel consenso esistente veramente nella massa del popolo italiano e affermantegli di voler essere indomitamente fedele alla causa del fascismo alla causa della Nazione, del Re e della dinastia Savoia.

La commemorazione del Sen. Lampertico

VICENZA, 24.

L'on. Mussolini visitò la Sede dei Fasci ed assistette all'inaugurazione del Monumento al Senatore Lampertico ed alla commemorazione di Lampertico fatta dal Direttore Generale della Banca d'Italia Stringher.

Al Piazzale della Vittoria

Nel pomeriggio un imponente corteo si recò al Piazzale della Vittoria sul monte Berico, che si deve inaugurare.

Mussolini accompagnato dall'on. De Stefani e dal Vescovo entrò nella Basilica sorgente sul piazzale e si inginocchiò all'altare maggiore.

Sortendo dalla Basilica si soffermò ad ammirare lo spettacolo del piazzale dominante Vicenza gremito di migliaia di persone e di bandiere, indi si intrattenne con le Delegazioni dei Mutilati.

Il discorso dell'On. Mussolini

Il Sindaco parlò rilevando che il Piazzale ricorderà ai posteri la grande guerra combattuta per la grandezza d'Italia. **Infine parlò l'onorevole Mussolini rendendo omaggio a Vicenza nobilissima fra le città italiane che dal 1848 al 1918 conobbe tutti gli strazi e tutte le glorie. Dopo avere reso omaggio alle madri, alle vedove, ai caduti, ed ai mutilati, Mussolini rivolse un saluto di gratitudine infinita ai rappresentanti dell'Esercito che dopo immani cicli di divisioni, di servitù e di decadenza seppe raccogliere tutta la migliore gioventù d'Italia e fonderla in un grande, potente e compatto organismo che seppe attraverso molte battaglie ed enormi sacrifici di sangue combattere per sempre uno dei più potenti imperi che la storia annoverasse.**

Dopo avere rilevato che tutto il popolo partecipò alla grande guerra, l'on. Mussolini dichiarò che si rende l'omaggio alla Vittoria con opere materiali ma si rende l'omaggio alla Vittoria anche e sopratutto in altro modo.

Diventare migliori

—Bisogna diventare migliori bisogna che tutti gli italiani si convincano che tutti gli italiani si considerino soldati fedeli al loro posto, alla loro consegna. Il lavoro tranquillo ed ordinato intelligente deve diventare la regola fondamentale della vita di tutti i buoni cittadini italiani. Bisogna rispettare le leggi e le tradizioni tutto ciò che rappresenta l'elemento spirituale e fondamentale nella vita d'un popolo.

Popolo e religione

Non sono entrato in chiesa e non mi sono inginocchiato dinanzi ad un altare per rendere un omaggio superficiale alla religione dello Stato ma per convinzione intima, perchè penso che un popolo non può divenire grande, potente e conscio dei suoi destini se non si accosta alla religione e non la desidera come elemento essenziale della sua vita privata e pubblica. Si serve la Patria sopratutto in silenzio con umiltà e disciplina, con il lavoro assiduo e quotidiano. Sgombriamo il nostro animo di tutto ciò che può separare gli italiani. Leviamo soltanto un pensiero di purezza e di gloria.

Salutiamo il Re nostro!

Salutiamo con animo devoto e reverente il Re, salutiamo i combattenti vivi e morti che difesero le frontiere sacre d'Italia e promettiamo di volere vivere oggi domani e sempre per fare l'Italia sempre più grande degna del suo passato e ancor più degna del suo avvenire!

Il discorso di Mussolini venne accolto da frenetiche acclamazioni. Mussolini accompagnato dall'on.le De Stefani si recò poi a Rovigo a visitarvi l'Ospizio Vittorio Emanuele per gli orfani dei contadini morti in guerra.

Rientrò quindi a Vicenza e partecipò al pranzo offerto dal Prefetto. Intervenne acclamatissimo alla serata di gala al Teatro Verdi.

Come si svolge l'istruttoria Casalini

Altri arresti per l'assassinio dell'on. [illegible]

ROMA, 2[illegible]

I giornalisti si sono recati in una breve visita ai luoghi, dove si svolse la tragedia di cui rimase vittima l'on. Casalini.

La prima visita è stata fatta alla casa del dolore.

La vedova si trova a letto, sempre abbattuta ed oppressa dalla tragedia, ed i giornalisti sono stati ricevuti dalla sorella, signora Raimondi. Al muto sguardo interrogativo dei visitatori, la signora risponde:

— Che vogliono che dica? Questa non è più una casa, è un luogo di dolore.

— Ma, e dell'assassino? E' possibile che nessuno di casa si sia mai accorto dei suoi propositi, che nessuno abbia diffidato di quel viso, che pure non era davvero rassicurante?

La signora Raimondi non sa far di meglio per rispondere che accennare ad una corona che è nell'atrio e che ha scritto su[illegible] Casalini il buono.

Poi aggiunge.

Mio cognato era così fatto, che in ogni disgraziato fisico vedeva un disgraziato morale, un deviato che si potesse restituire alla via del bene. Circa il Corvi si deve dire che raramente egli ha frequentata la casa, per eseguire alcuni servizi e che in questi ultimi tempi non l'ha frequentata affatto. Nessun risentimento o odio possono avere armata la mano dell'assassino, perchè egli era stato continuamente beneficato dalla vittima.

Al piano terreno il Pozzi ed il suo cameriere Cecchini ripetono i particolari noti, ed anche essi esprimono il parere che l'assassino debba avere agito sotto l'influenza di una suggestione. Il Pozzi ebbe il Corvi alle sue dipendenze per circa un anno, e mai ebbe a lagnarsi di lui. Lo definisce un deficiente, facile a lasciarsi suggestionare.

Narra che il 1° maggio fu arrestato perchè andava distribuendo dei manifestini sovversivi e non volle confessare mai da chi li avesse ricevuti.

Appare certo che la polizia ritiene essere stati lo Zonca, il Di Falco ed il Liberati ad istigare il Corvi a commettere l'assassinio

[illegible] l'infelice nella mente alcoolizzata del Corvi deve essere stata quella di ammazzare il Casalini, e così sotto quella di mente [illegible] i tre amici avrebbero [illegible] perchè fascista, prospettandogli l'idea della vendetta per l'assassinio dell'on. Matteotti. Il progetto piacque allo alcoolizzato sanguinario, e fu messo purtroppo in esecuzione.

Lo Zonca, nel suo primo interrogatorio, negò recisamente qualsiasi partecipazione, anche indiretta, alla soppressione dell'on. Casalini, ma poi pare siano risultate prove, che sfuggono alle indagini giornalistiche, per le quali egli avrebbe dovuto ammettere i suoi colloqui col Corvi nei giorni precedenti all'accusione.

Appare anche strana la circostanza della liquidazione delle competenze e si ritiene che le 108 lire date dal Di Falco al Corvi abbiano potuto rappresentare una sovvenzione per permettergli di avere il danaro necessario ad acquistare la rivoltella.

Stamane da alcuni funzionari della P. S. sono stati arrestati Alfredo Poggi ed Egidio Friggeri, già frettolosamente fermati perchè ritenuti anche essi istigatori del delitto.

Una sciagura aviatoria a Mirafiori

TORINO, 24.

All'aerodromo di Mirafiori durante un volo prova eseguito da una squadriglia, l'apparecchio di coda è precipitato da grande altezza. I sergenti aviatori Travaglia e Calogero perirono.

Festeggiamenti romani in onore dei parlamentari ungheresi

ROMA, 24.

La Camera di Commercio di Roma offerse un ricevimento in onore della missione ungherese, presenti oltre tutti gli ospiti ungheresi e moltissimi membri della Camera di Commercio e parecchie notabilità del mondo commerciale ed economico romano.

Il Presidente della Camera di Commercio di Roma e il parlamentare ungherese Puky si scambiarono dei discorsi inneggianti al maggiore sviluppo dei rapporti economici e commerciali tra i due paesi.

Vuol uccidere Herriot ma poi si costituisce

PARIGI, 24.

A Rambouillet poco prima che Herriot lasciasse il palazzo della Presidenza, certa Rigat si presentò al Capo di Guardia e consegnò all'Ispettore di Polizia una rivoltella carica dichiarando che voleva uccidere Herriot ma non ne ebbe il coraggio.

Rigat fece dichiarazioni politiche ma credesi che si tratta d'una squilibrata. Si disse separata dal marito che nel 1912 voleva farle uccidere Briand. Affermò che avendo veduto passare Herriot le sembrò così bonario che le mancò il coraggio di sparare.

La Rigat è nota alla Polizia per tentate truffe e sarebbe riuscita a truffare oltre 60.000 franchi mediante annunzi sui giornali

La notizia dello scampato pericolo di Herriot produsse la più viva soddisfazione.

La vertenza Anglo-Egiziana

I diritti egiziani sul Sudan [illegible] Pascià

LONDRA, 24

E' giunto Zaghul pascià che [illegible] dichiarò che posdomani conferirà con Mac Donald. Con lui discuterà circa il modo di rendere più stretto e cordiali le relazioni anglo-egiziane.

Il viaggio di Zaghul in Europa era dovuto ad un invito di Mac Donald, ma poi la Conferenza di Londra e l'Assemblea di Ginevra hanno fatto rimandare l'incontro tra i due uomini di Stato, e il Premier egiziano aveva deciso allora — cedendo anzitutto alla pressione dei nazionalisti e sotto l'impressione delle notizie sui massacri sudanesi — di tornare immediatamente in patria. E gli aveva già fatto prenotare un posto sul piroscafo partente da Marsiglia il 24 settembre, quando Mac Donald informato delle intenzioni del Premier egiziano gli inviò un altro invito pregandolo insistentemente di venire a Londra

In un'intervista concessa a [illegible] corrispondente del «Petit Parisien», Zaghul Pascià ha dichiarato di non aver alcuna intenzione [illegible] mente dei diritti legittimi dell'Egitto sul Sudan. Inoltre egli ha l'intenzione di chiedere a Mac Donald l'evacuazione completa delle truppe britanniche dall'Egitto, mantenutevi contrariamente agli accordi, con cui si stabiliva l'indipendenza del paese.

I membri del seguito di Zaghul Pascià hanno rilevato che l'Irlanda benchè in realtà meno indipendente dell'Egitto, lotta tenacemente per ottenere l'indipendenza e l'unità assoluta.

La Germania vuole l'ammissione alla S. D. N.

ma con sufficienti garanzie

BERLINO, 24

La «Wolff Bureau» pubblica che il Consiglio dei Ministri riunitosi sotto la presidenza di Ebert espresse l'unanime parere che il Governo persegua gli scopi della prossima entrata della Germania nella Società delle Nazioni poichè le questioni discusse nella detta Società non possono regolarsi in modo soddisfacente che con la cooperazione della Germania che deve essere quella di grande potenza godendo l'eguaglianza dei diritti del Governo del Reich.

La Germania constaterà presso le Potenze rappresentate al Consiglio della Società delle Nazioni se per la domanda di ammissione tedesca esistono garanzie necessarie e proporzionate alla posizione della Germania nella Società stessa e relativamente ad alcune questioni ad essa concesse

Commenti inglesi ai discorsi di Mussolini

LONDRA, 24.

Il «Daily Telegraph» pubblica i punti essenziali dei discorsi di Mussolini a Ferrara ed a Rimini e scrive: il viaggio di Mussolini nell'Emilia e nel Veneto sembra una processione trionfale delle popolazioni che lo accolgono come restauratore dell'ordine e del progresso.

L'affare della "Sinclair,,

ed altri strascichi dell'istruttoria Matteotti

ROMA, 24 (Sabelli)

Stamane il comm. del Giudice ed il comm. Del Giudice ed il comm. Tancredi non hanno sentito alcun testimone. Nelle ricerche per chiarire i punti ancora oscuri sul delitto di cui fu vittima l'on. Matteotti si è accennato anche alla strana scomparsa dello «chauffeur» Lorenzo Giacobbe di Messina il quale si è detto fin dal giorno del delitto Matteotti era alle dipendenze del Ministero dell'Interno

Il Giacobbe, che si riteneva abitante in Roma in via Sant'Ignazio e che prima del delitto scriveva di frequente alla famiglia, da circa sei mesi non si sarebbe fatto più vivo se non con una semplice cartolina da Pavia scritta quindici giorni dopo il delitto, e con un'altra ancor più laconica da Roma inviata una diecina di giorni prima del ritrovamento della Quartarella [illegible] il 5 agosto.

Da allora in poi nessuna notizia sarebbe più pervenuta alla famiglia.

La polizia cui venne riferito il fatto ha compiuto una accurata ricerca stabilendo che lo Giacobbe Lorenzo è vice brigadiere tecnico, che fu addetto al garage della questura centrale fino a quando un questore, il comm. Vannenti di quel tempo si passò alle dipendenze del comm. Ricci allora capo gabinetto del direttore generale della P. S. e quando il comm. Ricci fu nominato prefetto a Pavia, il Giacobbe fu trasferito nella città lombarda dove è fin dal 15 aprile 1924.

Risulta anche che da quella epoca il Giacobbe non si è mai mosso da Pavia. Con questo si deve dunque escludere che il Giacobbe possa essere a conoscenza del delitto Matteotti e delle sue vicende.

Il comm. Tancredi sarà sostituito?

ROMA, 24 [illegible]

L'Istruttoria Matteotti [illegible] si nuova fase di arresto, in quanto i magistrati inquirenti hanno ora iniziato un lavoro di rifinitura per meglio chiarire tutti i particolari del delitto.

A palazzo di Giustizia circola la voce che il comm. Tancredi starebbe per essere sostituito nel suo incarico, e si giustifica il provvedimento col fatto che per lui sarebbe pronto il decreto di nomina a consigliere della Corte di Cassazione.

Non sappiamo quanto vi sia di vero in questa voce, del resto merita conferma, ma non possiamo a meno di rilevare che la notizia fosse vera, produrrebbe una profonda e triste impressione.

I rapporti fra Dumini *e Rossi*

ROMA, 24 (Sabelli)

La Sezione di Accusa — scrive il «Popolo» — ha in questi giorni interrogati numerosi testimoni indicati dalla parte civile. Costoro dovranno deporre sull'azione svolta dall'onorevole Finzi quando fu Sottosegretario all'interno e ciò per meglio chiarire, così si dice, la causale del delitto.

Un altro gruppo di testimoni dovrà deporre sull'esecuzione del delitto e sull'occultamento del cadavere.

Alcuni di questi testi appartengono alla politica ed altri al giornalismo.

Si dice che in questo momento la istruttoria sia unicamente rivolta a conoscere i rapporti che legavano il Filippelli, il Rossi ed il Dumini e la intricata gestione finanziaria del defunto «Corriere Italiano». Perciò si dà gran valore ad alcune rivelazioni fatte in merito alla colpabilità del Dumini ed all'attività della Ceka da due testimoni, un ingegnere ed un avvocato, interrogati dai giudici istruttori del processo Matteotti

Sempre secondo il «Popolo», il Dumini ha più volte messo in evidenza il suo atteggiamento di fronte a Cesarino Rossi. Questi sarebbe stato l'ispiratore di tutte le operazioni delittuose cui il Dumini ha partecipato, dal sequestro Mazzolani alla bastonatura di Amendola ed alla soppressione di Matteotti. Anzi il Dumini sostiene di aver più volte manifestato di abbandonare l'odiosa vita del sicario prezzolato che gli era imposta per vivere e per evitare guai con la giustizia; ma il Rossi non lo mollava e la catena dei delitti per mandato cui il Dumini era legato si allungava ed appesantiva inesorabilmente. Nella primavera scorsa il Dumini fece un serio tentativo di romperla col Rossi. Si era procurato, pare, un impiego in Ispagna e chiese il passaporto con l'intenzione di allontanarsi definitivamente dall'Italia, ma il passaporto gli fu negato e a questo proposito il Dumini stesso proprio con una delle sue mancate vittime ebbe ad esprimersi aspramente contro Cesare Rossi e la sua nefasta influenza.

Intanto circola un'altra voce che [illegible] diversi istituti di credito di Toscana siano depositate delle cambiali per l'importo di parecchi milioni, messe da fiduciari della «Sinclair» e già scontate a favore della banda affaristica che metteva capo al Filippelli ed al «Corriere Italiano»

Essendo imminenti le scadenze, se pure gli effetti non si trovano già in sofferenza, pare che i firmatari di esse non intendano più pagarle mettendo in serio imbarazzo gli Istituti impegnati nella grossa operazione

Carnazza e il "Corriere Italiano,,

ROMA, 24 (Sabelli).

Si ha da Catania che il «Giornale dell'Isola», diretto dal deputato Carlo Carnazza, fratello dell'ex-ministro dei Lavori Pubblici, dopo avere riportato le pubblicazioni di alcuni giornali, che molto probabilmente il giudice istruttore del processo Matteotti sentirà l'on. Carnazza per le relazioni avute con Filippelli e Naldi dice

«Per quel che a noi consta, l'accordo a cui allude la «Tribuna» venne effettivamente fatto tra il Filippelli e l'on. Benedetti, ma l'on. Carnazza, pur non avendo alcuna ragione per rifiutare un deposito che non aveva nulla da irregolare o di sospettoso, tuttavia non avendo a Roma ove custodire le azioni, ebbe a declinare l'incarico di fiducia e le restituì all'on. Benedetti».

I confronti con Abbatemaggio

ROMA, 24 (Sabelli).

Lunedì è avvenuto il confronto tra Gennaro Abbatemaggio con Panu, ex-redattore del defunto «Corriere Italiano»: Abbatemaggio ha confermato le dichiarazioni già rese note dal «Mattino» e dal «Popolo», anzi, a suggello di esse ha esibito al comm. Tancredi due lettere del Pacini, indirizzate l'una al comm. Liguori di S. Maria C. V., l'altra alla sorella dello stesso Abbatemaggio.

Oggi dovrebbero aver luogo a Regina Coeli i confronti tra Abbatemaggio, Dumini, Filippelli e Cesare Rossi, e quelli tra Pacini, Filippelli e Dumini

Siamo informati che avendo Abbatemaggio parlato dei suoi antichi rapporti con Michele Bianchi, non è da escludersi che possa essere ordinato un confronto tra i due.

Il mandato di comparizione a Carlo Bazzi.

ROMA, 24 (Sabelli).

Il «Nuovo Paese» annunzia che è stato notificato al suo direttore Carlo Bazzi il famoso mandato di comparizione. In esso mandato, continua il giornale, è trascritto, con l'aggiunta qua e là di taluni articoli del codice penale, la narrazione dell'ingestione di olio di ricino che l'on. Mazzolani fece nella sua lettera al «Mon[illegible]». In sostanza il Bazzi è accusato dal Mazzolani di essere stato l'istigatore di coloro che gli propinarono l'olio di ricino.

Cronaca di Tripoli

Ornamenti aurei rinvenuti a Taranto in una tomba ellenistica

TARANTO, 22.

Nella via Cesare Battisti della Contrada Solito, a Taranto, scavandosi le fondazioni di una proc.. stalla, dentro il recinto della casa del capraio Michele Mancarella il terrazziere Raffaele Friuli, trovò una tomba ellenistica, da cui segretamente trasse gli ornamenti aurei del corredo funebre.

Il prezioso rinvenimento comprende un vezzo di collana elegantissimo, del quale si sono recuperati 68 acini biconici di forma sciagciata e lavorati a finissima baccellatura e due fermagli terminati conici, in modo che si è potuto perfettamente ricomporre. Gli orecchini sono artisticamente lavorati a testa di leoncino con criniera e col corpo che si assottiglia e si ricurva a fili attorcigliati, finendo in testa di serpente la quale va a chiudere il gioiello nella bocca della fiera. L'anello digitale è a fascia aperta, sicchè possa restringersi ed allargare, e finisce nei capi con testa serpentina; il fermaglio è ovale e vi è incisa la figura alata di un Eros rivolto a sinistra e in atto di tendere l'arco e scoccarne la freccia.

La lavorazione dei gioielli è di arte tarantina, della quale il nostro ricco Museo ha già raccolto brillantissimi cimeli. Il tempo risale indubbiamente allo scorcio del quarto secolo prima di Cristo, o tutt'al più al principio del terzo secolo, perchè simili oreficerie in altre tombe si videro associate con gli ultimi prodotti della ceramica dipinta a figure rosse e con vasellame a vernice nera e a decorazione graffita e in colori applicati.

Il Friuli vendette l'anello per lire ottanta al signor Ettore Piola e la collana con gli orecchini per lire 160 al veterinario signor Alfredo Monticelli. Ma nella borgata si diffuse, a poco a poco la voce del rinvenimento del tesoro in casa del Mancarella. Quindi l'affanno e le pene del capraio per entrare in possesso dei preziosi oggetti che riuscì finalmente a riscattare, rimborsando gli incettatori del prezzo pagato.

Importante movimento diplomatico

provocato dal ritiro di Barrère

PARIGI, 19.

L'ambasciatore a Roma signor Barrère ha indirizzato al capo del Governo una lettera in cui chiede il suo ritiro.

Questo annuncio è giudicato come un avvenimento non soltanto per la « piccola rivoluzione » che succederà nei rapporti diplomatici tra la Francia e l'Italia, o perchè da motivo a Herriot per deliberare un grande movimento nelle ambasciate europee, ma anche per un altro fatto: le innumeri aspirazioni di uomini politici e di personaggi della « carriera » che tendono da anni di rappresentare la Francia a Palazzo Farnese e per citare solo qualcuno il senatore De Jouvenel, il senatore De Monzie, Peretti Della Rocca, direttore generale degli Esteri, e parecchi altri. Ma la scelta è ritenuta difficoltosa da molti punti di vista negli stessi ambienti del Quai d'Orsay. L'Ambasciatore Barrère che viene elogiato dal « Petit Parisien » per avere assicurato in maniera felice per un quarto di secolo le relazioni tra i due paesi, meriterà — a giudizio del « Journal des Debats » — un posto eminente nella storia diplomatica contemporanea. Egli era a Roma dal 25 dicembre 1897, cioè da 27 anni. Si riconosce che, arrivato in Italia nel momento in cui le relazioni franco-italiane stavano per entrare in una nuova fase, fu un principale artigiano del riavvicinamento che doveva avere per conseguenza nel 1915 l'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Francia e dell'Inghilterra. Questa evoluzione fu segnata da accordi successivi, incominciando da quello che, consacrato da una corrispondenza col Prinetti, tolse il carattere offensivo alla partecipazione dell'Italia nella Triplice alleanza. E' allora che il principe di Bulow pronuncia la celebre frase del « giro di valtzer » che faceva l'Italia. Poi venne l'intesa di disinteressamento reciproco per quel che concerne il Marrocco e la Tripolitania. I rapporti franco-italiani furono in diverse riprese attraversati da crisi anche acute, ma si ammette oggi volentieri che il Barrère seppe sempre nelle circostanze difficili esercitare un'azione pacificatrice.

Anche il « Temps » è dell'opinione che al sostituzione dell'ambasciatore francese a Roma sarà il punto di partenza di un importante movimento diplomatico, che non sarà verosimilmente fissato prima di parecchie settimane.

Ritorno delle genti purificate

I primi scaglioni dei transfuga dell'estate tripolina ritornano. I proscafi cominciano a riversarli settimanalmente. Rientrano nell'urbe polverosa ed hanno negli occhi e nell'anima la visione ancora nitida di spiaggie di monti, di laghi, salutati da un indimenticabile addio, con la promessa ai parenti, agli amici di rivedersi al prossimo anno.

L'aria nativa ingrassa: silhouettes partite troppo angolose hanno trovato nelle arie balsamiche d'Italia il benefico ricostituente che ha loro arrotondate alquanto le linee più di qualche specifico orientale di quarta pagina.

Ripiglieranno tutti la monotona vita coloniale che sembrerà loro la parodia di quella goduta lassù, in un mese o due, di completo oblio della Libia, dei datteri e del ghibli.

Quanti « flirt » intrecciati al paese natio dei quali ne beneficiano ora le poste per l'attivo scambio di lettere, cartoline ecc.

Lui, di qui racconta con voli pindarici le « ardenti sabbie, le cavalcate sul deserto senza fine, gli epici combattimenti con i leoni dalla criniera fulva » e lei seguirà il suo eroe elevandolo con la mente, illusa dal cuore, all'altezza di un personaggio di Salgari o di Boussenard.

E' così! Mamie innocenti che servono a farsi amare di più. Tanto — pensa lui — non la sposo e Tripoli non la vedrà mai.

Tripoli che di genere coloniale ne ha meno di Siracusa, dove ti vedi l'arabo, l'arcù e l'ebreo della Hara a passeggio con supina disinvoltura come se fossero a casa loro.

Invece Lei pensa alle legioni di cicisbei che le hanno fatto la corte ed imitando un po' il famoso personaggio de « L'arte del contimente », si dirà:

— Oh, lassù si sta bene; c'è più libertà, più spirito, niente pettegolezzi!

I meno scontenti del ritorno sono le mammà ed i papà, perchè sono loro che fanno i conti. Eh, sì, occorrerà sacrificarsi un poco per rattoppare la falla prodotta dalla cara villeggiatura.

— Un patrimonio — racconta la signora all'amica — un patrimonio per un viaggio di poche centinaia di chilometri. In altri tempi quello che ho speso bastava per fare la dote ad una ragazza.

Vengono tutti vestiti all'ultima moda. Non parliamo delle donne poichè anche a Tombouctou arrivano i figurini « parisiens »; diciamo degli uomini: anche i più gravi i più seri hanno un vestito dal taglio « dernier cri ».

Tutta questa gente forma l'invidia di quelli che, avendo una numerosa famiglia e non sufficienti mezzi, rinunciano alla annuale o magari biennale patria gita.

Coloniali puro sangue: essi hanno dato per sempre l'addio alle loro città o al loro paesello.

— Eppoi andare a far che? Non ho più nessuno in Italia la mia famiglia è tutta qui! — e intanto vi domandano ansiosamente di questa e di quell'altra cosa e dai loro occhi traluce un senso indefinibile di rammarico perchè in essi, al racconto del vostro viaggio, si sono ridestati i ricordi di un tempo, forse migliore, del loro cantuccio d'Italia dove passarono l'adolescenza felice, quando erano vivi i genitori ed uniti ai parenti ormai sparsi per il mondo.

Essi sono i benemeriti, perchè hanno permesso con la loro permanenza che voi partiste.

Si sono contentati della modesta baracca sulla spiaggia tripolina, hanno sopportato il ghibli mentre voi respiravate i zefiri profumati, il sole scottante invece delle vostre primavere montane, i zenghet fondi e tortuosi ai vostri corsi scintillanti di luci, pieni di vita elegante e gaia.

gmr

Vaccinazioni pubbliche gratuite

Dal giorno 29 Settembre al 31 Ottobre resterà aperta la Sessione ordinaria di vaccinazioni e rivaccinazioni pubbliche gratuite.

La vaccinazione è obbligatoria:

a) Per tutti i nati nel corrente anno che abbiano compiuti i 6 mesi di età.

b) Per tutti i bambini già vaccinati una prima volta con risultato negativo e per tutti quelli che non siano mai stati vaccinati.

La rivaccinazione è obbligatoria:

Per tutti i fanciulli che abbiano compiuto il 10° anno di età che non siano stati rivaccinati.

Le vaccinazioni saranno eseguite:

1. — Presso l'Ufficio d'Igiene Municipale in Suk El Hodra tutti i giorni dalle ore 11 alle ore 12;

2. — Presso l'Ambulatorio Medico Municipale tenuto dal Dott. Cav. Curcio in Piazza Banco Roma accanto alla Chiesa Cattolica nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9 alle ore 10.

Ali ruba alla Chiesa Cattolica

Nella mattinata di ieri l'indigeno Ali ben Mohamed el Fezzan, di anni 32, dal Fezzan, profittando della momentanea assenza del guardiano dei lavori della costruenda Chiesa Cattolica, introdottosi nel cantiere stesso, si appropriava di circa venti sacchi da cemento vuoti, e riusciva ad allontanarsi inosservato.

Ma il guardiano, accortosi del furto, si metteva alla ricerca del ladro e nel mercato di Beni Bel Ker, riusciva rintracciare l'Ali el Zezzani nell'atto in cui vendeva alcuni sacchi.

Accertatosi che i sacchi erano proprio quelli a lui rubati consegnava il detentore di essi al caporale degli agenti di polizia Ibrahim Haraga, che si trovava sul posto.

Così l'agente procedeva all'arresto del ladro ed al sequestro della refurtiva.

Cambi su piazza

PARIGI	120.10
LONDRA	102.10
NEW YORK	22.85
SVIZZERA	433 —
BELGIO	113.75
OLANDA	8.90
CONSOLIDATO	98.20

P. N. F.

Sezione di Tripoli

Seduta del Direttorio del giorno 21 Settembre 1924.

Presenti Jannaccio, D'Alessandro, Fedriani, Belli, Scaminaci.

FASCISTA TRAPANI — Letto il verbale disciplinare 13-6 il Direttorio approva e delibera di pubblicar lo nel seguente estratto: A seguito reclamo avanzato alla Direzione del Partito dal Fascista Trapani Giuseppe, Centurione M. V. S. N., avverso al provvedimento di espulsione preso a suo carico il 26-8-1923, su conforme parere del Consiglio di Disciplina, il Direttorio non ritenendo nell'operato del Trapani gli estremi di indegnità addebitatagli, ma solo atto di indisciplina;

revoca l'espulsione e lo sospende per un mese da ogni attività fascista.

AMMISSIONI — Sono ammessi al Fascio i sigg. Dotti Umberto, Cascano Francesco, Merineci Francesco.

E' consentito il trasferimento al Fascio di Tripoli da quelli di origine dei Fascisti: Bonatto Giacomo, Alberti Albertino, De Caro Emilio.

Vengono poste all'albo le domande dei sigg. Lanzara Luigi da Galvo, Vaona Antonio da Isuba della Scala.

Il Fascista Moltedo Adelchi è trasferito al Fascio di Chioggia.

L'Unione Sportiva Italia

Col 1. ottobre si riaprono i corsi d'insegnamento e preparazione ginnica per tutti i rami di sport praticati nell'interno della palestra, col seguente orario:

Ore 19,30-20,30 — Ginnastica svedese.

Ore 20,30-21,30 — (nei rispettivi reparti) boxe, lotta greco-romana, attrezzi, salto.

Per gli allenamenti fuori palestra: Ciclismo — prosegue nelle ore disponibili dal lavoro. Pei massaggi dalle ore 20,30 alle 21,30.

Podismo, velocità e staffette — dalle ore 20,30 alle 21,30 sul Lungomare Conte Volpi.

Resistenza sui percorsi indicati dalla direzione rispettivamente pel fondo e mezzo fondo.

Giuoco del calcio — piazza dello Sparto dalle ore 17,30 alle 18,30.

I capi e sotto capi sezione si riuniranno alle Sede il giorno 28 settembre alle ore 9 antim. per gli ordini relativi ai programmi di preparazione ed insegnamento.

I soci non in regola col pagamento delle quote mensili non possono frequentare i corsi. Ove il pagamento non sia avvenuto entro il 4 ottobre saranno ritenuti dimissionari e dovranno riconsegnare alla sede i propri costumi, salvo gli ulteriori provvedimenti disciplinari in conformità alle vigenti norme regolamentari.

Municipio di Tripoli

Imposta sui fabbricati

Pubblicazione della Matric.

Il Commissario del Governo per l'Amministrazione del Municipio:

Visto il Regolamento in vigore per l'applicazione dell'Imposta sui fabbricati;

Vista la propria deliberazione numero 85 del 5 settembre corr. — approvata dal Governo il giorno 10 successivo riguardante i termini per la pubblicazione della matricola e pei relativi ricorsi e per la pubblicazione del Ruolo dell'Imposta predetta

RENDE NOTO

Che per il periodo dal 24 Settembre corr. al 3 ottobre prossimo sarà depositata negli uffici di questo Municipio a libera visione degli interessati l'elenco (matricola) dei contribuenti per la imposta sui fabbricati riguardante il periodo dal 1° luglio 1923 al 31 dicembre 1924.

Contro le risultanze della matricola è ammesso ricorso entro dieci giorni decorrenti dal giorno della scadenza della pubblicazione e cioè entro il 13 ottobre 1924 alla apposita Commissione di cui all'art. 19 del Regolamento e che ha sede presso questo Municipio

Il ricorso può riguardare tanto la misura del reddito netto imponibile accertato che la indebita o la mancata inscrizione di contribuenti nell'elenco predetto.

Tripoli, li 24 Settembre 1924.

Il Commissario del Governo
A. STERN

Avviso

L'Impresa **M. Sirianni** con falegnameria e negozio di ferrarecci in Via el Garbi 225: Informa la sua Spett. Clientela che ha ricevuto un vasto assortimento dei seguenti articoli, che vende a prezzi mitissimi:

Completo assortimento di ferramenta per infissi — cerniere — paumelle — catenacci — cremonesi su varii tipi — serrature — maniglie — viti ecc. — Guarnizioni per mobili in ottone pulito in bronzo ecc. — Completo assortimento in chiodi ed in bolloneria. — Ornamenti dorati ed argentati per basso. — Ricco assortimento in cornici per quadri, per mobili e per decorazioni — Scultura in legno torneria ecc.

Provare per credere.

RISTORANTE "ITALIA,,

Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)

La miglior cucina. I migliori prezzi.

Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.

Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 50.

Oggi tagliatelle all'uovo.

Comunicato

I soci del Consorzio che intendono prelevare l'orzo a loro occorrente per la semina sono invitati a recarsi Domenica 28 corr. dalle ore 10 alle 12 nella Segreteria del Consorzio in Sciara En Seira per prendere gli opportuni accordi.

In arrivo prossimo mezzo

FUCILI "Beretta,,

tipo Vittoria quadruplice chiusura monobloc certificato 5ª prova del Banco Governativo per polveri nitro composte

L. 490

ANGELOTTI

Corso Vittorio Emanuele

Portici Palazzo Municipale

"Fonda,,

LA MIGLIORE POLVERE DA CACCIA

presso **MELCHIORRI GIULIO** Sciara Mizran.

Cronaca Teatrale

Miramare

Con la briosissima operetta « **La Principessa della Czarda** » questa sera si seraterà il bravissimo tenore **Giuseppe Campanari**. Su questo ottimo artista crediamo inutile dilungarci troppo: il pubblico ha potuto ben apprezzarlo durante tutto il corso delle rappresentazioni date dalla Compagnia Bonomi ed ammirare la sua arte squisita, la sua signorilità e padronanza di scena, unitamente alla sua voce estesa e suadente che va con facilità dai registri più bassi agli acuti.

La serata in suo onore sarà certamente un nuovo trionfo per il bravo tenore che francamente lo merita.

Domani addio della Compagnia.

Trianon

Oggi al Teatro TRIANON

GRANDE DEBUTTO

della stellissima italiana — L'artista delle Signore

ELIA

VARIETA'

Dusmet — Canzonettista;

Tamara — Elegantissima Divetta;

Marchetti e Silvestri — Il sempre applaudito duetto comico famigliare;

Cav. **Florio e Madame Flory** Illusionista italiano;

Precederà l'eccezionale programma di Varietà il grandioso capolavoro drammatico

FALLIMENTO DI SATANA

Meravigliosa cinematografia in 4 lunghissime parti.

Serata High - Life.

Tutti al TRIANON.

Alhambra

Applauditissimo sempre l'intero programma di Varietà. Festeggiatissimi, in modo particolare, la brava « **Troupe Corno d'Oro** » nelle loro caratteristiche danze acrobatiche ed internazionali. Bene, come sempre, **Gigina** dicitrice e **Lucciola** divetta.

Questa sera oltre al Varietà

« FIGLIO SPERDUTO »

soggetto patriottico inscenato dalla « Savoia - Film ».

Domani Venerdì « **Il Piacere** » di Gabriele D'Annunzio, interpretato da **Vittoria Lepanto**.

Imminente: **Sant'Ilario.**

Sant'Ilario

Risorante Roma

Cinema Albambra

vicino a... primo ordine

Locale di ... in Tripoli

il preferito ... gli spettacoli teatrali.

Aperto anche dopo

In nessun ufficio deve mancare una macchina da scrivere!!!

Occasione eccezionale macchine nuovissime tipo normale L. 1800. Due anni garanzia.

CALANDRA GINO Corso Vitt. ... N. 108-110.

Mancia cercasi per ...

a chi riporterà al Sig. Canto... gi (Caffè Italia) un orologio ... catena d'oro dimenticato ... netto di detto caffè.

Annunzi Economici

Cent. 50 la parola minimo L. 4

FITTASI baracca ... spiaggia Dirigibili. — Rivolgersi ... Mazzarino Case Popolari 55.

Vendesi azienda agricola - industriale avviatissima: 30 ettari, con casa di 8 vani, scuderie e pollaio di 5 vani; pozzo, vasca, motore con acquedotto e 8 fontane; vigneto e piantagioni varie.

Ottima posizione eliminatoria vicinissima Tripoli.

Rivolgersi presso CESARE FILACCHIONI.

Gabinetto Specializzato

PER LE MALATTIE

Venere e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA *del Kaiser Franz Josefs Spital di Vienna*

SIFILIDE

Diagnosi Immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti Preparati 606 - 914 - 132.

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - elettrolisi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale) Telefono 275

UTENSILERIA ITALIANA

G. FUMAGALLI

LISTINO N. 5.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Articoli per appaltatori

Manici per picconi di leccio e di acacia cad.	L.	2.00
Manici per pale torniti sagomati	»	2.00
Palanchini e leviere per pietrisco al Kilo	»	2.95
Cunei di acciaio per spacca pietre al Kilo	»	2.80
Carrucole per pozzi grandi con gancio cad.	»	10.00

per falegnami e fabbri

Martello a granchio con manico	L.	3.50
Tenaglie per chiodi	»	2.25
Pinze universali di acciaio cent. 16 e 18 cad.	»	9.00
Pietre per molare vere Bavaresi tutte le misure al Kilo	»	1.40
Lame a sega per tagliare metalli un taglio	»	1.20
» a due tagli	»	1.80
Placche per saldare ferro e acciaio marca Lafitte e Delma caduna	»	1.50
Pennelli per muratori grossi manico quadro cad.	L.	4.50
Filo ferro ricotto al Kg.	»	2.50
» » zincato	»	3.00

Articoli di igiene e sanitari

Bagni di ghisa porcellanata grandi 1ª scelta cad.	L.	725
Lavabi di ceramica della Soc. Ceramica Ligure extra grandi 70×50 cad.	»	277
Detti medii, 60×45	»	207.50
Lavandini di ghisa porcellanata mezzi tondi cad.	»	52.75
Vasi per gabinetti a W. C. Soc. Ligure con orecchie extra grandi	»	95.50
Cassette scaricatrici per vasi di W. C. gabinetti cad.	»	63.75
Tubo per scarico di cassetta zingato e sagomato	»	12.00
Assicollo con coperchio per W. C.	»	8.50
Scalda bagni di rame grandi a legna o carb.	»	352.00

Vendita solo a contanti

LETTERE TUNISINE

Lotta contro i professionisti italiani
IN TUNISIA

Il Msf, settembre.

Il precedente articolo avevo quale fosse la situazione degli avvenimenti italiani da dopo il recente decreto giugno 1924 prevedendo col quali conseguenze sarebbero state qualora il nostro governo fosse intervenuto a tempo gare gli atti arbitrari del francese.

previsioni non sono purtroppo state che e specialmente a da anni su suolo tunisino, sono sfuggiti le insidie che no tese ad ogni occasione. famoso senatore Flandin to in tutti gli ambienti po- italofobo accanto, e a ano diversi progetti di leg finalmente rimasti lette- — a noi contrari, ad es... le vendite di proprietà a- il governo francese inviò quale Residente Generale ia il sig. Saint, che come segnalare altra volta, era to negli ambienti francesi uco degli italiani.

sta amicizia ne diede sul prova nelle sue relazioni col consolato, con i presidenti sociazioni italiane ed anche ati della nostra colonia.

per confermarla maggiormente segnalerò un episodio riferitomi, qualche tempo fa su gnette vice Presidente del qualche tempo fa sul- del « Figaro ».

gnette dunque, nel suo viaggio preso nell'Africa del Nord di spingersi verso la fron olonia.

giunto egli volle interrogare abo ex combattente su le mi che nutriva per le due mitime e ne ebbe questa ri-

ato che non siano i francesi e in Tripolitania ne farebbero bella regione come hanno la Tunisia ».

gnette riferì tali parole al di Francia il quale immediatamente rispose che la Francia non bisogno di nuove estensioni e che teneva a vivere in tutti e lasciare una larga l'Italia.

prova dunque di maggiore e?

va perciò agl'italiani giungere di pace feconda, di azione sincera con i fran- a sintomatica rinunzia di co qualsiasi tentativo ostile.

umè vane furono le speran- ero i decreti dell'8 novem- sulla snaturalizzazione e ansie ricominciarono.

mento della promulgazione reto, però cosa curiosa, il le Generale era assente da-

ve la voce si sparse che lo atore del progetto fosse il allora a Parigi in situa- levata presso il Governo, attuale Reggente non entrasse nulla.

nuovo fu esaltata la grande a per gl'italiani del nuovo di Francia.

enumero i piccoli fatti di importanza, ma dirò solamente appena esce un decreto qualsiasi disposizione a noi favorevole si legge sulla locale l'annunzio della par- el Residente di Francia.

mera combinazione, ma il troppo sovente di tale cir- fa intuire una netta inten- del governo francese di non mettere il suo fiduciario, e rte di quest'ultimo di impe- gl'interessati una protesta dipoiché è umano che col tempo ani si raffreddano e le cose no per cadere nel dimenti-

avvenne per il Decreto ri- ante gli avvocati.

interessati non ebbero nemmeno soddisfazione di chiedere spie- al rappresentante di Fran- poiché questi doveva imbarcar corso della settimana.

rimaneva dunque che un'a- diplomatica che naturalmen- può dare immediata soddi- ne.

nuovi fatti provano quanto fondati i nostri timori daggi continui sono fatti dal- torità locali per estendere a tut professionisti italiani le misure restrittive esistenti già per alcu- rofessioni liberali.

essi son fatti con una certa antità invocando l'ignoranza disposizioni, ora invece con l'a- ss nocenda.

ene tempo fa arrivarono dall'I due nuovi laureati in medici-

se le autorità locali avevano dei dubbi, potevano chiarirli prima della venuta dei due giovani medici, dunque non avendolo fatto, supponga essi abbiano voluto rendersi conto dell'impressione che la cosa avrebbe fatto.

Il tentativo fallito non li ha fatti perdere d'animo e già si preparano a nuovi assalti.

Non potendo fare altro esigeranno che l'esame di Stato sia sostenuto in Francia o in Tunisia (tale idea mi fu assicurato essere stata espressa da un'autorevole personalità francese) così sarà loro possibile di eliminare facilmente una maggioranza e costringere così i futuri candidati a conseguire un diploma francese, se poi non sarà richiesto come per gli avvocati il diploma di licenza locale conseguito in una scuola francese.

Ammettendo pure che tali sondaggi siano opera di pura ignoranza senza alcun movente ostile, è bene che il nostro governo ne sia informato onde possa prendere le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi sorpresa per l'avvenire.

L'italianità scossa nelle libre intellettuali potrebbe col tempo essere completamente distrutta.

G. MORPURGO.

Sequestro di giornali

ROMA, 24.

L'autorità dispose il sequestro del giornale milanese « Il Lavoratore dei Parrucchieri » e del giornale romano « Il Mondo » nella provincia di Foggia per notizie atte a turbare l'ordine pubblico.

Le Principesse Reali a Firenze

FIRENZE, 24.

Proveniente da Pisa sono giunte le Principesse Mafalda, Giovanna e Maria del Belgio.

La popolazione riconosciutele fece loro una grande dimostrazione.

Le Principesse si recarono a Palazzo Pitti.

... ed a Pisa

SAN ROSSORE, 24.

Sono giunte le Principesse Mafalda, Giovanna e Maria del Belgio fatte segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia da parte della popolazione alla loro partenza da Firenze ed al loro arrivo a Pisa.

Nessun attentato contro Re Boris

ROMA, 24.

La Legazione di Bulgaria a Roma smentisce l'attentato contro il Re di Bulgaria segnalato da alcuni giornali esteri.

La Crociera della Nave Italia

LAGUAYRA, 24.

E' giunta la R. Nave « Italia » della Mostra Campionaria proveniente da Puerto Columbia.

2.a Conferenza ferroviaria e portuale italo-tedesca

GINEVRA, 24.

Sotto la Presidenza del Delegato delle Ferrovie germaniche ebbe luogo la riunione preliminare dei Delegati stranieri alla Conferenza Ferroviaria e portuale.

Le discussioni cui parteciparono i rappresentanti delle Amministrazioni interessate stabilirono la tariffa per lo scambio delle merci tra l'Italia e la Germania sulla base dei prestiti diretti, decidendo inoltre l'istituzione della nuova tariffa in valuta lire e l'ammissione al trasporto diretto di tutte le merci importati il traffico italo germanico.

I nuovi rapporti franco-tedeschi

PARIGI, 24.

Su proposta di Ramaldi il Consiglio approvò la lista dei membri della Delegazione incaricata di negoziare il trattato di Commercio franco, tedesco. Clementel cominciò la relazione sull'equilibrio del bilancio. Herriot interrogato sull'atteggiamento del Governo francese circa l'ammissione della Germania Germania alla Società delle Nazioni rispose di attenersi alle dichiarazioni fatte a Ginevra.

La ribellione cinese

PARIGI, 24.

Il « New York Herald » riceve da Shanghai: le truppe di Kiang Sou occuparono la strada ferrata tra Shanghai e Hang Cheu.

Il Consiglio dei Ministri francese

PARIGI, 24.

Si è riunito a Rambouillet il Consiglio dei Ministri. Herriot espose la situazione estera parlando anche dei lavori dell'Assemblea.

Mentre si parla di disarmo

L'inizio delle grandi manovre svizzere

GINEVRA, 23.

A soli trenta chilometri di distanza circa da Ginevra, dove sotto la presidenza dell'on. Motta la Società delle Nazioni si sforza di risolvere il problema del disarmo ed a impedire nuove guerre, l'esercito della Confederazione Elvetica ha iniziato ieri la prima serie delle grandi manovre, che si svolgono regolarmente dal 1911.

Per la prima volta le truppe svizzere faranno uso quest'anno delle esperienze della grande guerra e delle sue invenzioni. La vecchia tattica, già in uso presso l'esercito svizzero, e stata completamente abbandonata e l'artiglieria da campo, arredata con tutti i perfezionamenti moderni, è stata adottata ora in sostituzione della tattica di guerriglia già cara al Comando svizzero.

Nonostante i patti di sicurezza e di mutua assistenza le manovre svizzere rivelano il fatto che quello Stato Maggiore è seriamente preoccupato della difesa del territorio confederale in caso d'invasione in una eventuale nuova guerra franco-tedesca e anche contro una eventuale aggressione italiana.

Una parte importante, nel riformato esercito svizzero è assegnata all'aviazione, ma soltanto a scopi di osservazione dei movimenti del nemico. Allo scopo di un rapido concentramento delle truppe ai tre confini, le manovre conterranno una serie di esercizi di trasporto a mezzo di camions. La tattica usata per le manovre è quella che lo Stato Maggiore svizzero si propone di adottare in caso di invasione. Le montagne al confine e i valichi saranno tenuti da fanteria con numerose mitragliatrici, appoggiata dall'artiglieria pesante.

In ciò lo Stato Maggiore svizzero si è ispirato agli insegnamenti della grande guerra, in cui l'invasione austro-germanica in Serbia aveva pienamente dimostrato il valore del fuoco dell'artiglieria pesante anche nell'opera di difesa.

Le truppe azzurre della Svizzera sono domandate dal colonnello Grosselin. Esse sono più mobili delle truppe rosse operanti sotto il comando del colonnello Favre ed hanno quindi il compito dell'offensiva.

Il Principe di Galles nel Canadà

OTTAVA, 24.

E' giunto il Principe di Galles ricevuto ed ossequiato dal Primo Ministro King.

Da un giovedì all'altro

DOMANI, Venerdì: Fiera Isernia.

SABATO, 27: Fiera dei S.S. Cosimo e Damiano a Secondigliano.

DOMENICA, 28: Festa nazionale czeco-slovacca.

LUNEDI', 29: Novilunio — San Michele. — In Toscana si dice: « A San Michele, il calore va in Cielo »; ed anche: « Quando l'Angiolo Michele si bagna l'ale(e cioè piove), piove fino a Natale ».

MERCOLEDI' 1° Ottobre: Ha inizio la stagione autunnale nei Ginnasi e nei Licei.

AFRICA TENEBROSA

L'Africa tenebrosa, parrebbe ormai abusata, dice il « Neues Wiener Tagebatt », tanto l'espressione è stata adoperata dai narratori di cose africane; invece penetrando — dove è possibile — nelle immense foreste equatoriali si trova sempre qualche cosa di nuovo da dire. Ad esempio l'esploratore Powell, si narra di usi dei cannibali Lualaba assolutamente diversi da quelli di altre tribu feroci ed ancora completamente selvagge.

Molte di tali usanze egli ha fissato su films cinematografici. Ad esempio mentre quasi tutti i selvaggi conservano i teschi dei nemici vinti e mangiati, quali trofei esposti fuori dalle capanne, i Lualaba, essendo convinti che lo spirito del morto aleggi sempre intorno alle sue ossa, hanno cura di portare queste assai lontane ed in luoghi deserti. Per contro conservano, dentro le capanne, i teschi dei parenti o amici intimi. Il morto, vestito in gran pompa, viene tenuto all'aperto sin che comincia la decomposizione; e durante questo tempo le donne del morto, gli tengono lontane le mosche. Il cadavere viene quindi avvolto in grandi foglie di banano ed issato in cima ad un albero. Dopo un anno se ne calano le ossa che vengono seppellite mentre il teschio è conservato nella casa dei parenti od amici intimi. Altra curiosissima usanza hanno queste tribù e di questa fa le spese proprio il capo. Egli è posto così in alto nella estimazione dei sudditi che non può nè deve toccare mai la terra coi comuni mortali. Quando esce ha i piedi coperti con pelli di animali forti: leone, leopardo ecc. La sua capanna è coperta ancora di pelli, per terra. Quando quel disgraziato capo vuol sedere deve farlo sulla schiena di uno schiavo: nemmeno epr dormire ha pace, poi che, deve passare la notte sdraiato sul corpo di dodici schiave.

* * *

UN VADE-MECUM PER I FIDANZATI

Un Professore di California, ha testè ultimato un vade-mecum per i giovanotti fidanzati.

Tra gli altri avvertimenti, si notano i seguenti:

— Prima di sposare ci vogliono tre precauzioni essenziali:

1. — Sorprendere la fidanzata in cucina. Se essa non si vergognerà di esser colta davanti ad una pentola, è segno che è una donna modesta e pratica di culinaria.

2. — Portare a spasso la fidanzata in un giorno di pioggia. Se essa non curante della moda, si mettera un vecchio cappello ed un abito andante per non sciuparsi la roba nuova, segno certo che essa è donna previdente ed economica.

3. — Osservarla nelle faccende domestiche. Se ella riassetta la casa con disinvoltura, come fosse un'abitudine, e non con falso zelo per farsi ammirare, dite pure che è donna d'ordine. E' la vera massaia.

* * *

I DETTI MEMORABILI.

« La morte non è male; perchè libera l'uomo da tutti i mali; e insieme con i beni, gli toglie i desideri.

« La vecchiezza è male sommo; perchè priva l'uomo di tutti i piaceri, lasciandogliene gli appetiti; e porta seco tutti i dolori.

Leopardi ».

A giovedì la risposta — se pure ce la darà — di Arbuni el Arbuni.

PER FINIRE

Alla Borsa.

— Quel signore lì è ricco, non è vero?

— Uhm! ricco...

— Voglio dire che ormai deve aver messo qualche cosa da parte.

— Sì... gli scrupoli.

* * *

Un annuncio.

« Il giorno 2 del corrente mese, decedeva in questa città il defunto Giacinto Pollastri del defunto Antonio che lascia orbe tre figlie zitelle e la vedova sua moglie, loro madre. La drogheria in Piazza X sara venduta con gli scaffali e le vetrine al maggiore offerente. Pregate per lui.

PICCOLA POSTA.

G. Z. — Abbiamo ricevuto i versi, ma sono alquanto deboluccì. Riteniti, e si inspiri a soggetti locali.

Fragoletta. — Non crediamo che, mancando del diploma magistrale, non possa aspirare ad incarichi per l'insegnamento nelle scuole elementari superiori.

Pescatore di uomini. — Grazie per l'invio delle Bibbie e degli opuscoli religiosi.

R.

AVVISO

Si avverte il pubblico che il Signor Pesce Salvatore ha adibito nel servizio pubblico una vettura da Turismo marca Ford a L. 2 il chilometro

Informa pure la Clientela che eseguisce viaggi per Homs, Sliten Misurata.

Per ordinazioni e prenotamenti rivolgersi all'Agenzia Annibale Giusto di fianco al Caffè Mazzocca.

PER QUALUNQUE FABBISOGNO RIVOLGETEVI ALL'AGENZIA DI AFFARI

ANNIBALE GIUSTO

a fianco al caffè Mazzocca

VETRERIA

Maneglia Giuseppe

Tripoli — Via Riccardo 33 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie

Underwood!!..

Responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. Nuove Arti Grafiche

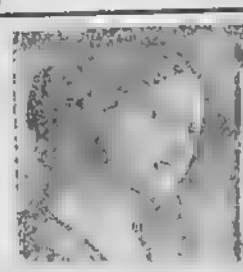
Ditta Cav. E. Rossi & U. Simonetta

Moderno Impianto di acque gassose e seltz

Chiedete ovunque la Gassosa "E. R. U. S.,,

da un quarto di litro e con tappo igienico meccanico

Via Mizram, 38 Telefono 246



PREVENIRE LE TASSE

Dottor ALFONSO MILANI

SONO LE MIGLIORI

Invisibili-Aderenti-Igieniche

MILANI C. VERONA

Guardarsi dalle imitazioni

Rappresentanti depositari S. A. C. Curti & C.

Caffè Commercio :: :: American Bar

B. ARCANGELI & FIGLI

Aperto tutto l'anno

Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso

Liquori delle migliori marche Estere e Nazionali

Tea Room - Sala con Biliardi

Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rappr. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,

RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè AL LIDO

CERVIA

B. ARCANGELI & FIGLI

Concerto tutte le sere

Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana

B. ARCANGELI

Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI

Vini, Liquori — Assenze oliose

per Sciroppi

Liquori dosc per famiglie

da un litro, Lire 1.50

TRIPOLI

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA marca "PALMA,,

Uffici e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

"ARBITER,,

Grandi Magazzini al "Duomo,,

MILANO

Abiti fatti e da confezionarsi per signora, uomo e bambini

RICCO ASSORTIMENTO IN STOFFE

BIANCHERIA

ABBIGLIAMENTI DI LUSSO E CORREDI COMPLETI

PRATICITA' - ELEGANZA - ECONOMIA

Casa di tutto riposo

Catalogo gratis a richiesta – Si visita a domicilio

Rappresentanti per la Libia:

Ditta CARDINALE BELLELI - Corso Sforzi, 56

Fabbrica di Bigliardi

Fratelli DE AGOSTINI - TORINO

Rappresentante per la Libia:

GRANDI MARCHE ITALIANE

DITTA ALFREDO DE BERNARDI

di V. A. MUCCILLI

Uffici e magazzino: VIA RICCARDO, 178 - Telefono N. 119

Miramare "PALACE,,

il migliore locale di Tripoli

Dott. Mario Colo

Guarigione rapida e sicura

SIFILIDE

mediante i più recenti e

stemi di cura (assolutamen

lore).

Consultazioni: tutti i g

le ore 11 1/2 alle 13 e dalle

alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pascià,

Visite segretissime a do

richiesta postale.

D.r ALFREDO SE

Piazza Banco Roma N.

letto attacco alla Chiesa

Già assistente ordinario d

nica dermosifilopatica della

versità di Sassari.

Malattie della pelle, da

della barba.

Malattie ghiandolari -

venaree

SIFILIDE

Sciroppo PAGLIANO

del Prof. Girolamo Pagliano

Via Pandolfini, 18 - FIRENZE - Via Pandolfini, 18

Liquido

In polvere

In cachets

L'ottimo dei purganti. Previene, fa abortire e vincere rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue disintettando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza, di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà.

Guardarsi dalle imitazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore

Tutte le sere al Trianon

Nuovo programma

Gabinetto Medico

del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica

Comprimario negli Osp. di Bologna

Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli

Malattie Toraciche e Addominali

::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni:

alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19.

Sciara Enscetra (lungo mare Conte Volpi), N. 14

TELEFONO N. 129

FIAT

Concessionari Rivenditori per la Tripolitania

Società Generale Automobili

VARASCHINI & C.

La sola officina che ripara bene la vostra automobile

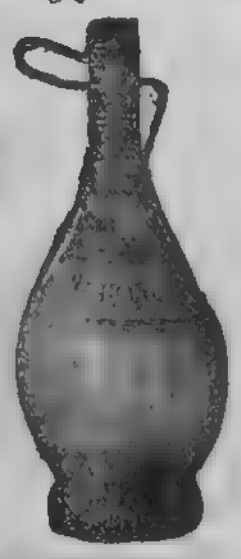
Officina Corso Vittorio Emanuele N. 2

Esposizione Vendita Parti ricambi Fiat

Corso Vittorio Emanuele Palazzo Nahum

SOCIETA' VINICOLA TOSCANA - LUCCA

GRANDI CANTINE a CASTELLINA in CHIANTI

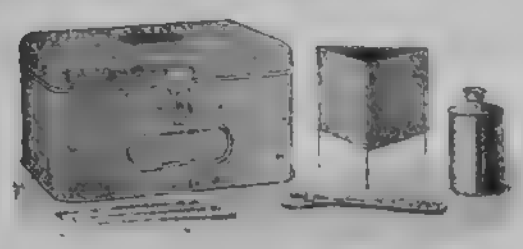


Vini Chianti Castellina

LA MARCA RINOMATA

Rappresentanti Depositari per la Tripolitania e Cirenaica

Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli



Fornelli originali "PRIMUS,,

Fabbrica in diverse grandezze e differenze modelli dai più piccoli fornelli portatili sino a più grandi apparecchi di riscaldamento da uso industriale

La grande marca insuperabile

IL PRIMUS E il tipo di fornelli originali senza miccia.

IL PRIMUS Si distingue per il consumo insignificante di petrolio, circa un quinto (1|5) di litro all'ora.

IL PRIMUS Mette in ebolizione un litro di acqua fredda in 3 o 4 minuti.

Rappresentanti per la Libia: E. TONNA & C. — TRIPOLI

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — [illegible] per la pubblicità [illegible] G. M. Raffaelli [illegible] Milano — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Venerdì 26 Settembre 1924 — N. 227

Combattono i cinesi, i bulgari, i georgiani, i wahabiti ma la Società delle Nazioni è sempre sicura del fatto suo.

Malanimo di oppositori e ammonimenti di pace

nel quotidiano dibattito politico

L'impressione per i recenti discorsi di Mussolini - Gli echi delle istruttorie Matteotti e Casalini - I vari aspetti polemici nell'imminenza della riapertura della Camera

ROMA, 25 (Sabelli).

Molto apprezzati sono i discorsi pronunziati ieri dal Presidente del Consiglio per quanto ai giornali liberali e fiancheggiatori non garbi il ritorno al tono forte. Un senatore dirige stasera una lettera al «Giornale d'Italia» e riferendo una frase pronunziata dall'on. Mussolini che dice testualmente «snudare la sciabola» ricorda che mai il Capo del Governo può snudare la sciabola in quanto tale ordine al popolo può venire soltanto dal Re.

Il senatore anonimo dietro il quale sono annidati gli indefinibili liberali di Piazza Sciarra invita il Presidente del Consiglio ad usare un linguaggio più costituzionale.

Commenti animatissimi ha anche provocato l'affermazione dell'on.le Mussolini che lo Stato forte debba esser Stato religioso e si vuole raffigurare questa esplicita dichiarazione come una nuova mossa per bilanciare la presenza del Capo del Governo alla cerimonia di Porta Pia. Per quanto tali laboriose interpretazioni possano appassionare gli ambienti politici romani il significato delle accoglienze tributate al l'on. Mussolini va oltre qualsiasi commento per assumere la forma d'un autentico plebiscito nazionale

Panorama di Montecitorio

La serie di avvenimenti [illegible] solito morti dal [illegible] estate ha fatto che [illegible] i corridoi di Montecitorio [illegible] stano stati mai deserti. [illegible] deputati di [illegible] tutto di minoranza anche durante i calori più torridi anno frequentato Montecitorio discutendo [illegible]. La partenza dell'on. Mussolini ha dato [illegible] vacanza. Qualche Ministro ha [illegible] questo momento di tranquillità per fare una breve scappata presso la famiglia e lungi dalle fatiche quotidiane del Ministero. Moltissimi deputati tra i più fedeli di Montecitorio hanno seguito l'esempio.

Della riapertura della Camera naturalmente, non si può parlare sino a che non [illegible] l'on. Mussolini e finchè non si riunisca nuovamente il Consiglio dei Ministri; che non si prevede possa avvenire prima degli ultimi giorni della settimana ventura.

Tutti approfittano quindi di questi pochi giorni di calma politica per riposarsi e forse per riflettere con maggiore serenità sulle tante questioni e quel che più importa all'avvenire.

La volontà del Capo del Governo

L'on. Mussolini parlando al Popolo di Rimini [illegible] volontà precisa che tutte le forze sane siano chiamate a collaborare per la grandezza e per la potenza della Patria. Nessuno può e deve dubitare della sincerità delle parole del Capo del Governo che non lascia passare occasione per per riaffermare che vuole assolutamente dare la pace interna all'Italia. Le opposizioni se veramente fosse in cima ai loro pensieri il bene e la tranquillità del Paese dovrebbero dar credito alla ferma intenzione del Governo di voler normalizzare la situazione a ogni costo e invece continuano a gettare sistematicamente il discredito su [illegible] suo atto, chiuse in una sterile e continua negazione. Non è questo il miglior metodo per giungere alla pacificazione e alla cessazione dello stato di tensione politica. Un'ulteriore resistenza in questo atteggiamento negativo sarebbe condannata dal Paese e rivelerebbe il vero animo degli oppositori e cioè di curar piuttosto i propri interessi che quelli supremi della Patria

Cosa dicono le opposizioni

Le opposizioni [illegible]

[illegible] più rumoroso di tutti, egli non è il solo e può vantarsi anche qui di [illegible]

[illegible] con ogni mezzo tentano a creare intorno un'atmosfera fittizia di consenso manifestata al potere centrale [illegible] frontarli con la volontà che il Parlamento non può a meno di esprimere [illegible] vote che per la normalizzazione.

Diserzione

Il Senato [illegible] amare, ma che non s'è potuto finora sostituire. Se le opposizioni non avessero dichiarato di disertare le sedute crediamo che [illegible] Il Governo [illegible] evidentemente [illegible] che le opposizioni non vogliano scendere dall'Aventino e che qualunque deliberazione riesca di conseguenza unilaterale ed inficiabile.

Qui su questa che è una questione [illegible] fondamentali e le opposizioni saranno costrette a rientrare.

Si esporranno altrimenti ad essere davvero accusate di diserzione di fronte ad una lotta che si offrisse lealmente sul terreno parlamentare che esse usano invocare da che [illegible] opposizioni».

«La Tribuna» soggiunge che [illegible] piattaforma di discussione dalla quale le opposizioni non potrebbe o straniarsi potrebbe essere [illegible] sentono inevitabile

Le opposizioni davanti al fatti

Il sen. Corradini in un articolo sul Popolo d'Italia afferma che per arrivare alla pacificazione degli animi è necessario che le opposizioni [illegible] quanto stano superae dal Fascismo che combattono si decidano a comprendere che il Fascismo quale esso è, è una realtà. E' una realtà — soggiunge il sen. Corradini — che esso sia riuscito a raccogliere un tale «partito di masse» di cui non fu mai l'uguale in Italia; è una realtà che esso abbia una milizia volontaria sì numerosa ardente e pronta, [illegible] realtà di cui la [illegible] più possono elevare un popolo entro i suoi confini e fuori come si vedrà un giorno quando sarà necessario. E' una realtà che esso abbia corporazioni operaie e tutto il re[illegible] sto [illegible] tuto fare la Marcia su Roma ed è una realtà finalmente che esso abbia per capo [illegible] chiama Benito Mussolini e possiede una tale virtù di lavoro, d'intelligenza, umana e politica di passione, di fede di fascismo sopra e [illegible] visto in questi giorni a [illegible]

Forza storica

[illegible] lo possono nella vita della Nazione quando sono prodotti in periodi straordinari da una di tale forze storiche [illegible] le opposizioni [illegible] partito [illegible] lizia, corporazioni, Governo e l'opera sua nel presente e per l'avvenire. Così è nel Fascismo e non [illegible] sta animato

[illegible] no sperare di vincere l'avversario che tanto le supera, si sarà fatto buon cammino verso la pacificazione degli animi

Non abbiamo fede nelle opposizioni

Ma L'Idea Nazionale [illegible] fede nelle opposizioni «che — scrive il giornale — hanno dato recentemente [illegible] posti alla maestà del Re per avere essi servito in ogni campo del pensiero dell'arte, dell'industria e del[illegible] proprio paese.

Le proteste [illegible] contro la nomina dei senatori erano già state replicatamente dette nella qua[illegible] costituzionali [illegible] anche all'estero.

L'on. Mussolini ad Asiago

ASIAGO 25

Mussolini accompagnato dagli on. De Stefani, pilotando la sua automobile si recò all'Altipiano di Asiago.

Malgrado la pioggia le popolazioni dei paesi attraversati attendevano Mussolini [illegible] al Cimitero [illegible] Altipiano si recò [illegible] dai deputati, dalle Autorità e da tutti i Sindaci dell'Altipiano di Asiago.

Il Presidente acclamatissimo inaugurò il ponte sul fiume Assa che si fece saltare durante la guerra ed ora fu ricostruito.

Il Vescovo ed il Sindaco pronunciarono patriottici discorsi.

Mussolini partecipò col sindaco di Canove ad un pranzo, alla cui fine l'on. De Stefani espose l'opera del Governo Nazionale per i danneggiati di guerra.

Quindi Mussolini ritornò ad Asiago ove depose una corona al Parco della Rimembranza e dopo aver visitato gli altri paesi sempre fra gli applausi [illegible] Conegliano [illegible] e partì per Roma

Trattative per la fusione delle varie democrazie

ROMA, 25 (Sabelli)

Il comitato esecutivo ed i fiduciari della democrazia sociale hanno terminato le riunioni stabilendo di tenere nel prossimo dicembre il congresso del partito a Roma. La data sarà fissata in una prossima riunione in cui saranno stabilite anche tutte le modalità del Congresso.

Le assise della democrazia sociale si occuperanno principalmente se non esclusivamente della fusione di tutte le forze della democrazia in una sola organizzazione. Nel frat[illegible] arrivare ad un [illegible] scopo di formare il fronte unico democratico anche per tale auspicata fusione. In proposito sono in corso importanti colloqui fra alte personalità della democrazia sociale e della [illegible]

Se le trattative [illegible] un accordo in questo senso un appello sarebbe lanciato con le firme dei maggiorenti delle due parti e subito dopo avrebbe luogo un convegno in Roma per la ratifica dello accordo e per proclamare ufficialmente la costituzione della nuova organizzazione politica.

Grave posizione diplomatica della S. Sede.

ROMA, 25 (Sabelli).

Negli ambienti vaticani e cattolici si nutrono vive preoccupazioni per lo stato attuale dei rapporti diplomatici della S. Sede. Dopo la rottura dei rapporti con la Repubblica francese si annunzia anche la rottura con la Repubblica Argentina mentre un grave colpo viene portato all'opera della S. Sede [illegible] Patriarca di Gerusalemme d'un inglese.

In onore della Delegazione ungherese

ROMA 25

La Camera di Commercio offrì una colazione in onore della Delegazione ungherese [illegible] personalità commerciali e [illegible] strali.

Il commissario Governativo della Camera di Commercio [illegible] Vimay, il Principe Pignatelli [illegible] lo ungherese

Normalizzazione socialista!

Squadre armate e il resto....

ROMA, 23

Propaganda dei socialisti unitari

Il Partito socialista unitario ha deciso [illegible] periodo di 8 giorni, si svolga un intensa propaganda in paese sui principi cui il partito si ispira e sull'atteggiamento da esso assunto nell'attuale situazione politica

Convegni socialisti saranno tenuti [illegible] la seconda quindicina di novembre è stato fissato per il Congresso nazionale del partito

Le squadre [illegible] comuniste

[illegible] questa circolare indirizzata alle sezioni laziali:

«Alle sezioni [illegible] del Lazio. [illegible] zione locale del partito comunista. Il compagno Di Legge ci comunica il vostro indirizzo, perchè possiamo metterci a contatto con voi per [illegible] terminerà indubbiamente situazio[illegible] noi vi perverranno rispondendo alle nostre circolari e ai fogli d'ordine che vi manderemo con regolarità e puntualità militaresca. Intanto dovrete nominare i comandanti locali possibilmente ex soldati ed ex graduati e, se poteste, un ufficiale ma compagno, tanto meglio. In caso contrario un elemento di coraggio e di serietà è bastevole alla bisogna

Il comandante generale avrà l'incarico dell'organizzazione e dell'inquadramento a seconda delle disposizioni che vi manderemo e che vi applicheremo con la vostra collaborazione. Pertanto siete tenuti inderogabilmente ad inviare entro il 10 settembre p. v. nome e cognome del comandante da voi nominato con l'indirizzo possibilmente di un [illegible] sicuro dove inviare la nostra corrispondenza. Occorrendovi conferma di questa, potete per la prima volta anche indirizzare le risposte al compagno Di Legge, oppure alla signorina Anita Finocchi in via Principe Amedeo 137 Roma. Saluti comunisti

Il comitato del Lazio Mariano Lopret».

Gramsci parte per la Russia

E' partito da Roma il signor Gramsci commissario del popolo pel commercio del governo della Repubblica dei Soviety. Gramsci era venuto in Italia per motivi di salute e completamente ristabilitosi [illegible] trascorso qualche giorno a Roma. In alcuni ambienti si ritiene che a Roma abbia visto l'on. Mussolini. Quel che è certo è che il signor Gramsci non s'è incontrato con nessun personaggio del socialismo italiano

L'istruttoria Casalini

ROMA 25 (Sabelli)

Il giudice [illegible] tuto procuratore del Re cav. Zucca là si sono recati nuovamente alle carceri di Regina Coeli per [illegible] sassino dell'on. Armando Casalini. Costui è Alfredo Pozzi di anni 32.

L'interrogatorio è durato circa un'ora. I magistrati hanno nominato difensore d'ufficio del Pozzi il prof. Giuseppe Gregoraci. Alle 17 [illegible] l'interrogatorio della vedova Casalini e della [illegible] Livia, che assistette al [illegible] deputato fascista

La giovinetta si trova a letto ammalata e i magistrati si sono recati al domicilio della famiglia Casalini.

La figlia dell'ucciso ha fornito particolari sullo svolgimento della tragedia. Per domani sono citati parecchi altri testimoni.

La madre dell'on. Casalini ignora tuttora la morte del figlio.

ROMA, 25 (Sabelli).

Si apprende che la madre dell'on. Casalini non sa ancora nulla della sorte toccata al suo figlio diletto

La povera signora è pietosamente tenuta all'oscuro del triste avvenimento [illegible] trebbe avere delle tristi conseguenze.

I congiunti sperano di poterla lentamente preparare e di riuscire così a superare il pericolo di rivelazioni improvvise

Il processo Matteotti

ROMA 25 (Sabelli)

Stamane i magistrati della Sezione d'Accusa sono rimasti molto tempo intenti all'esame di importanti documenti processuali. Sono stati quindi interrogati alcuni testimoni tra i quali il giornalista Giuseppe Rosati che avrebbe deposto in merito ai finanziamenti del defunto [illegible] Italiano [illegible] capo di gabinetto dell'ex Questore di Roma comm. Bertini ed infi[illegible] ne l'ex redattore del «Corriere Italiano» Curzio Suckert direttore della «Conquista Italiana».

In settimana sarà iniziata l'escussione dei testi addotti dalla parte civile ed assai numerosi.

Finzi nuovamente interrogato dalla Sezione d'Accusa

ROMA, 25.

Secondo i giornali la Sezione di Accusa del processo per l'assassinio dell'on. Matteotti escusse parecchi testi tra cui l'ex-sottosegretario di Stato on. Finzi.

Bazzi giustifica la sua condotta

ROMA, 25 (Sabelli)

Carlo Bazzi, direttore del «Nuovo Paese» per il quale è stato spiccato mandato di comparizione scrive dalla Francia giustificando la sua mancata presentazione ai Magistrati assicurando che lo si vuole interrogare per mancato assassinio premeditato. Anche il redattore-capo del suo giornale ha fatto delle dichiarazioni in questo senso

Ancora sciagure aviatorie

ROMA, 25 (Sabelli).

Si ha da Pola: un idrovolante che compiva esercitazioni sullo specchio d'acqua del porto si incendiava durante il volo precipitando in mare. Il pilota che aveva riportato gravissime ustioni [illegible] è miracolosamente salvato per il contatto con l'acqua.

Il varo della "Fasana,,

CASTELLAMMARE, 25.

Con l'intervento degli ammiragli [illegible], Bonomi, Lobetti, delle autorità locali e di numerosi invitati, è stata varata la Regia Nave «Fasana».

Nubifragio in Provenza

PARIGI, 25.

Un temporale violentissimo si scatenò nel pomeriggio nella regione di Avignone causando danni rilevanti alle linee ferroviarie e telegrafiche. La stazione di Orange è inondata. Presso la stazione di Landy vi fu una collisione tra la macchina manovrante e il treno trasportante gli operai ferroviari. Vi sono una ventina di operai feriti

Cronaca di Tripoli

Un tuffo nell'antica
cronaca tripolina

Davanti alle scrivanie dei redattori, stanno bene ordinate ed allineate, su certi robusti leggii, le collezioni della « Nuova Italia », dall'inizio della sua vita, fino a tutto il primo semestre del corrente anno. Sono ventitrè grossi e ponderosi libri, rilegati in tela e cartone, pesanti complessivamente alcuni quintali; che contengono (oh, gran bontà dei leggii, su cui premono le annate); che contengono tutte le infinite leggerezze, tutte le cose diafane e inconsistenti, tutte le sciocchezze scritte, durante dodici anni, sia da autori scaltri ed esperti, sia da principianti novellini, sulla Libia. Non è il caso di risparmiare il giornale, per un malinteso spirito di casta. Ma contengono altresì molte cose assennate, scritte con garbo, con coscienza, e con dottrina; da uomini competenti e di valore, cui tuttavia potrebbe muover si l'appunto d'aver scritto tante volte di contrattempo.

Ma a sorvolare su ciò, è interessante pensare come, o direttamente o indirettamente, in quelle pagine ingiallite si contengano dodici anni di vita cittadina, ed appariscano i principali fatti ed episodi, attraverso cui passò la nostra città, evolvendosi da turco-araba in italiana; e facciano capolino i personaggi di qualche importanza che sbarcarono qui, vi vissero; e... se ne andarono, oppure vi restarono, e vi rimangono tuttora.

A sfogliare le collezioni, ad esaminare, sia pure superficialmente la cronaca, a ricercare fra i nomi, sorge un passato vicino, e che pure sembra già tanto lontano; e si colorisce, si anima; si allaccia a chi vive in questa terra dallo sbarco, risuscitando emozioni lontane: ora gioiose, ora tristi.

Eccoci davanti al grosso libraccio del 1915.

Sfogliamo a caso:

23 Settembre 1915

Capo cronaca: Parte da Tripoli il cav. Girolamo Ballus (?). Una mezza colonna. Carneade... chi era costui? Bisogna continuare a leggere: « funzionario distinto e corretto .. lascia un gradito ricordo delle sue belle qualità ecc. ».

Nove anni: l'oblio completo!

24 Settembre 1915

La Direzione delle Scuole Elementari fa noto che il 27 corr. si apriranno le inscrizioni alle scuole «Roma», « Verri ».

25 settembre 1915

— Un telegramma del Sindaco di Roma, Apolloni, in risposta ad un telegramma del comm. Hassuna Caramanli.

— L'inizio delle lezioni della Società di Tiro a Segno.

Un lutto dell'avv. Fani.

— La protesta di un « italiano di Tunisi » perchè il piroscafo per Sfax è partito improvvisamente.

26 settembre 1915

— Di fondo: « Vagando per il villaggio beduino ».

In cronaca. « Il problema degli affitti a Tripoli, in via di definizione. Una commissione, di cui faceva parte il rag. cav. Mondini ecc. »

La « Preparazione Civile » si trasferisce in Zenzifet el Franziz.

Il Generale Ameglio pubblica un Decreto contro la detenzione delle armi, ecc.

— Il Circolo Filodrammatico «Ermete Novelli» riapre la stagione invernale, con « La Morsa » di Pirandello. Attori: Signora Cestra Coppini, Monni, Paolo Schembri e Renato Pizzoli.

27 settembre 1915

— Una lista di sottoscrizione Pro Preparazione Civile! Vi figurano il signor Balestrieri, il signor Tebelloni, la signorina Gragnano, i fratelli Finocchiaro ecc.

...

E saltiamo al novembre 1916.

— Il 7 novembre col « Misurata » giunge il Marchese comm. A. Pavio, il tenente colonnello Tolv, comandante del presidio di Azizia, invia una cospicua offerta alla Croce Rossa; è in gestazione una « Cooperativa di Consumo », cui aderiscono numerosi cittadini: avv. Franza, Silvio Lumbroso, Nello Mori, prof. Pietro Tria, avv. Canzini Arcangelo, dottor Giovanni Regazzi ecc.

— L'8 novembre grandi gare di tiro alla Società T. a S.

Primo: Brunati Albino; 2. Lolato Ernesto; 3. Alfano Alfonso; e nella gara col modello 1891: primo Neva Riccardo, 2. Lo Piuto Giuseppe, ecc.

— Il 9 novembre: Il Consolato di Tripoli del « Touring Club » pubblica un caloroso appello di propaganda, parte il « Birmania » in linea XII; parte il « Polcevera » in linea XII ritorno; si istituisce una scuola serale per adulti; all'« Ermete Novelli » si rappresenta il dramma « Sperduti nel buio ».

— Il 10 novembre: una notizia sensazionale, il ritardo del « postale » di Siracusa, « per ragioni prudenziali ».

— L'11 novembre, interminabili liste di sottoscrizione a favore della Croce Rossa; ed uno sesquipedale manifesto del Grande Restaurant « Savoia ». Colazioni a L. 3, composte di minestra, un piatto di mezzo, un piatto di legumi, il formaggio, la frutta, il caffè il vino; con L. 3,50 si aveva, invece, diritto a tutto quel ben di Dio, e per di più al dolce (pranzo

Si pensi: eravamo nel 1915, in autunno, a guerra scoppiata.

E si potrebbe continuare ancora per un bel pezzo.

...

Tuttavia facciamo punto, allo scopo di non tediare oltre i lettori, sia pure quelli, che vivendo a Tripoli da parecchi anni, avranno letto con un certo interesse, misto di curiosità e di rimpianto, alcune notizie di cronaca dell'autunno del 1915, sebbene scarne e scolorite.

Il tempo, che passa velocemente, e l'ora che inesorabile precipita, non possono del tutto far dimenticare, e tanto meno distruggere, i ricordi del nostro passato.

V. C.

La Fiera Campionaria di Napoli

I giornali, arrivati ieri dall'Italia, ci hanno appreso una cattiva notizia.

In seguito a divergenze fra il Comitato della Fiera di Napoli, e gli espositori, perchè il Comitato avrebbe preteso far pagare una tassa di entrata, e gli espositori no; la Fiera è stata disertata e chiusa in anticipo.

Ci duole per il contrattempo; e ci auguriamo che in avvenire si curi meglio la preventiva organizzazione, in modo da evitare sorgano screzi così spiacevoli.

La morte di un prode aviatore

Nel numero di domenica scorsa abbiamo dato notizia di un disastro aviatorio avvenuto al Campo di Lonato Pozzolo in cui hanno trovato lamotre il Capitano Romeo, il Sottotenente Bertani ed il maresciallo Angelini.

Coll'Angelini scompare una figura di prode che aveva mantenuto alto la tradizionale audacia e lo spirito di sacrificio della nostra aviazione.

La notizia ha destato una penosa impressione al Campo della Mellaha, dove il maresciallo Angelini era conosciutissimo per avervi appartenuto due anni circa prendendo parte alle ultime operazioni nell'interno durante le quali aveva compiuti temerarie imprese di bombardamenti e ricognizioni.

Era decorato di 3 medaglie d'argento al valor militare e aveva partecipato alla nostra guerra di redenzione. Fu uno dei bombardatori di Pola.

Ci associamo sinceramente al cordoglio dei superiori, colleghi ed inferiori per l'immatura scomparsa di questo eroe che col sacrificio della sua vita ha raggiunto le fila di quella schiera di martiri, i quali hanno ognora mirato di portare le nostre ali sempre più in alto e il nome d'Italia con esso.

Cambi su piazza

PARIGI	120.40
LONDRA	102.10
NEW YORK	22.85
SVIZZERA	433 -
BELGIO	113.75
OLANDA	8 90
CONSOLIDATO	98 20

Sant'Ilario

Chi è il Governatore della Cirenaica?

Il « Resto del Carlino » nel suo numero del 12 settembre ha pubblicato una nota in prima pagina con il seguente titolo a caratteri vistosi: **« Il Governatore Volpi in Cirenaica — Entusiastica accoglienza degli indigeni ».**

La corrispondenza datata da Cirene (11 notte) s'iniziava con la testuale frase:

« S. E. il Governatore Volpi ha intrapreso un viaggio nella Cirenaica centrale ed orientale ed ha visitato ecc. ».

Senonchè la nota si chiude con un discorso del Mudir di Maraua, certo Abdalla effendi, il quale termina la sua concione col grido di **Viva il Re! Viva il Generale Mombelli!**

Il confratello maggiore di Bologna è pregato di decidersi sulla scelta: o Volpi o Mombelli.

Fumare o non fumare?

Piovono sul nostro tavolo le lettere dei fumatori. Scrivono i fumatori di « Giubek » scrivono i fumatori di « Macedonia ». Scrivono tutti con un bello stile ma nessuno riesce a fumare. Trovano sigarette con la iena, con le palombelle, col serpente boa, con la farfalla testa di morto e col tarlo che dice « papa e mamà ».

Cosa possiamo fare noi per questi bravi signori?

Organizziamo delle dimostrazioni con cartelli a striscioni rossi e blù e si rechino a protestare nei dintorni di Porta Nuova. Anche noi, disgraziatamente, siamo fumatori e attualmente siamo ridotti a fare collezione di mostruosi animali arrostiti e di carta velina bucata. Ma sanno « poi questi bravi scrittori cosa vuol dire « vivere in colonia? »

Hanno mai studiato il significato di questa frase? Ci riflettano un po' sopra e poi diventeranno più cauti nel mettere il loro pensiero per iscritto.

Arrivi

Elenco dei passeggieri giunti dall'Italia il 25 settembre 1924 col piroscafo « Solunto ».

Putignano Giuseppe, Cartechini Mario, De Meo Nicolò, Centorbi Tommaso, Alparandi Alfonso, Manto Vincenzo, Rappa Francesco, Barone Giancio Blasco, Sacchi dottor Piero, Bertini Leopoldo, Pellegrino Giuseppe, Alberano Albina, Lo Russo Saverio, Giavatto Domenico, De Martino Letitia in Maniscalco, Pagliano Concetta in Gaia, Pagliano Giuseppina, Bruno Maria, Calandra Gaspare, Bruzzese Gaetano, Bruno Francesco, Florio Ernesto, La Delfa Gaetano, Buccella Antonio, Muratti Annibale, Spanalitte Nicolò Mossutti Umberto, Berotti cav. Enrico, Raccone Alessandro, Taborno Arturo, Ruvioli Francesco Monaco Giovanni, Cauchi Giovanni, Bracale Giuseppe, Palma Giacomo.

Sono arrivati altri 162 passeggieri tra cui 16 ufficiali, oltre ai colonnelli Bollati, Mezzetti e Simoni, 98 militari di truppa, 42 civili e 3 artiste.

Doppio concentrato di pomodoro L. 5 al Chilogramma.
Presso Torrefazione del caffè. D'ALESSIO — Suk el Muscir 29.

Gli escursionisti italiani in Tripolitania

La geniale iniziativa dell'« Idea Coloniale » di Roma, concernente la escursione in Tripolitania di una eletta rappresentanza delle classi intellettuali, commerciali e industriali del Regno, si diffonde sempre più simpaticamente di giorno in giorno; e — oltre a trovare le più favorevoli adesioni morali, — trova altresì larghe adesioni, in modo che la carovana sarà scelta per qualità, e completa per numero.

Sappiamo che la escursione avrà luogo dal 5 al 19 del prossimo novembre; e che nella medesima circostanza si terrà un Congresso turistico coloniale; a cui già è assicurato pieno successo.

Saranno trattati temi quanto mai interessanti; e fra essi le questioni che si riferiscono a « Tripoli, stazione climatica invernale »; alle « Bellezze artistiche e naturali della Tripolitania »; agli « Sports in Tripolitania », e finalmente alla « Organizzazione di viaggi combinati, e in carovane per la Tripolitania

Altri particolari potremmo aggiungere, ma ce ne asteniamo, nell'attesa che sia concretato il programma definitivo.

Aggiungiamo che a Roma, l'opera di preparazione ferve; e che la escursione si svolgerà sotto il patrocinio di S. E. l'On. Di Scalea; di S. E. l'on. Cantalupo; di S. E. il Conte Volpi; nonchè della R. Società Geografica Italiana; della « Società Africana d'Italia »; dell'« Istituto Agricolo Coloniale Italiano »; della Società Italiana di Geografia Commerciale; della Federazione dei Sindacati Agricoli; della Società Nazionale degli Olivicoltori; delle Camere di Commercio di Napoli, Pisa e Tripoli; e dei maggiori giornali italiani.

Per far coincidere il nostro viaggio con altre manifestazioni che avranno luogo a Tripoli al ritorno di S. E. il Conte Volpi, scrive « L'Idea Coloniale » si è protratta l'epoca di effettuazione al periodo dal 5 al 19 novembre prossimo.

Carattere del viaggio. — Il viaggio ha lo scopo di far conoscere agli Italiani le condizioni della Tripolitania con le maggiori agevolezze d'indagini e con speciale riguardo alle possibilità economiche della Colonia.

Il viaggio sarà effettuato con « piroscafo speciale ».

Durata e itinerario del viaggio. — Il viaggio avrà la durata di circa 14 giorni compresa la traversata da Napoli a Tripoli e ritorno. Si visiteranno i principali centri costieri della Tripolitania, qualche zona dell'interno e si farà una sosta a Malta.

I partecipanti possono imbarcarsi a Napoli o a Siracusa.

Persone che possono partecipare al viaggio. — Può partecipare al viaggio qualsiasi cittadino italiano.

Possono parteciparvi anche le signore.

E' in facoltà della Direzione del viaggio di escludere richieste di partecipazione, senza essere tenuta ad alcuna giustificazione.

Passaporto. — Sarà provveduto gratuitamente a cura della direzione del viaggio.

Porto d'imbarco. — I partecipanti al viaggio sono pregati all'atto della prenotazione e non dopo il venti ottobre di fare conoscere a quale porto intendono imbarcarsi. I porti d'imbarco sono Napoli e Siracusa.

Campioni. — Ogni partecipante al viaggio potrà imbarcare gratuitamente sino a 75 kg. di bagaglio e un quintale e mezzo di campioni commerciali.

Ad evitare eventuali disguidi è opportuno che il partecipante spedisca i colli contenti campioni al luogo d'imbarco alcuni giorni prima della partenza, appoggiandoli a spedizionieri di propria fiducia e dando istruzioni perchè vengano espletate le pratiche doganali per ottenere l'esportazione temporanea.

Ai campioni è concessa l'esportazione temporanea dal Regno e la importazione temporanea in Colonia.

Ricevimenti e visite collettive. — La Direzione predisporrà l'assistenza di esperimentati tecnici locali. I ricevimenti saranno ridotti al minimo. La Direzione indicherà di volta in volta le modalità di ciascuno di essi.

Manifestazioni collettive. — Le manifestazioni collettive saranno prese soltanto per iniziativa della Direzione. E' esclusa ogni manifestazione di carattere politico o religioso.

Facilitazioni diverse ai partecipanti. — La Direzione si riserva di distribuire gratuitamente pubblicazioni, guide e carte ai partecipanti.

Richiesta informazioni. — Possono essere rivolte alla Direzione de « L'Idea Coloniale », via dell'Orso, 28; alla Società Nazionale degli Olivicoltori, via della Panetteria, 27, Roma; all'Istituto Coloniale Italiano, piazza Venezia, 11, Roma; e al giornale « Il Sole », via Giovasso, 4, Milano.

Cambiamento di programma. — La Direzione si riserva la facoltà di apportare al programma delle visite ai centri costieri quei mutamenti che saranno imposti da forza maggiore o da circostanze impreviste.

Prezzo del viaggio. — Il prezzo complessivo del viaggio è stabilito:

in L. 1650 per la prima classe,
in L. 1350 per al seconda classe;
in L. 1000 per la seconda classe aggiunta;

aumenti per le cabine di lusso e per le cabine ad un posto.

Vitto unico, con caffè e latte, colazione e pranzo secondo il programma che sarà pubblicato nel prossimo numero de « L'Idea Coloniale ».

Il prezzo comprende il passaggio per mare da Napoli a Trieste e ritorno, viaggi in Colonia a Sabratha, ad Azizia, a Tagiura, eventuali sbarchi a Homs con visita a Leptis Magna e a Misurata, scalo a Malta, vitto e cabina per i 15 giorni e spese di trasporto a terra, tutto compreso.

BANCO di SICILIA
Filiale di Tripoli
SI AVVERTE IL PUBBLICO CHE A PARTIRE DAL 1° OTTOBRE P. V. SARA' RIPRISTINATO L'ORARIO INVERNALE E PERTANTO GLI SPORTELLI SARANNO APERTI AL PUBBLICO DALLE ORE 9 ALLE 14.

Comunicato

I soci del Consorzio che intendono prelevare l'orzo a loro occorrente per la semina sono invitati a recarsi Domenica 28 corr. dalle ore 10 alle 12 nella Segreteria del Consorzio in Scuara En Serra per prendere gli opportuni accordi.

Avviso

L'Impresa **M. Sirianni** con falegnameria e negozio di ferrarecci in Via el Garbi 225: Informa la sua Spett. Clientela che ha ricevuto un vasto assortimento dei seguenti articoli, che vende a prezzi mitissimi:

Completo assortimento di ferramenta per infissi — cerniere — paumelle — catenacci — cremonesi su varii tipi — serrature — maniglie — viti ecc. — Guarnizioni per mobili in ottone pulito in bronzo ecc. — Completo assortimento in chiodi ed in bulloneria. — Ornamenti dorati ed argentati per mobili. — Ricco assortimento in cornici per quadri, per mobili e per decorazioni — Scultura in legno torneria ecc.

Provare per credere.

Underwood!!..

Cronaca Teatrale

Miramare

Questa sera ultima rappresentazione della Compagnia Bonoint.

La serata è in onore del valente maestro Pino Klun.

Si daranno i primi due atti della spettacolosa operetta **« La Rosa di Stambul »** ed il celebre quartetto del **« Passo dei Campanelli ».**

Inoltre per chiudere lo spettacolo il bravissimo **Nino Fleurville** si esibirà nel proprio repertorio.

Come facilmente può immaginarsi sarà una serata veramente eccezionale e tale da coronare degnamente la serie di spettacoli dati da questa Compagnia.

Trianon

Volete passare 3 ore di buon sangue? Andate questa sera 26 settembre al TRIANON.

PROGRAMMONE

DUSMET canzonettista;
TAMARA il diavoletto del Varietà;
MARCHETTI e SILVESTRI applaudito duetto comico-famigliare - Successone;
ELIA l'artista delle Signore - Stella italiana;
Cav. FLORIO e Madame FLORY eseguiranno la strabiliante illusione **L'ecilpse** ovvero **La sparizione di un spettatore in piena luce.**

In Films:

« IL PECCATO D'ODETTE »

Grandioso dramma passionale in 5 lunghe parti.

Tutte le sere cambiamento di programma.

Prezzi soliti.

Alhambra

Dopo un corso fortunatissimo di recite il Varietà dà questa sera la sua serata d'addio e domani sera si presenterà al « Miramare »

La ormai nota **« Troupe Corso d'oro »** svolgerà per l'occasione un interessante numero di danze internazionali; **Gigina** e **Lucciola** canteranno nuove canzoni.

Al cinema:

« IL PIACERE »

l'applauditissimo capolavoro letterario di « Gabriele D'Annunzio ».

Comunicato

Il sottoscritto Oddone Bragoni diffida tutti coloro che inviando sue fotografie a giornali o riviste italiane non ne comunicano la provenienza a volergli almeno richiedere l'autorizzazione di pubblicare le fotografie di sua sola, esclusiva proprietà.

Il sottoscritto rende noto che varie riviste italiane giunte col recente postale pubblicano fotografie da lui eseguite senza non solo indicarne l'autore ma attribuendole ai semplici acquirenti delle positive.

UTENSILERIA ITALIANA
G. FUMAGALLI

LISTINO N. 5.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Articoli per appaltatori

Manici per picconi di leccio e di acacia cad.	L.	2.00
Manici per pale torniti sagomati	»	2.00
Palanchini e leviere per pietrisco al Kilo	»	2.95
Cunei di acciaio per spacca pietre al Kilo	»	2.80
Carrucole per pozzi grandi con gancio cad.	»	10 00

per falegnami e fabbri

Martello a granchio con manico	L.	3.50
Tenaglie per chiodi	»	2.25
Pinze universali di acciaio cent. 16 e 18 cad.	»	9 00
Pietre per molare vere Bavaresi tutte le misure al Kilo	»	1.40
Lame a sega per tagliare metalli un taglio	»	1.20
» a due tagli	»	1 80
Placche per saldare ferro e acciaio marca Lafitte e Delma caduna	»	1.50
Pennelli per muratori grossi manico quadro cad.	L.	1.50
Filo ferro ricotto al Kg.	»	2.50
» » zincato	»	3.00

Articoli di igiene e sanitari

Bagni di ghisa porcellanata grandi 1ª scelta cad.	L.	725
Lavabi di ceramica della Soc. Ceramica Ligure extra grandi 70×50 cad.	»	277
Detti medii 60×45	»	207.50
Lavandini di ghisa porcellanata mezzi tondi cad.	»	52.75
Vasi per gabinetti a W. C. Soc. Ligure con orecchie extra grandi	»	95.50
Cassette scaricatrici per vasi di W. C. gabinetti cad.	»	63.75
Tubo per scarico di cassetta zingato e sagomato	»	12.00
Assicelle con coperchio per W. C.	»	8.50
Scalda bagni di rame grandi a legna o carb.	»	352.00

Vendita solo a contanti

La città delle Nazioni

GINEVRA, settembre

Naturalmente. Ginevra; nome un pò arcaico, che rammenta anche le imprese cavalleresche, ma città modernissima, destinata a lottare ingaggiarsi, sotto una gaia apparenza frivola, alla storia di grandi idee sociali. Ieri furono le teorie di Calvino e di Rousseau, oggi è la Società Società delle Nazioni. Non si è più che i cigni che vi stanno gentili noiosa, imbevuta di dottrine filosofiche e di austere, concezioni politiche: anzi, è il contrario. La terra di Francia è vicinissima e con essa moda ed abitudini parigine: le «genevoises» poi hanno fama di belle donne e tanto basta per rendere simpatica la città altro straniero che vi giunga col cervello dove rosamente imbottito di cultura locale.

Battaglia di dame

Avete fatto buon viaggio? Vi piace il lago? E la città? Le tre prime domande non sono certo caratteristiche, nè le vostre risposte interesseranno la persona che ve le ha rivolte. Ma la quarta... oh, moltissimo! Gli svizzeri, come ogni rispettabile popolo, hanno la loro missione nel mondo; dimostrare che può vivere in perfetto accordo, anche parlando lingue diverse ed avendo nelle vene sangue latino o germanico. La Confederazione Elvetica è un esempio che non lascia dubbi e di questo gli svizzeri sono oggi più che mai, orgogliosi: nazionalisti ed internazionalisti nello stesso tempo, democratici, conservatori, socialisti, sono tutti entusiastici paladini della Società delle Nazioni. A Ginevra poi, se su tale argomento mostrate un certo scetticismo, vi guarderanno con occhi stupiti: poi, cercheranno, con ogni mezzo di convertirvi. Anche le signore: anzi, sopratutto le signore che sanno a memoria i nomi dei delegati che sono al corrente delle questioni in studio, che si interessano dei retroscena, che fanno critiche e pronostici, che vi ripetono i discorsi più importanti e che cercano di non mancare a nessuna delle sedute plenarie, che la Società tiene nella notissima sala della Reformation, sul «boulevard» Helvetique.

Telefonate, flirts, sorrisi, letterine, inviti al thè, a pranzo, a cena, vi piomberanno addosso ininterrottamente, se siete un personaggio a cui si può chiedere un buon ingresso. I posti sono limitati, la richiesta enorme, e segue un ritmo identico a quello delle grandi stagioni di opera. La «première» o il celebre cantante, si chiamerà «questione del disarmo» o Mac Donald, ma la paura di rimanere fuori dalla porta è uguale, anche con la magra consolazione di potersi portare in «rue» Pierre Fatio, per vedere la sfilata dei delegati e dei giornalisti che, o gente felice, entrano tra ossequi ed inchini, senza dover aspettare, senza urti e pestate di piedi, tra due file di gendarmi bianchi ed azzurri.

Dinanzi alla porta di «rue» Pierre Fatio, c'è la seduta plenaria, un folto semicerchio di curiosi o di rassegnati, che se ne stanno tranquilli ed applaudono regolarmente ad ogni personaggio importante invece sul «boulevard» Helvetique, ingresso del pubblico, è la trincea da conquistarsi a colpi di gomito ed a ammaccamento di costole.

La note di Mac Donald

Perchè non basta avere, ben stretto tra l'indice ed il pollice, il lasciapassare rosa od azzurrino. Bisogna far la coda, per esempio, una o due ore, con la prospettiva di sentirsi dire, quando giungerete sulla soglia, che la sala è piena e che la prossima volta venite più presto. Perciò, se davanti a voi si apre un piccolo varco, magari tra due ossute ed energiche mussi, coraggio: un metro di terreno è guadagnato. E se la fortuna vi aiuta, avanzando di traverso, tenendo il fiato corto per essere più sottile, guardando in alto per non impressionarvi delle occhiate feroci che vorrebbero fermarvi sul colpo, arriverete in tempo, doloranti e felici. Ma c'è un sistema assai più comodo. Ed ora, che la grande settimana di Ginevra, si è chiusa, si può dire.

Osservate se fra la folla c'è un gruppo compatto di inglesi, muniti di biglietto; c'è? Allora mantenetevi in collegamento, anzi, in attaccamento con quello. Passerete. Fuori della porta rimangono francesi, tedeschi, italiani, svizzeri, ma inglesi, no. Entrano tutti. Si urtano si aiutano fanno catene fanno a pugni, pardon, alla «noble art» ma passano. Quando parlò Mac Donald, il pubblico era per una buona metà inglese: cioè, nessuno era venuto unicamente a Ginevra, garantito nessuno dell'impero britannico.

Così Mac Donald ha avuto ovazioni interminabili: non è una malignità, è una constatazione.

Parlava in inglese, ora con accenti da pastore evangelico, ora picchiando pugni sul leggio che è dinnanzi al palco su cui salgono gli oratori, ora allargando le braccia con gesto di sconsolazione. Talvolta chinava la testa, guardando in basso, di preferenza verso il banco della delegazione britannica. Una pausa: applausi e grida di «yes yes». Una frase umoristica: risa gutturali e rumore di scarpe strisciate sul pavimento. Curiosissima dinamica oratoria, quella di Mac Donald; si vede l'uomo abituato a parlare a vaste folle, ma anche il pensatore che vuole farsi seguire senza tentennamenti od incomprensioni. Nel suo gesto c'è sempre qualcosa che vuole attrarre l'attenzione caratteristica poi la mossa, direm così, della enumerazione. La mano sinistra aperta, con il palmo verso l'alto, ed il braccio tenuto discosto dal corpo e piegato ad ansa, e sul palmo si abbattono, con un gesto scultoreo, le dita della mano destra. Prima una, poi due insieme, poi tre, poi quattro, poi tutta la mano. «Si applaude da solo», notava un collega. Ma non ne aveva bisogno, applaudivano, tutti, anche quelli che non capivano l'inglese.

La mimica di Herriot è invece molto più corretta e sobria e la voce più monotona, più bassa: meno impassibile dell'inglese, alla ovazione finale, imponentissima, Herriot è impallidito ed ha raggiunto rapidamente il suo scanno. Mac Donald, mentre tutto il pubblico era in piedi e la sala seppellita in un frastuono altissimo, ha chinato il capo per ringraziare poi si è versato un bicchiere d'acqua, ha bevuto senza fretta e sorridendo sotto i baffi grigi è sceso con tranquillità dalla tribuna.

Anche l'on. Salandra, che ha parlato dopo Herriot, ha avuto un successo: il discorso pronunziato in francese, è riuscito assai simpatico al pubblico, che applaudì a lungo. I tre oratori, è stato certamente il più corretto. L'inglese era molto più... italiano di lui!

Dopo i discorsi degli oratori la traduzione degli interpreti stenografi, in inglese ed in francese: l'interprete che traduce in inglese è abilissimo. Sembra che il discorso lo abbia pensato, e non trascritto. Parla guardando appena le cartelle, modula la voce con una tecnica impeccabile, non si interrompe, non ha incertezze. Anche gli interpreti stenografi si prendono una buona dose di applausi.

Pubblico e giornalisti

Nelle tribune riservate al pubblico, le donne sono in assoluta maggioranza ed in grande eleganza, gli uomini sono relativamente pochi. Prendono però la loro rivincita sugli scanni dei delegati e sulle tribune della stampa, ma se si eccettuano i due rappresentanti dell'Etiopia, vestiti di bianco con un mantello di seta nera, ed un persiano con un pramidale fez, non danno nessuna vivace nota di colore. A questo ci pensano volentieri le signore e le sarte, che in questi giorni lavorano febbrilmente; non è di buon gusto andare alla «Reformation» sempre con la medesima «toilette», tanto più che uomini di tutta la terra vi guardano parecchio, statene certe, anche dalla tribuna della stampa, dove vi sono parecchie giornaliste coi capelli corti e cogli occhiali, muniti di lapis sottili e di minuscoli blok-notes.

Care colleghe invadentissime, su cui il giorno del discorso di Herriot fecero poco galanti apprezzamenti tutti quei giornalisti che non riuscirono ad entrare nelle stipatissime tribune: per discolparvi e per difendervi, quale esibizione di tessere e di appunti, e quali secche risposte specialmente le amabili francesi! Le inglesi e le tedesche sorridevano, impassibili, con un'aria di quasi compatimento. Già, è buona regola giornalistica non arrivare tardi: se la seduta è alle 11, perchè giungere alle 11 e un quarto e non alle 10? Alle 10, voi, care colleghe, c'eravate tutte.

«Pereat foemina», diceva un tedesco, vera «tête carrée». Ma forse pensava di più a tutte quelle centinaia che, a sera, passeggiano sul «Grand Quay» o sul «quay» «Mont-Blanc» dinnanzi agli alberghi imbandierati ed ai restaurants scintillanti per migliaia di lampadine elettriche disposte in una complicata geometria di luci multicolori.

Centinaia, accorse come mosche sopra un piatto di zucchero, c'è una commissione che si occupa del problema della tratta delle bianche e così il materiale di studio non manca.

Ma ora, finita la gran settimana, per le vie di Ginevra, la circolazione delle cocottes e dei «taxi» è assai diminuita: e potrete constatare, senza incorrere in errori od in pericolo di morte, che la fama delle «genevoises» non è usurpata.

G. M. SANGIORGIO.

Le nuove frontiere
dell'Asia Sovietica

MOSCA, 24.

«La Rosta» pubblica: è imminente la nuova delimitazione territoriale e nazionale dell'Asia Centrale Sovietica. Le attuali frontiere in gran parte ereditate dallo zarismo non corrispondono alla ripartizione reale delle differenti nazionalità del territorio del Turkestan, Bonara, Korezme le cui repubbliche elaborarono un progetto di nuova delimitazione e formazione del loro territorio. Le due repubbliche Turkmenistan e Uzbekistan appartenenti all'Unione dei Soviet. Il progetto riguardante tutte le nazionalità dell'Asia Centrale Sovietica si esaminerà nella prossima sessione del Comitato Esecutivo Centrale dei Soviett della Repubblica russa.

Scacchi spagnoli al Marocco

MADRID, 25.

Il generale Quelpoliano è stato esonerato dalle funzioni di Comandante della zona di Ceuta. Il comunicato ufficiale sulle operazioni al Marocco reca:

Nella zona occidentale di Colema comandata dai generali Castro e Serrano dopo un violento combattimento il nemico entrò nel settore di Zoccarbac ed attaccò la posizione tenuta.

Notevole scoperta
archeologica al Cairo

LONDRA, 25.

I giornali riproducono notizie dettagliate circa l'importante scoperta archeologica a Sakkara vicino al Cairo.

Trattasi del rinvenimento di due tempietti e due di ingressi di tombe. Le colonne portano delle iscrizioni geratiche con i nomi dei visitatori del 1500 av. G. C.

Sembra che i tempietti appartengano al periodo della terza dinastia e perciò anteriori alla grande piramide di Geza. I tempietti che si trovano presso la base della piramide di Zoser sono ritenuti tombe della Regina di Zoser oppure dei principi Ona. Il governo egiziano concesse crediti per ampliare i lavori.

La nuova bandiera internazionale di Tangeri

MARSIGLIA, 25.

Una nuova bandiera ha sventolato in questi giorni nel cielo d'Africa. I concessionari dei lavori del porto di Tangeri — che sono egualmente i suoi amministratori — hanno issato sotto la bandiera marocchina quella internazionale di Tangeri.

Questa bandiera si compone di cinque diagonali così disposte: una azzurra, una bianca, una rossa, e un'altra bianca, una verde. La diagonale rossa è timbrata con una stella al centro.

La bandiera è stata composta dopo la convenzione, firmata nel dicembre scorso, tra la Francia, l'Inghilterra e la Spagna, convenzione recentemente ratificata e che garantisce la neutralità della zona di Tangeri.

E' questa la prima bandiera internazionale formata dai colori dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra.

Uragano a Leningrado

LENINGRADO, 24.

Un uragano fece straripare le acque della Neva impedendo la circolazione dei pedoni. Nessuna vittima.

Le Potenze non intervengono
in Cina

LONDRA, 25.

Si ha da Shanghai:

Si conferma che tutte le grandi potenze decisero di non intervenire in Cina.

Motoscafo che si capovolge

KONGKONG, 24.

Un motoscafo su cui si trovava a bordo l'aviatore argentino Zanni, il meccanico Beltrame ed il console del Perù Rouillon si capovolse in seguito a collisione con un'altra imbarcazione.

L'aviatore Zanni è salvo.

Una aragosta scarlatta

Vi è al giardino zoologico di Londra, una piccola ma molto vivace aragosta di colore rosso-scarlatto. E' stata trovata a Eastbourne e portata recentemente a Londra, perchè la varietà scarlatta fra la famiglia dei gamberi è rarissima, benchè qualche volta si trovi lungo la costa d'Inghilterra.

L'aragosta di cui parliamo è certamente una rarità. I crostacei in genere sono caratterizzati dalla vivacità del loro colori: azzurro, verde, marrone e sono tutti comuni. Sovente si nota la concordanza fra il colorito dell'animale e quello ambientale: fenomeno di mimetismo. Alcuni paelmoni, per esempio, sono verdi sull'erba marina verde e rossi sulla rossa, e sono trasparenti negli ambienti cristallini.

L'effetto dell'oscurità artificiale o proveniente dalla profondità del mare cambia le tinte azzurra ed aranciona nello scarlatto. I gamberi che, per solito sono color marrone verdognolo, cambiano, come è noto in color rosso sotto l'effetto della azione dell'alcool, dell'etere e degli acidi diluiti.

Sant'Ilario

Altre di Cronaca ...

Municipio di Tripoli

Imposta sui fabbricati
Pubblicazione dena Matric.

Il Commissario del Governo per l'Amministrazione del Municipio:

Visto il Regolamento in vigore per l'applicazione dell'Imposta sui fabbricati;

Vista la propria deliberazione in numero 85 del 5 settembre corr. — approvata dal Governo il giorno 10 successivo riguardante i termini per la pubblicazione della matricola e pei relativi ricorsi e per la pubblicazione del Ruolo dell'Imposta predetta

RENDE NOTO

Che per il periodo dal 24 Settembre corr. al 3 ottobre prossimo sarà depositata negli uffici di questo Municipio a libera visione degli interessati l'elenco (matricola) dei contribuenti per la imposta sui fabbricati riguardante il periodo dal 1° luglio 1923 al 31 dicembre 1924

Contro le risultanze della matricola è ammesso ricorso entro **dieci** giorni decorrenti dal giorno della scadenza della pubblicazione e cioè entro il 13 ottobre 1924 alla apposita Commissione di cui all'art. 19 del Regolamento e che ha sede presso questo Municipio

Il ricorso può riguardare tanto la misura del reddito netto imponibile accertato che la indebita o la mancata inscrizione di contribuenti nell'elenco predetto.

Tripoli, li 24 Settembre 1924.

Il Commissario del Governo
A. STERN

Vaccinazioni pubbliche gratuite

Dal giorno 29 Settembre al 31 Ottobre resterà aperta la Sessione ordinaria di vaccinazioni e rivaccinazioni pubbliche gratuite.

La vaccinazione è obbligatoria:

a) Per tutti i nati nel corrente anno che abbiano compiuti i 6 mesi di età;

b) Per tutti i bambini già vaccinati una prima volta con risultato negativo e per tutti quelli che non siano mai stati vaccinati.

La rivaccinazione è obbligatoria:

Per tutti i fanciulli che abbiano compiuto il 10° anno di età che non siano stati rivaccinati.

Le vaccinazioni saranno eseguite:

1. — Presso l'Ufficio d'Igiene Municipale in Suk El Hodra tutti i giorni dalle ore 11 alle ore 12;

2. — Presso l'Ambulatorio Medico Municipale tenuto dal Dott. Cav. Curcio in Piazza Banco Roma accanto alla Chiesa Cattolica nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 9 alle ore 10.

Underwood !!..

Armi e Munizioni

La Ditta F. ANGELOTTI Corso V. E. III Palazzo Municipale, avverte i signori cacciatori che da oggi mette in vendita a scopo di concorrenza tutto il materiale da caccia a prezzi di costo.

Chiedete il listino prezzi.

In nessun ufficio deve mancare una macchina da scrivere!!!

Occasione eccezionale macchine nuovissime tipo normale L. 1800. Due anni garanzia.

CALANDRA GINO Corso Vitt. Em. N. 108 110.

Stireria Lavanderia
e Smacchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Hlab N. 2

"Fonda."

LA MIGLIORE POLVERE DA CACCIA
presso **MELCHIORRI GIULIO** Sciara Mizran.

Annunzi Economici
Cent. 50 la parola minima L. 6.

SI VENDE una capra maltese con capretta di circa tre mesi anche separatamente.

Produzione di latte garentita di litri 2 e mezzo al giorno. Rivolgersi Rizzo «Nuove Arti Grafiche».

SI VENDE O SI AFFITTA un villino con giardino.

Rivolgersi Amministrazione Giornale.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Stampa.

Svendere
per fine Stagione
TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.

Barbiero Luigi

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche a corrente alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garibaldi (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale)
Telefono 275

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO
Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Arcotop-Arcosealit

Protegge e rende perennemente impermeabili tetti di qualunque foggia e di qualsiasi materiale.

L'unico prodotto veramente efficace e che abbia dato, specialmente in Colonia, risultati positivi.

La Ditta essendo fornita di operai specialisti per l'applicazione razionale del prodotto, è in grado di assumere lavori di qualunque importanza.

Oltre 15000 metri già in opera in Tripolitania e Cirenaica

Rappresentante depositario:
BOSETTI OTTAVIO
Casella Postale 55
Prossima apertura UFFICIO
Prolungamento Corso V. E. (dopo il Palazzo Vescovile)

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Biglierdi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Esclus. dell'Orchestra "SELECT"
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè
AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

Non avverte la spossatezza della stagione, e si sente centuplicate le energie colui che usa Brodo Triplo ricostituente F. L.

Nelle spossatezze estive il

[illegible]

ecc ta l'appetito, favorisce la digestione, e depura l'organismo.

LABORATORIO DA PRODOTTI CHIMICI

Chiedere opuscolo gratis "Alimentazione curativa„ alla Fabbrica Lombarda Prodotti Chimici, Milano, Via Tortona, n. 31

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori di Lanzo*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale. 223

Miramare "PALACE„

il migliore locale di Tripoli

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

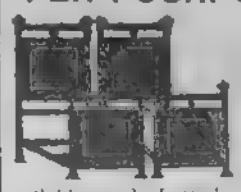
Sciara Mirau - 7° Zoughet - Suk el Hatab N. 10
Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e ottone tutto ottone e rete metallica
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Ricardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

Società "LAPIS-IGNEUS„ A. Vimercati

MILANO

Rappresentante a Tripoli: **Ditta ALFREDO DE BERNARDI di V. A. MUCCILLI**

COSTRUZIONE DI PAVIMENTI MONOLITICI
SOLIDI, LEGGERI, INCOMBUSTIBILI, ELEGANTI
PER LOCALI DI ABITAZIONE, UFFICI, LABORATORII
SCUOLE E CHIESE

In corso di lavorazione: pavimenti all'Albergo Municipale

SUPERFICIE COPERTA IN 15 ANNI: Mq. 900.000

Le conserve alimentari "CIRIO„

Si trovano in vendita presso i principali Salumieri, Droghieri e Negozianti di commestibili

domandare ed esigere sempre le **Conserve "CIRIO„**

preparate nei nostri Stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio - Castellamare di Istabia - Torino - Mondragone - Taranto - Pesto - Pontecagnano

Specialità

Estratto concentrato di pomidoro - Purée di pomidoro - Pomidoro pelati - Fior di pomidoro Cirio - Frutta allo sciroppo - Legumi sott'aceto
Ortaggi al naturale - Marmellate di frutta

Rappresentante per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C.

"SOCIETA MARITTIMA COLONIALE„

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI.

Per una Ts . . . . . L. 275
Per quantitativi fra 10 e 50 Ts „ 265

Per quantitativi superiori prezzi ancora più convenienti da stabilirsi

EPILETTICI!

Curatevi colle celebri polveri e tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura
Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i Reali d'Italia - S'invia l'opuscolo dei guariti gratis - In vendita nelle principali Farmacie del mondo.

NERVOSI!

DISTILLERIA C. CURTI & C.i

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione Alcools, Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA„

22 Ufficio e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 75

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 25 - Milano (20) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI Sabato 27 Settembre 1924 — N. 228

In Cina si negozia la pace.

Quanti europei potranno pronunziare esattamente il nome del generale vincitore?

Dopo il ritorno dell'on. Mussolini a Roma

Un colloquio del Presidente con Federzoni - La situazione dopo la crisi - Sintomatiche ammissione liberali.

ROMA, 26 (Sabelli).

L'on. Mussolini ha stamane conferito a lungo con l'on. Federzoni sulla situazione generale. Il Presidente del Consiglio si è dimostrato pienamente soddisfatto delle condizioni generali del Paese.

La riapertura della Camera viene confermata dal dieci al quindici novembre.

La situazione dopo la crisi

Ricordando le varie fasi della crisi polemica che abbiamo attraversate, molti giornali constatano:

«Le opposizioni vantano anche qui, qualche successo parziale nell'ingenerare tensione fra combattenti e fascisti, dopo il voto di Assisi, nella fronda dei liberali e nell'iniziativa benelliana della «Lega Italica». L'on. Mussolini ha sventato in tempo la manovra, battendo sempre più decisamente la sola via che può condurlo ad una vittoria definitiva: la via della normalizzazione.

«Gli onorevoli Viola e Ponzio di San Sebastiano sono ancora nel Partito fascista. I rapporti fra combattenti e fascisti sono di nuovo cordiali. La «Lega Italica» resta una manifestazione ideale, più vicina all'on. Mussolini che all'Aventino. La «fronda liberale si va attenuando ogni giorno più, di fronte all'inconsistenza, sempre più evidente, delle preoccupazioni che l'hanno giustificata in origine.

«Le opposizioni hanno ritirato le accuse di incoerenza all'on. Mussolini, per contendergli disperatamente il credito del Paese. Ma quanto è avvenuto, dopo il nuovo delitto politico di cui è stato vittima un deputato fascista, ha rafforzata la già scossa fiducia del Paese nell'on. le Mussolini».

E l'organo «centrista» osserva che ormai la politica del capo del Governo e duce del fascismo si è svelata, agli occhi di tutti, imperniata su due cardini fondamentali: ridurre il fascismo all'obbedienza e alla devozione assoluta allo Stato; dare, finalmente, al Paese la pace nell'ordine e la libertà nel limite di una severa, ma non partigiana disciplina nazionale.

«La meta è ancora lontana — dice il «Corriere d'Italia». — Ma basta al Paese la constatazione che la direttiva vi tende ormai chiaramente, e che la volontà di raggiungerla è sincera. Le delegazioni dell'Aventino, per ogni passo che sarà compiuto su questa via diritta, cadranno nel vuoto.

«Siamo lieti di rilevare che l'incontro Mussolini De Nicola ha precisamente il valore politico di un notevole passo in questa direzione».

Il pensiero d'un autorevole liberale

Un autorevole deputato liberale, intervistato a Montecitorio, ha fatto importanti dichiarazioni.

«L'on. Mussolini — egli ha detto — ha nuovamente pronunciata la parola della concordia. Se egli continuerà su questo tono e se gli atti di Governo continueranno a mostrare — come in questi giorni — che l'onorevole Mussolini intende battere decisamente la via della normalizzazione e della pacificazione interna, sarà tanto di guadagnato per il Governo e per il Paese. Per il Governo che vedrà stringersi intorno uomini che non hanno idee preconcette verso il Governo ed il fascismo, e che non antepongano gli interessi della propria parte politica a quelli ben maggiori di tutto il popolo italiano, per il Paese che anela ardentemente al ristabilimento completo e duraturo della pace e dell'ordine interno premessa necessaria alla ripresa di una più feconda attività.

– Se, come ieri ritiene e come ci pare probabile, se dall'azione del Governo apparirà sempre più retta questa volontà di decisa pacificazione, crede che questi elementi potranno influire sull'atteggiamento del Partito liberale nell'imminente congresso?

— Le riunioni provinciali e regionali che si svolgono in queste settimane che precedono il Congresso di Livorno mi pare che abbiano già dimostrato quale sarà per essere l'atteggiamento del Partito liberale. Il Congresso di Livorno, io credo, si porrà sulla stessa direzione, lealmente e pacificatore, su cui si sono posti i combattenti ad Assisi.

I liberali italiani non amano salti nel buio e portano nessun tono volentieri parlare di pregiudiziali costituzionali che possano in qual che modo ferire lo spirito della situazione attuale. Non sarà mancheranno però, essi ad opporsi se, per esempio, sarà presentato un disegno di legge per l'istituzione dei Consigli tecnici, e se il lavoro della Commissione dei quindici dovrà passare attraverso il vaglio di una libera discussione parlamentare.

Un grande gregario

Il gesto che ha compiuto Luigi Pirandello, chiedendo la iscrizione al Partito Fascista, per tenervi il posto del più umile e obbediente gregario, può essere veramente considerato come [illegible]. Il nome di Luigi Pirandello è quello che più saldamente rappresenta oltre ogni confine, oltre ogni comune, l'arte italiana, degli sue più alte tradizioni [illegible] sopra tutto antiretorica, arte di cose e non di parole, arte di significati e non di suoni, arte rispondente alla vera essenza dello spirito italiano, che è spirito di verità e di intima comprensione di tutti i valori umani. Come antiretorica è la sua arte, come antiretorica è la sua vita di uomo, commenta l'«Idea Nazionale», così antiretorico è il suo gesto col quale Pirandello esprime la sua lungamente meditata profondamente vissuta volontà di servire sinceramente fra le file del Partito che è, come la sua arte, il Partito antieroico che vuole con l'opera e con la parola la valutazione e l'esaltazione dei più sani spiriti italiani.

L'eco di questa adesione così cordiale e convinta del poeta, che è oggi la voce più viva dello spirito italiano, anche nei confronti internazionali, non sarà a meno di essere altissima. L'arte d'Italia si impone oggi a tutte le civiltà, nel nome di questo scrittore la cui opera è ormai la più efficace ed ascoltata.

Benito Mussolini, scrive «Il Popolo d'Italia» nella sua edizione romana, può mettere questa [illegible] ne del grandissimo drammaturgo italiano, la cui fama ha accresciuto nel mondo l'ammirazione per l'Italia, nell'altro piatto della bilancia. E vi peserà parecchio.

Le grandi anime leggono nel cuore e negli occhi di Benito Mussolini e a traverso gli anfratti e gli scoscendimenti della cronaca macabra e allegra, fanno seguire il filo conduttore di un'idea, di una volontà, di un'opera. C'è nel fascismo e nel suo Duce una poesia di vita che trascende dalla politica. I grandi artefici della creazione possono solo comprendere. E ci oggi può stare in Italia e nel mondo alla altezza di Luigi Pirandello? Quale consenso avrebbe potuto valere come vale nella storia quello di lui?

L'atteggiamento degli "irrudicibili"

I deputati liberali di destra si riuniranno entro la fine del corrente mese per decidere in merito all'atteggiamento da tenere al prossimo congresso di Livorno.

Si sono riuniti a Roma i fiduciari del Partito democratico sociale, per convocare il Congresso entro quest'anno e per deliberare sulla iscrizione dell'on. Fera alla sezione romana della democrazia sociale.

Sull'atteggiamento delle opposizioni, abbiamo anche un lungo articolo del «Popolo», in cui è affermato e ribadito che, allo stato delle cose, la discesa dall'Aventino è impossibile.

Da parte sua il «Mondo», in una nota in calce al comunicato del Comitato direttivo delle opposizioni, dice:

«Intorno a questo comunicato che dice tutto quello che c'è da dire intorno alla riunione del comitato delle opposizioni, sono apparsi nei giornali indiscrezioni che risultano destituite di fondamento.

Non sussiste che diversi oratori abbiano parlato nel senso che è stato indicato da qualche giornale. E' invece esattissimo che il comitato delle opposizioni si ritrovò, ancora una volta, pienamente d'accordo nel giudicare la situazione.

«Non sussiste nemmeno quanto afferma il «Popolo d'Italia» che cioè il comunicato diramato alla stampa costituisca una risposta al discorso pronunziato a Napoli dall'on. Mussolini. Se il comunicato avesse inteso rispondere a quel discorso, lo avrebbe fatto apertamente, e dichiaratamente, senza nascondersi dietro nessuna equivoca ambiguità di frasi o di atteggiamenti.

Tanto per la verità dei fatti e per la serietà della cronaca».

E, nell'articolo di fondo parlando di pacificazione, scrive:

«Ora, come si può parlare di pace fra armati ed inermi? Lo stesso capo del fascismo riconobbe a Montecitorio che una mano armata non può essere tesa con vero slancio di pace. Nel possessore dell'arma, di fronte allo inerme, è implicita la volontà di dominio, è conseguita l'potesi di garantire una situazione di superiorità minacciosa che, senza quell'arma, cadrebbe. Non si tratta, dunque, di pace; ma di soggezione, di forzata rinunzia ai diritti che la Nazione ha conquistato per crescere [illegible] costituzione garantisce. Non è [illegible] di un libero accordo ma [illegible] resa mutilante di una maggioranza [illegible] ad una minoranza [illegible]».

Una pace siffatta non potrebbe essere subita se non da chi avesse smarrito perfino la coscienza di sè e il vero senso della sua dignità umana e civile. Ed è per questo che alle artificiose interpretazioni della stampa ufficiosa, la quale va parlando di un invito alla pace, la libera stampa risponde con l'affermazione categorica della sua pregiudiziale: disarmare.

Caetani sarà sostituito da De Martino

ROMA, 26 (Sabelli).

Si conferma che l'Ambasciata di Washington, dopo il ritiro del Principe Caetani, sarà affidata al commendatore De Martino attualmente ambasciatore d'Italia a Tokio ed ex-ambasciatore a Londra.

L'on. Mussolini riceve la Delegaz. Ungherese

ROMA 26

L'on. Mussolini ricevette la Delegazione Economica ungherese. Il colloquio fu cordialissimo. L'onorevole Mussolini offerse un the agli ospiti che stasera partirono per Venezia.

Disastroso uragano nel Canton Ticino

Un villaggio quasi distrutto - Varie vittime

Il villaggio di Someo semidistrutto

LOCARNO, 26.

Un terribile uragano causò una frana distruggendo una parte del vicino villaggio di Someo. Venti case sono state travolte. Si crede vi siano quindici morti.

* * *

ROMA, 26 (Sabelli).

Gravi particolari giungono sulla entità dell'uragano del Canton Ticino. Il paese di Sismeo è semidistrutto mentre sono interrotte le comunicazioni con l'Alta Valle Maggia.

Il numero dei morti arriva sinora a quindici, venti case sono state interamente distrutte.

Il Vescovo ed il deputato Cattori si sono recati sui luoghi del disastro.

La navigazione sul Lago Maggiore e le comunicazioni con la Svizzera sono interrotte.

La notizia da Berna

BERNA, 26.

Un uragano che si è scatenato ieri ostruì la strada di Lacimagno mentre il ponte situato nei pressi di Aquila crollò per la violenza delle acque. Gravi danni sono segnalati nella Valle Orsenone e Verzasca ma nessuna vittima. A campo Valle maggia sono crollate quattro case.

Le vicende delle trattative

per il confine cirenaico

ALESSANDRIA D'EGITTO, 27.

Un comunicato del Governo Egiziano

La vertenza tra i Governi italiano ed egiziano circa la frontiera occidentale tra l'Egitto e la Cirenaica, data da lungo tempo. Numerose trattative hanno già avuto luogo a questo riguardo, tra i due Governi e ciascuno di essi ha avuto occasione di presentare diverse proposte, senza tuttavia aggiungere ad un accordo.

Ultimamente il Governo egiziano ha appreso, che un movimento militare inusitato aveva luogo in territorio italiano all'ovest di Solum e che detto movimento avrebbe avuto per scopo l'occupazione dell'oasi di Giarabub.

Il Consiglio dei Ministri ne fece oggetto di tutta la sua attenzione prendendo in esame l'esattezza delle informazioni che aveva ricevute e consultò i suoi tecnici.

Varii colloqui ebbero luogo tra il Ministro degli affari esteri ed il Ministro plenipotenziario d'Italia in Egitto e furono scambiate note. Il Ministro d'Italia ha dato verbalmente e per iscritto, assicurazione formale, che non è nel programma dell'Italia di procedere al occupazione di Giarabub prima di aver chiarito amichevolmente la situazione, ma che essa intanto desidera che i due Governi si mettano d'accordo per prendere le misure provvisorie per il controllo della frontiera e la repressione del contrabbando, che avrebbe luogo da quella parte.

Il Governo egiziano ha preso volentieri atto delle assicurazioni del Ministro d'Italia ed ha subito dimostrato le sue buone disposizioni designando da parte sua un delegato che dovrà intendersi con un delegato del Governo italiano, sulle misure relative alla sorveglianza dei limiti provvisori, in attesa che l'insieme della questione, possa essere esaminato e che negoziati amichevoli fra i due Governi, quando le circostanze permetteranno, possano essere iniziati.

Le misure contro il contrabbando

Il Governo egiziano ha aggiunto che è disposto a prendere misure utili alla repressione del contrabbando, tutte le volte che dei fatti precisi gli saranno segnalati. Da parte sua il Governo italiano ha designato il suo delegato.

Mentre avevano luogo queste conversazioni, il Presidente del Consiglio per «interim», ha ricevuto a Parigi dal Presidente del Consiglio dei Ministri, un dispaccio dicente che l'Ambasciatore d'Italia a Parigi l'aveva intrattenuto per la stessa questione, e che S. E. gli aveva promesso di esaminarla con uno spirito amichevole al suo ritorno a Cairo.

Più tardi, la Legazione d'Italia ebbe di nuovo occasione di ripetere al Governo egiziano le sue assicurazioni sul fatto che non era [illegible] gramma del Governo italiano di occupare [illegible] Giarabub. Furono inoltre scambiate conversazioni tra il Comandante di Solum ed il delegato italiano circa la linea provvisoria di frontiera tra l'Egitto e la Cirenaica.

Queste conversazioni furono oggetto di un rapporto che il comandante di Solum ha consegnato al Consiglio dei Ministri e che questo sta studiando attentamente.

Gli ingiustificati allarmismi

E' da notarsi che lo scambio di vedute tra i rappresentanti autorizzati dei due Governi, ha luogo da ambo le parti con spirito amichevole e che le informazioni pessimiste pubblicate sulla questione da alcuni giornali sono manifestamente esagerati. Il pubblico deve dunque restare calmo e fiducioso ed essere sicuro che il Governo segue dappresso gli avvenimenti e dedica ad essi le sue cure migliori.

L'accordo sarebbe molto prossimo

LONDRA, 25.

Si annunzia che le conversazioni fra Mac Donald e Zaghul Pascia, primo Ministro dell'Egitto, sono già aperte. Esse si tengono nella residenza ufficiale del «Premier» in Downing Street, giacchè il Foreign Office, non sarebbe luogo adatto per colloqui, ai quali verrà serbata la etichetta di confidenziali.

Intanto il collaboratore diplomatico del «Daily Telegraph» constata che le notizie intorno alla controversia italo-egiziano sono rassicuranti. E' avvenuto uno scambio di note di carattere ultra amichevole fra Roma e il Cairo. Il Ministro Italiano al Cairo, è riuscito a sedare interamente le apprensioni del Governo egiziano e la delegazione mista chiamata a tracciare una linea provvisoria di demarcazione per Solum ed escogitare misure contro il contrabbando, incontra pochissime difficoltà, soggiunge il corrispondente, nell'avviarsi verso l'accordo.

L'alto Commissario dell'Oltregiuba raggiungerà la sua sede in ottobre.

ROMA, 26

Entro il mese di ottobre l'alto Commissario per l'Oltre Giuba gran. d'uff. Corrado Zoli, il quale sta provvedendo per l'organizzazione e i quadri del suo governo, secondo quanto informa l'«Agenzia di Roma», raggiungerà la sua sede.

Si aspetta fra la fine di settembre e i primi di ottobre la ratifica da parte del Parlamento inglese del trattato italo-britannico di cessione della provincia inglese del Giuba.

Le vicende della guerriglia riffana

MADRID, 26.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni al Marocco dice: Nel settore di Tetuan le colonne proseguono l'avanzata per stabilire le comunicazioni con Xauen. Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti senza serie perdite. Nel settore di Ruharrex la situazione è molto critica. Nel settore di Zoccalbas il nemico attacca violentemente Xeruta ma la guarnigione resiste coraggiosamente.

L'Ottavo Congresso Nazionale della Stampa

ROMA, 26.

Si è inaugurato l'ottavo Congresso Nazionale della Stampa organizzato dalla Federazione Nazionale con il concorso dell'Associazione della Stampa Siciliana.

Parlarono il Presidente dell'Associazione della Stampa Siciliana Ardizzone, il Regio Commissario del Comune Di Donato, il Prefetto di Palermo D'Angora e il presidente dell'Associazione della Stampa Italiana Generale Bencivenga che augurò la famiglia giornalistica esca dal Congresso unita e rinsaldata sotto la stessa bandiera per combattere le sue nobili battaglie professionali e segnalò l'importanza grandissima del Congresso, rilevando la gravità dei temi sottoposti alla discussione. Il consigliere delegato della Federazione Meoni dichiarò che dovere del Congresso è considerare i problemi professionali relativi ai migliori sviluppi tecnici e quelli relativi alle legittime conquiste materiali e morali esaminando e discutendo la dignità stessa della funzione giornalistica e concludendo augurando al Congresso che rivolga principalmente l'attenzione al Paese perchè veda finalmente spuntare il sole della pace e del lavoro fecondo. Si procedette quindi alla costituzione dell'ufficio della Presidenza a presidente si elesse Bencivenga e a vice presidenti Ardizzone, Berio, Borsa, Luigi Ambrosini e Saverio Procida.

* * *

PALERMO, 26.

Il Congresso dell'Associazione della Stampa continuò la discussione del contratto di lavoro giornalistico e di previdenza cui parteciparono vari giornalisti.

Rispose il Consigliere Delegato della Federazione Meoni dando assicurazione sulle diverse questioni trattate e sui vari ordini del giorno presentati.

L'istruttoria Matteotti

ROMA, 26.

I giornali danno le seguenti informazioni circa l'istruttoria del processo Matteotti.

La Sezione d'Accusa prosegue senza interruzione l'esame testimoniale a completare il quadro istruttorio. Si attendono i rapporti delle varie perizie ordinate dai Magistrati. Stamane sarebbe stato escusso l'Ispettore Generale di P. S. addetto al Ministero degli Interni comm. Ratlioni. I magistrati si appresta no ad escutere i testi addetti alla Parte Civile.

«La Tribuna» dice:

Prossimamente si udirà il giornalista Gubello Mennuoli ex redattore del «Corriere Italiano».

Il nuovo ambasciatore belga a Roma.

BRUXELLES, 26

L'Ambasciatore presso il Quirinale Van den Steen che lascierà la diplomazia quanto prima verrà sostituito da Delafaille attualmente Ministro a Berlino.

L'inondazione di Leningrado

LENINGRADO, 26.

La neve ed i canali straripati sono rientrati nei rispettivi alvei. Le acque si mantengono tre piedi sotto il livello normale. La circolazione è ristabilita. Si deplorano diciannove vittime.

* * *

LENINGRADO, 26.

In seguito all'inondazione della Neva i danni sofferti dall'industria della città ammonterebbero a undici milioni di rubli oro. La città ha ripreso l'aspetto normale.

Commenti inglesi alla Conferenza italo-tedesco

LONDRA, 26.

Il Morning Post rileva l'importanza delle decisioni della Conferenza di Venezia relativamente al commercio italo-tedesco e scrive che la Conferenza è la prova incessante dell'attività dell'Italia nello sviluppo del suo commercio internazionale.

Cronaca di Tripoli

Le fatiche d'Ercole

Fare il cronista è la professione, l'arte, il mestiere, come volete chiamarlo voi, più ingrato che possa toccare ad umana creatura.

Egli ha tre grandi amici-nemici che tutto gli chiedono e nulla gli dànno: il pubblico, il direttore del giornale ed il proto.

Specie quaggiù che i motivi di cronaca sono indirettamente proporzionali al numero dei datteri che crescono sulle palme, è un ben grave problema assolvere il compito con onore.

C'è un ottavo peccato mortale non previsto dalla Chiesa ma che la gente benchè onesta commette sovente e in ispecie contro il cronista. L'ingratitudine.

Se per i trecentosessantaquattro giorni di un anno, siete riuscito ad interessare il vostro pubblico facendogli gustare gli argomenti più astrusi ed il trecentosessantacinquesimo per mancanza di materia, o perchè non siete in vena, scrivete qualche cosa che non ha colore, nè sapore, apriti cielo! Non vi è nessuna indulgenza per voi, vi sentirete gratificare da una collezione: ma guarda che cretino! Ma si vede che non ha proprio cosa scrivere!

Allora il cronista vi risponde: Ammazzatevi, suicidatevi, rapitevi, tradite i mariti, fate scandali, rubate un milione o due, incendiate e vedrete quali colonne vi tesserò sulle vostre imprese.

Con ciò non dovete credere che egli gioisca del male altrui, niente affatto. Se un disastro lo fà ballare di gioia per il materiale che si offre alla sua penna, sentirà poi anche lui intensamente la commozione per poterla comunicare ai suoi lettori.

Voi dormite ed il cronista veglia: egli va in cerca dell'ispirazione. Su quello che a voi sfugge, sulla minima cosa a cui non date nessuna importanza, domani sarete costretto a guardarla, a considerarla, a vagliarla ed esclamare: Per bacco, è così!

Gli giungono le lettere più impossibili di questo mondo:

« Caro cronista, Mia moglie mi tradisce!... Ieri sera rientrando a casa ho trovato un berretto da ufficiale nella stanza da letto, ho domandato a quella sciagurata le dovute spiegazioni, ma lei ecc. ecc. Tu che conosci tutto, indaga presso il Comando Truppe e cerca di appurare chi degli ufficiali ha perduto il berretto. « Capisci si tratta dell'onore di una famiglia e sono sicuro ecc. ecc. ».

Ancora:

« Egregio Sig. Cronista, Mi si è otturato il buchino del fornello a petrolio. Lei che sa tutto mi faccia il piacere di indicarmi il modo come evitare le otturazioni ».

Un'altra dice:

« Ill.mo Sig. Cronista, Sono senza impiego. Ella che ha certamente delle conoscenze ecc. ecc. ».

Poi il telefono. Dio che roba!

Drrrr! Drrr?

— Pronti? Parlo col cronista?

— Sissignore, desidera?

— Mi faccia la cortesia di indicarmi se è stato trovato un cane fox-terrier.

Più tardi:

Drrrr! Drrr?

— Pronti è il cronista al telefono?

— Per servirla, dica ..

— Scusi se la importuno. Sa lei se chi si purga col calomelano, può prendere una granita di limone?

— Credo di no. Ma perchè non lo domanda al suo medico?

— Il mio medico? E' in Italia. Oh, a mia figlia piacciono molto le granite e mi sta facendo il diavolo a quattro. Per favore, scusi sa, ora la faccio venire all'apparecchio glielo dica lei altrimenti non si convince.

C'è chi ha la gatta che non può partorire ed invece del veterinario si rivolge a lui. Un tizio vuol sapere dove la prima donna della Compagnia in arrivo prenderà alloggio, se la soubrette usa l'acqua ossigenata; l'orario dei treni della repubblica dell'Azerbagian, al data la nascita d'un uomo illustre; se il domani fa buon tempo e tante altre cose fatte apposta per romperglì gli stivali.

Ed il povero cronista dà retta a tutti, subisce tutto, soddisfa tutti.

Non parliamo nemmeno dei reclami contro i servizi municipali, è una vera ossessione!

La polvere, l'innaffiamento, il mercato, l'alberazione sono i chiodi del povero martire.

Poi c'è il Direttore: eminenza grigia.

Egli è più incontentabile del pubblico.

— Beh, cosa c'è per capocronaca?

— Un articolo sul mercato.

— Ma che mercato! Roba vecchia, il pubblico n'è annoiato; faccia qualche cosa di nuovo, di originale, di leggero, di interessante, di utile nello stesso tempo alla causa pubblica. E tenga sempre presente di essere sobrio e compendioso. Prosa senza mattoni, ma robusta e avente in sè argomenti che appassionino il lettore. Ci siamo compresi?

— Sissignore.

E questo ve lo ripete ogni giorno ed ogni volta dovete essere originale, vuol dire più del Padreterno che di originali ne fece uno: Adamo.

In ultimo c'è il proto.

Dopo che vi siete straziato il cervello per trovare qualche cosa da riempire la cronaca, dopo che vi siete ammattito per rivestirlo di parole che lo rendano attraente, egli, con indifferenza suprema, vi combina uno strafalcione quando meno ve lo credete e vi muta completamente il senso del periodo per far ridere il pubblico alle vostre spalle e far sentire i gridi del direttore alle vostre orecchie, perchè, in fine il colpevole siete sempre voi, solo voi, che non vi siete assicurato se le correzioni delle bozze, fossero state eseguite.

E così anche per oggi il compito del cronista è assolto.

Laudamus Domine...

gmr

Lode alla Giubek!

Sui pacchetti delle Giubek, in tempi non remoti, la Direzione dei Monopoli aveva iscritto il seguente aforisma: Giubek, termine orientale che indica la parte più eletta del tabacco.

Contenti di questo saggio detto i contribuenti si abbandonavano a stornie di fumo orientale senza preoccuparsi a quello che fumavano.

Ora, (mistero dei Monopoli di stato!) il motto è scomparso sul verso del pacchetto e le Giubek son rimaste eccellenti come prima. Dopo la breve parentesi di Giubek col baco riabbiamo gli autentici esemplari di queste squisite sigarette e ci addolora il fatto di non trovare quella simbolica dicitura che ha fatto la gioia di tutta una generazione. Non si potrebbe, almeno in Colonia, riavere quell'aforisma magari aumentando il prezzo del tabacco? Gli italiani è una cosa nota — vivono di soddisfazioni morali e questo è un contentino che non dovrebbe essere negato a quelli che stanno in Africa!

GIOVANI ESPLORATORI

Domenica 28 corrente mese esercitazioni di tiro.

Adunata ore 4,45. — Partenza ore 5 precise.

Si prega di non mancare.

Movimento del Piroscafi

Arrivi

Alle ore 24 del 25 andante è giunto in questo porto il piroscafo « Città de Cambrai » proveniente da Tunisi, con 30 passeggeri civili.

Alle ore 9 del 26 corrente è qui giunta, proveniente da Messina, la Regia Cacciatorpediniera « Clelio » col solo equipaggio.

Partenze

Alle ore 15 del 25 andante è partito per Homs - Sliten - Misurata il piroscafo « Vulcano » con a bordo 5 passeggieri civili e 70 militari di truppa.

Alle ore 12 del 26 corrente è partito per Tunisi il piroscafo « Cité de Cambrai » con a bordo 27 passeggeri civili.

Alle ore 22 del 26 corrente è partito il piroscafo « Cagliari » della Società « Italia » per tutti gli scali della Libia.

* * *

Il piroscafo postale « Solunto » partirà questa sera alle ore 22 per Malta - Siracusa - Napoli.

Cineserie

Quel grazioso giornaletto che quotidianamente, ad edificazione dell'inclita tripolina, reca i più ampii panegirici del Conte Volpi invitandolo a pagare i puffi dei rivenditori di caccauia e le cambialette prossime a scadere mentre nel vasto mondo avvengono i guai più imprevisti e soprannaturali, vuole occuparsi di argomenti interamente profani come l'on. Salandra, i titoli a sei colonne ed altre astruserie.

Gli diamo ampia soddisfazione nella sola speranza che non prenda gusto alle nostre risposte e che questa gli sia sufficiente almeno per un trimestre.

1.) Il nostro corrispondente romano ha telegrafato il discorso pronunziato dall'on. Salandra a Ginevra attribuendovi il significato particolare d'una chiarificazione voluta dal leader dei liberali nei confronti del Fascismo: basta dare una occhiata al massimo organo salandrino per convincersi che il detto discorso ha una singolare importanza in quanto esprime, senza equivoci, la volontà di questa frazione del liberalismo a porre la sua candidatura alla successione fascista qualora non venissero raggiunti certi, indefinibili, obiettivi di pacificazione.

2.) Nel telegramma del nostro corrispondente romano, che noi saremmo lieti di esibire, le parole pronunziate dall'on. Salandra vengono segnate da lineette indicanti la differenza col resto del testo.

3.) Abbiamo alcuna colpa se il gentile confratellino non può offrire ai suoi lettori che riflessioni economiche invece di telegrammi da Roma?

4.) E' disposto ora l'amabile nostro amico a prendersi una piccola lezione da noi?

Nel suo numero del 20 settembre u. s. un grosso titolo dava la seguente notizia: **Uno spaventevole tifone si è abbattuto su Tokio. Si deplorano numerose vittime, mentre un numero imprecisabile di case è stato distrutto.** Titolo fortissimo: **Povera Cina!**

Non per fare i sapientoni, ma il povero Giappone ha diritto di avere ancora Tokio come capitale e non è assolutamente consentito che terremoto e capitale passino alla povera Cina.

Perchè gli si deve levare questo sacrosanto diritto proprio in Tripoli d'Africa?

* * *

Dove si dimostra: che prima di parlare dell'on. Salandra si ha l'obbligo di sapere qual'è la capitale del Giappone, che prima di dare addosso ai peccati degli altri si ha l'obbligo di andare qualche anno a scuola e che bisogna essere per lo meno prudenti con chi ha la cavalleria di risparmiarvi il ridicolo per lo meno due volte al giorno.

Cronaca Teatrale ..

Alhambra

Contrariamente a quanto è stato pubblicato ieri, continueranno ancora per pochi giorni al simpatico locale di Piazza Italia queste straordinarie rappresentazioni di Varietà; l'Impresa Rodino e Salinos è venuta in questa determinazione per poter eseguire al Miramare dei piccoli lavori di riparazione e sistemazione del teatro.

Così che questa sera avremo un importante debutto: quello di **Niny di Reana** eccentrica ed elegantissima divetta.

La **« Troupe Corno d'oro »** svolgerà un nuovo repertorio di danze, e **Gigina e Lucciola** canteranno nuove canzoni.

Al cinema:

LA REPORTER DELL'EXPRESS HERALD

grande dramma americano d'avventure poliziesche in 5 atti.

Domani:

RIDOLINI... DON GIOVANNI

Trianon

DUSMET canzonettista:

TAMARA il diavoletto del Varietà.

MARCHETTI e SILVESTRI applaudito duetto comico famigliare.

ELIA l'artista delle Signore, Stella internazionale.

Cav. FLORIO e Madame FLORY Illusionista italiano.

Precederà l'eccezionale programma di Varietà il grandioso capolavoro drammatico

« IL MIO VILLAGGIO »

in 4 lunghissime parti.

Cambiamento di programma tutte le sere.

Lettere di Settimio Severo

Caro Direttore,

Visto che la mia cara Oea ogni giorno s'ingrandisce e che a dispetto di Malthus di pari passo la popolazione aumenta, si evolve e diventa cosquente, in collaborazione al caro Arbuni el Arbuni ho scritto un vade-mecum che può servire tanto al cittadino tripolino quanto all'ebreo all'arabo ed agli altri musulmani.

Mi permetto inviartene un saggio sicuro che tu ed i lettori incoraggerete la nostra opera:

A pag. 40 (sarebbe l'ultima, ma è come se fosse la pruna, perchè la disposizione è la stessa dei libri arabi. Bisogna ambientarsi, nevvero, seguendo l'esempio dell'illustre architetto Brasini) trovasi il seguente decalogo:

1. Io sono Settimio Severo e non vi sono altri ex imperatori romani nativi di Tripoli come me

(Questa è per il tuo V. C. e per Marco dell'arco).

2. Quando passi accanto all'area dove i posteri ammireranno la nuova sede del Banco di Napoli, escla-

— Ecco il pomerio! — Pomerio, se non lo sai, era la spianata lungo le mura di Roma, dove io avevo l'impiego di imperatore, consacrata alla religione e sulla quale non si poteva nè fabbricare, nè abitare e nè arare. Così dicendo tu passerai per un uomo di « non comune cultura », il che specie all'ora dell'aperitivo, ne converrai, è molto bello.

3. Appena terminerai la stagione balneare non relegare tra le cose vecchie il sandolino, se lo possiedi, tienlo a portata di mano, esso ti servirà ad attraversare la città durante le giornate di pioggia, quando Via Azizia sembra il canal grande di Venezia.

4. All'estate non passare per Suk el Turk verso le due pomeridiane. Incontrerai certamente Ali appollaiato sul carro-botte, che annaffia e non annaffia, il quale si farà un dovere di bagnarti le scarpe, malgrado i tuoi gridi disperati. Egli se ne frega e passa più fiero di me quando mu facevo trainare sul carro trionfale.

5. Se un momento dopo che Giove Pluvio ha finito di sostituirsi all'autonnaffiatrice, ti capita di imboccare Suk el Turk non chiudere l'ombrello. Lì ci piove quando non piove e non ci piove quando piove.

6. Se ti è capitato di imbucare una lettera all'ultimo minuto del limite d'impostazione e nella serata ti arriva qualche accidente, ritieni pure che chi te lo ha mandato è qualche impiegato postale.

7. Se sei ammogliato ama tua moglie e non farla amare da altri nè correre dietro le coriste. Un buon marito deve essere come il giannifero svedese, non si deve accendere che alla propria scatola.

8. Se ti trovi nella condizione di cui al precedente dettame ed hai un amico intimo del quale sei sicuro che non insidia tua moglie, fallo venire a casa se ciò ti aggrada, ma non fare la passeggiata in tre. I panni sporchi si lavano in famiglia altrimenti l'undici novembre rischie resti di ricevere un anonimo biglietto di auguri, concepito in questi termini. « Egregio signore, nella ricorrenza della vostra festa vi porgo ecc ecc. ».

9. Se devi acquistare un salottino stile orientale, rivolgiti per consiglio ai Sigg. Rodino e Salinos che ne hanno uno dai tempi di Draghut Pascia Esso ha figurato in tutte le produzioni, dalla « Rosa di Stambul » alla « Zolfara » sempre col medesimo successo e chissà per quanto altro tempo ancora. Come vedi la qualità è garantita.

10. Per le signore: Nei giorni di vento non attraversate quel tratto di strada compreso tra la farmacia Municipale ed i magazzini De Poli (Questo per quelle che anno le gambe storte, le altre si regolino a seconda del loro criterio).

Tanti saluti da mia sorella Cerea tuo

SETTIMIO SEVERO
ex imperator romano

Doppio concentrato di pomodoro L. 5 al Chilogramma.
Presso Torrefazione del caffè. D'ALESSIO — Suk el Muscir 29.

Cambi su piazza

PARIGI	120.20
LONDRA	102 10
NEW YORK	22.80
SVIZZERA	434 —
CONSOLIDATO	98.20

Comunicato

I soci del Consorzio che intendono prelevare l'orzo a loro occorrente per la semina sono invitati a recarsi Domenica 28 corr. dalle ore 10 alle 12 nella Segreteria del Consorzio in Sciara En Seira per prendere gli opportuni accordi.

Avviso

L'Impresa **M. Sirianni** con falegnameria e negozio di ferrarecci in Via el Garbi 225: Informa la sua Spett. Clientela che ha ricevuto un vasto assortimento dei seguenti articoli, che vende a prezzi mitissimi:

Completo assortimento di ferramenta per infissi — cerniere — paumelle — catenacci — cremonesi svariati tipi — serrature manighe — viti ecc. — Guarnizioni per mobili in ottone pulito in bronzo ecc. — Completo assortimento in chiodi ed in bulloneria. — Ornamenti dorati ed argentati per mobili. — Ricco assortimento in cornici per quadri, per mobili e per decorazioni — Scultura in legno torneria ecc.

Provare per credere.

FUCILI "Beretta,,

tipo Vittoria quadruplice chiusura monobloc certificato 5ª prova del Banco Governativo per polveri nitro composte

L. 490

ANGELOTTI

Corso Vittorio Emanuele

Portici Palazzo Municipale

Questa sera all'Alhambra
Grande debutto di
Niny di Reana

"Fionda,,

LA MIGLIORE POLVERE DA CACCIA

presso **MELCHIORRI GIULIO** Sciara Mizran.

Annunzi Economici
Cent. 40 la parola minima L. 8

RAGIONIERE ex Ufficiale ventiquattrenne occuperebbesi come contabile, lavori ufficio ecc. Miti pretese. Rivolgersi ragioniere Previtera Vito presso Terrana Suk el Tab 1.

Vendesi azienda agricola industriale avviatissima: 30 ettari, con casa di 8 vani, scuderia e pollaio di 5 vani; pozzo, vasca, aeromotore con acquedotto e 8 fontane; vigneto e piantagioni varie.

Ottima posizione climatica vicinissima Tripoli.

Rivolgersi presso CESARE FILACCHIONI

VETRERIA -
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Ricardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per serre, ecc. ecc.

In nessun ufficio deve mancare una macchina da scrivere!!!

Occasione eccezionale macchine nuovissime tipo normale **L. 1800.** Due anni garanzia.

CALANDRA GINO Corso Vitt. Em. N. 108-110.

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubiläum Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermo-coagulazione ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche con corrente alta frequenza - Ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale)
Telefono 275

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in Polvere-Pasta-Elixir
Chiederli nei principali negozi.
Soc. An. Dott. A. MILANI & C. VERONA

UTENSILERIA ITALIANA
G. FUMAGALLI

LISTINO N. 5.

PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Articoli per appaltatori

Manici per picconi di leccio e di acacia cad.	L.	2.00
Manici per pale tornite sagomati	»	2.00
Palanchini e leviere per pietrisco al Kilo	»	2.95
Cunei di acciaio per spacca pietre al Kilo	»	2.80
Carrucole per pozzi grandi con gancio cad.	»	10.00

per falegnami e fabbri

Martello a granchio con manico	L.	3.50
Tenaglie per chiodi	»	2.25
Pinze universali di acciaio cent 16 e 18 cad.	»	9.00
Pietre per molare vere Bavaresi tutte le misure al Kilo	»	1.40
Lame a sega per tagliare metalli un taglio	»	1.20
» a due tagli	»	1.80
Placche per saldare ferro e acciaio marca Lafitte e Delma caduna	»	1.50
Pennelli per muratori grossi manico quadro cad.	L.	4.50
Filo ferro ricotto al Kg.	»	2.50
» » zincato	»	3.00

Articoli di igiene e sanitari

Bagni di ghisa porcellanata grandi 1ª scelta cad.	L.	725
Lavabi di ceramica della Soc. Ceramica Ligure extra grandi 70×50 cad.	»	277
Detti medi 60×45	»	207.50
Lavandini di ghisa porcellanata mezzi tondi cad.	»	52.75
Vasi per gabinetti a W. C. Soc. Ligure con orecchie extra grandi	»	95.50
Cassette scaricatrici per vasi di W. C. gabinetti cad.	»	63.75
Tubo per scarico di cassetta zingato e sagomato	»	12.00
Assicelle con coperchio per W. C.	»	8.50
Scalda bagni di rame grandi a legna o carb.	»	352.00

Vendita solo a contanti

Dov'era l'Atlantide?

Ormai non c'è nessuno che pensi a negare che l'Atlantide, l'isola immensa e meravigliosa di cui parlano Omero, Euripide, Strabone, Diodoro di Sicilia, Plinio, Platone e tanti altri, sia realmente esistita al largo dello stretto di Gibilterra, e che una spaventevole catastrofe le abbia fatta sparire improvvisamente sotto i flutti dell'Oceano. Gli studiosi moderni dissentono soltanto sul punto preciso in cui l'isola sorgeva, mentre alcuni giungono fino a descriverla nel suo aspetto fisico, nella sua fauna e nella sua flora, e prevedono che un giorno tornerà ad affiorare sulle acque.

Uno dei contributi più interessanti a questi studi — che hanno del favoloso ma che son rigorosamente scientifici — è portato da Louis Germain, assistente del Museo di Parigi. Egli ritiene fermamente che le isole Azzorre, quelle di Madera, le Canarie, le isole del Capo Verde, il cui insieme è spesso indicato col nome di isole atlantiche sono appunto le parti superstiti dell'Atlantide scomparsa.

Egli scrive che tre fatti considerevoli dominano la storia zoologica degli arcipelaghi atlantici: l'estrema povertà della loro fauna acquatica; il carattere continentale e omogeneo della loro fauna terrestre con l'Europa meridionale e l'Africa settentrionale, ma non con l'Africa tropicale.

In tutte le isole la fauna d'acqua dolce è assai mal rappresentata. Tutti gli animali potamici, salvo l'anguilla, sono di origine recente, perchè introdotti dall'uomo, intenzionalmente o non o per processi ordinari di disseminazione passiva: vento, uccelli, ecc. Ne risulta che le coste e i ruscelli sono meschinamente abitate da specie comuni al nord dell'Africa ed all'Europa. Ed è perchè hanno studiato soltanto e separatamente questa fauna di acqua dolce che De Guerne e Barrois, nei loro lavori così meditati e così interessanti, hanno potuto affermare che le Azzorre «sono state sempre isolate in mezzo all'Oceano».

La fauna terrestre — facendo astrazione delle specie introdotte, e che sono facili a riconoscersi — è, al contrario, perfettamente autoctona ed omogenea, nel senso che offre gli stessi caratteri generali su tutte le isole e, inoltre, è affatto continentale. Al contrario di quanto è stato scritto parecchie volte, in queste isole nono abitano che specie analoghe o assai prossime.

Un altro fatto considerevole è che la fauna delle isole atlantiche non ha alcun rapporto, in alcun gruppo con quella dell'Africa tropicale, a malgrado della vicinanza dell'Isola di Capo Verde. Mentre più a sud le isole del Golfo di Guinea (Fernando Poo, Principe, Annobon e San Tommaso) e l'Isola di Sant'Elena che un tempo fu compresa nel continente africano-brasiliano, hanno una fauna nettamente africano-equatoriale. Il che dimostra all'evidenza che le due regioni hanno una origine affatto diversa.

Ora le isole Azzorre, Madera, Canarie e del Capo eVrde, se pure danno asilo a qualche animale abitante egualmente le Antille e l'America Centrale, hanno sovratutto relazioni strette con la fauna del l'Europa Meridionale e dell'Africa del Nord cioè con la regione circamediterranea, che rapporto sebbene forse più marcato con la fauna europea all'inizio dell'era quaternaria, sebbene si possa ora dire che l'arcipelago atlantico abbia una fauna che è il rimaneggiamento la sopravvivenza di quello del miocene europeo.

Appoggiandosi a queste constatazioni, il Germain cita una serie di particolari persuasivi che rappresentano un contributo decisivo alla tesi dell'esistenza dei sargassi. La specie di alghe che vi si trova più frequentemente è la «Sargassum bacciferum», specie che, secondo i botanici, non rappresenta alcuna forma di passaggio tra i sargassi della costa americana e le Antille.

D'altra parte i navigatori sanno da molto tempo che i sargassi strappati dalle tempeste alle coste americane solo eccezionalmente sono trascinati dalle correnti. Bisogna dunque ammettere che i sargassi si sono sviluppati fin da un'epoca lontanissima, nel punto stesso in cui si trovano.

Essi posseggono una curiosa fauna: dei pesci, come l'«Antennarius marmoratus», il «Pholiopteryx equestris» — un ippocampo tagliuzzato e munito di un'appendice filiforme del colore delle alghe, ciò che rende assai difficile distinguere questi pesci — il «Nautilograpsus minutus», dei molluschi e degli insetti, che hanno i loro analoghi nelle regioni costiere: cioè sono specie litoranee. Inoltre, esso sono particolari al mare dei sargassi, e non hanno affinità immediate nè con quelle del littorale americano nè con quelle delle coste europee.

Una sola ipotesi permette di spiegare razionalmente tutti questi fatti: ammettere l'esistenza sul mare dei sargassi di un antico continente poscia affondato sotto le acque dell'Atlantico. Questo continente è l'Atlantide, non ancora quella di Platone, ma un'Atlantide terziaria di cui il Germain promette di parlare in un altro suo studio.

I sargassi fluttuanti sono gli ultimi resti della cintura littoranea, e vegetano così, da tempo immemorabile, propagandosi naturalmente. La maggior parte degli animali costieri di quel continente disparvero al momento della sommersione altri, in ben piccolo numero, sono sopravvissuti, adattandosi alle nuove condizioni di vita: e sono appunto questi che oggi si incontrano e che formano un distretto littoraneo isolato in mezzo al deserto pelagico.

Il giro del mondo in aeroplano ultimato

PARIGI, 26.

I giornali annunciano: gli aviatori americani arrivarono a Los Angeles terminando così il giro del mondo.

La Delegazione Ungherese a Venezia.

VENEZIA, 26.

Sono giunti i deputati e i giornalisti ungheresi che si recheranno a visitare il nuovo porto industriale di Marghera e le Vetrerie di Murano.

I nubifragi in Provenza

AVIGNONE, 26.

Violente tempeste si scatenarono in Provenza.

Alcuni ponti sono crollati. La vendemmia è fortemente danneggiata. Una locomotiva cadde nel fiume.

Nuovi successi della aggressiva difesa degli Auaghir fedeli in Cirenaica

BENGASI, 26.

Il Servizio Stampa del Governo della Cirenaica comunica:

L'altro ieri sera verso l'imbrunire una pattuglia di venti cavalieri Auaghir sottomessi, di protezione al pascolo, avvistò una carovana ribelle che nell'Uadi el Ghelta, per Daira, si dirigeva verso il Gebel Abid.

I cavalieri, appoggiati da altri sottomessi a piedi, dopo un lungo inseguimento e vivace azione di fuoco, riuscivano a catturare la carovana fugando i ribelli dei quali uno è rimasto ucciso. Perdite nostre nessuna.

La carovana catturata, composta di venti cammelli, trasportava quaranta ghirbe d'acqua agli Uled Scech, ribelli, dislocati a Sidert el Marcan.

Il 15 sera, informato che un gregge di bestiame appartenente ai ribelli abbeverava la notte a Rugbet en Naga, l'Ufficiale di Governo di El-Abiar capitano Barile dispose che un gruppo di 50 sottomessi, di cui 10 disarmati, si recassero in appostamento a quei pozzi, i quali costituiscono attualmente l'ultima risorsa idrica del Gebel Auaghir.

Il nucleo dei sottomessi, composto di armati delle ailet Amarna, Ifuerdi ed El Abbar; era al comando del Capo degli Amarna Scerif Bu Anga. I sottomessi partiti alle ore 2 del 15 corrente da El Abiar, avvistarono a mezzogiorno del 16 presso i pozzi di Rugbet en Naga circa 200 cammelli appartenenti ai Muefa di Omar el Muchtar, che abbeveravano sotto la protezione di una ventina di armati. I nostri si portarono subito appostati e dopo aver lasciato avviciare i ribelli, li attaccavano decisamente.

I ribelli sorpresi, abbandonarono i cammelli che furono subito presi dai sottomessi disarmati ed avviati ad El-Abiar, mentre gli altri impegnavano combattimento ed inseguivano i ribelli.

Questi però, ravvutisi dalla sorpresa, contrattaccarono i nostri che, visto allontanare il bestiame, ritennero opportuno iniziare il ripiegamento.

Nella serata i sottomessi ritiravano si di collina in collina, raggiungevano — non più disturbati — la località Got Sultan, ove avevano già lasciato al sicuro i cammelli, che sono in numero di oltre 250.

Perdite dei sottomessi nessuna. Perdite dei ribelli: un ferito che è stato preso con il suo fucile '91 ed è morto ad El Abiar.

Epilogo di un complotto contro una nave francese

L'arresto del Capo dei pirati

PARIGI, 26.

E' stato arrestato un certo Jerome Max Phaff sotto l'accusa di partecipazione ad un complotto risoltosi coll'abbordaggio in alto mare della nave francese «Mulhouse» nel luglio passato

Nella romanzesca avventura diede a suo tempo notizia il capitano stesso della nave aggredita, la quale portava a bordo un carico di liquori diretto ad Halifax in Canadà. La nave si trovava in viaggio da un paio di giorni, quando essa venne avvistata da uno «schooner» che segnalò il desiderio di acquistare alcune casse di liquore.

Come le due navi vennero accostate, una banda di venti uomini balzò dallo «schooner» sul ponte del «Mulhouse», e intimo, colle rivoltelle in pugno, la resa dell'equipaggio della nave aggredita, la cui stazione radiotelegrafica venne immediatamente distrutta.

Compiuta l'aggressione, e ridotti all'impotenza gli uomini del «Mulhouse», s'iniziò l'operazione di trasbordo della merce da quest'ultimo contenuta; dopo di che la nave aggredita venne rilasciata.

Tornato ad Halifax, il capitano sporse immediatamente denuncia in seguito alla quale uno «schooner» veniva pochi giorni dopo sequestrato a St. Pierre et Miquelon dalle autorità francesi; mentre la polizia di Parigi iniziò indagini atte a scoprire gli organizzatori del complotto che, secondo gl'indizi avuti, avevano scelto per base Parigi.

L'arresto ora del Phaff sembra liquidare la faccenda. Pare infatti che egli sia stato riconosciuto da parecchi componenti dell'equipaggio del «Mulhouse» come il capo della banda assalitrice.

Negoziati di pace in Cina

LONDRA, 26.

I giornali hanno da Shanghai: si iniziarono i negoziati di pace tra i Comandanti dell'Armata rivali che si trovano presso la città.

Si dice che il generale Lu Yunhaiang avrebbe accettato di ritirare le sue truppe e lasciare entrare a Shanghai l'esercito di Ciang Fou.

Ammassamenti rumeni sulle rive del Dniester

ROMA, 27.

Nei circoli russi di Roma si segnalano concentramenti di truppe rumene sui confini della Bessarabia e si attribuiscono ad esse compiti non ben precisati. Notizia di origine invece rumena, smentiscono che lo Stato Maggiore rumeno stia organizzando speciali manovre in Bessarabia. Si tratterebbe solo di manovre ordinarie con truppe locali.

Il ciclone del Minesota

PARIGI, 26.

«La Chicago Tribune» scrive che il ciclone abbattutosi recentemente nel Wisconsine e nel Minesota causò la morte di sessanta persone.

Un cacciatore fucilato dal suo cane

PARIGI, 26.

A Grasse è accaduto un tragico caso curioso. Il meccanico Pierre Gastaud era andato a caccia nei dintorni di Thorene. Egli aveva posato il suo fucile mentre stava arrampicandosi su un sasso vicino a lui, quando il suo cane saltandogli intorno per manifestargli la sua gioia posò una zampa sul grilletto. Il fucile esplose e colpì gravemente il cacciatore che fu trasportato a Nizza.

La sovranità dell'Italia piena e assoluta su tutte le isole del Dodecaneso

ROMA, 26.

Le molteplici discussioni che si stanno svolgendo intorno alla portata ed agli effetti della nota espressione del Capo del Governo nel discorso di Napoli in materia di Dodecaneso, non hanno alcuna ragione d'essere e non giovano affatto a chiarire e ad illustrare una situazione giuridica che è di per se stessa perfetta.

Il trattato di Losanna all'articolo 15 stabilisce:

«La Turchia rinunzia in favore dell'Italia a tutti i suoi diritti e titoli sulle isole qui appresso enumerate: Stampalia, Rodi, Calki, Scarpanto, Casos, Psicopis, Misiros, Calimnos, Leros, Patmos, Lipsos, Simi, Cos, attualmente occupate dall'Italia e sulle isolette che ne dipendono, come pure sull'isola di Castelrosso».

Inoltre l'articolo 143 del trattato di Losanna dispone:

«Il presente trattato sarà notificato nel più breve termine possibile. Le ratifiche saranno depositate a Parigi. Un primo processo verbale di deposito sarà redatto non appena la Turchia da una parte, e l'Impero britannico, la Francia, l'Italia e il Giappone o tre fra esse dall'altra, avranno depositato lo strumento della loro ratifica. Dalla data di questo primo processo verbale il trattato entrerà fra le altre in vigore [illegible] avranno depositato lo strumento di ratifica.

Poichè il [illegible] è stato firmato il 6 agosto 1924, avendo l'Italia, la Gran Bretagna e il Giappone depositato il loro strumento di ratifica

Pertanto, a partire dal 6 agosto 1924 la sovranità dell'Italia sulle e ognuna delle isole del Dodecaneso è piena ed assoluta. Si soggiunge che il R. Decreto legge 28 agosto 1924 N. 1354 porta tale situazione di diritto internazionale nel campo della legislazione interna del nostro paese, confermando che il trattato di Losanna è entrato in vigore alla stessa data del 6 agosto 1924.

Dopo di ciò, qualunque distinzione o qualunque precisazione si voglia fare in siffatto argomento non può che riescire superflua data la posizione delle isole del Dodecaneso nei riguardi nazionali e internazionali.

Una divisione russa distrutta in Georgia

BERLINO, 26.

In Georgia la posizione delle truppe bolsceviche si fa preoccupante. Il Governo di Mosca impensierito dalla piega degli avvenimenti, tenta di correre ai ripari, cercando una formula amichevole per uscire dalla crisi attuale.

La 23.a divisione mandata in tutta fretta dalla regione del Volga in Georgia ha subito la stessa sorte della 48.a divisione ed è stata attaccata in posizioni varie dagli insorti che la distrussero come hanno distrutto giorni fa la 48.a divisione.

Registrando questi due disastri militari la «Isvestia», scrive: «Tutto dipende dalla paura che ha invaso i soldati i quali hanno la convinzione di essere sacrificati da Mosca e scappano o si arrendono al primo incontro col nemico.

Il giornale conferma che la direzione delle operazioni militari nella Georgia verrà assunta da Trotzki direttamente e fa sapere che il dittatore militare è già partito per il campo della lotta.

Anche la «Pravda» deve riconoscere quanto sia grave la posizione delle truppe regolari, e segnala la presenza di molti ex ufficiali e soldati tedeschi nelle file degli insorti.

Il giornale bolscevico dice ancora che gli insorti georgiani si battono bene e crede che per la Russia dei Soviet la Georgia sia ormai da considerare come perduta.

La Legazione di eGorgia a Parigi ha ricevuto dalla frontiera georgiana un telegramma in cui si annuncia che i bolscevichi hanno ricevuto forze dal mare ed hanno operato a Batum una avanzata.

Tutti gli idonei alle armi prendono parte alla lotta.

Il deputato socialista Renaudel ha scritto al Presidente del Consiglio Herriot pregandolo vivamente di intervenire presso i Soviet per proporre loro di far cessare l'effusione di sangue in Georgia.

La «Reuter» ha da Costantinopoli che secondo gli ultimi dispacci colà pervenuti tutte le sei provincie della Georgia dove è scoppiata la rivolta anti-bolscevica sono nelle mani dei ribelli.

E' confermata la presa di Kontais.

Lungo la linea ferroviaria i ribelli hanno distrutto parecchie gallerie fra Tiflis e Batum. La situazione nelle regioni dell'est è finora oscura, ma da altre fonti si apprende che la rivolta si è estesa alla vicina repubblica dell'Azerbeigian.

Baku è minacciata.

Un altro Maresciallo interviene nella lotta

LONDRA, 26.

Si ha da Mukden (Manciuria) che il maresciallo Chang-Tso-Lin, che si appresta a intervenire nella guerra civile cinese, ha fatto alcune dichiarazioni in una intervista concessa a un corrispondente di un giornale americano.

Egli ha affermato di aver fatto il possibile per evitare l'inizio delle ostilità, affermando ripetutamente il suo desiderio di pace al Presidente Tsao Kun. Le sue nuove intenzioni sono state però frustrate

In seguito a ciò egli ha dovuto notificare ai vari corpi consolari stranieri che, pur deplorando la guerra, egli era costretto dagli avvenimenti ad adottare un atteggiamento di difesa.

Da Washington giunge intanto un dispaccio ufficioso nel quale il segretario di Stato Hughes categoricamente smentisce le voci recentemente poste in circolazione circa una pretesa ingerenza americana nella rivoluzione cinese. Hughes ha dichiarato che le navi americane inviate in Cina non hanno altro scopo che quello di proteggere le vite e gli averi dei cittadini americani minacciati dalla rivoluzione.

Intanto la legge marziale è stata proclamata a Pechino. 60 mila soldati sono stati arruolati per respingere gli attacchi del governatore della Manciuria.

Secondo le ultime notizie Sun Yat Sen è partito da Proshuwan, probabilmente allo scopo di tentare una nuova spedizione verso nord.

Egli ha diramato un proclama nel quale ammette gli errori dei propri governatori, ma stigmatizza la credulità del popolo che si è lasciata indurre alla ribellione da fallaci illusioni e da emissari interessati.

Un comunicato del Governatore militare di Chechen dice che un telegramma da Mukden annunzia uno scambio di fucilate fra le avanguardie di Pei Fu e quelle di Chang-Tso Lin a Shanghai Kanv. Uno scontro importante sarebbe imminente.

Sun Yat-Sen ha lasciato Canton con un migliaio di uomini. Si recherà a Shaikun per una dozzina di giorni, quindi si fermerà fra Canton e Chean Kuan fino alla mobilitazione completa.

Magazzino DE POLI

al CORSO

Sempre nuovi arrivi

BAULI, GABINE, BAULI assortiti in tutte le grandezze.

CASSETTE CUOIO, VALIGE FIBRA, CAPPELLIERE anche per bet retti d'ufficiale.

CASSETTE E CASSETTINE CUOIO con NECESSAIRE foderata di moirè tipi fini produzione delle migliori case del genere materiale garantito per solidità non disgiunto all'eleganza.

Fine assortimento Vasellame Maioliche a cui viene accordato uno sconto speciale per soli pochi giorni a tutti gli acquirenti.

Disponibile forte stok di finimenti per carrettieri pesantissimi di cui è fatta concorrenza per l'ottima qualità del cuoio, per robustezza e lavorazione perfetta. Sconti speciali per acquisti importanti.

Tele olone impermeabili, tele per cappotte, tele imitazione pelle ecc. ecc.

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. Nuove Arti Grafiche

Arcotop-Arcosealit

Protegge e rende perennemente impermeabili tetti di qualunque foggia e di qualsiasi materiale.

L'unico prodotto veramente efficace e che abbia dato, specialmente in Colonia, risultati positivi.

La Ditta essendo fornita di operai specialisti per l'applicazione razionale del prodotto, è in grado di assumere lavori di qualunque importanza.

Oltre 15000 metri già in opera in Tripolitania e Cirenaica

Rappresentante depositario:

BOSETTI OTTAVIO

Casella Postale 56

Prossima apertura UFFICIO

Prolungamento Corso V. E. (dopo il Palazzo Vescovile)

Caffè Commercio :: :: American Bar

B. ARCANGELI & FIGLI

Aperto tutto l'anno

Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**

Liquori delle migliori marche Estere e Nazli

Tea Room - Sala con Bigliardi

Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT"

RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè AL LIDO

CERVIA

B. ARCANGELI & FIGLI

Concerto tutte le sere

Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana

B. ARCANGELI

Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI

Vini, Liquori — Assenze oliose

per Sciroppi

Liquori dose per famiglie

da un litro, Lire 1,50

TRIPOLI

DISTILLERIA C. CURTI & C.

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 96-Liquori e Siroppi

Specialità ANISETTA MARCA ITALIA

Ufici e Veridita: Via Riccardo, N. 129

Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

CHIANTI Conte d'Oro IN RUFINA (VAL DI SIEVE)

Rappresentanti Depositari:
CARDINALE BELLELI
VIA EX QUESTURA N. 86

GIOCONDA

Acqua minerale Purgativa Italiana

In vendita presso i principali negozi

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Concessionaria per la Colonia:

Società Commerciale Italiana

OTTOLINI CAMPOLONGO & C.

TRIPOLI - Corso Vittorio Emanuele, 148 - TRIPOLI

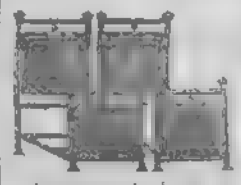
Gabinetto Medico
del Prof. D.r Cav. T. Casoni
Professore di Patologia Medica
Comprimario negli Osp. di Bologna
Medico Primario dell'Ospedale Coloniale di Tripoli

Malattie Toraciche e Addominali
::: VENEREE e SIFILITICHE

Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace — delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.
Consultazioni
alle ore 7, alle 11,30 - 12,30, alle 18 - 19
Sciara Enscetra (lungo mare Conte Volpi), N. 14
TELEFONO N. 128

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO
Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide per esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.
Cure elettriche - Raggi X - Radium
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

Dott. Mario Colombo
Guarigione rapida e sicura della
SIFILIDE
mediante i più recenti e delicati sistemi di cura (assolutamente indolore).
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore 17 alle 18 1/2.
Sciara Hassuna Pascià. N. 13
Visite segretissime a domicilio a richiesta prezzi

PER POCHI GIORNI

P.P.
all'ALHAMBRA
GRAN SUCCESSO

D.r ALFREDO SERRA
Piazza Banco Roma N. 11 (Vicoletto accanto alla Chiesa Cattolica).
Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari
Malattie della pelle, dei capelli, della barba
Malattie ghiandolari — Malattie veneree.
SIFILIDE

FORNITRICE
DI S. M. LA REGINA MADRE

Latteria di Locate Triulzi
ANONIMA CON SEDE IN MILANO - CAPITALE VERSATO L. 3.500.000
PREMIATA CON 41 ONORIFICENZE
BURRO NATURALE FINISSIMO, FORMAGGI E CASEINA
Latte sterilizzato MARCA BAMBINO
Latte condensato intero MARCA MERCURIO
Latte condensato scremato MARCA ITALIA
Rappresentante per la Libia V. A. MUCCILLI (Via Riccardo n. 172 - Telefono n. 119)

Industria Vini Marsala D'ALI' & BORDONARO
Soc. An. Capitale Versato L. 5.000.000
SPECIALITA':
S. O. P. extra Superiore
ERICE DOLCE
le marche di fiducia
Rappresentanti per la Libia: Società Anonima A. CAPRA & C.

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA MICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: *Italia* Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — *Estero* Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 20

Un numero Cent. 20 — Rappresentante esclusivo per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli R. Gregorio 35 - Milano (9) — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Domenica 28 Settembre 1924 — N. 229

L'Europa si affanna a cercare nuovi sistemi di guerra ma l'antico e brigantesco comitagi resta sempre all'orizzonte come il più felice eà inesauribile provocatore di conflagrazioni.

Il travaglio del liberalismo italiano

Salandra aderisce alla formula proposta da Soleri

Un colloquio Codacci - Pisanelli Salandra a Ginevra - A Livorno prevarrà la tendenza centrista - Gli ordini del giorno delle riunioni preparatorie

(Nostri telegrammi particolari)

ROMA, 27 (Sabelli).

« La Tribuna » pubblica stasera le seguenti notevoli informazioni da Ginevra sul pensiero dell'on. Salandra e sulle prossime direttive dei liberali è giunto l'on. Codacci Pisanelli per conferire con l'on. Salandra circa il Congresso di Livorno.

Sebbene l'on. Salandra dichiari di rifiutarsi di fare dichiarazioni circa la politica interna, da fonte certa si assicura che egli è deciso attualmente a combattere la tendenza d'opposizione ed ha finanche stabilito che se a Livorno prevalessero gli irriducibili oppositori del Governo Mussolini egli creerà una frazione autonoma del Partito Libera le ispirantesi ai principii enunciati nel discorso testè pronunciato a Ginevra: appoggio al Governo Mussolini in considerazione dei suoi sforzi per raggiungere la pacificazione tranne a porre la successione qualora quest'obiettivo non venisse raggiunto.

La sicura vittoria del Centro

Si svolgono intanto le riunioni preparatorie delle Sezioni Liberali nelle varie provincie raggruppando le voci d'una previsione della vittoria del Centro cioè della prevalenza d'una formula conciliatrice.

Tale formula di riconciliazione nazionale sarebbe quella dell'on. Soleri ed i suoi punti principali sono: difesa gelosa delle libertà statutarie e condanna di tutte le violenze.

L'adesione di Salandra al Governo, si connette, in quest'orbita, con quella di Soleri.

« Liberali e combattenti — ha detto l'onorevole Soleri — invocano il disarmo degli animi e che la vita politica sia ricondotta in quei termini normali, che assicurano la pacifica convivenza dei partiti nei limiti della costituzione.

« Lo Statuto non è insuperabile barriera ad ogni rinnovamento, ma da esso si può andare innanzi, non retrocedere, alterando quell equilibrio dei poteri, che ne costituisce il fondamento storico e politico. Il Parlamento è conquista non sopprimibile, raggiunta faticosamente dalla storia politica ed essa rappresenta e riassume le garanzie fondamentali delle minoranze e le vie legittime e pacifiche per cui si trasformano e si rinnovano le situazioni politiche.

«Fra la instabilità - ricorda il deputato - dei Governi di coalizione del dopo guerra, conseguenza di uni con la base maggioritaria del nostro regime rappresentativo, imposto da partiti che vollero riporre la loro forza nella debolezza dello Stato, ed un cancellierato che si proponga di protrarre situazioni politiche, se anche non sorrette dal consenso, vi è la grande via maestra del collegio uninominale e del nostro sistema rappresentativo che assicurarono nell'ante guerra stabilità ai Governi, e la possibilità di svolgimento di programmi.

« Il liberalismo deve costituirsi difensore vigile e irremovibile della costituzione, che è la garanzia fondamentale della stabilità politica del Paese. Il Partito liberale deve affermare a Livorno che l'autorità dello Stato ha da sovrastare a tutti, in quanto ripete la sua legittimità dalla libertà dei consensi, per il che le basi statutarie devono rimanere intangibili, e le forze armate dello Stato non hanno d'avere spirito e carattere di parte. Il Partito Liberale deve trovare la sua unità al di sopra di tutte le divergenze per raggiungere tali obbiettivi che si riassumono nel ritorno alla concordia degli animi e nel ripristino di una situazione politica meno turbata da fermenti di odio ».

Liberali e demosociali

Vi sono tra i liberali due correnti, una delle quali mantiene di fronte al Governo un atteggiamento di riserva. Gli altri, più numerosi, si preparano a intervenire al Congresso di Livorno, per sostenervi la tesi della collaborazione senza pregiudiziali antifasciste. Alcuni deputati esponenti di questa corrente, si riuniranno, per iniziativa dell'on. De Capitani, a Roma, verso la fine del mese per uno scambio di idee.

"Un altro congresso politico avrà luogo prima della fine dell'anno; quello della democrazia sociale. Così è stato deciso in una riunione che la sezione romana del Partito ha tenuto ieri sera con l'intervento degli on. Di Cesarò e Persico. Ma la democrazia sociale ci interessa di per se assai poco, come poco interessano i vari partiti che formano il blocco, perdono anche l'apparenza di cosa politicamente degna di qualche considerazione.

Intanto il blocco ha voluto nel comunicato uscito dalla sua riunione ri confermare il suo noto atteggiamento, la cui manifestazione precipua dovrebbe essere l'astensione dai lavori parlamentari. Di ciò riparleremo tra due mesi: per ora bisogna notare che una parte, e veramente le parte maggiore delle posizioni, rimane coll permanente degna di miglior causa nel rifiutare in via assoluta e pregiudiziale ogni credito al Governo.

I lavori della Commissione dei 15.

La notizia, data da qualche giornale, che la Commissione dei quindici avrebbe rinviato « sine die » i suoi lavori, è dichiarata, negli ambienti fascisti, destituita di qualsiasi fondamento.

Trattandosi di personalità impegnate diversamente e residenti fuori Roma è naturale che la convocazione della Commissione avvenga appena sarà garantita la continuità del lavoro, secondo le esigenze di ciascun componente. Com'è stato già detto, il Direttorio del Partito presenterà alla Commissione, presso la quale sarà rappresentata dall'on. prof. De Marsico e dal prof. Masi, un promemoria riassuntivo sui problemi che sono stati indicati alla Commissione stessa.

Un autorevole membro del Direttorio, l'on. De Cicco, interrogato sulla portata della riforma ha fatto queste dichiarazioni:

« Non vogliamo calpestare lo Statuto nè soffocare le più sacre libertà individuali degli italiani, e tanto meno assicurarci in eterno il potere con leggi fatte per nostro uso. Diciamo solo che la vita moderna per la complessità delle sue manifestazioni e dei suoi rapporti ha bisogno di leggi nuove, adatte allo sviluppo della vita stessa e che possano efficacemente regolare le manifestazioni e i rapporti di essa. Le leggi eterne per noi esistono. La legge non può essere una cosa morta ma deve essere una cosa viva, che risponda sempre con perfetta risonanza alle esigenze dei tempi e della coscienza. E' tutto qui, in fondo, la sostanza della riforma. Per lo studio di essa abbiamo scelto uomini di cultura vasta, di esperienza e saggezza profonda. Non potendo dir male degli uomini prescelti, gli avversari si sono acconciati a far dell'ironia di poco buon gusto. E' segno che la nomina dei quindici li ha moralmente colpiti. La Commissione farà le sue proposte e queste saranno tradotte in leggi, dopo che saranno state discusse dalle Camere. Niente di straordinario, dunque. Non so perchè attendano sempre delle cose straordinarie dal fascismo, quando, in sostanza il fascismo compie e vuole delle cose molto semplici e molto chiare »

A proposito poi di seconde onorevole il deputato pugliese ha detto:

« Noi useremo tutta la nostra forza, solo nel caso che contro di noi si voglia sferrare una reazione armata. In questo caso solo, il fascismo impugnerà le armi. La legittima difesa è un diritto sacro che spetta anche a noi, spero. E in fondo tutte le parole minacciose del fascismo, da quelle dello stranie del Duce a quelle dell'ultimo fascista, tendono ad evitare, ponendo di fronte agli avversari le nostre forze risolute, che l'eventualità del conflitto si avveri ».

Quel che fa il Centro Nazionale

Si segnala una riunione del comitato centrale provinciale del Centro Nazionale italiano.

Dopo aver espresso l'augurio che l'uccisione dell'on. Casalini segni la fine delle violenze di parte, richiamando tutti all'osservanza delle leggi della superiore morale cristiana e delle norme della civile convivenza, il comitato à constatato con soddisfazione l'energica azione di governo, spiegata allo scopo di evitare conseguenze per l'ordine pubblico; ha anche rilevato, con eguale soddisfazione, le parole pacificatrice pronunziate dal Presidente del Consiglio a Napoli; e constatando come ciò non ostante i partiti costituzionali d'opposizione persistano nel loro atteggiamento ostruzionistico che minaccia di prolungare pericolosamente la tensione degli animi, ha tuttavia riconosciuto che la grande maggioranza dell'opinione pubblica va irresistibilmente polarizzandosi verso quell'atteggiamento di centro, lontano da ogni estremismo, garante al ristabilimento della completa legalità ed alla pacificazione interna, che appunto l'associazione del C. N. I. assunse fino dal suo nascere. Augurandosi infine che il Governo possa continuare la sua opera di difesa dello Stato contro l'assalto dell'Internazionale sovversiva e dell'Internazionale massonica e anticlericale ha ritenuto doveroso e necessario continuare ad essa la propria collaborazione.

I liberali di Ancona per il Governo Nazionale

ANCONA, 27

Si è svolta l'Assemblea Generale della Sezione del Partito Liberale Italiano per decidere le direttive da tenersi nel prossimo Congresso di Livorno.

Si approva l'ordine del giorno di collaborazione al Governo Nazionale

Genova prepara fervide accoglienze a Locatelli.

GENOVA, 27

L'on. Locatelli sbarcherà a Genova in seguito all'invito di quel Regio Commissario

I fascisti e la popolazione gli preparano grandi accoglienze.

Il ritorno in Italia della cannoniera "Giovannini,,

BRINDISI, 27.

Di ritorno dalla Crociera danubiana iniziata nello scorso marzo per portare il saluto della Patria alle colonie italiane e l'omaggio agli italiani morti [illegible] la cannoniera « Giovannini » e la torpediniera « 75 Olt ».

Grave minaccia iugoslava alla Bulgaria.

ROMA 27 (Sabelli).

Si ha da Atene: notizie da Belgrado e dalla frontiera precisano che le truppe iugoslave sono state ammassate ai confini con la Bulgaria pronte ad invadere il territorio bulgaro se le bande di « comitagi » effettueranno nuove incursioni.

La notizia viene anche confermata da Sofia dove regna una viva apprensione.

La Missione parlamentare turca in Italia.

ROMA, 27

E' giunta la Missione Parlamentare della Assemblea Nazionale di Angora composta da Maghar bey e da Vau bey, incaricata di compiere uno studio sulle condizioni economiche ed industriali dell'Italia

Le spese della S.D.N.

GINEVRA 27

All'Assemblea della Società delle Nazioni il delegato italiano Bergamini riferì, sulla ripartizione delle spese del 1923 fra gli Stati appartenenti alla Società. L'Italia pagherà 65 millesimi della spesa complessiva cioè 6.200.000 lire [illegible] delle 6.600.000 pagate pel 1921. Le spese totali repartibili ascendono a franchi oro 21.200.000 cioè circa a 95 milioni di lire italiane.

Il delegato italiano Tosti di Valminuta svolse la questione dei rifugiati armeni e terminò rivolgendo un caldo appello ai generosi sentimenti di tutti i popoli perchè non venga rallentato il flusso di soccorsi in favore dei milioni di profughi armeni disseminati in tutto il mondo.

I delegati iugoslavi alla Conferenza di Venezia.

BELGRADO 27

Nowik e l'avv. Figarner rappresenteranno la Jugoslavia alla Conferenza italo-jugoslava che si inaugurerà a Venezia il primo ottobre. I negoziati commerciali con l'Ungheria saranno ripresi il primo ottobre.

Ciceria contro gli S.U. d'America

MOSCA, 26.

Ricevendo i giornalisti, Ciceria rispose in forma vivacissima alle recenti dichiarazioni di Hughes sulla politica estera degli Stati Uniti decisamente contrari al riconoscimento dei Soviet ed alla [illegible] ne con essi di accordi economici e lo attaccò violentemente accusando lo d'odio irriducibile contro i soviet e concludendo che gli interventi ostili contro la Repubblica Russa fanno credere alla [illegible] di nuovi tentativi imperialisti e del l'intervento d'un blocco economico.

Il governo dei soviets — ha soggiunto Ciceria — tien conto di tale probabile eventualità.

Gli spagnuoli marciano

MADRID, 26.

Le informazioni ufficiali e le notizie sulle operazioni al Marocco sono sempre migliori. Le truppe proseguono a marciare con deboli perdite.

* * *

MADRID 27

Le ultime informazioni sulla situazione al Marocco dicono le Truppe spagnuole progrediscono verso Ceuta. Una nota del Direttorio riafferma la decisione di restare al Marocco e di agire con la massima energia per infrangere la resistenza dei ribelli.

Le manovre dei ribelli cinesi

LONDRA, 26.

La « Reuter » riceve da Mukden che la quinta e la sesta armata di Chiangtso Lin avanzano in direzione sud-ovest di Jeholi. Si crede che l'esercito nemico comandato dal generale Fengjuj Kiang si dirige verso la muraglia Kupehkou a cinquanta miglia sud-ovest di Jehole.

La rivoluzione è finita nella Rep. dell'Equatore

QUITO 26

La rivoluzione è terminata. L'ordine è completamente ristabilito.

La Confederazione Emirale di Arabia

proclamata sotto la sovranità di Hussein

Tre capitali: Mecca, Gerusalemme, Bagdad

La nova costituzione del Regno d'Arabia

LONDRA, 26.

Si annuncia che l'Arabia diventerà una Confederazione retta da Emiri. L'Arabia avrà una Camera dei Consoli ove siederanno gli Emiri e vi sarà ugualmente una Camera dei Deputati organizzata a Confederazione. L'Emir Ebn el Seoud e l'Emir Semit faranno parte della Confederazione sotto la sovranità del Re Califfo, Hussein primo. La Mecca e Gerusalemme saran capitali religiose e Bagdad capitale politica.

Re Feisal contrattacca le tribu del Wahabi

LONDRA, 16

Si ha dal Cairo che Re Feisal ha attaccato le forze Wahabi, che recentemente si sono impadronite di Taif a sessanta miglia dalla mecca.

L'intervento di Re Feisal avrebbe per scopo di creare un diversivo per venire in aiuto a Re Hussein. La caduta della Mecca — sempre da notizie non controllate giunte dall'Egitto — è imminente

Una nota ufficiosa dice che il ministero degli esteri ignora completamente la notizia secondo la quale il gen. Weygand alto commissario francese per la Siria avrebbe autorizzato le truppe inglesi a traversare il territorio sotto il mandato della Francia per recarsi in Transgiodania ad aiutare l'Emiro Hussein.

Contro la popolazione di Gedda

LONDRA, 26.

Si ha da Port Sudan che la posizione di Gedda nei riguardi della rivolta Wahabi resta invariata. Dopo la conquista di Taif i Wahabi infatti non hanno continuato la propria avanzata.

I profughi rifugiatisi a Gedda riferiscono che dopo la conquista della città essa è stata posta a sacco dagli invasori, i quali hanno esercitate crudeli rappresaglie contro la popolazione.

Il carattere della guerriglia Wahabita

ROMA, 27.

Si smentiscono ufficialmente le notizie circa la guerra generale scoppiata tra le tribù di Arabia. Le ultime notizie segnalano che il movimento degli insorti delle tribù Wahabite, di carattere puramente locale, venne immediatamente represso

La Francia di fronte ai debiti di guerra

Il controllo sulle esportazioni tedesche.

PARIGI, 26.

L'incaricato d'Affari di Germania ha ricevuto Laroche Direttore degli Affari Politici presso il Ministero degli Affari Esteri. Si trattò la questione dei pagamenti del venti per cento sulle esportazioni tedesche

Il bivio della Francia

Quale è il grande problema da risolvere

PARIGI, 27

La Francia è a un bivio, da una parte vi è la crisi economica e finanziaria più profonda, dall'altra la resurrezione. Tutto dipende da come sarà risolto il problema dei debiti, per il quale fioriscono anche oggi vivaci ed interessanti polemiche, « Dobbiamo pagare i nostri debiti di guerra, oppure l'errore del blocco nazionale » — esclamano i partiti di sinistra. « Herriot non ha compreso che bisognava a Londra non cedere su nessun punto prima di ottenere la compensazione tra debiti e crediti, o per lo meno un regolamento onesto » — affermano i partiti nazionali.

La situazione di fatto del problema è peggiorata. I francesi temono che l'America si astenga dal finanziare il piano Dawes se esso non offre se il versamento degli interessi per i crediti di guerra accordati alla Francia. Il ragionamento che essi facevano fino a ieri agli americani, era il seguente: « Noi vi pagheremo quando saremo stati pagati dalla Germania ». A loro volta i finanzieri d'oltre Oceano rispondono oggi « Vi procureremo i mezzi per essere pagati di ottocento milioni di marchi oro ed il finanziamento generale del piano Dawes) quando voi avrete deciso di pagare i vostri debiti ». L'opinione generale prevalente in America è che se mostrasse una condiscendenza eccessiva sui suoi debiti nei confronti della Francia e nei confronti dell'Italia, essa denunzierebbe il carattere poco serio dei crediti di guerra e si esporrebbe ad una domanda di revisione dell'accordo Baldwin. Per l'Italia specialmente sulla quale l'organo delle finanze cita stamane 'esplicito giudizio di un economista « fra i più distinti della nostra epoca » — la condiscendenza americana ad annullare il suo debito, avrebbe una ragione d'essere, considerata « la saggezza della sua politica estera e lo sforzo finanziario interno », sui quali fenomeni la stampa americana ha prodotto statistiche « assai precise ».

Per i radico-socialisti, la salvezza si sarebbe avuta con Caillaux al potere. « Se nel 1919 invece di mandare Caillaux davanti all'Alta Corte — essi dicono — gli si fosse affidato un posto importante nel consiglio di Governo, non avremmo oggi nè il piano Hurley nè alcun altro quali fenomeni la stampa americana ha prodotto statistiche « assai precise ».

Industriali e finanzieri sono ormai convinti in Francia che il problema dei debiti interalleati porrà loro davanti due minacce. 1) la liquidazione di una parte dell'attivo: si è pure parlato di obbligazioni industriali e di colonie in fitto; 2.) una liquidazione per lo svalutamento solidale delle monete europee.

Il peso dei debiti viene ad annullare qualsiasi beneficio del piano Dawes. Ciò che costituisce un disastro per i francesi, è questo. Anche supponendo che la Germania eseguisca rigorosamente il piano Dawes, quando la Francia avrà pagato agli Stati Uniti ed all'Inghilterra ciò che reclama il piano Hurley (che si sentisce sia stato approvato incondizionatamente da Herriot), essa non sarà nemmeno rimborsata degli interessi delle decine di miliardi anticipati per la ricostruzione delle terre invase. « Allora non paghiamo! » — esclama qualcuno, riprendendo la vecchia tesi di Loucheur. Ma da due cattedre opposte la nazionalista « Journée Industrielle » ed il radico-socialista « Paris Soir » — si riconosce che con la resistenza passiva, cioè non pagando, la Francia dovrebbe rinunziare al ruolo di grande potenza.

I Principi del Belgio lasciano l'Italia

PISA, 26.

La Principessa Maria Jose del Belgio e il Principe Ereditario sono partiti per Milano donde faran ritorno a Bruxelles.

Cronaca di Tripoli

La vita intellettuale
della classe operaia in Tripolitania

Abbiamo sotto lo sguardo il terzo fascicolo della « Famiglia Cristiana »; il noto periodico che si pubblica a Tripoli, da qualche mese, per lodevole iniziativa del Vicariato Apostolico della Libia; e intorno a cui già abbiamo avuto opportunità di pubblicare qualche recensione.

Oggi però non vogliamo occuparci nè del carattere del foglio e neppure della propaganda da esso svolta; ma prendere lo spunto da un giusto e preciso rilievo, per esporre qualche osservazione nostra.

Nell'articolo « di fondo » del fascicolo in esame si legge, fra l'altro:

« ... dando uno sguardo al registro degli abbonati, ho avuto una grande sorpresa.

« Tra gli operai, i lavoratori: pochissimi abbonati. E' forse troppa la somma di L. 0,50 al mese? Non mi sembra.

« Tale somma non rappresenta che un caffè, una fumata, una bibita... tipo popolare, di cui una volta al mese tutti si possono privare, senza sacrificio.

Alcuni di questi buoni operai, li ho invitato ad abbonarsi; ma mi risposero: « non ho tempo, non ho soldi, NON LEGGO ».

Il rilievo — ripetiamo — è giusto; corrisponde perfettamente al vero. Molti hanno già constatato da tempo il fatto; magari commentato, biasimando siffatta apatia delle classi lavoratrici metropolitane della Tripolitania verso quella elementarissima coltura, che si forma sui libri più comuni: ma nessuno ha mai sentito non diciamo il coraggio, chè davvero non trattasi di coraggio — ma l'opportunità, la convenienza di denunciarlo, e di provvedere. Sopratutto di provvedere...

Mentre torna evidente, e non ha bisogno di dimostrazione, che i singoli cittadini, per sentimento di civismo e di solidarietà nazionale, so[illegible] più modeste; che le Autorità governative, preposte all'ordinamento scolastico hanno un preciso dovere; ed infine che le associazioni di coltura, i circoli operai, le società di miglioramento, hanno, a loro volta il dovere morale di occuparsi della faccenda.

Non può ammettersi che una direzione scolastica si occupi solamente di professori, di maestri, di programmi, di organici, e di libri di testo, di giorni festivi, di giorni di lezione, di vacanze, di passeggiate, e via discorrendo: senza cercare di venire a intimo contatto con le classi lavoratrici, anzi per precisare con gli « adulti delle classi lavoratrici », istituendo per essi appositi corsi serali; e cercando sieno sempre frequentati.

Nemmeno può ritenersi appieno svolto in colonia il programma d'una Società di carattere eminentemente italiano e culturale qualora — accanto alla lodevole diffusione di libri — non cerchi, nei limiti dei propri mezzi, di integrarlo, mediante conferenze, o — meglio — mediante lezioni di carattere popolare sulla nostra lingua, sulla nostra patria, usando... ogni mezzo per farle frequentare dal maggior numero possibile di gente del popolo.

E a sua volta qualunque associazione operaia deve inserire nel proprio programma pratico, oltre quanto si riferisce al reciproco aiuto morale e materiale fra i soci, anche quello che è relativo al miglioramento delle condizioni culturali dei soci medesimi.

Non crediamo che si possa rimediare istituendo una « Università Popolare ». Non già che difettino i possibili insegnanti, la buona volontà; ma bisognerebbe creare « ex-novo » una istituzione in Colonia; la quale istituzione, nonostante i maggiori sforzi si rivelerebbe sempre male affiatata, male amalgamata; e riuscirebbe di vita grama, e di risultati meschinissimi.

Ci sembra di ricordare che qualche tentativo s'è fatto, in proposito in passato; ma senza giungere nemmeno all'inizio di esecuzione.

Ritorniamo quindi ai concetti di prima: si istituiscano scuole governative serali, elementari e secondarie; e le associazioni esistenti diano vita, a propria volta, a scuole serali, o domenicali, professionali, cultura generale.

Inutile che stiamo a ripetere quanto a proposito di coltura del popolo, di miglioramento delle classi operaie, dissero e sostennero due insigni pensatori, di idee religiose contrastanti, ma che non può sembrare irriverenza accomunare, pensando al grande amore che ambedue ebbero per il popolo, il Santo La Salle e Giuseppe Mazzini.

« Non si legge » a Tripoli, nel popolo: questo lo spunto da cui abbiamo perso le mosse; « non si legge » « non si studia »: si vive del tutto e stranei al movimento intellettuale.

A visitare certe case di operai anche agiati di Tripoli, vi si trova di tutto, il necessario e anche il superfluo; belle tende e magnifici quadri; magari tappeti e magari il pianoforte; ma non vi si trova quel mobile più utile di tanti altri, e, diciamolo pure, più necessario: la piccola libreria.

Abbiamo visitato eziandio case di impiegati, di commercianti facoltosi; vi è di tutto, ma non vi è nè l'ombra della libreria, e neppure l'ombra d'un libro.

Siffatta assenza produce pena, e fa ricordare con amarezza le sempre recenti osservazioni che trent'anni fa serriveva in proposito Edmondo De Amicis.

Trovate in certe case di persone di condizione sociale anche elevata, la scimmia, il pappagallo, gli apparecchi per riscaldamento elettrico, ètagères con cento ninnoli inutili; ma inutilmente lo sguardo si volge d'attorno: di libri neppure la traccia neppure quel modestissimo Almanacco attuale, fatto apposta per andare in tutte le case.

Asseriamo che se qualcuno dice che la civiltà d'un popolo si misura dal consumo di sapone, a più forte ragione essa deve valutarsi, in base al consumo dei libri. Si faccia una [illegible] inchiesta nelle Librerie locali

Con quanto abbiamo esposto non vogliamo attribuire nè il merito di scopritori d'un fenomeno sociale fino ad oggi non conosciuto e tanto meno l'aureola di apostoli delle classi popolari, e della coltura nazionale. Tutt'altro.

C'è semplicemente piaciuto additare un fatto, intorno a cui pochi ebbero finora ad occuparsi, sottoponendolo all'esame di coloro cui spetta, affinchè mediante un concorde sforzo di buone volontà, si colmi a Tripoli anche quest'altra lacuna.

V. C.

La questione degli ex combattenti

L'On. Franco, nipote del Membro della Commissione locale dei Combattenti Magg. Franco, avendo personalmente interessato S. E. Di Scalea per il riconoscimento dei diritti dei Combattenti Italiani residenti in Libia, ne ha ricevuto la seguente lettera:

« Roma, 14 Settembre 1924.

« La lettera a stampa 26 luglio u. s. della Sezione di Tripoli della Associazione Nazionale dei Combattenti, comunicatami con la Sua del 9 agosto u. s., è stata oggetto del mio più attento esame.

« Questo Ministero, di concerto col Governo della Tripolitania, si era già interessato della questione fin dall'aprile decorso; e per la soluzione di essa non attendeva che l'esito degli studi in corso presso il Governo locale.

« In considerazione ora delle di Lei sollecitazioni e della crisi determinatasi nel frattempo in seno alla Sezione dell'A. N. C. di Tripoli, ho fatte vive premure a quel Governo per la trasmissione a questo Ministero delle necessarie proposte da tenersi presenti per favorire i desideri ed i bisogni degli ex-combattenti in Libia, corrispondentemente alle particolari condizioni locali.

Nel confermarLe il mio più sincero interessamento al riguardo mi è grato ricambiarLe i suoi gentili saluti.

Affezionatissimo

DI SCALEA ».

Ci auguriamo che le proposte, già formulate a suo tempo dalla Commissione al Governo locale, abbiano al più presto a pervenire alla Autorità centrale, dato che esse sono brevi e semplicissime: Estendere ai Governi ed alle pubbliche amministrazioni coloniali l'obbligo di osservare i provvedimenti legislativi emanati o che fossero da emanarsi in Italia a favore dei Combattenti della Guerra 1915 - 1918.

Assoc. Naz. Combattenti
SEZIONE DI TRIPOLI

Si rammenta ai Sigg. Soci che, in dipendenza dell'ordine del giorno votato il 18 luglio 1924, l'Assemblea generale è convocata per martedì 30 Settembre 1924, alle ore 20 e 30 in prima convocazione ed alle 21 in seconda.

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione della Commissione straordinaria;
2. — Varie.

Tripoli, li 27 settembre 1924

La Commissione Straordinaria

Il nuovo Palazzo Governatoriale

Nel centro dell'area attualmente occupata dal Parco Automobilistico, sorgerà il nuovo palazzo Governatoriale.

La cresciuta importanza di questa Colonia ha fatto sentire il bisogno di avere una più confacente sede per il rappresentante del Governo.

Esso occuperà una superficie di 60.000 metri quadrati e l'area circostante sarà sistemata a parco. Il progetto è stato compilato dall'Architetto Meraviglia-Mantegazza e la esecuzione è affidata al locale Ufficio delle Opere Pubbliche. Lo stile è moresco-dimezzato ed un particolare notevole e quello che i prospetti delle quattro facciate a prima vista sembrano simili, mentre pur non distaccandosi dalla linea fondamentale dello stile sono differenti l'uno dall'altro

Verrà sormontato da una cupola centrale e da quattro laterali agli angoli. Ognuno dei fronti avrà un [illegible] di quello del [illegible] le, sarà costruita una larga scalea mediante la quale si accederà ad un vasto porticato al piano terra. Parte di esso pianterreno sarà adibita a [illegible] di S. E., e ad uffici annessi, oltre al salone per i ricevimenti.

Nell'interno vi sarà anche compreso uno spazioso patio quadrato, con due ordini di colonne e coperto da un lucernario.

Gli appartamenti verranno al piano superiore e i servizi in quello semi sotterraneo. Una vasta loggia corrisponderà al sottostante porticato.

Le decorazioni delle facciate e dell'interno saranno sobrie e corrette.

I lavori sono stati già cominciati dalla ditta appaltatrice, La Chim di Milano. Si è appena allo scavo di sbancamento, ma, se come ci consta, tutto verrà compiuto prima del tempo stabilito, potremo ben presto ammirare questo nuovo edificio.

Direttore tecnico ne è il Comm. Monticelli, Ingegnere Capo delle Opere Pubbliche, coadiuvato dal Geometra Tringali, dal prof. Tranchida e dall'assistente Panzica.

Rileviamo però che l'ubicazione non è la migliore, invece di andarlo a nascondere in un parco avremmo preferito vederlo libero, il che l'avrebbe fatto molto meglio figurare e sarebbe della strada in cui si costituiva.

Musica in piazza

Programma musicale che eseguirà la Banda Presidiaria oggi dalle ore 17 alle 18,30 in Piazza delle Poste:

1. — Peconi — Varese, marcia militare.
2. — Adam — Se io fossi Re, sinfonia.
3. — Verdi — Ballo in Maschera reminiscenze.
4. — Puglisi — Bionda Sirena, barcarola.
5. — Verdi — Rigoletto, duetto dell'atto 2.
6. — N. N. — Vispa, canzonetta.

Comunicato

I soci del Consorzio che intendono prelevare l'orzo a loro occorrente per la semina sono invitati a recarsi Domenica 28 corr. dalle ore 10 alle 12 nella Segreteria del Consorzio in Scuara En Seira per prendere gli opportuni accordi.

Note in margine

Il marabutto presuntuoso

Non starò ad illustrare per i miei lettori africani come sia sconcertante la categoria dei marabutti presuntuosi. Il marabutto ha da essere serio e raccolto, deve leggere opere di robusto contenuto sociale, non deve esagerare nell'ingluttire chiodi e deve astenersi da quel comunissimo vezzo di portare la tacha di traverso. Conosciamo marabutti che sono arrivati ad una giusta celebrità non scostandosi mai da queste norme essenziali e limitandosi a mangiare una trentina di chiodi al quadrimestre.

Non facciamo nomi perchè qui non si vuol lodar nessuno ma all'occorrenza potremo arrivarci.

Siamo scandalizzati dalla temerarieta d'un certo marabutto che va favoleggiando di poteri astrali e di altre storie lette nei libri proibiti e mentre si compiace della società di certi disutilacci si adopera per rimetter le mogli scappate nelle mani dei mariti, per indurre le fidanzate a cambiar parere, per combinare subiti innamoramenti e improvvisi abbandoni, fughe disastrose e passioni crudeli.

Per quanto sia grande la presunzione del marabutto pure talvolta egli riesce nei suoi malefici e sappiamo d'un tale che è costretto a spasimar d'amore per una pupattolina senza sugo e d'un altro che seduce fior di fanciullo per virtù d'una palverina fornitagli dallo stesso; ne

Fatti simili non ci preoccuperebbero se l'ardore del marabutto non giungesse al punto di imitare le regole di quello che noi tutti veneriamo e riveriamo: il glorioso santone Arbuni el Arbuni. Ci riferiscono che sere orsono il marabutto presuntuoso accusava il nostro santone davanti al tristo pubblico d'un fonduco, non solo di avere durante sua vita, bevuto quantità imprecisabili di buka ma anche di aver mangiato, nell'autunno del 1886 uno zampino di maiale condito col sale.

Per evitare l'irritazione che una simile notizia ha prodotto nell'Arbunia siamo stati costretti a rimandare la riunione settimanale della Confraternita e ad invitare gli adepti più ferventi a rimanere oggi nell'oasi per la raccolta dei datteri invece di convenire in città, com'è loro costume, a gustare la musica della Banda militare.

Una commissione presieduta da un ex caporale turco celebre per aver predetto la comparsa della Cometa di Halley ha esaminato con la massima scrupolosità tutti gli oggetti e gli indumenti lasciati dal glorioso Arbuni per constatare le eventuali tracce dell'ignobile « alluf ».

Abbiamo la gioia di poter annunziare che nel « Reparto Memorie 1886 » è stato trovato uno zampino di maiale, in perfetto stato di conservazione al quale il nostro santone aveva legato una bandierina bianca col seguente scritto, di suo pugno: — Cosa avverrebbe nel mondo, se io ti mangiassi?

O misteriosa, o divina veggenza o sacrosanta grazia del nostro unico maestro!

Al marabutto presuntuoso non abbiamo nient'altro da dire! Lo zampino di maiale è sufficiente a sfatare le sue insinuazioni ed a farlo ravvedere: non disperiamo, dopo questa scoperta che ha del miracolo, di vederlo arrivare in seno alla nostra Confraternita, coperto di cenere e lapillo, a fare giusta ammenda ed a chiedere di essere iniziato ai misteri dell'Arbunia.

In fondo, il marabutto presuntuoso è un buon diavolaccio.

Il Cronista

La riapertura della sala di Scherma presso la Sezione del P. N. F.

Ci si comunica che a cominciare dal 1° ottobre saranno iniziate presso le lezioni di scherma nella Sala diretta dal maestro Della Valle.

Incendio in un forno

Ieri, verso le ore 5, nel forno di proprietà dell'indigeno Ibrahim ben Hag Alì ben Mansur, di anni 40 da Tripoli, sito in Sciara Suk el Hattab, sviluppavasi, per cause non bene accertate, un incendio.

Accorsi i pompieri prontamente del Genio Militare, avvertiti telefonicamente dal posto di polizia presso il Pronto Soccorso, le fiamme venivano in breve domate.

Nessuna vittima umana. I danni allo stabile si calcolano ascendenti a circa lire tremila.

Ringraziamento

In occasione della partenza per rimpatrio del ten. dott. Vitoletti Dagoberti, la popolazione istraelita invia un saluto cordiale, memore pieno di gratitudine per l'opera sua benefica, sempre pronta e disinteressata specialmente rivolta ai poveri e bisognosi sia come direttore del macello che come veterinario civile e come farmacista comunale.

In coscienza di quanto sopra ci sottoscriviamo.

Seguono le firme.

Partenza per Homs

Si avverte la cittadinanza che domani 29 alle ore 12 il signor Pesce con vettura turismo « Ford » partirà per Homs, impiegando 3 ore.

Il prezzo per ogni persona è di

Lire 100

Per schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Giusti (accanto Caffè Mazzocca).

IL BANCO DI ROMA
Sede di Tripoli

DAL 1. OTTOBRE PROSSIMO ADOTTERA' IL SEGUENTE ORARIO DI CASSA.

DALLE ORE 9 ALLE 12 e DALLE ORE 14 ALLE ORE 16.

RISTORANTE "ITALIA,,
Via Mizran (Angol Caffè Nazionale)

La miglior cucina, i migliori prezzi.

Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.

Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 59.

OGGI GNOCCHI AL SUGO.

BANCO di SICILIA
Filiale di Tripoli

SI AVVERTE IL PUBBLICO CHE A PARTIRE DAL 1° OTTOBRE P. V. SARA' RIPRISTINATO L'ORARIO [illegible] GLI SPORTELLI SARANNO APERTI AL PUBBLICO DALLE ORE 9 ALLE 14.

Stireria Lavanderia
e Smarchiatoria Romana
ROSSI MARIA
Zenghet Suk El Htab N. 2

Avviso ai Signori Impresari Costruttori

La Ditta **Ing. S. GHILARDI e C.** rende noto di avere effettuata a Tripoli, a mezzo Veliero «S. Vincenzo» arrivato da vari giorni, la seconda spedizione di marmette in mosaico alla Veneziana, in cemento extra e scaglie di marmi naturali a compressione idraulica, in tinte e disegni assortiti di ottimo effetto.

La vendita del detto materiale è affidata al Rappresentante esclusivo per la Tripolitania **Rag. GIUSEPPE OLIVIERI,** Corso Vittorio Emanuele N. 118

I prezzi delle dette marmette sono della massima convenienza, tenuto conto del materiale veramente ottimo impiegato nella fabbricazione, e della rifinitura perfetta delle mattonelle.

Il rappresentante è a disposizione della sua Clientela per qualsiasi preventivo gli venisse richiesto per pavimenti completi, anche in mattonelle di cemento semplice o a disegni intarsiati, in masselli granitici carreggiabili, come pure per rivestimenti di pareti, lucidati a piombo.

I detti preventivi contempleranno sempre prezzi per materiali consegnati al deposito di Tripoli, presso piazza dello Sparto.

La Ditta Ghilardi raccomanda infine alla sua Clientela i manufatti di cemento, come vasche da bagno, lavandini, getti vari ecc.

Birra Napoli
CHIEDETELA OVUNQUE
Agenzia deposito ed ufficio vendita presso
VINCENZO STRATI
Via Homent Garian 112

Ristorante Roma
vicino al Cinema Alhambra
Locale di prim'ordine
il preferito in Tripoli
Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

Doppio concentrato di pomodoro L. 5 al Chilogramma.
Presso Torrefazione del caffè. [illegible] Suk el Muscir 29.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Ricardo 38 — Tripoli
Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per [illegible] Impruneta

UTENSILERIA ITALIANA
G. FUMAGALLI

AVVISO

Per ritiro dal commercio cedesi l'azienda a ottimi prezzi e a pagamento dilazionato.

Per trattative
rivolgersi al Sig. Avv. MANTICE

LISTINO N. 8.

Scaldabagni di rame grandi a legna o carbone	cad.	L.	362.00
Vasche da bagno grandi ghisa porcellanata	cad.	»	725.00
Tubi per impianti di acqua zincati	Kg.	»	4.25
Rubinetti ottone per acqua	cad.	»	5.50
Spirito da bruciare	litro	»	3.50

Per il "Milite Ignoto„ Russo

Le memorie del gen. Gurko

La rivoluzione bolscevica, che staccò la Russia dagli alleati, quando pareva vicino il successo dei loro sforzi comuni, ha cancellato dalla memoria del pubblico tre anni di eroici sacrifici sostenuti dall'esercito russo per salvare gli alleati da una disfatta irreparabile.

E anche noi italiani non dobbiamo dimenticare, che, nella primavera del 16, sotto la pressione minacciosa degli austriaci dal Trentino, invocammo ed ottenemmo prontamente l'aiuto della Russia; e se è vero che riuscimmo ad arrestare colle nostre forze il nemico, prima che l'offensiva russa facesse sentire il suo effetto sul nostro fronte, ciò nulla toglie al nostro debito di riconoscenza per il leale e volenteroso alleato, tanto più che l'azione di Brussilof affrettò il ritiro del grosso delle truppe austriache dal Trentino e restituì al nostro comando supremo l'iniziativa sull'Isonzo.

Un grande generale

Giunge quindi opportuna tra noi, per riparare a questa dimenticanza la traduzione italiana delle « Memorie della Guerra e della Rivoluzione Russa » del generale Basilio Gurko pubblicata per cura dell'Ufficio Storico del nostro Stato Maggiore Centrale.

Il generale Gurko, ufficiale di gran coltura, che ha occupato altissimi uffici nell'ufficio nell'esercito russo — tra l'altro sostituì dal novembre del 16 al marzo del 17 il capo dello Stato Maggiore imperiale — presenta ai lettori, coll'esattezza del tecnico e l'evidenza di chi è stato attore e testimonio degli avvenimenti, un quadro fedele della Russia militare, durante la guerra. La narrazione è sobria e serena e abbonda di particolari caratteristici, che illuminano l'anima russa.

L'interesse del libro è prevalentemente militare, ma molte parti meritano tutta la attenzione degli storici e degli uomini politici.

E' noto, che uno dei motivi che spinsero la Germania a promuovere e a sostenere a oltranza la politica aggressiva e provocante dell'Austria Ungheria, fu la convinzione, che l'esercito russo non fosse pronto per la guerra e che il governo russo non avrebbe osato affrontare la formidabile potenza dell'esercito germanico.

Le previsioni politiche di Berlino anche questa volta fallirono, ma il corso degli avvenimenti militari rivelò quanto la preparazione russa fosse imperfetta.

Vero è che la rapidità della mobilitazione russa e la subitanea istruzione del generale Rennenkampf nella Prussia orientale scompigliarono i disegni dello Stato maggiore germanico e fecero sentire il loro effetto sulla storica battaglia della Marna; ma le clamorose vittorie di Hindenburg misero a nudo nell'organismo dell'esercito russo deficienze iniziali, che si andarono aggravando nel corso della guerra.

Il Gurko ci mette sott'occhio le condizioni d'inferiorità, nelle quali l'esercito russo dovette lottare contro un avversario munito di tutti i sussidi dell'industria militare

Deficienze di comunicazioni

La prima e più grande inferiorità era quella delle comunicazioni ferroviarie: Paragonando lo sviluppo ferroviario della Russia europea con quello della Germania, troviamo che questa con una popolazione due volte e mezzo minore ha una rete ferroviaria, in confronto coll'estensione del territorio, dodici volte maggiore. Ma il fattore decisivo nelle sconfitte russe, sul fronte nord-ovest fu la ricca rete di ferrovie prussiane parallele al confine, che permetteva gli arrocchi; mentre i russi non avevano che poche linee che conducevano dall'interno al confine. Anche la rete stradale ordinaria era in Russia molto più rada e diveniva impraticabile nelle stagioni delle piogge e dei disgeli.

Così la superiorità numerica dei russi era paralizzata dalla superiore mobilità dei tedeschi.

Più delicato è il tasto della scelta dei comandanti, poichè la natura generosa e patriottica del Gurko non può infierire sui caduti. Perciò i suoi giudizi sono cauti, e per quanto è possibile, obbiettivi. Così, se accenna all'influenza nefasta del ministro Suchomlinof, si sofferma con compiacenza sulle eminenti doti militari del granduca Nicolai Nicolajevic, del suo successore Alexejef, del generale Kornilof ecc. E qui non è inopportuno ricordare, che il Ludendorf, buon giudice e parco di lodi, non solo riconosce il valore del fante russo, ma parla con molto rispetto dell'abilità strategica del granduca Nicolai Nicolajevic. Nell'insieme il Gurko fa capire che, tranne sul fronte nord-ovest, nella fase iniziale della guerra, i comandanti russi fecero quant'era possibile coi mezzi insufficienti di cui disponevano.

E, invero, stringe il cuore dover leggere, che, all'apertura delle ostilità Rennenkampf e il Samsonof non avevano artiglieria pesante, nè aereoplani o pochissimi, nè automobili e camions, nè sufficienti impianti telefonici; di modo che il servizio d esplorazione era affidato soltanto alla cavalleria su un fronte lunghissimo, su un terreno difficilissimo e, a quel che pare, poco noto agl'invasori.

La sua sua produzione industriale

Ma la piaga, che afflisse tutti gli eserciti, toccò il colmo nell'esercito russo

La Russia, non aveva, come la Germania, preparata da molti anni la mobilitazione di guerra della sua industria. Non passarono due mesi dall'inizio delle ostilità, che si avvertì una grande mancanza di proiettili, specialmente d'artiglieria. La crisi massima si verificò nell'estate del 1915. Vi furono dei mesi, nei quali le batterie che combattevano non ricevevano più di quattro colpi al giorno per pezzo!

E poi venne la crisi dei fucili e poi quella dei cannoni — causate dalle immense perdite sui campi di battaglia, dal rapido logoramento di un'artiglieria, costretta a controbattere batterie superiori di numero e di calibro, e infine dalla necessità di armare tante nuove unità di combattimento, la cui chiamata in servizio non era stata preveduta. La crisi fu lunga e dolorosissima per il soldato russo che dette prova di un valore e di uno stoicismo superiori ad ogni elogio, Le fabbriche nazionali non avevano il macchinario sufficiente; quelle improvvisate negli Stati Uniti o non eseguirono affatto o con molto ritardo le commissioni ricevute; gli alleati mandavano fucili di vecchio modello; solo il Giappone fornì un buon fucile a piccolo calibro per le truppe frontali. Si dovettero disarmare tutte le truppe di retrovia: la milizia territoriale per la difesa degli stabilimenti militari fu armata con un modello del 1876; le reclute venivano istruite al maneggio del fucile con modelli di legno e spesso ingenti riserve dietro il fronte erano senza fucile. Qual meraviglia se i russi si dovettero ritirare in Polonia, in Galizia e in Volinia! La meraviglia sta nel fatto che riuscirono, sia pure a prezzo di ecatombi umane, a conservare l'unità del fronte.

Alla fine del 16 la crisi dell'armamento era superata, quando la rivoluzione bolscevica distrusse per chi sa quanto tempo la potenza militare e politica della Russia.

Il significato della rivoluzione

Il Gurko che scrisse il suo libro a Parigi nella primavera del 18, si adopera a respingere le accuse appassionate che l'opinione pubblica francese muoveva al valore dell'esercito e alla lealtà del popolo russo. Egli fa notare la profonda differenza fra la rivoluzione francese e quella russa. La prima mosse in guerra contro tutta l'Europa per difendere le proprie conquiste; la seconda invece vide nella guerra un ostacolo alla propria attuazione. Tale opinione fu favorita dalla circostanza che l'esercito era composto nella sua totalità di contadini e che la guerra sorprese la Russia durante una radicale trasformazione della proprietà agraria. La proprietà collettiva dei comuni doveva passare nelle mani dei singoli coltivatori.

Quando si sparse nelle file dell'esercito la voce tendenziosa che a casa si ripartivano le terre e la rivoluzione di Pietroburgo promise anche la spartizione delle grandi proprietà, fu umananente impossibile trattenere i soldati sotto le bandiere Si sbandarono a frotte, prendendo d'assalto i treni e obbligandoli a ricondurli a casa, dove temevano di esser dimenticati o trascurati nell'assegnazione dei lotti. Ma questa fatale dissoluzione, dovuta in gran parte all'insensata rivoluzione democratico-liberale di Pietroburgo, non può essere ragionevolmente ascritta nè a viltà, nè a tradimento.

Il Gurko con questo libro ha eretto un monumento alla memoria del Milite Ignoto della Russia e all'onore dell'intero esercito.

Chi pensi che le perdite dell'esercito russo ammontano a quasi la metà della perdita totale di tutti i popoli combattenti, non può negare la legittimità di questa rivendicazione.

L'autore in questo libro rivela un carattere fermo, equilibrato e sempre disposto a guardare il lato positivo delle questioni Fino alla vigilia della rivoluzione, egli è pieno di fiducia nella ripresa dell'offensiva e nella vittoria degli alleati.

La copia di dati esatti e di particolari interessanti ch'egli fornisce, ci mostrano quanto poco e quanto male noi conoscessimo, attraverso alla stampa liberale e semitica di tutto il mondo, la potente organizzazione dell'impero degli Zar e quali perdite dolorose e forse irreparabili abbia inflitto la rivoluzione alla Russia.

La non facile traduzione è stata condotta dal generale Pasquale Meormartini quasi sotto gli occhi dell'Autore, che da alcuni anni soggiorna in Italia e merita lode per la diligenza e la chiarezza. Anche la veste tipografica è decorosa e nitide fotografie ne accrescono il pregio. (1).

V. S. G.

1. « Memorie della Guerra e della Rivoluzione Russa del generale E. Gurko », Roma, 1923.

Corriere Tunisino

LA TRANSAHARIANA

Il Consiglio Superiore della Difesa nazionale francese ha votato ad unanimità l'esecuzione della Transahariana, dal Governo e della quale la P. L. M. ha chiesto la concessione.

Il tracciato adottato è quello della missione Gratis Estienne, che segue i confini del Tonat, regione ricca in acqua. Esso parte da Tosaye e sbocca nel porto di Orano, passando per Tessalit, Oualen Taourit (all'ovest di In-Salah), Adrar, Ksabi, Beni Abbes, Igli e Colomb Bechar. Da Tosaye una biforcazione raggiungerebbe i porti dell'Africa occidentale: Dakar, Konakri, Kotonon, Tombouctou.

L'« Exportateur Francaise » pubblica i seguenti dettagli d'ordine tecnico.

Costruzione facile che non è ostacolata da dune mobili, contrariamente all'opinione pubblica e che trova abbondanti quantità d'acqua a medie profondità.

Si è calcolato che sui primi ottocento chilometri, il cubo di terra da smuovere sarebbe di 5 mila metri cubi per chilometri, per abbassarsi sino a 1200 metri cubi nelle adiacenze del fiume.

Come lavori d'arte, essa comprenderà sei ponti di poca entità.

Una stazione sarà impiantata ad ogni 250 chilometri, in un paese caldo durante il giorno ma fresco durante la notte e d'una salubrità senza pari.

Per la trazione, si è pensato al vapore, e si è discusso sui vantaggi dell'elettricità, ma la vittoria è stata riportata dal motore Diesel.

Le spese di costruzione? 400 mila franchi per chilometri, ossia un totale di 1,350 milioni.

Si è convinti che i trasporti inziali saranno di 200 mila tonnellate, che daranno una entrata di 60 mila franchi per chilometro.

IL CABOTAGGIO TUNISINO

In notevole regresso nel 1922, il cabotaggio tunisino s'è mantenuto stazionario nel 1923

Circa metà delle transazioni costiere fra i 22 porti del litorale tunisino è stata effettuata sotto bandiera nazionale, il 29 per cento sotto bandiera francese, il 20 per cento sotto bandiera italiana, l'1 per cento sotto diverse bandiere delle nazioni in rapporto con la Tunisia.

I vapori francesi hanno trasportato 56.581 tonnellate di merce, i vapori italiani 10.178, quelli tunisini 4,824 tonnellate.

I velieri delle tre nazioni riunite hanno trasportato 121.761 tonnellate di merce. Le navi delle diverse nazioni 1.846 tonnellate.

LO SCIOPERO MARITTIMO E' TERMINATO

Dopo una scena violentissima svoltasi fra gli scioperanti, krumiri e agenti di polizia alcuni dei quali riportarono ammaccature e contusioni, una delegazione dei « dockers » volle parlamentare col Capo della Pubblica Sicurezza che l'esortò a riprendere il lavoro.

Difatti gli scaricatori si sono trovati subito sulle banchine e hanno proceduto alle operazioni d'imbarco e sbarco.

Il vapore « Menfi » potè scaricare regolarmente la merce che aveva a bordo.

L'aumento di un franco al giorno e la promessa che i desiderata degli scaricatori saranno esaminati benevolmente al momento della stipulazione di lavoro hanno determinato la fine dello sciopero.

A.

Il disastro di Someo

LOCARNO, 27.

In seguito alla frana che distrusse quasi completamente il villaggio di Someo sono stati estratti finora tre cadaveri.

Il Consiglio di Stato aprì con 5 mila franchi una sottoscrizione a favore delle vittime. La ferrovia è sempre interrotta e riattivera soltanto fra una settimana.

Truppe Coloniali

ROMA, 27.

Il Bollettino Militare contiene fra l'altro le seguenti disposizioni: Capitano Di Giuliano è destinato alle Truppe Coloniali della Tripolitania, Salemme e Tomasi alla Cirenaica, i tenenti Calisse ,Del Gaudio, Curzio, Fraschetti, Dell'Arte, Fochessoni e Merlin sono destinati alla Tripolitania; Avila, Tursi e Riccioni sono destinati alla Cirenaica.

Cronaca Teatrale ..

Alhambra

Oggi grandi rappresentazioni continuate di Cinema-Varietà:

VARIETA':

Troupe « CORNO D'ORO » fenomenali danzatori internazionali; GIGINA dicitrice, LUCCIOLA generica, NINY DI REANA eccentrica divetta.

CINEMA:

SETE DELL'ORO dramma di forti avventure interpretato dall'intrepido attore atleta americano HOOT GIBSON.

Fuori programma:

Ridolini.., don Giovanni

perciò ride ben chi ride l'ultimo.

LUNEDI': Straordinario avvenimento d'arte.

Il Primo Circuito Nazionale Super Films presenta:

SANT'ILARIO

meraviglioso capolavoro passionale dell'epoca del Risorgimento Italiano tratta dal famoso romanzo di F. MARION CRAWFORD ed affidato alla magistrale interpretazione del celebre trinonio di attori ELENA LUNDA - EDI D'ARCLEA - SANDRO SALVINI.

L'orchestra, diretta dal M° Soerri commenterà l'azione cinematografica con un scelto programma musicale.

Seguirà il Varietà.

Trianon

Lo svolgersi ininterrotto di questi spettacoli veramente artistici e superiori ad ogni elogio, continua a richiamare al **Trianon** una innumerevole quantità di scelto pubblico che non si stanca di applaudire tutti indistintamente gli artisti.

Non possiamo più fare a meno di segnalare lo splendido successo ottenuto dal cav. FLORIO e Madame FLORY con le sue meravigliose illusioni, e telegrafia umana.

Della coppia MARCHETTI e SILVESTRI applauditissimo duetto comico famigliare che ogni sera riscuote infiniti applausi. Bene pure DUSMET, canzonettista; TAMARA il diavoletto del varietà; ELIA l'artista delle Signore.

Il programma di questa sera comprende una bellissima film di avventura americana che si divide in 2 serie

IL CASTELLO DI BRONZO

nella magnifica interpretazione di Ze la morte e Za la vie

Lunedì: la 2.a serie di questo capolavoro.

In nessun ufficio deve mancare un accendino da scrivere!!!

Occasione eccezionale macchine nuovissime tipo normale L. 1800. Due anni garanzia.

CALANDRA GINO Corso Vitt. Em. 108 110

FUCILI "Beretta,,

tipo Vittoria quadruplice chiusura [illegible] certificato 5ª prova del Banco Governativo per polveri [illegible]

L. 490

ANGELOTTI

Corso Vittorio Emanuele

[illegible] Piazza Venezia

SI VENDE O SI AFFITTA un [illegible] no con giardino.

Rivolgersi Amministrazione Giornale.

"Le Officine e Fonderie Porto..

eseguiscono

Forniture ed impianti di acquedotti.

Forniture ed impianti di Pompe triples a maneggio animale (sonaro).

Forniture ed impianti di motopompe

Impianti ad aria compressa per sollevamento acqua

Svendere

per fine Stagione

TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.

[illegible]

CORSO VITT. EM. III N. 42 44.

Gabinetto Specializzato

PER MALATTIE

Veneree e Sifilitiche

Dott. CARLO CARLETTI

della R. Clinica dermosifilopatica di ROMA

del Kaiser Jubilaum Spital di Vienna

SIFILIDE

Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi 606 - 914 - 132

BLENORRAGIA

Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

[illegible]

[illegible] tutti i giorni [illegible] dalle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

[illegible]

Telefono [illegible]

Direttore Dott. F. [illegible] ANFUSO

Stab. «Vitt. [illegible]

Guardarsi dalle imitazioni

Underwood !!.. Rappresentanti depositari S. A. C. Curti & C.

Caffè Commercio :: :: American Bar

B. ARCANGELI & FIGLI

Aperto tutto l'anno

Aug. Via Gambalunga - Piazza Cavour

Il più gustoso, il più perfetto Caffè Espresso Liquori delle migliori marche Estero e Naz.li

Tea Room - Sala con Biglardi

Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate

CONCERTO

Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT.

RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè AL LIDO

CERVIA

B. ARCANGELI & FIGLI

Concerto tutte le sere

Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana

B. ARCANGELI

Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142

RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI

Vini, Liquori - Assenze ottose

per Sciroppi

Liquori dose per famiglie

da un litro, Lire 1,50

TRIPOLI

DISTILLERIA C. CURTI & C.ⁱ

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO

Produzione ALCOOL a 95 Liquori e Sciroppi — Ufficio e Vendita: Via Riccardo, N. 129

Specialità ANISETTA marca "PALMA" — Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

Bitter "Campari,,

... l'aperitivo

Cordial "Campari,,

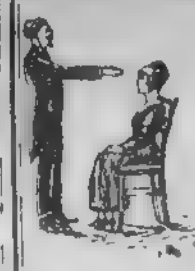
... il digestivo

Rappresentante e depositario per la Libia

V. A. MUCCILLI

Via Riccardo, 172

Telefono 119



LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

VOLERE — POTERE — CREDERE

Le più importanti rivelazioni per ottenere l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale Ipnotizza, Suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Terapia, il Post-Ipnotismo, ecc. All'evidenza di fatti indiscutibili e straordinari, non si può avere nessun dubbio. Il Prof. D'Amico è stato il primo propagatore del magnetismo nelle Americhe

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riuscire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita

Qualunque persona può studiare ed apprendere le Lezioni d'Amico, il prezzo è di L. 25 compreso l'importante Manuale Teorico-Pratico di Magnetismo del Dott. Luigi Pelori. -

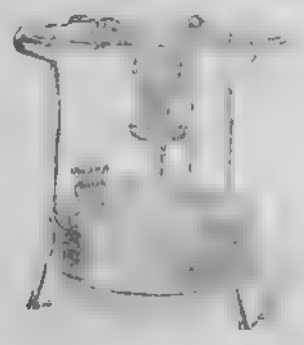
Consulti su qualunque argomento

Scrivere: GABINETTO MAGNETICO D'AMICO

Via Marsala. 39 - Casella postale, 26 - Bologna

Miramare "PALACE,,

PRIMUS



FORNELLO A PETROLIO

Avvertenza

[illegible] a nostra conoscenza che venditori di [illegible]

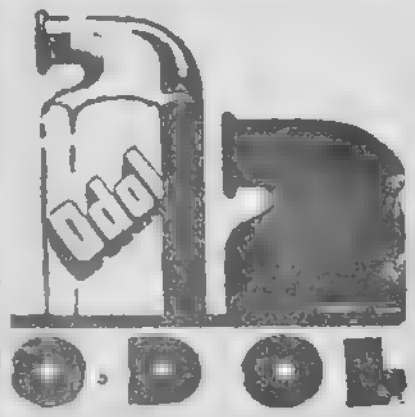
Più di 30 anni

[illegible] PRIMUS [illegible]

A.-B. B. A. HJORTH & C.o

STOCCOLMA - - SVEZIA

TRADE MARK PRIMUS



[illegible] cavità della bocca, la [illegible] pulizia meccanica [illegible] l'acqua dentifricia ODOL [illegible] in pasta dentifricia ODOL usate [illegible] perfettamente si completano [illegible] igiene della bocca razionale una protezione sicura contro l'azione dei parassiti, della putrefazione e delle sostanze fermentative che distruggono i denti

Odol pasta dentifricia

"Fonda,,

LA MIGLIORE POLVERE DA CACCIA

presso **MELCHIORRI GIULIO** Scuola Mizran.

DOTT. CAV. C. DELL'ARIA

Scuola Mizran - 7° Zanghet Sut el Hatab N. 70

Telefono N. 116

Consultazioni Medico Chirurgiche:

Gabinetto speciale per la diagnosi e cura della sifilide col metodo e coi mezzi più recenti e più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

D.r ALFREDO SERRA

Piazza Banco Roma N. 11 (Vicolo accanto alla Chiesa Cattolica).

Già assistente ordinario della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Sassari.

Malattie della pelle, dei capelli, della barba.

Malattie schiandolari — Malattie veneree.

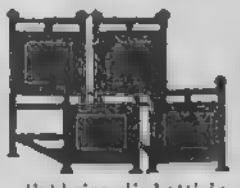
SIFILIDE

Consultazioni: Dalle 9 alle 10 — dalle 12 alle 13 — dalle 15,30 alle 17,30.

all' ALHAMBRA

GRAN SUCCESSO

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche

Fabbrica di reti di ogni misura

Saldature Autogene

P.P. Via Riccardo N. 174 Sciar Macchina N. 15

Gabinetto Medico

del Prof. D.r Cav. T. Casoni

Professore di Patologia Medica

Malattie Toraciche e Addominali

::: **VENEREE e SIFILITICHE**

Diagnosi e cura della SIFILIDE coi più recenti metodi, iniezioni endovenose di 914 e simili — cura rapida e radicale della BLENORRAGIA in tutti gli stadi — della tubercolosi polmonare col pneumotorace - delle Sciatiche, mali di stomaco e intestino — sieroreazioni di Wassermann, siero diagnosi, esami urine, sputi, contenuto gastrico ecc.

Consultazioni:

alle ore 7, *alle* 11,30 - 12,30, *alle* 18 - 19.

Sciara Ensceira (lungo mare Conte Volpi), N. 14.

TELEFONO N. 128

AL TRIANON Grandi spettacoli di Varietà

I MIGLIORI VINI ITALIANI

CAPRI

LACRYMA CHRYSTI

FALERNO

Pasquale Scala

NAPOLI

Casa Fondata 1828

Pasquale Scala

NAPOLI

Casa Fondata 1828

Rappresentanti per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C. - Tripoli

"SOCIETA MARITTIMA COLONIALE,,

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI:

Per una Ts . . . . . L. 275

Per i quantitativi fra 10 e 50 Ts. „ 265

Per quantitativi superiori prezzi ancora più convenienti da stabilire

LA NUOVA ITALIA

Quotidiano della Libia

Direzione, Amministrazione, Pubblicità: SCIARA RICCARDO - Telefono 78

ABBONAMENTI: Italia Anno L. 50, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 — Estero Anno Fr. 70, Semestre Fr. 40, Trimestre Fr. 22

Un numero Cent. 20 — Rappresentanza esclusiva per la pubblicità in Italia G. M. Raffaelli S. Gregorio 15 - Milano 29 — Conto Corrente con la Posta

ANNO XIII. — TRIPOLI, Martedì 30 Settembre 1924 — N. 230

Don Sturzo, dopo i continui ammonimenti della S. Sede potrebbe decidersi: o libero pensatore o prete.

Un monito della Santa Sede

sulla partecipazione del Clero alla politica

La circolare della S. Sede sulla lotta politica

ROMA, 27.

Il Cardinale Gasparri inviò una circolare agli Arcivescovi e Vescovi d'Italia esortando il Clero a tenersi fuori dalla lotta politica ed a lavorare unicamente nel campo spirituale.

* * *

ROMA 29 (Sab.)

Chi segue obbiettivamente la politica che il Vaticano sta svolgendo per quanto riguarda il nostro paese non può fare a meno di riconoscere che la Santa Sede, ben compresa della delicata situazione dell'Italia, cerca in ogni modo di facilitare il ritorno a quella normalità alla quale tendono tutti i cittadini non legati alle speculazioni politiche. E certo che tutto il merito di questa politica vaticana risale direttamente all'attuale Pontefice.

Il discorso agli universitari cattolici aveva già fatto comprendere ed in forma chiara, che il Papa non approvava nemmeno in via di ipotesi la possibilità di una intesa di cittadini cattolici con elementi socialisti per la composizione di un Governo social-popolare.

Non vi è chi non veda in queste parole la condanna del politicantismo che oggi è ancora esercitato da buona parte del clero.

Il ritorno del clero alla propria missione apostolica potrà giovare anche alla pacificazione, soprattutto nei piccoli centri ove spesso il Partito popolare è rappresentato e difeso dal clero locale.

Pio XI non tralascia occasione per dire una parola di pace, per richiamare ciascuno e tutti ai propri doveri ed al disimpegno delle proprie mansioni.

L'altro giorno, ricevendo un gruppo di sacerdoti — i direttori dell'apostolato della preghiera in Italia — prese occasione per dare dei saggi e pratici avvertimenti al clero.

Fu un richiamo ai sacerdoti di mantenersi fuori delle competizioni politiche; fu quasi un completamento del discorso pronunciato agli universitari cattolici.

Su queste parole del Papa dovrebbero seriamente meditare alcuni ecclesiastici, che della politica fanno quasi l'unico scopo del loro operare, e quelli specialmente che, apertamente o dietro le quinte, si fanno pionieri di questa o quella fazione, trascinando conseguentemente dietro di loro parte dei cattolici.

Pio XI ha detto ai sacerdoti che da loro, più anche che dai laici, si aspetta « un assecondamento tanto più intelligente, più generato, più efficace, quanto più alto è il loro ministero occupato in quelle celesti cose, alla cui scuola essi sono cresciuti e delle quali sono ora i maestri ».

Il sacerdote, dice il Papa, deve attendere alla gloria di Dio e alla salute delle anime: a questo e a null'altro, perchè questa è la parte di lavoro toccata in sorte, anche per il bene collettivo, anzi specialmente se di questo si tratta.

« Ai finanzieri la finanza — dice il Papa — ai commercianti gli affari, agli industriali l'industria, agli agricoltori la coltura della terra, ai militari la difesa del paese, ai cittadini che ne hanno la possibilità, la capacità, il legittimo mandato, la cura della cosa pubblica, della « polis »: questa è la regola ed evidentemente, altra non può essere ».

Pio XI nella sua imparzialità, ed al di fuori ed al di sopra delle competizioni e dei partiti, come ha rimproverato una parte, lo stesso fa per gli eccessi dell'altra.

Le violenze praticate ad alcuni Circoli cattolici sono certo deplorevolissime. Queste violenze noi crediamo siano praticate da pseudo fascisti o istigate da nemici del fascismo, per metterlo in cattiva vista agli occhi dei cattolici. Qualche volta, poi, possono essere generate da reciproche intolleranze.

S. M. il Re d'Italia

a Siena

SIENA, 29.

S. M. il Re entusiasticamente accolto dalla popolazione, presenziò all'inaugurazione dell'Asilo e del monumento ai Caduti di guerra.

Il Ministro Sarrocchi parlò applaudito. Il Sovrano visitò il Monte dei Paschi, indi dal balcone del Municipio, acclamatissimo, dalla folla, assistette allo sfilamento delle Associazioni patriottiche e delle rappresentanze storiche delle contrade di Siena in costumi medioevali.

Allo sfilamento assistettero anche le Principesse Iolanda, Mafalda e Giovanna e il Conte di Berzolo.

S. M. il Re salutato calorosamente dalla folla, riparti poi per San Rossore.

Mussolini

andrà in Abruzzi il 12 corr.

ROMA, 28.

L'on. Mussolini ricevette gli on. Sardi ed Acerbo che gli rinnovarono l'invito di recarsi ad Aquila il 12 ottobre. L'on. Mussolini annuì all'invito e promise di fermarsi pure a Chieti.

L'arrivo di Locatelli

a Napoli

NAPOLI, 29.

Reduce da New York è giunto lo on. Locatelli con i compagni di volo Crosio e Marescalchi.

Numerose autorità e personalità giornalistiche si recarono a bordo del « Giulio Cesare » a salutarlo.

L'on. Locatelli narrò le peripezie del viaggio e proseguì per Genova a riabbracciare la madre.

Il duello

Farinacci - Pignatelli

ROMA, 27.

Stamane ha avuto luogo il duello alla sciabola fra l'on. Farinacci e il principe Valerio Pignatelli.

L'on. Farinacci è stato colpito al braccio destro.

* * *

ROMA, 29 (Sab.)

Il duello fra l'on. Farinacci e il Principe Pignatelli è stato originato dalle dimissioni di quest'ultimo della Federazione degli Arditi di guerra in conseguenza dell'intervento di Farinacci come rappresentante del Governo al Congresso degli Arditi di Guerra.

Lo scontro, che s'è svolto in una villa presso Ponte Milvio, è stato vivacissimo.

Gli avversarii non si sono riconciliati.

Il Centenario dei Pompieri di Torino

TORINO, 29.

L'Associazione della Stampa Subalpina consegnò solennemente la bandiera al Corpo dei Pompieri di Torino, celebrante il Centenario.

Le rappresentanze di tutta Italia eseguirono ammiratissime esercitazioni alla presenza dei Duchi d'Aosta, di Pistoia delle Autorità e della folla.

Grave nubifragio nel Rietino

ROMA, 28.

I giornali ricevono da Rieti: Un violento temporale imperversò per oltre 24 ore. I binari della stazione sono coperti dall'acqua; lungo la linea Rieti-Città Ducale in se una frana i treni subiscono qualche ritardo. Numerose greggie sono perite. I torrenti di Turano e Velino minacciano di straripare. Anche entro la città il temporale cagionò danni. La Chiesa di S. Pietro allagata completamente.

Il Congresso Fascista interprovinciale a Mussolini

ROMA, 27.

L'on. Mussolini ricevette la Commissione Esecutiva della Federazione Imperia che gli presentò i voti dell'ultimo Congresso Fascista interprovinciale e lo interessò di urgenti problemi locali.

Il nuovo Presidente del Consiglio Superiore dei LL. PP.

ROMA, 28.

Il Senatore San Just Teulada è stato nominato presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in sostituzione del senatore Corbino dimissionario.

Il Congresso degli Agenti di assicurazione

FIRENZE, 29.

In presenza dell'On. Larussa, delle Autorità e dei Delegati di Francia, Gran Bretagna e Belgio, si è inaugurato il Secondo Congresso Internazionale degli agenti di assicurazioni.

Nel nono anniversario dell'affondamento della "Brin,,

BRINDISI, 28.

Nella ricorrenza del Nono Anniversario del tragico affondamento della nave « Benedetto Brin » la città rese oggi il mesto omaggio ai resti delle gloriose vittime del dovere recentemente rinvenuti durante i lavori di ricupero dello scafo.

Un imponente corteo, comprendente le autorità le associazioni, le notabilità ed una grandissima folla tributò alle gloriose vittime un commosso omaggio.

Il cavo

Italo - americano

HORTA, 27.

La Nave posacavi « Stephan » iniziò per conto d'una Compagnia Italiana la posa del tratto di cavo delle Azzorre-Alaga, lungo 1387 miglia marini e congiungente la testa di cavo della costa Horta e proseguì la posa verso la Spagna.

Si inizia così la definitiva realizzazione del programma di congiungere direttamente l'Italia e le Americhe mediante comunicazioni cablografiche.

La relazione De Martino alla S. D. N.

GINEVRA, 28.

All'assemblea generale della Società delle Nazioni il generale De Marinis lesse la relazione circa il progetto di controllo del traffico e della fabbricazione privata delle armi. Si deliberò all'unanimità la nomina d'una Commissione incaricata di elaborare un progetto per una convenzione sul traffico delle armi, convenzione che dovrebbe essere quella del trattato di San Germano non ratificata da parecchi governi.

L'assemblea aggiornò la questione sufficientemente istruita.

I funzionari per l'Oltre - Giuba

ROMA, 27.

Il Ministero delle Colonie comunica che l'Alto Commissario per l'Oltre Giuba completò l'organico dei funzionari civili e tecnici che lo seguiranno nel nuovo territorio equatoriale.

La chiusura

del Congresso della Stampa

PALERMO, 29.

Si è chiuso il Congresso della Stampa.

A Consigliere Delegato della Federazione della Stampa venne eletto Giuseppe Meoni. Si stabilì che il Nono Congresso sarà tenuto a Bologna nel 1926.

La Commissione delle Riparazioni

diminuisce le spese

PARIGI, 29.

I giornali annunziano: la Commissione delle Riparazioni decise di realizzare importanti riforme interne.

Per economia vari servizi saranno soppressi, la sede sarà trasferita in locali più modesti, l'insieme dei provvedimenti diminuirà della metà il costo del funzionamento della Commissione.

Le incognite del laburismo

Irlanda, Egitto e rapporti russi

LONDRA, 29.

All'attesa riunione del Primo Ministro dell'Irlanda del nord, sir James Craig, in una località presso Londra, è stata presa la decisione di non procedere alla nomina di alcun rappresentante nella famosa commissione per la delimitazione dei confini nord sud dell'Irlanda. Come è noto, il trattato concluso nel dicembre 1921 fra il Governo provvisorio di Dublino e quello di Londra fissa con la clausola 12, la nomina di una commissione che deve rettificare i confini fra l'Ulster protestante e unionista e lo Stato libero irlandese, che è cattolico ed in gran parte repubblicano.

L'interpretazione della clausola 12 ha dato appunto origine all'attuale controversia. Sir Craig sostiene che se l'Ulster dovesse nominare un simile rappresentante, esso vedrebbe togliersi il diritto di appello contro l'eventuale decisione nei riguardi di uno spostamento del confine. La riunione di oggi è durata tre ore e la decisione negativa a cui è venuto il gabinetto ulstertano, è stata subito comunicata a Mac Donald. E' probabile che in seguito a ciò, la Camera dei Comuni sia riconvocata per il 30 corrente, come era stato originariamente stabilito, per discutere intorno alla legge che il Governo si propone di introdurre allo scopo di nominare un membro per la Commissione anche senza il consenso dell'Ulster. Questo anticipo di un mese della sessione parlamentare, è considerato nei circoli politici come il preludio di una grave crisi. Parecchi ministri annunziano già di accorciare le loro vacanze e di far ritorno alla capitale.

Un altro problema che attende la soluzione, è quello egiziano e, come è stato fissato, Mac Donald si è incontrato a Londra col ministro egiziano Zaghul pascià.

La campagna di propaganda che laburisti, conservatori e liberali hanno iniziato con discorsi e riunioni in tutto il paese, procede attivamente. I laburisti gridano in favore del trattato colla Russia; i liberali pur opponendosi, meditano una specie di compromesso; ed i conservatori, di fronte alla coalizione dei due partiti avversari, cercano di annodare le fila ed organizzarsi per un eventuale appello elettorale al paese. Si parla molto in questi giorni di probabili elezioni generali sulla piattaforma precipua del trattato coi Sovieti, che è impopolare in tutto il paese per l'igente prestito che il Governo promette a Mosca; ma nelle sfere più autorevoli si ritiene che si troverà modo di non precipitare il paese in una lotta elettorale a così breve distanza dall'ultima. Nonostante che Lloyd George continui ad inveire contro il Governo per il trattato in questione, si prevede che i liberali dietro qualche concessione di Mac Donald finiranno per proporre un accomodamento.

La rivolta araba

contro Re Hussein

LONDRA, 27.

Si hanno notizie più diffuse sulle agitazioni causate in Arabia dal movimento dei Wahabi.

Sul principio del presente mese le tribù di Walabiti che occupano una larga zona nel centro dell'Arabia fecero parecchie scorrerie in varie direzioni, catturando e impadronendosi della città di Taif, nel territorio di Re Hussein dell'Egiaz. Quantunque la stampa riferisca stamani che la caduta della Mecca sia imminente, le ultime notizie ufficiali pervenute a Londra da Gedda annunciano che il panico che ha invaso la popolazione della Mecca nel timore di una incursione di Wahabiti si è ora calmato. L'esodo dalla Mecca alla capitale dell'Egiaz è ora quasi cessato.

Sempre in base alle notizie ufficiali pervenute, la Mecca non è per il momento direttamente minacciata e in essa regna la calma.

I sudditi inglesi nella regione sono principalmente indiani maomettani, e il console inglese a Gedda ha già comunicato alle parti in conflitto che in caso di scontri le vite e gli averi di questi sudditi inglesi debbono esser assolutamente rispettati.

Per questo invita i rispettivi capi a prendere le necessarie misure per evitare incidenti.

La notizia secondo cui dei reparti di truppe inglesi sarebbero partiti da Bagdad per venire in aiuto al Re dell'Egiaz è dichiarata a Londra priva di fondamento.

Le truppe britanniche hanno lasciato Bagdad per venire in aiuto di Re Hussein. Il generale Weygand ha ordinato alle autorità della Siria di facilitare il trasporto con ogni mezzo.

Duecento morti durante la rivolta

in Bessarabia

MOSCA, 27.

I giornali rumeni pubblicano notizie sulle gravi rivolte della Bessarabia. I caduti da ambo le parti sarebbero oltre duecento. I rivoltosi arrestati sono stati deferiti al Tribunale Militare. I giornali rumeni ritengono che i moti sono organizzati da emissari sovviettisti. Il governo di Mosca smentisce la notizia rumena della partecipazione anche indiretta di elementi sovviettici dell'Esercito rosso nella insurrezione della Bessarabia.

I Wahabiti padroni della Mecca?

PARIGI 29.

« Le Journal » riceve dal Cairo che a Mokataun corre la voce che i Wahabiti, si siano impadroniti della Mecca.

Caratteri dell'offensiva massonica

Le recenti disposizioni del Grand'Oriente

ROMA, 27.

La Massoneria corre ai ripari. Dopo che il fascismo ha iniziata la lotta contro le logge massoniche, nelle quali si annida il più velenoso spirito antifascista, il Grande Oriente ha deciso di fronteggiare l'offensiva fascista coi metodi caratteristici della setta e cioè: lotta aperta specie su terreno internazionale, e lotta subdola destinata a far stare nel fascismo un nucleo poderoso di « fratelli » che sappiano accortamente combattere dall'interno il governo nazionale.

La gravità della situazione è facilmente percepibile quando si ricorda che Mussolini è il solo uomo di Stato che abbia dichiarato guerra aperta alla setta; in Europa questo non era mai avvenuto e nella stessa America non vi è che un esempio gloriosissimo, quello del Presidente Garcia Moreno.

« Dunque — nota il « Corriere d'Italia » — lotta aperta e subdola contro il regime fascista e l'Italia « clericale »; ecco la parola d'ordine: ricerca affannosa di creare il « punto » critico all'estero: ecco la tattica.

Secondo una formula che si attribuisce a due grandi luminari della combriccola: il comm. Bassetti e Chiarappa, tutta l'azione massonica si riduce oggi a cercare all'estero una « buccia » che faccia precipitare il governo italiano ed il regime.

Bisogna tener presente questo massimo programma per comprendere pienamente il valore delle decisioni prese nell'adunanza privatissima tenuta il 5 agosto in casa del Gran Maestro Torrigiani ».

Alla stesso giornale risulta che ad essa intervennero Ferrari, Filipperi, Verdesi, Squazzini e che l'ordine dell'operazione fu presto delineato. Innanzi tutto fu deliberata l'immediata istituzione di un centro direttivo dell'azione massonica italiana a Parigi. Questo non solo per misura di prudenza, ma per costituire una effettiva organizzazione internazionale contro il governo d'Italia in un centro sicuro che può vantare protezioni altissime e solidarietà illimitata. Settimanalmente almeno il Torrigiani o un rappresentante di lui presenzierà a Parigi per prendere intese, ordini e per portare documenti. Un alto fiduciario di cui ancora non conosciamo il nome, avrà il compito delicatissimo di condurre tutta la « campagna » all'estero procurando di collegare gli elementi francesi ed inglesi che attualmente fanno parte dei rispettivi governi, e di stringere rapporti effettivi con le potenze massoniche americane a tipo protestante. Si è disposto affinchè tutte le carte archiviali delle principali logge italiane vengano trasportate gradualmente a Parigi ed anche in Isvizzera dove è possibile affidare a fidatissimi « fratelli » italiani la cura di mantenere, specie a Ginevra i più saldi rapporti internazionali.

Inoltre con particolarissima attenzione fu esaminata la grave questione di fronteggiare lo « spionaggio »... dei profani. La pubblicazione di un documento massonico o di un elenco di fratelli è quella che più sconvolge la tattica massonica, che tutta regge esclusivamente sul favoritismo e sul camorrismo, che è possibile esercitare solo sotto la maschera.

Fu respinta la proposta di pubblicare i nomi dei fratelli che sono massoni e fascisti: e si capisce bene, perchè questa idea che da tempo fu lanciata da alcuni fratelli a titolo di rappresaglia, fu ritenuta del tutto inopportuna. Furono invece date severe disposizioni perchè le logge riducano al « minimo » la corrispondenza, le circolari ecc. Le corrispondenze assolutamente necessarie saranno recate a mano da fratelli di fiducia. Il cifrato di esse — che il « Mezzogiorno » ha svelato al pubblico dei... profani — è stato sostituito con un cifrario nuovo che per ora resta del tutto sconosciuto.

Le logge tutte hanno avuto l'ordine di.... « salvare » i documenti riguardanti i fratelli e i « templari » asportandoli dalle sedi delle logge ed affidandoli a fratelli meno conosciuti, che li porteranno a casa loro e specialmente se possibile a quei massoni che fanno professione di fascismo e che sono certo i meno sospettabili.

Una cura specialissima hanno avuto i dirigenti massoni per coordinare il lavoro già iniziato a carico degli uomini del nuovo regime, che urge combattere. Sono stati accuratamente raccolti i documenti che riguardano la loro attività specialmente... remota e i loro precedenti massonici anticlericali, e questi documenti saranno utilizzati abilmente dalla stampa di opposizione italiana e straniera.

Quest'attività specialmente viene condotta da uomini che non solo hanno grandi aderenze all'estero, ma sono in grado di avere relazioni con tutti i gruppi di opposizione, da socialista al popolare ».

Il Consiglio di Amministrazione del Ministero delle Colonie.

ROMA, 28.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto modificante la composizione del Consiglio di Amministrazione del Ministero delle Colonie.

Un incendio

nella stazione di Messina

MESSINA, 29.

Un incendio sviluppatosi nell'interno della stazione, distrusse un vasto deposito di materiale e quattordici carri di carbone.

Girardengo vince il premio Wolber

PARIGI, 29.

La corsa ciclistica per il premio Wolber di 361 chilometri è stata vinta da Girardengo.

Cronaca di Tripoli

Il Sottosegretario di Stato per le Colonie

sarà Giovedì a Tripoli

Col postale di giovedì prossimo arriverà a Tripoli S. E. l'On. Roberto Cantalupo, Sottosegretario di Stato per le Colonie, insieme alla sua Gentile Signora.

Egli si tratterà qualche giorno a solo scopo di studio e di osservazione e perciò la sua visita non avrà carattere e forma ufficiale.

L'on. Cantalupo, che prima di essere Ministro ha svolta per molti anni la sua brillante attività di scrittore e di giornalista, occupandosi spesso con passione di studioso delle nostre Colonie, viene, nella sua nuova veste, a vedere da vicino la nostra Sponda Mediterranea, restituita intera alla nostra fervida opera di ricostruzione e di civiltà.

S. E. Cantalupo, dopo una rapida visita alla città, durante la quale formeranno oggetto della sua osservazione le numerose opere costruite in quest'ultimo triennio, i caratteristici quartieri locali e le moschee e i monumenti, compirà alcune gite nell'interno.

Ci riserviamo di comunicare l'ora dello sbarco.

Gli esami

al R. Liceo - Ginnasio "Dante,,

Gli esami di promozione, di idoneità e di ammissione cominceranno in questo R. Liceo Ginnasio la mattina del 6 ottobre alle ore otto precise col seguente ordine:

Lunedì 6 ottobre — Versione dal latino.

Martedì 7 ottobre — Componimento italiano.

Mercoledì 8 ottobre — Versione dall'italiano in francese.

Giovedì 9 ottobre — Versione dal l'italiano in latino.

Venerdì 10 ottobre — prova scritta di greco.

Sabato 11 ottobre — prova scritta di arabo.

* * *

Le iscrizioni degli alunni a questo istituto saranno chiuse il 15 ottobre. Coloro che chiedono di essere inscritti per la prima volta debbono presentare, entro il termine stabilito, domanda in carta bollata da Lire 1, corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra: 1. — Certificato di nascita; 2. — Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiolo; 3. — titolo di studio prescritto; 4. — Attestato d'identificazione personale (tessera postale di riconoscimento o documento equivalente; 5. — Vaglia postale per il pagamento delle tasse (la tassa di frequenza si paga in due rate, Ginnasio inf. 1. rata L. 80, Ginnasio sup. L. 100, Liceo L. 300, tassa di immatricolazione L. 60).

Gli alunni già inscritti in questo Istituto che intendano continuarvi gli studi, dovranno presentare soltanto dichiarazione in carta libera e vaglia postale per il pagamento della tassa entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Tutte le domande di iscrizione dovranno recare la firma del padre o di chi ne fa legalmente le veci.

Gli aspiranti all'esonero dal pagamento delle tasse debbono presentare, entro il termine stabilito, domanda in carta bollata da L. 1 corredandola del nulla osta della Direzione degli Affari Economici, in cui si attesti la condizione economica disagiata della famiglia, e di un certificato di questa Presidenza da cui risultino i requisiti di profitto prescritti.

Tripoli, 25 settembre 1924.

Il Preside: G. PUTIGNANO

Per una Filodrammatica

Ieri l'altro nella sala delle « Veneste », gentilmente concessa dal proprietario, ha avuto luogo una riunione di volenterosi promossa dal gruppo « Hesperia » per addivenire alla costituzione di un grande circolo filodrammatico.

Alla presenza di numerosi intervenuti il Sig. Sanges, l'organizzatore della convocazione, ha esposto brevemente lo scopo di essa e la necessità di avere a Tripoli una filodrammatica degna delle nostre tradizioni artistiche ed ha proposto che seduta stante si procedesse alla nomina di un Comitato di propaganda e di azione.

Il Sig. Manes, a sua volta, ha illustrato con efficaci parole le finalità della costituenda associazione e come essa si imponga per la perpetuazione e l'esplicazione di un'arte che ha sempre contribuito potentemente ad una più nobile educazione della gioventù.

Procedutosi, poi alla nomina del comitato, esso è risultato composto dai Sigg: Chiavuzzi Raffaele, Giavatto Nino, Manes Ortensio, Riviello Guglielmo, Sanges Ugo ed a segretario Rosano Carmelo.

L'iniziativa, diremo audace, di questi giovani che si propongono di scuotere un po' l'apatia artistica che da un certo tempo in qua regna sovrana, a Tripoli è quanto mai degna di lode e d'incoraggiamento.

Gli elementi seriamente fattivi dei proponitori dànno affidamento di riuscita e noi siamo sicuri che la cittadinanza tutta vorrà aiutarli in modo che si possa avere una palestra veramente spirituale e per la gioventù e per le famiglie, la quale sostituisca all'ozio delle anime una nobile attività feconda di migliori sentimenti.

Le attuali ricorrenze ebraiche

La festa del Rosch Hasciana

Fedeli al nostro compito di cronisti illustriamo per i nostri lettori italiani le grandi ricorrenze ebraiche che si celebrano in questi giorni: il Roch Hascianà, l'Yom Kippur il Sukoth, o la Festa delle tende.

Crediamo che sia dovere di ogni italiano che vive in queste terre conoscere le costumanze degli indigeni e come abbiamo sempre diffusamente trattato delle consuetudini arabe così ora imprendiamo la volgarizzazione delle feste israelitiche.

Domenica mattina, prima dell'alba, chi si fosse trovato per le vie di Tripoli, specialmente quelle centrali, avrebbe notato un grande movimento di gente, uomini e donne ebree che s'incamminavano tutti verso Porta Nuova diretti al cimitero per commemorare ed innalzare preghiere in memoria dei morti.

Tale è infatti l'uso che impone la religione israelitica ai suoi fedeli. L'ultimo giorno dell'anno, prima di affrontare il giudizio della Divinità, tutti i fedeli debbono andare al cimitero e sulla tomba dei cari estinti ricordare tutte le gioie, tutti i dolori ed iniziare l'anno nuovo con animo sereno e con la certezza di aver compiuto il sacro dovere verso quelli che mai si dimenticano e che ci ricordano l'inesorabile opera della morte.

E quest'uso è certamente uno dei più seguiti dagli israeliti, poichè la religione mosaica insegna ai suoi fedeli di considerare la morte come un semplice episodio della vita universale: il trapasso da una vita materiale ad una vita di beatitudine o di dolore secondo la condotta mantenuta sulla terra. Non per niente il cimitero si chiama « Beit Ahaim », cioè casa dei vivi. La mattina, dell'ultimo giorno dell'anno, terminate le preghiere del Selicot, tutti i fedeli s'incaminano verso il cimitero.

Le donne vi si recano in massa e quasi tutte portano con sè i secchi di calcina per imbiancare le tombe dei loro cari estinti.

Era veramente pittoresco, nel meraviglioso sfondo del golfo fuori Porta Nuova, vedere la lunga teoria di donne che incamminavasi nei loro caratteristici costumi.

Al cimitero ognuno si avvia alla tomba dei suoi cari e vi sta accanto finchè vengono i rabbini e recitano le preghiere rituali.

Dopo nell'uscire, ciascuno versa l'obolo che può. I quattrini raccolti vengono devoluti alla cassa che deve servire ai sussidi per gli ammalati.

E' raro l'individuo che non dia qualche cosa: vi sono donazioni di un soldo, come anche di qualche centinaio di lire.

Terminato il pellegrinaggio in onore dei morti, i fedeli ebrei iniziano gli ultimi preparativi per la festa del Rosch Hascianà. Le donne danno gli ultimi ritocchi alla casa e gli uomini disbrigano i loro affari per poter fare la festa tranquilli e scevri da qualsiasi seccatura.

Al tramonto s'inizia l'anno nuovo e gli ebrei, paratì a festa si avviano verso il tempio per inneggiare all'anno nuovo ed innalzare preghiere e lodi al Dio d'Israele.

L'ora della grande convocazione è suonata. Il tempio è adorno in modo splendido, un velo argentato ricco di ricami copre l'arca Santa, miriadi di luci invadono i ricettacoli sacri, i rabbini vestiti di bianco sono al loro posto, un fremito sembra percorrere gli ampi corridoi del tempio, quasi annunziando la venuta del Signore.

A mano a mano che la notte si avanza, il numero dei credenti va sempre aumentando. In questo giorno di ricordi nessuno manca: ricchi, poveri, magistrati, uomini di stato, tutti anelano di festeggiare il Rosch Hascianà per un bisogno del loro animo spinti da una potenza invisibile che sembra discendere dal cielo ed esce dalla tomba di mille generazioni che hanno sempre creduto di possedere la verità.

Il Rosch Hascianà nel suo significato simbolico rappresenterebbe la creazione del mondo e della umanità.

La festa del 1° Tisceri (primo mese dell'anno) è una legge per Israele, un decreto di Dio di Giacobbe, ma è anche una festa che appartiene all'umanità ed il suono del Sciofar, la tromba divina, si estende anche al di fuori delle Sinagoghe.

Il Rosch Hascianà ha tre nomi:

1. Principio dell'anno.
2. Giorno dei ricordi.
3. Giorno della tromba.

Nella sacra scrittura il mese di Tisceri è detto il « mese dei forti », poichè in quel mese nacquero i forti, i patriarchi, quindi tali parole vogliono anche dire nascita degli elementi, principio del mondo.

In mezzo allo spettacolo della meravigliosa natura che lo attornia l'israelita sente il bisogno di adorare Dio per i mezzi che gli concede di poter produrre e progredire.

Quindi celebrare la nascita degli elementi, vuol dire riconoscere la potenza di Dio, vuol dire liberarsi dallo stupido orgoglio che fa credere all'uomo di essere il perno della vita, mentre in fondo non è che una parte minima dell'eterna e sublime vita cosmica nella quale tutto l'Universo vive e palpita. Il Rosch Hascianà dovrebbe riportare l'umanità allo stato primitivo, non come vita materiale, ma come vita spirituale, in quello stato di purezza, di semplicità e di innocenza, poichè esso è il giorno della penitenza, del ritorno al primo stato della vita. L'uomo riceve il perdono ritorna alla vita e acquista una nuova anima. Il Rosch Hascianà non è solamente la festa del principio dell'anno, ma anche dell'uomo.

Si chiama pure giorno di ricordi perchè tale ricorrenza ci avverti che Iddio nulla dimentica delle azioni umane e le giudica. Il libro della vita e quello della morte sono in sua mano e l'opera dei mortali appare dinanzi al suo tribunale e riceve la ricompensa od il castigo.

I figli d'Israele non potranno mai nascondersi alle divine ed inesorabili leggi: al peccatore indirizzerà il terribile Ayekà (ove sei tu?) come quando Adamo dopo aver mangiato il frutto proibito, cercava di sottrarsi al castigo divino.

Giorno della tromba, perchè il Rosch Hascianà risveglia l'uomo dal suo sonno e gli dice: Esamina le tue azioni, cerca di pentirti e pensa al creatore. O voi che dimenticate la verità in mezzo alle frivolezze e che vivete in preda tutto l'anno ad errori senza fare il bene, abbiate pietà della vostra anima! Cambiate strada e migliorateci, così consiglia il grande talmudista Mainonide.

In fondo il simbolo della tromba è il principio della rivelazione.

Dice la sacra scrittura: « tu venisti a noi avvolto in un maestoso nuvolo e ci parlasti facendoci ascoltare la tua potente voce dall'alto del cielo ». Il terzo giorno di mattina, la folgore incendiò il cielo, il tuono risuonò tremendo, un pesante nuvolo piombò sulla montagna ed echeggiò fortissima la voce dello Sciofar.

E' in mezzo ai suoni del Sciofar che dall'alto del Sinai, Dio diede il Decalogo a Mosè. Ed è in memoria di questo che al Rosch Hasciana risuona lo Sciofar e che tutti ricordano le parole dette dai padri antichi: « noi seguiremo la legge, vogliamo osservare ed ascoltare ».

Il Sciofar ricorda pure altre parole: « In questo giorno, il grande Sciofar si farà sentire e allora accorreranno tutti i dispersi nel paese di Assur e i dispersi nel paese di Mnzraiin e adoreranno il Signore sulla montagna di Gerusalemme ». E l'Altissimo rispose: « Ho dato la legge in mezzo al suono del Sciofar, un giorno radunerò i dispersi al suono della stessa tromba ».

Quindi il Rosch Hasciana non è una festa di gaudio, di passatempi, di spensieratezza; è anzi un accurato esame di coscienza, un bisogno di liberarsi da qualsiasi dubbio di essere buono, indulgente e perciò avvininarsi a Dio.

In questo giorno, siccome verrà deciso chi vivrà o morrà e chi lascierà la vita col ferro e col fuoco, l'uomo pensa con rammarico alle discordie che dilaniano l'umanità e implorerà Dio che voglia ridonare all'uomo la pace e la concordia.

E non invano in questo periodo di lutti, di saccheggi, di guerre e di atrocità, si potrebbe rievocare questa preghiera del Rosch Hasciana:

« Signore, dà al tuo popolo l'onore, la gloria a quelli che ti adorano e la speranza a quelli che si confidano in te. Dà la gioia al mondo, l'allegria alla città e ridona a tutti gli uomini la pace e l'amore ».

Partenze

Elenco dei passeggieri partiti per l'Italia la sera del 27 settembre 1924 col piroscafo « Solunto »:

Martina avv. cav. Giuseppe; Zaccaria dottor cav. uff. Sebastiano; Polyvios Pericles, vice console di Grecia; Greganti cav. Giuseppe; Mizzi dottor Angelo; Bonomi cav Umberto.

Sono inoltre partiti 159 passeggieri civili, tra i quali 26 indigeni e 55 artisti facenti parte della Compagnia Operette; 8 ufficiali e 69 militari di truppa.

Sport

L'Unione Sportiva Italia batte 1° Cacciatori 5 a 0

La schiacciante vittoria conseguita dall'U. S. Italia sulla squadra del 1. Cacciatori nell'incontro svoltosi a Piazza dello Sparto domenica 28 corrente ci sembra, a nostro giudizio, più il frutto di una errata valutazione da parte del 1. Cacciatori nei riguardi dell'avversaria, che un sensibile progresso da parte di quest'ultima.

La vittoria per 1 a 0 riportata dal 1. Volontario nella domenica precedente è stata a torto ritenuta una effettiva superiorità sull'U. S. Italia e la squadra del bravo Fiacchetti è scesa in campo non abbastanza pronta a fermare le discese dell'U. S. I. svoltesi con crescente rapidità.

Sino dall'inizio della partita, appena la palla in possesso degli azzurri, questi hanno subito sondato la efficenza difensiva dei rosso-neri scavalcando facilmente la seconda linea, segnando su centrata di ala sinistra il primo goal per merito di Ricevuto. Questo primo punto ha eccessivamente impressionato i rosso-neri che nel passare all'attacco pel pareggio han dovuto subire altro disinganno nel rilevare la capacità difensiva dell'U. S. I.

Mascarino II ha dimostrato di essere ancora... Mascarino II, con Dell'Amico a fianco la difesa degli azzurri ha potuto spezzare gli attacchi dei rosso-neri con una precisione assoluta e se talvolta il I. Cacciatori ha calciato di forza in porta, il bravo Ghibri ha rigettato con colpi poderosi, rimandando la palla in mezzo al campo. Nella prima ripresa sono stati segnati 3 goal e nella seconda altri due. Il portiere del I. Cacciatori non sembrava davvero quello della domenica precedente; la sua azione è stato spesso intercalata da uscite fuori tempo.

Le due squadre erano così formate:

I. Cacciatori: Bardelli, ten. Fiachetti (Cap. Castano, Misani, Leair, Gaslini, Russino, Battaglia, Masina, Negri-De Grandis.

U. S. Italia: Ghibri, Mascarino II Dell'Amico, Tabacchetti, Mascarino I. (Cap.) Ghiorsi, Scandurra, Ghiauzzi, Cafalli, Gagliardi, Ricevuto.

Concludendo la squadra del 1. Cacciatori potrà cancellare questa sconfitta con una accurata preparazione tendente a migliorare il gioco d'insieme e una maggior decisione negli attacchi. Essa dispone di uomini capaci d'imporsi se ben collegati. Il ten. Fiacchetti, Russino, Battaglia e Leanir sono elementi che nel prossimo campionato sapranno ben far conoscere la loro classe.

Dell'Unione Sportiva Italia, sotto la guida del Cap. Mascarino I. ne avremo prossimamente una squadra da tenersi nel dovuto rispetto, purchè non si addormenti sugli allori. Speriamo di no; sarebbe un risveglio troppo brutto. Del resto siamo alle porte del Campionato, necessita ornire le armi e per tutti.

Walter

Cambi su piazza

PARIGI	120 —
LONDRA	102.10
NEW YORK	22.95
SVIZZERA	434 —
BELGIO	113 —
OLANDA	8.95
CONSOLIDATO	98.70

IL BANCO DI ROMA

Sede di Tripoli

DAL 1. OTTOBRE PROSSIMO ADOTTERA' IL SEGUENTE ORARIO DI CASSA.

DALLE ORE 9 ALLE 12 e DALLE ORE 14 ALLE ORE 16.

Trasferimento di ufficio

La Ditta Soria e C. Agenti depositari della Soc. An. Lubrificanti

EMILIO FOLTZER

ha trasferito i suoi Uffici e depositi in Via Riccardo Cassar Casa Propria.

Stireria Lavanderia e Smacchiatoria Romana

ROSSI MARIA

Zenghet Suk El Htab. N. 2

Annunzi Economici

Cent. 40 la parola minimo L. 6.

DITTA introdotta con impianto, magazzini, depositi e clientela accetterebbe socio anche con modesto capitale purchè recante personale collaborazione e referenze ineccepibili. Si garantisce il massimo riserbo — Scrivere Casella Postale 29 — Tripoli.

SI VENDE O SI AFFITTA un villino con giardino.

Rivolgersi Amministrazione Giornale.

Cronaca Teatrale

Alhambra

Oggi grande spettacolo sportivo con la proiezione del film dal vero in 4 parti

IL CIRCUITO DI MONZA

per il Gran Premio d'Europa con gli assi del volante: **Salamano, Nazzaro** e **Bordino.** Tutto qui vedremo: dai preparativi della classica corsa, e l'emozionantissima gara tra i più grandi campioni dell'automobile. Come si sa alla corsa era presente **S. E. Mussolini** che vedremo mentre sta esaminando le poderose vetture e congratularsi col vincitore.

Oltre a questo interessantissimo film viene proiettata, fuori programma, un ultra-comica americana in 2 atti.

FATTY E I PELLIROSSE

con il comicissimo Fatty (Pancione) emulo di Charlot, Ridolini e Fridolen.

Segue l'interessante concerto di Varietà con la celebre « **Troupe Corno d'oro** », **Niny de Reana, Gigina** e **Lucciola.**

Domani grande serata in onore della « Troupe Corno d'oro » che per l'occasione eseguiranno nuovissime danze.

Trianon

Questa sera 30 settembre al

TRIANON

dalle ore 20 alle 24.

VARIETA':

Dusmet canzonettista; **Tamara** elegante divetta; **Marchetti e Silvestri** applaudito duetto comico famigliare sempre successo.

Elia l'artista delle Signore, fine dicitrice.

Grande Serata in onore del Cav. **Florio** e Madame **Flory** che per l'occasione eseguiranno Una truffa all'Americana grandioso capolavoro.

Precederà l'eccezionale programma di Varietà grandioso capolavoro in 4 lunghi parti

IL PUGNO DEL GIGANTE

ovvero

IL LEONE MANSUETO - campione di lotta Mondiale GIOVANNI RAICEVICH.

Doppio concentrato di pomodoro L. 5 al Chilogramma.

Presso Torrefazione del caffè. D'ALESSIO — Suk el Muscir 29.

Ristorante Roma

vicino al Cinema Alhambra

Locale di prim'ordine il preferito in Tripoli

Aperto anche dopo gli spettacoli teatrali.

UTENSILERIA ITALIANA

G. FUMAGALLI

AVVISO

Per ritiro dal commercio cedesi l'azienda a ottimi prezzi e a pagamento dilazionato.

Per trattative rivolgersi al Sig. Avv. MANTICE

LISTINO N. 8.

Scaldabagni di rame grandi a legna o carbone	cad.	L.	362.00
Vasche da bagno grandi ghisa porcellanata	cad.	»	725.00
Tubi per impianti di acqua zincati	Kg.	»	4.25
Rubinetti ottone per acqua	cad.	»	5.50
Spirito da bruciare	litro	»	3.50

Casa Savoia e l'Anno Santo

collega dottor Giulio Castelli, pubblicherà ai primi di novembre volume sull'Anno Santo». Dall'cortesia dell'autore e dell'editore I. T. O. — S. Maria C. Vetere) piacco ottenuto di pubbicare un teressante capitolo, che offriamo ue primizia ai nostri lettori.

Fu detto, che per convincersi di ello che valga Roma religiosa ivile basta avere assistito alla ceazione dell'Anno Santo.

Correvano cinquat'anni da che una non aveva assistito a questo ndiale spettacolo, durante il qua la Sede del Vicario di Cristo si nova, e penitente o giubilante ap risce quale dalla storia è destiata ad essere: Città Santa.

La deportazione di Pio VI, che rtire della fede moriva santamen a Valenza; le afflizioni e l'esilio stenuti con eroica costanza da o VII, avevano privato la cristiaà di quel benefizio spirituale che l'antica legge si chiamò anno di missione. Leone XII volendo gioe ai fedeli alle sue cure affidati, eva, nella Pentecoste del 1824, nunciato al mondo il ventesimo bileo per l'anno 1825, chiamanPrincipi e popoli a deporre gli di e le discordie ai piedi della Cro . Fra i più che trecentosettantaila fedeli che ubbidirono alla vo del Papa, Roma ammirò la sinare pietà, più che la regia gran ezza, della vedova Regina di Sarma e delle sue figlie Principesse ria Anna e Maria Cristina, enmbe destinate a cingere il gioe capo di imperiale e di reale rona. Vennero da Genova il dì ottobre 1824.

Giunta appena la reale famiglia lla capitale del mondo cattolico, vedova regina Maria Teresa, in mpagnia delle tre figlie, volle deorre ai piedi del sommo Gerarca espressione devota del suo rispet e della filiale sua tenerezza. Il ontefice Leone XII cui era noto on quanto umore e con quale coaggio l'augusta vedova di Vittorio manuele I, avesse vegliato al fian del consorte, l'accolse nelle aule el Vaticano con l'affetto di un pare e con i riguardi dovuti ad una regina.

Leone XII, sul cui volto, reso più enerando dalle sofferenze, leggevasi la maestà del reale sacerdozio di cui era investito, indirizzò alla madre benigne parole, confortò le figlie a seguire gli insegnamenti materni esortandole ad essere degne della forte stirpe Sabauda.

Quel consiglio dato con tanta amorevole autorità, e ascoltato con mile devozione, rimase così profondamente impresso nel cuore di aria Cristina, che era delle tre rincipesse la sorella più giovane, he non lo dimenticò mai, e ne fe suo prò in ogni lieta od avversa fortuna. Il Santo Padre tre volte visitò le auguste donne nella loro reale dimora.

Nel visitare che la reale famiglia faceva alle chiese gremite di pellegrini accorsi da ogni parte del mondo, nell'accostarsi al tribunale di penitenza e alla mensa eucaristica, confuse con le donne del popolo, diedero prova evidente che solo ai piedi della croce siamo tutti fratelli. O santa e venerace democrazia pratticata da queste auguste donne, nelle quali si concentrava la regalità di mezza Europa, quando il nome abusato di democrazia non correva sulle labbra di tutti, ma dominava nel cuore dei migliori.

Traspariva una santa compiacenza, una gioia celeste dai sereni occhi di Maria Cristina, quando tutta in sè raccolta inoltravasi nelle venerande Basiliche e compieva le opere imposte ai fedeli per l'acquisto delle indulgenze giubilari. I colli lateranensi, ove sorge la Basilica «Eclesia Urbis et Orbis» consacrata a Giovanni dal cuore soave; la valle del Vaticano, ove si leva eterna la sublime cupola dominante il tempio magnifico dedicato a Piero dal cuore ardente; l'Esquilino santificato dalla Basilica Liberiana disegnata dalla mano di Maria; il vetusto tempio sin dalle prime età innalzato alla Vergine sulla riva destra del Tevere, furono le stazioni destinate dal S. Pontefice per l'acquisto delle indulgenze.

Ma giunta nella Piazza di S. Pietro cui fa corona il portico famoso, che basterebbe da solo a mostrare al mondo la grandezza e la munificenza di Roma papale, nel leggere ai piedi della croce eretta sul monolito le fatidiche parole, che sono invito e scongiuro: «Ecco la Croce del Signore; fuggite, potenze avverse; ha vinto il Leone di Giuda» le parve che quel monumento segnasse il confine fra le piccole miserie della vita terrena e le nobili aspirazioni di chi, per la porta santa, aperta da Pietro, si avvia alla cattedra di verità. E sentì in quel punto raddoppiarlesi in cuore la fiducia in colui che disse: «non vogliate temere, io l'ho vinto il mondo».

Più volte Maria Cristina, accompagnata da una modesta fanticella, sulla pendice del Celio salì genuflessa la scala santa, meditando la Passione di Nostro Signore, chinandosi a baciare, non senza lacrime, le impronte del sangue preziosissimo che ci redense: Col beneplacito apostolico venerò la prima e più devota immagine di Gesù Redentore detta Acherotipa, cioè non fatta da mano d'uomo, e le reliquie innumerevoli deposte sotto l'altare del Pontefice San Leone. Esultò l'animo della piissima principessa nel prostrarsi al sacro velo, che presenta la veneranda effigie dell'Uomo di Dio; e ricordò certo in quel momento solenne la sacra Sindone, impareggiabile reliquia, affidata dalla provvidenza ai Reali di Savoia, che a Torino la custodiscono a loro grande onore.

Ma una delle prove grandi di edificante pietà fu lo spettacolo di una Regina che, deposto ogni fasto reale, umiliata innanzi a Dio ed agli uomini, la prima domenica di maggio, usciva dal suo palazzo, avendo la Duchessa di Lucca, a destra, e la Venerabile Maria Cristina a sinistra, e velate, scalze, col rosario tra le mani, muovevano devotamente alla visita delle chiese per l'acquisto delle indulgenze. Se ne avvide il popolo e ne fu commosso fino alle lagrime si che attratto dalla straordinaria novità dell'esempio edificato allo spettacolo di tanta umiltà, trasse in folla al seguito delle auguste donne.

Elle umili e raccolte, ignare della pubblica commozione, procedevano in quel trionfo a lento passo, orando, per le vie della città. Oggetto della universale ammirazione era la principessa allora quindicenne Maria Cristina, che vaghissima per sembianze, tutta assorta in Dio, pareva cercasse annientarsi nella polvere innanzi al Redentore.

Tanto sentimento di penitente umiltà, in persone nate sul tronco, era degno dei primi secoli della Chiesa: rinnovati ai giorni nostri desterebbero in molti un beffardo sorriso di compassione. Nè osiamo dire che tali atti eroici siano necessari all'acquisto delle indulgenze giubilari; abbiamo voluto ricordarli essendo essi avvenuti in tempi da noi non lontani al cospetto di mezza Roma, e tali ravvivano la fede nei cuori onesti e possono, anzi debbono, produrre il loro frutto benefico.

Quale sarà quella giovanetta dei tempi nostri, nel corso del Giubileo indetto dal S. Padre Pio XI, per ricondurre la società moderna a Cristo, quale sarà quella signora o signorina che oserà portare in giro, da una basilica all'altra, la sua procace nudità, il suo sfacciato vestire? Donne regali con la loro modestia predicarono, con muto linguaggio, la dignità della donna cristiana e guadagnarono, con l'esempio, anime a Dio; non sia mai che donne e giovinette dei nostri tempi, con mode scandalose, vengano nelle nostre chiese, per rubare anime a Cristo e trarle seco in perdizione.

Niuno pretende che la donna, contrastando agli usi dei tempi che corrono, vesta come le nostre nonne, o faccia le visite delle Basiliche come le fece la Venerabile Regina delle due Sicilie Maria Cristina figlia di Vittorio Emanuele I; si chiede solo, che l'abito sia modesto.

Roma cristiana offre universale conforto per le memorie che serba tutto in essa parla un linguaggio sacro e solenne, fra le sue mura si raccoglie il nostro glorioso passato Chi è colui che non senta penetrarsi il cuore di reverente commozione all'aspetto così dei cristiani monumenti come delle rovine pagane? Non rechi quindi meraviglia se diciamo che l'anima squisitamente sensibile di Maria Cristina trepidò visitando gli avanzi ancor fumanti della Basilica Ostiense, innalzata dalla fede di Costantino, fatta più grande dalla pietà di Teodosio, resa più splendida dalla munificenza dei romani pontefici.

Nessuna meraviglia pertanto, se il tranquillo ed operoso soggiorno della città santa, divenisse sì caro per lei che ogni qualvolta in seguito, o ancora principessa reale, o già salita al trono di Napoli, ebbe occasione di rivederla sentì ridestarsi nell'animo pensieri tanto più da farle brillare gli occhi di gioia quando scorgeva da lontano apparire sull'orizzonte le cupole, i templi, le torri della città prediletta, salutata da lei con trasporto sempre nuovo.

Aveva dunque Maria Cristina dato libero sfogo alla sua pietà, lucrando le indulgenze giubilari, ammirando le infinite ricchezze ed i luoghi insigni onde Roma si gloria aveva esercitato la carità in quel miserabile istituto fondato da San Filippo Neri, la Trinità, che in quell'anno ospitò presso a centomila pellegrini, venuti da ogni regione dell'Europa ed era venuto il tempo ormai per i Reali di Savoia di tornare alla loro residenza.

Sarebbe stata felice la Principessa di non uscire più fuori delle mura di Roma; era pittrice di non scarso valore, e delle opere d'arte amantissima, l'Accademia di San Luca l'aveva iscritta fra gli accademici. Dove poteva essa trovare tanti esemplari su cui studiare quanti gliene forniva Roma?

Leone XII volle, con pubblica e solenne testimonianza, mostrare al mondo come intendesse rimeritare la reale famiglia di Sardegna. Sino dal VI secolo della Chiesa i romani pontefici, nella quarta domenica di quaresima, sogliono benedire una rosa d'oro, gioiello sempre di squisito lavoro. Tale simbolico dono è d'ordinario inviato dal Papa a regine che abbiano ben meritato della Chiesa di Cristo. Piacque dunque al Pontefice destinare alla Regina Maria Teresa, madre di Maria Cristina, questo ambito dono, ed inviarglielo da Mons. Marazzini suo Maggiordomo in forma solenne, presente il Ministro sardo a Roma e molti ufficiali della Corte Sabaudo. La tenera e pietosa figlia Maria Cristina, soavemente commossa dell'onore fatto alla madre, volle baciare ginocchioni il dono, dimostrando così l'esultanza dell'animo suo. Ciò fu il 28 marzo 1825. Nel dì 14 maggio dello stesso anno, le reali donne si congedarono dal Pontefice e mossero alla volta di Genova.

L'anno santo 1825 aveva dato a Leone XII consolazioni assai memorabili di conversioni, di paci fatte, sì che il venerando vegliardo ringraziava Dio che, non ostante le turbolenze onde l'Europa era minacciata, aveva voluto coronare il Pontificato di lui con un anno di pace e di espiazione. Crebbe la sua gioia quando gli fu annunciato che la regina Maria Teresa e le Principesse, che avevano assistito all'apertura della Porta Santa, sarebbero tornate per assistere alla chiusura. E con atto di paterna benevolenza il Papa stabilì che non più una privata, per quanto nobile villa accogliesse la reale famiglia, ma che nel pontificio palazzo del Quirinale, trovasse più comoda e più onorevole ospitalità.

Giunte le nobili signore il primo dicembre 1825 a Roma, ebbero nel palazzo apostolico splendido ricevimento. Avrebbe mai potuto pensare la Venerabile Maria Cristina che in quello stesso palazzo, dove ella trovava larga ospitalità, trentacinque anni dopo, nell'amarezza dell'esilio, avrebbe cercato rifugio suo figlio Francesco II.

Spuntò il memorando 24 dicembre destinato alla chiusura dell'universale Giubileo; le tre reali Sabaude seguirono il Pontefice, dalla Cappella Sistina all'atrio della Basilica Vaticana ove assistettero al sacro rito con cui veniva murata la Porta Santa, che noi speriamo di vedere riaprire per opera di S. S. Pio XI

Il 4 maggio la reale famiglia andò a prendere commiato dal Papa, e la visita fu dal S. Padre restituita il giorno seguente, nel Quirinale. Era quella l'ultima volta che la regina di Sardegna vedeva il Papa; il giorno stesso le Principesse con la madre partivano per Modena e di là per Genova.

Perchè non ricorderò io che Maria Cristina tanto amò l'Italia da rifiutare, per puro sentimento patriottico, le nozze insistentemente offertele con un principe della Casa regnante in Francia?

Chiudo con un voto: venga il giorno in cui Maria Cristina di Savoia possa essere da noi venerata sugli altari! Accoglierà con sommo gaudio questo giorno, Torino, dove ella nacque, Napoli, dove regnò, e l'Italia, da lei amata, avrà in Cielo una nuova augusta Patrona, che ne favorirà le sorti venture, onde sorgerà la pace vera, finora indarno cercata.

G. Castelli

Genova, Napoli e Palermo
sedi di compartimento

ROMA, 27.

Tra pochissimi giorni saranno definite le convenzioni per le linee sovvenzionate del Tirreno. Tali linee resteranno suddivise in due importanti gruppi; il primo con sedi compartimentali a Genova e Napoli, il secondo con sede compartimentale a Palermo.

La suddivisione così fatta dalle line medesime, che hanno tutto il carattere di indispensabilità, risponde fra l'altro anche a un vivo voto della città di Palermo alla quale sarà così, finalmente, concessa la possibilità di riprendere mano mano, e sviluppare, le sue antiche tradizioni marinare.

Dato che l'on. Ciano ha stabilito che Palermo dovrà essere la sede compartimentale delle linee del gruppo secondo, resta acquisita alle industrie di questa città la manutenzione di tutte le navi occorrenti all'esercizio di quelle linee e la quasi totalità delle importanti riforniture e dell'equipaggiamento. Per Palermo, quindi, si prepara un periodo di feconda attività già da lungo tempo scomparsa e attesa con vivissima giustificata impazienza.

Il primo gruppo di linee del Tirreno sarà assegnato alla «Società Italia» mentre il secondo gruppo, con sede compartimentale a Palermo, verrà assunto dalla «Società Florio».

Fra le linee del primo gruppo è compresa la Civitavecchia-Terranova ora gestita dalle Ferrovie di Stato, mentre nel secondo gruppo sono comprese la Palermo-Napoli e la Palermo-Trapani-Tunisi, ora anche esse esercite dalle Ferrovie. Per queste linee specialissime l'on. Ciano è riuscito ad ottenere, oltre a precise garenzie per un esercizio perfetto e rispondere ad ogni esigenza, oltre ad un aumento notevole di velocità, offerte che daranno una sensibile economia allo Stato.

La colonizzazione della Colonia
nella zona di Sabratha

Sabratha, seconda città della Tripolitania nell'epoca dell'impero romano, che costituiva uno scalo importantissimo per le navi, perchè ad essa affluivano tutti i prodotti del Gebel, che ebbe il suo momento di splendore sotto l'imperatore Vespasiano per aver dato i natali alla di lui consorte Flavia Domitilla, madre di Tito e Domiziano, cessò quasi di esistere verso l'anno 703 dopo Cristo, causa il saccheggio e le depredazioni esercitate dagli arabi, vittoriosi sugli antichi berberi

Oggi dell'antico splendore onde l'avevano eletta i romani, rimangono segni intangibili i memori monumenti messi alla luce dalla Soprantendenza agli scavi della Tripolitania, e molte altre bellezze archeologiche rievocano i lavori di scavo che procedono tuttora con grande attività sotto la direzione del dottor Bartoccini. Ma l'opera del Governo della Tripolitania nella zona di Sabratha non si limita solo alla ricerca, doverosa e proficua per il nostro patrimonio archeologico alle ricerche delle vestigia gloriose del nostro passato.

Sabratha oggi è anche un centro operoso di pesca. Il principe Moncada di Paternò vi ha installato una delle più importanti «tonnare» della regione, e la sola produzione di quest'anno ha dato la rilevante cifra di oltre duemila e seicento tonni, che è stata sul luogo confezionata in scatole e inviata in tutte le più lontane parti del mondo.

Ma oltre a questa importanza industriale, Sabratha va assumendo anche quella agricola, dovuta alla ottima qualità del suo terreno.

Il Governo, un anno fa inviò sul luogo dei tecnici dell'Ufficio Agrario e dell'Ufficio di Colonizzazione che visitarono minutamente la zona di Sabratha e dagli studi accurati fatti risultò che il terreno era quanto di meglio potesse desiderarsi per una cultura intensiva ed estensiva. In seguito a ciò vennero indemaniati 5600 ettari compresi fra l'oasi di Agilat e l'oasi di Dahmani. Allora a Sabratha non esistevano che due piccoli fabbricati, due fonduchi dei quali uno era adibito a stazione ferroviaria, l'altro non ancora terminato doveva servire per l'abitazione del Delegato Circondariale. Tutto intorno si stendeva la pianura: in lontananza l'oasi di Hum el Halluf, verso sud, a Nord le rovine della antica Marsa Sabra e di Sabratha Colonia. Susseguentemente nel dicembre il terreno venne lottizzato e diviso in tredici lotti, dei quali uno di cinquanta ettari fu assegnato per la costruenda città di Sabratha Vulpia, uno di 70 fu lasciato alla Regia Sopraintendenza dei Monumenti e Scavi della Tripolitania, uno di 30 per una stazione esperimentale del Regio Ufficio Agrario ed i rimanenti furono distribuiti fra persone che avevano richiesto la zona.

Oggi settembre 1924 l'aspetto della zona è notevolmente cambiato. Sui 50 ettari assegnati alla Beladia della città sono sorti numerosi fonduchi, e sta sorgendo persino una moschea ed un mercato. In quasi tutti i lotti è cominciato il lavoro agricolo e numerose case sono sorte, numerosi pozzi hanno forato il suolo portando l'acqua vivificatrice al la superficie. Ma se degni di menzione e di lode si possono dire quasi tutti i concessionari della zona, va notato in particolar modo il principe Ugo Paternò Moncada concessionario di 20.000 ettari di terreno demaniale.

Egli ha costruito nei pressi della città un bel fonduco. Inoltre dalla estensione complessiva ha staccato sette lotti di circa 30 ettari in ciascuno dei quali conta di far venire sette famiglie di agricoltori siciliani. Ciascun lotto sarà munito di un pozzo. Le famiglie abiteranno in due grandi fabbricati presso ciascuno dei quali verrà costruito un altro pozzo.

Il suddetto concessionario ha inoltre piantato parecchi ettari ad Agave Sisalana, della quale si ripromette di fare ampio allevamento. Nel lotto di 30 ettari riservato alla stazione sperimentale del R. Ufficio Agrario si sta costruendo una graziosa palazzina con stalla che dovrà servire per una stazione di monta; nel fabbricato quanto prima andrà ad abitare un capo coltivatore del R. Ufficio Agrario.

In tal modo si va attuando con serena alacrità e sagace discernimento l'opera di colonizzazione della Tripolitania.

Sport

Spalla
batte Van Der Veer

MILANO, 29.

Il match di boxe per il Campionato Europeo dei pesi massimi è stato vinto da Erminio Spalla che ha battuto l'olandese Van der Veer ai punti, in venti riprese.

...

ROMA, 29 (Sabelli).

Il match Spalla Van-der-Veer si è svolto al Velodromo Sempione anzichè al Palazzo degli Sports come era avvenuto nel precedente incontro fra i due campioni.

Erminio Spalla era accompagnato dal suo manager Nich Kline che lo ha curato e guidato sia durante gli allenamenti che durante il combattimento.

Gli allenatori di Erminio Spalla erano stati scelti nelle persone di Giuseppe Spalla, il tedesco Kroger, Francesco Clerici e Attilio Parfumi. Il campo di allenamento era situato a Stresa. Erminio Spalla ripartirà subito per New York per sostenervi importantissimi combattimenti.

L'allenamento intensivo del campione olandese iniziato già da tempo coll'ausilio dell'ex campione di Francia Nilles — già battuto da lui nel 1923 — del negro Hoch Kneit, del peso massimo Holtkamp, del medio massimo De Graaf — già battuto da Rino Contro — e del medio Steemporst, aveva fatto perdere a Van der Veer oltre 6 chilogrammi.

Allo scontro hanno assistito oltre ventiseimila persone.

RISTORANTE "ITALIA,,
Via Mizran (Angolo Caffè Nazionale)

La miglior cucina. I migliori prezzi.

Abbonamento a dieci pasti con vino L. 65.

Abbonamento a dieci pasti senza vino L. 50.

OGGI GNOCCHI AL SUGO.

VETRERIA
Maneglia Giuseppe
Tripoli — Via Riccardo 38 — Tripoli

Grande deposito: Vetri, Cristalli, Specchi, Lastroni rigati per tettoie, Imprimè.

FUCILI "Beretta,,

tipo Vittoria quadruplice chiusura monoblocc certificato 5ª prova del Banco Governativo per polveri nitro composte

L. 490

ANGELOTTI
Corso Vittorio Emanuele
Portici Palazzo Municipale

Gabinetto Specializzato
PER MALATTIE
Veneree e Sifilitiche
Dott. CARLO CARLETTI
della R. Clinica dermosifilopatica DI ROMA
del Kaiser Jubildum Spital di Vienna

SIFILIDE
Diagnosi immediata con l'ultra-microscopio - Cura intensiva con i più recenti metodi **606 - 914 - 132.**

BLENORRAGIA
Guarigione sicura e radicale con diatermoterapia ed elettrolisi.

Malattie della pelle dei capelli, barba e ghiandolari

Impianto completo per cure elettriche diatermia alta frequenza - ionoforesi massaggio elettrico - cura per l'impotenza sessuale.

Consultazioni e cure tutti i giorni dalle ore 11 alle 12,30 - dalle 17,30 alle 18,30

TRIPOLI - Via Giuseppe Garrone (Palazzo delle Colonne di fianco al Tribunale) Telefono 275

Birra Napoli
CHIEDETELA OVUNQUE
Agenzia deposito ed ufficio vendita presso:
VINCENZO STRATI
Via Homent Garian 112

Direttore responsabile Dott. FILIPPO ANFUSO

Stab. «Nuove Arti Grafiche»

Caffè Commercio :: :: American Bar
B. ARCANGELI & FIGLI
Aperto tutto l'anno
Ang. Via Gambalunga - Piazza Cavour
Il più gustoso, il più perfetto **Caffè Espresso**
Liquori delle migliori marche Estere e Naz.li
Tea Room - Sala con Bigliardi
Servizio a domicilio per Nozze, Battesimi e Serate
CONCERTO
Rapp. Esclus. dell'Aperitivo "SELECT,,
RIMINI - L'Ostenda d'Italia

Ristorante e Caffè AL LIDO
CERVIA
B. ARCANGELI & FIGLI
Concerto tutte le sere
Cervia - Stagione Balnearia

Salumeria Romana
B. ARCANGELI
Sciara El Garbi 73-79 - Telef. 142
RICCO ASSORTIMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Vini, Liquori — Assenze oliose
per Sciroppi
Liquori dose per famiglie
da un litro, Lire 1,50
TRIPOLI

PER LA VOSTRA TOELETTA
E PER LA CURA
DEI VOSTRI DENTI
CHIEDETE
A TUTTI I PROFUMIERI
E FARMACISTI

L'ACQUA DI COLONIA RUSSA
LA PASTA DENTIFRICIA ERBA DI *Fiori di Rose*

Rappresentante per Tripoli: Ditta JOSEPH LANZON
Casella Postale. 223

EPILESSIA

Sig. CHIMICO VALENTI Bologna
Spedite altre scatole del V/s insuperabile rimedio contro l'Epilessia.

Terreorsaia Aprile 1924

Dott. Pietro Girardi

LABORATORIO CHIMICO VALENTI
BOLOGNA

Sciroppo PAGLIANO

del Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini. 18 - FIRENZE - Via Pandolfini, 18

Liquido
In polvere
In cachets

L'ottimo dei purganti. Previene, fa abortire e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue disinfettando perfettamente l'intestino non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà.
Guardarsi dalle imitazioni.

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

CASA DI SALUTE
del Prof. ONORATO

Per chirurgia, ostetrica e malattie gola, naso e orecchi.
Laboratorio specializzato per la diagnosi e cura della sifilide, esami del sangue, delle urine, degli sputi, ecc. ecc.

Cure elettriche - Raggi X - Radium

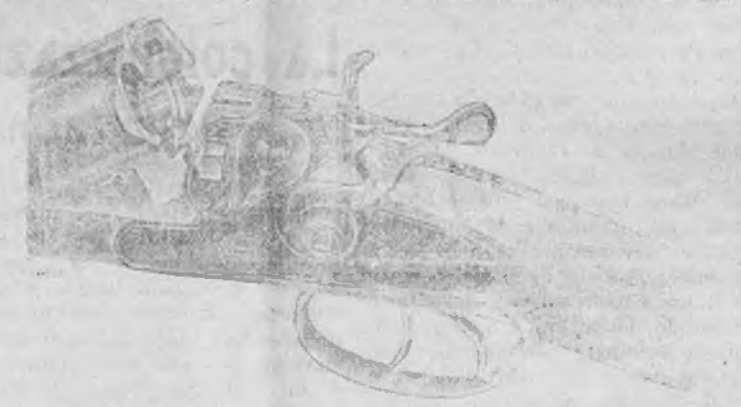
Consultazioni tutti i giorni alle 9 alle 12 e alle 15, Via Mizran, 15

La MAGNESIA OPER

Insapora o aromatizzata all'anice, non si vende mai in cartine, ma in tubetti brevettati di due dosi purgative che ne garantiscono la inalterabilità e ne mantengono la sua efficacia

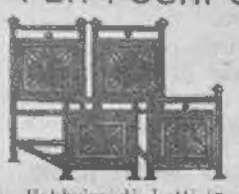
I Medici possono sempre averne saggio facendone richiesta alla Fabbrica Lombarda Prodotti Chimici - Milano (24) Via Tortona 31

FABBRICA BRESCIANA D'ARMI
Lorenzotti - Brescia



Fucili - pistole - rèvolvers - cartucce - munizioni
PREZZI RIBASSATI — CHIEDETE CATALOGO

PER POCHI GIORNI



RIBASSI del 20%

Fabbrica di Letti in ferro e letti tutti ottone e rete metalliche
Fabbrica di reti di ogni misura
Saldature Autogene
P.P. Via Riccardo N. 174
Sciar Macchina N. 15

Svendere
per fine Stagione
TUTTI I CAPPELLI PAGLIA DA
L. 45, 38, 35, 28, 21.75; 18; 14.75 12.

Rachiero Luigi
CORSO VITT. EM. III N. 42-44.

Dott. Mario Colomb

Guarigione
rapida e sicura de
SIFILIDE
mediante i più recenti e delicati stemi di cura (assolutamente lore).

Consultazioni: tutti i giorni le ore 11 1/2 alle 13 e dalle ore alle 18 1/2.

Sciara Hassuna Pascià, N.

Visite segretissime a domicilio richiesta postale.

DOTT. CAV. C. DELL'ARI
Sciara Muran - 7° Zoaghei - Sub ei Halia
Telefono N. 115

Consultazioni Medico Chirurgiche:
Gabinetto speciale per la diagnosi e la cura della sifilide con metodi clinici i più recenti e i più razionali. Iniezioni endovenose di Neosalvarsan, Silbersalvasan ecc. ecc.

Cura abortiva della blenorragia acuta, cura dei restringimenti uretrali e della goccetta militare col metodo Tommasoli.

QUESTA SERA ALL'ALHAMBRA
Nuovo programma

DISTILLERIA
C. CIRIO & C.
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 1.000.000 INT. VERSATO
Produzione ALCOOL a 96 - Liquori e Sciroppi
Specialità ANISETTA marca "PALMA,,
Ufici e Vendita: Via Riccardo, N. 129
Stabilimento: Porta Ben Gascir Tel. 89

Le conserve alimentari **"CIRIO,,**

Si trovano in vendita presso i principali Salamieri, Droghieri e Negozianti di commestibili

domandare ed esigere sempre le **Conserve "CIRIO,,**

preparate nei nostri Stabilimenti di S. Giovanni a Teduccio - Castellamare di Istabia - Torino - Mondragone - Taranto - Pesto - Pontecagnano

Specialità

Estratto concentrato di pomidoro - Purée di pomidoro - Pomidoro pelati - Fior di pomidoro Cirio - Frutta allo sciroppo - Legumi sott'aceto
Ortaggi al naturale - Marmellate di frutta

Rappresentante per la Libia Soc. An. A. CAPRA & C.

SOC. AN. "PERVGINA,,

CIOCCOLATO e CONFETTURE

Rappresentante per la Libia: V. A. MUCCILLI

Ufficio e magazzini Via Riccardo 172 - Telefono n. 119

"SOCIETA MARITTIMA COLONIALE,,

NUOVI GRANDI ARRIVI DI CARBONE AI SEGUENTI PREZZI.
Per una Ts . . . . . L. 275
Per i quanitativi fra 10 e 50 Ts. „ 265
Per quantitativi superiori prezzi ancora più convenienti da stabilire